

INDICE

PREFAZIONE

INDICATORI GEO-DEMOGRAFICI ED ECONOMICI	1
LA DINAMICA DELL'ECONOMIA DI RIMINI NEL 2002 E LE PROSPETTIVE PER IL 2003	19

AREA CENSIMENTI

C ENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE	55
C ENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI.....	63

AREA DEMOGRAFICA

P OPOLAZIONE	81
M ERCATO DEL LAVORO	87

AREA MONETARIA

P RODOTTO INTERNO LORDO	105
C REDITO	115
P ROTESTI	125

AREA ECONOMICO-PRODUTTIVA

A TTIVITA' ECONOMICHE	129
I NDUSTRIA MANIFATTURIERA	159
A RTIGIANATO	167
E DILIZIA	189

AREA COMMERCIO E SERVIZI

C OMMERCIO INTERNO	197
C OMMERCIO ESTERO	201
C OOPERAZIONE	211
T URISMO	213
T RASPORTI	233

AREA ATTIVITA' PRIMARIE E TERRITORIO

A GRICOLTURA	243
P ESCA	253
A MBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	259
BILANCI	265
INDICI ISTAT	317

FONTI

Prefazione

E' questo il 9° *Rapporto Economico* elaborato e presentato dall' *Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini*. Negli anni lo sforzo è sempre stato quello di cercare di arricchirlo nei contenuti e nelle analisi, ed anche di ampliare lo spettro dei fenomeni rappresentati.

Crediamo che l'*informazione economico-statistica* corretta ed autonoma (trasparente) sia uno dei valori aggiunti che l'ente pubblico possa e debba fornire. Tra gli intendimenti dell'*Osservatorio Economico della provincia di Rimini*, avente sede presso la *Camera di Commercio di Rimini*, vi è proprio in primo luogo quello di svolgere questa funzione.

Un'altra funzione fondamentale dell'*Osservatorio*, di cui la presentazione del *Rapporto Economico* è un momento irrinunciabile, è quella di cercare di mettere a sistema e di integrare gli studi economici aventi il nostro territorio provinciale al centro delle analisi. Già da alcuni anni all'interno del *Rapporto Economico* viene dato spazio ad una indagine sui bilanci di un *panel* di società di capitale (tendenzialmente le più grandi) della provincia di Rimini, tesa a valutare gli "*indicatori di performance*" delle stesse come aggregato e lo stato di salute in termini di redditività dell'economia locale. La ricerca è elaborata dall'*Ufficio Studi & Ricerche della Cgil di Rimini*. Quest'anno, all'interno del Capitolo sul turismo vengono inserite una ricerca sulla "*Customer satisfaction dei turisti riminesi – Estate 2002*" predisposta dall'*Università degli Studi di Bologna, Sede di Rimini*, all'interno del *Master in gestione e sviluppo dei sistemi turistici*, svolta con la collaborazione dell'*Agenzia per il marketing territoriale di distretto della Provincia di Rimini* e con il contributo della *Camera di Commercio di Rimini*. Sempre all'interno del Capitolo sul turismo viene quest'anno inserita una ricerca predisposta da *Studio Sintesi della "Confartigianato Emilia-Romagna"* dal titolo "*Il turismo in Emilia Romagna: tendenze e problematiche*". All'interno invece del Capitolo sull'artigianato vengono pubblicati i principali risultati della ricerca "*I fabbisogni di personale nelle aziende artigiane nel 2003*", predisposta dalla *CNA di Rimini*.

Vi è inoltre da ricordare il pluriennale importantissimo apporto in termini di previsioni economiche e di analisi economica da parte della società *Prometeia S.r.l.*

Vi è peraltro da ricordare come la presentazione annuale del *Rapporto Economico* non sia l'unico momento attraverso il quale l'*Ufficio Studi* fornisce informazione economica sul territorio.

E' infatti attivo presso lo stesso *Ufficio Studi* lo "*Sportello di Informazione Statistica*", al quale da un paio d'anni, sempre più spesso, ricercatori, enti pubblici, studenti ed utenti privati si rivolgono per richiedere le più disparate *informazioni di tipo statistico-economico*, dal calcolo di tutti gli indici di fonte Istat, al rilascio delle statistiche sulla consistenza e sulla demografia delle imprese, e molto altro ancora. Una buona sintesi delle tipologie di dati e di studi che l'Ufficio è in grado di predisporre è rinvenibile all'interno del *portale degli Uffici Studi delle Camere di Commercio*, collegandosi al sito www.starnet.unioncamere.it, e successivamente selezionando l'*Area territoriale di Rimini*. Questa area redazionale può essere vista come l'*interfaccia informatica* dello "*Sportello di Informazione Statistica*". Qui i dati sono più spesso organizzati come in un "*data-warehousing*", un magazzino di dati da cui ciascun utente può scaricare direttamente, e gratuitamente, sul suo computer, ciò di cui necessita. I dati sono più spesso organizzati in file di Excel, con il livello di disaggregazione territoriale il più elevato possibile.

All'interno di questo *portale* ed anche all'interno del *portale di sistema* www.riminieconomia.it vengono pubblicate le principali pubblicazioni edite dall'*Ufficio Studi*, a partire dal *Rapporto*

Economico, al *Rapporto Excelsior*, il quale analizza le previsioni in termini occupazionali per la provincia di Rimini, alla pubblicazione “*Listino dei Prezzi all’ingrosso*”.

Per tornare alla presentazione del *Rapporto Economico* ci piace sottolineare una importante caratteristica strutturale. Laddove possibile si è inteso rappresentare le “*performance*” del “*territorio*” Rimini, confrontandole con le analoghe “*performance*” delle altre province emiliano-romagnole, delle province marchigiane, e delle province venete, identificandole, volta per volta, e per alcuni aspetti, come espressione di modelli economici territoriali in competizione con il nostro *sistema economico*. E questo perché sempre di più il “*territorio*”, con i suoi *punti di forza* ed i suoi *punti di debolezza*, all’interno di una economia sempre più *globale*, entra *in competizione* con gli altri territori. Per una migliore rappresentazione dei dati statistici ci siamo avvalsi della competenza di *Prometeia Srl* per elaborare una serie di *cartografie* dei vari indicatori economici territoriali.

Con la speranza che il cammino verso una sempre più proficua e ampia collaborazione di tutti coloro che hanno capacità di “*leggere*” il *territorio* e l’*economia di Rimini* attorno all’*Osservatorio Economico*, continui e si perfezioni, vogliamo in particolare ringraziare la *Fondazione della Cassa di Risparmio di Rimini*, che insieme alla *Camera di Commercio di Rimini* ha sempre creduto nella predisposizione e nella presentazione del *Rapporto Economico*, e che negli anni ha sempre sostenuto, non solo economicamente, l’iniziativa. Un altro sentito ringraziamento a tutti coloro, *Enti, imprese, Associazioni di categoria, Sindacati* che negli anni e continuamente hanno fornito i dati statistici che hanno reso possibile il nostro lavoro.

La dinamica dell'economia di Rimini nel 2002 e le prospettive per il 2003

Introduzione

La situazione dell'economia della provincia di Rimini nel 2002 viene valutata sulla base di varie informazioni, derivanti dall'indagine sull'industria manifatturiera, dai flussi turistici, oltre che dalla situazione economica generale. Viene inoltre analizzato per la prima volta il mercato immobiliare, tramite l'analisi dei prezzi delle abitazioni e dei negozi in alcuni comuni della provincia di Rimini.

Lo scenario per i prossimi anni è analizzato utilizzando i principali indicatori economici disponibili, relativi alle esportazioni estere, al valore aggiunto, all'occupazione e al reddito disponibile delle famiglie consumatrici. Il quadro informativo che si ottiene sulla provincia è necessariamente sintetico, ma è sufficiente per evidenziare le principali linee di tendenza.

Come nel Rapporto Economico dello scorso anno, per evidenziare al meglio l'evoluzione della provincia di Rimini è parso necessario anche un confronto con altre realtà locali. A questo proposito sono state selezionate le medesime province di confronto dello scorso anno. Si è ritenuto opportuno considerare non tanto tutte le altre province emiliano-romagnole, quanto piuttosto le province della costa adriatica con una vocazione turistica simile a quella di Rimini. Le province scelte sono, oltre ad alcune emiliane-romagnole (Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena), Venezia e tutte le province marchigiane (Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno).

Questo capitolo del Rapporto Economico è articolato in varie sezioni:

1. L'andamento dell'industria manifatturiera, analizzata attraverso i risultati dell'indagine congiunturale condotta con cadenza trimestrale dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini. Gli scenari per il 2003 e per gli anni successivi sono ottenuti dall'utilizzo di un modello econometrico basato sui risultati dell'indagine congiunturale, simile come struttura a quello utilizzato a livello regionale da Unioncamere Emilia Romagna. Il modello mette in relazione la dinamica dell'industria manifatturiera di Rimini con alcune tendenze macroeconomiche (commercio estero, tassi di cambio e prezzi).
2. L'evoluzione dei flussi turistici in provincia di Rimini. L'evoluzione dei flussi turistici che hanno come destinazione Rimini è fatta analizzando le tradizionali statistiche sulle presenze di turisti italiani e stranieri, elaborate e distribuite dalla Provincia di Rimini. Inoltre a partire da questo Rapporto Economico verranno analizzati anche i dati sul turismo resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi (UIC), relativi alla spesa turistica, ai pernottamenti e agli arrivi di turisti stranieri in provincia di Rimini.
3. Il mercato immobiliare offre un interessante punto di osservazione su alcuni aspetti della dinamica urbana, in quanto i prezzi influenzano in modo significativo le scelte localizzative delle famiglie e delle imprese. Si tratta di un argomento che viene affrontato per la prima volta, sviluppando alcune elaborazioni tratte dai dati de *Il consulente immobiliare*.
4. Il quadro complessivo delle tendenze del sistema economico provinciale deriva da *Scenari per le economie locali* (dicembre 2002) di Prometeia, che si basa su informazioni di fonte ISTAT (commercio estero, mercato del lavoro e valore aggiunto. Le proiezioni per il 2003 e per gli anni

successivi sono ottenute attraverso l'utilizzo del modello econometrico provinciale di Prometeia. Sono stati utilizzati i dati provinciali diffusi dall'ISTAT relativi al valore aggiunto e agli occupati interni nel periodo 1995-2000.

5. La dinamica demografica sta ponendo forti vincoli allo sviluppo delle regioni e province centro-settentrionali, in quanto impatta in modo rilevante sulla disponibilità di manodopera e di conseguenza sullo sviluppo potenziale dell'attività a livello provinciale. Le recenti proiezioni demografiche ufficiali fornite dalla Regione Emilia-Romagna consentono di analizzare in dettaglio questi aspetti e soprattutto di proiettarli sui prossimi anni, verificando quindi il possibile impatto delle dinamiche demografiche sul mercato del lavoro.

La Tabella 1 riporta le principali informazioni aggiornate al 2002 sulla dimensione dell'economia di Rimini; queste vanno utilizzate come base di lettura delle linee di tendenza descritte nel testo e nelle tabelle statistiche. Ad esempio i tassi di crescita delle esportazioni vanno rapportati al livello assoluto del commercio estero ed all'incidenza che la provincia ha nel contesto regionale e nazionale.

Un'ultima osservazione sull'aggiornamento dei dati: la popolazione, l'occupazione, le forze di lavoro e il commercio con l'estero sono aggiornati al 2001 con informazioni ufficiali (ISTAT), il valore aggiunto è aggiornato al 2000 con informazioni ufficiali (ISTAT), mentre per il reddito disponibile gli aggiornamenti al 2001 sono stati effettuati da Prometeia a partire da informazioni relative agli anni precedenti e pubblicate dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne. Sono stati utilizzati i nuovi conti economici provinciali distribuiti dall'ISTAT e riferiti al periodo 1995-2000. Per quanto riguarda infine i dati del 2002 tratti dalla Rilevazione delle forze di lavoro dell'ISTAT, al momento in cui il Capitolo è stato predisposto erano disponibili solo le informazioni a livello regionale e nazionale, ma non delle singole province.

Tabella 1 La dimensione economica nel 2002 (valori assoluti e valori %)					
	<i>Rimini</i>	<i>Emilia R.</i>	<i>Italia</i>	<i>[1]</i>	<i>[2]</i>
Popolazione presente (*)	280,0	3993,6	57474,8	7,0	0,5
Forze lavoro (*)	126,0	1884,1	23992,9	6,7	0,5
Disoccupati (*)	6,4	62,1	2163,6	10,2	0,3
Unità di lavoro (*)	146,5	2048,4	24152,1	7,2	0,6
- agricoltura	4,2	120,3	1322,3	3,5	0,3
- industria	30,4	682,6	6934,5	4,4	0,4
- altre attività	112,0	1245,6	15895,3	9,0	0,7
Esportazioni (+)	971,8	30910,0	268649,2	3,1	0,4
Importazioni (+)	343,7	17987,9	261331,2	1,9	0,1
Reddito disponibile famiglie (+)	4203,2	71728,5	890493,6	5,9	0,5
Valore aggiunto (+)	6781,8	102127,9	1166413,6	6,6	0,6
- agricoltura	197,7	3488,0	30974,9	5,7	0,6
- industria	1444,2	32923,5	317563,2	4,4	0,5
- altre attività	5139,9	65716,4	817875,5	7,8	0,6
[1] quota % di Rimini/Emilia R.					
[2] quota % di Rimini/Italia					
(*) migliaia di persone					
(+) milioni di euro (valori correnti)					
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , dicembre 2002					

Il quadro nazionale

Nel corso del 2002 si è assistito ad un progressivo peggioramento delle aspettative di ripresa dell'economia mondiale. Le previsioni di OCSE e della Commissione Europea sono orientate verso un recupero lento e disomogeneo dell'economia internazionale; fortemente condizionato da una situazione geopolitica instabile che potrebbe ulteriormente procrastinare i tempi della ripresa.

L'attacco terroristico alle Torri Gemelle del settembre 2001 ha influenzato pesantemente la percezione di instabilità dello scenario internazionale, anche altri fattori economici e politici hanno contribuito ad alimentare il clima d'incertezza. Tra questi si inseriscono da un lato gli scandali finanziari, la persistente volatilità dei mercati azionari, le difficoltà di alcune economie emergenti (si pensi ad esempio all'America Latina, in particolare all'Argentina), dall'altro le forti tensioni che continuano a caratterizzare il Medio Oriente, le conseguenze di un possibile conflitto con l'Iraq e le sue ricadute in termini di quotazioni dei prodotti petroliferi. In uno scenario simile è ragionevole supporre che le decisioni di spesa di famiglie e imprese siano orientate ad una certa cautela.

Nei mesi estivi dello scorso anno è emerso qualche segnale di recupero della domanda interna, che nei trimestri precedenti si era presentata debole, frenando la crescita dell'attività economica. Tuttavia il recupero dei consumi e degli investimenti è da attribuirsi in parte all'approssimarsi a scadenza degli incentivi all'acquisto di automobili e di beni di investimento. Le indicazioni riguardanti i mesi finali dell'anno non sembrano peraltro indicare la prosecuzione della tendenza al miglioramento dei ritmi di crescita. Il PIL dovrebbe essere perciò aumentato dello 0,4% in termini medi annui nel 2002, uno degli incrementi più bassi all'interno dell'Uem.

Come in altri paesi la crescita dei consumi è stata modesta a causa di diversi fattori, dall'inflazione (effettiva e percepita) più alta del previsto alle preoccupazioni sulle prospettive del

mercato del lavoro (nonostante la sua ancora favorevole evoluzione) alle perdite di ricchezza finanziaria. Per gli investimenti delle imprese la fase di correzione è stata più modesta che in altri paesi, nonostante le forti incertezze sul quadro esterno, per l'operare degli incentivi fiscali concessi dalla legge Tremonti. Se nei prossimi mesi le incertezze del quadro economico internazionale dovessero diradarsi favorendo un'attenuazione del clima d'incertezza e inaugurando una nuova fase espansiva dell'economia mondiale, l'incremento della domanda e le prospettive dei profitti conferiranno un nuovo impulso agli investimenti.

Questa fase di debolezza ciclica ha riportato l'attenzione su due delle criticità dell'economia italiana: i conti con l'estero e l'inflazione.

Nonostante il recupero delle esportazioni registratosi a partire dal secondo trimestre dello scorso anno, vi sono indicazioni di perdite di quote anche sui mercati in cui esse sono maggiormente presenti. Il saldo estero in termini reali ha quindi dato un contributo negativo alla crescita del PIL. Quest'anno, se il clima dello scenario internazionale politico ed economico migliorerà, anche questa componente della domanda riprenderà a crescere, ma con un'intensità inferiore a quella della domanda proveniente dai mercati di sbocco, evidenziando la debolezza delle esportazioni italiane concentrate in settori poco dinamici e fortemente esposte alla concorrenza di quelle delle economie emergenti.

Il tasso di inflazione non si è ridimensionato essendo salito al 2,8% negli ultimi mesi dell'anno (2,5% in termini medi annui) comportando un ampliamento del differenziale nei confronti di Francia e Germania. Il ruolo delle componenti interne - dai costi unitari del lavoro all'insufficiente concorrenza sui mercati protetti - continua a essere rilevante e potrebbe esserlo anche nell'arco di tempo considerato, continuando a rappresentare un fattore di freno per la crescita dell'economia italiana. La lenta decelerazione indicata da questa previsione discende infatti in larga misura dal favorevole andamento dell'inflazione importata.

Nel 2003 la crescita del PIL è prevista attestarsi a un modesto 1,4% a causa del persistere di diversi fattori di incertezza almeno fino alla primavera. Nell'ipotesi che essi vengano meno entro tale periodo, principalmente per la soluzione della crisi irachena, ipotesi alla base di questo scenario, la crescita della domanda interna e delle esportazioni potrebbe gradualmente migliorare dalla metà dell'anno in corso. Sarebbe tuttavia la domanda interna a fornire il maggior contributo alla crescita del PIL, principalmente attraverso un nuovo ciclo di investimenti.

Se la politica monetaria è attesa fornire stimoli alla crescita, nel 2003 la politica di bilancio avrà un orientamento assai meno espansivo di quello del 2002, che diventerebbe poi neutrale nel 2004, per l'esigenza di ridurre il disavanzo pubblico. Non sembra tuttavia probabile un suo miglioramento significativo nel 2003. Dal 2004, inoltre, le misure *una tantum* dovranno essere sostituite da riduzioni permanenti di spesa se si vorrà mantenere il disavanzo nell'ordine del 2% del PIL.

Tabella 2 Quadro macroeconomico dell'economia italiana (var. % rispetto all'anno precedente)					
	2001	2002	2003	2004	2005
Prodotto interno lordo	1,8	0,4	1,4	2,6	2,5
Importazioni	0,2	2,6	6,2	8,0	7,6
Spesa per consumi delle famiglie	1,1	0,4	1,4	2,3	2,5
Spesa delle A.P. e ISP	2,3	1,5	1,0	0,8	1,0
Investimenti in macchinari	1,5	-1,1	4,5	6,4	5,2
Investimenti in costruzioni	3,7	0,6	0,9	1,0	1,3
Esportazioni di merci e servizi FOB	0,8	0,6	4,3	7,9	7,5
Domanda interna totale	1,6	1,0	2,0	2,5	2,5
Domanda interna al netto variazione scorte	1,6	0,4	1,7	2,4	2,5
Ragione di scambio	2,2	1,6	1,6	-0,1	0,8
Indice generale dei prezzi al consumo	2,8	2,5	2,2	2,1	1,7
Reddito disponibile a prezzi costanti	1,9	1,3	1,4	2,0	2,2
Indebitamento delle A.P. in % del PIL	2,2	2,4	2,1	2,1	2,0
Rapporto debito A.P. (definizione Ue) / PIL	109,8	109,3	107,1	104,7	103,1
Tasso sui Bot a tre mesi (1)	4,1	3,1	2,4	2,9	3,3
Tasso medio sugli impieghi bancari (1)	6,5	5,8	5,3	5,6	5,9
Tasso sui titoli di Stato a m/l (1)	5,2	5,0	4,6	4,9	4,8
(1) Tasso medio annuo.					
Fonte: Prometeia, <i>Rapporto di previsione</i> , dicembre 2002					

La dinamica dell'industria di Rimini

Nel 2002 l'industria manifatturiera di Rimini ha presentato uno spiccato rallentamento rispetto ai risultati raggiunti l'anno precedente (1,0% rispetto al 4,8% nel 2001). Le informazioni attuali sembrano indicare che il punto di minimo della produzione industriale è stato raggiunto nel primo semestre del 2002, ma già dal terzo trimestre dello scorso anno sembra in atto una ripresa, che dovrebbe manifestarsi con maggiore forza anche nei prossimi trimestri (cfr. Figura 1).

Il rallentamento dell'attività produttiva è stato realizzato nel contesto di un rallentamento piuttosto significativo della domanda, in atto dal 2001. Gli ordini interni evidenziano una crescita annua del 2,2% e sono caratterizzati nella prima metà del 2002 da un profilo declinante. Malgrado ciò, la domanda interna è stata quella che ha trainato gli ordini complessivi.

L'andamento degli ordini esteri è stato ancora più insoddisfacente, con una crescita molto modesta a livello annuo (0,5% secondo le stime), in ulteriore decelerazione rispetto ai risultati raggiunti nel 2001 (+1,8%). Diversamente dalla domanda interna, gli ordini dall'estero hanno evidenziato tra la fine del 2001 e l'inizio dell'anno successivo una caduta, particolarmente intensa nel primo trimestre dello scorso anno (cfr. Figura 1). L'incremento delle scorte di prodotti finiti realizzato dalle imprese nella prima metà dell'anno ha impedito probabilmente che il declino della domanda si trasformasse in una riduzione più intensa dei livelli di attività produttiva.

La congiuntura non particolarmente favorevole dell'industria manifatturiera riminese ha scontato anche un certo impatto a livello occupazionale. Nel 2002 secondo le attuali stime i livelli occupazionali sono aumentati dello 0,3% rispetto ad uno sviluppo molto più elevato nel 2001 (+3,2%). La riduzione occupazionale è risultata particolarmente intensa a metà del 2002, in concomitanza ad una caduta non altrettanto forte dell'attività produttiva.

Le prospettive dell'industria di Rimini per il 2003 sono caratterizzate da un graduale recupero che dovrebbe condurre ad una crescita della produzione dell'1,7%. Il recupero maggiore, in termini relativi, è atteso per gli ordini interni, che dopo il rallentamento del 2002, dovrebbe recuperare i ritmi di crescita del 2001 (+3,6%). Una ripresa meno intensa dovrebbe interessare la domanda dall'estero, che dovrebbe crescere ad un ritmo medio annuo dell'1,1% nel 2003, con un'accelerazione non indifferente rispetto agli esigui risultati dello scorso anno. La ripresa dell'attività produttiva dovrebbe creare le opportunità per un recupero dei livelli occupazionali, che comunque non riusciranno ad eguagliare la crescita sperimentata nel 2001. Ciò si esplicherà in uno sviluppo occupazionale dell'industria pari all'1,7%, in linea con l'evoluzione prevista dei livelli produttivi (cfr. Tabella 3).

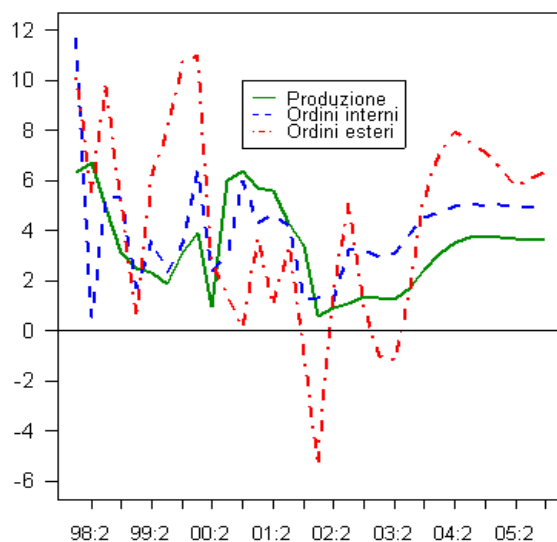
Nel 2004 e nel 2005, se si consolida il quadro macroeconomico, anche la ripresa dell'industria di Rimini dovrebbe procedere più intensamente, con un'accelerazione notevole della produzione industriale (3,6%), che dovrebbe essere trainata in primo luogo dalla forte ripresa della domanda estera (6,8%), ma anche dalla crescita prevista della domanda interna (5,0%). A questa evoluzione dovrebbe accompagnarsi una progressiva accelerazione dell'occupazione del settore, che solo alla fine del periodo di previsione (2005) raggiungerà ritmi di crescita in linea con quelli del biennio 2000-2001.

Tabella 3 Lo scenario per l'industria di Rimini 2001-2005 (var. %)					
	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>
Produzione	4,8	1,0	1,7	3,5	3,7
Ordini interni	3,6	2,2	3,6	4,9	5,0
Ordini esteri	1,8	0,5	1,1	7,4	6,2
Occupazione	3,2	0,3	1,7	2,9	3,3
Nota bene: dati effettivi fino al terzo trimestre 2002, previsioni per il periodo successivo.					
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati C.C.I.A.A. di Rimini					

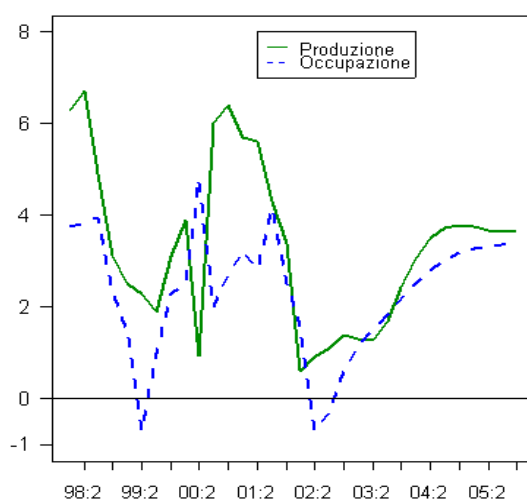
**Figura 1 – Produzione, ordini ed occupazione
nell'industria manifatturiera di Rimini.**

Var. % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

a) produzione ed ordini



b) produzione ed occupazione



Il turismo a Rimini nel 2002

I dati relativi alle presenze di turisti negli esercizi ricettivi nei primi dieci mesi del 2002 evidenziano una riduzione dei flussi turistici in provincia di Rimini (cfr. Tabella 4). Le presenze totali sono diminuite dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, rispetto ad una crescita registrata nel 2001 (1,2%). Il calo deriva da una riduzione sia delle presenze nazionali sia degli stranieri, anche se questi fanno registrare una flessione meno marcata (-0,8% rispetto al -1,8% degli italiani). Solo nel mese di giugno si è verificato un netto calo degli stranieri (-16,7%) e una crescita degli italiani (+1,8%). La contrazione delle presenze si è verificata in quasi tutti i mesi estivi e con-

centrata, principalmente, nel mese di settembre (-10,0%). Contrariamente a quanto si è verificato nel 2001, quando i dati relativi alle presenze di turisti negli esercizi ricettivi hanno confermato un sostanziale rallentamento dei flussi turistici in provincia di Rimini, nel 2002 si tratta di una vera e propria contrazione.

Nel generale decremento delle presenze turistiche, verificatosi nei mesi estivi, ha sicuramente pesato una situazione climatica molto sfavorevole, con molte giornate piovose e temperature ben al di sotto delle medie stagionali.

L'indagine dell'UIC sul Turismo Internazionale in Italia ha registrato una crescita della spesa dei viaggiatori stranieri, in provincia di Rimini, rispetto al 2001, dimostrando una notevole capacità di ripresa, dopo il periodo di calo iniziato nel 1999. Tra le altre province adriatiche solo Ravenna ha avuto un andamento migliore di Rimini. Nei primi undici mesi del 2002 la crescita di questa tipologia di spesa nella provincia di Rimini ha raggiunto il 9,9%, pari a 577 milioni di euro (cfr. Tabella 5).

Nel corso del 2002, l'aeroporto di Rimini ha inaugurato nuove tratte aeree, che hanno portato ad una forte crescita dei passeggeri italiani (cfr. Figura 2).

Nel 2002 i passeggeri dell'Aeroporto di Rimini nel complesso sono diminuiti del 3,9%. Il calo è derivato dalla riduzione dei passeggeri stranieri (-19,0%), mentre quelli italiani sono aumentati del 660,5% (cfr. Tabella 7). Come detto, questa marcata crescita è dovuta all'apertura di nuovi collegamenti con alcune capitali europee, con nuove città italiane e con alcuni paesi extraeuropei. Anche dal punto di vista delle attrezzature, nel bilancio 2002 l'Ente gestore dell'aeroporto ha previsto investimenti per circa 775 mila euro.

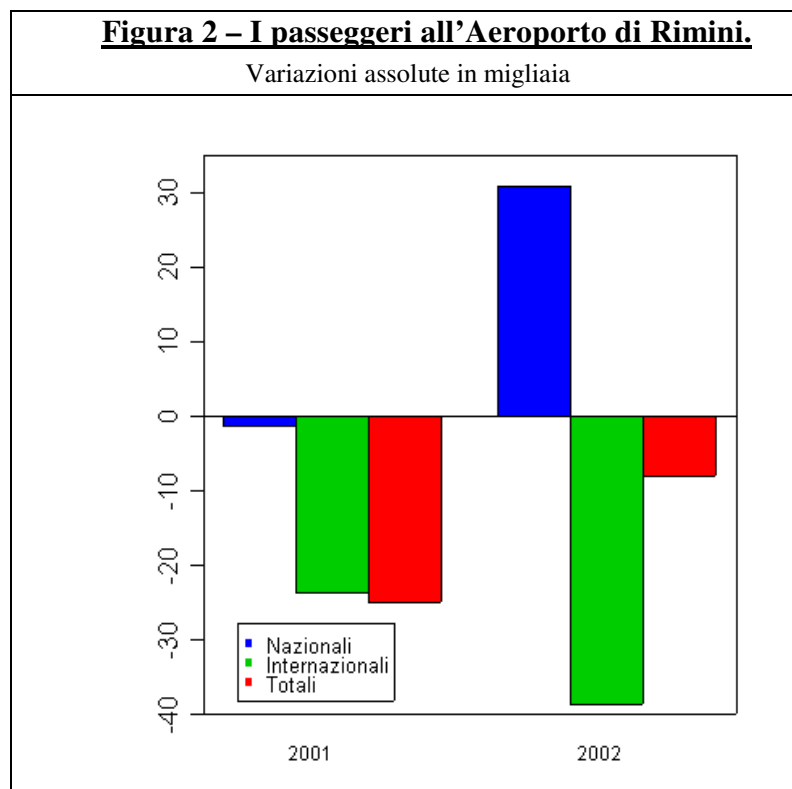
Tabella 4 Il turismo in provincia di Rimini (dati provvisori nel 2002, valori assoluti in migliaia e var. %)

	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>
Presenze			
Gennaio-ottobre 2001	12025,4	3663,0	15496,5
Gennaio-ottobre 2002	11812,9	3633,5	15446,4
Gennaio-ottobre 2001	0,4	3,9	1,2
Gennaio-ottobre 2002	-1,8	-0,8	-1,5
Arrivi			
Gennaio-ottobre 2001	2023,6	568,9	2592,5
Gennaio-ottobre 2002	1994,0	575,0	2569,0
Gennaio-ottobre 2001	1,7	1,7	1,7
Gennaio-ottobre 2002	-1,5	1,1	-0,9
Fonte: elaborazioni su dati della Provincia di Rimini			

Tabella 5 I viaggiatori stranieri. La spesa per provincia visitata (valori assoluti in milioni di euro e var. %)						
	<i>1998</i>	<i>1999</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002 (*)</i>	<i>Var. % (**)</i>
Rimini	885	706	598	545	577	9,9
Ravenna	79	72	119	105	131	27,2
Ferrara	18	29	57	65	47	-24,2
Venezia	2166	1952	2198	2258	2256	2,6
Forlì-Cesena	63	63	65	87	87	1,2
Pesaro e Urbino	67	80	91	78	78	2,6
Ancona	171	120	179	173	143	-14,9
Macerata	39	33	35	39	31	-20,5
Ascoli P.	94	92	80	66	48	-26,2
(*) Gennaio-novembre.						
(**) Var. % nel 2002 rispetto allo stesso periodo del 2001.						
Fonte: UIC, D.A.T.I. (Dati Analitici Turismo Internazionale), 2002						

Tabella 6 I viaggiatori stranieri. Numero di pernottamenti per provincia visitata (valori in migliaia e var. %)						
	<i>1998</i>	<i>1999</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002 (*)</i>	<i>Var. % (**)</i>
Rimini	7463	6971	6905	6891	8020	19,4
Ravenna	1406	1195	2234	1710	2086	22,6
Ferrara	316	549	1316	1283	930	-21,8
Venezia	22458	23356	24616	23494	24607	7,3
Forlì-Cesena	721	1167	1323	1711	1666	-1,8
Pesaro e Urbino	789	126	1809	1682	2223	34,2
Ancona	1546	1094	1650	1771	2188	28,9
Macerata	599	965	1053	902	780	-13,3
Ascoli P.	559	659	960	165	622	-62,0
(*) Gennaio-novembre.						
(**) Var. % nel 2002 rispetto allo stesso periodo del 2001.						
Fonte: UIC, D.A.T.I. (Dati Analitici Turismo Internazionale), 2002						

Tabella 7 I passeggeri all'Aeroporto di Rimini (valori assoluti e var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)			
	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>
2001	4661	204272	208933
2002	35447	165380	200827
2001	-22,3	-10,4	-10,7
2002	660,5	-19,0	-3,9
(*) I dati non comprendono i passeggeri in transito e l'Aviazione generale.			
Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Assaeroporti			



Il mercato immobiliare

Il mercato immobiliare è un importante indicatore della dinamica urbana, dal momento che i prezzi che si formano influenzano in modo significativo le scelte localizzative di famiglie ed imprese.

L'analisi del mercato immobiliare è basata sui dati della rivista *Il consulente immobiliare*, che rileva le quotazioni medie delle compravendite di alloggi liberi in case nuove o alloggi liberi in case recenti. Le quotazioni delle locazioni di abitazioni sono riferite a canoni per mq all'anno, spese escluse e ad alloggi fra i 60 e i 120 mq, di costruzione non nuova, ma moderni. Gli importi sono relativi al centro città (zone pregiate), semicentro e periferia.

Nella provincia di Rimini, la scelta localizzativa delle famiglie è ancor più influenzata dalla presenza di numerosi immobili destinati a casa di villeggiatura o in affitto nei mesi estivi. Il XIV Censimento della popolazione e delle abitazioni condotto dall'Istat nel 2001 ha evidenziato come, lungo la fascia costiera, la percentuale di abitazioni abitualmente occupate da residenti siano solo il 69,2% del totale delle abitazioni presenti sul territorio. Ciò porta ad un incremento del canone medio di locazione.

La fonte di dati utilizzata raccoglie anche l'indicazione dei prezzi medi di compravendita dei negozi. Dato molto rilevante nel territorio riminese, dove le attività commerciali hanno un peso relativo molto elevato sul totale delle attività produttive. L'VIII Censimento dell'industria e dei servizi rileva che in provincia di Rimini il 32,1% delle unità locali rientrano nella categoria del commercio.

Nella Tabella 8 sono sintetizzati i prezzi di compravendita delle abitazioni e dei negozi oltre ai canoni di locazione in alcuni comuni della provincia riminese. La prima evidente osservazione è la differenza nei prezzi tra i comuni della costa da un lato e i comuni della collina dall'altro. La seconda è che ovviamente esistono importanti differenze tra centro, semicentro e periferia.

In particolare i prezzi più elevati per la compravendita delle abitazioni si rilevano nelle zone centrali del comune di Riccione, dove gli appartamenti costano, in media, 4600 euro al mq. Al contrario, il comune, tra quelli considerati, dove le abitazioni centrali hanno i prezzi minori è Verucchio con un costo medio di 1700 euro al mq.

Per quanto riguarda i negozi, la zona più costosa è il centro di Rimini, dove, in media il prezzo sale a 6000 euro al mq. Basta, però, spostarsi nel semicentro per avere un taglio del costo fino a 2500 euro al mq.

Le locazioni abitative prevedono canoni annui al mq decisamente più elevati, ancora una volta, nella zona costiera. A Riccione centro, in particolare, il canone medio è pari a 180 euro annui per mq.

In generale, il mercato immobiliare, sia esso di compravendita o di locazione, ha subito una forte impennata nel 2002, con incrementi diffusi anche piuttosto consistenti, e più marcati nelle zone centrali dei comuni considerati.

Tabella 8 Il prezzo delle abitazioni nuove, dei negozi (migliaia di euro per mq) e delle locazioni abitative (euro per mq) nel comune di Rimini ed in alcuni comuni della Provincia						
	<i>Abitazioni nuove</i>		<i>Negozi</i>		<i>Locazioni abitative*</i>	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Rimini						
Centro	3,0	3,3	4,6	6,0	123,9	132,0
Semicentro	2,3	2,6	2,1	2,5	103,3	112,0
Periferia	1,8	2,0	1,8	2,3	74,4	78,0
Bellaria-Igea Marina						
Centro	2,2	2,7	3,1	3,3	93,0	110,0
Semicentro	1,8	2,4	2,1	2,2	74,4	86,0
Periferia	1,7	2,2	1,4	1,6	62,0	66,0
Cattolica						
Centro	2,5	2,7	4,9	5,3	103,3	112,0
Semicentro	1,9	2,0	2,6	2,8	82,6	88,0
Periferia	1,5	1,8	1,9	2,0	62,0	66,0
Misano Adriatico						
Centro	2,0	2,2	4,6	5,0	93,0	100,0
Semicentro	1,5	1,7	3,1	3,3	72,3	78,0
Periferia	1,3	1,6	2,1	2,2	55,8	60,0
Morciano di R.						
Centro	1,8	1,9	3,9	4,2	72,3	78,0
Semicentro	1,4	1,6	2,3	2,5	51,6	56,0
Periferia	1,1	1,2	1,5	1,7	49,6	54,0
Riccione						
Centro	3,8	4,6	5,2	5,5	144,6	180,0
Semicentro	2,6	4,0	3,1	3,3	113,6	140,0
Periferia	2,1	3,3	2,1	2,2	103,3	130,0
Santarcangelo di R.						
Centro	1,9	2,2	3,2	3,2	82,6	88,0
Semicentro	1,4	1,6	2,6	2,8	72,3	78,0
Periferia	1,2	1,4	1,5	1,7	62,0	66,0
Verucchio						
Centro	1,5	1,7	-	-	-	-
Semicentro	1,4	1,6	-	-	-	-
Periferia	1,2	1,3	-	-	-	-
Fonte: Il consulente immobiliare						
* I valori sono riferiti al canone annuo						

La fonte di dati utilizzata permette di analizzare l'andamento dei prezzi in un arco temporale che va dal primo semestre del 1998 fino al secondo del 2002. Nelle Figure 3-6 è raffigurata l'evoluzione del mercato immobiliare in provincia di Rimini, con la distinzione tra centro, semicentro e periferia.

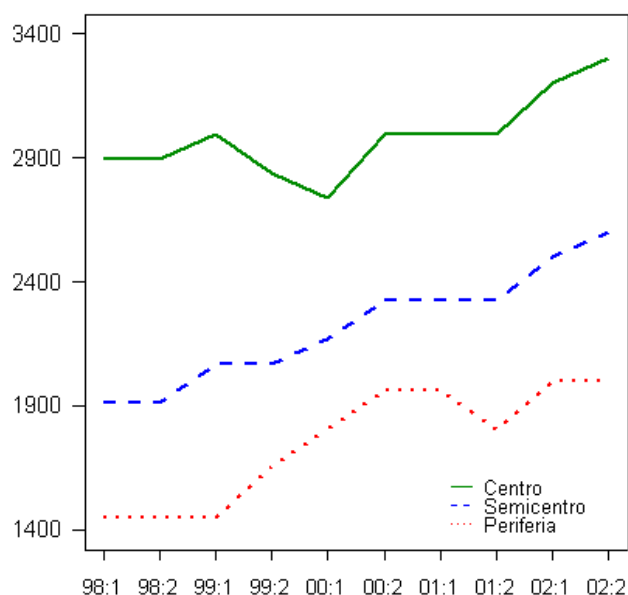
La Figura 3 descrive il trend dei valori immobiliari di un'abitazione nuova nel comune di Rimini. Si nota subito che l'andamento dei prezzi è molto differenziato a seconda della localizzazione dell'immobile, ma in tutti i casi si registra una crescita negli ultimi tre semestri, anche se più lieve in

periferia. Il costo delle abitazioni del centro, molto più costose rispetto alle altre zone, dopo un periodo di riduzione tra il primo semestre del 1999 e il primo del 2000 si è stabilizzato, fino al primo semestre del 2002, quando ha subito una crescita, raggiungendo i valori più alti degli ultimi 4 anni.

Il valore degli immobili semicentrali si colloca in una fascia intermedia, e in crescita costante dal 1998, più sostenuta negli ultimi due semestri considerati.

La zona periferica, dopo una importante crescita subita tra il 1999 e il 2000, ha avuto un periodo di calo nel secondo semestre del 2001. Nel 2002 si è riportata ai valori presenti prima di tale riduzione.

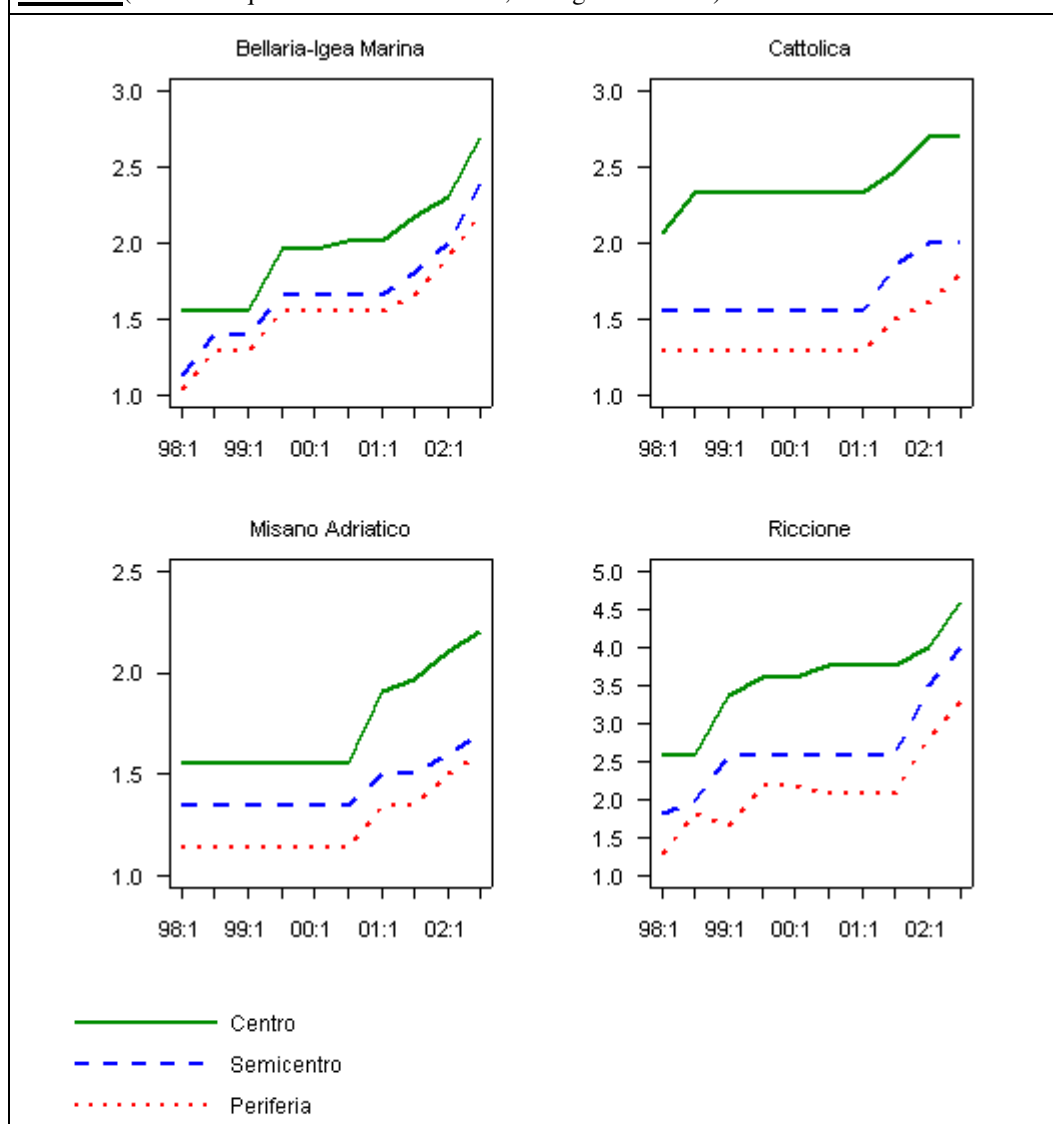
Figura 3 – I valori immobiliari nel comune di Rimini
dal 1998 al 2002 (costo al mq di un'abitazione nuova, in euro)



Anche negli altri comuni della costa analizzati esistono differenze tra centro, semicentro e periferia, ma meno marcati rispetto a quanto mostrato nel caso di Rimini. In tutti questi comuni si segnala un trend crescente nei valori immobiliari nel periodo 1998-2002.

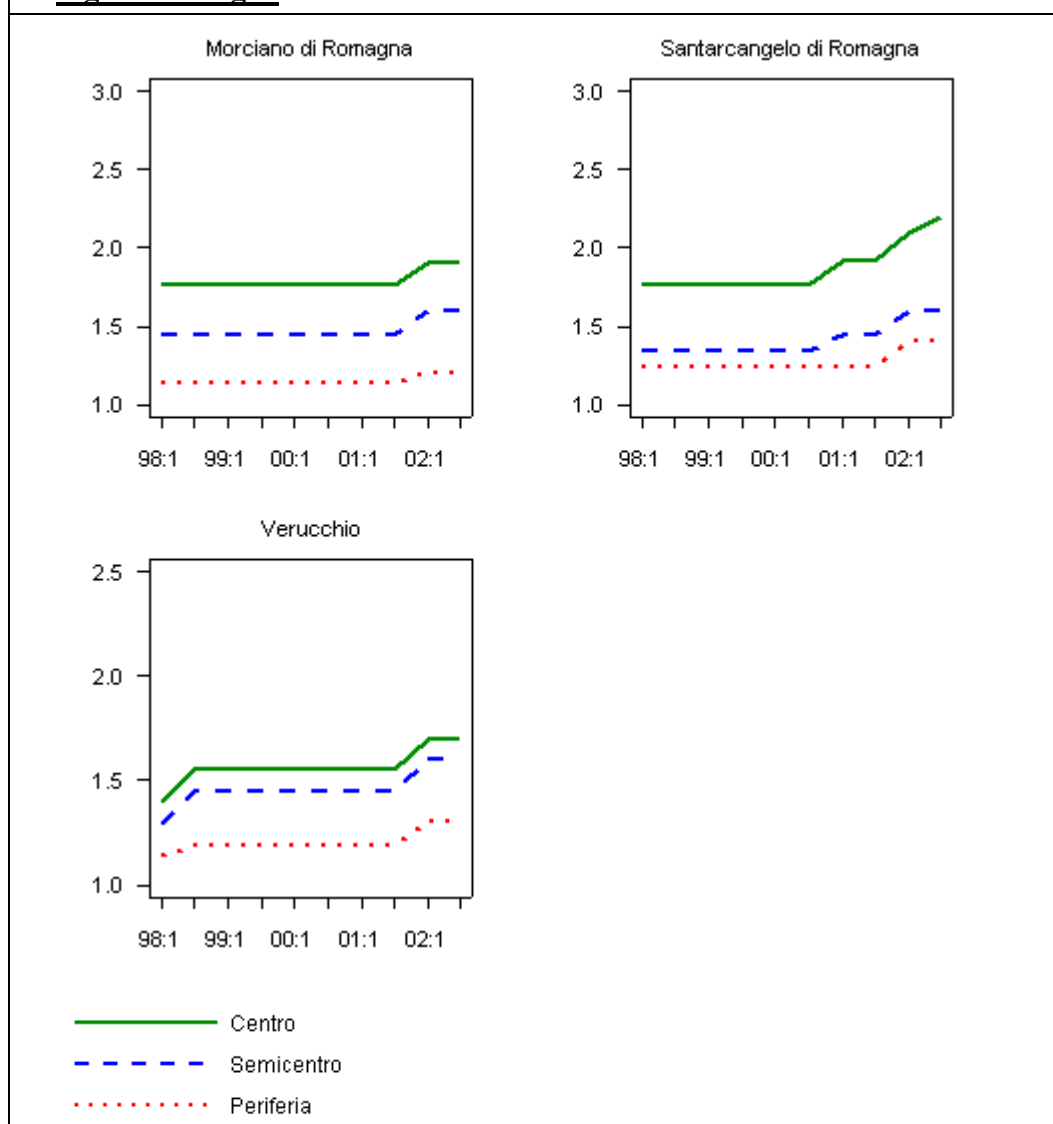
A Cattolica e Misano Adriatico l'aumento dell'ultimo anno segue una lunga fase, nella quale i prezzi sono stati pressoché costanti. Riccione e Bellaria-Igea Marina hanno, invece, andamenti più diversificati, ma sempre crescenti.

Figura 4 – I valori immobiliari in alcuni comuni della Provincia dal 1998 al 2002 (costo al mq di un'abitazione nuova, in migliaia di euro)



Nei comuni interni, le differenze tra centro e semicentro sono meno marcate, in particolare a Verucchio. Rimangono, invece, abbastanza forti tra centro e periferia. Questi comuni, in generale, si caratterizzano per un mercato immobiliare abbastanza piatto, con un'unica crescita nel 2002. Solo a Santarcangelo è stato rilevato un lieve incremento anche nel primo semestre del 2001.

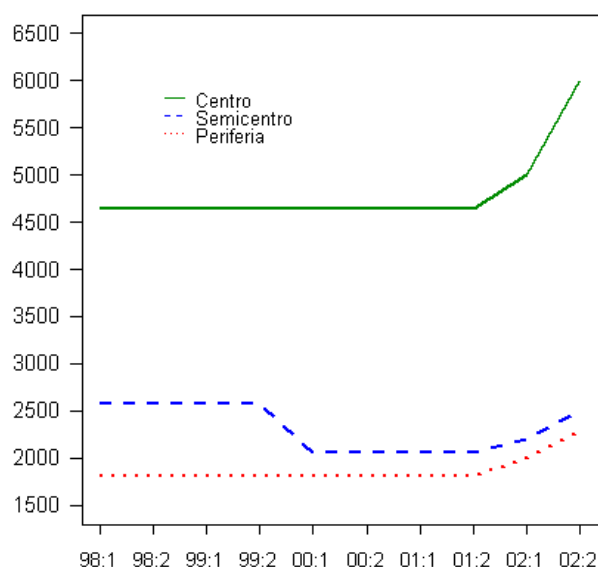
Figura 4 – segue



Per quanto riguarda i negozi, la Figura 5 rappresenta i valori di compravendita di questa tipologia di immobile. Si nota che non c'è omogeneità di andamento per i prezzi dei locali situati in centro e in semicentro, ma esiste uno sviluppo simile per centro e periferia.

Il 2002 è stato un anno di forte crescita per il costo dei negozi, situati in centro e in periferia. I negozi del semicentro, dopo una riduzione di valore tra il secondo semestre del 1999 e il primo del 2000, hanno avuto un'evoluzione costante fino all'ultima crescita del 2002, pur mantenendosi a valori inferiori rispetto a quelli dell'inizio del 1999.

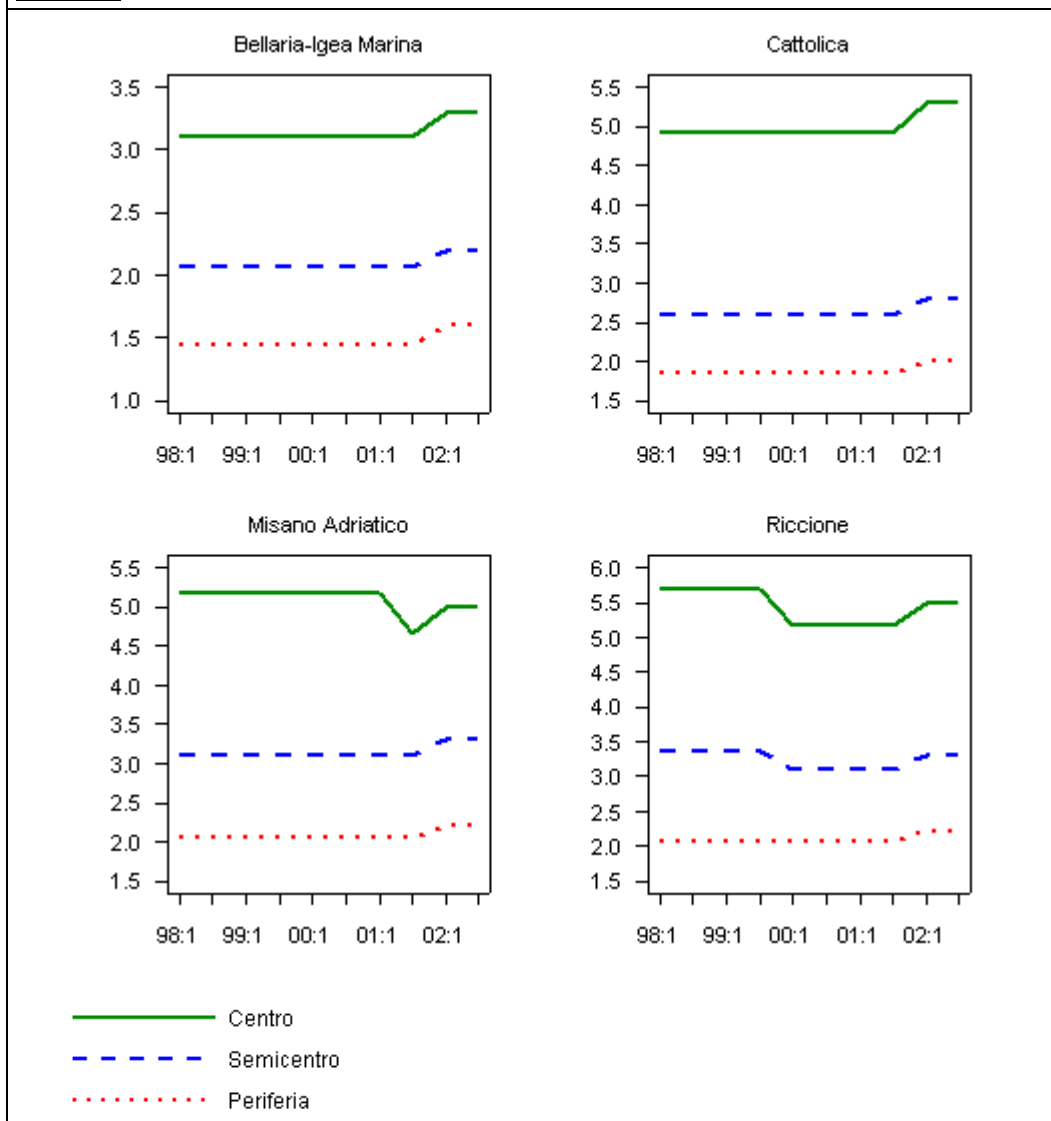
Figura 5 – I valori immobiliari nel comune di Rimini dal 1998 al 2002 (costo al mq di un negozio, in euro)



Anche nel caso degli altri comuni adriatici la differenza di costo tra centro e semicentro è notevole. Bellaria-Igea Marina e Cattolica registrano andamenti immobiliari simili, con una crescita nel 2002.

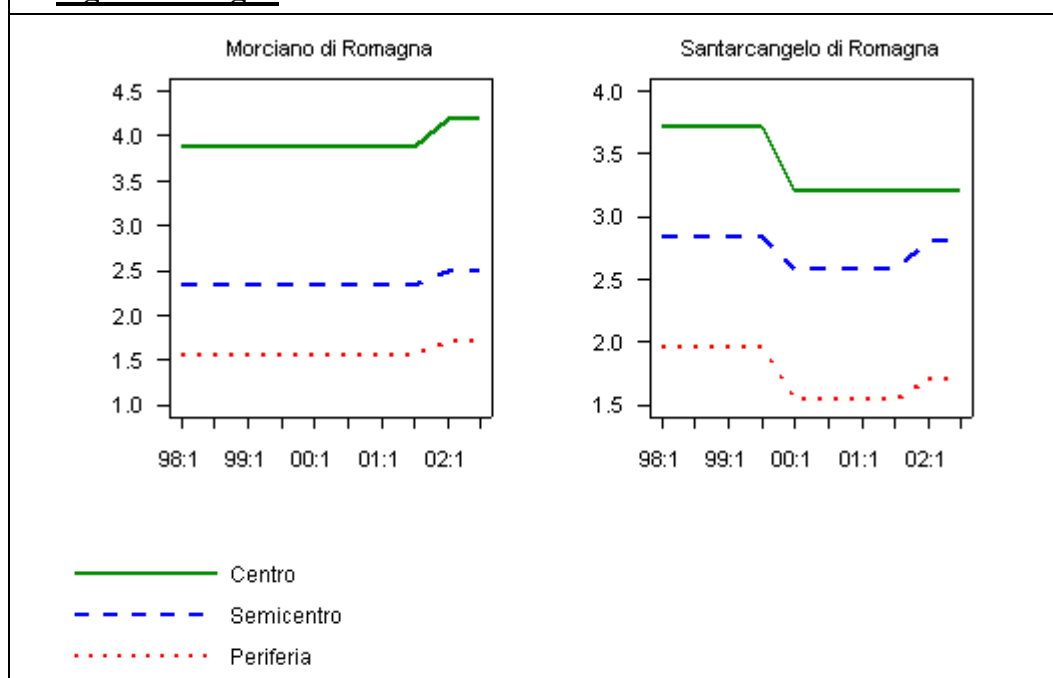
Misano Adriatico e Riccione, invece, hanno avuto entrambi un periodo di riduzione dei valori immobiliari. Ma, mentre a Misano la ripresa è stata rapida, a Riccione i prezzi si sono attestati su valori più bassi per un periodo più lungo, e questo sia in centro sia in periferia.

Figura 6 – I valori immobiliari in alcuni comuni della Provincia dal 1998 al 2002 (costo al mq di un negozio, in migliaia di euro)



Anche a Morciano di Romagna l'evoluzione del mercato immobiliare è stata simile a quella appena evidenziata per i comuni costieri. A Santarcangelo, invece, il costo dei negozi del centro ha subito un'importante flessione nel secondo semestre del 1999, e da allora non è più cresciuto. Al contrario, in periferia e in semicentro, il valore immobiliare ha avuto un andamento crescente nell'ultimo anno.

Figura 6 – segue



Lo scenario al 2005

Le osservazioni dedicate allo sviluppo di lungo periodo dell'economia di Rimini sono importanti per inquadrare meglio le dinamiche recenti e le prospettive per i prossimi anni.

Rimini si trova attualmente in una situazione più sfavorevole di quella che coinvolge l'intera regione quando si esaminano vari indicatori, ma per i prossimi anni sono attesi alcuni sviluppi che condurranno ad un miglioramento (cfr. Tabella 10).

Nel periodo successivo al 1996 Rimini ha presentato un profilo di crescita sostanzialmente allineato sui valori medi regionali e nazionali in termini di reddito disponibile, ma superiore quando si prende in considerazione l'attività produttiva (cfr. Tabella 10). La dinamica del valore aggiunto risulta superiore a quella media regionale, ed ancora di più a quella italiana. Alla crescita dell'attività produttiva hanno contribuito i settori dei servizi e, in maniera più significativa, quello industriale, che ha registrato una crescita annua del 3,7%.

Per quanto riguarda l'occupazione, nel periodo 1996-2000 i risultati della provincia risultano in linea con quelli regionali e con quelli italiani. I risultati sono stati particolarmente positivi in termini di esportazioni (16,9%) rispetto ad una media regionale pari al 5,0% e ad una media nazionale del 4,1% (cfr. Tabella 10).

Confrontando la dinamica di Rimini con quella di altre province della costa adriatica, nel periodo 1996-2000 è possibile evidenziare innanzitutto uno sviluppo particolarmente intenso delle esportazioni, che le altre province non sono state in grado di raggiungere. Per quanto riguarda il mercato del lavoro la provincia ha ottenuto una crescita dell'occupazione dello 0,8%, inferiore a quella di altre realtà, quali Forlì-Cesena, Venezia, Macerata, oltre a Pesaro e Urbino. La crescita dell'attività produttiva è risultata in linea con quella di Forlì-Cesena, ma inferiore a quella di Pesaro e Urbino, Macerata ed Ascoli Piceno (cfr. Tabella 11).

La situazione di alcuni indici di sviluppo relativi al 2002 evidenziano che (cfr. Tabella 9):

- il grado di apertura internazionale, misurato dal rapporto tra le esportazioni ed il valore aggiunto, è pari a Rimini al 15,8%, livello inferiore sia a quello medio regionale (33,0%) sia a quello nazionale (25,3%).
- L'indice del valore aggiunto per abitante (Italia=100) evidenzia una situazione di leggera superiorità, rispetto alla media nazionale, ma un certo svantaggio nei confronti della regione. La situazione è peggiore quando si valuta il valore aggiunto per occupato, che nel 2002 era inferiore del 4,9% a quello nazionale.
- Il calo dell'occupazione ha avuto riflessi leggermente negativi sul tasso di occupazione, definito come la quota % di riminesi che lavorano, che si è abbassato al 42,7% rispetto al 43,8% dell'anno precedente; in regione è pari al 45,6% e a livello nazionale al 38,0%.
- Contemporaneamente, a Rimini si è assistito nel 2002 ad un leggero calo del tasso di disoccupazione, che è sceso al 5,0% rispetto al 5,3% nel 2001.

Tabella 9 Lo scenario al 2005: gli indici caratteristici

	2002	2005
Rimini		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	15,8	17,9
Importazioni/Valore aggiunto (%)	5,6	7,0
Valore aggiunto per abitante (*)	20,1	20,9
Valore aggiunto per occupato (*)	38,4	38,7
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	118,5	116,6
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	95,1	93,5
Tasso di occupazione (%)	42,7	43,8
Tasso di disoccupazione (%)	5,0	4,3
Tasso di attività (%)	45,0	45,7
Emilia Romagna		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	33,0	37,8
Importazioni/Valore aggiunto (%)	19,3	24,0
Valore aggiunto per abitante (*)	21,5	22,3
Valore aggiunto per occupato (*)	41,9	42,5
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	126,9	124,8
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	103,9	102,6
Tasso di occupazione (%)	45,6	46,8
Tasso di disoccupazione (%)	3,3	2,7
Tasso di attività (%)	47,2	48,1
Italia		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	25,3	28,6
Importazioni/Valore aggiunto (%)	24,7	28,6
Valore aggiunto per abitante (*)	17,0	17,9
Valore aggiunto per occupato (*)	40,3	41,4
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	100,0	100,0
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	100,0	100,0
Tasso di occupazione (%)	38,0	39,1
Tasso di disoccupazione (%)	9,0	8,4
Tasso di attività (%)	41,7	42,6
(*) migliaia di euro a prezzi costanti 1995		
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , dicembre 2002		

Se si considera l'intero periodo 2001-2005, Rimini dovrebbe migliorare la propria situazione economica in termini di reddito e di occupazione; per l'apertura verso i mercati internazionali e per l'attività produttiva la provincia dovrebbe sperimentare un rallentamento rispetto ai risultati ampiamente positivi raggiunti nella seconda metà dello scorso decennio (cfr. Tabella 10). Per quanto riguarda l'*export* la provincia dovrebbe subire un marcato rallentamento, con un tasso di crescita tra i più bassi, in linea con Ravenna e seguita solo da Venezia (cfr. Figura 8). Il valore aggiunto dovrebbe rallentare la crescita rispetto a quanto avvenuto nella seconda metà del decennio scorso, quando la provincia ottenne uno sviluppo superiore a quello della maggior parte delle altre province della costa adriatica (cfr. Figura 7).

Per il mercato del lavoro lo scenario previsivo mostra un certo ottimismo: l'occupazione dovrebbe aumentare dell'1,5% in media ogni anno, ottenendo risultati migliori di quelli previsti sia in re-

gione sia a livello nazionale (1,3% in entrambi i casi) (cfr. Tabella 10). Una simile evoluzione occupazionale darà luogo ad un'ulteriore crescita del tasso di occupazione, che dovrebbe salire al 43,8% nel 2005, uno dei più elevati tra quelli delle altre province della costa adriatica (cfr. Tabella 9- Figura 10). Lo sviluppo occupazionale sarà tale da garantire anche un calo del tasso di disoccupazione, che passerà dal 5,0% del 2002 al 4,3% del 2005. Malgrado ciò Rimini dovrebbe mantenere, tra le province della costa adriatica, uno dei tassi di disoccupazione più elevati, preceduta solo da Ferrara e Venezia (cfr. Figura 11).

Tabella 10 Lo scenario al 2005: la dinamica (var. % medie annue)

	<i>Rimini</i>		<i>Emilia R.</i>		<i>Italia</i>	
	<i>96-00</i>	<i>01-05</i>	<i>96-00</i>	<i>01-05</i>	<i>96-00</i>	<i>01-05</i>
Esportazioni (*)	16,9	3,3	5,0	4,3	4,1	4,3
Valore aggiunto (*)	2,2	1,7	2,0	1,5	1,8	1,8
- Agricoltura	-1,0	4,2	3,0	-0,1	1,4	0,0
- Industria	3,7	0,8	1,7	0,3	1,2	1,2
- Servizi	1,9	1,9	2,0	2,3	2,1	2,1
Unità di lavoro	0,8	1,5	0,9	1,3	0,8	1,3
Reddito disponibile (+)	3,1	3,8	3,1	3,8	3,2	4,2
(*) Var. % calcolate sui valori a prezzi costanti 1995						
(+) Var. % calcolate sui valori correnti						
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , dicembre 2002						

Tabella 11 Lo scenario al 2005 in alcune province: la dinamica (var. % medie annue)

	96-00	01-05		96-00	01-05
Ravenna			Pesaro e Urbino		
Esportazioni (*)	3,9	3,5	Esportazioni (*)	4,4	5,3
Valore aggiunto (*)	1,8	1,7	Valore aggiunto (*)	2,7	2,4
Occupazione	0,4	0,5	Occupazione	1,0	2,0
Reddito disponibile (+)	3,1	3,8	Reddito disponibile (+)	3,8	4,5
Ferrara			Ancona		
Esportazioni (*)	3,1	5,3	Esportazioni (*)	3,1	6,7
Valore aggiunto (*)	1,2	2,0	Valore aggiunto (*)	1,9	2,2
Occupazione	0,0	1,7	Occupazione	0,1	1,7
Reddito disponibile (+)	3,1	3,8	Reddito disponibile (+)	3,8	4,5
Venezia			Macerata		
Esportazioni (*)	10,0	1,8	Esportazioni (*)	4,7	4,8
Valore aggiunto (*)	1,6	2,0	Valore aggiunto (*)	2,5	2,3
Occupazione	1,3	1,0	Occupazione	1,1	1,4
Reddito disponibile (+)	3,2	4,2	Reddito disponibile (+)	3,8	4,5
Forlì-Cesena			Ascoli Piceno		
Esportazioni (*)	1,9	4,2	Esportazioni (*)	2,7	5,3
Valore aggiunto (*)	2,2	1,4	Valore aggiunto (*)	2,4	2,0
Occupazione	1,9	0,7	Occupazione	0,7	1,7
Reddito disponibile (+)	3,1	3,8	Reddito disponibile (+)	3,8	4,5

(*) Var. % calcolate sui valori a prezzi costanti 1995

(+) Var. % calcolate sui valori correnti

Fonte: Prometeia srl, *Scenari per le economie locali*, dicembre 2002**Figura 7 – Il valore aggiunto a Rimini e
in alcune province,**

Var. % medie annue

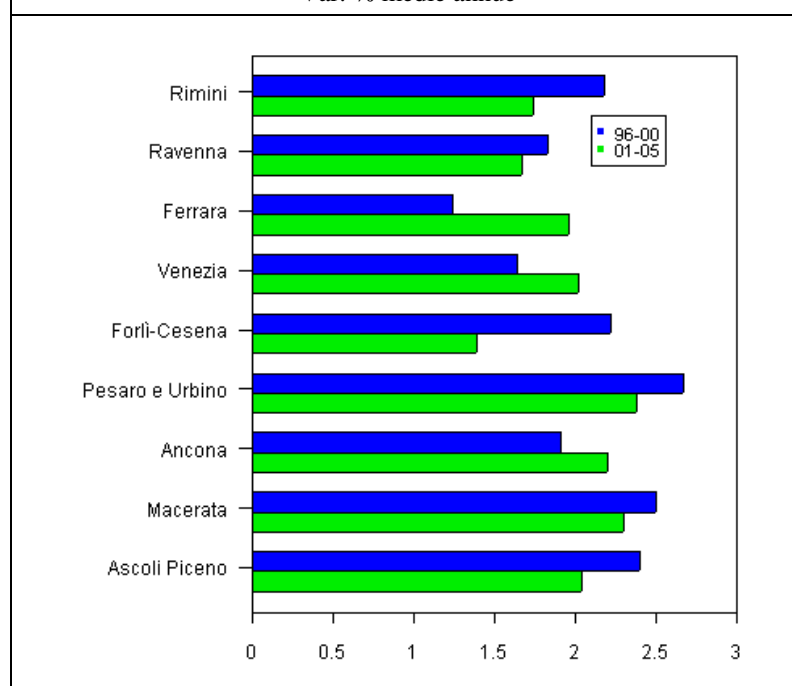


**Figura 8 – Le esportazioni di merci a Rimini e
in alcune province,**

Var. % medie annue

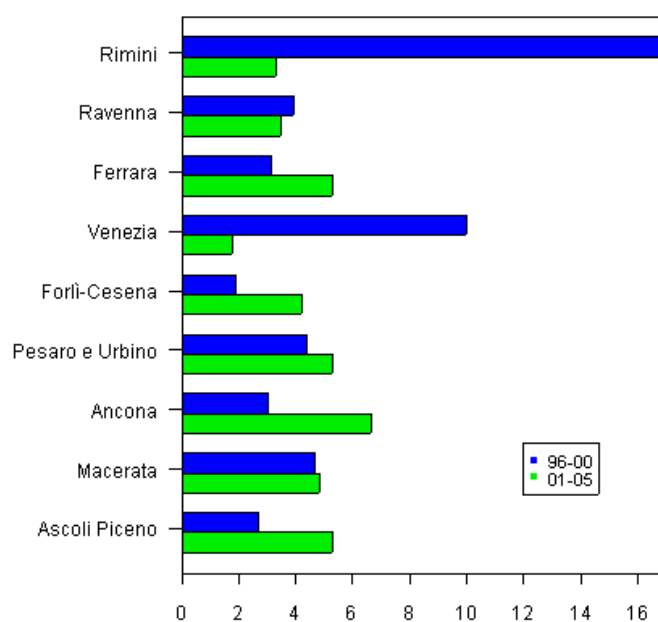


**Figura 9 – L'occupazione a Rimini e
in alcune province,**

Var. % medie annue

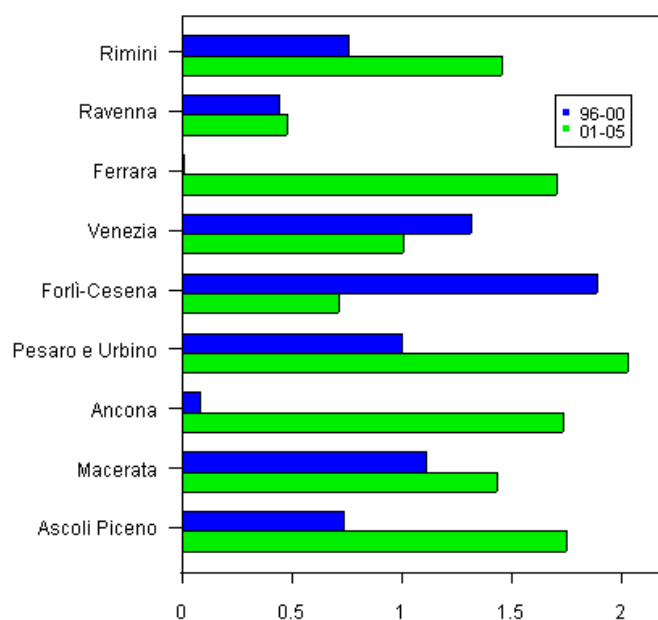


**Figura 10 – Il tasso di occupazione a Rimini e
in alcune province, Valori %**

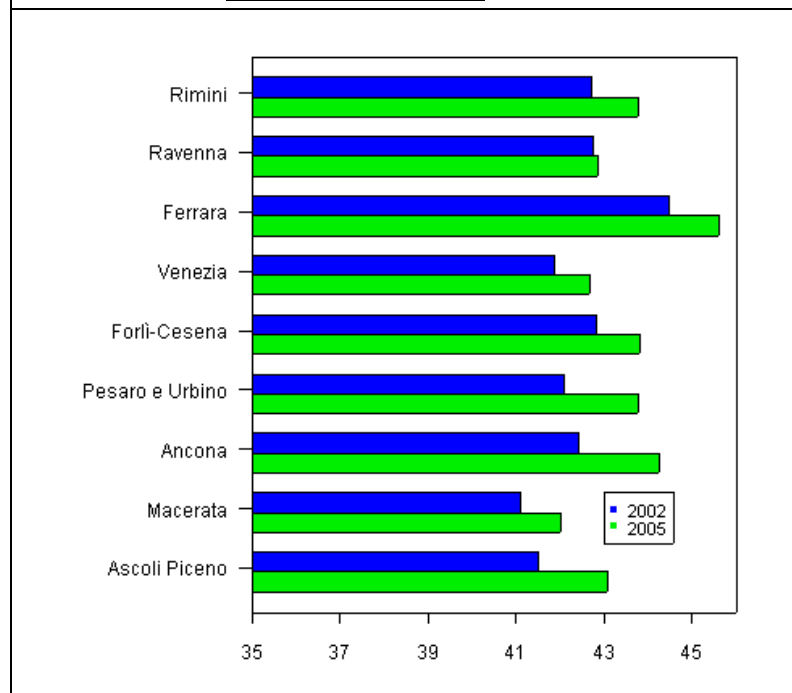
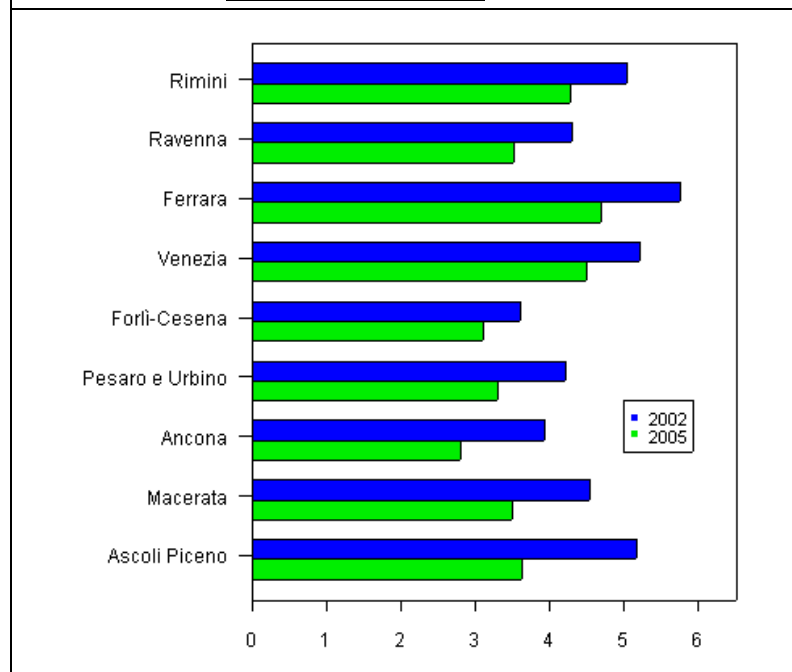


**Figura 11 – Il tasso di disoccupazione a Rimini e
in alcune province, Valori %**



Lo scenario demografico provinciale

La dinamica demografica, ed in particolare il processo di invecchiamento della popolazione, possono avere nei prossimi anni un impatto significativo sul ritmo di crescita dell'economia della provincia di Rimini.

L'impatto della dinamica demografica sullo sviluppo economico provinciale può assumere diverse forme e può influire su vari aspetti dello sviluppo regionale, quali ad esempio l'andamento dell'offerta di lavoro e la dinamica e la composizione dei consumi delle famiglie.

L'aspetto che si è deciso di analizzare in dettaglio è quello relativo all'impatto della dinamica demografica sull'offerta di lavoro. A livello provinciale attualmente non è disponibile un quadro informativo molto dettagliato sull'offerta di lavoro. Risulta carente infatti l'informazione relativa ai tassi di attività specifici per classe di età e sesso, in quanto l'Istat a livello provinciale fornisce informazioni per poche classi di età molto aggregate¹. Partendo da queste informazioni comunque è stata ottenuta una stima dei tassi di attività specifici per classe di età e sesso, che ha consentito di analizzare l'impatto dei mutamenti demografici sull'offerta di lavoro. La tendenziale riduzione delle persone in età di lavoro, e soprattutto il progressivo mutamento delle strutture per classi di età della popolazione residente, possono avere un effetto significativo sul numero di persone che hanno o che cercano un'occupazione (l'offerta di lavoro). In regioni come l'Emilia Romagna, che sono caratterizzate da un mercato del lavoro relativamente rigido (tassi di disoccupazione ridotti e buone prospettive di creazione di posti di lavoro aggiuntivi), l'invecchiamento della popolazione può portare ad una riduzione dell'offerta di lavoro e ad una crescente difficoltà nel reperimento della manodopera da parte delle imprese.

Negli scenari più pessimistici la diminuzione o la crescita molto lenta dell'offerta di lavoro può agire come un vero e proprio vincolo alla crescita provinciale, determinando una riduzione nei tassi di crescita dell'attività produttiva provinciale. I flussi migratori dalle altre province italiane e dal resto del mondo, la crescita della produttività del lavoro, una più intensa partecipazione della popolazione al mercato del lavoro sono fattori che contribuiscono ad allentare il vincolo sull'offerta di lavoro, rendendo raggiungibili tassi di crescita più elevati del valore aggiunto e dell'occupazione provinciali. L'analisi è articolata nel seguente modo. Nel prossimo paragrafo si presentano le ipotesi sui tassi di attività che sono alla base degli scenari di lungo periodo sull'offerta di lavoro. Successivamente si analizzano gli impatti dei diversi scenari sull'offerta di lavoro in termini di tassi di crescita dell'economia di Rimini.

Prima di trattare l'argomento relativo alle previsioni demografiche per i prossimi anni sarebbe importante esaminare le linee di tendenza di lungo periodo della popolazione residente. Il rischio che altrimenti si corre è quello di valutare al di fuori del contesto le prospettive di crescita demografica che la provincia di Rimini può esprimere nei prossimi anni. Le tendenze demografiche di lungo periodo sono state prese in considerazione nel Rapporto Economico dello scorso anno, per cui sembra inutile riproporre in questo Rapporto le stesse argomentazioni.

¹ Per la precisione l'Istat diffonde solo le informazioni sui tassi di occupazione e di disoccupazione per le seguenti classi di età: 15-24 anni, 25-29 anni e 30-64 anni.

Le previsioni demografiche

Per prima cosa può essere opportuno esaminare con maggiore dettaglio le previsioni demografiche della Regione Emilia-Romagna, che rappresentano uno degli ingredienti principali dello scenario sull'offerta di lavoro. Le previsioni elaborate a livello provinciale per Rimini si differenziano in parte dalle previsioni demografiche elaborate dal CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico) a livello provinciale per il periodo 2002-2026, rese disponibili alla fine dello scorso anno, ma non inserite nello scenario di previsione elaborato per la provincia di Rimini.

In effetti le previsioni del CISIS danno per Rimini un incremento di popolazione tra il 2002 ed il 2010 (dati al 1 gennaio di ogni anno) di 22 mila unità. Le ultime proiezioni demografiche del Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna presentano invece per lo stesso periodo e nelle tre ipotesi bassa, base ed alta un incremento di, rispettivamente, 8,6, 15,8 e 25,3 mila unità. L'ipotesi alta del Servizio Statistica risulta simile alle previsioni del CISIS.

Nell'analisi che segue, relativa allo scenario demografico provinciale, sono state utilizzate le previsioni elaborate dalla Regione Emilia-Romagna, anche se si è ritenuto opportuno un confronto con le previsioni distribuite dal CISIS.

Dal 1991 ad oggi l'incremento della popolazione residente in provincia di Rimini è stato di oltre 12 mila unità (cfr. Tabella 12). L'aumento è dovuto interamente dall'immigrazione proveniente dalle altre regioni italiane e dall'estero. Per questo motivo ciò che differenzia i tre scenari demografici elaborati dal Servizio Statistica della Regione è una diversa stima dell'entità dell'immigrazione futura. A tal proposito per predisporre le proiezioni della popolazione a base 1.1.2001 sono state formulate a livello regionale tre ipotesi:

- immigrazione costante sui valori rilevati negli anni 1995-96 (ipotesi bassa);
- immigrazione costante sui valori stimati per gli anni 2000-01 (ipotesi centrale);
- immigrazione aumentata del 70% rispetto ai valori rilevati negli anni 1995-96 (ipotesi alta).

Per quanto concerne la ripartizione della popolazione per classi d'età al 2011 non emergono forti differenze. In estrema sintesi, infatti, la popolazione a quella data dovrebbe risultare:

- più numerosa di quella attuale, nonostante il perdurare di un saldo naturale negativo;
- a maggioranza femminile, nonostante la previsione di una forte immigrazione maschile;
- più anziana della popolazione attuale.

Con riferimento al fenomeno dell'invecchiamento è interessante notare che nell'ipotesi centrale aumentano sia la quota di popolazione anziana, sia l'indice di dipendenza senile (popolazione di età uguale o superiore a 65 anni rapportata a 100 individui in età 15-64) e quello di vecchiaia (popolazione con età pari a 65 anni e oltre sulla popolazione di età compresa tra gli 0 e i 14 anni). Nello stesso scenario, inoltre, aumentano sia l'indice di dipendenza totale (popolazione in età non attiva rapportata a 100 individui in età attiva) sia, leggermente, l'indice di dipendenza giovanile (popolazione in età 0-14 rapportata a 100 individui di età compresa tra i 15 e i 64 anni) (cfr. Tabella 13).

Per quanto concerne la ripartizione della popolazione per classi d'età all'inizio del prossimo decennio non emergono forti differenze tra le varie ipotesi. In effetti la popolazione riminese nel 2011 dovrebbe risultare più numerosa di quella attuale nelle tre ipotesi. Inoltre al 2011 la popolazione di

Rimini sarà a maggioranza femminile e caratterizzata da una maggiore presenza di anziani (cfr. Tabella 13).

I diversi scenari demografici si differenziano in modo significativo per quanto riguarda la composizione della popolazione per classi di età. Con riferimento ai tradizionali indici demografici riportati nella Tabella 14 emerge quanto segue:

- Nello scenario basso l'indice di vecchiaia, che misura l'equilibrio tra gli anziani ed i giovani, presenta l'incremento più cospicuo rispetto alla situazione di partenza. Nel 2011 in effetti il tasso di vecchiaia raggiunge il valore di 169%, segnalando che per ogni giovane con età inferiore ai 15 anni risiedono in regione 1,7 anziani con età superiore ai 65 anni. Anche l'indice di dipendenza presenta una significativa crescita raggiungendo nel 2011 un valore pari al 54%, per effetto della crescita sia degli anziani sia dei giovani. Infatti nello scenario basso sia il rapporto tra i giovani (0-14 anni) e la popolazione in età di lavoro (15-64 anni) che quello tra gli anziani (oltre i 65 anni) e la popolazione in età di lavoro (15-64 anni) presentano nei prossimi anni una certa crescita (cfr. Tabella 14).
- Nello scenario centrale il tasso di vecchiaia della popolazione aumenta in misura minore che non nello scenario basso, raggiungendo nel 2011 il 164% per effetto di una maggiore crescita della popolazione giovanile. Questo determina almeno all'orizzonte del 2011 un aumento meno marcato dell'indice di dipendenza totale, in quanto all'incremento dell'indice di dipendenza giovanile si somma un incremento meno significativo della dipendenza senile. La ripresa della natalità e l'arrivo di bambini stranieri nell'arco del decennio accrescono infatti la popolazione non in età di lavoro e solo su un orizzonte temporale più ampio confluiscono nella popolazione in età di lavoro.
- Nello scenario alto l'indice di vecchiaia presenta un incremento ancora più basso (dal 151% del 2001 al 156% del 2011), segnalando come natalità e flussi migratori facciano aumentare in misura limitata il rapporto tra giovani ed anziani rispetto ai valori di partenza del periodo. Per i motivi sopra elencati, l'indice di dipendenza giovanile peggiora in maniera ancora più accentuata in quanto ad uno *stock* di popolazione anziana in crescita più contenuta rispetto agli altri scenari demografici si aggiunge uno *stock* di popolazione giovane più ampio. Questo assicura solo in un futuro più lontano una crescita della popolazione in età da lavoro; mentre nella prospettiva dei prossimi anni aumenta comunque il numero di persone giovani o anziane dei quali si fanno carico le classi di età centrali (gli adulti dai 15 ai 64 anni).

Tabella 12 – Le previsioni demografiche per Rimini secondo le tre ipotesi (2001-2011)

	<i>Popolazione residente ad inizio anno</i>			<i>Numero indice 2001 = 100</i>		
	<i>Bassa</i>	<i>Base</i>	<i>Alta</i>	<i>Bassa</i>	<i>Base</i>	<i>Alta</i>
2001	274669	274669	274669	100,0	100,0	100,0
2002	275952	276823	277961	100,5	100,8	101,2
2003	277289	279024	281326	101,0	101,6	102,4
2004	278556	281166	284632	101,4	102,4	103,6
2005	279728	283247	287870	101,8	103,1	104,8
2006	280842	285246	291063	102,2	103,9	106,0
2007	281877	287175	294182	102,6	104,6	107,1
2008	282838	289045	297250	103,0	105,2	108,2
2009	283742	290855	300262	103,3	105,9	109,3
2010	284567	292601	303211	103,6	106,5	110,4
2011	285347	294300	306122	103,9	107,1	111,5

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Regione Emilia-Romagna.

Tabella 13 - La popolazione di Rimini per sesso e classi di età (1.1.2001 e 1.1.2011) (valori %)

	<i>Scenario basso</i>		<i>Scenario base</i>		<i>Scenario alto</i>	
	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2011</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2011</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2011</i>
Maschi						
0-14 anni	13,4	13,8	13,4	14,0	13,4	14,2
15-24 anni	10,6	9,1	10,6	9,1	10,6	9,1
25-29 anni	8,2	5,5	8,2	5,6	8,2	5,8
30-64 anni	51,2	52,7	51,2	52,7	51,2	52,7
65 anni e oltre	16,5	19,0	16,5	18,6	16,5	18,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Femmine						
0-14 anni	12,0	12,2	12,0	12,4	12,0	12,6
15-24 anni	9,7	8,1	9,7	8,1	9,7	8,2
25-29 anni	7,7	5,1	7,7	5,3	7,7	5,6
30-64 anni	49,0	49,8	49,0	49,9	49,0	49,9
65 anni e oltre	21,7	24,8	21,7	24,3	21,7	23,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Maschi + Femmine						
0-14 anni	12,7	13,0	12,7	13,1	12,7	13,4
15-24 anni	10,2	8,6	10,2	8,6	10,2	8,7
25-29 anni	7,9	5,3	7,9	5,5	7,9	5,7
30-64 anni	50,1	51,2	50,1	51,2	50,1	51,3
65 anni e oltre	19,1	22,0	19,1	21,5	19,1	20,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Regione Emilia-Romagna.

Tabella 14 - Gli indici di vecchiaia e di dipendenza per Rimini secondo le tre previsioni demografiche						
	<i>Scenario basso</i>		<i>Scenario base</i>		<i>Scenario alto</i>	
	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2011</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2011</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2011</i>
Indice di vecchiaia	150,8	169,2	150,8	163,5	150,8	156,2
Indice di dipendenza:						
- totale	46,7	53,7	46,7	53,0	46,7	52,2
- senile	28,1	33,7	28,1	32,9	28,1	31,8
- giovanile	18,6	19,9	18,6	20,1	18,6	20,4
Nota: L'indice di vecchiaia è definito come il rapporto % tra la popolazione anziana (con più di 64 anni) e la popolazione giovane (0-14 anni). L'indice di dipendenza totale è definito come il rapporto % tra la somma della popolazione anziana e di quella giovanile e la popolazione in età di lavoro (15-64 anni). L'indice di dipendenza senile è definito come il rapporto % tra la popolazione anziana e la popolazione in età di lavoro. L'indice di dipendenza giovanile è definito come il rapporto % tra la popolazione giovane e la popolazione in età di lavoro. Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Regione Emilia-Romagna						

Se nel corso degli anni '90 la popolazione riminese è aumentata è stato grazie essenzialmente ai consistenti flussi migratori provenienti sia da altre aree del paese sia dall'estero. Azzerando i flussi migratori e facendo della provincia di Rimini un sistema chiuso, la popolazione residente registrerebbe un certo decremento, pari a circa 15 mila persone ed un cambiamento sia della struttura della popolazione per classe di età sia della componente naturale dei flussi, con una riduzione dei livelli di natalità e crescita di quelli di mortalità.

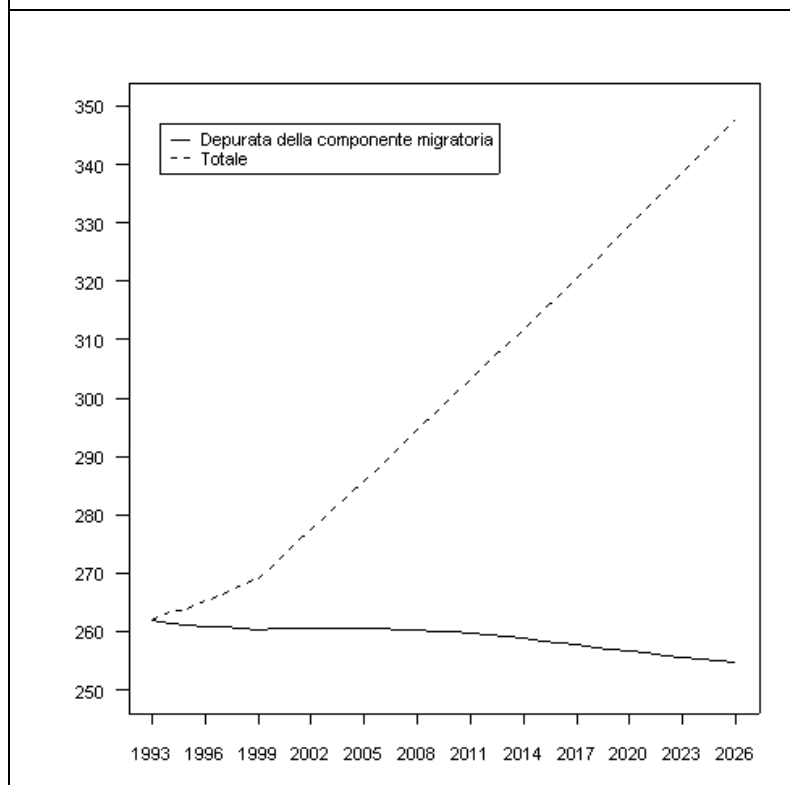
L'andamento demografico della regione quindi deve essere letto alla luce del contributo della migrazione. Questa evoluzione ha interessato anche altre province. A Rimini però si prevedono anche per i prossimi anni flussi consistenti di immigrazioni dalle altre province e dall'estero.

Nel corso degli anni '80 la dinamica migratoria positiva è stata sufficiente a compensare quella naturale negativa, così da determinare un complessivo aumento demografico. Nel decennio successivo invece la crescita della popolazione riminese è imputabile esclusivamente al saldo migratorio, che mostra tuttavia un andamento oscillatorio, seguito dell'applicazione di varie leggi di regolarizzazione degli stranieri.

Anche le previsioni demografiche del CISIS forniscono un'ulteriore conferma dell'importanza del fenomeno migratorio nella provincia di Rimini. Come è successo negli ultimi anni, anche nei prossimi decenni la popolazione della provincia di Rimini aumenterà grazie ai consistenti flussi migratori provenienti sia da altre aree del paese sia dall'estero (cfr. Figura 12).

Figura 12 - L'andamento effettivo della popolazione e quello simulato nell'ipotesi di saldo migratorio nullo (1993-2026).

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati CISIS



Gli scenari sull'offerta di lavoro

Per tracciare scenari sull'offerta di lavoro è necessario sviluppare proiezioni ed ipotesi sull'evoluzione di due componenti:

- La variazione del numero di persone in età da lavoro, distinte per classi di età e per sesso. Le recenti previsioni demografiche elaborate dalla Regione Emilia-Romagna forniscono scenari al 2011 per tutte le province emiliano-romagnole. Le previsioni demografiche della Regione Emilia-Romagna sono articolate in tre ipotesi alternative (alta, base e bassa) e forniscono quindi un ventaglio sui possibili andamenti demografici delle province dell'Emilia Romagna.
- La variazione dei tassi di partecipazione specifici per genere e classe di età per tutto il decennio. In questo caso si è proceduto a sviluppare due ipotesi alternative, descritte nello specifico più avanti, che implicano altrettanti scenari differenziati. Gli scenari sui tassi di attività hanno come base di partenza l'analisi dei tassi di attività a Rimini ed una ricognizione delle analisi disponibili, con particolare riguardo a quei segmenti di popolazione maggiormente inclini a modificare il proprio comportamento in seguito a processi sociali noti (maggiore scolarizzazione, modelli familiari prevalenti, ...) e a riforme istituzionali (innalzamento dell'età pensionistica, forme contrattuali atipiche, ...) (cfr. oltre).

I tassi di attività

Per ottenere scenari sull'offerta di lavoro è necessario formulare ipotesi sui tassi di attività differenziati per classe d'età e per genere. Applicando i tassi di attività alle previsioni demografiche è possibile ottenere la dinamica delle forze di lavoro al 2010.

Sono stati formulati due scenari sui tassi di attività specifici:

- Tassi di attività costanti sui valori del 2001. Lo scenario più semplice è quello che prevede che i tassi specifici di attività rimangano costanti per tutto il periodo di previsione sui valori del 2001, ultimo anno per il quale si dispone attualmente della media annua provinciale derivante dalle quattro rilevazioni sulle forze di lavoro.

I tassi di attività nel 2001 sono caratterizzati dal divario esistente tra la componente femminile e quella maschile e dalla brusca caduta dei tassi di attività dopo i 65 anni di età.

- Tassi di attività convergenti a quelli delle regioni europee più avanzate. Un'altra ipotesi presa in considerazione prevede un innalzamento dei tassi di attività della popolazione della provincia di Rimini, ottenuto ipotizzando infatti che i tassi di attività della provincia convergessero nel lungo (2020) a quelli che caratterizzano il gruppo di regioni europee più avanzate² dal punto di vista della partecipazione al mercato del lavoro. L'ipotesi in questione è particolarmente plausibile in uno scenario di crescente integrazione economica ed istituzionale, che può comportare un maggiore allineamento sia nel comportamento della popolazione che nelle politiche del lavoro.

Lo scenario di convergenza con le regioni europee avanzate comporta per i maschi un aumento sensibile dei tassi di attività per i giovani (15-24 anni) ed in misura ancora meno accentuata per la classe di età 25-29 anni. Per le classi centrali di età (30-64 anni) le oscillazioni sono minime, anche se si nota una leggera ripresa del tasso di attività. La classe di età oltre i 64 anni presenta già nel 2001 un tasso di attività elevato, superiore a quello di altre province e/o regioni, ma per i prossimi anni ci si attende un calo ed un adeguamento a valori più bassi.

Per le femmine si osserva uno spostamento della curva dei tassi di attività verso l'alto, che assume un'intensità particolare tra le giovani (15-24 anni) e nella fascia d'età tra i 30 ed i 64 anni (cfr. Figura 13 e Tabella 15).

La dinamica dell'offerta di lavoro

Applicando i due scenari sui tassi di attività ai tre scenari demografici della Regione Emilia-Romagna si ottengono le previsioni sull'offerta di lavoro sintetizzate nella Tabella 16. Le diverse combinazioni di scenari demografici e di ipotesi sui tassi di attività permettono un'esplorazione del ventaglio delle possibili evoluzioni della provincia di Rimini.

² Le regioni europee in questione sono state individuate attraverso un'analisi di classificazione automatica condotta su tutte le regioni europee Nuts2. Sono state utilizzate le informazioni sui tassi di attività riferiti alla primavera 2000 e pubblicate da Eurostat nell'*Annuario di statistiche regionali 2001*.

Figura 13 - I tassi di attività a Rimini per classe di età e genere. I valori storici 2001 e lo scenario al 2010 di convergenza sulle regioni europee più avanzate.

Fonte: Prometeia

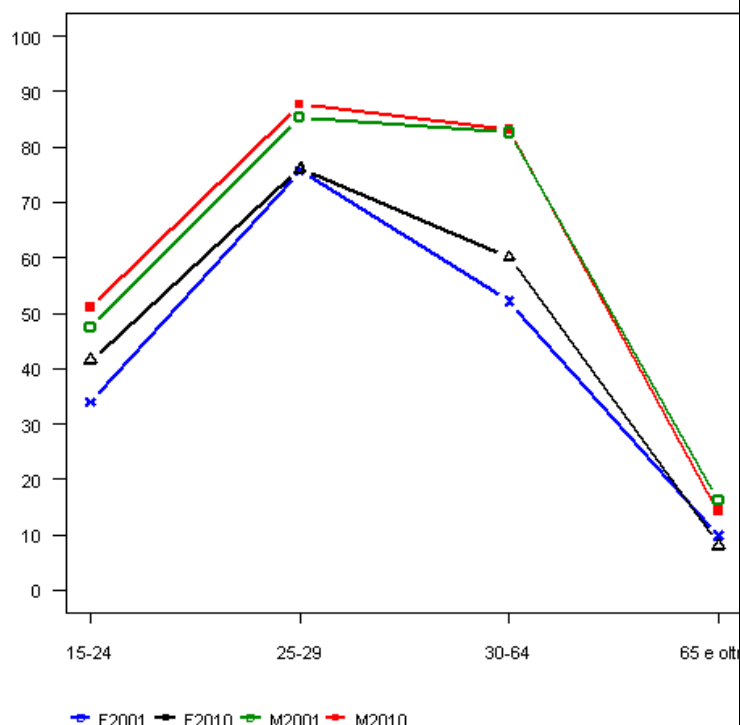


Tabella 15 - I tassi di attività a Rimini per genere e classe di età. Scenari al 2010 (valori %)

	Classi di età			
	15-24	25-29	30-64	65 e oltre
Scenario a tassi costanti 2001				
Maschi	47,4	85,3	82,6	16,1
Femmine	34,0	75,7	52,2	9,8
Scenario di convergenza alle regioni europee avanzate				
Maschi	51,1	87,7	83,1	14,2
Femmine	41,5	76,0	60,1	8,0
Fonte: Prometeia.				

Lo scenario demografico basso porta ad una crescita non molto elevata della popolazione presente. Se si considera poi il progressivo invecchiamento della popolazione, non stupisce vedere che lo scenario demografico basso è associato a riduzioni dell'offerta di lavoro o a crescite comunque modeste. In particolare lo scenario demografico basso determina una crescita molto bassa dell'offerta di lavoro maschile in entrambe le ipotesi sui tassi di attività. La dinamica dell'offerta di lavoro femminile presenta riduzioni solo nell'ipotesi dei tassi di attività costanti. Nel complesso comunque l'offerta di lavoro rimane sostanzialmente stabile nell'ipotesi meno ottimistica. Solo un incremento della partecipazione della popolazione al mercato del lavoro è in grado di consentire un aumento delle forze di lavoro, che rimane comunque anche nell'ipotesi più ottimistica inferiore all'1% (cfr. Tabella 16).

Nello scenario demografico di base della Regione Emilia-Romagna l'impatto della dinamica della popolazione sull'offerta di lavoro è meno pesante, ma in assenza di un mutamento profondo del modello di partecipazione l'offerta di lavoro presenta una crescita media annua attorno allo 0,3%, che nel lungo periodo può essere incompatibile con uno sviluppo regionale sostenuto.

Lo scenario demografico alto comporta un aumento della popolazione presente molto sostenuto (+1,1% l'anno) e consente di raggiungere una crescita più forte dell'offerta di lavoro anche nell'ipotesi più restrittiva sui tassi di attività. Nella combinazione di scenari più ottimistici (previsioni demografiche alte ed ipotesi di convergenza alle regioni europee più avanzate) la crescita delle forze di lavoro raggiunge in provincia di Rimini l'1,4% come media annua (cfr. Tabella 16).

Tabella 16 - Gli scenari sull'offerta di lavoro a Rimini (2001-2010) (var. % medie annue della popolazione presente e delle forze di lavoro)			
<i>Scenari demografici</i>	<i>Pop. Presente</i>	<i>Scenari sui tassi di attività</i>	
		<i>Costante</i>	<i>Regioni europee</i>
Maschi			
Scenario basso	0,4	0,1	0,2
Scenario base	0,7	0,4	0,5
Scenario alto	1,1	0,9	0,9
Femmine			
Scenario basso	0,4	-0,1	1,1
Scenario base	0,7	0,2	1,5
Scenario alto	1,1	0,7	1,9
Maschi e Femmine			
Scenario basso	0,4	0,0	0,6
Scenario base	0,7	0,3	0,9
Scenario alto	1,1	0,8	1,4
Fonte: Prometeia.			

Dalle proiezioni sull'offerta di lavoro viene quindi confermato come la dinamica della popolazione può presentare un vincolo piuttosto stringente allo sviluppo economico della provincia di Rimini, cosa peraltro segnalata a più riprese anche in altre realtà provinciali oltre che nella regione in complesso.

L'impatto sulla crescita provinciale

Disponendo di due diversi scenari sull'offerta di lavoro è possibile verificare in quale misura i tassi di crescita dell'offerta di lavoro siano compatibili con uno scenario di crescita economica sostenuta. Lo scenario economico di riferimento è caratterizzato da una dinamica dell'attività produttiva della provincia di Rimini del 1,7% in media annua nel periodo 2001-2005 e da una crescita dell'occupazione dell'1,3% (media annua). Si tratta quindi di uno scenario non particolarmente espansivo, che amplifica nel biennio 2002-2003 la fase di stasi e di difficoltà presente a livello nazionale. Non si tratta quindi di uno scenario nel quale si suppone che l'economia riminese cresca al massimo del proprio potenziale.

Tabella 17 – Scenario per Rimini e l'Emilia R. al 2005 (differenze nel 2001-2005 in migliaia di unità e var. % medie annue nel 2001-2005)		
	<i>Differenze</i>	<i>Tassi di var. %</i>
Rimini		
Popolazione presente	4,4	0,5
Forze di lavoro	0,5	0,7
Occupati	1,7	1,3
Emilia R.		
Popolazione presente	80,7	0,5
Forze di lavoro	84,2	1,1
Occupati	102,0	1,3
Fonte: Prometeia.		

La Tabella 17 presenta l'andamento delle grandezze fondamentali del mercato del lavoro della provincia di Rimini e dell'Emilia Romagna nel periodo 2001-2005 ed in particolare presenta le variazioni di alcuni indicatori nel periodo espresse sia come valori assoluti che come tassi di variazione. L'obiettivo della tavola è quello di verificare se la provincia di Rimini può risentire, anche nel breve periodo, di strozzature nell'offerta di lavoro.

Dallo scenario emerge che a Rimini la crescita occupazionale prevista per il 2001-2005 sia superiore a quella delle forze di lavoro, come del resto succede a livello regionale. La dinamica della domanda di lavoro più sostenuta dell'offerta ha come conseguenza positiva la riduzione del tasso di disoccupazione verso il 4%. A livello regionale ad esempio, dove il tasso di disoccupazione è già relativamente basso, il rischio è quello di esaurire le risorse di manodopera, come viene segnalato dal livello del tasso di disoccupazione che tende al 2,5%.

A questo proposito l'analisi dell'impatto delle tendenze demografiche sull'offerta di lavoro ha messo in luce che alcuni scenari sull'offerta di lavoro sono incompatibili con un tasso di crescita sostenuto anche se non eccessivo dell'economia. È questo il caso dello scenario a tassi di attività costanti. In questo scenario l'economia riminese presenta una crescita della forza lavoro che nelle ipotesi demografiche bassa e base può risultare incoerente con la dinamica dell'attività produttiva e dell'occupazione (domanda di lavoro). Sembra quindi che una dinamica della popolazione non particolarmente vivace (scenario demografico basso) ed il processo di invecchiamento, in assenza di profonde modifiche del modello di partecipazione, possano porre vincoli piuttosto stringenti allo sviluppo dell'economia provinciale anche nel giro di qualche anno.

È inoltre interessante rilevare come i gradi di libertà offerti dallo scenario più ottimistico sui tassi di attività siano più ampi. In effetti l'ipotesi di convergenza con le regioni europee avanzate non segnala particolari problemi di offerta di lavoro per i prossimi 4-5 anni, anche in presenza dello scenario demografico basso. Tale scenario non dovrebbe porre, per lo meno nel breve periodo, vincoli stringenti allo sviluppo dell'economia riminese, ma anche in questo caso un'offerta di lavoro meno abbondante (derivante dallo scenario demografico basso) provoca comunque una crescita dell'attività produttiva e dell'occupazione simile a quella ipotizzata sopra.

Anche se la situazione provinciale differisce da quella regionale, Rimini potrebbe evidenziare in forma più o meno accentuata vincoli crescenti sull'offerta di lavoro, che potrebbero concretizzarsi su un orizzonte temporale più ampio rispetto a quello regionale.

INDICATORI GEO-DEMOGRAFICI ED ECONOMICI

L'interpretazione in ambito economico di un territorio necessita di due chiavi di lettura: la prima è quella che, partendo dai dati assoluti delle variabili oggetto di analisi, porta ad analizzare le serie storiche di quelle variabili. Questa analisi porta a tracciare i percorsi di sviluppo nel tempo delle variabili fondamentali di una economia. La seconda, sempre più irrinunciabile, prevede una analisi comparata tra territori. Oggi più di ieri, per comprendere le potenzialità di crescita di un territorio è necessario poter attuare confronti tra aree territoriali diverse, per poter enucleare quelle che sono le caratteristiche attrattive di un territorio rispetto ad un altro. Il territorio sta sempre più diventando fattore di competizione.

Di seguito sono stati quindi raccolti una serie di indicatori, che pongono a confronto il dato di Rimini, con quello medio regionale, con quello medio dell'area del Nord-Est, detto anche ripartizionale, nonché con quello medio nazionale. Per poter sviluppare una analisi di tal genere è necessario confrontare valori omogenei nel tempo. Talvolta questa esigenza fa sì che il dato assoluto di Rimini, che ha più spesso una temporalità più fitta nei confronti del dato disponibile a livello regionale, ripartizionale, e nazionale, non permetta di strutturare confronti con periodo di riferimento 2002. All'interno degli altri capitoli del "Rapporto", quindi sono spesso riportati dati, inerenti la provincia di Rimini, che hanno una temporalità più recente.

Gli indicatori sono stati distinti in più aree, riconducibili a due macro-aree, demografica-territoriale, ed economica. L'analisi quindi inizia con i principali indicatori geografici e demografici dei territori oggetto di analisi.

1 - Popolazione e territorio		Fonte	RIMINI	EmRomagna	Nord-Est	Italia
superficie Totale (in kmq)	v.a. 1997	Istat	534	22.124	61.976	301.341
di cui Montagna (in kmq)	v.a. 1997	Istat	0	5.560	27.874	106.115
di cui Collina (in kmq)	v.a. 1997	Istat	269	5.993	10.159	128.197
di cui Pianura (in kmq)	v.a. 1997	Istat	265	10.570	23.944	67.029
n°comuni totale	v.a. 2001	Istat (Censimento della Popolazione)	20	341	1.480	8.101
di cui n° com<20000ab.	v.a. 2001	Istat (Censimento della Popolazione)	18	311	1.413	7.635
di cui n° com>=20000ab.	v.a. 2001	Istat (Censimento della Popolazione)	2	30	67	466
Baricentro demografico	nome comune	Elaborazione	Rimini			
n°famiglie	v.a. 2001	Istat (Censimento della Popolazione)	105.595	1.638.914	4.200.634	21.503.088
n°componenti per famiglia	indicatore	Elaborazione	2,54	2,40	2,49	2,60
Popolazione Totale	v.a. 2001	Istat (Censimento della Popolazione)	270.530	3.960.549	10.568.617	56.305.568
Popolazione Totale	v.a. 2000	Istat	274.669	4.008.663	10.681.233	57.844.017
di cui Popolazione 0-14	v.a. 2000	Istat	34.531	450.938	1.338.002	8.348.018
di cui Popolazione 15-64	v.a. 2000	Istat	188.177	2.676.102	7.250.022	39.102.836
di cui Popolazione >64	v.a. 2000	Istat	51.961	881.622	2.093.209	10.393.163
Popolazione Totale	%	Istat				
di cui Popolazione 0-14	%	Elaborazione	12,6	11,2	12,5	14,4

di cui Popolazione 15-64	%	Elaborazione	68,5	66,8	67,9	67,6
di cui Popolazione >64	%	Elaborazione	18,9	22,0	19,6	18,0
Maschi Totale	v.a. 2001	Istat (Censimento della Popolazione)	131.375	1.916.091	5.130.217	27.260.953
Maschi Totale	v.a. 2000	Istat	133.698	1.943.505	5.193.367	28.094.857
di cui Maschi 0-14	v.a. 2000	Istat	17.813	232.418	688.324	4.291.512
di cui Maschi 15-64	v.a. 2000	Istat	94.126	1.348.183	3.668.516	19.568.438
di cui Maschi > 64	v.a. 2000	Istat	21.759	362.904	836.527	4.234.906
Maschi Totale	%	Elaborazione	48,6	48,4	48,5	48,4
di cui Maschi 0-14	%	Elaborazione	13,3	12,0	13,3	15,3
di cui Maschi 15-64	%	Elaborazione	70,4	69,4	70,6	69,7
di cui Maschi > 64	%	Elaborazione	16,3	18,7	16,1	15,1
Femmine Totale	v.a. 2001	Istat (Censimento della Popolazione)	139.155	2.044.458	5.438.400	29.044.615
Femmine Totale	v.a. 2000	Istat	140.971	2.065.158	5.487.866	29.749.160
di cui Femmine 0-14	v.a. 2000	Istat	16.720	218.546	649.761	4.056.655
di cui Femmine 15-64	v.a. 2000	Istat	94.057	1.328.017	3.581.842	19.535.160
di cui Femmine >64	v.a. 2000	Istat	30.194	518.595	1.256.264	6.157.345
Femmine Totale	%	Elaborazione	51,4	51,6	51,5	51,6
di cui Femmine 0-14	%	Elaborazione	11,9	10,6	11,8	13,6
di cui Femmine 15-64	%	Elaborazione	66,7	64,3	65,3	65,7
di cui Femmine >64	%	Elaborazione	21,4	25,1	22,9	20,7
Densità abitativa	ab per kmq	Elaborazione	506,9	179,0	170,5	186,8
Pop<20000ab.	v.a. 2001	Istat	109.238	1.799.688	6.137.193	27.339.197
Pop>=20000ab.	v.a. 2001	Istat	161.292	2.160.861	4.431.424	28.966.371
Pop<20000ab.	%	Elaborazione	40,4	45,4	58,1	48,6
Pop>=20000ab.	%	Elaborazione	59,6	54,6	41,9	51,4
Tot. Stranieri	v.a. 2000	Ministero degli Interni	7.133	113.048	327.801	1.388.153
di cui comunitari	v.a. 2000	Ministero degli Interni	596	9.325	32.293	151.799
di cui extracomunitari con permesso di soggiorno	v.a. 2000	Ministero degli Interni	6.537	103.723	295.508	1.236.354
di cui comunitari	%	Elaborazione	8,4	8,2	9,9	10,9
di cui extrcomunitari con permesso di soggiorno	%	Elaborazione	91,6	91,8	90,1	89,1
totale stranieri/ab.* 100000	indicatore	Elaborazione	2.596,9	2.820,1	3.068,9	2.399,8
Nati vivi (totale)	v.a. 2000	Istat	2.587	33.996	97.433	543.039
Morti (totale)	v.a. 2000	Istat	2.518	45.527	109.829	560.241
Iscritti totali	v.a. 2000	Istat	8.774	139.823	344.527	1.572.612
Cancellati totali	v.a. 2000	Istat	6.205	100.775	265.186	1.391.288
Saldo Demografico	v.a. 2000	Istat	2.638	27.517	66.945	164.122
Indice di dipendenza strutturale	indicatore	Elaborazione	46,0	49,8	47,3	47,9
Indice di dipendenza giovanile	indicatore	Elaborazione	18,4	16,8	18,4	21,4
Indice di dipendenza degli anziani	indicatore	Elaborazione	27,6	33,0	28,9	26,6
Indice di vecchiaia	indicatore	Elaborazione	150,5	195,6	156,5	124,5
Indice di struttura	indicatore	Elaborazione	92,6	100,8	95,4	89,8
Indice di ricambio	indicatore	Elaborazione	134,9	166,9	140,4	110,6

2 - Il tessuto imprenditoriale		Fonte	RIMINI	EmRomagna	Nord-Est	Italia
Totale imprese	v.a. 2001	Infocamere	35.719	457.621	1.175.502	5.792.598
di cui Agricoltura	v.a. 2001	Infocamere	3.515	86.338	252.324	1.044.287
di cui Industria in senso stretto	v.a. 2001	Infocamere	4.069	68.128	173.237	764.923
di cui Costruzioni	v.a. 2001	Infocamere	4.043	59.308	145.172	693.392
di cui Commercio	v.a. 2001	Infocamere	9.633	107.683	268.500	1.542.387
di cui Alberghi e p.e.	v.a. 2001	Infocamere	4.671	24.216	67.590	266.552
di cui Trasporti e comunicazioni	v.a. 2001	Infocamere	1.475	20.859	46.506	205.090
di cui Credito e assicurazioni	v.a. 2001	Infocamere	656	9.560	22.340	108.464
di cui Serv. alle imprese	v.a. 2001	Infocamere	3.993	47.138	112.237	524.510
di cui Altre attività	v.a. 2001	Infocamere	3.664	34.391	87.596	642.993
di cui Agricoltura	%	Elaborazione	9,8	18,9	21,5	18,0
di cui Industria in senso stretto	%	Elaborazione	11,4	14,9	14,7	13,2
di cui Costruzioni	%	Elaborazione	11,3	13,0	12,3	12,0
di cui Commercio	%	Elaborazione	27,0	23,5	22,8	26,6
di cui Alberghi e p.e.	%	Elaborazione	13,1	5,3	5,7	4,6
di cui Trasporti e comunicazioni	%	Elaborazione	4,1	4,6	4,0	3,5
di cui Credito e assicurazioni	%	Elaborazione	1,8	2,1	1,9	1,9
di cui Serv. alle imprese	%	Elaborazione	11,2	10,3	9,5	9,1
di cui Altre attività	%	Elaborazione	10,3	7,5	7,5	11,1
Densità imprenditoriale per 100 abitanti	indicatore	Elaborazione	13,2	11,6	11,1	10,3
Totale imprese artigiane	v.a. 2001	Infocamere	9.250	136.329	332.908	1.410.552
- Imprese artigiane/ Totale imprese	%	Elaborazione	25,9	29,8	28,3	24,4
Unità Locali distrettuali	v.a. 2001	Infocamere	2.829	260.735	698.374	1.755.172
- Unità Locali distrettuali / tot. Unità Locali	% su tot	Elaborazione	6,8	49,2	51,3	26,5
Peso % delle ditte individuali	indicatore	Elaborazione	55,9	58,1	60,1	59,6
Baricentro economico	Nome comune	Elaborazione	Rimini	-	-	-
Imprese registrate (extra-agricole) 2000	v.a. 2000	Infocamere	31.243	362.994	902.591	4.627.776
Imprese registrate (extra-agricole) 2001	v.a. 2001	Infocamere	32.204	371.283	923.178	4.748.311
Imprese iscritte (extra-agricole) 2000	v.a. 2000	Infocamere	2.558	31.491	74.481	365.702
Imprese iscritte (extra-agricole) 2001	v.a. 2001	Infocamere	2.022	23.835	69.069	380.970
Imprese iscritte totali (extra-agricole) 2000-2001	v.a. 2000-2001	Infocamere	4.580	55.326	143.550	746.672
Imprese cancellate (extra-agricole) 2000	v.a. 2000	Infocamere	2.040	23.578	55.315	253.067
Imprese cancellate (extra-agricole) 2001	v.a. 2001	Infocamere	1.352	17.589	50.320	261.662
Imprese cancellate totali (extra-agricole) 2000-2001	v.a. 2000-2001	Infocamere	3.392	41.167	105.635	514.729
Tasso di Evoluzione 1999-2001	indicatore	Elaborazione	1,6	1,1	0,7	1,5
Tasso di Natalità 1999-2001	indicatore	Elaborazione	8,0	7,4	7,0	7,2
Tasso di Mortalità 1999-2001	indicatore	Elaborazione	6,3	6,3	6,2	5,7
Imprese per classe dimensionale (totale)	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	25.621	301.551	750.956	3.521.416

- classe 1-2 addetti	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	17.636	211.743	513.694	2.631.391
- classe 3-9 addetti	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	6.605	70.626	184.534	707.029
- classe 10-49 addetti	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	1.299	17.196	47.331	163.730
- classe 50-199 addetti	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	69	1.566	4.484	15.762
- classe oltre 200 addetti	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	12	420	913	3.504
- classe 1-2 addetti	%	Elaborazione	68,8	70,2	68,4	74,7
- classe 3-9 addetti	%	Elaborazione	25,8	23,4	24,6	20,1
- classe 10-49 addetti	%	Elaborazione	5,1	5,7	6,3	4,6
- classe 50-199 addetti	%	Elaborazione	0,3	0,5	0,6	0,4
- classe oltre 200 addetti	%	Elaborazione	0,0	0,1	0,1	0,1
Addetti per classe di addetti (totale)	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	86.006	1.276.406	3.256.682	13.792.968
- classe 1-2 addetti	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	22.924	274.348	668.841	3.306.414
- classe 3-9 addetti	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	30.812	321.460	840.343	3.176.140
- classe 10-49 addetti	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	21.179	305.437	847.247	2.933.498
- classe 50-199 addetti	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	6.043	143.782	400.503	1.416.298
- classe oltre 200 addetti	v.a. 1996	Istat (C.I.I.S. 1996)	5.048	231.379	499.748	2.960.618
- classe 1-2 addetti	%	Elaborazione	26,7	21,5	20,5	24,0
- classe 3-9 addetti	%	Elaborazione	35,8	25,2	25,8	23,0
- classe 10-49 addetti	%	Elaborazione	24,6	23,9	26,0	21,3
- classe 50-199 addetti	%	Elaborazione	7,0	11,3	12,3	10,3
- classe oltre 200 addetti	%	Elaborazione	5,9	18,1	15,3	21,5
Imprese iscritte da anni:	-		-	-	-	-
- da meno di 2 anni	v.a. 2001	Infocamere	6.601	85.609	210.001	1.042.241
- da 2 a 10 anni	v.a. 2001	Infocamere	8.805	99.046	255.167	1.379.108
- da 10 a 20 anni	v.a. 2001	Infocamere	15.220	210.269	556.872	2.590.398
- da oltre 20 anni	v.a. 2001	Infocamere	5.093	62.697	153.462	780.851
- totale imprese iscritte	v.a. 2001	Infocamere	35.719	457.621	1.175.502	5.792.598
- da meno di 2 anni	%	Elaborazione	14,5	14,3	13,3	15,4
- da 2 a 10 anni	%	Elaborazione	30,7	29,0	29,0	30,2
- da 10 a 20 anni	%	Elaborazione	31,6	31,3	32,5	31,8
- da oltre 20 anni	%	Elaborazione	23,1	25,4	25,1	22,6
Esercizi alberghieri (n° esercizi)	v.a. 2000	Istat	2.634	5.065	15.099	33.361
- N° posti letto	v.a. 2000	Istat	130.413	265.077	727.694	1.854.101
- Presenze Italiani (giornate)	v.a. 2000	Istat	11.714.737	23.090.441	49.673.947	136.391.687
- Presenze Stranieri (giornate)	v.a. 2000	Istat	3.371.328	6.984.046	39.701.248	97.221.120
- Presenze Totali (giornate)	v.a. 2000	Istat	15.086.065	30.074.487	89.375.195	233.612.807
- Giornate di presenza / n° posti letto * 365	indicatore	Elaborazione	0,32	0,31	0,34	0,35
Esercizi complementari (n° esercizi)	v.a. 2000	Istat	145	2.565	56.867	83.858
- N° posti letto	v.a. 2000	Istat	19.602	119.980	773.627	2.055.897
- Presenze Italiani (giornate)	v.a. 2000	Istat	524.123	4.457.504	23.365.601	62.136.471
- Presenze Stranieri (giornate)	v.a. 2000	Istat	213.194	1.870.438	24.585.791	43.135.865
- Presenze Totali (giornate)	v.a. 2000	Istat	737.317	6.327.942	47.951.392	105.272.336
- Giornate di presenza / n° posti letto * 365	indicatore	Elaborazione	0,10	0,14	0,17	0,14
Esercizi turistici complessivi (n° esercizi)	v.a. 2000	Istat	2.779	7.630	71.966	117.219
- N° posti letto	v.a. 2000	Istat	150.015	385.057	1.501.321	3.909.998
- Presenze Italiani (giornate)	v.a. 2000	Istat	12.238.860	27.547.945	73.039.548	198.528.158
- Presenze Stranieri (giornate)	v.a. 2000	Istat	3.584.522	8.854.484	64.287.039	140.356.985
- Presenze Totali (giornate)	v.a. 2000	Istat	15.823.382	36.402.429	137.326.586	338.885.141

3 - Il mercato del lavoro		Fonte	RIMINI	EmRomagna	Nord-Est	Italia
Popolazione > 15 anni	v.a. 2001	Istat	241.912	3.517.604	9.223.910	49.083.864
Totale Occupati	v.a. 2001	Istat	122.406	1.793.941	4.679.762	21.514.425
- Occupati per settore di attività	-		-	-	-	-
di cui Agricoltura	v.a. 2001	Istat	1.762	101.120	235.123	1.126.289
di cui Industria	v.a. 2001	Istat	30.963	644.304	1.718.415	6.840.621
di cui Altre attività	v.a. 2001	Istat	89.681	1.048.517	2.726.223	13.547.524
di cui Agricoltura	%	Elaborazione	1,4	5,6	5,0	5,2
di cui Industria	%	Elaborazione	25,3	35,9	36,7	31,8
di cui Altre attività	%	Elaborazione	73,3	58,4	58,3	63,0
- Occupati per posizione	-		-	-	-	-
di cui Occupati dipendenti	v.a. 2001	Istat	72.911	1.240.728	3.322.437	15.516.760
di cui Occupati indipendenti	v.a. 2001	Istat	49.495	553.213	1.357.325	5.997.665
di cui Occupati dipendenti	%	Elaborazione	59,6	69,2	71,0	72,1
di cui Occupati indipendenti	%	Elaborazione	40,4	30,8	29,0	27,9
Persone in cerca di occupazione	v.a. 2001	Istat	6.793	70.936	173.797	2.266.918
Forze di lavoro	v.a. 2001	Istat	129.199	1.864.878	4.853.559	23.781.344
Non forze di lavoro	v.a. 2001	Istat	112.713	1.652.731	4.370.356	25.302.521
tasso di attività 2001 (F.L. / Pop. Rif.)	indicatore	Elaborazione	53,4	53,0	52,6	48,5
tassi di occupazione per classi d'età 2001	-		-	-	-	-
- classe 15-24	indicatore	Elaborazione	37,0	40,8	-	25,9
- classe 25-29	indicatore	Elaborazione	72,5	79,5	-	60,3
- classe 30-64	indicatore	Elaborazione	64,8	69,0	-	60,5
- classe 15-64	indicatore	Elaborazione	62,1	66,4	-	54,6
- Totale	indicatore	Elaborazione	50,6	51,0	50,7	43,8
tassi di disoccupazione per classi d'età 2001			-	-	-	-
- classe 15-24	indicatore	Elaborazione	9,5	10,4	-	31,1
- classe 25-29	indicatore	Elaborazione	9,4	7,8	-	23,6
- classe 30-64	indicatore	Elaborazione	4,1	2,7	-	6,5
- classe 15-64	indicatore	Elaborazione	5,3	3,9	-	10,7
- Totale	indicatore	Elaborazione	5,3	3,8	3,6	9,5
Popolazione > 15 anni	v.a. 1995	Istat	233.896	3.459.743	9.028.428	48.083.276
Totale Occupati	v.a. 1995	Istat	109.291	1.669.253	4.305.166	20.025.973
- Occupati per posizione	-		-	-	-	-
di cui Occupati dipendenti	v.a. 1995	Istat	68.312	1.113.128	2.991.529	14.204.797
di cui Occupati indipendenti	v.a. 1995	Istat	40.979	556.125	1.313.637	5.821.176
di cui Occupati dipendenti	%	Elaborazione	62,5	66,7	69,5	70,9
di cui Occupati indipendenti	%	Elaborazione	37,5	33,3	30,5	29,1
Persone in cerca di occupazione	v.a. 1995	Istat	10.156	103.735	262.208	2.637.801
Forze di lavoro	v.a. 1995	Istat	119.446	1.772.987	4.567.371	22.663.774
Non forze di lavoro	v.a. 1995	Istat	114.449	1.686.754	4.461.053	25.419.499
tasso di attività 1995 (F.L. / Pop. Rif.)	indicatore	Elaborazione	51,1	51,2	50,6	47,1
tasso di occupazione 1995	indicatore	Elaborazione	46,7	48,2	47,7	41,6
tassi di disoccupazione 1995	indicatore	Elaborazione	8,5	5,9	5,7	11,6

Peso percentuale delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro	indicatore	Istat	22,1	16,6	17,1	22,6
Entrate di Dipendenti previste per l'anno 2002	v.a. 2002	Unioncamere-Excelsior	5.582	69.333	183.464	685.888
Uscite di Dipendenti previste per l'anno 2002	v.a. 2002	Unioncamere-Excelsior	2.641	38.418	101.126	362.183
Entrate-Uscite di Dipendenti previste per l'anno 2002	v.a. 2002	Elaborazione	2.941	30.915	82.338	323.705
Tassi di entrata dei dipendenti	Indicatore	Elaborazione	8,3	6,9	7,0	6,7
Tassi di uscita dei dipendenti	Indicatore	Elaborazione	3,9	3,8	3,9	3,5
Saldo dei dipendenti	Indicatore	Elaborazione	4,4	3,1	3,2	3,2

4 - I principali risultati economici		Fonte	RIMINI	EmRomagna	Nord-Est	Italia
Valore aggiunto Totale (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	6.134,4	95.359,9	242.526,2	1.077.518,6
- agricoltura (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	127,6	3.330,9	7.621,0	29.992,2
- tot. Industria (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	1.314,9	31.949,4	79.674,2	304.872,7
- servizi (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	4.692,0	60.079,6	155.230,9	742.653,7
- agricoltura	%	Elaborazione	2,1	3,5	3,1	2,8
- tot. Industria	%	Elaborazione	21,4	33,5	32,9	28,3
- servizi	%	Elaborazione	76,5	63,0	64,0	68,9
Valore aggiunto Totale (in milioni di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	5.820,4	89.781,3	228.974,8	1.023.910,1
- agricoltura (in milioni di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	162,9	3.098,0	7.479,2	30.467,9
- ind. manifatturiera (in milioni di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	964,5	25.440,4	63.311,1	238.880,5
- costruzioni (in milioni di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	276,1	4.351,8	11.910,4	49.511,8
- tot. Industria (in milioni di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	1.240,6	29.792,3	75.221,4	288.392,4
- commercio e turismo (in milioni di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	1.730,6	16.012,7	42.076,5	174.440,8
- trasporti e comunicazioni (in milioni di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	322,6	6.361,6	15.901,1	76.442,8
- credito e assicurazioni (in milioni di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	291,3	5.127,0	12.170,2	58.225,5
- altri servizi destinati alla vendita (in milioni di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	1.032,7	15.727,3	39.643,2	197.647,5
- s.n.d.v. (in milioni di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	1.039,6	13.662,4	36.483,2	198.293,3
- agricoltura	%	Elaborazione	2,8	3,5	3,3	3,0
- ind. manifatturiera	%	Elaborazione	16,6	28,3	27,6	23,3
- costruzioni	%	Elaborazione	4,7	4,8	5,2	4,8
- tot. Industria	%	Elaborazione	21,3	33,2	32,9	28,2
- commercio e turismo	%	Elaborazione	29,7	17,8	18,4	17,0
- trasporti e comunicazioni	%	Elaborazione	5,5	7,1	6,9	7,5
- credito e assicurazioni	%	Elaborazione	5,0	5,7	5,3	5,7
- altri servizi destinati alla vendita	%	Elaborazione	17,7	17,5	17,3	19,3
- s.n.d.v.	%	Elaborazione	17,9	15,2	15,9	19,4
Valore aggiunto per addetto attività extra-agricole (N.I. Italia=100, 1996)	indicatore	Elaborazione	96,3	105,1	102,3	100,0
v.a. per addetto (in euro)	indicatore (1996)	Elaborazione	51.249	62.920	63.378	65.760
Variazione incidenza % sul valore aggiunto italiano, 2000/1995	indicatore	Elaborazione	-0,54	0,82	0,55	0,00
Variazione valore aggiunto 2000/1995 (N.I. Italia=100)	indicatore	Elaborazione	99,5	100,8	100,5	100,0

Totale valore aggiunto artigiano (in miliardi di euro)	v.a. 1999	Istituto Tagliacarne	772,0	12.641,6	32.642,1	107.561,6
v. a. artigiano/v.a. totale	%	Elaborazione	13,3	14,1	14,3	10,5
v.a. procapite (in euro)	indicatore (2000)	Elaborazione	22.334	23.788	22.706	18.628
Produzione totale agricola ai prezzi base (in milioni di euro)	v.a. 2001	Istituto Tagliacarne	174,1	5.213,2	11.706,0	44.319,8
di cui Coltivazioni erbacee (in milioni di euro)	v.a. 2001	Istituto Tagliacarne	49,0	1.745,1	3.830,0	16.497,6
di cui Coltivazioni legnose (in milioni di euro)	v.a. 2001	Istituto Tagliacarne	17,6	1.089,3	2.580,4	10.215,1
di cui Prodotti zootecnici (in milioni di euro)	v.a. 2001	Istituto Tagliacarne	99,2	2.165,1	4.668,2	14.874,8
di cui Prodotti forestali (in milioni di euro)	v.a. 2001	Istituto Tagliacarne	0,2	23,7	104,1	409,1
di cui Servizi annessi (in milioni di euro)	v.a. 2001	Istituto Tagliacarne	8,1	190,0	523,4	2.323,2
di cui Coltivazioni erbacee	%	Elaborazione	28,2	33,5	32,7	37,2
di cui Coltivazioni legnose	%	Elaborazione	10,1	20,9	22,0	23,0
di cui Prodotti zootecnici	%	Elaborazione	57,0	41,5	39,9	33,6
di cui Prodotti forestali	%	Elaborazione	0,1	0,5	0,9	0,9
di cui Servizi annessi	%	Elaborazione	4,7	3,6	4,5	5,2
prod en. elett.netta totale 2000 (in milioni di Kwh)	v.a. 2000	Enel	43	12.633	60.380	263.291
di cui idroelettrica, eolica e fotovoltaica 2000 (in milioni di Kwh)	v.a. 2000	Enel	0	1.204	16.946	50.796
di cui termoelettrica e geotermoelettrica 2000 (in milioni di Kwh)	v.a. 2000	Enel	43	11.429	43.434	212.495
di cui idroelettrica, eolica e fotovoltaica 2000 (in milioni di Kwh)	%	Elaborazione	0,0	9,5	28,1	19,3
di cui termoelettrica e geotermoelettrica 2000 (in milioni di Kwh)	%	Elaborazione	100,0	90,5	71,9	80,7
prod en./ pop *1000 (2000)	indicatore	Elaborazione	0,16	3,15	5,65	4,55
consumo En. El. totale (in milioni di Kwh)	v.a. 2000	Enel	1.233	22.692	63.638	274.846
di cui usi produttivi (in milioni di Kwh)	v.a. 2000	Enel	907	18.079	51.979	213.734
di cui usi domestici (in milioni di Kwh)	v.a. 2000	Enel	325	4.614	11.659	61.112
di cui usi produttivi	%	Elaborazione	73,6	79,7	81,7	77,8
di cui usi domestici	%	Elaborazione	26,4	20,3	18,3	22,2
consumo di energia elettrica/produzione energia elettrica (2000)	indicatore	Elaborazione	28,89	1,80	1,05	1,04
consumo En. El. per settori totale (in milioni di Kwh)	v.a. 2000	Enel	907	18.079	51.979	213.734
di cui Agricoltura (in milioni di Kwh)	v.a. 2000	Enel	17	747	1.574	4.907
di cui Industria (in milioni di Kwh)	v.a. 2000	Enel	381	12.208	36.842	148.192
di cui Altre attività (in milioni di Kwh)	v.a. 2000	Enel	510	5.124	13.564	60.635
di cui Agricoltura	%	Elaborazione	1,8	4,1	3,0	2,3
di cui Industria	%	Elaborazione	42,0	67,5	70,9	69,3
di cui Altre attività	%	Elaborazione	56,2	28,3	26,1	28,4
Totale settori cons.en. elet./occupati*1000 (2000)	indicatore	Elaborazione	7,8	10,2	11,3	10,1
- Agricoltura cons.en. elet./occupati*1000 (2000)	indicatore	Elaborazione	0,1	0,4	0,3	0,2
- Industria cons.en. elet./occupati*1000 (2000)	indicatore	Elaborazione	3,3	6,9	8,0	7,0
- Altre attività cons.en. elet./occupati*1000 (2000)	indicatore	Elaborazione	4,4	2,9	2,9	2,9
Totale settori cons.en. elet./ va. agg. *1000 (2000)	indicatore	Elaborazione	147,9	189,6	214,3	198,4
- Agricoltura cons.en. elet./ va. agg. *1000 (2000)	indicatore	Elaborazione	2,7	7,8	6,5	4,6
- Industria cons.en. elet./ va. agg. *1000 (2000)	indicatore	Elaborazione	62,1	128,0	151,9	137,5
- Altre attività cons.en. elet./ va. agg. *1000 (2000)	indicatore	Elaborazione	83,1	53,7	55,9	56,3

5 - Apertura dei mercati		Fonte	RIMINI	EmRomagna	Nord-Est	Italia
Importazioni (in milioni di euro)	v.a. 2001	Istat	330,8	17.418,1	55.267,1	259.958,3
- dall'Europa	v.a. 2001	Istat	253,4	13.808,8	42.609,3	187.036,9
- di cui Unione Europea	v.a. 2001	Istat	202,8	11.554,8	32.416,2	146.934,1
- di cui altri paesi	v.a. 2001	Istat	50,6	2.254,0	10.193,1	40.102,8
- dall'Africa	v.a. 2001	Istat	5,9	433,3	2.691,1	18.640,2
- di cui Africa Settentrionale	v.a. 2001	Istat	1,8	213,8	1.562,1	14.194,4
- di cui Africa Occidentale	v.a. 2001	Istat	0,2	78,0	183,9	1.098,3
- di cui Africa Centrale, Orientale e Meridionale	v.a. 2001	Istat	3,9	141,5	945,1	3.347,5
- dall'America	v.a. 2001	Istat	7,9	1.210,2	3.916,7	18.983,7
- di cui America Settentrionale	v.a. 2001	Istat	5,0	679,1	2.387,0	13.348,8
- di cui America Centrale e del Sud	v.a. 2001	Istat	3,0	531,1	1.529,7	5.635,0
- dall'Asia	v.a. 2001	Istat	59,3	1.843,2	5.601,2	29.242,0
- di cui Vicino e Medio Oriente	v.a. 2001	Istat	5,4	185,8	421,6	7.597,4
- di cui altri paesi	v.a. 2001	Istat	53,9	1.657,3	5.179,6	21.644,6
- dall'Oceania e Regioni Polari	v.a. 2001	Istat	4,2	108,9	433,6	1.475,9
- da provenienza ignota	v.a. 2001	Istat	0,0	13,8	15,3	133,0
- dall'Europa	%	Elaborazione	76,6	79,3	77,1	71,9
- di cui Unione Europea	%	Elaborazione	61,3	66,3	58,7	56,5
- di cui altri paesi	%	Elaborazione	15,3	12,9	18,4	15,4
- dall'Africa	%	Elaborazione	1,8	2,5	4,9	7,2
- di cui Africa Settentrionale	%	Elaborazione	0,5	1,2	2,8	5,5
- di cui Africa Occidentale	%	Elaborazione	0,1	0,4	0,3	0,4
- di cui Africa Centrale, Orientale e Meridionale	%	Elaborazione	1,2	0,8	1,7	1,3
- dall'America	%	Elaborazione	2,4	6,9	7,1	7,3
- di cui America Settentrionale	%	Elaborazione	1,5	3,9	4,3	5,1
- di cui America Centrale e del Sud	%	Elaborazione	0,9	3,0	2,8	2,2
- dall'Asia	%	Elaborazione	17,9	10,6	10,1	11,2
- di cui Vicino e Medio Oriente	%	Elaborazione	1,6	1,1	0,8	2,9
- di cui altri paesi	%	Elaborazione	16,3	9,5	9,4	8,3
- dall'Oceania e Regioni Polari	%	Elaborazione	1,3	0,6	0,8	0,6
- da provenienza ignota	%	Elaborazione	0,0	0,1	0,0	0,1
Importazioni per settore di attività economica (in milioni di euro)						
Agricoltura, caccia e pesca	v.a. 2001	Istat	21,2	806,9	2.531,2	8.764,2
Estrazione di minerali	v.a. 2001	Istat	2,3	384,2	1.674,7	28.699,4
Alimentari, bevande e tabacco	v.a. 2001	Istat	21,2	806,9	2.531,2	8.764,2
Industrie tessili	v.a. 2001	Istat	-	-	-	-
Confezione di articoli di vestiario	v.a. 2001	Istat	18,7	330,2	1.610,7	4.573,2
Fabbricazione di cuoio, pelli	v.a. 2001	Istat	9,6	210,7	2.555,4	6.427,0
Legno e dei prodotti in legno	v.a. 2001	Istat	12,8	326,2	1.556,5	3.215,0
Pasta-carta, carta-editoria	v.a. 2001	Istat	3,0	551,5	1.757,0	6.672,1
Coke, raffinerie petrolio	v.a. 2001	Istat	0,0	365,4	757,9	4.610,5
Prodotti chimici	v.a. 2001	Istat	7,2	2.001,6	5.032,3	33.682,1
Gomma e materie plastiche	v.a. 2001	Istat	4,7	472,0	1.177,7	5.344,2
Minerali non metalliferi	v.a. 2001	Istat	3,9	271,6	795,8	2.915,2
Metalli, prodotti in metallo	v.a. 2001	Istat	19,3	1.901,2	6.974,0	25.381,0
Macchine ed app.meccanici	v.a. 2001	Istat	34,8	2.110,2	5.134,4	20.419,8
Macchine elettriche	v.a. 2001	Istat	20,9	1.758,8	4.167,9	36.552,4
Mezzi trasporto	v.a. 2001	Istat	28,9	2.378,7	10.125,2	37.246,1
Altre ind. Manifatturiere	v.a. 2001	Istat	13,5	254,4	995,1	4.253,0
Altre esportazioni	v.a. 2001	Istat	0,3	175,9	492,9	4.083,0
Agricoltura, caccia e pesca	%	Elaborazione	6,4	4,6	4,6	3,4

Estrazione di minerali	%	Elaborazione	0,7	2,2	3,0	11,0
Alimentari, bevande e tabacco	%	Elaborazione	34,6	14,8	10,0	6,9
Industrie tessili	%	Elaborazione	4,5	3,1	4,3	3,5
Confezione di articoli di vestiario	%	Elaborazione	5,7	1,9	2,9	1,8
Fabbricazione di cuoio, pelli	%	Elaborazione	2,9	1,2	4,6	2,5
Legno e dei prodotti in legno	%	Elaborazione	3,9	1,9	2,8	1,2
Pasta-carta, carta-editoria	%	Elaborazione	0,9	3,2	3,2	2,6
Coke, raffinerie petrolio	%	Elaborazione	0,0	2,1	1,4	1,8
Prodotti chimici	%	Elaborazione	2,2	11,5	9,1	13,0
Gomma e materie plastiche	%	Elaborazione	1,4	2,7	2,1	2,1
Minerali non metalliferi	%	Elaborazione	1,2	1,6	1,4	1,1
Metalli, prodotti in metallo	%	Elaborazione	5,8	10,9	12,6	9,8
Macchine ed app.meccanici	%	Elaborazione	10,5	12,1	9,3	7,9
Macchine elettriche	%	Elaborazione	6,3	10,1	7,5	14,1
Mezzi trasporto	%	Elaborazione	8,7	13,7	18,3	14,3
Altre ind. Manifatturiere	%	Elaborazione	4,1	1,5	1,8	1,6
Altre esportazioni	%	Elaborazione	0,1	1,0	0,9	1,6
Esportazioni (in milioni di euro)	v.a. 2001	Istat	1.036,5	30.938,6	83.600,8	268.833,7
- verso l'Europa	v.a. 2001	Istat	786,0	20.835,6	58.381,4	186.298,4
- di cui Unione Europea	v.a. 2001	Istat	565,1	16.696,8	44.882,9	144.751,8
- di cui altri paesi	v.a. 2001	Istat	220,9	4.138,7	13.498,4	41.546,6
- verso l'Africa	v.a. 2001	Istat	17,8	1.136,1	2.789,2	10.024,1
- di cui Africa Settentrionale	v.a. 2001	Istat	8,3	719,7	1.990,9	6.796,4
- di cui Africa Occidentale	v.a. 2001	Istat	4,7	141,9	255,8	1.225,3
- di cui Africa Centrale, Orientale e Meridionale	v.a. 2001	Istat	4,8	274,5	542,5	2.002,4
- verso l'America	v.a. 2001	Istat	136,3	4.796,9	12.773,9	38.872,1
- di cui America Settentrionale	v.a. 2001	Istat	119,5	3.681,6	9.546,1	28.776,1
- di cui America Centrale e del Sud	v.a. 2001	Istat	16,8	1.115,3	3.227,8	10.096,1
- verso l'Asia	v.a. 2001	Istat	81,6	3.721,6	8.725,2	30.603,5
- di cui Vicino e Medio Oriente	v.a. 2001	Istat	35,5	1.249,5	2.904,4	10.029,4
- di cui altri paesi	v.a. 2001	Istat	-	-	-	-
- verso l'Oceania e Regioni Polari	v.a. 2001	Istat	14,2	411,5	796,1	2.300,4
- verso provenienza ignota	v.a. 2001	Istat	0,5	37,0	135,2	735,2
- verso l'Europa	%	Elaborazione	75,8	67,3	69,8	69,3
- di cui Unione Europea	%	Elaborazione	54,5	54,0	53,7	53,8
- di cui altri paesi	%	Elaborazione	21,3	13,4	16,1	15,5
- verso l'Africa	%	Elaborazione	1,7	3,7	3,3	3,7
- di cui Africa Settentrionale	%	Elaborazione	0,8	2,3	2,4	2,5
- di cui Africa Occidentale	%	Elaborazione	0,5	0,5	0,3	0,5
- di cui Africa Centrale, Orientale e Meridionale	%	Elaborazione	0,5	0,9	0,6	0,7
- verso l'America	%	Elaborazione	13,1	15,5	15,3	14,5
- di cui America Settentrionale	%	Elaborazione	11,5	11,9	11,4	10,7
- di cui America Centrale e del Sud	%	Elaborazione	1,6	3,6	3,9	3,8
- verso l'Asia	%	Elaborazione	7,9	12,0	10,4	11,4
- di cui Vicino e Medio Oriente	%	Elaborazione	3,4	4,0	3,5	3,7
- di cui altri paesi	%	Elaborazione	4,4	8,0	7,0	7,7
- verso l'Oceania e Regioni Polari	%	Elaborazione	1,4	1,3	1,0	0,9
- verso provenienza ignota	%	Elaborazione	0,1	0,1	0,2	0,3
Esportazioni per settore di attività economica (in milioni di euro)		Istat				
Agricoltura, caccia e pesca	v.a. 2001	Istat	7,3	654,4	1.500,6	4.132,9
Estrazione di minerali	v.a. 2001	Istat	0,4	25,9	90,5	535,8
Alimentari, bevande e tabacco	v.a. 2001	Istat	47,0	2.120,9	5.043,8	13.846,4

Industrie tessili	v.a. 2001	Istat	116,1	1.370,1	4.493,1	18.597,5
Confezione di articoli di vestiario	v.a. 2001	Istat	225,8	1.339,4	3.618,4	9.886,8
Fabbricazione di cuoio, pelli	v.a. 2001	Istat	46,1	669,7	5.311,1	14.469,3
Legno e dei prodotti in legno	v.a. 2001	Istat	12,1	146,5	625,6	1.477,2
Pasta-carta, carta-editoria	v.a. 2001	Istat	3,7	290,2	1.815,3	5.938,0
Coke, raffinerie petrolio	v.a. 2001	Istat	-	-	-	-
Prodotti chimici	v.a. 2001	Istat	13,0	1.878,0	4.117,2	25.526,9
Gomma e materie plastiche	v.a. 2001	Istat	7,2	805,5	2.284,9	9.518,3
Minerali non metalliferi	v.a. 2001	Istat	16,1	3.564,6	5.428,4	9.322,8
Metalli, prodotti in metallo	v.a. 2001	Istat	29,4	1.825,3	6.113,2	21.544,8
Macchine ed app.meccanici	v.a. 2001	Istat	327,2	9.958,8	21.299,4	53.328,2
Macchine elettriche	v.a. 2001	Istat	31,3	2.104,8	6.931,8	27.323,0
Mezzi trasporto	v.a. 2001	Istat	94,0	3.235,6	7.021,3	29.447,9
Altre ind. Manifatturiere	v.a. 2001	Istat	58,6	801,7	7.352,7	17.338,0
Altre esportazioni	v.a. 2001	Istat	1,0	126,1	374,2	1.656,3
Agricoltura, caccia e pesca	%	Elaborazione	0,7	2,1	1,8	1,5
Estrazione di minerali	%	Elaborazione	0,0	0,1	0,1	0,2
Alimentari, bevande e tabacco	%	Elaborazione	4,5	6,9	6,0	5,2
Industrie tessili	%	Elaborazione	11,2	4,4	5,4	6,9
Confezione di articoli di vestiario	%	Elaborazione	21,8	4,3	4,3	3,7
Fabbricazione di cuoio, pelli	%	Elaborazione	4,5	2,2	6,4	5,4
Legno e dei prodotti in legno	%	Elaborazione	1,2	0,5	0,7	0,5
Pasta-carta, carta-editoria	%	Elaborazione	0,4	0,9	2,2	2,2
Coke, raffinerie petrolio	%	Elaborazione	0,0	0,1	0,2	1,8
Prodotti chimici	%	Elaborazione	1,3	6,1	4,9	9,5
Gomma e materie plastiche	%	Elaborazione	0,7	2,6	2,7	3,5
Minerali non metalliferi	%	Elaborazione	1,5	11,5	6,5	3,5
Metalli, prodotti in metallo	%	Elaborazione	2,8	5,9	7,3	8,0
Macchine ed app.meccanici	%	Elaborazione	31,6	32,2	25,5	19,8
Macchine elettriche	%	Elaborazione	3,0	6,8	8,3	10,2
Mezzi trasporto	%	Elaborazione	9,1	10,5	8,4	11,0
Altre ind. Manifatturiere	%	Elaborazione	5,7	2,6	8,8	6,4
Altre esportazioni	%	Elaborazione	0,1	0,4	0,4	0,6
Saldo commerciale (in milioni di euro)	v.a. 2001	Istat	705,7	13.520,5	28.333,7	8.875,3
- con l'Europa	v.a. 2001	Istat	532,6	7.026,7	15.772,1	-738,5
- di cui Unione Europea	v.a. 2001	Istat	362,4	5.142,0	12.466,8	-2.182,4
- di cui altri paesi	v.a. 2001	Istat	170,2	1.884,7	3.305,3	1.443,8
- con l'Africa	v.a. 2001	Istat	11,9	702,8	98,1	-8.616,2
- di cui Africa Settentrionale	v.a. 2001	Istat	6,6	505,9	428,8	-7.398,0
- di cui Africa Occidentale	v.a. 2001	Istat	4,5	63,9	71,9	127,0
- di cui Africa Centrale, Orientale e Meridionale	v.a. 2001	Istat	0,8	133,0	-402,6	-1.345,2
- con l'America	v.a. 2001	Istat	128,3	3.586,7	8.857,1	19.888,4
- di cui America Settentrionale	v.a. 2001	Istat	114,5	3.002,4	7.159,0	15.427,3
- di cui America Centrale e del Sud	v.a. 2001	Istat	13,8	584,2	1.698,1	4.461,1
- con l'Asia	v.a. 2001	Istat	22,4	1.878,4	3.124,0	1.361,5
- di cui Vicino e Medio Oriente	v.a. 2001	Istat	30,1	1.063,7	2.482,8	2.432,0
- di cui altri paesi	v.a. 2001	Istat	-7,8	814,8	641,2	-1.070,5
- con l'Oceania e Regioni Polari	v.a. 2001	Istat	10,0	302,6	362,4	824,5
- con provenienza ignota	v.a. 2001	Istat	0,5	23,2	120,0	602,2
Saldo per settore di attività economica (in milioni di euro)		Istat				
Agricoltura, caccia e pesca	v.a. 2001	Istat	-13,8	-152,4	-1.030,6	-4.631,3
Estrazione di minerali	v.a. 2001	Istat	-1,9	-358,2	-1.584,2	-28.163,6

Alimentari, bevande e tabacco	v.a. 2001	Istat	-67,5	-451,8	-506,6	-4.191,8
Industrie tessili	v.a. 2001	Istat	101,2	824,2	2.114,8	9.515,6
Confezione di articoli di vestiario	v.a. 2001	Istat	207,1	1.009,2	2.007,7	5.313,5
Fabbricazione di cuoio, pelli	v.a. 2001	Istat	36,5	459,0	2.755,8	8.042,3
Legno e dei prodotti in legno	v.a. 2001	Istat	-0,7	-179,7	-930,8	-1.737,8
Pasta-carta, carta-editoria	v.a. 2001	Istat	0,6	-261,3	58,3	-734,0
Coke, raffinerie petrolio	v.a. 2001	Istat	0,1	-344,4	-578,6	333,1
Prodotti chimici	v.a. 2001	Istat	5,8	-123,6	-915,1	-8.155,2
Gomma e materie plastiche	v.a. 2001	Istat	2,5	333,5	1.107,2	4.174,0
Minerali non metalliferi	v.a. 2001	Istat	12,1	3.293,0	4.632,6	6.407,6
Metalli, prodotti in metallo	v.a. 2001	Istat	10,0	-75,8	-860,7	-3.836,1
Macchine ed app.meccanici	v.a. 2001	Istat	292,3	7.848,6	16.165,1	32.908,3
Macchine elettriche	v.a. 2001	Istat	10,3	346,0	2.763,9	-9.229,3
Mezzi trasporto	v.a. 2001	Istat	65,1	856,9	-3.103,8	-7.798,2
Altre ind. Manifatturiere	v.a. 2001	Istat	45,1	547,3	6.357,7	13.085,0
Altre esportazioni	v.a. 2001	Istat	0,7	-49,8	-118,7	-2.426,7
Propensione all'esportazione (2000)	indicatore	Elaborazione	15,7	31,4	33,1	24,1
Tasso di apertura (2000)	indicatore	Elaborazione	21,2	49,6	55,6	48,1

6 - Tenore di vita		Fonte	RIMINI	EmRoma gna	Nord-Est	Italia
reddito disp. totale (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	4.090	69.445,9	166.578,4	791.794,6
reddito disp. procapite (in euro)	indicatore	Elaborazione	14.889	17.324	15.595	13.688
consumi finali interni (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	4.497,7	59.367,8	152.551,7	711.689,7
- procapite (in euro)	indicatore	Elaborazione	16.375	14.810	14.282	12.304
- consumi alimentari (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	665,8	8.837,2	22.486,0	121.239,0
- consumi non alimentari (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	3.832,0	50.530,6	130.065,5	590.450,1
- consumi alimentari	%	Elaborazione	14,8	14,9	14,7	17,0
- consumi non alimentari	%	Elaborazione	85,2	85,1	85,3	83,0
consumi finali interni (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	3.400,0	45.100,0	117.400,0	549.900,0
- procapite (in euro)	indicatore	Elaborazione	12.473,2	11.469,3	11.213,0	9.584,5
- consumi alimentari (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	600,0	7.600,0	19.600,0	105.500,0
- consumi non alimentari (in milioni di euro)	v.a. 2000	Istituto Tagliacarne	2.800,0	37.500,0	97.800,0	444.400,0
- consumi alimentari	%	Elaborazione	17,6	16,9	16,7	19,2
- consumi non alimentari	%	Elaborazione	82,4	83,1	83,3	80,8
- Depositi Bancari delle Famiglie (in milioni di euro)	v.a. 2001	Banca d'Italia	2.095,4	30.482,5	75.822,9	348.090,6
- Depositi Postali (in milioni di euro)	v.a. 1998	Ente Poste	0,0	4.763,8	16.369,1	135.763,6
n°abitazioni occupate	v.a. 1991	Istat (C.P. 1991)	90.852	1.466.580	3.728.314	19.735.913
superficie abitazioni occupate (mq)	v.a. 1991	Istat (C.P. 1991)	8.615.454	145.125.227	381.189.374	1.856.548.455
stanze abitazioni occupate	v.a. 1991	Istat (C.P. 1991)	410.525	6.630.713	17.451.312	85.208.708
abitanti abitazioni occupate	v.a. 1991	Istat (C.P. 1991)	255.841	3.870.987	10.256.623	56.263.814
superficie ab. occ. per abitante (mq)	indicatore	Elaborazione	34	37	37	33
stanze ab. occ. per abitanti	indicatore	Elaborazione	1,6	1,7	1,7	1,5

Consumo En. El. Usi domestici (milioni di KWh)	v.a. 2000	Enel	325	4.614	11.659	61.112
Consumo En. El. Usi domestici procapite (in KWh)	indicatore	Elaborazione	1.184,8	1.150,9	1.091,5	1.056,5
Consumo benz. totale (tonnellate)	v.a. 2000	Ministero Industria	88.666	1.370.869	3.585.000	16.774.745
di cui benz.senza piombo (tonnellate)	v.a. 2000	Ministero Industria	64.935	1.042.360	2.670.901	12.171.664
di cui benz.normale (tonnellate)	v.a. 2000	Ministero Industria	23.731	328.509	914.099	4.603.081
di cui benz.senza piombo (tonnellate)	v.a. 2000	Ministero Industria	73,2	76,0	74,5	72,6
di cui benz.normale (tonnellate)	v.a. 2000	Ministero Industria	26,8	24,0	25,5	27,4
- Consumo totale procapite (tonnellate)	indicatore	Elaborazione	0,3	0,3	0,3	0,3
- Consumo benz. 2000/ n° autovet. circolanti 2000 (tonnellate)	indicatore	Elaborazione	0,5	0,6	0,6	0,5
Totale autovetture circolanti	v.a. 2000	Aci	164.728	2.447.258	6.254.996	32.551.408
di cui >2000 cc.	v.a. 2000	Aci	7.381	124.446	334.520	1.480.173
di cui >2000 cc.	%	Elaborazione	4,5	5,1	5,3	4,5
- n° autovetture circolanti per 1000 abitanti	indicatore	Elaborazione	599,7	610,5	585,6	562,7
Totale autovetture immatricolate	v.a. 2000	Aci	11.815	201.051	484.539	2.359.194
- n° autovetture immatricolate per 1000 abitanti	indicatore	Elaborazione	43,0	50,2	45,4	40,8

7 - Competitività del territorio		Fonte	RIMINI	EmRomagna	Nord-Est	Italia
Indice di dotazione della rete stradale (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	96,6	113,3	104,0	100,0
Indice di dotazione della rete stradale (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	130,0	109,7	103,8	100,0
Indice di dotazione della rete ferroviaria (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	115,5	131,5	105,6	100,0
Indice di dotazione della rete ferroviaria (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	67,7	105,8	101,3	100,0
Indice di dotazione dei porti (e bacini di utenza) (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	145,8	97,8	133,6	100,0
Indice di dotazione dei porti (e bacini di utenza) (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	125,6	153,1	156,4	100,0
Indice di dotazione dei aeroporti (e bacini di utenza) (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	232,8	79,5	72,0	100,0
Indice di dotazione dei aeroporti (e bacini di utenza) (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	342,6	82,8	77,7	100,0
Indice di dotazione di impianti e reti energetico-ambientali (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	183,8	131,7	126,2	100,0
Indice di dotazione di impianti e reti energetico-ambientali (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	167,2	125,1	121,8	100,0
Indice di dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	156,5	101,9	96,3	100,0
Indice di dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	169,3	112,9	104,8	100,0
Indice di dotazione delle reti bancarie e servizi vari (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	177,4	119,2	117,7	100,0
Indice di dotazione delle reti bancarie e servizi vari (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	164,1	114,0	114,4	100,0
Indice generale infrastrutture economiche	indicatore	Istituto	158,3	110,7	107,9	100,0

(Italia=100)	(2000)	Tagliacarne				
Indice generale infrastrutture economiche (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	166,6	114,8	111,4	100,0
Indice generale infrastrutture (economiche e sociali) (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	148,8	107,2	105,2	100,0
Indice generale infrastrutture (economiche e sociali) (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	148,8	112,7	109,2	100,0
tasso di interesse (calcolato)	indicatore	Istituto Tagliacarne	6,9	6,7	7,0	6,6
Totale ore CIG autorizzate	v.a. 2000	Inps	162.326	5.084.121	16.328.392	147.175.246
- Interventi ordinari ore autorizzate	v.a. 2000	Inps	31.088	1.972.483	5.428.407	44.971.736
- Interventi straordinari ore autorizzate	v.a. 2000	Inps	6.668	1.425.766	3.177.528	73.732.088
- % di interventi straordinari su totale	indicatore	Elaborazione	4,1	28,0	19,5	50,1
- n°ore di CIG per occupato	indicatore	Elaborazione	1,4	2,9	3,5	7,0
Impieghi vs totale clientela ordinaria (in migliaia di euro) (Vigilanza)	v.a. 2001	Banca d'Italia - Vigilanza	5.538.686	93.073.723	218.244.991	970.952.119
Sofferenze bancarie vs totale clientela ordinaria (in milioni di euro) (Centrale Rischi)	v.a. 2001	Banca d'Italia - Centrale Rischi	129	2.545	5.490	45.609
Sofferenze bancarie /Impieghi clientela ordinaria *100	indicatore	Elaborazione	2,33	2,73	2,52	4,70
n° protesti	v.a. 2000	Istat	8.274	78.189	167.826	2.102.845
- importo (in euro)	v.a. 2000	Istat	18.903.000	155.507.000	362.487.000	3.586.614.000
- importo/n°protesti (in euro)	indicatore	Elaborazione	2.284,6	1.988,9	2.159,9	1.705,6
- n°protesti/pop*100000 ab.	indicatore	Elaborazione	3.012,4	1.950,5	1.571,2	3.635,4
N° fallimenti dichiarati	v.a. 2000	Istat	39	646	1.643	11.641
- Industria	v.a. 2000	Istat	5	200	556	3.979
- Commercio	v.a. 2000	Istat	31	397	977	6.958
- Altre Attività	v.a. 2000	Istat	3	49	110	704
N° fallimenti chiusi	v.a. 2000	Istat	52	742	1.982	11.329
- Importo attivo (in migliaia di euro)	v.a. 2000	Istat	6.932	140.263	337.637	1.323.894
- Importo passivo (in migliaia di euro)	v.a. 2000	Istat	48.149	583.928	1.551.064	8.070.720
- imprese fallite (dichiarati 2000)/totale imprese*100	indicatore	Elaborazione	0,1	0,1	0,1	0,2
- passivo/(attivo+passivo)*100	indicatore	Elaborazione	87,4	80,6	82,1	85,9
Ore perse per conflitti di lavoro 1999	v.a. 1999	Istat	0	922.684	2.101.196	6.363.534
- Ore perse per conflitti di lavoro 1999 per occupato	indicatore	Elaborazione	0,0	0,5	0,5	0,3
- Reati denunciati contro il patrimonio 2000	v.a. 2000	Istat	23.159	106.738	262.404	1.880.349
- Reati denunciati contro il patrimonio/100.000 ab.	indicatore	Elaborazione	8.431,6	2.662,7	2.456,7	3.250,7

8 - Contesto sociale		Fonte	RIMINI	EmRomagna	Nord-Est	Italia
Totale Stampe (in migliaia di copie)	v.a. 1998	Istat	22.600	280.775	691.460	2.876.289
di cui Quotidiani (in migliaia di copie)	v.a. 1998	Istat	17.755	216.858	524.241	2.183.957
di cui Settimanali (in migliaia di copie)	v.a. 1998	Istat	4.845	63.917	167.219	692.332
di cui Quotidiani	%	Elaborazione	78,6	77,2	75,8	75,9
di cui Settimanali	%	Elaborazione	21,4	22,8	24,2	24,1

- Totale Stampe diffusione per 1000 abitanti	indicatore	Elaborazione	84,0	70,9	65,5	49,9
- Quotidiani diffusione per 1000 abitanti	indicatore	Elaborazione	66,0	54,8	49,6	37,9
- Settimanali diffusione per 1000 abitanti	indicatore	Elaborazione	18,0	16,1	15,8	12,0
Percentuale di recapito delle lettere nella stessa città entro il giorno successivo a quello di spedizione (1997)	indicatore	Sole 24-Ore - Ente Poste	96,5	-	-	-
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	138,0	133,7	110,6	100,0
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	120,8	145,8	111,2	100,0
Indice di dotazione di strutture per l'istruzione (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	118,8	102,7	102,9	100,0
Indice di dotazione di strutture per l'istruzione (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	92,1	104,7	102,1	100,0
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	145,8	75,9	96,2	100,0
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	131,5	90,0	112,0	100,0
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	indicatore (2000)	Istituto Tagliacarne	134,2	104,1	103,3	100,0
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	indicatore (1991)	Istituto Tagliacarne	114,8	113,5	108,4	100,0

9 - Qualità della vita e del territorio		Fonte	RIMINI	EmRomagna	Nord-Est	Italia
Indice di qualità ambientale di Legambiente (Max Ferrara=64,1)	indicatore	Legambiente	55,8	-	-	-
Indice della qualità della vita di Italia Oggi (Max Novara=1000)	indicatore	Italia Oggi	396,2	-	-	-
Indice di qualità della vita del Il Sole 24 Ore (Max Bolzano=575)	indicatore	Il Sole 24 Ore	532,0	-	-	-
Piazzamento nella graduatoria dell'indice di qualità ambientale di Legambiente	elaborazione	Elaborazione	22	-	-	-
Piazzamento nella graduatoria dell'Indice di qualità della vita di Italia Oggi	elaborazione	Elaborazione	63	-	-	-
Piazzamento nella graduatoria dell'Indice di qualità della vita del Il Sole 24 Ore	elaborazione	Elaborazione	7	-	-	-
Numero di comuni che presentano disagio insediativo	v.a. 2001	Legambiente	2	50	186	2.830
% sul totale dei comuni	indicatore	Elaborazione	10,00	14,66	12,57	34,93
Popolazione residente nei comuni che presentano disagio insediativo	v.a. 2001	Elaborazione	2.819	92.566	213.648	4.801.018
% sul totale della popolazione residente	indicatore	Elaborazione	1,04	2,34	2,02	8,53
Numero di comuni che presentano rischio sismico	v.a. 2001	Servizio Sismico Nazionale	20	222	537	3.394
% sul totale dei comuni	indicatore	Elaborazione	100,00	65,10	36,28	41,90
Popolazione residente nei comuni che presentano rischio sismico	v.a. 2001	Elaborazione	270.530	2.636.845	4.294.576	25.566.421
% sul totale della popolazione residente	indicatore	Elaborazione	100,00	66,58	40,64	45,41

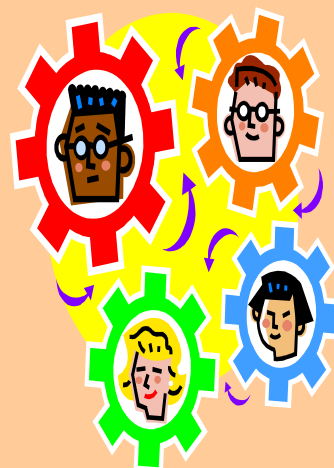
10 - I primi risultati del Censimento Agricoltura		Fonte	RIMINI	EmRomagna	Nord-Est	Italia
Numero aziende agricole	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	6.498	107.787	395.088	2.593.090
Totale superficie delle aziende agricole	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	34.434	1.465.278	4.167.893	19.607.094

Totale superficie superficie agricola utilizzata (SAU)	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	29.252	1.114.288	2.620.242	13.212.652
% superficie SAU sul totale superficie delle aziende agricole	%	elaborazione	84,95	76,05	62,87	67,39
Numero aziende agricole classificate per superficie totale						
Senza superficie	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	0	214	542	2.416
Meno di 1 ettaro	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	1.925	11.640	92.048	986.031
1-2 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	1.485	13.630	72.912	496.231
2-3 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	810	10.125	45.181	259.420
3-5 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	892	14.998	52.693	273.011
5-10 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	761	21.927	57.910	262.536
10-20 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	370	18.132	39.163	158.495
20-30 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	108	6.972	14.177	57.251
30-50 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	71	5.470	10.602	46.348
50-100 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	55	3.277	6.214	31.288
100 ettari ed oltre	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	21	1.402	3.646	20.063
Senza superficie	%	Elaborazione	0,00	0,20	0,14	0,09
Meno di 1 ettaro	%	Elaborazione	29,62	10,80	23,30	38,03
1-2 ettari	%	Elaborazione	22,85	12,65	18,45	19,14
2-3 ettari	%	Elaborazione	12,47	9,39	11,44	10,00
3-5 ettari	%	Elaborazione	13,73	13,91	13,34	10,53
5-10 ettari	%	Elaborazione	11,71	20,34	14,66	10,12
10-20 ettari	%	Elaborazione	5,69	16,82	9,91	6,11
20-30 ettari	%	Elaborazione	1,66	6,47	3,59	2,21
30-50 ettari	%	Elaborazione	1,09	5,07	2,68	1,79
50-100 ettari	%	Elaborazione	0,85	3,04	1,57	1,21
100 ettari ed oltre	%	Elaborazione	0,32	1,30	0,92	0,77
Numero aziende agricole classificate per superficie agricola utilizzata (SAU)						
Senza superficie	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	11	1.999	12.859	41.268
Meno di 1 ettaro	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	2.451	17.075	122.677	1.163.793
1-2 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	1.314	14.572	68.442	462.281
2-3 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	741	10.789	40.567	227.812
3-5 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	796	15.502	46.372	231.776
5-10 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	645	20.395	49.548	217.763
10-20 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	325	14.774	30.915	129.071
20-30 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	87	5.358	10.061	46.164
30-50 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	72	4.058	7.144	36.652
50-100 ettari	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	41	2.353	4.213	23.923
100 ettari ed oltre	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	15	912	2.290	12.587
Senza superficie	%	Elaborazione	0,17	1,85	3,25	1,59
Meno di 1 ettaro	%	Elaborazione	37,72	15,84	31,05	44,88
1-2 ettari	%	Elaborazione	20,22	13,52	17,32	17,83
2-3 ettari	%	Elaborazione	11,40	10,01	10,27	8,79
3-5 ettari	%	Elaborazione	12,25	14,38	11,74	8,94

5-10 ettari	%	Elaborazione	9,93	18,92	12,54	8,40
10-20 ettari	%	Elaborazione	5,00	13,71	7,82	4,98
20-30 ettari	%	Elaborazione	1,34	4,97	2,55	1,78
30-50 ettari	%	Elaborazione	1,11	3,76	1,81	1,41
50-10 ettari	%	Elaborazione	0,63	2,18	1,07	0,92
100 ettari ed oltre	%	Elaborazione	0,23	0,85	0,58	0,49
Conduzione a colonia parziaria appoderata	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	3	98	157	1.487
Conduzione con salariati	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	316	9.469	41.667	132.935
Con manodopera extrafamiliare prevalente	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	42	1.796	4.521	99.257
Con manodopera familiare prevalente	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	219	8.550	20.566	250.698
Con solo manodopera familiare	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	5.918	87.831	327.994	2.108.005
Altra forma di conduzione	v.a.2000	Istat Cens.Agr 2000	0	43	183	708
Conduzione a colonia parziaria appoderata	%	Elaborazione	0,05	0,09	0,04	0,06
Conduzione con salariati	%	Elaborazione	4,86	8,78	10,55	5,13
Con manodopera extrafamiliare prevalente	%	Elaborazione	0,65	1,67	1,14	3,83
Con manodopera familiare prevalente	%	Elaborazione	3,37	7,93	5,21	9,67
Con solo manodopera familiare	%	Elaborazione	91,07	81,49	83,02	81,29
Altra forma di conduzione	%	Elaborazione	0,00	0,04	0,05	0,03



Area censimenti





Il Censimento della popolazione

Il Censimento è uno strumento fondamentale per fotografare il paese ogni 10 anni, cogliendone a livello microterritoriale le caratteristiche e, nel confronto con gli anni precedenti, le trasformazioni da un punto di vista demografico e socio-economico.

È opportuno ricordare che tutti i confronti effettuati, prendendo a riferimento due aggregati di natura diversa (i primi risultati del Censimento 2001 e i risultati definitivi del 1991), amplificano le variazioni negative e riducono quelle positive.

La scelta di confrontare aggregati della stessa natura (ad esempio, i risultati provvisori dei due ultimi Censimenti), seppure metodologicamente preferibile, è impedita dal fatto che i dati provvisori del 1991 non possono essere ricostruiti a livello comunale ai confini del 2001. Le variazioni dei comuni avvenute nel corso del decennio renderebbero non confrontabili dati rilevati su territori diversi. I confronti sono stati effettuati utilizzando il dato definitivo relativo al Censimento del 1991 ricalcolato ai confini territoriali del 2001.

Nelle mappe che seguono i dati del Censimento della popolazione e delle abitazioni sono stati confrontati a livello comunale nell'ambito della provincia di Rimini, e a livello provinciale con le altre province adriatiche che presentano caratteristiche simili a quelle riminesi. A questo proposito sono state considerate non tanto tutte le altre province emiliano-romagnole (la maggior parte delle quali ha una struttura economica molto diversa da quella riminese), quanto piuttosto le province della costa adriatica con una vocazione turistica simile a quella di Rimini. Le province scelte sono, oltre alle altre emiliane-romagnole (Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena), Venezia e tutte le province marchigiane (Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno).

Dal punto di vista della popolazione residente, Rimini è tra le province meno popolate della fascia adriatica, con 270.530 abitanti (cfr. Figura 1), pur risultando tra le province con la densità abitativa maggiore, pari a 506,8 abitanti per km² (cfr. Figura 2). All'interno della provincia si sottolineano differenze sostanziali tra zona collinare e pianura. Nella prima, infatti, i comuni hanno una dimensione media di 3199 abitanti, mentre nella seconda è pari a 32706. Allo stesso modo la pianura presenta una densità abitativa superiore rispetto ai comuni collinari.

Tabella 1 Alcuni indicatori demografici della provincia di Rimini nel 2001

<i>Indicatori</i>	<i>Collina</i>	<i>Pianura</i>	<i>Totale</i>
Variazione % media annua			
- Popolazione	1,3	0,3	0,5
- Famiglie	2,1	1,3	1,4
- Abitazioni	1,5	1,1	1,1
Densità per km ²	154,6	864,7	506,8
Numero componenti	2,7	2,5	2,5

Fonte: ISTAT, XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2001



Dal confronto tra il dato della popolazione residente nel 1991 e nel 2001, a livello provinciale, si evidenzia una crescita media annua positiva, ma di entità limitata. All'interno della provincia, i comuni che si sono sviluppati di più dal punto di vista demografico, in termini percentuali, sono San Clemente e Montescudo nella zona collinare (entrambi 2,3 abitanti in più ogni cento all'anno) e Bellaria-Igea Marina nella fascia costiera (1,7 abitanti in più, ogni cento all'anno) (cfr. Figura 3).

Il comune che ha subito i minori cambiamenti demografici è Cattolica con una variazione positiva di 0,3 abitanti ogni cento, all'anno. Rispetto alle altre province adriatiche Rimini, insieme a Pesaro e Urbino, è quella che cresce di più. Dal punto di vista comunale, a svilupparsi di più è la fascia collinare, mentre la zona costiera ha valori di crescita più bassi seppur positivi.

Figura 1 – La popolazione nel 2001.

Valori assoluti

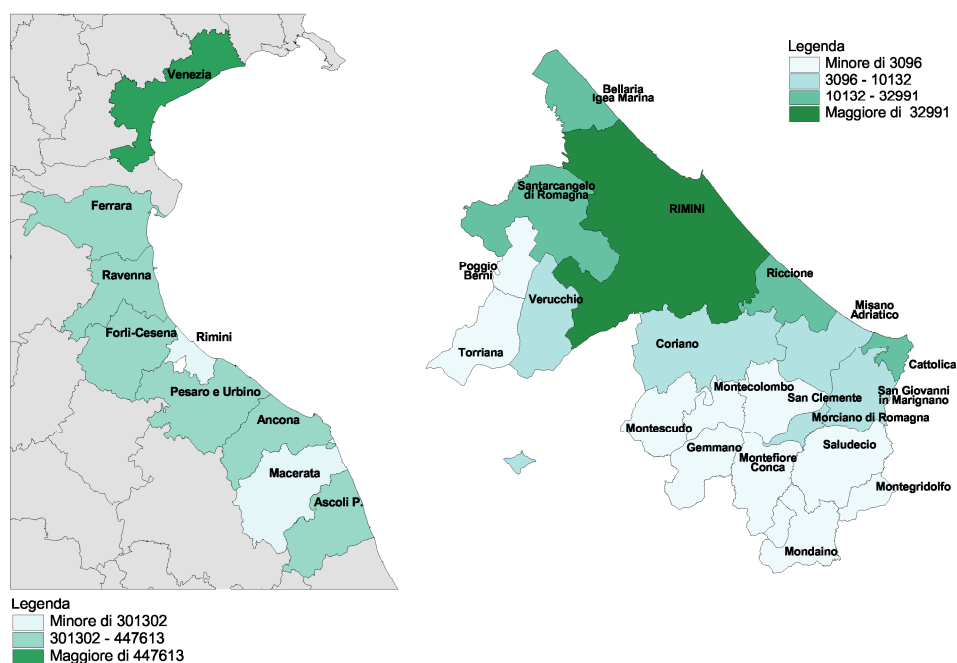




Figura 2 – Gli abitanti per Km² nel 2001.

Valori assoluti

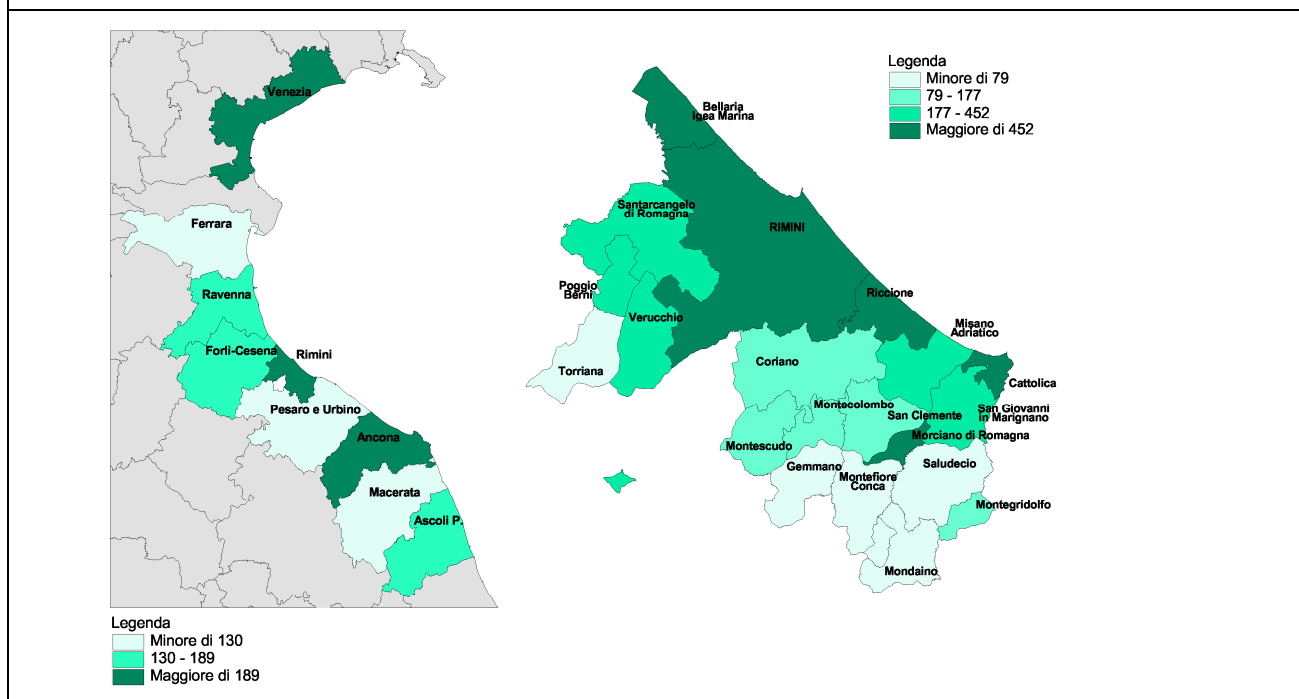
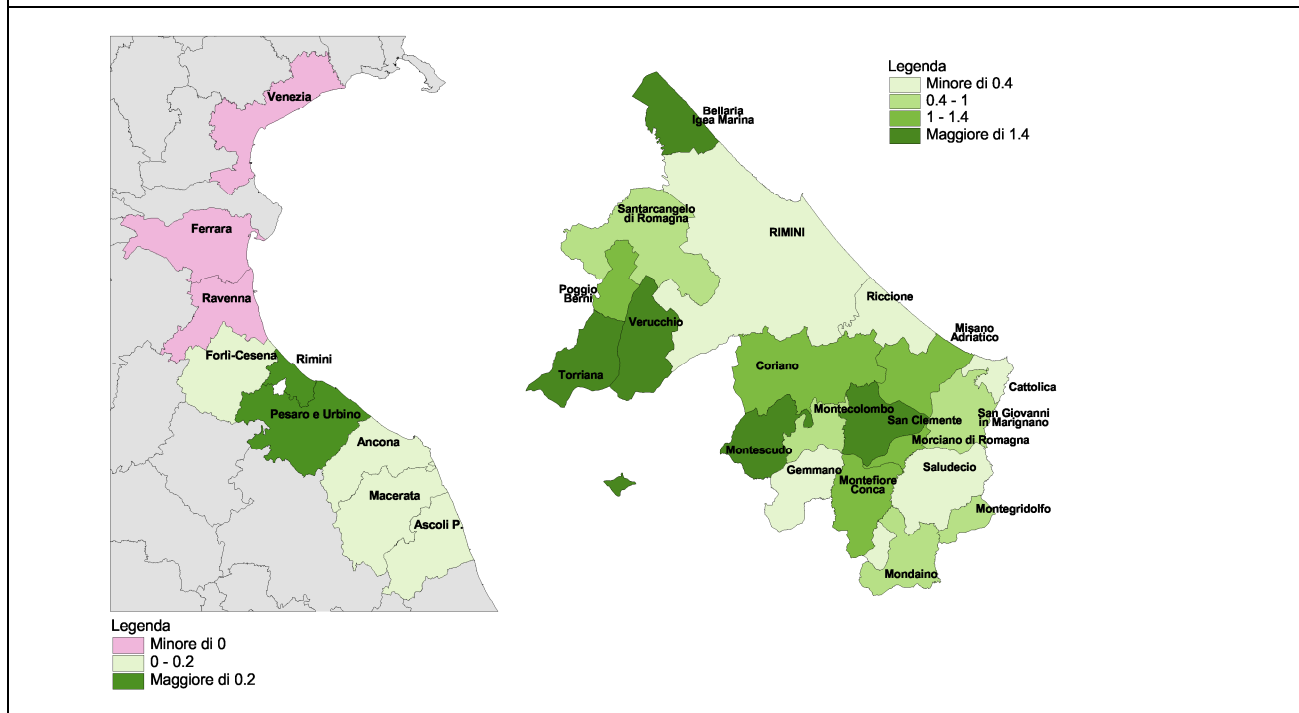


Figura 3 – La variazione della popolazione nel periodo 1991-2001.

Valori medi annui per 100





Le zone collinari sono quelle nelle quali, in media, le famiglie sono costituite da più componenti (2,7), mentre nelle zone di pianura questo dato è pari in media a 2,5. Infatti, sono proprio due comuni collinari ad avere il maggior numero di componenti per famiglia: Verucchio e Poggio Berni, dove le famiglie sono mediamente composte da 2,8 persone. Al contrario, il comune nel quale le famiglie sono formate da meno componenti è Cattolica (2,4). Raffrontando la provincia di Rimini con le altre province, è evidente che essa si colloca in una posizione intermedia, insieme a Venezia e Ancona (cfr. Figura 4). Nel decennio 1991-2001, nella provincia di Rimini il numero di famiglie residenti è cresciuto in media di circa 1,4 famiglie ogni cento all'anno (cfr. Figura 5). Ancora una volta, sono i comuni interni che registrano le variazioni più importanti pari, in media, a 2,1 famiglie ogni cento all'anno.

Tabella 2 I dati demografici della provincia di Rimini nel 2001 (valori assoluti)

<i>Province</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Famiglie</i>	<i>Numero medio componenti</i>
Rimini	270530	105595	2,5
Ravenna	350879	142908	2,4
Ferrara	342704	142468	2,4
Venezia	800370	308415	2,6
Forlì-Cesena	356327	139538	2,5
Pesaro e Urbino	349737	133299	2,6
Ancona	447613	171563	2,6
Macerata	301302	109955	2,7
Ascoli P.	365216	131044	2,8

Fonte: ISTAT, XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2001

Figura 4 – Il numero di componenti per famiglia nel 2001.

Valori assoluti

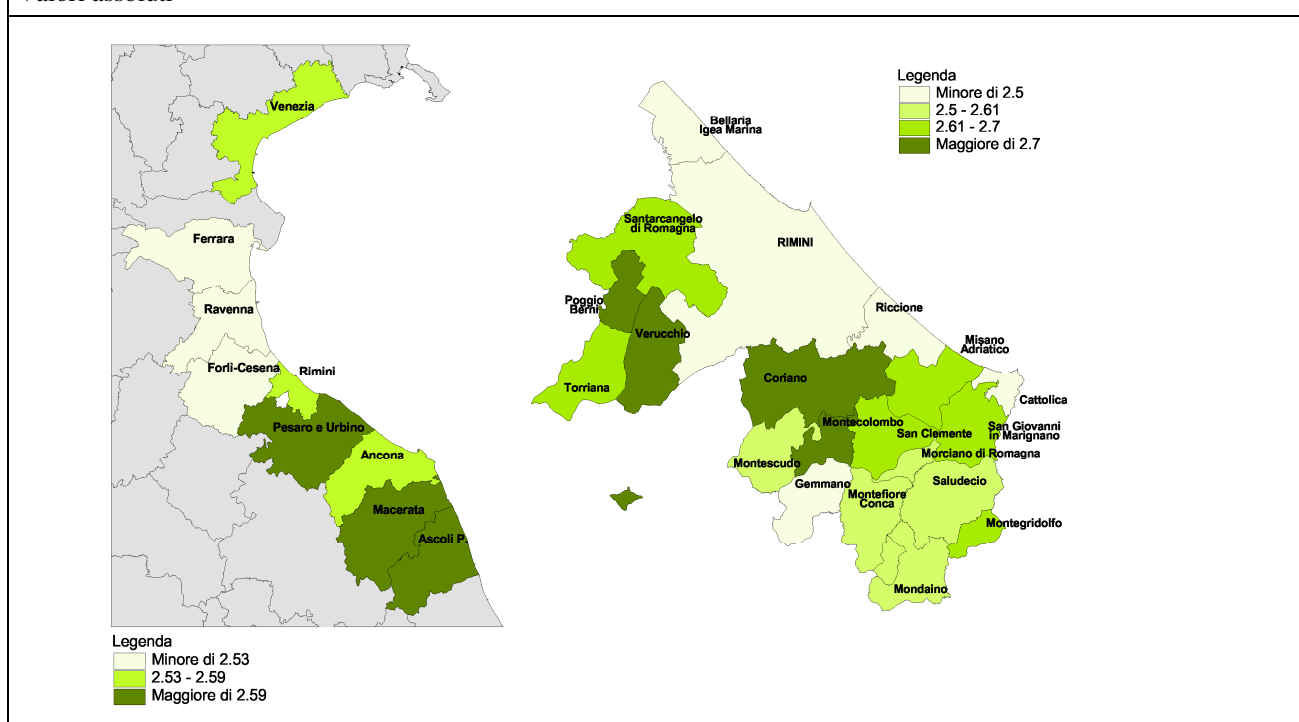
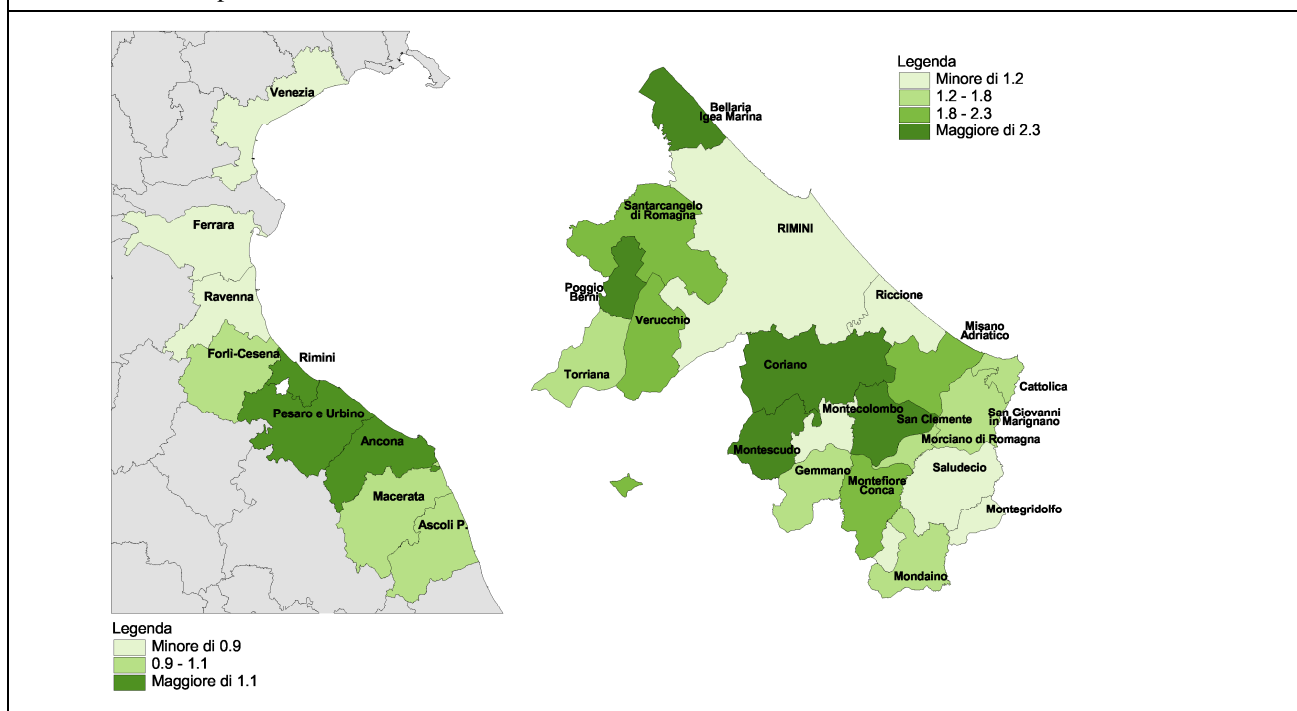




Figura 5 – La variazione delle famiglie nel periodo 1991-2001.

Valori medi annui per 100



La crescita delle famiglie residenti ha avuto un leggero effetto di crescita anche sul numero delle abitazioni. Solo nel comune di Mondaino le abitazioni sono leggermente diminuite nel decennio 1991-2001. Al contrario degli altri aspetti finora analizzati, in questo caso non esiste omogeneità nei comuni appartenenti alla pianura e alla collina. In media, comunque, il numero delle abitazioni nella provincia di Rimini sono cresciute più che nelle altre province adriatiche (cfr. Figura 6).

L'81% circa delle abitazioni presenti sul territorio della provincia di Rimini sono occupate da residenti. Questa percentuale varia notevolmente tra collina e pianura (rispettivamente 87,3% e 69,2%). Questo fenomeno è determinato, principalmente, dal fatto che nelle zone della riviera molte abitazioni sono adibite a casa di villeggiatura o dedicate all'affitto nei mesi estivi. Tanto che a Misano Adriatico solo il 55,1% delle abitazioni è occupato da residenti e a Bellaria-Igea Marina questo valore è pari a 65,3%. Lo stesso fenomeno è ancor più visibile anche nelle province di Ferrara e Ravenna, dove la percentuale di abitazioni occupate è inferiore all'80%. La provincia di Forlì-Cesena, al contrario, avendo uno sbocco al mare molto limitato ha una percentuale di abitazioni occupate da residenti pari all'86,1%.



Tabella 3 Le abitazioni (valori assoluti e valori %)

<i>Province</i>	<i>Abitazioni</i>	<i>Abitazioni occupate/ totale abitazioni</i>	<i>Abitazioni per famiglia</i>
Rimini	129619	81,0	1,2
Ravenna	178264	79,6	1,2
Ferrara	180526	78,6	1,3
Venezia	381473	80,3	1,2
Forlì-Cesena	160510	86,1	1,2
Pesaro e Urbino	164256	80,6	1,2
Ancona	200684	85,0	1,2
Macerata	135008	80,8	1,2
Ascoli P.	160714	81,0	1,2

Fonte: ISTAT, XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2001

Figura 6 – La variazione delle abitazioni nel periodo 1991-2001.

Valori medi annui per 100

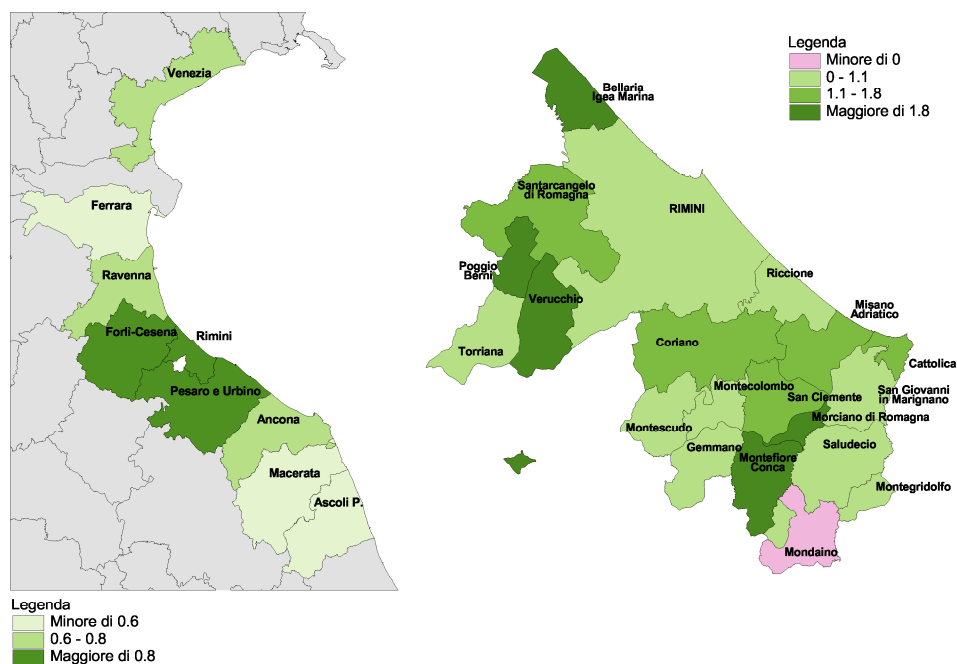
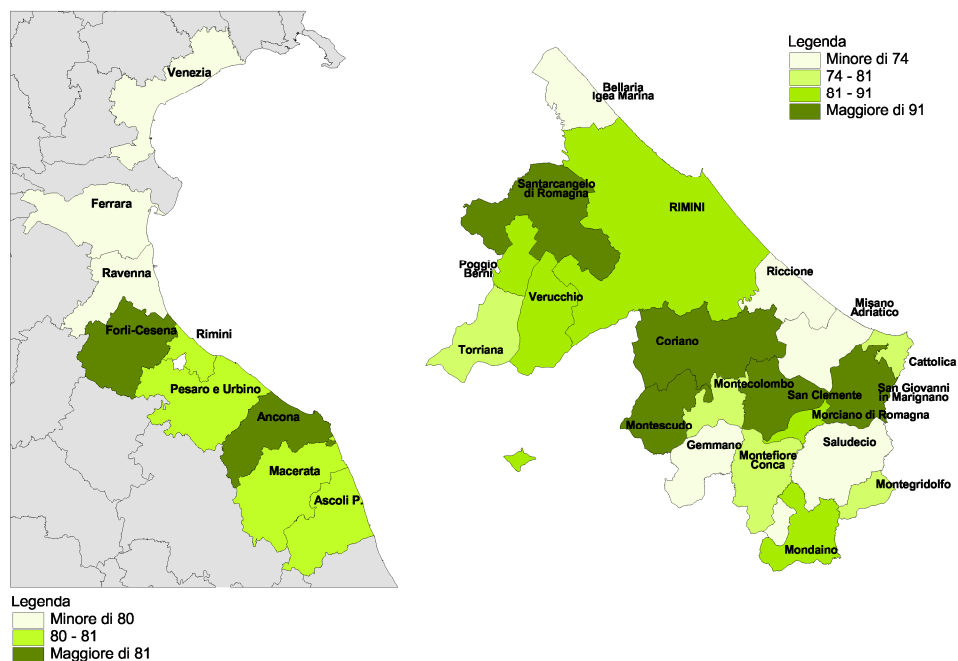




Figura 7 – Le abitazioni occupate nel 2001.

Quote % sulle abitazioni totali





Il Censimento dell'industria e dei servizi

I dati censuari su industria e servizi sono un'ottima fonte per effettuare confronti di lungo periodo sull'andamento dei settori produttivi a livello comunale. Ancora una volta sono stati confrontati i dati definitivi del Censimento del 1991 con i dati provvisori della rilevazione effettuata nel 2001.

L'analisi per settori è stata effettuata considerando 4 macrosettori: industria, commercio, servizi ed istituzioni. Vista l'importanza del turismo nel contesto riminese il settore dei servizi è stato analizzato separatamente da quello del commercio. Il settore istituzioni include sia le istituzioni *non-profit* private e pubbliche (fondazioni, organizzazioni non governative, organizzazioni di volontariato, ecc.) sia le istituzioni pubbliche.

L'VIII Censimento generale dell'industria e dei servizi ha rilevato in provincia di Rimini 30164 aziende, con una densità pari a 56,5 aziende per km², equivalente a 111 aziende ogni 1000 abitanti (cfr. Figura 1). Tra le province considerate, Rimini risulta una di quelle con la maggiore propensione all'imprenditorialità. È anche vero che le imprese di Rimini sono quelle che impiegano il minor numero di addetti, pari a una media di 4 persone per impresa. Ravenna, Venezia e Ancona risultano, invece, le province con le imprese di più grandi dimensioni, concentrate nei settori industriali (cfr. Tabella 1).

Tabella 1 Le imprese nel 2001 (valori assoluti)

<i>Province</i>	<i>Densità per Km²</i>	<i>Numero medio di addetti</i>	<i>Imprese per 1000 abitanti</i>
Rimini	56,5	4,0	111
Ravenna	15,0	4,8	79
Ferrara	11,0	4,4	84
Venezia	25,3	4,8	78
Forlì-Cesena	13,7	4,6	91
Pesaro e Urbino	11,7	4,3	96
Ancona	19,0	4,9	82
Macerata	10,1	4,3	93
Ascoli P.	16,2	4,1	93

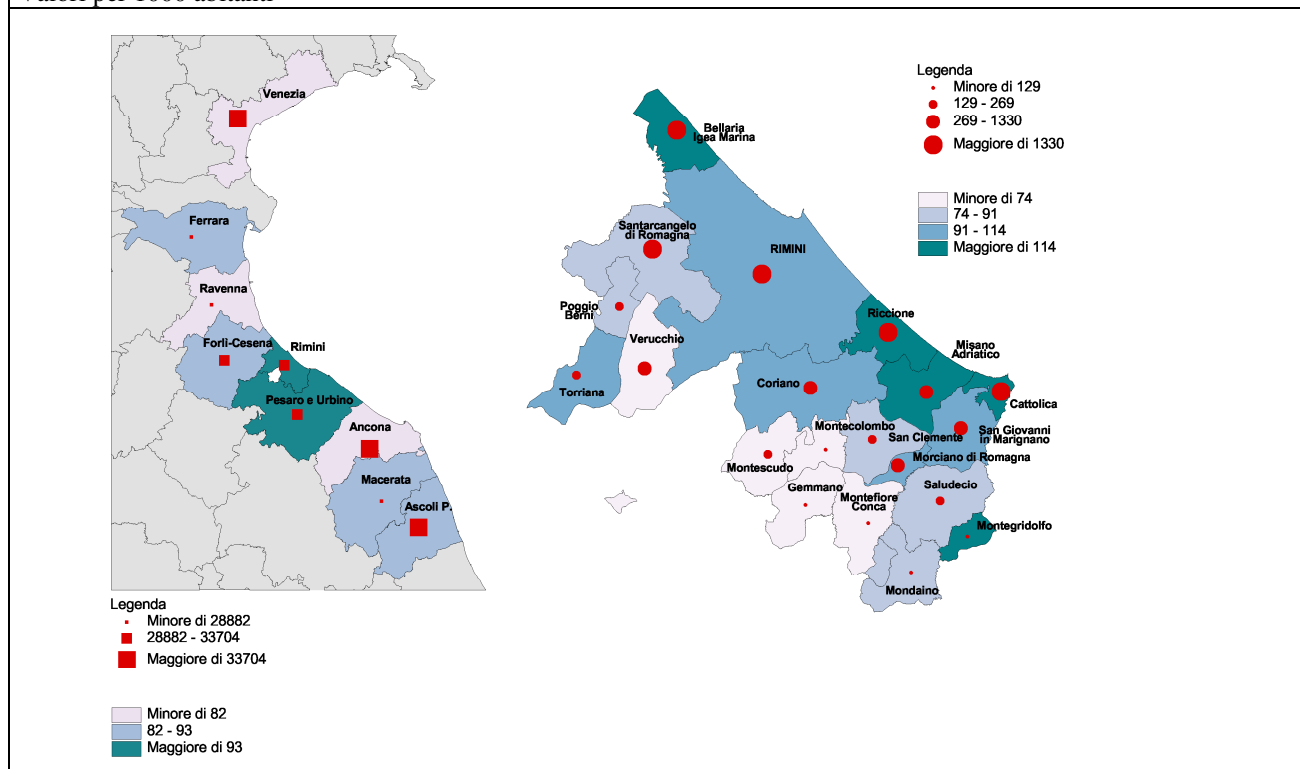
Fonte: ISTAT, VIII Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2001

Nelle Figure 1-5 è stato rappresentato il rapporto tra unità locali e popolazione residente, per settore. Il simbolo indica il numero di imprese localizzate entro i confini comunali o provinciali, la sequenza cromatica descrive il numero di unità locali ogni mille abitanti.



Figura 1 – Le unità locali nel 2001.

Valori per 1000 abitanti



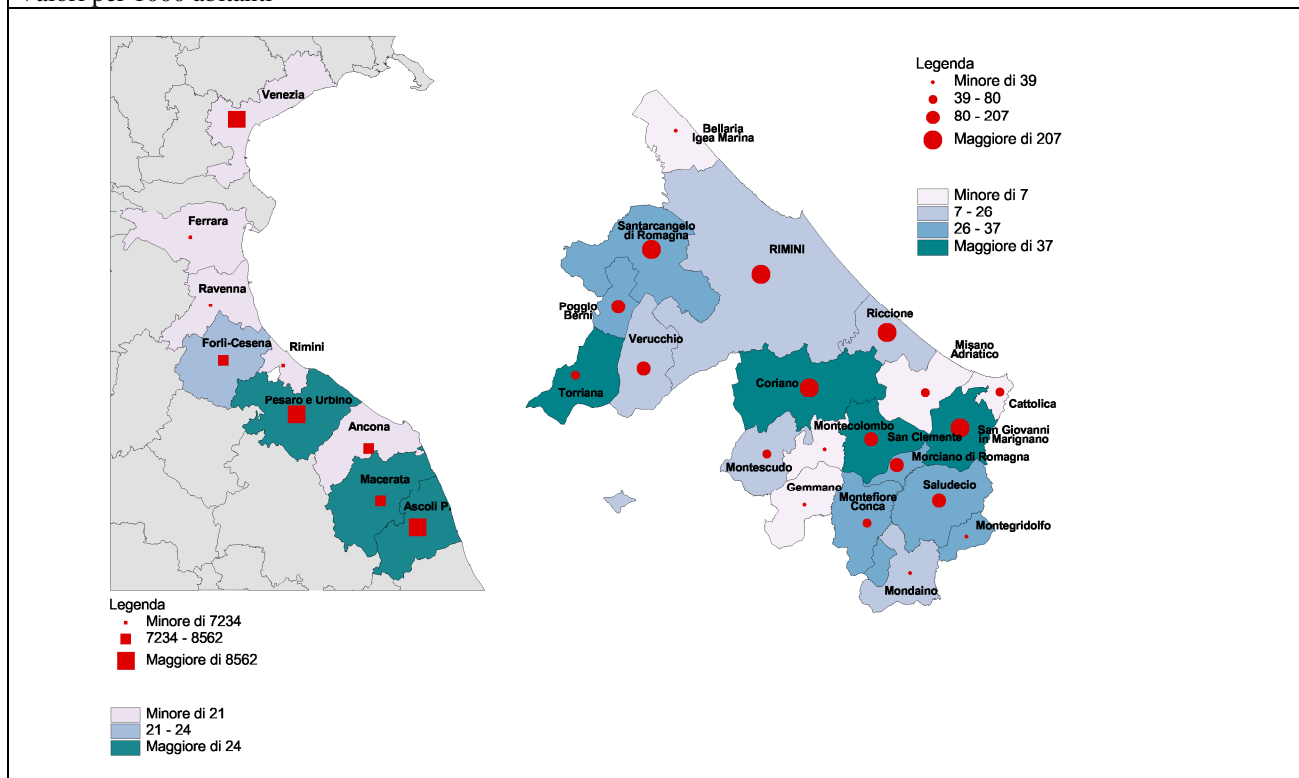
Il massimo numero di imprese industriali ogni 1000 abitanti è raggiunto da Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro e Urbino, dove sono presenti più di 24 imprese ogni 1000 abitanti. Ravenna, invece è la provincia con il minor numero di imprese industriali per 1000 abitanti, seguita da Venezia e Rimini.

Le unità locali dell'industria sono maggiormente concentrate, come detto, nei comuni di collina. A San Clemente, ad esempio, sono insediate 46,5 imprese industriali ogni 1000 abitanti e questo valore raggiunge le 39,3 a San Giovanni in Marignano. All'estremo opposto troviamo Bellaria-Igea Marina con sole 2,6 imprese industriali ogni 1000 abitanti.



Figura 2 – Le unità locali dell'industria nel 2001.

Valori per 1000 abitanti



Rimini si conferma una delle province con la maggior incidenza di imprese di servizi, siano essi commerciali o non commerciali. In entrambi questi settori, infatti, risulta un rapporto tra imprese e abitanti pari a, rispettivamente, 35,8 e 50,5 imprese ogni 1000 abitanti, superando così di gran lunga tutte le altre province. Tanto che la seconda provincia è Ravenna con 34,1 imprese ogni 1000 abitanti. In provincia di Rimini sono i comuni della costa quelli con il più elevato rapporto imprese di servizi e commerciali per 1000 abitanti. A Misano Adriatico, ad esempio, ci sono 85,6 imprese di servizi ogni 1000 abitanti, a Cattolica questo indicatore è pari a 85,1 e a Bellaria-Igea Marina è 73,4. Il comune con meno imprese di servizi per abitanti è Montefiore Conca con 17,0 imprese ogni 1000 abitanti.



Figura 3 – Le unità locali del commercio nel 2001.

Valori per 1000 abitanti

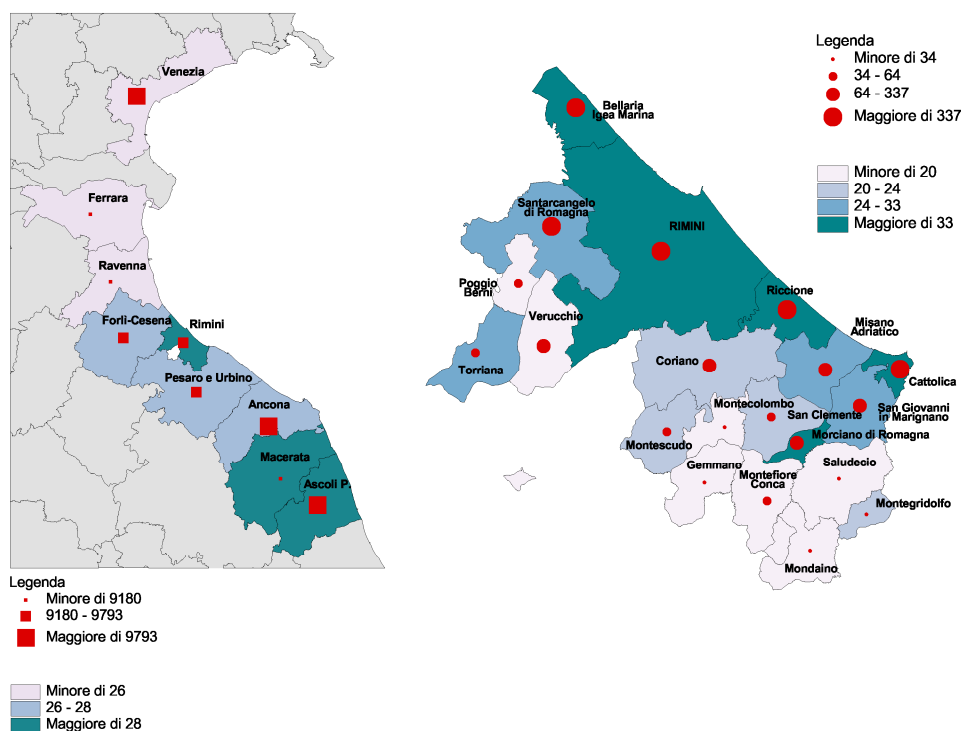


Figura 4 – Le unità locali dei servizi nel 2001.

Valori per 1000 abitanti

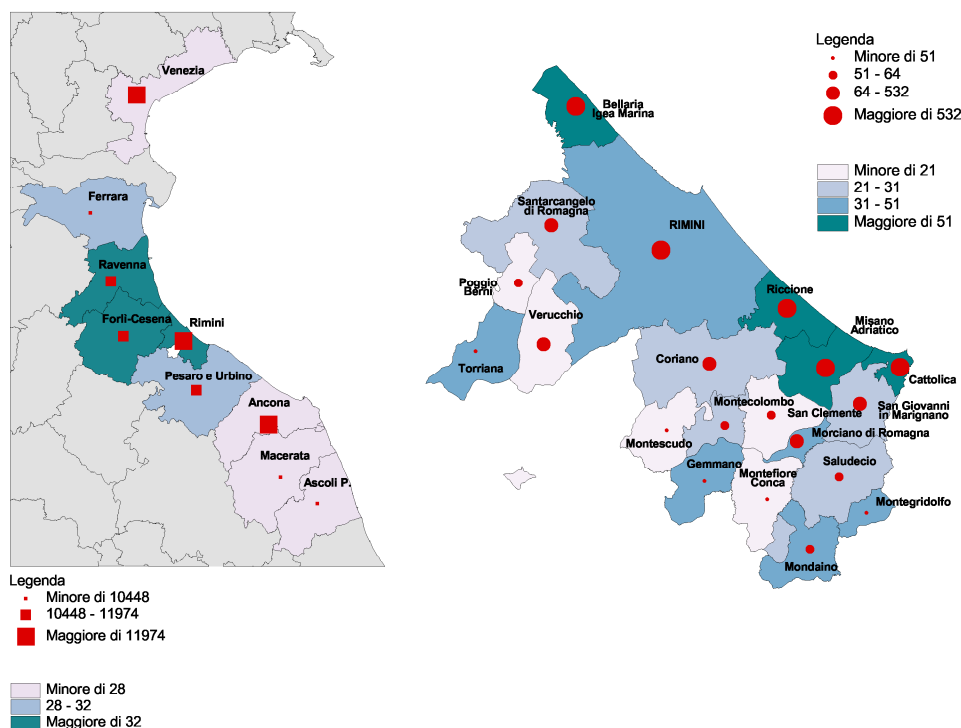
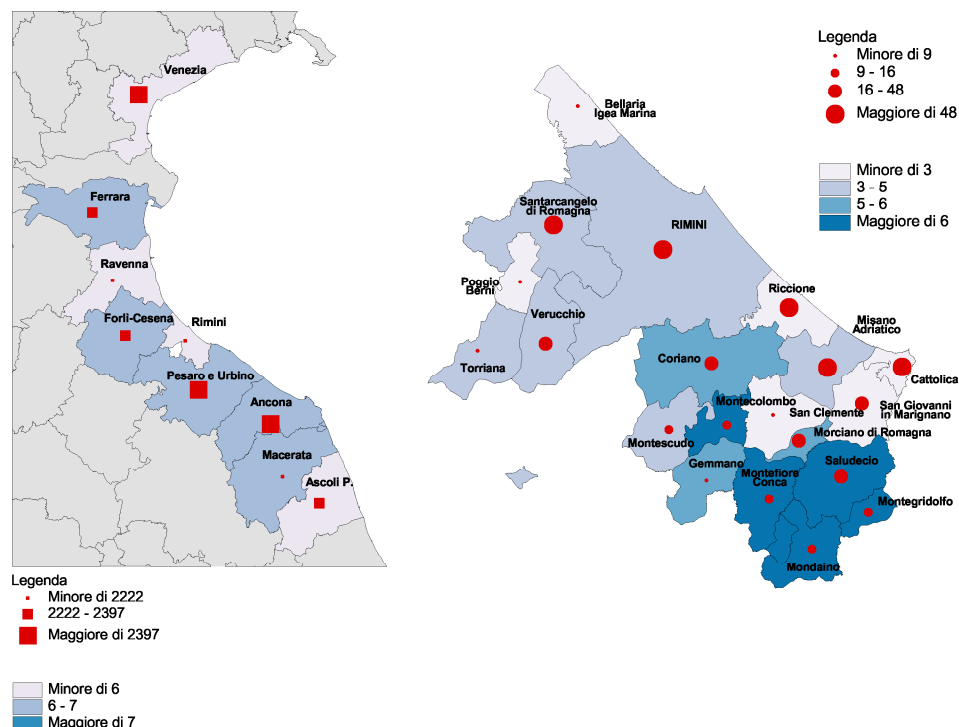




Figura 5 – Le unità locali delle istituzioni nel 2001.

Valori per 1000 abitanti



Il comune con la maggior densità di imprese è Cattolica, con ben 359,3 imprese per km², ma di dimensioni molto piccole, tanto che il numero medio di addetti è pari a 2,5. Segue Riccione con 250,2 imprese per km². Il comune con la minor densità è Gemmano, nel quale sono presenti solo 78 imprese per un totale di 4,1 per km² che impiegano in media 2,7 addetti.

In generale, è possibile individuare due zone di sviluppo produttivo: la zona collinare e la pianura (cfr. Figure 1-5). Nella prima vi sono meno imprese industriali ma di più grandi dimensioni, nella seconda prevalgono le imprese di servizi, di piccole dimensioni (cfr. Tabella 2).

Tabella 2 Le imprese in provincia di Rimini per settore e zona nel 2001 (valori assoluti)

<i>Settore</i>	<i>Collina</i>	<i>Pianura</i>
Industria		
- Densità per km ²	4,6	16,7
- Numero medio di addetti	6,4	4,4
Commercio		
- Densità per km ²	12,9	20,8
- Numero medio di addetti	2,4	2,8
Servizi		
- Densità per km ²	4,3	47,3
- Numero medio di addetti	3,4	3,9
Istituzioni		
- Densità per km ²	1,5	8,8
- Numero medio di addetti	2,8	14,2

Fonte: ISTAT, VIII Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2001



Come detto, la provincia di Rimini si caratterizza per una netta differenza nella tipologia produttiva tra zona collinare e pianura. È evidente infatti che nella pianura il settore dei servizi è prevalente, data la forte presenza del turismo. Nel complesso, il settore dei servizi pesa per il 45,3% sulle unità locali totali e per il 43,9% degli addetti. Nella zona collinare, invece, per ciò che riguarda le unità locali, c'è un maggior equilibrio tra attività industriali, commercio e servizi. Ma dal punto di vista della distribuzione degli addetti per settori, si nota la prevalenza, nella zona collinare, degli occupati nel settore industriale. In particolare, il comune con il minor numero di unità locali industriali è Bellaria-Igea Marina (2,2%, con il 5,6% di addetti), mentre quello con il maggior numero di unità locali industriali è San Clemente (53,5% e 66,6% degli addetti).

Tabella 3 Le attività produttive in provincia di Rimini nel 2001 (valori %)

<i>Rimini</i>	<i>Collina</i>	<i>Pianura</i>	<i>Totale</i>
Unità Locali			
- Industria	34,7	16,6	18,7
- Commercio	26,7	32,8	32,1
- Servizi	32,2	47,0	45,3
- Istituzioni	6,3	3,5	3,9
Addetti			
- Industria	51,0	18,3	22,5
- Commercio	15,8	22,1	21,3
- Servizi	24,9	46,7	43,9
- Istituzioni	8,2	12,9	12,3

Fonte: ISTAT, VIII Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2001

Nelle Figure 6 e 7 è stata sintetizzata la composizione settoriale delle unità locali e dei relativi addetti, nelle province dell'alto Adriatico e delle Marche e nei comuni della provincia di Rimini.



Figura 6 – Le unità locali delle imprese nel 2001. La composizione settoriale

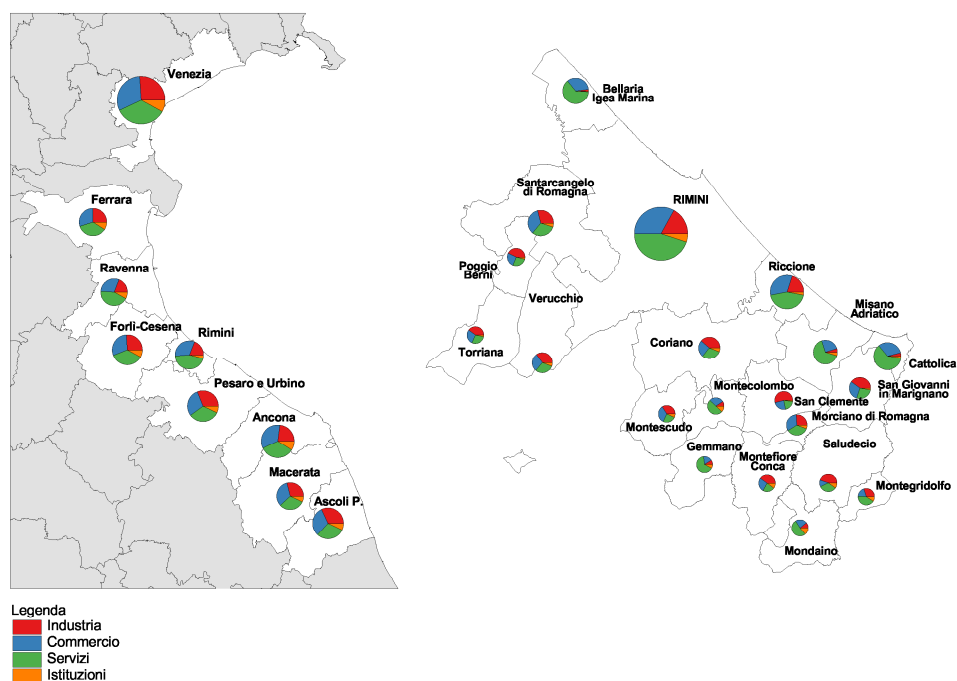
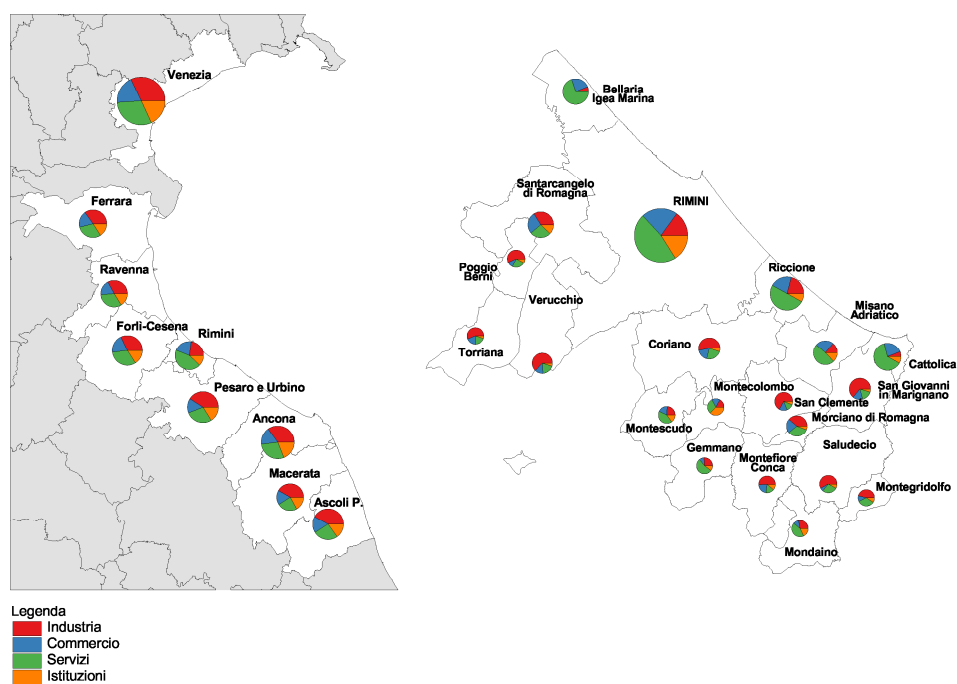


Figura 7 – Gli addetti delle unità locali delle imprese nel 2001. La composizione settoriale





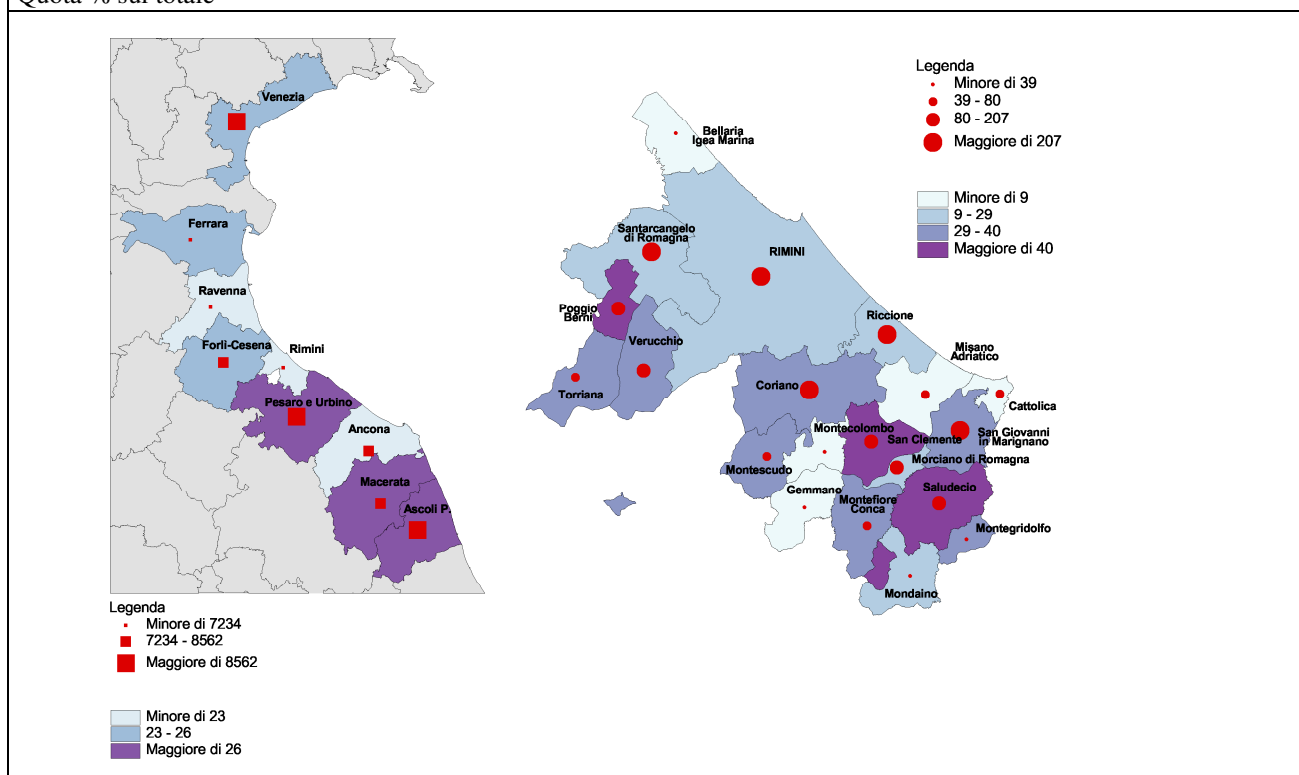
Nelle Figure 8-11 è stata rappresentata la quota di unità locali per settore, sul totale delle unità locali. Il simbolo indica il numero di imprese localizzate entro i confini comunali o provinciali, la sequenza cromatica descrive il numero di unità locali sul totale delle unità locali.

Il settore industriale è prevalente nelle province di Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro e Urbino, nelle quali ha un peso superiore al 26%. Rimini, al contrario, è una delle province in cui le unità locali dell'industria, in media, hanno meno rilevanza (inferiore al 23%), insieme a Ravenna e Ancona.

A livello provinciale, i comuni più industrializzati sono Poggio Berni, San Clemente e Saludecio, dove la percentuale supera il 40%.

Figura 8 – Le unità locali dell'industria nel 2001.

Quota % sul totale



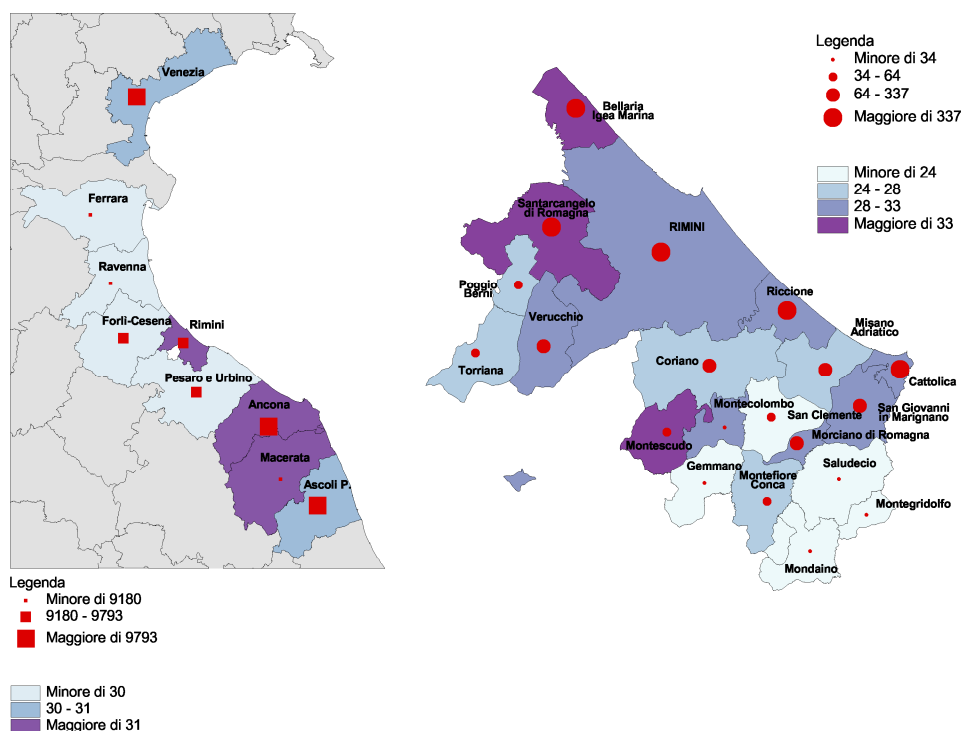
Il settore commerciale è maggiormente presente nelle province di Rimini, Ancona e Macerata, dove supera il 31% delle imprese totali. Le altre province romagnole e Pesaro e Urbino, invece, si caratterizzano per la minor incidenza del commercio sulle attività produttive totali (minore di 30%). Da notare, comunque, che nelle province considerate non ci sono grosse differenze, infatti, la percentuale di imprese commerciali è compresa tra il 28,8% di Pesaro e Urbino e il 33,6% di Ancona.

I comuni riminesi con il maggior numero di imprese commerciali, in termini percentuali sul numero totale di imprese, sono Bellaria-Igea Marina, Santarcangelo e Montescudo.



Figura 9 – Le unità locali del commercio nel 2001.

Quota % sul totale



Anche nel caso dei servizi le differenze, in percentuale, sono abbastanza ridotte. Spiccano, però le province di Ravenna e Rimini, dove i valori sono rispettivamente pari al 43,1% e al 45,3%. Al contrario, le province con meno imprese di servizi sono Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro e Urbino, dove la percentuale è inferiore al 33%.

Nella provincia di Rimini, i servizi sono prevalenti a Bellaria-Igea Marina, Cattolica e Misano Adriatico, per quanto concerne la pianura, mentre lo sono a Gemmano e Mondaino per quanto riguarda la collina.



Figura 10 – Le unità locali dei servizi nel 2001.

Quota % sul totale

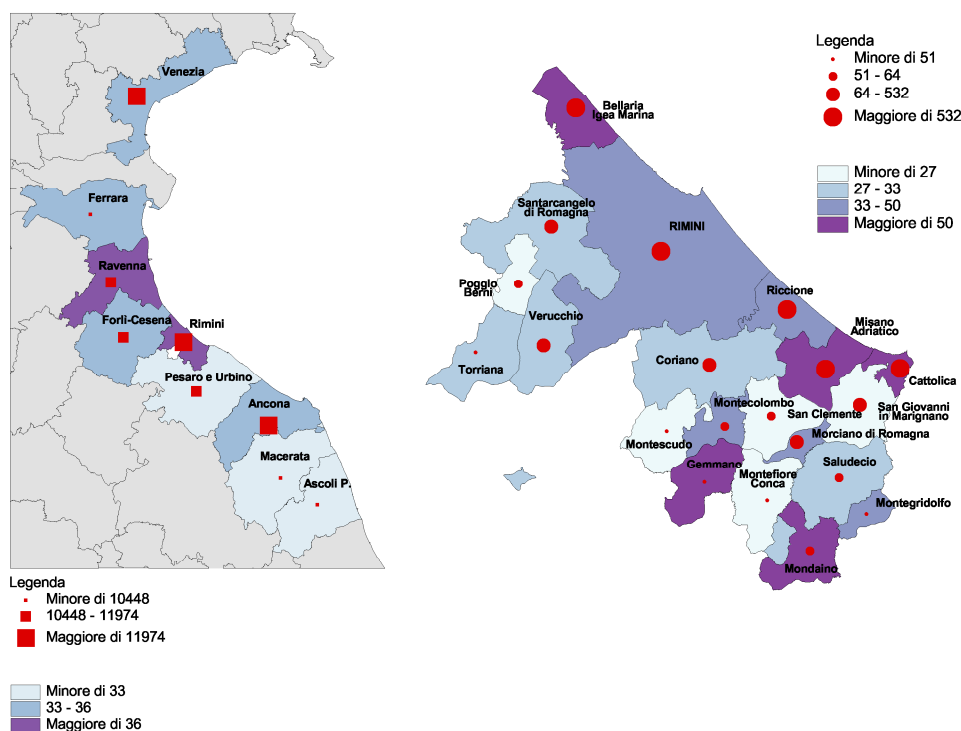
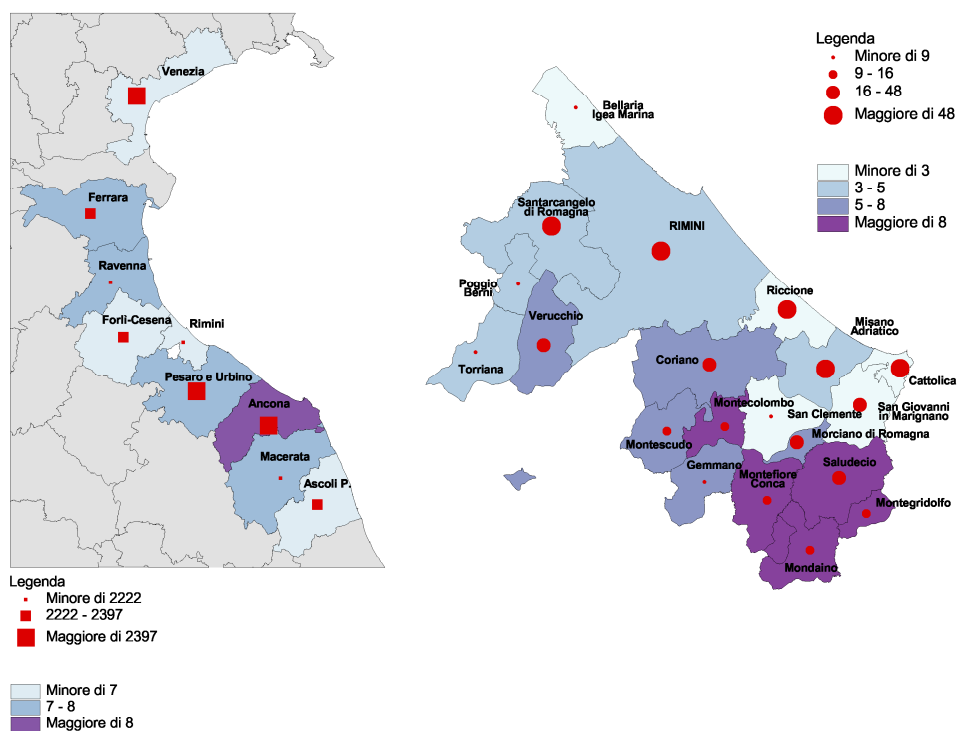


Figura 11 – Le unità locali delle istituzioni nel 2001.

Quota % sul totale





Come detto, tra le province dell'alto Adriatico e delle Marche, Rimini è quella nella quale le unità locali che producono servizi sono prevalenti, seguita da Ravenna (44,0%) e Forlì-Cesena (36,7%). Anche l'indice di specializzazione settoriale¹, dimostra che le province romagnole hanno un'economia maggiormente votata al settore dei servizi (cfr. Tabella 4).

Tabella 4 Il settore dei servizi: addetti e indice di specializzazione nel 2001 (valori %)

<i>Province</i>	<i>Addetti nei servizi / totale addetti</i>	<i>Indice di specializzazione settoriale</i>
Rimini	32,1	1,49
Ravenna	33,3	1,13
Ferrara	30,1	1,02
Venezia	30,6	1,04
Forlì-Cesena	43,9	1,09
Pesaro e Urbino	27,5	0,93
Ancona	29,3	0,99
Macerata	24,3	0,82
Ascoli P.	26,0	0,88

Fonte: ISTAT, VIII Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2001

A livello locale sono i comuni rivieraschi a presentare l'indice di specializzazione settoriale dei servizi più elevato: a Bellaria-Igea Marina l'indice è uguale a 2,36, a Cattolica è 2,13, a Riccione è 1,69 e a Rimini è 1,59. L'unica eccezione alla regola che la specializzazione dei servizi è concentrata lungo la costa è rappresentata da Gemmano che ha un indice pari a 1,81; è comunque importante considerare come si diceva in precedenza, che in questo comune il numero di imprese è molto esiguo.

La zona della collina è maggiormente specializzata nelle attività industriali: a San Clemente l'indice di specializzazione industriale è 2,02, a San Giovanni in Marignano è 1,95 mentre a Verucchio è pari a 1,89 (cfr. Figura 12).

¹ L'indice di specializzazione è calcolato come il rapporto tra il peso degli addetti locali nel settore considerato sullo stesso peso a livello nazionale. Se è uguale a 1 significa che il settore ha un grado di specializzazione pari a quello nazionale, se inferiore che è meno specializzato, se maggiore di 1 che è più specializzato.



Figura 12 – L'indice di specializzazione settoriale nel 2001: l'industria

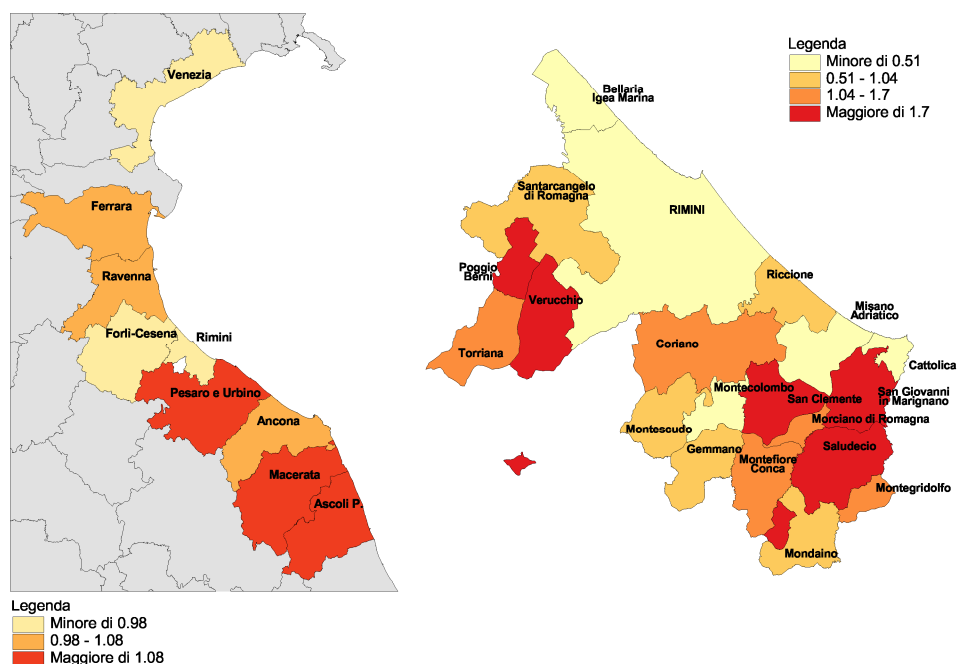


Figura 13 – L'indice di specializzazione settoriale nel 2001: il commercio

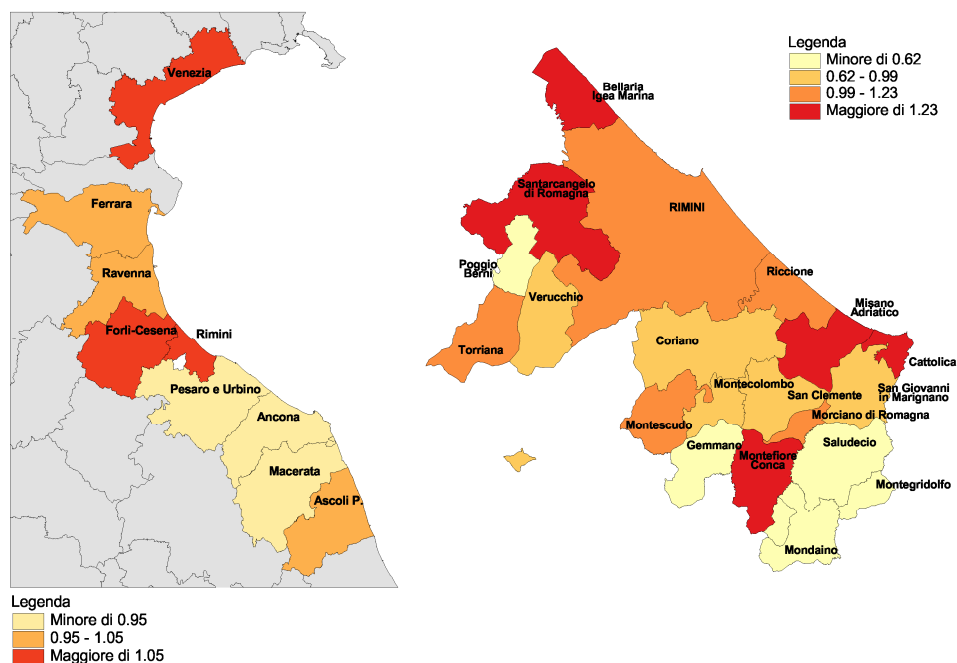




Figura 14 – L'indice di specializzazione settoriale nel 2001: i servizi

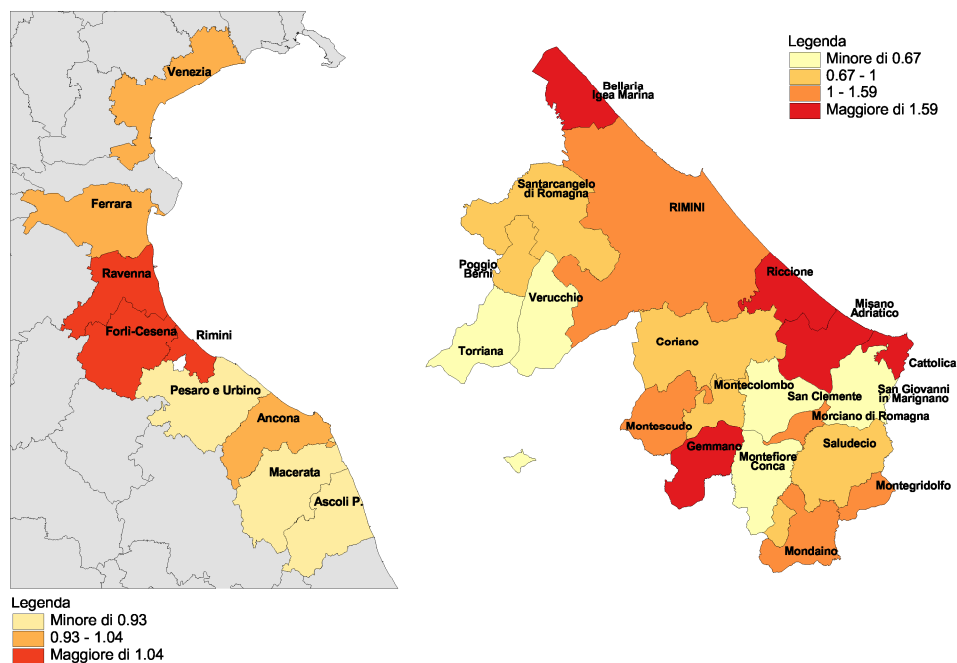
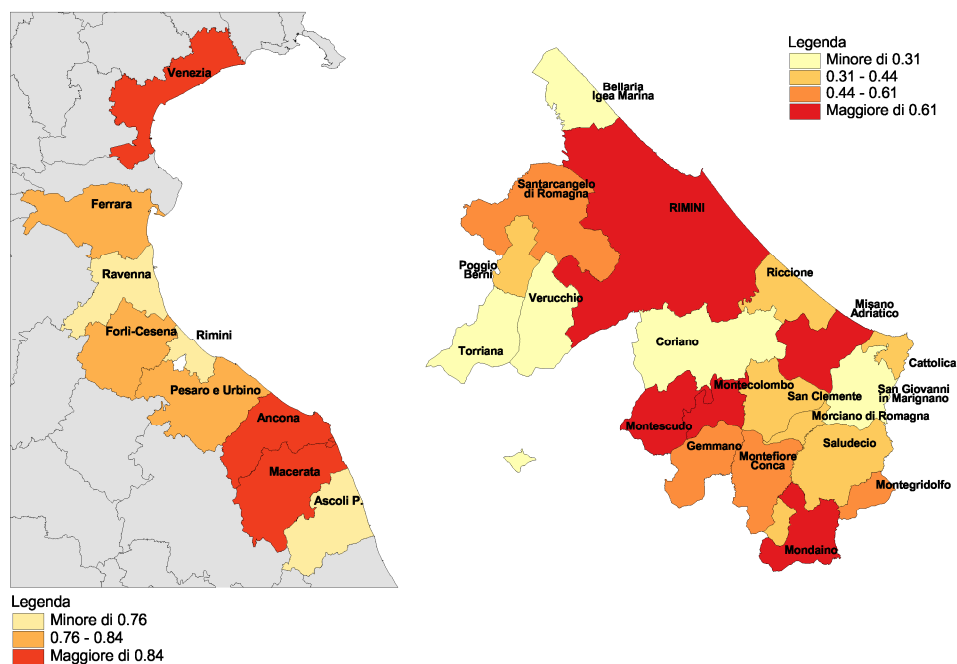


Figura 15 – L'indice di specializzazione settoriale nel 2001: le istituzioni





Nell'ultimo decennio, le attività produttive di Rimini hanno subito importanti variazioni, muovendosi verso una terziarizzazione del sistema economico locale. In particolare sono aumentate le unità locali sia nel commercio (+12,4%), sia nei servizi (+18,0%) mentre sono leggermente diminuite quelle industriali (-1,8%).

Questi mutamenti si sono riflessi sul numero degli addetti che è cresciuto del 74,4% nei servizi e del 25,1% nel commercio, rendendo Rimini la provincia che ha assorbito più occupazione tra quelle considerate (cfr. Tabella 5).

Tabella 5 Unità locali e addetti nel 1991-2001 (var. %)

<i>Province</i>	<i>Industria</i>	<i>Commercio</i>	<i>Servizi</i>	<i>Istituzioni</i>	<i>Totale</i>
Unità locali					
- Rimini	-1,8	12,4	18,0	2,7	11,4
- Ravenna	-25,2	-14,6	5,7	1,3	-8,3
- Ferrara	-9,6	-11,9	5,3	4,1	-4,4
- Venezia	3,4	4,2	18,8	32,0	10,3
- Forlì-Cesena	-1,8	-8,2	6,8	20,4	0,4
- Pesaro e Urbino	6,8	-1,4	18,6	8,8	7,9
- Ancona	-11,2	6,9	25,3	27,6	8,8
- Macerata	-17,7	8,2	18,0	10,5	1,8
- Ascoli P.	-11,0	-2,8	12,7	19,8	-0,4
Addetti					
- Rimini	-6,05	25,1	74,4	14,4	30,0
- Ravenna	-9,35	1,7	21,3	-2,0	2,5
- Ferrara	-5,7	3,3	39,9	-5,2	6,6
- Venezia	-10,3	15,3	15,2	9,7	4,7
- Forlì-Cesena	-5,0	2,9	51,6	22,0	14,2
- Pesaro e Urbino	13,1	4,9	61,8	9,0	20,9
- Ancona	-5,9	6,8	40,3	7,5	9,3
- Macerata	0,7	14,7	54,1	21,6	16,3
- Ascoli P.	-14,7	7,7	54,9	6,3	4,2

Fonte: ISTAT, VIII Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2001

A livello di aggregazione dei comuni collinari e di pianura, sembra non ci siano grosse differenze. Entrambe le zone hanno registrato una crescita sia delle unità locali sia degli addetti. In collina le unità locali sono cresciute del 10,9% e gli addetti del 30,2%; in pianura lo sviluppo è pari al 15,9% e al 31,5% rispettivamente.

Esistono sostanziali differenze nelle due aggregazioni prese in considerazione. Alcuni comuni della collina infatti hanno perso un numero consistente di unità locali, senza che questo abbia comportato una grave perdita di addetti. In particolare nel comune di Mondaino le unità locali sono diminuite del 27,8%, ma gli addetti si sono contratti solo dello 0,5%. Al contrario Montefiore Conca ha registrato una variazione positiva delle unità locali (pari al 29%) accompagnata ad una variazione del medesimo segno degli addetti (29,7%). Montescudo, a fronte di una perdita dello 0,7% delle unità locali, ha avuto un incremento degli addetti del 73,5%.

In pianura, solo due comuni hanno visto ridursi il numero di unità locali presenti sul territorio: Cattolica con una flessione delle unità locali pari al 22,8% e degli addetti pari al 4,2% e Bellaria-Igea Marina dove il calo delle unità locali (17,1%) ha comportato comunque un incremento degli addetti del 6,3% (cfr. Tabella 6).



Tabella 6 Unità locali e addetti nel 1991-2001 per zona (var. %)

<i>Zone altimetriche</i>	<i>Unità locali</i>	<i>Addetti</i>
Collina	10,9	30,2
- Coriano	13,6	5,0
- Gemmano	-27,8	-0,5
- Mondaino	-20,0	-7,6
- Monte Colombo	-23,5	19,1
- Montefiore Conca	29,0	29,7
- Montegridolfo	19,1	29,4
- Montescudo	-0,7	73,5
- Morciano di Romagna	3,2	7,4
- Poggio Berni	11,8	18,0
- Saludecio	11,4	46,3
- San Clemente	21,7	52,1
- Torriana	28,8	25,4
- Verucchio	4,3	4,0
Pianura	15,9	31,5
- Bellaria-Igea Marina	-17,1	6,3
- Cattolica	-22,8	-4,2
- Misano Adriatico	14,4	26,2
- Riccione	8,1	42,6
- Rimini	24,9	38,4
- San Giovanni in Marignano	25,6	30,1
- Santarcangelo di Romagna	22,4	32,6

Fonte: ISTAT, VII e VIII Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2001



Area demografica





In termini di dinamiche demografiche estrapoliamo alcuni dati e commenti tratti dalla pubblicazione “Osservatorio della popolazione residente nella provincia di Rimini – Rapporto 2002” (www.provincia.rimini.it) a cui rimandiamo poiché la stessa risulta essere esaustiva e completa sull’argomento demografico provinciale.

Alla data del 01.01.2001 la *popolazione residente* in provincia di Rimini ha registrato 274.669 unità (140.971 femmine e 133.698 maschi). Si è registrato un *saldo demografico* positivo rispetto all’anno precedente di +2.638 abitanti, equivalente ad un incremento dell’1%. L’incremento demografico è da imputare sia al *saldo migratorio* positivo (+2.570) sia, anche se in minima parte, al *saldo naturale* (+68).

Per quanto riguarda la componente naturale il numero dei *nati vivi* è risultato di 2.586 unità (con un incremento del 5,7% rispetto ai nati dell’anno precedente) e quello dei decessi è stato di 2.518 unità (+0,6% rispetto all’anno precedente).

Il *saldo naturale* quindi, dopo un lungo periodo di valori negativi, è tornato ad essere positivo.

Per quanto riguarda la *componente migratoria* risultante dalla differenza tra le *iscrizioni* e le *cancellazioni anagrafiche* conseguenti a trasferimenti di residenti, il *saldo migratorio*, pur positivo, è risultato inferiore all’anno precedente (2.570 contro 2.893).

Ci rimane da evidenziare un dato di struttura crediamo particolarmente significativo, e cioè il fatto che la densità della popolazione in provincia di Rimini risulta essere una delle più elevate in Italia (506,92 ab/kmq). Il dato peraltro è depurato dalla componente stagionale e la riflessione che ne segue è che la superficie territoriale costituisca probabilmente un vincolo allo sviluppo in provincia.



POPOLAZIONE RESIDENTE, SUPERFICIE TERRITORIALE, DENSITA' ABITATIVA E ALTITUDINE PER COMUNE					
Situazione all' 01/01/2002					
COMUNI	POPOLAZIONE TOTALE	SUPER. TERRITORIO (in KMQ)	DENSITA' ABITATIVA (AB./ KMQ)	ALTITUDINE (IN METRI)	VARIAZIONE % 2000/2001
Bellaria Igea Marina	15.420	18,3	843,5	0 - 18	4,90%
Cattolica	15.845	6,0	2.654,1	0 - 42	0,60%
Coriano	8.599	46,8	183,7	12 - 251	1,50%
Gemmano	1.059	19,2	55,2	107 - 551	-0,20%
Misano A.	10.065	22,4	448,7	0 - 147	1,90%
Mondaino	1.467	19,8	74,2	81 - 421	1,60%
Montecolombo	1.973	11,9	165,9	39 - 350	1,00%
Montefiore Conca	1.776	22,4	79,3	75 - 480	-0,10%
Montegridolfo	933	6,8	137,4	57 - 340	1,60%
Montescudo	2.139	19,9	107,3	60 - 474	2,40%
Morciano di R.	6.030	5,4	1.114,6	40 - 130	2,60%
Poggio Berni	2.916	11,8	247,1	44 - 201	0,70%
Riccione	34.260	17,1	2.001,2	0 - 71	0,20%
Rimini	132.118	134,6	981,7	0 - 235	0,30%
Saludecio	2.405	34,0	70,7	31 - 381	1,90%
San Clemente	3.166	20,8	152,6	35 - 232	2,10%
San Giovanni in M.	7.858	21,2	370,0	10 - 148	1,30%
Santarcangelo di R.	19.151	45,1	424,8	22 - 182	0,50%
Torriana	1.185	23,1	51,3	78 - 455	2,90%
Verucchio	8.788	27,1	324,6	61 - 503	2,80%
PROVINCIA DI RIMINI	277.153	533,7	519,3	0 - 551	0,90%
AMBITI TERRITORIALI					
Valmarecchia	179.578	259,9	690,9	0 - 503	0,90%
Valconca e Marano	97.575	273,8	356,4	0 - 480	1,00%
Unione Comuni Valconca	20.948	67,8	309,1	35 - 551	1,80%
Comunità Montana Valmarecchia	32.040	107,1	299,3	22 - 201	1,20%
Fascia Costiera	207.708	198,4	1.047,0	0 - 147	0,70%
Fascia Intermedia	54.527	180,5	302,0	10 - 503	1,40%
Fascia Interna Valconca	14.918	154,8	96,4	31 - 551	1,50%

Fonte: Anagrafi comunali e Ufficio statistica Provincia di Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



NOTA TECNICA

Ambiti amministrativi e territoriali

- **COMUNITA' MONTANA** comprende i comuni di Verucchio e Torriana;
- **UNIONE COMUNI DELLA VALCONCA** comprende i comuni di Gemmano, Montefiore Conca, San Clemente, Marciano di Romagna;
- **COSTITUENDA UNIONE COMUNI DELLA VALMARECCHIA** comprende i comuni di Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana e Verucchio;
- **FASCIA COSTIERA** comprende i comuni di Bellaria – Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini;
- **FASCIA INTERMEDIA** comprende i comuni di Coriano, Marciano di Romagna, Poggio Berni, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio;
- **FASCIA INTERNA VALCONCA** comprende i comuni di Gemmano, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Saludecio, San Clemente;
- **VALMARECCHIA** comprende i comuni di Bellaria – Igea Marina, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Poggio Berni, Torriana;
- **VALCONCA E MARANO** comprende i comuni di Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Coriano, Marciano di Romagna, San Giovanni in Marignano, Gemmano, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Saludecio, San Clemente.

COMUNI*	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Bellaria Igea Marina	13.494	13.657	13.828	13.963	14.290	14.697	15.420
Cattolica	15.550	15.509	15.559	15.601	15.641	15.752	15.845
Coriano	7.898	8.020	8.039	8.224	8.362	8.472	8.599
Gemmano	1.019	1.017	1.043	1.056	1.063	1.061	1.059
Misano Adriatico	9.095	9.172	9.323	9.508	9.738	9.876	10.065
Mondaino	1.410	1.416	1.426	1.426	1.435	1.444	1.467
Montecolombo	1.833	1.913	1.958	1.940	1.925	1.953	1.973
Montefiore Conca	1.630	1.633	1.669	1.685	1.745	1.777	1.776
Montegridolfo	898	897	894	888	894	918	933
Montescudo	1.843	1.860	1.901	1.975	1.997	2.089	2.139
Morciano di Romagna	5.508	5.558	5.607	5.655	5.732	5.875	6.030
Poggio Berni	2.682	2.725	2.728	2.773	2.841	2.896	2.916
Riccione	33.433	33.674	33.661	33.678	33.966	34.180	34.260
Rimini	129.244	129.596	130.074	130.160	131.062	131.705	132.118
Saludecio	2.356	2.354	2.326	2.316	2.339	2.359	2.405
San Clemente	2.611	2.671	2.807	2.947	3.047	3.102	3.166
San Giovanni in Marignano	7.384	7.432	7.493	7.619	7.704	7.760	7.858
Santarcangelo di R.	17.936	18.163	18.335	18.518	18.748	19.055	19.151
Torriana	1.055	1.081	1.096	1.112	1.133	1.152	1.185
Verucchio	7.887	7.924	8.080	8.147	8.369	8.546	8.788
TOT. PROVINCIA	264.766	266.272	267.847	269.191	272.031	274.669	277.153

Fonte: Anagrafi comunali e Ufficio statistica Provincia di Rimini

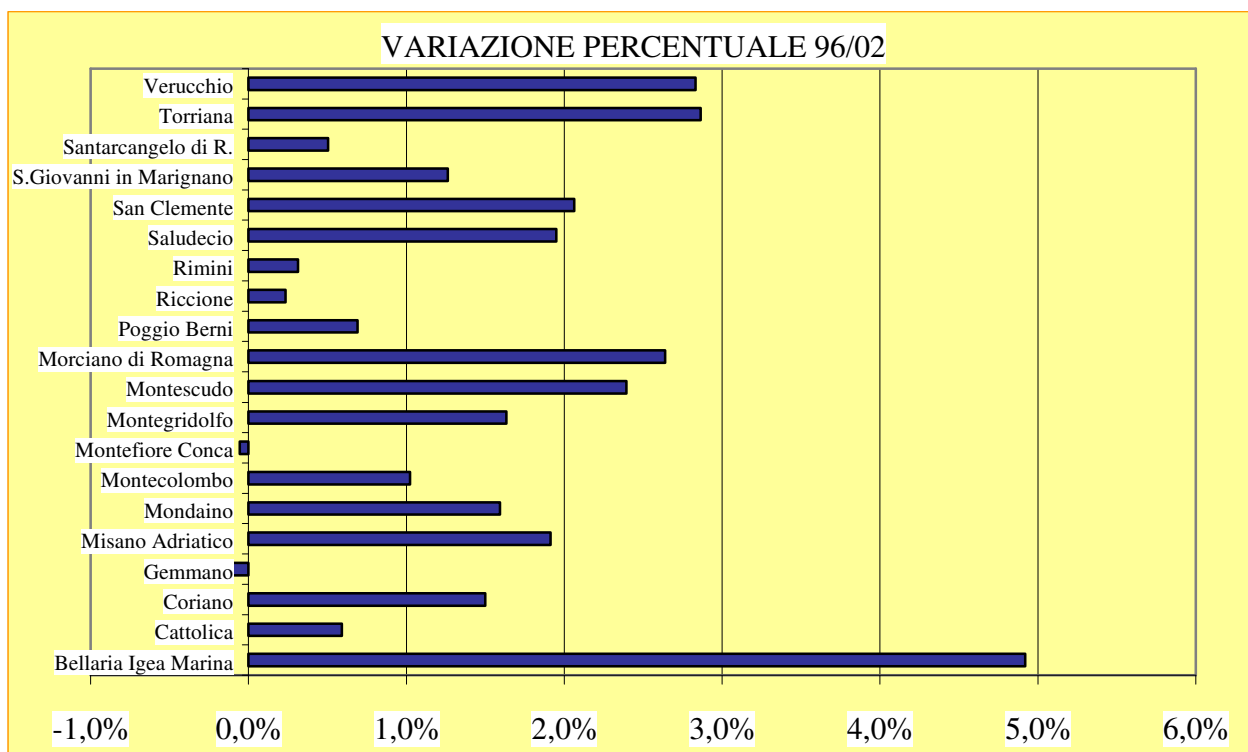
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

(*) I dati sono riferiti allo 01/01 di ogni anno



COMUNI*	var.% 96/97	var.% 97/98	var.% 98/99	var.% 99/00	var.% 00/01	var.% 01/02	var.% 96/02
Bellaria Igea Marina	1,2%	1,3%	1,0%	2,3%	2,8%	4,9%	14,3%
Cattolica	-0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,7%	0,6%	1,9%
Coriano	1,5%	0,2%	2,3%	1,7%	1,3%	1,5%	8,9%
Gemmano	-0,2%	2,6%	1,2%	0,7%	-0,2%	-0,2%	3,9%
Misano Adriatico	0,8%	1,6%	2,0%	2,4%	1,4%	1,9%	10,7%
Mondaino	0,4%	0,7%	0,0%	0,6%	0,6%	1,6%	4,0%
Montecolombo	4,4%	2,4%	-0,9%	-0,8%	1,5%	1,0%	7,6%
Montefiore Conca	0,2%	2,2%	1,0%	3,6%	1,8%	-0,1%	9,0%
Montegidolfo	-0,1%	-0,3%	-0,7%	0,7%	2,7%	1,6%	3,9%
Montescudo	0,9%	2,2%	3,9%	1,1%	4,6%	2,4%	16,1%
Morciano di Romagna	0,9%	0,9%	0,9%	1,4%	2,5%	2,6%	9,5%
Poggio Berni	1,6%	0,1%	1,6%	2,5%	1,9%	0,7%	8,7%
Riccione	0,7%	0,0%	0,1%	0,9%	0,6%	0,2%	2,5%
Rimini	0,3%	0,4%	0,1%	0,7%	0,5%	0,3%	2,2%
Saludecio	-0,1%	-1,2%	-0,4%	1,0%	0,9%	1,9%	2,1%
San Clemente	2,3%	5,1%	5,0%	3,4%	1,8%	2,1%	21,3%
San Giovanni in Marignano	0,7%	0,8%	1,7%	1,1%	0,7%	1,3%	6,4%
Santarcangelo di R.	1,3%	0,9%	1,0%	1,2%	1,6%	0,5%	6,8%
Torriana	2,5%	1,4%	1,5%	1,9%	1,7%	2,9%	12,3%
Verucchio	0,5%	2,0%	0,8%	2,7%	2,1%	2,8%	11,4%
TOT. PROVINCIA	0,6%	0,6%	0,5%	1,1%	1,0%	3,7%	4,7%

Fonte: Anagrafi comunali e Ufficio statistica Provincia di Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

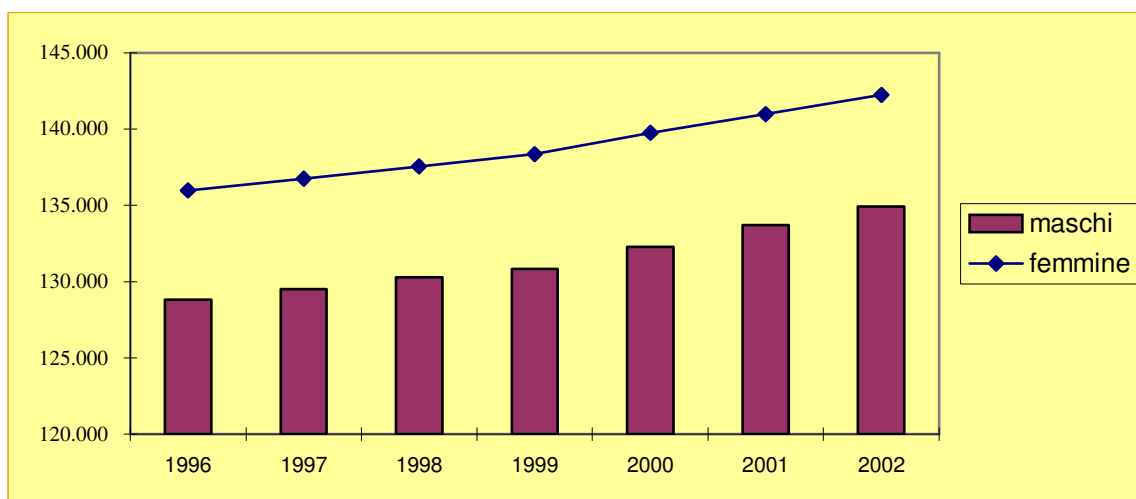


Fonte: Anagrafi comunali e Ufficio statistica Provincia di Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



RAPPORTO DI COMPOSIZIONE MASCHI/FEMMINE

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
maschi	128.803	129.521	130.279	130.851	132.262	133.698	134.924
femmine	135.963	136.751	137.568	138.340	139.769	140.971	142.229
TOTALE	264.766	266.272	267.847	269.191	272.031	274.669	277.153



Fonte: Anagrafi comunali e Ufficio statistica Provincia Di Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

LA DENSITA' DEMOGRAFICA

Numero di abitanti per chilometro quadrato (2001)

Province	Abitanti	Punti	Province	Abitanti	Punti
1 Aosta	36,58	1000	19 Viterbo	78,97	463
2 Nuoro	36,96	990	20 Cuneo	80,40	455
3 Grosseto	46,47	787	26 Piacenza	101,68	360
4 Rieti	52,60	695	29 Macerata	108,61	337
5 Sondrio	54,97	665	32 Parma	111,61	328
6 Belluno	56,84	644	34 Pesaro Urbino	120,92	302
7 Oristano	56,88	643	37 Ferrara	130,21	281
8 L'Aquila	57,57	635	45 Forlì	149,92	244
9 Isernia	58,51	625	54 Ascoli Piceno	175,02	209
Sassari	58,53	625	60 Ravenna	188,80	194
11 Matera	58,91	621	62 Reggio Emilia	197,58	185
12 Potenza	59,99	610	69 Ancona	230,71	159
13 Bolzano	62,25	588	71 Modena	233,64	157
14 Siena	64,75	565	76 Bologna	245,94	149
15 Enna	69,20	529	90 Venezia	324,96	113
16 Verbano-Cusio-Ossola	70,51	519	97 Rimini	506,92	72
17 Trento	76,76	476	Media Nazionale	238,99	
18 Campobasso	78,07	469			

Fonte: Istat
Elaborazione: Il Sole-24 Ore



Forze lavoro e occupazione in provincia di Rimini

I dati che di seguito vengono rappresentati sono tratti dall'Indagine campionaria Istat – Medie Forze Lavoro. Continua l'andamento positivo del tasso di disoccupazione (4,3% nel 2002), in recupero dal 2000 (5,3%), e dimezzatosi dal 1997 (9,5%). Su base d'anno il recupero è dell'1% (era il 5,3% nel 2001). Continua a crescere nel 2002, dal 1998, il tasso di occupazione, passando dal 44,4% al 50,8%. In leggera flessione nel 2002 il tasso di attività (53,1%), rispetto al 2001 (53,3%); è incrementato però dal 1998 (48,5%) al 2002 (53,1%) di 4,6 punti percentuali.

FORZE LAVORO E OCCUPAZIONE PROVINCIA DI RIMINI - MEDIE ANNUALI (dati in migliaia)								
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Forze di lavoro	119	120	121	117	122	125	129	130
Occupati in complesso	109	110	109	107	114	116	122	125
Persone in cerca di occupazione	10	10	11	10	8	9	7	6
Totale popolazione in età lavorativa	234	237	240	241	242	244	242	245
Tasso di disoccupazione	8,5%	8,1%	9,5%	8,8%	6,9%	7,1%	5,3%	4,3%
Tasso di occupazione	46,7%	46,6%	46,7%	44,4%	47,1%	47,7%	50,6%	50,8%
Tasso di attività	50,8%	50,6%	50,4%	48,5%	50,4%	51,2%	53,3%	53,1%

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, regione, provincia e sesso
Anno 2002 (dati in migliaia)

	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						
				IN ETA' LAVORATIVA (15-64 anni)						
REGIONI E PROVINCE	Occupati	Persone in cerca	Totale	Cercano lavoro non attivamente	Disposte a lavorare a particolari condizioni	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	Totale	In età non lavorativa 65 e oltre	Totale	Totale popolazione
MASCHI										
EMILIA-ROMAGNA	1.037	24	1.062	7	11	281	299	338	638	1.699
Piacenza	67	1	68	0	1	20	21	22	43	111
Parma	97	2	99	1	2	29	32	37	68	168
Reggio Emilia	128	2	130	1	1	31	33	33	66	195
Modena	171	3	174	1	2	45	48	49	97	271
Bologna	226	5	231	2	2	68	72	84	156	387
Ferrara	90	3	93	1	1	22	24	33	57	150
Ravenna	91	2	93	1	1	21	23	30	52	146
Forlì	93	2	95	1	2	21	24	33	56	152
Rimini	75	3	78	0	0	23	24	18	42	120
ITALIA	13.593	1.016	14.609	426	284	4.332	5.041	4.042	9.084	23.693

	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						
				IN ETA' LAVORATIVA (15-64 anni)						
REGIONI E PROVINCE	Occupati	Persone in cerca	Totale	Cercano lavoro non attivamente	Disposte a lavorare a particolari condizioni	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	Totale	In età non lavorativa 65 e oltre	Totale	Totale popolazione
FEMMINE										
EMILIA-ROMAGNA	785	38	822	17	23	465	505	503	1.008	1.830
Piacenza	44	3	48	2	2	33	36	35	71	119
Parma	74	2	76	2	2	48	52	56	108	184
Reggio Emilia	96	3	99	2	2	50	55	54	108	207
Modena	133	4	137	3	4	70	77	72	148	285
Bologna	183	7	189	3	5	102	110	125	235	424
Ferrara	60	7	68	2	3	42	47	47	94	162
Ravenna	73	4	77	2	2	36	39	47	86	164
Forlì	73	4	77	1	2	41	44	40	85	161
Rimini	50	2	52	0	1	43	45	28	73	125
ITALIA	8.236	1.147	9.383	699	812	8.585	10.096	6.031	16.127	25.510



REGIONI E PROVINCE	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						Totale popolazione
	Occupati	Persone in cerca	Totale	IN ETA' LAVORATIVA (15-64 anni)				In età non lavorativa 65 e oltre	Totale	
				Cercano lavoro non attivamente	Disposte a lavorare a particolari condizioni	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	Totale			
MASCHI E FEMMINE										
EMILIA-ROMAGNA	1.822	62	1.884	24	34	746	804	842	1.646	3.530
Piacenza	111	5	116	2	2	53	57	58	115	230
Parma	170	5	175	3	4	77	84	92	176	351
Reggio Emilia	223	5	229	3	3	82	87	86	174	402
Modena	304	7	311	4	5	115	124	121	246	556
Bologna	408	12	420	5	7	170	181	209	391	811
Ferrara	151	10	161	2	4	64	71	80	151	311
Ravenna	164	7	171	2	3	57	62	77	139	309
Forlì	166	6	172	2	4	62	68	73	141	313
Rimini	125	6	130	1	2	66	69	46	115	245
ITALIA	21.829	2.163	23.993	1.125	1.095	12.916	15.137	10.074	25.211	49.203

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Occupati per posizione, settore di attività economica, regione, provincia e sesso - Anno 2002 (dati in migliaia)

REGIONI E PROVINCE	OCCUPATI IN COMPLESSO							OCCUPATI ALLE DIPENDENZE								
	TOTA-LE	Agri-coltura	INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITÀ		TOTA-LE	Agri-coltura	INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITÀ			
			TOTA-LE	DI CUI:		TOTA-LE	Di cui: Com-mercio			TOTA-LE	Agri-coltura	TOTA-LE	DI CUI:		TOTA-LE	Di cui: Com-mercio
				Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni								Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni		
MASCHI																
EMILIA-ROMAGNA	1.037	66	458	333	113	514	165	667	19	340	273	56	308	77		
Piacenza	67	4	31	20	9	33	11	44	1	24	17	5	19	5		
Parma	97	5	43	31	10	49	17	59	1	32	25	6	26	7		
Reggio Emilia	128	9	69	53	15	49	16	86	2	52	45	6	32	10		
Modena	171	8	83	61	21	79	26	109	3	60	50	8	46	10		
Bologna	226	9	97	77	18	119	37	154	1	77	64	11	76	20		
Ferrara	90	8	37	23	12	46	16	61	4	28	21	7	29	7		
Ravenna	91	12	35	24	10	44	11	57	4	26	20	5	26	5		
Forlì	93	10	38	26	11	45	14	56	3	25	19	5	27	6		
Rimini	75	1	25	17	8	48	17	42	1	16	12	3	25	7		
ITALIA	13.593	746	5.277	3.459	1.634	7.570	2.119	9.356	301	3.991	2.810	1.006	5.064	944		



REGIONI E PROVINCE	OCCUPATI IN COMPLESSO							OCCUPATI ALLE DIPENDENZE						
	TOTA-LE	Agri-coltura	IINDUSTRIA			ALTRE ATTIVITÀ		TOTA-LE	Agri-coltura	INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITÀ	
			TOTA-LE	Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni	TOTA-LE	Di cui: Com-mercio			TOTA-LE	Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni	TOTA-LE	Di cui: Com-mercio
FEMMINE														
EMILIA-ROMAGNA	785	33	190	177	11	562	128	616	14	166	157	7	437	82
Piacenza	44	1	7	6	1	36	8	33	0	6	5	0	27	5
Parma	74	2	17	16	1	54	10	59	0	16	15	1	42	6
Reggio Emilia	96	3	32	30	2	61	15	79	0	29	28	1	49	10
Modena	133	4	44	43	2	85	21	106	0	38	37	1	67	14
Bologna	183	5	42	39	3	136	27	148	2	37	34	2	109	20
Ferrara	60	5	13	11	1	43	12	47	3	11	10	1	33	7
Ravenna	73	6	13	12	1	54	12	53	3	12	11	1	39	6
Forlì	73	7	16	14	1	50	12	56	4	13	12	1	40	8
Rimini	50	0	7	6	1	42	11	36	0	5	5	0	30	6
ITALIA	8.236	350	1.655	1.510	113	6.232	1.336	6.493	161	1.403	1.297	78	4.928	779

REGIONI E PROVINCE	OCCUPATI IN COMPLESSO							OCCUPATI ALLE DIPENDENZE						
	TOTA-LE	Agri-coltura	IINDUSTRIA			ALTRE ATTIVITÀ		TOTA-LE	Agri-coltura	INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITÀ	
			TOTA-LE	Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni	TOTA-LE	Di cui: Com-mercio			TOTA-LE	Trasfor-mazione indu-striale	Costru-zioni	TOTA-LE	Di cui: Com-mercio
MASCHI E FEMMINE														
EMILIA-ROMAGNA	1.822	98	648	510	124	1.076	294	1.284	33	506	430	63	745	159
Piacenza	111	5	37	26	10	69	20	77	1	29	22	6	46	9
Parma	170	7	59	47	11	104	27	118	1	48	41	6	69	14
Reggio Emilia	223	12	101	83	16	111	31	164	3	81	72	7	81	20
Modena	304	12	128	104	22	164	47	215	3	98	87	9	114	24
Bologna	408	14	139	115	21	255	64	303	4	114	98	12	185	40
Ferrara	151	12	49	35	13	89	28	107	7	39	30	7	61	15
Ravenna	164	18	48	36	11	98	23	110	7	38	31	6	65	11
Forlì	166	17	54	40	12	96	27	112	7	38	32	6	67	13
Rimini	125	2	33	23	9	90	28	77	1	21	17	3	56	13
ITALIA	21.829	1.096	6.932	4.968	1.748	13.802	3.456	15.849	462	5.394	4.107	1.084	9.993	1.723

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso, classe di età, regione e provincia - Anno 2002 (dati percentuali)

REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione					Tasso di disoccupazione				
	15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
MASCHI										
EMILIA-ROMAGNA	43.6	84.4	80.2	75.7	61.0	7.7	6.0	1.4	2.3	2.3
Piacenza	42.3	84.2	78.6	74.6	60.1	3.0	2.6	1.7	1.8	1.8
Parma	32.6	70.3	79.7	73.2	57.7	19.1	11.8	0.7	2.5	2.4
Reggio Emilia	46.9	92.6	81.4	78.3	65.4	4.2	2.8	1.0	1.4	1.5
Modena	48.2	88.7	80.1	76.7	63.0	4.7	4.0	1.2	1.9	1.8
Bologna	38.0	84.8	78.7	74.0	58.3	7.7	5.4	1.5	2.2	2.2
Ferrara	49.8	90.2	80.2	76.8	60.3	11.6	7.3	1.9	3.1	3.0
Ravenna	51.3	82.8	81.8	77.9	62.5	8.0	8.3	1.0	2.4	2.4
Forlì	44.6	81.7	82.2	77.5	61.2	5.4	6.9	1.4	2.6	2.5
Rimini	41.3	74.5	80.7	73.2	62.4	9.2	9.1	2.7	4.3	4.2
ITALIA	29.6	71.8	77.6	68.8	57.4	24.0	17.2	4.3	7.1	7.0

REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione					Tasso di disoccupazione				
	15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
FEMMINE										
EMILIA-ROMAGNA	35.9	75.8	60.5	58.9	42.9	10.6	7.9	3.5	4.5	4.6
Piacenza	31.9	73.1	53.3	52.4	37.0	19.6	12.5	5.8	7.4	7.3
Parma	35.4	72.2	58.8	57.2	40.1	11.0	5.0	2.5	3.1	3.0
Reggio Emilia	39.8	82.0	62.8	62.0	46.2	5.7	6.8	1.6	3.1	3.2
Modena	44.3	78.5	63.2	62.2	46.6	2.1	3.6	2.6	2.9	2.9
Bologna	29.4	78.5	63.4	60.9	43.1	10.0	6.6	2.7	3.5	3.6
Ferrara	28.0	61.9	55.0	52.2	37.3	32.4	23.1	7.9	11.2	11.0
Ravenna	42.6	79.0	63.4	62.3	44.6	10.6	9.3	4.6	5.7	5.8
Forlì	38.2	80.8	60.8	59.9	45.2	10.2	7.4	4.0	4.8	4.9
Rimini	29.7	64.1	52.7	51.1	39.8	9.5	5.4	3.9	4.3	4.4
ITALIA	21.3	52.5	45.1	42.0	32.3	31.4	23.9	8.3	12.3	12.2

REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione					Tasso di disoccupazione				
	15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
MASCHI E FEMMINE										
EMILIA-ROMAGNA	39.8	80.2	70.3	67.4	51.6	9.0	6.8	2.3	3.3	3.3
Piacenza	37.0	78.8	66.2	63.7	48.2	11.0	7.2	3.3	4.1	4.1
Parma	34.0	71.3	69.4	65.2	48.5	15.0	8.3	1.5	2.7	2.7
Reggio Emilia	43.3	87.4	72.5	70.4	55.5	4.9	4.7	1.2	2.2	2.2
Modena	46.3	83.9	71.7	69.5	54.6	3.5	3.8	1.9	2.3	2.3
Bologna	33.9	81.7	70.9	67.4	50.4	8.7	6.0	2.0	2.8	2.8
Ferrara	39.6	76.5	67.6	64.6	48.3	19.7	13.8	4.4	6.5	6.4
Ravenna	46.8	80.7	72.6	70.0	53.0	9.2	8.8	2.6	3.9	3.9
Forlì	41.1	81.3	71.4	68.6	53.0	7.9	7.2	2.5	3.6	3.6
Rimini	36.3	69.3	66.6	62.4	50.8	9.3	7.6	3.2	4.3	4.3
ITALIA	25.5	62.2	61.3	55.4	44.4	27.2	20.1	5.8	9.1	9.0

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Il lavoro para-subordinato

La legge n. 335 del 1995 ha istituito una Gestione separata presso l'INPS, con la finalità di dare tutela previdenziale ai soggetti che esercitano attività di lavoro autonomo o parasubordinato.

Gli iscritti alla Gestione si distinguono in due categorie: coloro che esercitano arti e professioni in modo abituale, anche se non esclusivo, e coloro che svolgono attività di collaborazione coordinata e continuativa.

I dati analizzati sono stati forniti dall'*Osservatorio sui lavoratori parasubordinati* dell'INPS, nato per monitorare in modo continuativo una tipologia di lavoratori che sta assumendo sempre maggiore rilevanza nel mercato del lavoro italiano.

Nell'analizzare l'andamento degli iscritti, bisogna tenere ben presente che l'incremento del numero delle posizioni aperte è dovuto anche al fatto che non esiste un obbligo di cancellare l'iscrizione, qualora si cessi l'attività lavorativa o si cambi posizione contrattuale. Per studiare meglio il lavoro parasubordinato occorrerebbe avere a disposizione dati sulle posizioni attive, cioè sul numero di individui che versano ancora contributi. Tale dato, però, esiste solo con riferimento alla regione, e non alla provincia. I dati di seguito analizzati si riferiscono, quindi, al numero degli iscritti al fondo di gestione separata dell'INPS.

Nella Tabella seguente è riportato il numero degli iscritti dal primo anno di istituzione della Gestione separata (il 1996) al 2001. È evidente che in tutte le province considerate si è avuto un aumento delle posizioni aperte.

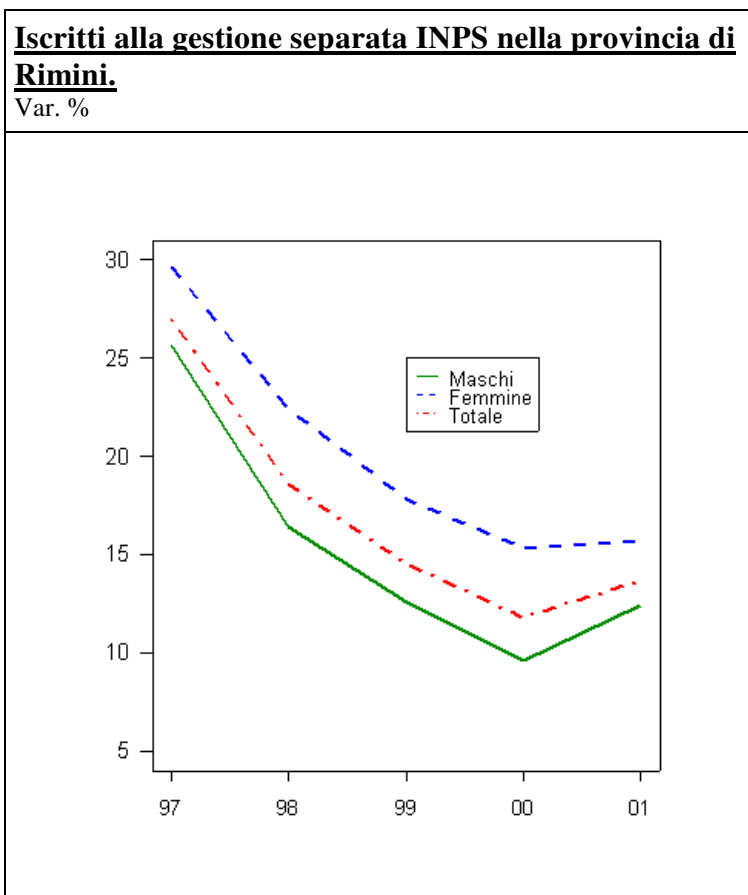
Iscritti alla gestione separata INPS per sesso (valori assoluti)				
	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>	
	<i>1996</i>	<i>2001</i>	<i>1996</i>	<i>2001</i>
Rimini	3329	6752	1817	4529
Ravenna	4871	8750	2736	6441
Ferrara	4161	7898	2571	6237
Venezia	9343	18810	5459	13399
Forlì-Cesena	4851	9006	2346	5999
Pesaro-Urbino	4638	8871	2140	5880
Ancona	5421	10576	3044	8224
Macerata	3218	6449	1737	4591
Ascoli P.	4016	8699	2164	6250

Fonte: INPS

Elaborazione: Prometeia



La Figura seguente mostra in modo ancor più netto la crescita delle iscrizioni avvenuta negli anni in provincia di Rimini. Si può notare come l'andamento non sia uguale per donne e uomini, ma più marcato per la componente femminile. Un ulteriore elemento che emerge dalla Figura 1 è che la crescita ha subito un forte rallentamento fino al 2000 e che nel 2001 si è stabilizzata a livelli più bassi di quelli iniziali. Si è passati, infatti, da una crescita del 27,0% nel primo anno ad una del 13,7% nel 2001.



L'analisi dell'evoluzione temporale degli iscritti nelle province dell'alto adriatico e delle Marche mostra che il rallentamento è visibile in tutte le province, pur risultando più marcato per gli uomini rispetto alle donne. In tutte le province è percepibile la ripresa della crescita nel 2001, causata probabilmente dai cambiamenti significativi introdotti dalla Legge Finanziaria del 2001 e dal Collegato fiscale alla Legge Finanziaria del 2000 che assimilano i redditi derivanti da collaborazione coordinata e continuativa ai redditi da lavoro dipendente, ampliando i diritti dei collaboratori, soprattutto in materia di maternità.



Iscritti alla gestione separata INPS per sesso (var. %)				
	1998	1999	2000	2001
Maschi				
Rimini	16,4	12,6	9,6	12,4
Ravenna	15,9	10,5	7,0	9,8
Ferrara	17,7	11,8	8,1	9,7
Venezia	19,7	12,5	8,4	10,1
Forlì-Cesena	14,5	9,9	7,5	11,8
Pesaro-Urbino	17,1	11,6	7,4	10,9
Ancona	20,5	11,6	8,0	11,9
Macerata	18,9	13,8	10,5	12,1
Ascoli P.	17,6	12,7	9,4	13,0
Femmine				
Rimini	22,4	17,8	15,3	15,7
Ravenna	22,4	16,9	9,1	14,5
Ferrara	23,5	18,8	11,6	11,9
Venezia	24,1	15,8	12,1	14,4
Forlì-Cesena	22,8	15,8	13,1	15,2
Pesaro-Urbino	23,6	20,4	12,7	16,9
Ancona	30,6	19,7	9,3	17,8
Macerata	22,9	20,0	15,5	18,1
Ascoli P.	25,5	16,1	13,6	17,2

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Elaborazione: Prometeia

In generale, sono di più gli uomini delle donne a lavorare con una forma contrattuale parasubordinata, ma mentre la percentuale di uomini è diminuita dal 1996 al 2001, le donne sono aumentate. Nel caso di Rimini, per esempio, l'incidenza degli uomini sul totale dei lavoratori subordinati è diminuita dal 64,7% del 1996 al 59,9% del 2001; all'opposto le donne sono aumentate dal 35,3% al 40,1%.

Iscritti alla gestione separata INPS per sesso (quote %)				
	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>	
	1996	2001	1996	2001
Rimini	64,7	59,9	35,3	40,1
Ravenna	64,0	57,6	36,0	42,4
Ferrara	61,8	55,9	38,2	44,1
Venezia	63,1	58,4	36,9	41,6
Forlì-Cesena	67,4	60,0	32,6	40,0
Pesaro-Urbino	68,4	60,1	31,6	39,9
Ancona	64,0	56,3	36,0	43,7
Macerata	64,9	58,4	35,1	41,6
Ascoli P.	65,0	58,2	35,0	41,8

Fonte: INPS

Elaborazione: Prometeia

La distribuzione degli iscritti rispetto all'età è centrata sulla classe intermedia 30-39 anni in tutte le province considerate, sia per gli uomini sia per le donne.



Esiste, però, una diversa distribuzione di uomini e donne per fasce d'età. Le donne sono più presenti nelle fasce più giovani di età, mentre gli uomini in quelle più anziane. In particolare, i dati confermano quanto sostenuto dalla teoria che il contratto parasubordinato è un segno di precarietà in ingresso nel mercato del lavoro per le ragazze, mentre rappresenta spesso una scelta professionale per gli uomini e, ancor di più, per gli uomini di età più avanzata.

Nel caso di Rimini, se confrontato con le altre realtà, questo effetto è leggermente mitigato. Rimini, infatti, si caratterizza per una più elevata percentuale di uomini con contratti parasubordinati nella fascia di età 30-39 anni (29,4%) e per la più bassa percentuale di uomini con questo tipo di contratto con età superiore ai 60 anni (12,0%).

Tabella – Iscritti alla gestione separata INPS nel 2001 per sesso e classe di età (quote %)							
	< 20	20-24	25-29	30-39	40-49	50-59	> 60
Maschi							
Rimini	0,1	3,2	10,4	29,4	25,0	19,9	12,0
Ravenna	0,2	3,0	10,0	26,0	23,9	21,2	15,7
Ferrara	0,3	3,7	11,3	27,3	24,2	19,6	13,6
Venezia	0,3	3,8	11,7	29,2	22,3	19,3	13,3
Forlì-Cesena	0,3	3,5	10,1	25,3	25,1	21,8	13,9
Pesaro-Urbino	0,1	2,8	9,3	27,6	25,0	21,3	13,8
Ancona	0,5	3,8	10,4	26,6	24,7	19,6	14,3
Macerata	0,3	3,3	9,9	26,9	26,3	19,9	13,4
Ascoli P.	0,2	4,0	10,6	28,8	25,4	17,6	13,4
Femmine							
Rimini	0,5	6,4	18,3	37,5	20,7	12,1	4,5
Ravenna	0,3	7,5	18,4	36,3	20,3	12,1	5,1
Ferrara	0,3	8,4	20,7	36,8	19,0	10,8	4,0
Venezia	0,6	7,7	19,8	36,2	18,9	11,7	5,1
Forlì-Cesena	0,5	8,3	20,0	35,5	20,4	10,5	4,9
Pesaro-Urbino	0,3	6,9	18,6	36,8	21,0	11,8	4,6
Ancona	0,5	8,2	20,6	35,9	19,1	10,3	5,4
Macerata	0,6	7,5	18,6	36,2	21,3	10,5	5,2
Ascoli P.	0,6	8,1	18,5	38,6	20,6	9,7	3,9

Fonte: INPS

Elaborazione: Prometeia

Anche dall'analisi della tipologia di iscrizione emergono importanti differenze tra uomini e donne. In generale si constata che in tutte le categorie la percentuale di uomini prevale su quella delle donne, ma nel caso dei Collaboratori questa preponderanza è meno netta. Ciò può significare che le donne iscritte alla gestione separata INPS occupano, in media, posizioni meno qualificate degli uomini.

Rimini, nello specifico, rispecchia quanto appena detto. Il numero di uomini iscritti supera quello delle donne in tutte le categorie. Solo nel caso dei Collaboratori il divario si restringe, con un 59,0% di uomini e un 41,0% di donne.



Iscritti alla gestione separata INPS nel 2001 per sesso e tipologia d'iscrizione (quote % e valori assoluti)

	<i>Collaboratori</i>	<i>Professionisti</i>	<i>Collab./Prof.</i>	<i>Totale</i>
Maschi				
Rimini	59,0	67,6	67,9	6752
Ravenna	57,1	62,1	57,4	8750
Ferrara	54,3	71,0	73,2	7898
Venezia	57,0	71,4	69,0	18810
Forlì-Cesena	59,3	66,7	63,6	9006
Pesaro-Urbino	59,5	66,6	60,2	8871
Ancona	55,1	64,6	67,7	10576
Macerata	57,7	64,1	65,0	6449
Ascoli P.	59,5	66,6	60,2	8871
Femmine				
Rimini	41,0	32,4	32,1	4529
Ravenna	42,9	37,9	42,6	6441
Ferrara	45,7	29,0	26,8	6237
Venezia	43,0	28,6	31,0	13399
Forlì-Cesena	40,7	33,3	36,4	5999
Pesaro-Urbino	40,5	33,4	39,8	5880
Ancona	44,9	35,4	32,3	8224
Macerata	42,3	35,9	35,0	4591
Ascoli P.	40,5	33,4	39,8	5880

Fonte: INPS

Elaborazione: Prometeia



Cassa integrazione guadagni

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI – ORE AUTORIZZATE NELL'ANNO 2001

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	INTEGRAZIONE ORDINARIA		INT.EGRAZIONE STRAORD.	
	OPERAI	IMPIEGATI	OPERAI	IMPIEGATI
<i>GESTIONE ORDINARIA</i>	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE
101 ATTIV. AGRIC. IND.				
102 ESTRATTIVE				
103 LEGNO				
104 ALIMENTARI			35527	28064
105 METALLURGICHE	88			
106 MECCANICHE	3716			
107 TESSILI	575			
108 VEST.ABB.ARRED.	5205	2715		
109 CHIMICHE	5873	734		
110 PELLI E CUIOIO	8824	59		
111 TRASF. MINERALI	70			
112 CARTA POLIGR.				
113 EDILIZIA	5949	8		
114 ENERGIA EL. GAS				
115 TRASP. COMUNIC.				
116 VARIE				
117 TABACCHICOLTURA				
118 SERVIZI				
TOT. GEST. ORDINARIA	30300	3516	35527	28064
<i>GESTIONE EDILIZIA</i>				
413 ARTIGIANATO EDILE	41069	89		
402 ART. ESTR. LAPIDEI				
102 IND. ESTR. LAPIDEI	440	48		
111 IND. TRAS. LAPIDEI				
113 INDUSTRIA EDILE	89326	838		
TOT. GEST. EDILIZIA	130835	975	0	0
<i>COMMERCIO</i>				
TOTALI GENERALI	161135	4491	35527	28064
Impiegati sospesi				
Operai sospesi	255			
Operai ad orario ridotto	1101			



CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	GESTIONE ORDINARIA				
	N. DOMANDE	N. AZIENDE	DIP.IN F.	OPERAI INTER. CIG	
<i>GESTIONE ORDINARIA</i>				OPERAI SOSP.	OP.OR.RID.
101 ATTIV. AGRIC. IND.					
102 ESTRATTIVE					
103 LEGNO					
104 ALIMENTARI					
105 METALLURGICHE	1	1	5		4
106 MECCANICHE	39	29	1500	20	312
107 TESSILI	6	3	29	5	9
108 VEST.ABB.ARRED.	6	6	82	47	15
109 CHIMICHE	6	4	128	41	11
110 PELLI E CUIOIO	9	7	412	85	104
111 TRASF. MINERALI	5	5	92	1	7
112 CARTA POLIGR.					
113 EDILIZIA	29	22	931		639
114 ENERGIA EL. GAS					
115 TRASP. COMUNIC.					
116 VARIE					
117 TABACCHICOLTURA					
118 SERVIZI					
TOT. GEST. ORDINARIA	101	77	3179	199	1101

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	GESTIONE STRAORDINARIA					
	N. DOMANDE	N. AZIENDE	DIP.IN F.	DIPENDENTI INTERESSATI CIG		
<i>GESTIONE ORDINARIA</i>				IMP.SOSP.	OP.SOSP.	OP.OR.RID.
101 ATTIV. AGRIC. IND.						
102 ESTRATTIVE						
103 LEGNO						
104 ALIMENTARI	1	1	56		56	114
105 METALLURGICHE						
106 MECCANICHE						
107 TESSILI						
108 VEST.ABB.ARRED.						
109 CHIMICHE						
110 PELLI E CUIOIO						
111 TRASF. MINERALI						
112 CARTA POLIGR.						
113 EDILIZIA						
114 ENERGIA EL. GAS						
115 TRASP. COMUNIC.						
116 VARIE						
117 TABACCHICOLTURA						
118 SERVIZI						
TOT. GEST. ORDINARIA	1	1	56		56	114



CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI – ORE AUTORIZZATE NELL'ANNO 2002

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	INTEGRAZIONE ORDINARIA		INTEGRAZIONE STRAORD.	
	OPERAI	IMPIEGATI	OPERAI	IMPIEGATI
<i>GESTIONE ORDINARIA</i>	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE
101 ATTIV. AGRIC. IND.	0	0	0	0
102 ESTRATTIVE	0	0	0	0
103 LEGNO	20577	0	0	0
104 ALIMENTARI	0	0	0	0
105 METALLURGICHE	0	0	0	0
106 MECCANICHE	29982	4915	12532	2480
107 TESSILI	1580	0	0	0
108 VEST.ABB.ARRED.	4048	312	0	0
109 CHIMICHE	5382	0	0	0
110 PELLI E CUIOIO	14353	0	0	0
111 TRASF. MINERALI	461	0	0	0
112 CARTA POLIGR.	2212	0	0	0
113 EDILIZIA	4486	88	14448	2832
114 ENERGIA EL. GAS	0	0	0	0
115 TRASP. COMUNIC.	0	0	0	0
116 VARIE	0	0	0	0
117 TABACCHICOLTURA	0	0	0	0
118 SERVIZI	0	0	0	0
TOT. GEST. ORDINARIA	83081	5315	26980	5312
<u>GESTIONE EDILIZIA</u>				
413 ARTIGIANATO EDILE	37680		0	0
402 ART. ESTR. LAPIDEI	0		0	0
102 IND. ESTR. LAPIDEI	2273		0	0
111 IND. TRAS. LAPIDEI	289		0	0
113 INDUSTRIA EDILE	65920		24	0
TOT. GEST. EDILIZIA	106162		24	0
<u>COMMERCIO</u>	0		0	0
TOTALI GENERALI	189243	5315	27004	5312
Impiegati sospesi	33			
Operai sospesi	1510			
Operai ad orario ridotto	1898			



CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	GESTIONE ORDINARIA				
	N. DOMANDE	N. AZIENDE	DIP.IN F.	OPERAI INTER. CIG	
<i>GESTIONE ORDINARIA</i>				OP.SOSP.	OP.OR.RID.
101 ATTIV. AGRIC. IND.	0	0	0	0	0
102 ESTRATTIVE	0	0	0	0	0
103 LEGNO	9	9	1583	577	367
104 ALIMENTARI	2	2	14	0	10
105 METALLURGICHE	0	0	0	0	0
106 MECCANICHE	68	55	3084	423	452
107 TESSILI	4	2	19	7	15
108 VEST.ABB.ARRED.	6	6	77	43	20
109 CHIMICHE	1	0	37	26	0
110 PELLI E CUOIO	23	17	1093	200	249
111 TRASF. MINERALI	13	12	56	4	14
112 CARTA POLIGR.	2	2	97	0	52
113 EDILIZIA	33	24	6947	0	532
114 ENERGIA EL. GAS	0	0	0	0	0
115 TRASP. COMUNIC.	0	0	0	0	0
116 VARIE	0	0	0	0	0
117 TABACCHICOLTURA	0	0	0	0	0
118 SERVIZI	0	0	0	0	0
TOT. GEST. ORDINARIA	161	129	13007	1280	1711

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	GESTIONE STRAORDINARIA					
	N. DOMANDE	N. AZIENDE	DIP.IN F.	DIPENDENTI INTERESSATI CIG		
<i>GESTIONE ORDINARIA</i>				IMP.SOSP.	OP.SOSP.	OP.OR.RID.
101 ATTIV. AGRIC. IND.	0	0	0	0	0	0
102 ESTRATTIVE	0	0	0	0	0	0
103 LEGNO	0	0	0	0	0	0
104 ALIMENTARI	4	4	26	27	51	0
105 METALLURGICHE	0	0	0	0	0	0
106 MECCANICHE	3	3	493	20	110	142
107 TESSILI	0	0	0	0	0	0
108 VEST.ABB.ARRED.	0	0	0	0	0	0
109 CHIMICHE	0	0	0	0	0	0
110 PELLI E CUOIO	0	0	0	0	0	0
111 TRASF. MINERALI	0	0	0	0	0	0
112 CARTA POLIGR.	0	0	0	0	0	0
113 EDILIZIA	2	1	780	3	52	45
114 ENERGIA EL. GAS	0	0	0	0	0	0
115 TRASP. COMUNIC.	0	0	0	0	0	0
116 VARIE	0	0	0	0	0	0
117 TABACCHICOLTURA	0	0	0	0	0	0
118 SERVIZI	0	0	0	0	0	0
TOT. GEST. ORDINARIA	9	8	1299	50	213	187

Fonte: INPS – Direzione provinciale Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



**Domande di regolarizzazione di lavoratori stranieri per provincia
(Dato aggiornato al 04/11/2002)**

	Lavoratori subordinati	Colf e badanti	Totale
Bologna	5.719	4.629	10.348
Ferrara	1.012	1.330	2.342
Forlì	1.786	1.146	2.932
Modena	5.839	2.668	8.507
Parma	1.857	2.031	3.888
Piacenza	1.416	1.270	2.686
Ravenna	1.473	1.465	2.938
Reggio Emilia	3.987	2.072	6.059
Rimini	1.855	1.547	3.402
Emilia Romagna	29.944	18.158	43.102

Fonte: Regione Emilia Romagna
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Area monetaria



Banche e Sportelli

Tab. 1 - Distribuzione Banche per localizzazione e gruppi istituzionali di banche al 30/06/02

	BANCHE TOTALI	BANCHE SPA	BANCHE POPOLARI	BANCHE DI CREDITO COOP.VO	IST. CENTR. DI CATEG. E DI RIFINANZ.	FILIALI DI BANCHE ESTERE
Rimini	7	1	1	5	0	0
Piacenza	3	0	2	1	0	0
Parma	2	2	0	0	0	0
Reggio Emilia	5	2	0	3	0	0
Modena	7	3	2	1	0	1
Bologna	16	8	0	8	0	0
Ferrara	3	2	0	1	0	0
Ravenna	5	3	0	2	0	0
Forlì-Cesena	11	4	0	7	0	0
Emilia Romagna	59	25	5	28	0	1
Nord-Est	273	57	12	198	0	6
Italia	834	256	40	472	5	61

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 2 - Distribuzione Sportelli per localizzazione e gruppi istituzionali di banche al 30/06/02

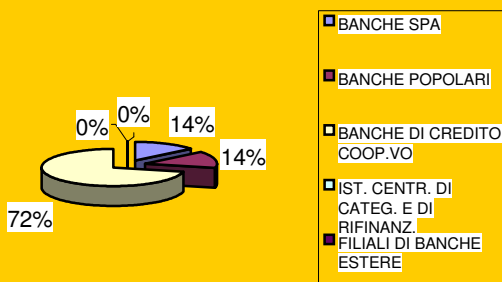
	SPORTELLI TOTALI	SPORTELLI DI				
		BANCHE SPA	BANCHE POPOLARI	BANCHE DI CREDITO COOP.VO	IST. CENTR. DI CATEG. E DI RIFINANZ.	FILIALI DI BANCHE ESTERE
Rimini	222	143	32	47	0	0
Piacenza	199	133	59	7	0	0
Parma	304	250	48	6	0	0
Reggio Emilia	346	243	84	19	0	0
Modena	430	275	146	8	0	1
Bologna	706	532	77	90	2	5
Ferrara	208	185	10	13	0	0
Ravenna	294	253	7	34	0	0
Forlì-Cesena	297	200	34	63	0	0
Emilia Romagna	3.006	2.214	497	287	2	6
Nord-Est	7.897	5.248	1.211	1.413	5	20
Italia	29.576	22.686	3.635	3.113	29	113

Fonte: Banca d'Italia

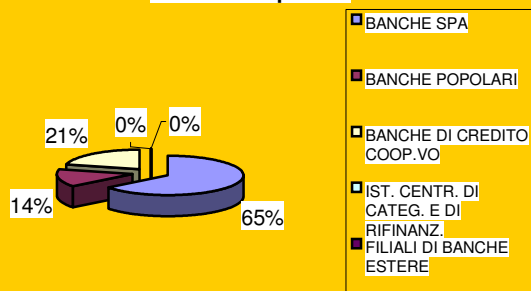
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



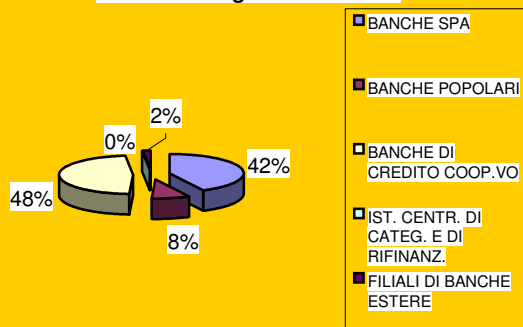
Rimini - % Banche



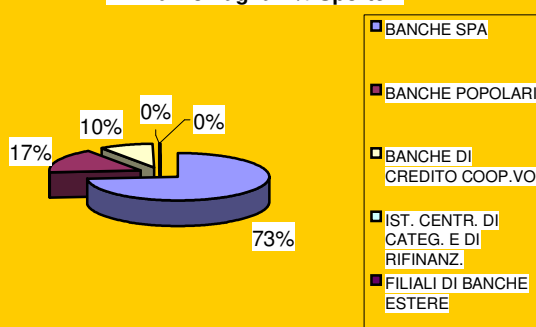
Rimini - % Sportelli



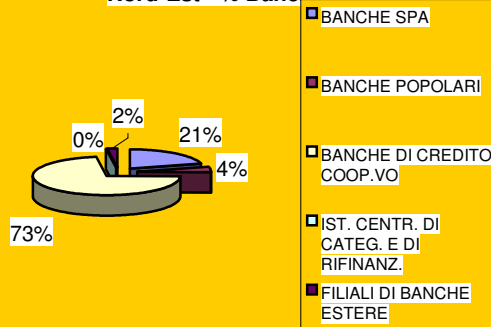
Emilia Romagna - % Banche



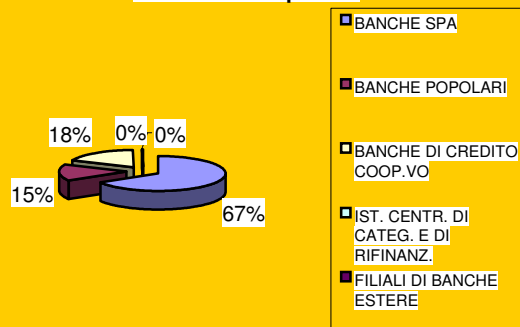
Emilia Romagna - % Sportelli



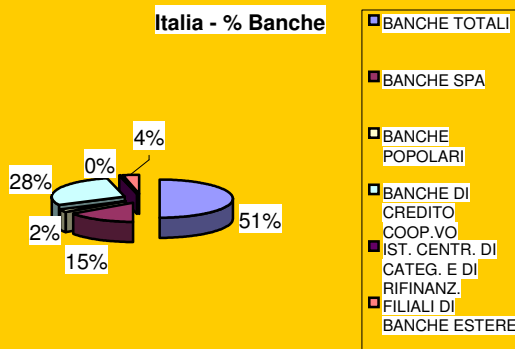
Nord-Est - % Banche



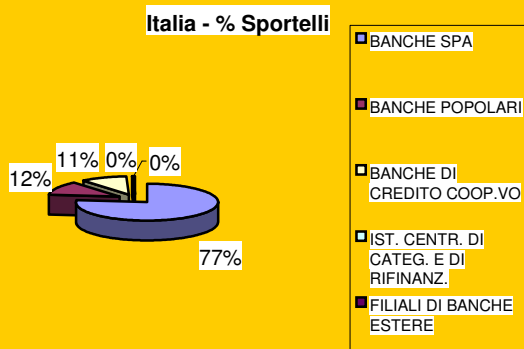
Nord-Est - % Sportelli



Italia - % Banche



Italia - % Sportelli



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

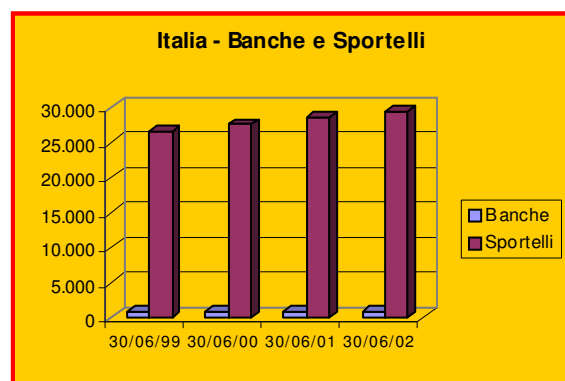
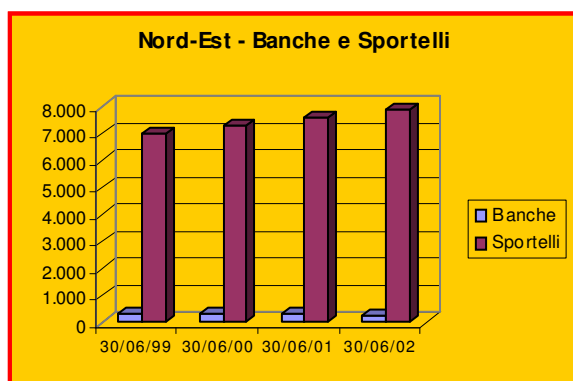
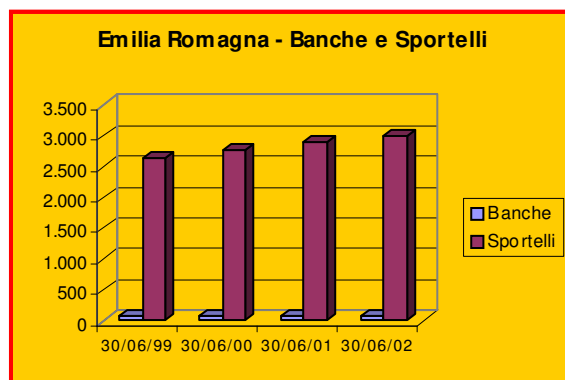
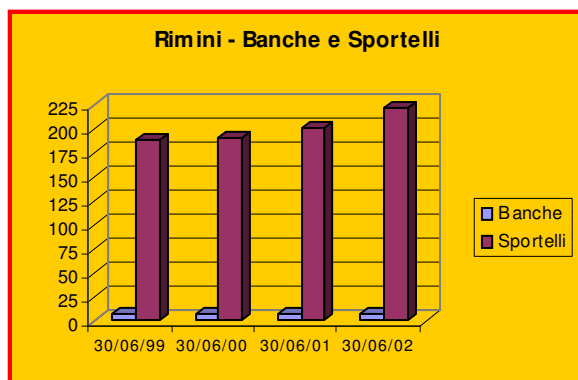


Tab. 3 - Distribuzione di Banche e Sportelli per localizzazione e gruppi istituzionali di banche / Serie Storica

	BANCHE				SPORTELLI			
	30/06/99	30/06/00	30/06/01	30/06/02	30/06/99	30/06/00	30/06/01	30/06/02
Rimini	7	7	7	7	189	192	201	222
Piacenza	2	2	2	3	179	184	193	199
Parma	3	2	2	2	273	286	300	304
Reggio Emilia	8	5	5	5	311	332	342	346
Modena	6	6	7	7	362	380	406	430
Bologna	16	17	17	16	613	645	678	706
Ferrara	3	3	3	3	189	194	202	208
Ravenna	5	5	5	5	266	277	285	294
Forlì-Cesena	13	13	11	11	270	279	292	297
Emilia Romagna	63	60	59	59	2.652	2.769	2.899	3.006
Nord-Est	292	284	280	273	7.042	7.332	7.623	7.897
Italia	918	866	844	834	26.628	27.605	28.682	29.576

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



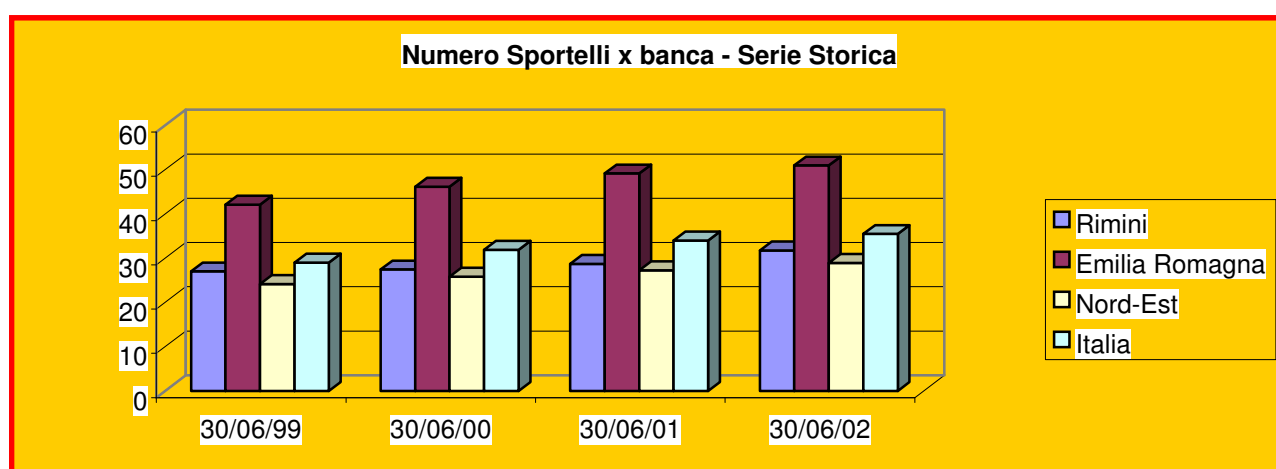
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



	Numero Sportelli x banca			
	30/06/99	30/06/00	30/06/01	30/06/02
Rimini	27	27	29	32
Emilia Romagna	42	46	49	51
Nord-Est	24	26	27	29
Italia	29	32	34	35

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 4 - Distribuzione Sportelli per localizzazione degli sportelli nei Comuni della provincia

	SPORTELLI BANCARI				Var. % 01/98	Abitanti x Comuni 2001	Abitanti x Sportello 2001
	31/12/98	31/12/99	31/12/00	31/12/01			
Bellaria Igea Marina	11	13	13	14	27,3%	15.199	1.086
Cattolica	14	16	17	19	35,7%	15.601	821
Coriano	7	7	7	7	0,0%	8.305	1.186
Gemmano	0	0	0	0	0,0%	1.053	-
Misano Adriatico	5	5	5	5	0,0%	10.132	2.026
Mondaino	1	1	1	1	0,0%	1.459	1.459
Monte Colombo	1	1	1	1	0,0%	1.896	1.896
Montefiore Conca	1	1	1	1	0,0%	1.766	1.766
Montegridolfo	0	0	0	0	0,0%	930	-
Montescudo	1	1	1	1	0,0%	2.038	2.038
Morciano di R.	5	5	5	5	0,0%	5.988	1.198
Poggio Berni	3	3	3	3	0,0%	2.907	969
Riccione	23	24	25	26	13,0%	32.991	1.269
Rimini	86	91	94	102	18,6%	128.301	1.258
Saludecio	1	1	1	1	0,0%	2.391	2.391
San Clemente	0	0	1	1	-	3.096	3.096
San Giovanni in M.	5	5	5	5	0,0%	7.808	1.562
Santarcangelo di R.	10	10	11	14	40,0%	18.909	1.351
Torriana	1	1	1	1	0,0%	1.174	1.174
Verucchio	5	5	5	6	20,0%	8.586	1.431
Provincia di Rimini	180	190	197	213	18,3%	270.530	1.270

Fonte: Banca d'Italia - Censimento Istat 2001

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Impieghi e Depositi

Tab. 5 - Distribuzione Impieghi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche al 30/06/02 (Valori in Milioni di Euro)

	BANCHE TOTALI	BANCHE GRANDI	BANCHE MAGGIORI	BANCHE MEDIE	BANCHE MINORI	BANCHE PICCOLE
Rimini	5.865	933	492	1.122	1.280	2.038
Piacenza	4.117	221	759	1.785	107	1.246
Parma	11.586	1.780	2.122	5.175	286	2.223
Reggio Emilia	10.756	2.563	1.287	5.769	410	726
Modena	15.095	5.038	1.446	5.425	830	2.357
Bologna	27.333	9.667	3.973	7.769	1.865	4.059
Ferrara	4.473	967	621	667	290	1.927
Ravenna	6.655	1.577	637	633	1.431	2.377
Forlì-Cesena	8.344	1.502	708	1.414	1.414	3.306
Emilia Romagna	94.225	24.247	12.045	29.760	7.913	20.260
Nord-Est	222.481	90.653		50.955	80.873	
Italia	989.959	493.771		217.115	279.073	

Fonte: Banca d'Italia

elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



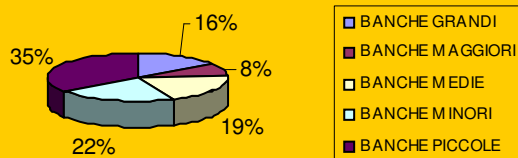
Tab. 6 - Distribuzione Depositi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche al 30/06/02
(Valori in Milioni di Euro)

	BANCHE TOTALI	BANCHE GRANDI	BANCHE MAGGIORI	BANCHE MEDIE	BANCHE MINORI	BANCHE PICCOLE
Rimini	2.798	440	174	415	866	902
Piacenza	3.024	71	435	1.612	77	828
Parma	5.137	493	803	2.983	93	765
Reggio Emilia	5.106	1.078	357	3.197	287	188
Modena	6.854	2.342	445	2.771	471	825
Bologna	12.195	3.821	1.553	3.906	1.248	1.666
Ferrara	2.716	712	216	145	183	1.459
Ravenna	3.426	797	210	89	935	1.395
Forlì-Cesena	4.065	575	296	646	975	1.573
Emilia Romagna	45.320	10.330	4.489	15.764	5.135	9.602
Nord-Est	114.523	41.788		25.872	46.863	
Italia	555.224	287.911		102.597	164.716	

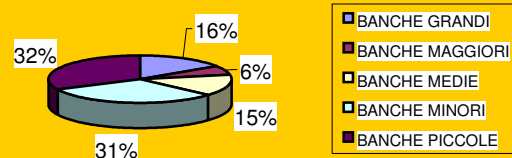
Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

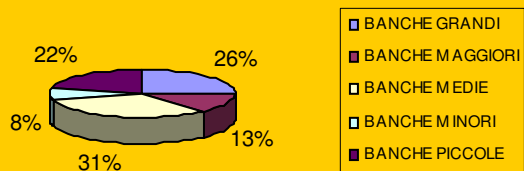
Rimini - % Impieghi



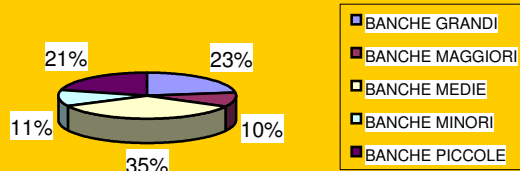
Rimini - % Depositi



Emilia Romagna - % Impieghi

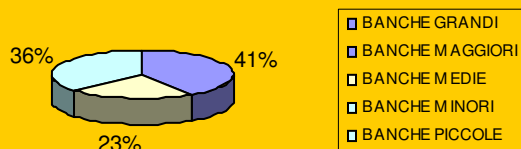


Emilia Romagna - % Depositi

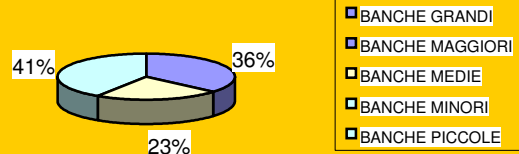




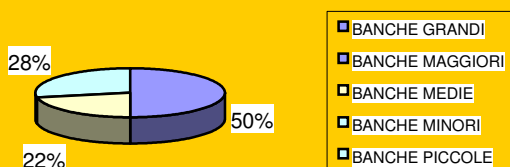
Nord-Est - % Impieghi



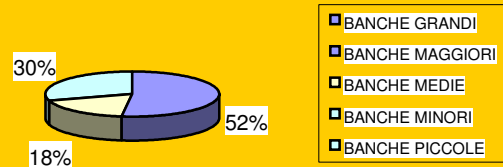
Nord-Est - % Depositi



Italia - % Impieghi



Italia - % Depositi



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 7 - Distribuzione Impieghi e Depositi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche Serie Storica (Valori in Milioni di Euro)

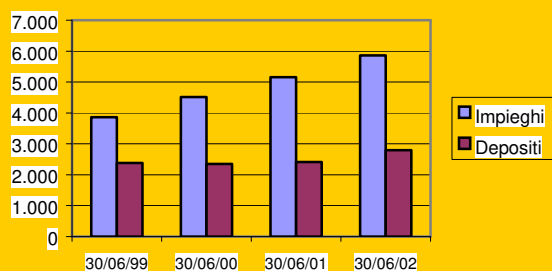
	IMPIEGHI				DEPOSITI			
	30/06/99	30/06/00	30/06/01	30/06/02	30/06/99	30/06/00	30/06/01	30/06/02
Rimini	3.860	4.513	5.159	5.865	2.380	2.348	2.417	2.798
Piacenza	3.285	3.549	3.807	4.117	2.685	2.571	2.707	3.024
Parma	9.618	10.505	11.289	11.586	4.200	4.219	4.331	5.137
Reggio Emilia	8.033	9.098	10.110	10.756	4.591	4.293	4.573	5.106
Modena	11.136	12.538	13.970	15.095	6.982	6.447	6.668	6.854
Bologna	20.302	24.350	25.808	27.333	11.528	11.185	11.777	12.195
Ferrara	3.527	3.974	4.183	4.473	2.471	2.404	2.456	2.716
Ravenna	5.056	5.490	6.300	6.655	3.296	3.107	3.136	3.426
Forlì-Cesena	5.876	6.543	7.640	8.344	3.594	3.490	3.728	4.065
Emilia Romagna	70.694	80.560	88.267	94.225	41.726	40.065	41.793	45.320
Nord-Est	165.804	192.548	207.845	222.481	104.440	101.572	105.597	114.523
Italia	775.289	857.848	934.451	989.959	503.308	510.987	508.258	555.224

Fonte: Banca d'Italia

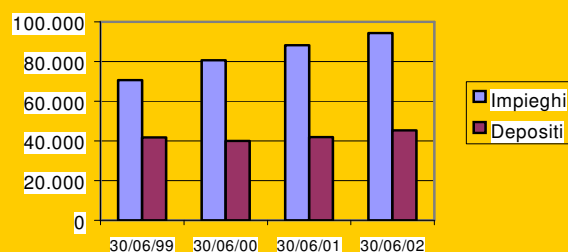
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



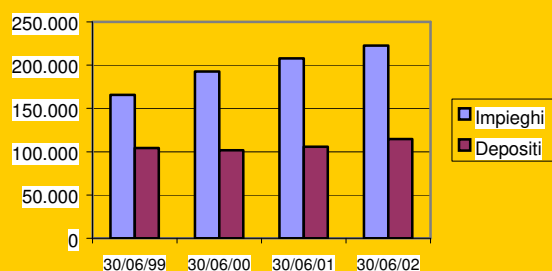
Rimini - Impieghi e Depositi



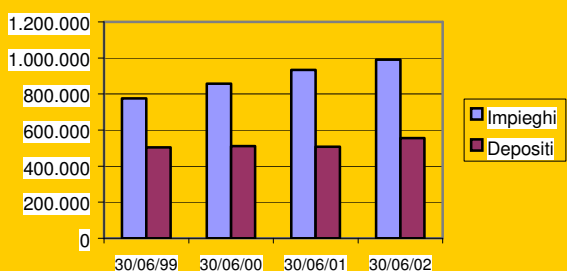
Emilia Romagna - Impieghi e Depositi



Nord-Est - Impieghi e Depositi



Italia - Impieghi e Depositi

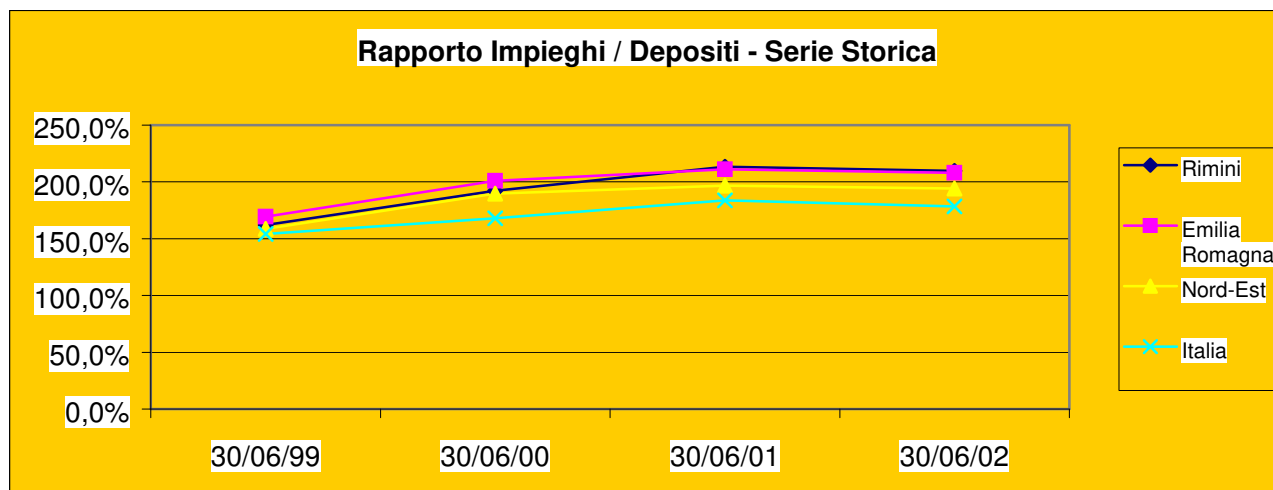


Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

	Rapporto Impieghi/Depositi			
	30/06/99	30/06/00	30/06/01	30/06/02
Rimini	162,2%	192,2%	213,4%	209,6%
Emilia Romagna	169,4%	201,1%	211,2%	207,9%
Nord-Est	158,8%	189,6%	196,8%	194,3%
Italia	154,0%	167,9%	183,9%	178,3%

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Movimentazione Pegni

MOVIMENTO PEGNI MESE DI DICEMBRE 2001 (Valori in Euro)

	Pegni preziosi		Pegni non preziosi		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Situazione di magazzino al principio del mese	2.782	1.151.393,14			2.782	1.151.393,14
Pegni nuovi Emessi	77	34.080,99			77	34.080,99
TOTALE	2.859	1.185.474,13	0	0	2.859	1.185.474,13
Pegni riscattati	109	41.301,06			109	41.301,06
Pegni venduti					0	0
TOTALE	109	41.301,06	0	0	109	41.301,06
Situazione di magazzino alla fine del mese	2.750	1.144.173,08			2.750	1.144.173,08

MOVIMENTO PEGNI MESE DI DICEMBRE 2002 (Valori in Euro)

	Pegni preziosi		Pegni non preziosi		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Situazione di magazzino al principio del mese	2.688	1.163.890,11			2.688	1.163.890,11
Pegni nuovi Emessi	78	34.850,00			78	34.850,00
TOTALE	2.766	1.198.740,11	0	0	2.766	1.198.740,11
Pegni riscattati	115	49.617,59			115	49.617,59
Pegni venduti					0	0,00
TOTALE	115	49.617,59	0	0	115	49.617,59
Situazione di magazzino alla fine del mese	2.651	1.149.122,52			2.651	1.149.122,52



VARIAZ. % DIC. 2002 / DIC. 2001

	Pegni preziosi		Pegni non preziosi		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Situazione di magazzino al principio del mese	-3,4%	1,1%			-3,4%	1,1%
Pegni nuovi Emessi	1,3%	2,3%			1,3%	2,3%
TOTALE	-3,3%	1,1%			-3,3%	1,1%
Pegni riscattati	5,5%	20,1%			5,5%	20,1%
Pegni venduti						
TOTALE	5,5%	20,1%			5,5%	20,1%
Situazione di magazzino alla fine del mese	-3,6%	0,4%			-3,6%	0,4%

Fonte: Carim Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



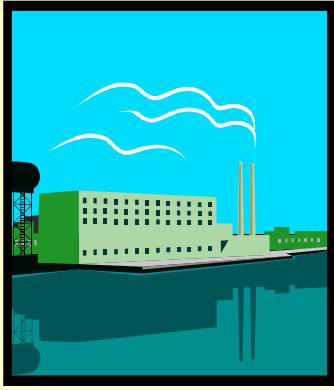
STATISTICHE REGISTRO PROTESTI ANNO 2002								
Anno	Mese	Cciaa	Provincia	Tipo effetto	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
2002	Gen.	RN	RN	A	217	1.702.189,59	62	220.888,55
2002	Gen.	RN	RN	C	354	524.799,04	0	0
2002	Gen.	RN	RN	N	65	152.197,38	0	0
2002	Gen.	RN	RN	T	5	4.723,61	0	0
2002	Feb.	RN	RN	A	73	252.904,66	30	98.077,01
2002	Feb.	RN	RN	C	299	478.616	0	0
2002	Feb.	RN	RN	N	72	114.990,47	0	0
2002	Feb.	RN	RN	T	7	4.491,27	0	0
2002	Mar.	RN	RN	A	84	232.398,17	34	79.164,75
2002	Mar.	RN	RN	C	293	627.391,8	0	0
2002	Mar.	RN	RN	N	53	70.418,24	0	0
2002	Mar.	RN	RN	T	2	1.719,51	0	0
2002	Apr.	RN	RN	A	108	451.527,11	29	126.643,21
2002	Apr.	RN	RN	C	279	290.750,71	0	0
2002	Apr.	RN	RN	N	66	121.018,74	0	0
2002	Apr.	RN	RN	T	2	1.043,41	0	0
2002	Mag.	RN	RN	A	139	616.600,1	43	170.912,28
2002	Mag.	RN	RN	C	353	443.576,34	0	0
2002	Mag.	RN	RN	N	75	112.756,9	0	0
2002	Mag.	RN	RN	T	1	336,07	0	0
2002	Giu.	RN	RN	A	134	535.806,93	37	180.370,01
2002	Giu.	RN	RN	C	329	501.589,67	0	0
2002	Giu.	RN	RN	N	71	109.234,91	0	0
2002	Giu.	RN	RN	T	1	336,07	0	0
2002	Lug.	RN	RN	A	138	711.431,28	41	268.478,81
2002	Lug.	RN	RN	C	393	758.467,1	0	0
2002	Lug.	RN	RN	N	109	237.430,91	0	0
2002	Lug.	RN	RN	T	1	336,07	0	0
2002	Ago.	RN	RN	A	180	701.673,82	0	0
2002	Ago.	RN	RN	C	457	662.405,67	2	2.645,57
2002	Ago.	RN	RN	N	58	109.620,44	0	0
2002	Ago.	RN	RN	T	4	24.675,64	0	0
2002	Set.	RN	RN	A	214	754.483,8	0	0
2002	Set.	RN	RN	C	413	583.765,18	0	0
2002	Set.	RN	RN	N	55	93.533,47	0	0
2002	Set.	RN	RN	T	7	115.104,68	0	0
2002	Ott.	RN	RN	A	217	802.813,48	0	0
2002	Ott.	RN	RN	C	480	1.099.578,85	0	0
2002	Ott.	RN	RN	N	79	137.217,01	0	0
2002	Ott.	RN	RN	T	7	58.070,25	0	0
2002	Nov.	RN	RN	A	159	585.519,23	0	0
2002	Nov.	RN	RN	C	473	1.341.120,52	0	0
2002	Nov.	RN	RN	N	64	102.023,11	0	0
2002	Nov.	RN	RN	T	7	46.705,28	0	0

Fonte: Ufficio Protesti CCIAA Rimini

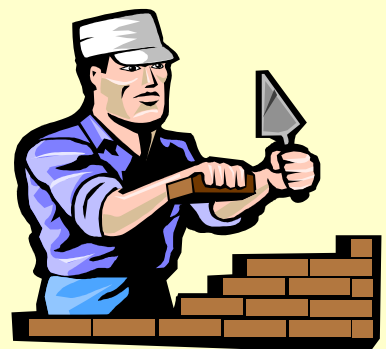
Legenda per tipo Effetto: A=Assegno / C=Cambiale / T=Tratta accettata / N=Tratta non accettata

Le statistiche sono state estratte in data 17 febbraio 2003

Negli ultimi mesi non sono più stati levati protesti nel capoluogo di provincia perché l'attività è stata delegata quasi esclusivamente ad un studio notarile di Riccione



Area economico produttiva





Analisi di stock in provincia di Rimini

Le analisi sulle dinamiche in termini di stock sulle numerosità imprenditoriali vengono effettuate, per omogeneità con i precedenti Rapporti Economici, al 30 giugno 2002. Come negli anni passati vengono analizzate le dinamiche riferite alle *sedi di impresa attive*

Quest'anno sono state sviluppate alcune analisi sull'*imprenditorialità femminile* ed alcuni approfondimenti sul settore ICT (*Information Communications Technology*). Sono state inoltre introdotte alcune tavole relative alla numerosità imprenditoriale in regione.

In provincia di Rimini le imprese attive iscritte al Registro Imprese sono risultate essere 31.013, contro le 30.852 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento percentuale quindi dello 0,52%.

Da una analisi per forme giuridiche si nota come le *imprese individuali*, pur mantenendo il peso più elevato sul totale, diminuiscano (-1,50%): 19.301 (erano 19.595 al 30.06.2001), le *società di persone* aumentino (+2,3%): 8.217 (erano 8.032 al 30.06.2001). Le *società di capitali* continuano ad aumentare a tassi molto sostenuti (+9,17%) passando da 2.804 a 3.061, quindi ben al di sopra della media, mentre le altre forme giuridiche aumentano del 2,93%, passando da 421 a 434. L'universo artigiano aumenta dello 1,1% passando da 9.160 a 9.261 imprese. E' qui opportuno chiarire che essendo l'*Artigianato* una modalità di gestione dell'impresa, e non un settore di attività economica, i valori contenuti nella colonna ad esso relativi non sono da sommare per ottenere i rispettivi totali per riga, costituendone una specificazione. Esemplicando, riferendoci al settore di attività economica *Agricoltura*, il totale delle imprese ammonta a 3.094, "di cui" *artigiane* 62. Si nota come in quasi tutti i settori di attività economica l'*Artigianato* sia rappresentato come modalità di gestione.

A livello di singoli settori continua il trend crescente degli *Altri servizi*, costituiti da *Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali*, sintetizzabili con il termine *Terziario avanzato* (+8,36%): da 3.169 a 3.434 imprese attive. Continua a crescere il settore delle *Costruzioni* (+3,3%) passando da 3.639 a 3.759 imprese attive. Cresce il settore dei *Ristoranti* (+13,7%): da 365 a 415 imprese. Si ferma la crescita dei *Servizi finanziari* (-0,98%): da 613 a 607. Il settore del *Commercio* è sostanzialmente stazionario (-0,33%): da 8.737 imprese a 8.708. Stabili anche il *settore alberghiero* (+0,14%): da 2.130 a 2.133 imprese, il settore degli *Altri servizi sociali* (+0,34%): da 2.081 a 2.088 imprese, e il settore della *Pesca* (-0,37%): da 269 a 268 imprese attive. Diminuiscono i *Bar* (-3,46%): da 1.242 a 1.199. Diminuiscono le imprese di trasporto (-2,41%): da 1.368 a 1.335. Continuano a decrescere l'*Industria* (-1,3%): da 3.550 a 3.504 imprese e l'*Agricoltura* (-3,88%): da 3.219 a 3.094 imprese attive.

Continuano ad aumentare tra le *imprese artigiane* quelle operanti nel settore delle *Costruzioni* (+5,4%): da 2.692 a 2.717 imprese attive. Sostanzialmente invariati i pesi relativi delle *imprese artigiane* all'interno dei singoli settori.



Imprese ed imprese artigiane per attività economica in provincia di Rimini I SEMESTRE 2001 E I SEMESTRE 2002

ATTIVITA'		IMPRESE IND.		SOC. PERS.		SOC. CAP.		ALTRE		TOT. IMPRESE		ARTIG.	
		I SEM.01	I SEM.02	I SEM.01	I SEM.02	I SEM.01	I SEM.02	I SEM.01	I SEM.02	I SEM.01	I SEM.02	I SEM.01	I SEM.02
AGRICOLTURA		2.978	2.853	203	202	18	18	20	21	3.219	3.094	63	62
PESCA		124	123	139	139	5	5	1	1	269	268	1	1
MINIERE E CAVE		0	0	2	2	3	3	0	0	5	5	1	0
INDUSTRIA		1.884	1.817	1.194	1.190	451	478	21	19	3.550	3.504	2.692	2.717
ENERGIA		1	1	3	3	6	6	4	4	14	14	3	3
COSTRUZIONI		2.673	2.750	725	743	209	235	32	31	3.639	3.759	3.001	3.163
COMMERCIO		6.222	6.146	1.815	1.807	648	708	52	47	8.737	8.708	760	714
	ALBERGHI	1.165	1.125	877	908	86	98	2	2	2.130	2.133	3	0
SERVIZI PUBBLICI	RISTORANTI	147	162	178	204	38	47	2	2	365	415	17	11
	BAR	592	541	603	611	39	39	8	8	1.242	1.199	9	6
	ALTRO	44	44	95	91	32	34	3	2	174	171	3	1
TRASPORTI		1.095	1.055	156	159	85	86	32	35	1.368	1.335	1.056	1.038
SERVIZI FINANZIARI		457	461	102	93	44	41	10	12	613	607	2	2
ALTRI SERVIZI ¹		821	861	1.307	1.413	947	1.058	94	102	3.169	3.434	319	307
DIFESA		1	1	0	0	0	0	1	1	2	2	0	0
ISTRUZIONE		29	27	17	17	11	16	17	17	74	77	24	22
SANITA'		18	17	14	17	26	29	35	37	93	100	11	9
ALTRI SERV. SOCIALI ²		1.329	1.298	565	585	105	117	82	88	2.081	2.088	1.192	1.200
SERV. DOMESTICI		1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
SENZA CODIFICA		14	18	37	33	51	43	5	5	107	99	3	5
TOTALI		19.595	19.301	8.032	8.217	2.804	3.061	421	434	30.852	31.013	9.160	9.261

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

¹ (1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

² (2) Altri servizi pubblici, sociali e personali.



Imprese ed imprese artigiane per attività economica in provincia di Rimini VARIAZIONI % I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2001

ATTIVITA'		IMPRESE IND.	SOC.PERS.	SOC.CAP.	ALTRE	TOT. IMPRESE	ARTIG.
AGRICOLTURA		-4,20%	-0,49%	0,00%	5,00%	-3,88%	-1,59%
PESCA		-0,81%	0,00%	0,00%	0,00%	-0,37%	0,00%
MINIERE E CAVE		-	0,00%	0,00%	-	0,00%	-100,00%
INDUSTRIA		-3,56%	-0,34%	5,99%	-9,52%	-1,30%	0,93%
ENERGIA		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
COSTRUZIONI		2,88%	2,48%	12,44%	-3,13%	3,30%	5,40%
COMMERCIO		-1,22%	-0,44%	9,26%	-9,62%	-0,33%	-6,05%
	ALBERGHI	-3,43%	3,53%	13,95%	0,00%	0,14%	-100,00%
SERVIZI PUBBLICI	RISTORANTI	10,20%	14,61%	23,68%	0,00%	13,70%	-35,29%
	BAR	-8,61%	1,33%	0,00%	0,00%	-3,46%	-33,33%
	ALTRO	0,00%	-4,21%	6,25%	-33,33%	-1,72%	-66,67%
TRASPORTI		-3,65%	1,92%	1,18%	9,38%	-2,41%	-1,70%
SERVIZI FINANZIARI		0,88%	-8,82%	-6,82%	20,00%	-0,98%	0,00%
ALTRI SERVIZI		4,87%	8,11%	11,72%	8,51%	8,36%	-3,76%
DIFESA		0,00%	-	-	0,00%	0,00%	-
ISTRUZIONE		-6,90%	0,00%	45,45%	0,00%	4,05%	-8,33%
SANITA'		-5,56%	21,43%	11,54%	5,71%	7,53%	-18,18%
ALTRI SERV. SOCIALI		-2,33%	3,54%	11,43%	7,32%	0,34%	0,67%
SERV. DOMESTICI		0,00%	-	-	-	0,00%	-
SENZA CODIFICA		28,57%	-10,81%	-15,69%	0,00%	-7,48%	66,67%
TOTALI		-1,50%	2,30%	9,17%	3,09%	0,52%	1,10%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

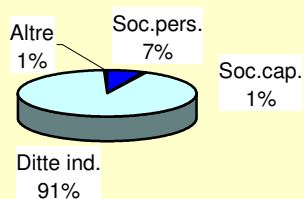
Composizioni settoriali per forma giuridica

Il settore in cui è più elevato il peso delle imprese individuali è il settore dell'*Agricoltura*, con il 91% sul totale. La forma giuridica individuale è predominante inoltre nei settori *Trasporti* (79%), *Costruzioni* (73%) e *Commercio* (70%). E' la forma prevalente anche nel settore *Industria* (51%). Nel settore *Alberghi* la forma giuridica individuale e le società di persone si contendono il primato (rispettivamente il 48% per le imprese individuali ed il 46 % per le società di persone). Le società di persone sono la forma giuridica prevalente nel settore della *Pesca* (52%) ed in quello degli *Altri servizi (Terziario avanzato)* (41%). E' sempre in questo settore (*Terziario avanzato*) che il peso delle società di capitali è più elevato (31%) ed in cui si manifesta una maggiore equidistribuzione tra le varie tipologie di forme giuridiche.

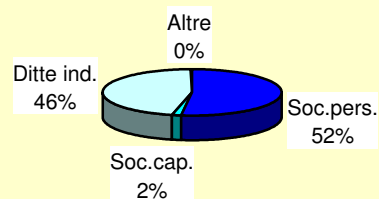


COMPOSIZIONE TOTALI IMPRESE AL 30 GIUGNO 2002 PER PRINCIPALI SETTORI

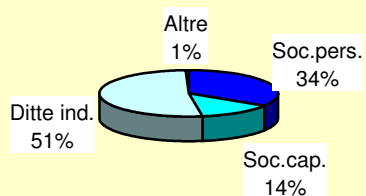
AGRICOLTURA



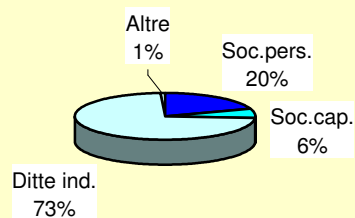
PESCA



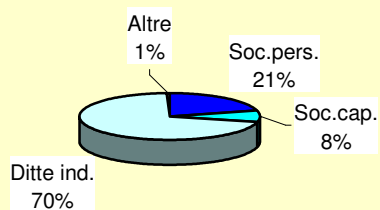
INDUSTRIA



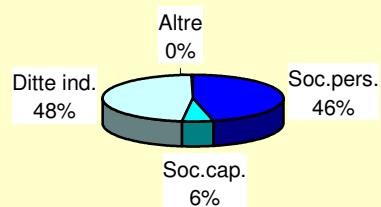
COSTRUZIONI



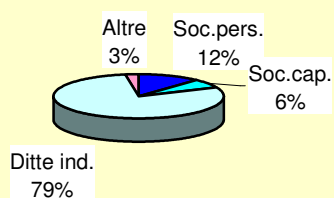
COMMERCIO



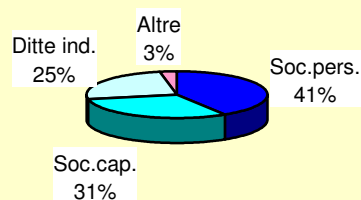
ALBERGHI BAR E RISTORANTI



TRASPORTI



ALTRI SERVIZI



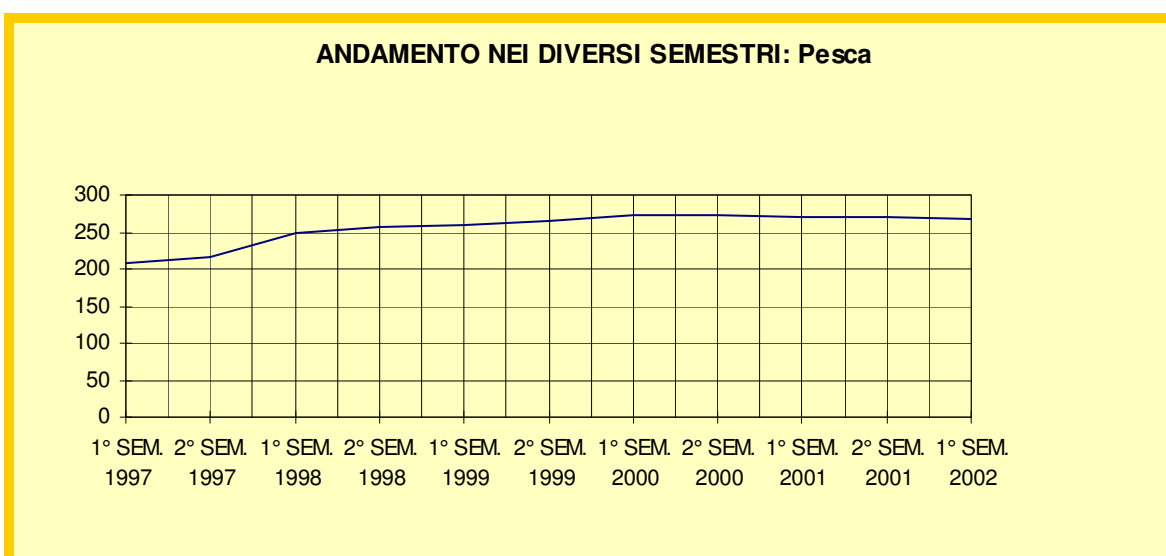
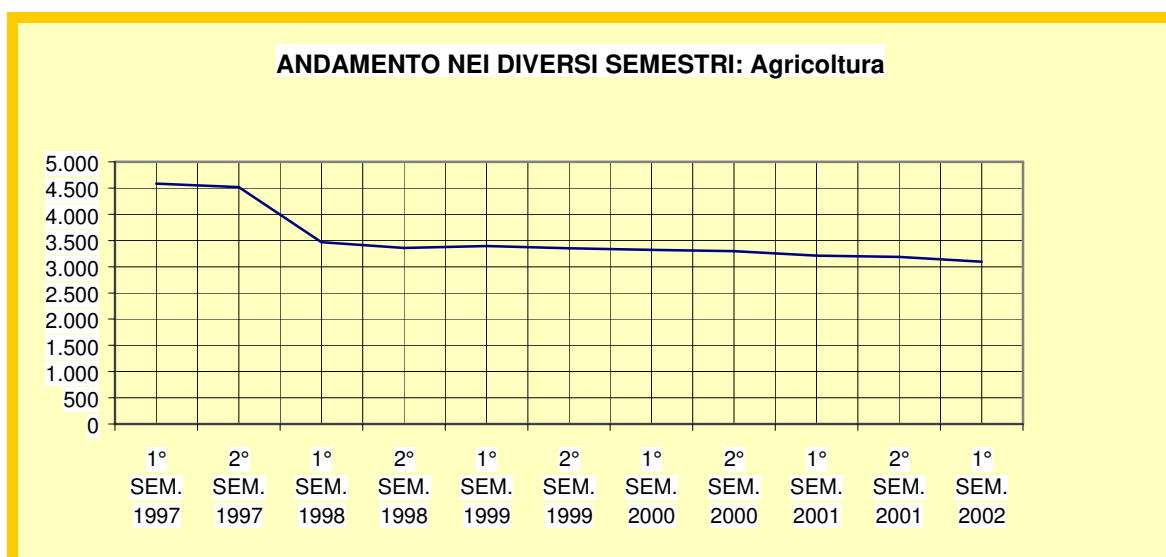
Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Serie storiche per settore di attività economica

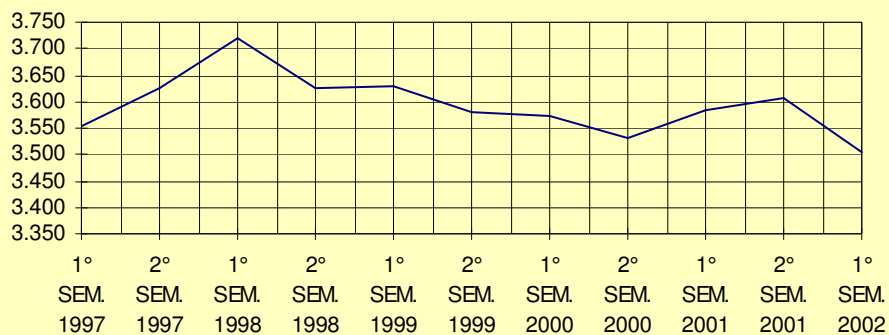
Analizzando le serie storiche dal 1997 ad oggi i settori che stanno sperimentando trend costanti di crescita sono quelli degli *Altri servizi (Terziario avanzato)* e delle *Costruzioni*. Sostanzialmente stabili, anche se con diversi sentieri di evoluzione, i settori del *Commercio*, dell'*Industria*, dei *Trasporti* e della *Pesca*. Il settore “*Alberghi, Bar, Ristoranti*” sembra essere in diminuzione. I settori che sembrano subire maggiormente le componenti cicliche dell'economia sono *Industria*, *Commercio*, *Trasporti* e “*Alberghi, Bar, Ristoranti*”. I settori che sperimentano livelli più elevati rispetto a cinque anni fa sono quelli degli *Altri servizi (Terziario avanzato)*, delle *Costruzioni*, della *Pesca*. In diminuzione rispetto ai valori di cinque anni fa le imprese degli altri settori: *Agricoltura*, *Industria*, *Commercio*, *Trasporti* e “*Alberghi, Bar, Ristoranti*”

Andamento totali imprese per principali settori di attività economica

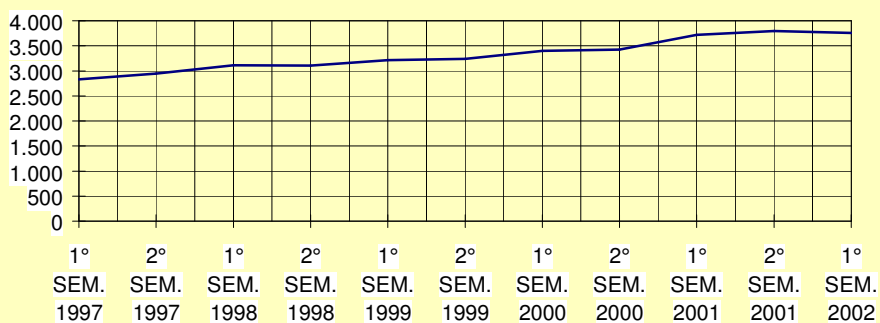




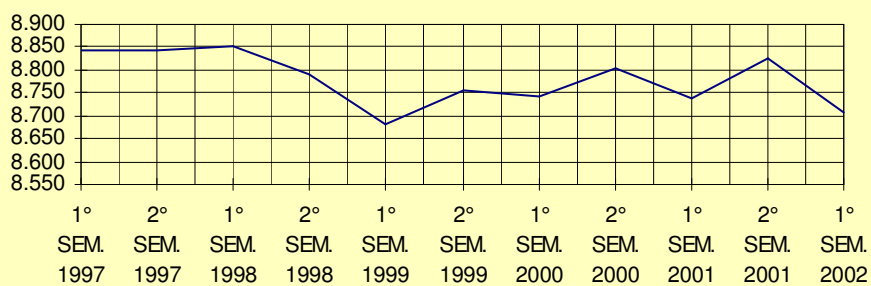
ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Industria



ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Costruzioni

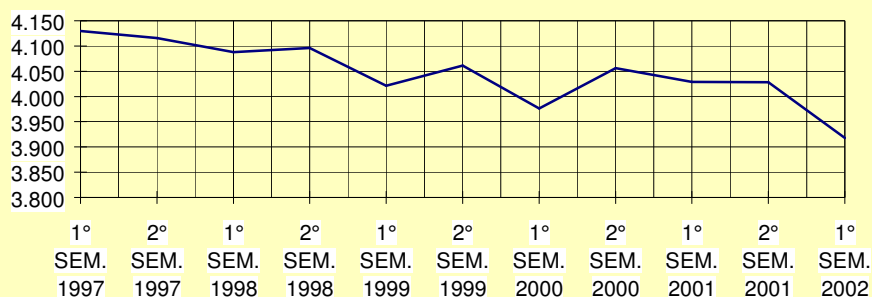


ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Commercio

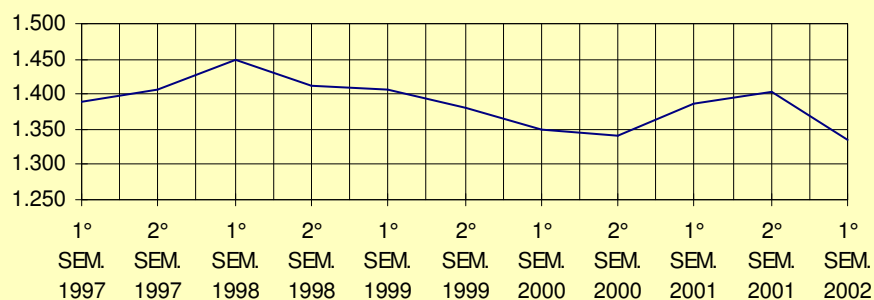




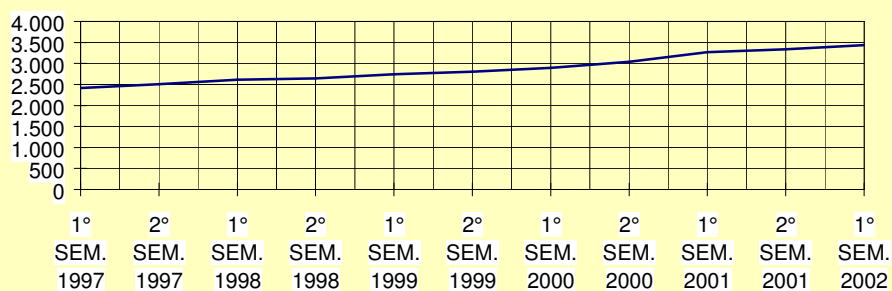
ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Alberghi Ristoranti e bar



ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Trasporti



ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Altri servizi



Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Analisi di flusso

Movimentazione anagrafica delle imprese per attività economica in provincia di Rimini I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2001

ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02
AGRICOLTURA	47	40	134	133	2.978	2.853	1	2	0	8	203	202	1	0	0	2	18	18
PESCA	1	2	3	4	124	123	0	0	5	2	139	139	0	0	0	0	5	5
MINIERE E CAVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	1	0	3	3
INDUSTRIA	69	75	19	172	1.884	1.817	7	18	26	37	1.194	1.190	0	1	17	14	451	478
ENERGIA	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	6	6
COSTRUZIONI	212	214	11	271	2.673	2.750	7	20	29	24	725	743	5	2	8	9	209	235
COMMERCIO	269	204	352	328	6.222	6.146	13	19	72	76	1.815	1.807	10	11	19	27	648	708
ALBERGHI	49	47	137	118	1.948	1.872	3	4	58	51	1.753	1.814	0	1	11	8	195	218
TRASPORTI	41	48	14	115	1.095	1.055	1	1	5	6	156	159	1	0	4	0	85	86
SERVIZI FINANZIARI	38	23	28	23	457	461	1	0	6	11	102	93	0	1	5	2	44	41
ALTRI SERVIZI	57	52	49	51	821	861	11	12	41	35	1.307	1.413	20	18	18	45	947	1.058
DIFESA	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ISTRUZIONE	1	1	1	2	29	27	0	0	1	0	17	17	1	0	1	0	11	16
SANITA'	0	1	0	0	18	17	0	1	1	0	14	17	0	0	1	0	26	29
ALTRI SERV. SOCIALI	17	30	27	66	1.329	1.298	3	4	13	13	565	585	0	1	7	2	105	117
SERV. DOMESTICI	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
SENZA CODIFICA	2	19	2	8	14	18	213	323	9	37	37	33	151	281	6	12	51	43
TOTALI	803	756	778	1.291	19.595	19.301	260	404	266	300	8.032	8.217	189	316	98	121	2.804	3.061

ATTIVITA'	ALTRE IMPRESE						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02
AGRICOLTURA	0	0	0	0	20	21	49	42	134	143	3.219	3.094
PESCA	0	0	0	0	1	1	1	2	8	6	269	268
MINIERE E CAVE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	5	5
INDUSTRIA	0	1	1	0	21	19	76	95	63	223	3.550	3.504
ENERGIA	0	0	0	1	4	4	0	0	0	1	14	14
COSTRUZIONI	0	0	1	2	32	31	224	236	49	306	3.639	3.759
COMMERCIO	0	0	2	3	52	47	292	234	445	434	8.737	8.708
ALBERGHI	0	0	1	0	15	14	52	52	207	177	3.911	3.918
TRASPORTI	0	0	1	1	32	35	43	49	24	122	1.368	1.335
SERVIZI FINANZIARI	0	0	0	0	10	12	39	24	39	36	613	607
ALTRI SERVIZI	3	2	2	6	94	102	91	84	110	137	3.169	3.434
DIFESA	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2	2
ISTRUZIONE	0	0	0	0	17	17	2	1	3	2	74	77
SANITA'	0	1	0	1	35	37	0	3	2	1	93	100
ALTRI SERV. SOCIALI	1	1	2	4	82	88	21	36	49	85	2.081	2.088
SERV. DOMESTICI	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
SENZA CODIFICA	9	19	1	3	5	5	375	642	18	60	107	99
TOTALI	13	24	11	21	421	434	1.265	1.500	1.153	1.733	30.852	31.013

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Movimentazione anagrafica delle imprese per attività economica provincia di Rimini VARIAZIONE % I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2001

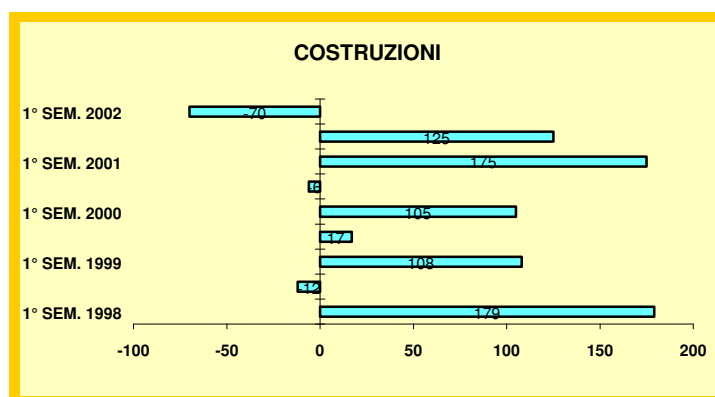
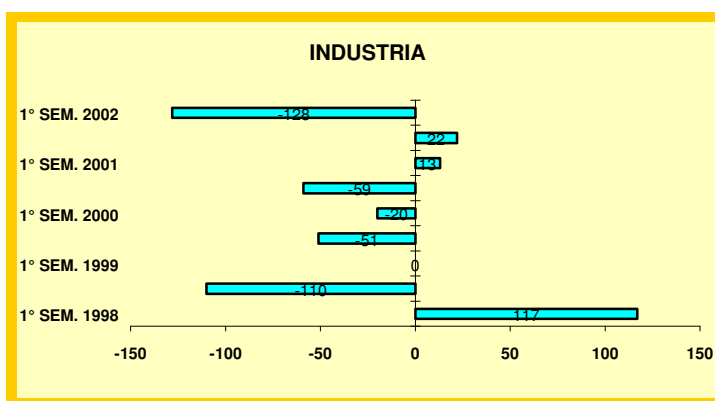
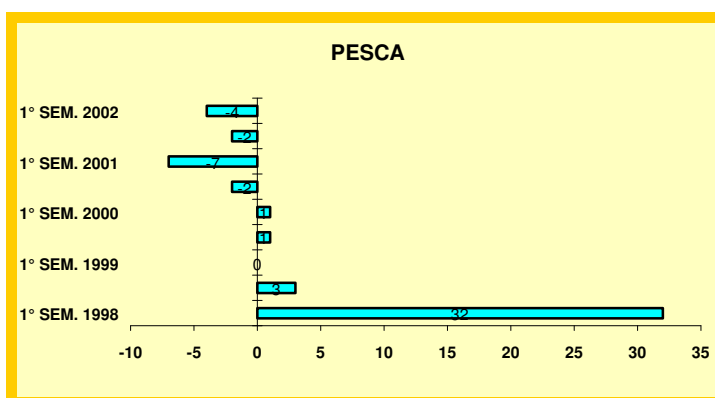
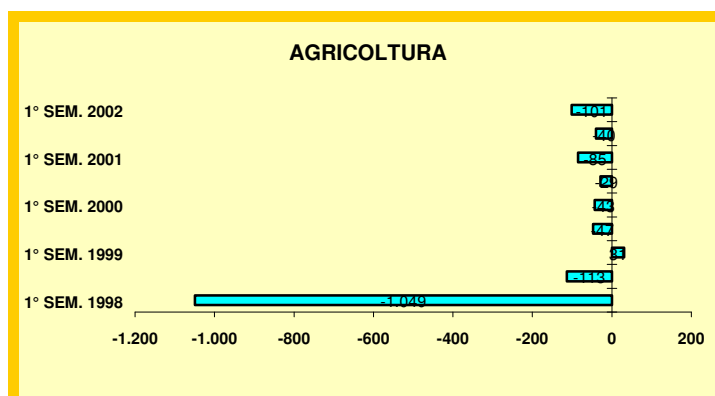
ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI			SOC. PERSONE			SOC. DI CAPITALI		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
AGRICOLTURA	-14,89%	-0,75%	-4,20%	100,00%	-	-0,49%	-100,00%	-	0,00%
PESCA	100,00%	33,33%	-0,81%	-	-60,00%	0,00%	-	-	0,00%
MINIERE E CAVE	-	-	-	-	-	0,00%	-	-100,00%	0,00%
INDUSTRIA	8,70%	805,26%	-3,56%	157,14%	42,31%	-0,34%	-	-17,65%	5,99%
ENERGIA	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
COSTRUZIONI	0,94%	2363,64%	2,88%	185,71%	-17,24%	2,48%	-60,00%	12,50%	12,44%
COMMERCIO	-24,16%	-6,82%	-1,22%	46,15%	5,56%	-0,44%	10,00%	42,11%	9,26%
ALBERGHI	-4,08%	-13,87%	-3,90%	33,33%	-12,07%	3,48%	-	-27,27%	11,79%
TRASPORTI	17,07%	721,43%	-3,65%	0,00%	20,00%	1,92%	-100,00%	-100,00%	1,18%
SERVIZI FINANZIARI	-39,47%	-17,86%	0,88%	-100,00%	83,33%	-8,82%	-	-60,00%	-6,82%
ALTRI SERVIZI	-8,77%	4,08%	4,87%	9,09%	-14,63%	8,11%	-10,00%	150,00%	11,72%
DIFESA			0,00%						
ISTRUZIONE	0,00%	100,00%	-6,90%	-	-100,00%	0,00%	-100,00%	-100,00%	45,45%
SANITA'	-	-	-5,56%	-	-100,00%	21,43%	-	-100,00%	11,54%
ALTRI SERV. SOCIALI	76,47%	144,44%	-2,33%	33,33%	0,00%	3,54%	-	-71,43%	11,43%
SERV. DOMESTICI	-	-100,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-
SENZA CODIFICA	850,00%	300,00%	28,57%	51,64%	311,11%	-10,81%	86,09%	100,00%	-15,69%
TOTALI	-5,85%	65,94%	-1,50%	55,38%	12,78%	2,30%	67,20%	23,47%	9,17%

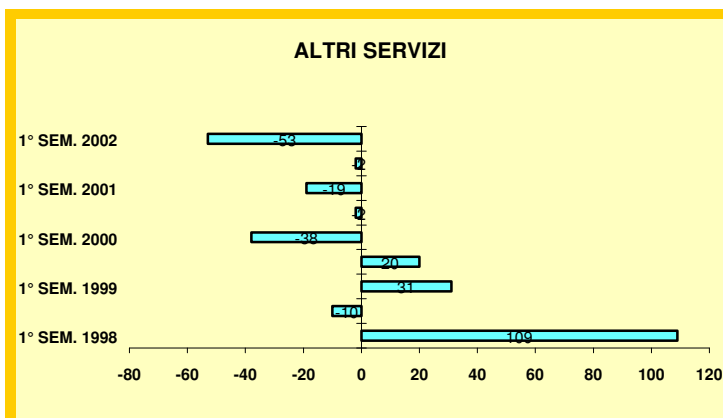
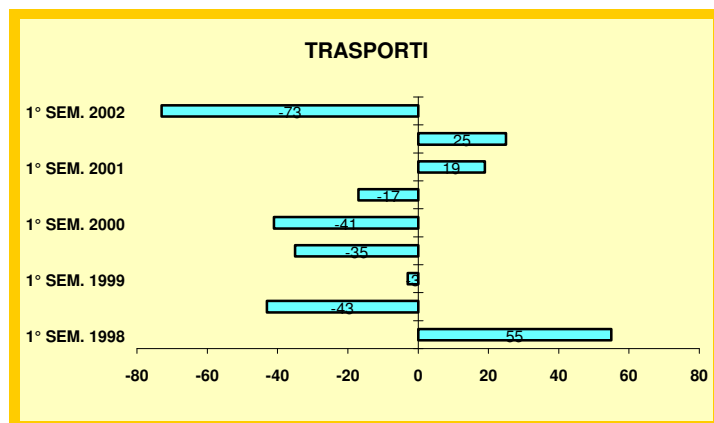
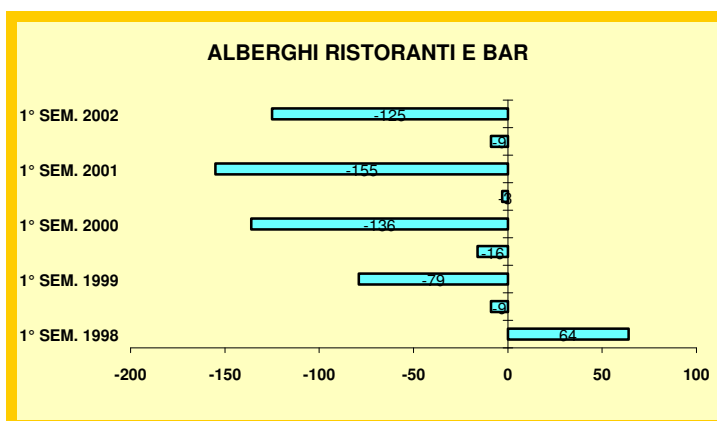
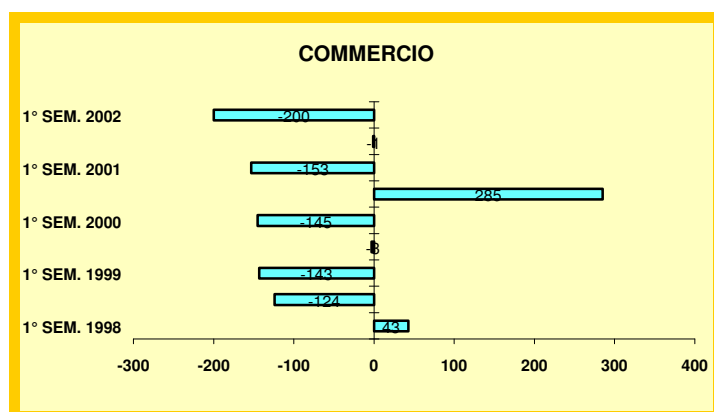
ATTIVITA'	ALTRE IMPRESE			TOTALI IMPRESE		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
AGRICOLTURA	-	-	5,00%	-14,29%	-	-3,88%
PESCA	-	-	0,00%	100,00%	-	-0,37%
MINIERE E CAVE	-	-	-	-	-	0,00%
INDUSTRIA	-	-100,00%	-9,52%	25,00%	-100,00%	-1,30%
ENERGIA	-	-	0,00%	-	-	0,00%
COSTRUZIONI	-	100,00%	-3,13%	5,36%	100,00%	3,30%
COMMERCIO	-	50,00%	-9,62%	-19,86%	50,00%	-0,33%
ALBERGHI	-	-100,00%	-6,67%	0,00%	-100,00%	0,18%
TRASPORTI	-	0,00%	9,38%	13,95%	0,00%	-2,41%
SERVIZI FINANZIARI	-	-	20,00%	-38,46%	-	-0,98%
ALTRI SERVIZI	-33,33%	200,00%	8,51%	-7,69%	200,00%	8,36%
DIFESA			0,00%			0,00%
ISTRUZIONE	-	-	0,00%	-50,00%	-	4,05%
SANITA'	-	-	5,71%	-	-	7,53%
ALTRI SERV. SOCIALI	0,00%	100,00%	7,32%	71,43%	100,00%	0,34%
SERV. DOMESTICI	-	-	-	-	-	0,00%
SENZA CODIFICA	111,11%	200,00%	0,00%	71,20%	200,00%	-7,48%
TOTALI	84,62%	90,91%	3,10%	18,58%	90,91%	0,52%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Saldi per settore economico





Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi – CCIAA di Rimini



Analisi di stock nei Comuni della provincia di Rimini

I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2001

ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM.'01	I SEM. '02	I SEM.'01	I SEM. '02	I SEM.'01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02
Bellaria- Igea Marina	1.406	1.383	646	674	71	78	14	17	2.137	2.152
Cattolica	1.325	1.286	621	622	161	187	27	26	2.134	2.121
Coriano	701	693	236	235	135	141	13	12	1.085	1.081
Gemmano	103	99	14	17	4	6	3	3	124	125
Misano Adriatico	878	841	351	367	63	78	10	12	1.302	1.298
Mondaino	133	133	18	16	5	5	2	2	158	156
Monte Colombo	184	172	33	35	8	9	1	1	226	217
Montefiore Conca	152	156	27	27	6	5	1	1	186	189
Montegridolfo	97	94	30	28	12	14	0	0	139	136
Montescudo	178	173	17	17	7	8	5	5	207	203
Morciano di Romagna	417	412	182	181	35	42	1	1	635	636
Poggio Berni	225	231	56	54	19	20	3	3	303	308
Riccione	2.427	2.376	1.218	1.268	331	368	36	39	4.012	4.051
Rimini	8.330	8.251	3.662	3.729	1.601	1.729	277	282	13.870	13.991
Saludecio	233	233	34	34	6	6	0	0	273	273
S. Clemente	286	281	77	77	23	24	0	0	386	382
S. Giovanni in M.	543	552	185	195	91	95	7	7	826	849
Santarcangelo di R.	1.416	1.383	436	443	164	182	11	12	2.027	2.020
Torriana	92	86	21	25	14	12	1	2	128	125
Verucchio	469	466	168	173	48	52	9	9	694	700
TOTALI	19.595	19.301	8.032	8.217	2.804	3.061	421	434	30.852	31.013

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi - CCIAA Rimini



Analisi di flusso nei Comuni della provincia di Rimini

I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2001

ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02
Bellaria- Igea Marina	62	58	53	94	1.406	1.383	38	32	20	18	646	674	6	9	3	0	71	78
Cattolica	51	52	65	90	1.325	1.286	37	32	26	13	621	622	19	28	4	5	161	187
Coriano	16	33	27	48	701	693	11	6	9	7	236	235	6	11	2	3	135	141
Gemmano	0	4	6	7	103	99	2	2	2	0	14	17	0	0	0	0	4	6
Misano Adriatico	37	28	26	75	878	841	24	24	11	11	351	367	5	10	1	2	63	78
Mondaino	3	6	4	11	133	133	3	2	0	2	18	16	0	0	0	1	5	5
Monte Colombo	9	1	5	9	184	172	0	2	3	0	33	35	1	0	0	0	8	9
Montefiore Conca	7	7	3	11	152	156	2	1	1	0	27	27	0	0	0	1	6	5
Montegridolfo	4	4	4	7	97	94	0	0	3	1	30	28	0	0	1	0	12	14
Montescudo	13	10	4	15	178	173	1	1	2	1	17	17	1	2	0	0	7	8
Morciano di Romagna	20	17	13	29	417	412	6	6	3	9	182	181	8	4	3	0	35	42
Poggio Berni	10	16	5	10	225	231	3	2	2	3	56	54	1	3	0	1	19	20
Riccione	92	94	100	169	2.427	2.376	70	67	40	44	1.218	1.268	39	46	10	21	331	368
Rimini	383	334	359	537	8.330	8.251	192	194	155	162	3.662	3.729	172	170	67	71	1.601	1.729
Saludecio	8	9	11	12	233	233	0	1	3	1	34	34	1	1	1	0	6	6
S. Clemente	9	8	9	18	286	281	4	1	0	5	77	77	3	3	1	0	23	24
S. Giovanni in M.	17	17	27	26	543	552	7	5	3	7	185	195	7	8	1	3	91	95
Santarcangelo di R.	50	37	42	87	1.416	1.383	18	18	16	13	436	443	15	16	8	11	164	182
Torriana	5	1	3	7	92	86	2	4	0	0	21	25	0	2	1	1	14	12
Verucchio	15	20	18	29	469	466	10	4	2	3	168	173	5	3	2	1	48	52
TOTALI	811	756	784	1.291	19.595	19.301	430	404	301	300	8.032	8.217	289	316	105	121	2.804	3.061

COMUNI	ALTRE IMPRESE						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02
Bellaria- Igea Marina	0	1	0	0	14	17	106	100	76	112	2.137	2.152
Cattolica	0	3	0	0	27	26	107	115	95	108	2.134	2.121
Coriano	1	1	0	0	13	12	34	51	38	58	1.085	1.081
Gemmano	0	0	0	0	3	3	2	6	8	7	124	125
Misano Adriatico	0	0	0	1	10	12	66	62	38	89	1.302	1.298
Mondaino	0	0	0	0	2	2	6	8	4	14	158	156
Monte Colombo	0	0	0	0	1	1	10	3	8	9	226	217
Montefiore Conca	0	0	0	0	1	1	9	8	4	12	186	189
Montegridolfo	0	0	0	0	0	0	4	4	8	8	139	136
Montescudo	0	0	0	0	5	5	15	13	6	16	207	203
Morciano di Romagna	1	0	0	1	1	1	35	27	19	39	635	636
Poggio Berni	0	0	0	0	3	3	14	21	7	14	303	308
Riccione	2	1	2	1	36	39	203	208	152	235	4.012	4.051
Rimini	14	18	10	17	277	282	761	716	591	787	13.870	13.991
Saludecio	1	0	0	0	0	0	10	11	15	13	273	273
S. Clemente	0	0	0	0	0	0	16	12	10	23	386	382
S. Giovanni in M.	0	0	0	0	7	7	31	30	31	36	826	849
Santarcangelo di R.	1	0	0	0	11	12	84	71	66	111	2.027	2.020
Torriana	0	0	0	1	1	2	7	7	4	9	128	125
Verucchio	0	0	0	0	9	9	30	27	22	33	694	700
TOTALI	20	24	12	21	421	434	1.550	1.500	1.202	1.733	30.852	31.013



Saldi nei principali Comuni della provincia

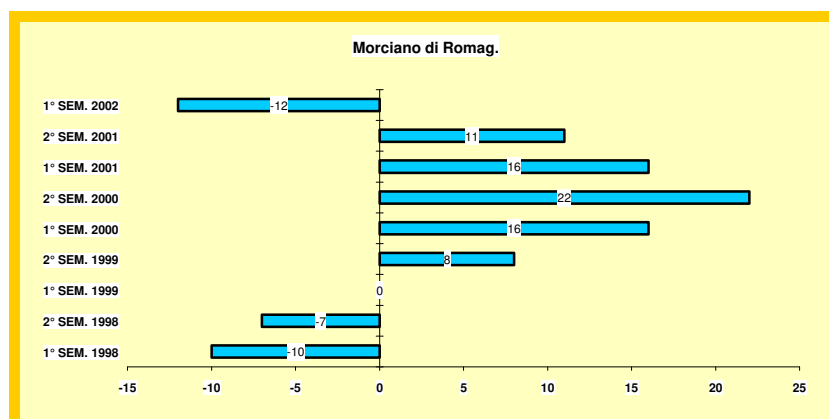
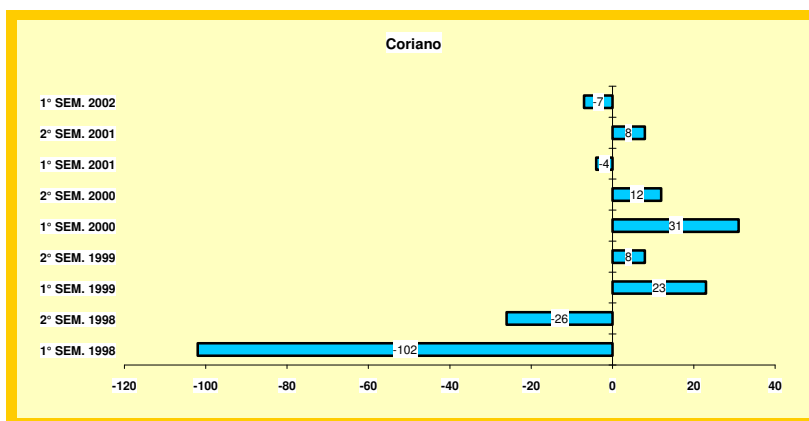
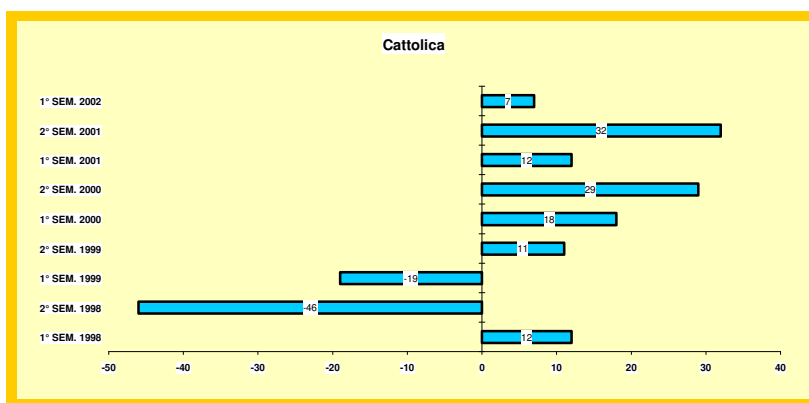
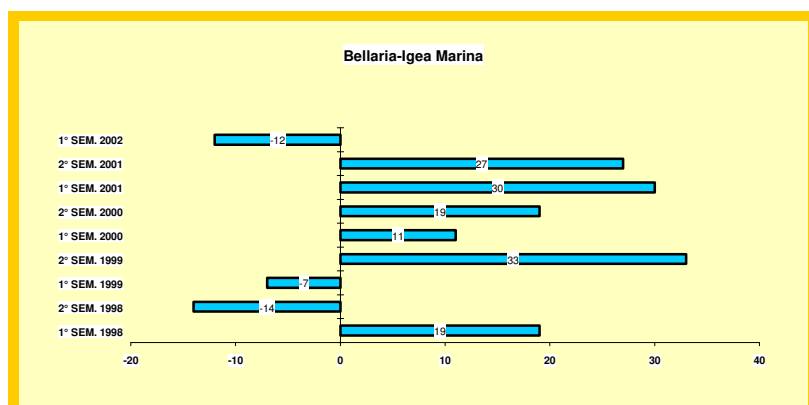
VARIAZIONE % I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2001

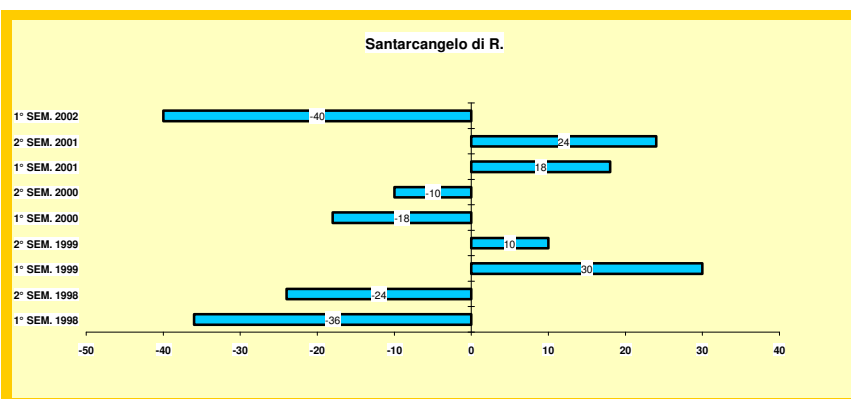
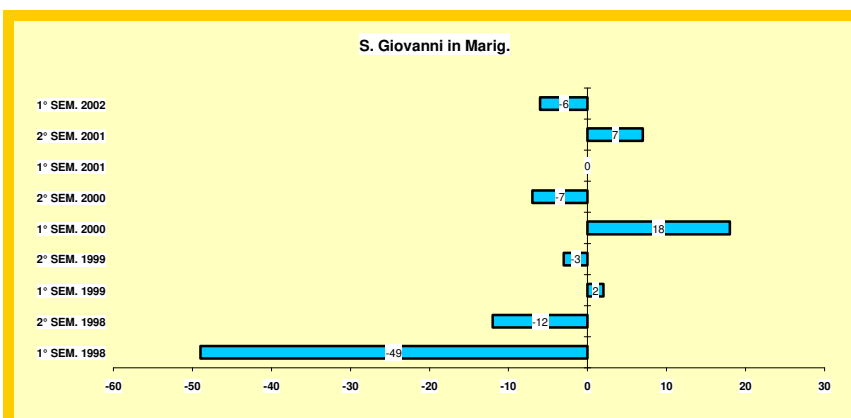
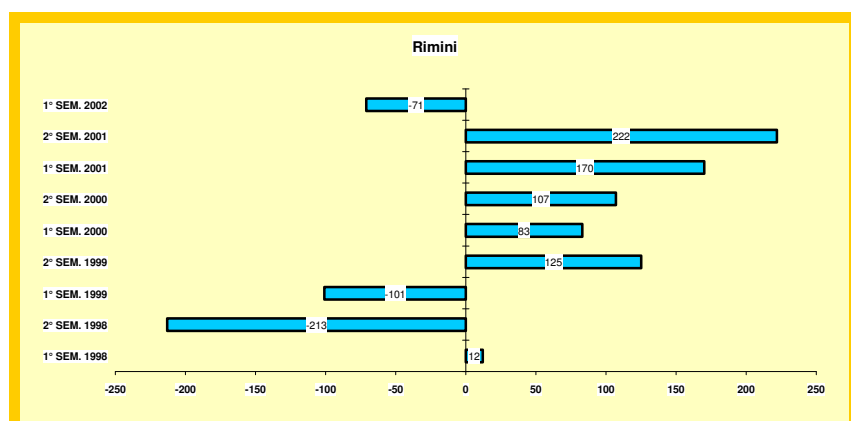
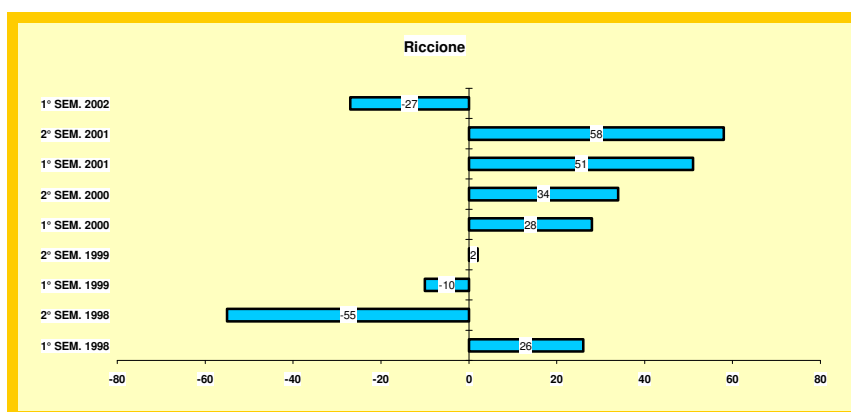
COMUNI	DITTE INDIVIDUALI			SOC. PERSONE			SOC. DI CAPITALI		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Bellaria- Igea Marina	-6,45%	-	21,43%	-5,66%	47,37%	0,70%	50,00%	-100,00%	9,86%
Cattolica	1,96%	-	-3,70%	7,48%	13,68%	-0,61%	47,37%	25,00%	16,15%
Coriano	106,25%	-	-7,69%	50,00%	52,63%	-0,37%	83,33%	50,00%	4,44%
Gemmano	-	-	0,00%	200,00%	-12,50%	0,81%	-	-	50,00%
Misano Adriatico	-24,32%	-	20,00%	-6,06%	134,21%	-0,31%	100,00%	100,00%	23,81%
Mondaino	100,00%	-	0,00%	33,33%	250,00%	-1,27%	-	-	0,00%
Monte Colombo	-88,89%	-	0,00%	-70,00%	12,50%	-3,98%	-100,00%	-	12,50%
Montefiore Conca	0,00%	-	0,00%	-11,11%	200,00%	1,61%	-	-	-16,67%
Montegridolfo	0,00%	-	-	0,00%	0,00%	-2,16%	-	-100,00%	16,67%
Montescudo	-23,08%	-	0,00%	-13,33%	166,67%	-1,93%	100,00%	-	14,29%
Morciano di Romagna	-15,00%	-	0,00%	-22,86%	105,26%	0,16%	-50,00%	-100,00%	20,00%
Poggio Berni	60,00%	-	0,00%	50,00%	100,00%	1,65%	200,00%	-	5,26%
Riccione	2,17%	-50,00%	8,33%	2,46%	54,61%	0,97%	17,95%	110,00%	11,18%
Rimini	-12,79%	70,00%	1,81%	-5,91%	33,16%	0,87%	-1,16%	5,97%	8,00%
Saludecio	12,50%	-	-	10,00%	-13,33%	0,00%	0,00%	-100,00%	0,00%
S. Clemente	-11,11%	-	-	-25,00%	130,00%	-1,04%	0,00%	-100,00%	4,35%
S. Giovanni in M.	0,00%	-	0,00%	-3,23%	16,13%	2,78%	14,29%	200,00%	4,40%
Santarcangelo di R.	-26,00%	-	9,09%	-15,48%	68,18%	-0,35%	6,67%	37,50%	10,98%
Torriana	-80,00%	-	100,00%	0,00%	125,00%	-2,34%	-	0,00%	-14,29%
Verucchio	33,33%	-	0,00%	-10,00%	50,00%	0,86%	-40,00%	-50,00%	8,33%
TOTALI	-6,78%	75,00%	3,09%	-3,23%	44,18%	0,52%	9,34%	15,24%	9,17%

COMUNI	ALTRE IMPRESE			TOTALI IMPRESE		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Bellaria- Igea Marina	-	-	21,43%	-5,66%	47,37%	0,70%
Cattolica	-	-	-3,70%	7,48%	13,68%	-0,61%
Coriano	0,00%	-	-7,69%	50,00%	52,63%	-0,37%
Gemmano	-	-	0,00%	200,00%	-12,50%	0,81%
Misano Adriatico	-	-	20,00%	-6,06%	134,21%	-0,31%
Mondaino	-	-	0,00%	33,33%	250,00%	-1,27%
Monte Colombo	-	-	0,00%	-70,00%	12,50%	-3,98%
Montefiore Conca	-	-	0,00%	-11,11%	200,00%	1,61%
Montegridolfo	-	-	-	0,00%	0,00%	-2,16%
Montescudo	-	-	0,00%	-13,33%	166,67%	-1,93%
Morciano di Romagna	-100,00%	-	0,00%	-22,86%	105,26%	0,16%
Poggio Berni	-	-	0,00%	50,00%	100,00%	1,65%
Riccione	-50,00%	-50,00%	8,33%	2,46%	54,61%	0,97%
Rimini	28,57%	70,00%	1,81%	-5,91%	33,16%	0,87%
Saludecio	-100,00%	-	-	10,00%	-13,33%	0,00%
S. Clemente	-	-	-	-25,00%	130,00%	-1,04%
S. Giovanni in M.	-	-	0,00%	-3,23%	16,13%	2,78%
Santarcangelo di R.	-100,00%	-	9,09%	-15,48%	68,18%	-0,35%
Torriana	-	-	100,00%	0,00%	125,00%	-2,34%
Verucchio	-	-	0,00%	-10,00%	50,00%	0,86%
TOTALI	20,00%	75,00%	3,09%	-3,23%	44,18%	0,52%



SALDI TRA IMPRESE ISCRITTE E CESSATE PER SEMESTRE NEI PRINCIPALI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI





Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Analisi di stock in Emilia Romagna

Analizzando i tassi di crescita a livello regionale, si nota come la numerosità imprenditoriale in Emilia-Romagna cresca ad un tasso sostanzialmente uguale a quello della provincia di Rimini (+0,6% quello regionale, +0,52% quello provinciale di Rimini). In regione diminuiscono leggermente le imprese individuali (-0,8%); stesso segno a livello provinciale (-1,5%). Anche le altre forme giuridiche sperimentano dinamiche molto simili alle analoghe dinamiche provinciali riminesi: le società di persone aumentano dello 0,6% (+2,30% a livello provinciale), le società di capitali aumentano del 7,2% (+9,17% in provincia), le Altre forme aumentano del 2,4% (+3,09% in provincia). Le imprese artigiane aumentano del 1,7% in regione (contro lo 1,1% in provincia).

Imprese ed imprese artigiane per attività economica nella regione Emilia Romagna I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2001

ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERS.		SOC. CAP.		ALTRE		TOT. IMPRESE		ARTIG.	
	I SEM.01	I SEM. 02	I SEM.01	I SEM. 02	I SEM.01	I SEM. 02	I SEM.01	I SEM. 02	I SEM.01	I SEM. 02	I SEM.01	I SEM. 02
AGRICOLTURA	75.509	72.308	8.360	8.627	525	545	790	769	85.184	82.249	1.748	1.793
PESCA	1.135	1.113	308	300	24	21	30	31	1.497	1.465	4	2
MINIERE E CAVE	56	50	59	56	125	120	3	3	243	229	86	78
INDUSTRIA	26.957	26.844	18.749	18.386	12.169	12.825	831	817	58.706	58.872	41.365	41.407
ENERGIA	11	10	16	14	69	69	62	62	158	155	13	12
COSTRUZIONI	38.659	41.192	9.596	9.719	5.141	5.571	684	681	54.080	57.163	44.944	47.823
COMMERCIO	65.851	64.941	21.325	21.110	10.204	10.728	672	624	98.052	97.403	10.591	10.218
ALBERGHI	9.478	9.226	8.968	9.224	1.361	1.496	164	171	19.971	20.117	244	174
TRASPORTI	15.997	15.821	1.897	1.934	1.365	1.472	499	576	19.758	19.803	16.191	16.094
SERVIZI FINANZIARI	6.171	6.259	1.181	1.166	1.200	1.235	117	125	8.669	8.785	18	19
ALTRI SERVIZI	10.722	10.989	13.203	13.727	14.287	15.880	1.495	1.590	39.707	42.186	6.130	6.165
ISTRUZIONE	247	243	252	262	186	209	311	338	996	1.052	181	183
SANITA'	255	240	245	251	422	443	386	412	1.308	1.346	154	148
ALTRI SERV. SOCIALI	11.929	11.785	4.546	4.595	1.210	1.318	1.193	1.223	18.878	18.921	13.197	13.132
SERV. DOMESTICI	8	6	2	2	1	1	1		12	9	6	5
SENZA CODIFICA	180	136	355	260	470	344	73	66	1.078	806	104	84
TOTALI	263.165	261.163	89.062	89.633	48.759	52.277	7.311	7.488	408.297	410.561	134.976	137.337

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi – CCIAA Rimini



Imprese e imprese artigiane per attività economica nella regione Emilia Romagna VARIAZIONI % I SEMESTRE 2002 I SEMESTRE 2001

ATTIVITA'	Imprese ind.	Soc. pers.	Soc.cap.	Altre	Tot. imprese	Artigiani
Agricoltura	-4,2%	3,2%	3,8%	-2,7%	-3,4%	2,6%
Pesca	-1,9%	-2,6%	-12,5%	3,3%	-2,1%	-50,0%
Miniere e cave	-10,7%	-5,1%	-4,0%	0,0%	-5,8%	-9,3%
Industria	-0,4%	-1,9%	5,4%	-1,7%	0,3%	0,1%
Energia	-9,1%	-12,5%	0,0%	0,0%	-1,9%	-7,7%
Costruzioni	6,6%	1,3%	8,4%	-0,4%	5,7%	6,4%
Commercio	-1,4%	-1,0%	5,1%	-7,1%	-0,7%	-3,5%
Alberghi	-2,7%	2,9%	9,9%	4,3%	0,7%	-28,7%
Trasporti	-1,1%	2,0%	7,8%	15,4%	0,2%	-0,6%
Servizi finanziari	1,4%	-1,3%	2,9%	6,8%	1,3%	5,6%
Altri servizi	2,5%	4,0%	11,1%	6,4%	6,2%	0,6%
Istruzione	-1,6%	4,0%	12,4%	8,7%	5,6%	1,1%
Sanità	-5,9%	2,4%	5,0%	6,7%	2,9%	-3,9%
Altri serv. sociali	-1,2%	1,1%	8,9%	2,5%	0,2%	-0,5%
Serv. domestici	-25,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	-25,0%	-16,7%
Senza codifica	-24,4%	-26,8%	-26,8%	-9,6%	-25,2%	-19,2%
TOTALE	-0,8%	0,6%	7,2%	2,4%	0,6%	1,7%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi – CCIAA Rimini

Analisi di flusso in Emilia Romagna

Movimentazione anagrafica delle imprese per attività economica nella regione Emilia Romagna I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2001

ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02
AGRICOLTURA	1.488	1.319	3.370	3.415	75.509	72.308	253	309	181	139	8.360	8.627	12	17	12	17	525	545
PESCA	11	21	22	36	1.135	1.113	0	0	8	14	308	300	2	0	1	0	24	21
MINIERE E CAVE	0	0	2	2	56	50	1	0	1	2	59	56	1	0	4	7	125	120
INDUSTRIA	1.404	1.334	1.546	1.549	26.957	26.844	250	178	322	450	18.749	18.386	304	233	185	266	12.169	12.825
ENERGIA	0	0	0	0	11	10	0	0	0	1	16	14	4	1	0	2	69	69
COSTRUZIONI	3.213	3.399	2.000	2.246	38.659	41.192	277	260	245	300	9.596	9.719	256	227	106	144	5.141	5.571
COMMERCIO	2.977	2.745	3.677	3.626	65.851	64.941	306	242	501	655	21.325	21.110	337	225	193	299	10.204	10.728
ALBERGHI	492	464	668	623	9.478	9.226	179	159	273	290	8.968	9.224	51	44	28	45	1.361	1.496
TRASPORTI	679	686	642	756	15.997	15.821	20	15	52	40	1.897	1.934	43	33	17	25	1.365	1.472
SERVIZI FINANZIARI	518	411	335	392	6.171	6.259	35	19	32	47	1.181	1.166	25	19	32	39	1.200	1.235
ALTRI SERVIZI	875	819	756	661	10.722	10.989	304	226	305	372	13.203	13.727	751	574	246	435	14.287	15.880
ISTRUZIONE	17	11	18	17	247	243	4	4	9	9	252	262	17	10	3	7	186	209
SANITA'	17	13	23	18	255	240	5	4	5	6	245	251	10	3	4	8	422	443
ALTRI SERV. SOCIALI	326	347	468	480	11.929	11.785	84	83	121	118	4.546	4.595	88	97	31	46	1.210	1.318
SERV. DOMESTICI	0	0	1	2	8	6	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	1	1
SENZA CODIFICA	163	216	34	31	180	136	1.893	2.006	366	413	355	260	1.883	2.065	125	156	470	344
TOTALI	12.180	11.785	13.562	13.854	263.165	261.163	3.612	3.505	2.422	2.856	89.062	89.633	3.784	3.548	987	1.496	48.759	52.277



ATTIVITA'	ALTRE IMPRESE						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02	I SEM. '01	I SEM. '02
AGRICOLTURA	18	4	15	33	790	769	1.771	1.649	3.578	3.604	85.184	82.249
PESCA	0	0	0	0	30	31	13	21	31	50	1.497	1.465
MINIERE E CAVE	0	0	1	0	3	3	2	0	8	11	243	229
INDUSTRIA	11	12	19	24	831	817	1.969	1.757	2.072	2.289	58.706	58.872
ENERGIA	3	0	0	1	62	62	7	1	0	4	158	155
COSTRUZIONI	22	12	26	62	684	681	3.768	3.898	2.377	2.752	54.080	57.163
COMMERCIO	11	5	23	31	672	624	3.631	3.217	4.394	4.611	98.052	97.403
ALBERGHI	4	3	7	2	164	171	726	670	976	960	19.971	20.117
TRASPORTI	30	8	10	18	499	576	772	742	721	839	19.758	19.803
SERVIZI FINANZIARI	1	0	1	1	117	125	579	449	400	479	8.669	8.785
ALTRI SERVIZI	62	37	40	62	1.495	1.590	1.992	1.656	1.347	1.530	39.707	42.186
ISTRUZIONE	13	7	5	4	311	338	51	32	35	37	996	1.052
SANITA'	9	6	3	8	386	412	41	26	35	40	1.308	1.346
ALTRI SERV. SOCIALI	50	38	30	35	1.193	1.223	548	565	650	679	18.878	18.921
SERV. DOMESTICI	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	12	9
SENZA CODIFICA	221	177	29	18	73	66	4.160	4.464	554	618	1.078	806
TOTALI	455	309	209	299	7.311	7.488	20.031	19.147	17.180	18.505	408.297	410.561

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi – CCIAA Rimini

Movimentazione anagrafica delle imprese per attività economica nella regione Emilia Romagna I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2001

ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI			SOC. PERSONE			SOC. DI CAPITALI		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
AGRICOLTURA	-11,36%	1,34%	-4,24%	22,13%	-23,20%	3,19%	41,67%	41,67%	3,81%
PESCA	90,91%	63,64%	-1,94%	-	75,00%	-2,60%	-100,00%	-100,00%	-12,50%
MINIERE E CAVE	-	0,00%	-10,71%	-100,00%	100,00%	-5,08%	-100,00%	75,00%	-4,00%
INDUSTRIA	-4,99%	0,19%	-0,42%	-28,80%	39,75%	-1,94%	-23,36%	43,78%	5,39%
ENERGIA	-	-	-9,09%	-	-	-12,50%	-75,00%	-	0,00%
COSTRUZIONI	5,79%	12,30%	6,55%	-6,14%	22,45%	1,28%	-11,33%	35,85%	8,36%
COMMERCIO	-7,79%	-1,39%	-1,38%	-20,92%	30,74%	-1,01%	-33,23%	54,92%	5,14%
ALBERGHI	-5,69%	-6,74%	-2,66%	-11,17%	6,23%	2,85%	-13,73%	60,71%	9,92%
TRASPORTI	1,03%	17,76%	-1,10%	-25,00%	-23,08%	1,95%	-23,26%	47,06%	7,84%
SERVIZI FINANZIARI	-20,66%	17,01%	1,43%	-45,71%	46,88%	-1,27%	-24,00%	21,88%	2,92%
ALTRI SERVIZI	-6,40%	-12,57%	2,49%	-25,66%	21,97%	3,97%	-23,57%	76,83%	11,15%
ISTRUZIONE	-35,29%	-5,56%	-1,62%	0,00%	0,00%	3,97%	-41,18%	133,33%	12,37%
SANITA'	-23,53%	-21,74%	-5,88%	-20,00%	20,00%	2,45%	-70,00%	100,00%	4,98%
ALTRI SERV. SOCIALI	6,44%	2,56%	-1,21%	-1,19%	-2,48%	1,08%	10,23%	48,39%	8,93%
SERV. DOMESTICI	-	-	-25,00%	-100,00%	-100,00%	0,00%	-	-	0,00%
SENZA CODIFICA	32,52%	-8,82%	-24,44%	5,97%	12,84%	-26,76%	9,67%	24,80%	-26,81%
TOTALI	-3,24%	2,15%	-0,76%	-2,96%	17,92%	0,64%	-6,24%	51,57%	7,22%



ATTIVITA'	ALTRE IMPRESE			TOTALI IMPRESE		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
AGRICOLTURA	-77,78%	120,00%	-2,66%	-6,89%	0,73%	-3,45%
PESCA	-	-	3,33%	61,54%	61,29%	-2,14%
MINIERE E CAVE	-	-100,00%	0,00%	-100,00%	37,50%	-5,76%
INDUSTRIA	9,09%	26,32%	-1,68%	-10,77%	10,47%	0,28%
ENERGIA	-100,00%	-	0,00%	-85,71%	-	-1,90%
COSTRUZIONI	-45,45%	138,46%	-0,44%	3,45%	15,78%	5,70%
COMMERCIO	-54,55%	34,78%	-7,14%	-11,40%	4,94%	-0,66%
ALBERGHI	-25,00%	-71,43%	4,27%	-7,71%	-1,64%	0,73%
TRASPORTI	-73,33%	80,00%	15,43%	-3,89%	16,37%	0,23%
SERVIZI FINANZIARI	-100,00%	0,00%	6,84%	-22,45%	19,75%	1,34%
ALTRI SERVIZI	-40,32%	55,00%	6,35%	-16,87%	13,59%	6,24%
ISTRUZIONE	-46,15%	-20,00%	8,68%	-37,25%	5,71%	5,62%
SANITA'	-33,33%	166,67%	6,74%	-36,59%	14,29%	2,91%
ALTRI SERV. SOCIALI	-24,00%	16,67%	2,51%	3,10%	4,46%	0,23%
SERV. DOMESTICI	-	-	-100,00%	-100,00%	0,00%	-25,00%
SENZA CODIFICA	-19,91%	-37,93%	-9,59%	7,31%	11,55%	-25,23%
TOTALI	-32,09%	43,06%	2,42%	-4,41%	7,71%	0,55%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi – CCIAA Rimini

Nell'imminenza di andare in stampa con il presente Rapporto Economico si sono resi disponibili i dati sulla numerosità delle imprese l 31 dicembre 2002, che qui sotto riportiamo.

IMPRESE PER LOCALITA' - PROVINCIA DI RIMINI AL 31/12/2002					
Comune	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Bellaria	86	695	1.418	22	2.221
Cattolica	210	650	1.278	27	2.165
Coriano	144	236	688	11	1.079
Gemmano	6	19	97	3	125
Misano Adriatico	81	386	866	12	1.345
Mondaino	5	19	131	2	157
Monte Colombo	8	36	170	1	215
Montefiore Conca	5	28	155	1	189
Montegridolfo	15	27	90	-	132
Montescudo	9	17	172	5	203
Morciano di Romagna	44	185	406	1	636
Poggio Berni	23	53	226	3	305
Riccione	399	1.312	2.377	40	4.128
Rimini	1.862	3.814	8.234	295	14.205
Saludecio	7	33	237	-	277
San Clemente	30	80	288	-	398
San Giovanni in Marignano	103	195	544	7	849
Santarcangelo di Romagna	192	449	1.370	12	2.023
Torriana	17	26	84	2	129
Verucchio	57	170	463	10	700
TOTALE	3.303	8.430	19.294	454	31.481

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA - PROVINCIA DI RIMINI AL 31/12/2002					
ATTIVITA'	SOC. DI CAPITALE	SOC. DI PERSONE	IMP. IND.	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura	20	206	2.799	21	3.046
Pesca	5	143	123	1	272
Miniere e cave	4	2	0	0	6
Industria	517	1.184	1.787	18	3.506
Energia	5	3	1	4	13
Costruzioni	257	756	2.766	33	3.812
Commercio	738	1.837	6.217	51	8.843
Alberghi, ristoranti e bar	241	1.860	1.897	13	4.011
Trasporti	99	164	1.024	34	1.321
Servizi finanziari	43	88	454	10	595
Altri servizi	1.161	1.524	881	108	3.674
Difesa	0	0	1	1	2
Istruzione	17	16	29	17	79
Sanita'	30	17	17	42	106
Altri servizi sociali	124	600	1.285	95	2.104
Serv.domestici	0	0	1	0	1
Imprese non classificate	42	30	12	6	90
TOTALE	3.303	8.430	19.294	454	31.481

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Il settore ICT (Information & Communications Technology)

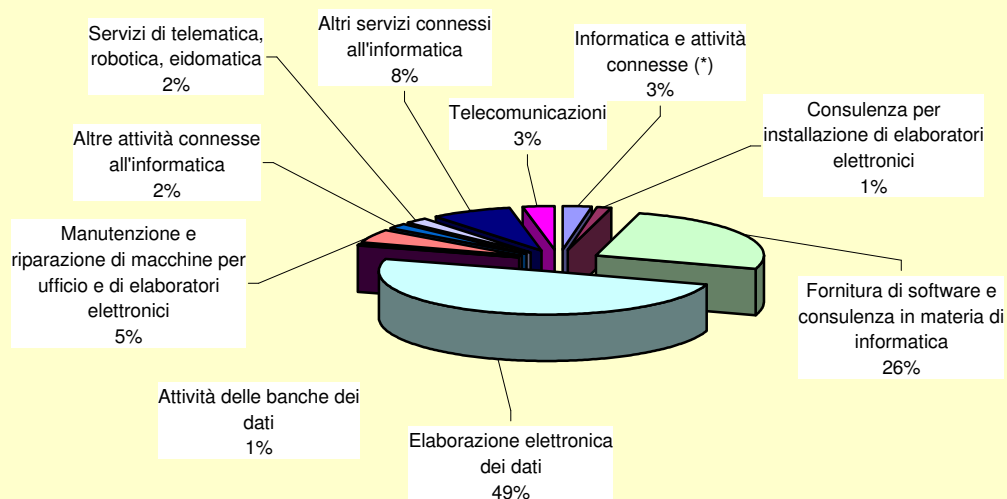
Numerosità imprese attive in provincia di Rimini nei settori caratterizzanti l'ICT al 31/12/2001						
Attività economiche		Soc. Capitale	Soc. Persone	Imprese Ind.	Altre Forme	TOTALE
Informatica e attività connesse (*)		4	5			9
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici		3		1		4
Fornitura di software e consulenza in materia di informatica		35	15	33		83
Elaborazione elettronica dei dati		35	95	26	3	159
Attività delle banche dei dati				2		2
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici		2	8	6		16
Altre attività connesse all'informatica	Altre attività connesse all'informatica	1	2	3		6
	Servizi di telematica, robotica, eidomatica	2	3	2		7
	Altri servizi connessi all'informatica	1	10	13	1	25
Telecomunicazioni		5		5		10
TOTALE		88	138	91	4	321

Numerosità imprese attive in provincia di Rimini nei settori caratterizzanti l'ICT al 31/12/2002						
Attività economiche		Soc. Capitale	Soc. Persone	Imprese Ind.	Altre Forme	TOTALE
Informatica e attività connesse (*)		3	4			7
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici		3		1		4
Fornitura di software e consulenza in materia di informatica		42	15	33		90
Elaborazione elettronica dei dati		41	95	27	2	165
Attività delle banche dei dati				2		2
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici		3	8	11		22
Altre attività connesse all'informatica	Altre attività connesse all'informatica	3	1	2		6
	Servizi di telematica, robotica, eidomatica	2	3	2		7
	Altri servizi connessi all'informatica	1	7	14	1	23
Telecomunicazioni		5		4		9
TOTALE		103	133	96	3	335

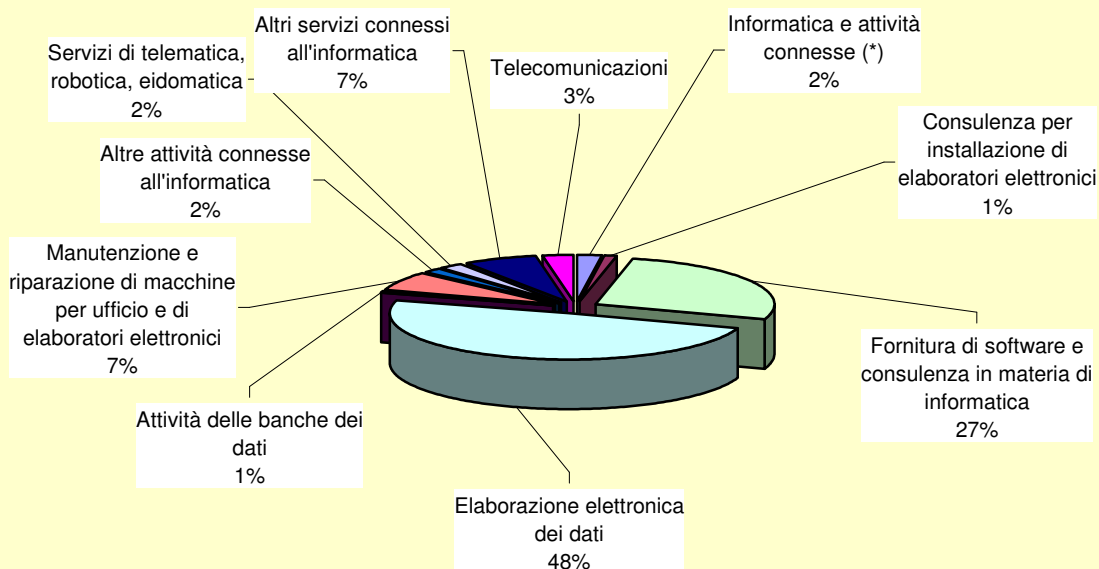
Fonte: Infocamere Stock View Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE SETTORE "ICT" - 31/12/2001



NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE SETTORE "ICT" - 31/12/2002



Fonte: Infocamere Stock View



Imprenditorialità femminile

IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE IN PROVINCIA DI RIMINI - 31/12/2000					
Settori economici	Altre cariche	Amministratore	Socio	Titolare	TOTALE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	19	113	50	768	950
Pesca, piscicoltura e servizi connessi		27	51	4	82
Estrazione di minerali	1	1	2		4
Attività manifatturiere	89	495	539	474	1.597
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	2	2	2		6
Costruzioni	26	117	179	20	342
Commercio ingrosso e dettaglio riparazione beni personali e per la casa	94	941	1.088	2.133	4.256
Alberghi e ristoranti	48	867	1.269	966	3.150
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	33	76	74	38	221
Intermediazione monetaria e finanziaria	32	45	75	81	233
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	172	775	986	211	2.144
Istruzione	10	28	8	4	50
Sanità e altri servizi sociali	74	100	8	7	189
Altri servizi pubblici, sociali e personali	54	402	270	712	1.438
Servizi domestici presso famiglie e convivenze				1	1
Imprese non classificate	15	38	21	2	76
TOTALE	669	4.027	4.622	5.421	14.739



IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE IN PROVINCIA DI RIMINI - 31/12/2001

Settori economici	Altre cariche	Amministratore	Socio	Titolare	TOTALE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	21	118	53	752	944
Pesca, piscicoltura e servizi connessi		27	53	4	84
Estrazione di minerali	1	1	1		3
Attività manifatturiere	94	531	518	502	1.645
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	2	2	2		6
Costruzioni	26	127	189	29	371
Commercio ingrosso e dettaglio riparazione beni personali e per la casa	88	994	1.037	2.101	4.220
Alberghi e ristoranti	47	950	1.210	899	3.106
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	42	77	72	40	231
Intermediazione monetaria e finanziaria	32	49	68	87	236
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	172	872	1.047	233	2.324
Istruzione	10	31	5	4	50
Sanità e altri servizi sociali	73	106	8	6	193
Altri servizi pubblici, sociali e personali	54	430	265	724	1.473
Servizi domestici presso famiglie e convivenze				1	1
Imprese non classificate	13	38	23	3	77
TOTALE	675	4.353	4.551	5.385	14.964



IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE IN PROVINCIA DI RIMINI - AL 31/12/2002

Settori economici	Altre cariche	Amministratore	Socio	Titolare	TOTALE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	20	118	57	738	933
Pesca, piscicoltura e servizi connessi		30	50	3	83
Estrazione di minerali	1	1	1		3
Attività manifatturiere	108	565	510	445	1.628
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	2	3	2		7
Costruzioni	31	141	202	32	406
Commercio ingrosso e dettaglio riparazione beni personali e per la casa	103	1.074	1.000	2.078	4.255
Alberghi e ristoranti	37	1.045	1.158	860	3.100
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	51	91	71	37	250
Intermediazione monetaria e finanziaria	37	46	69	81	233
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	182	994	1.144	235	2.555
Istruzione	9	35	6	5	55
Sanità e altri servizi sociali	78	114	12	7	211
Altri servizi pubblici, sociali e personali	51	441	268	694	1.454
Servizi domestici presso famiglie e convivenze				1	1
Imprese non classificate	10	29	20	1	60
TOTALE	720	4.727	4.570	5.217	15.234



VARIAZIONI PERCENTUALI I° SEMESTRE 2000/2001/2002

Settori economici	Altre cariche		Amministratore		Socio		Titolare		TOTALE	
	00/01	01/02	00/01	01/02	00/01	01/02	00/01	01/02	00/01	01/02
Agricoltura, caccia e silvicoltura	10,5%	-4,8%	4,4%	0,0%	6,0%	7,5%	-2,1%	-1,9%	10,5%	-4,8%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi			0,0%	11,1%	3,9%	-5,7%	0,0%	-25,0%		
Estrazione di minerali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-50,0%	0,0%			0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	5,6%	14,9%	7,3%	6,4%	-3,9%	-1,5%	5,9%	-11,4%	5,6%	14,9%
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	0,0%	0,0%			0,0%	0,0%
Costruzioni	0,0%	19,2%	8,5%	11,0%	5,6%	6,9%	45,0%	10,3%	0,0%	19,2%
Commercio ingrosso e dettaglio riparazione beni personali e per la casa	-6,4%	17,0%	5,6%	8,0%	-4,7%	-3,6%	-1,5%	-1,1%	-6,4%	17,0%
Alberghi e ristoranti	-2,1%	-21,3%	9,6%	10,0%	-4,6%	-4,3%	-6,9%	-4,3%	-2,1%	-21,3%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	27,3%	21,4%	1,3%	18,2%	-2,7%	-1,4%	5,3%	-7,5%	27,3%	21,4%
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,0%	15,6%	8,9%	-6,1%	-9,3%	1,5%	7,4%	-6,9%	0,0%	15,6%
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	0,0%	5,8%	12,5%	14,0%	6,2%	9,3%	10,4%	0,9%	0,0%	5,8%
Istruzione	0,0%	-10,0%	10,7%	12,9%	-37,5%	20,0%	0,0%	25,0%	0,0%	-10,0%
Sanità e altri servizi sociali	-1,4%	6,8%	6,0%	7,5%	0,0%	50,0%	-14,3%	16,7%	-1,4%	6,8%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,0%	-5,6%	7,0%	2,6%	-1,9%	1,1%	1,7%	-4,1%	0,0%	-5,6%
Servizi domestici presso famiglie e convivenze							0,0%	0,0%		
Imprese non classificate	-13,3%	-23,1%	0,0%	-23,7%	9,5%	-13,0%	50,0%	-66,7%	-13,3%	-23,1%
TOTALE	0,9%	6,7%	8,1%	8,6%	-1,5%	0,4%	-0,7%	-3,1%	0,9%	6,7%

Fonte: Infocamere Stock View Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

Legge 25 febbraio 1992, n. 215 (Azioni positive per l'imprenditoria femminile)

Di seguito si pubblicano alcuni dati forniti dalla Regione Emilia Romagna circa l'analisi delle domande pervenute in base al IV bando della Legge 215/1992 per la promozione dell'imprenditoria femminile. L'analisi vede la provincia di Rimini al secondo posto, dopo Bologna per quanto concerne le domande presentate.



Imprese per provincia e macrosettore

Provincia	Numero imprese per macro settore						Numero imprese per provincia	
	Agricoltura	%	Manifatturiero e assimilati	%	Commercio turismo e servizi	%	Totale	%
Bologna	4	20,0	32	16,5	109	16,6	145	16,7
Cesena	0	0,0	0	0,0	1	0,2	1	0,1
Ferrara	2	10,0	24	12,4	67	10,2	93	10,7
Forlì	5	25,0	27	13,9	57	8,7	89	10,2
Modena	3	15,0	39	20,1	49	7,5	91	10,5
Piacenza	1	5,0	14	7,2	60	9,1	75	8,6
Parma	0	0,0	6	3,1	61	9,3	67	7,7
Ravenna	0	0,0	19	9,8	44	6,7	63	7,2
Reggio Emilia	4	20,0	15	7,7	66	10,1	85	9,8
Rimini	1	5,0	16	8,2	121	18,4	138	15,9
Fuori Regione	0	0,0	2	1,0	21	3,2	23	2,6
Totale	20		194		656		870	
Percentuale	2,30	100,00	22,30	100,00	75,40	100,00	100,00	100,00

Imprese per provincia e tipologia di attività

Provincia	Avvio di attività	%	Acquisto di attività preesistente	%	Realizzazione di Progetti Aziendali Innovativi	%	Acquisizione di Servizi Reali	%	Totale
Bologna	63	15,95	19	19,59	62	16,49	1,0	50,00	145
Cesena	1	0,25	0	0,00	0	0,00	0,0	0,00	1
Ferrara	41	10,38	12	12,37	39	10,37	1,0	50,00	93
Forlì	36	9,11	9	9,28	44	11,70	0,0	0,00	89
Modena	46	11,65	4	4,12	41	10,90	0,0	0,00	91
Piacenza	46	11,65	6	6,19	23	6,12	0,0	0,00	75
Parma	26	6,58	12	12,37	29	7,71	0,0	0,00	67
Ravenna	32	8,10	5	5,15	26	6,91	0,0	0,00	63
Reggio Emilia	41	10,38	18	18,56	26	6,91	0,0	0,00	85
Rimini	46	11,65	10	10,31	82	21,81	0,0	0,00	138
Altre	17	4,30	2	2,06	4	1,06	0,0		23
Totale	395		97		376		2		870
Percentuale	45,00	100,00	11,00	100,00	43,00	100,00	0,00	100,00	



Imprese agevolate per investimento complessivo e contributo concesso suddivise per provincia

Provincia	Domande Ammesse	%	Domande Agevolate	%	Investimento Complessivo in €	Contributo Concesso in €	%
Bologna	145	16,67	44	16,92	3.258.853	1.494.353	22,54
Cesena	1	0,11	1	0,38	51.646	25.616	0,39
Ferrara	93	10,69	28	10,77	1.407.962	648.448	9,78
Forlì	89	10,23	30	11,54	2.123.134	1.023.241	15,43
Modena	91	10,46	26	10,00	1.393.279	709.178	10,70
Piacenza	75	8,62	26	10,00	954.501	470.389	7,10
Parma	67	7,70	19	7,31	863.555	401.225	6,05
Ravenna	63	7,24	22	8,46	918.329	460.742	6,95
Reggio Emilia	85	9,77	26	10,00	1.039.052	493.599	7,45
Rimini	138	15,86	31	11,92	1.425.077	653.390	9,86
Fuori Regione	23	2,64	7	2,69	500.770	249.578	3,76
Totale	870	99,99	260	99,99	13.936.158	6.629.759	100,01

Imprese per natura giuridica e provincia

Natura giuridica	BO	CE	FE	FO	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Altre	Tot.	%
Ditta Individuale	69	1	49	45	34	45	32	27	40	84	14	440	50,57
Società in Nome Collettivo	23	0	13	18	20	14	12	20	16	25	3	164	18,85
Società in accomandita Semplice	11	0	17	10	6	2	4	3	6	14	2	75	8,62
Società a Responsabilità Limitata	35	0	12	12	27	7	15	11	15	11	4	149	17,13
Cooperativa a Responsabilità Limitata	3	0	2	3	4	6	4	0	8	1	0	31	3,56
Società Cooperativa	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	3	0,34
Società a Responsabilità Limitata Unipersonale	4	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0	8	0,92
Totale	145	1	93	89	91	75	67	63	85	138	23	870	100

Fonte: Regione Emilia Romagna

I

ndustria manifatturiera



NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE: INDUSTRIA MANIFATTURIERA					
PROVINCIA DI RIMINI - 30/09/2002					
DIVISIONE ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Industrie alimentari e delle bevande	33	253	433	5	724
Industrie tessili	5	31	47	-	83
Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	36	54	160	1	251
Prep. e concia cuoio- fabbr.artic. viaggio	20	42	88	1	151
Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	27	82	143	1	253
Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	7	11	3	-	21
Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	41	88	75	6	210
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	-	2	-	3
Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	17	18	10	-	45
Fabbric. Artic .in gomma e mat. plastiche	16	22	12	-	50
Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	28	50	56	1	135
Produzione di metalli e loro leghe	8	8	3	-	19
Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	56	188	187	-	431
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	95	84	104	-	283
Fabbric. macchine per uff., elaboratori	5	6	7	-	18
Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	14	49	45	3	111
Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	16	17	27	-	60
Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	11	54	111	-	176
Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	2	3	2	-	7
Fabbric. di altri mezzi di trasporto	9	14	24	1	48
Fabbric. mobili, altre industrie manifatturiere	48	119	234	-	401
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	3	-	4	-	7
TOTALE	498	1.193	1.777	19	3.487

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

Il settore *manifatturiero* rappresenta per la provincia di Rimini una realtà importante in termini di numerosità delle imprese: il settore annovera 3.504 imprese (11,29% sul totale). Il settore dal 1° semestre 2001 al 1° semestre 2002 è rimasto sostanzialmente stabile, evidenziando una leggera *flessione* (-1,29%); in termini assoluti le imprese sono diminuite di 46 unità. L'*industria* in provincia vede una predominanza delle *imprese individuali* (il 51% del totale), rispetto alle *società di persone* (il 34%), alle *società di capitali* (14%), in crescita ponderalmente rispetto all'anno scorso ed alle *altre forme* (1%).

Per analizzare più approfonditamente questo settore abbiamo utilizzato gli indicatori elaborati tramite l'elaborazione dell'*Indagine Congiunturale Manifatturiera*, che in qualità di Ufficio Studi

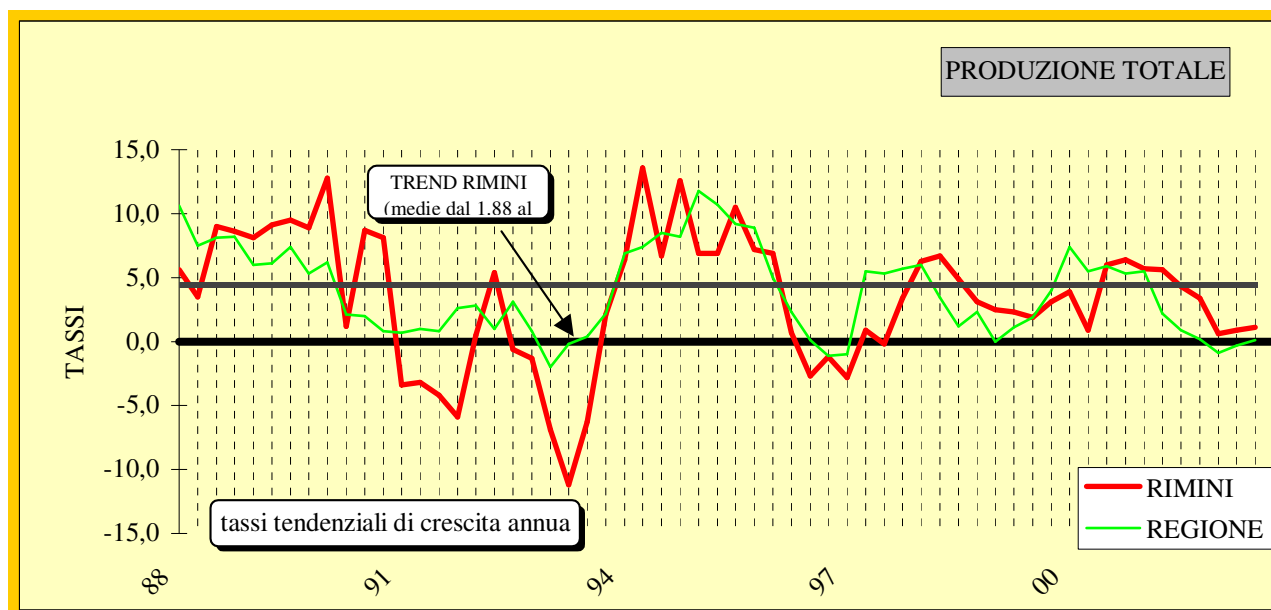


della camera di Commercio di Rimini, elaboriamo trimestralmente presso un campione di 95 *unità locali*: considerando il numero di addetti il campione rappresenta circa il 30% del settore.

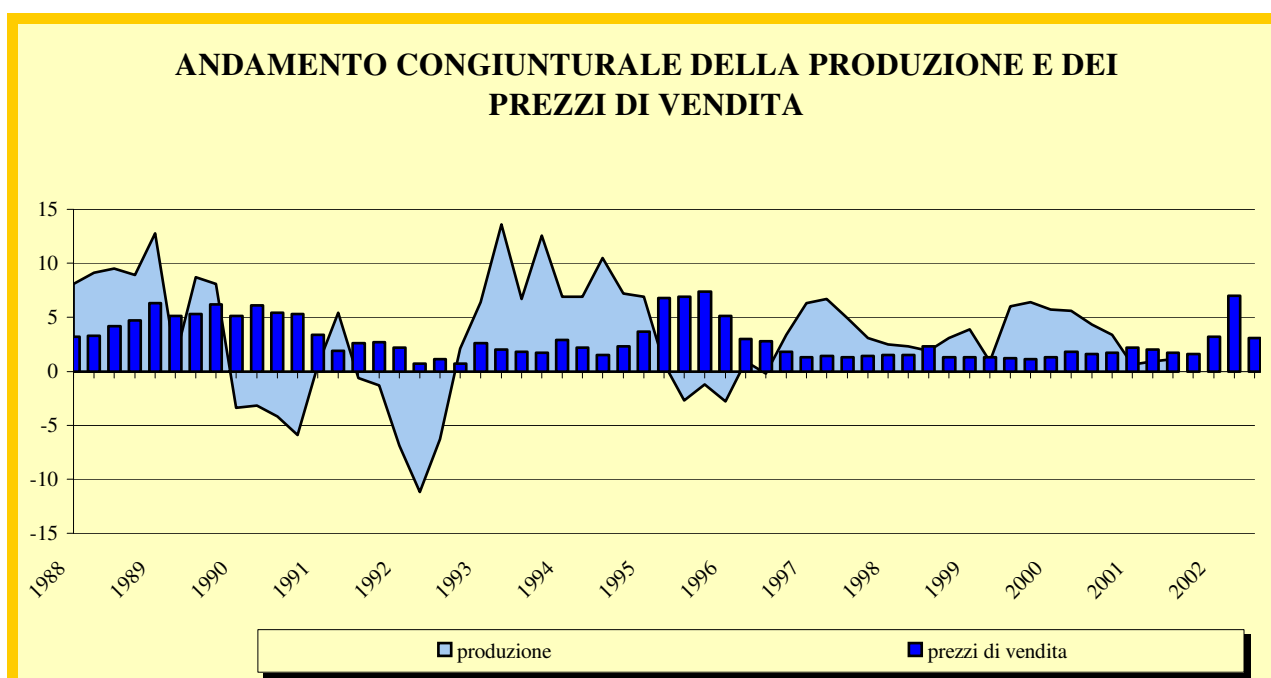
**CAMPIONE DEL CORRENTE ANNO: ADDETTI III° TRIMESTRE 2002
PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA – PROVINCIA DI RIMINI**

SETTORE DI ATTIVITA'	NUMERO DELLE AZIENDE	NUMERO DEGLI ADDETTI
LAV. MIN. NON MET.	5	335
CHIMICO	2	116
METALMECCANICO	22	2.615
IND. ALIMENTARE	5	326
CONFEZIONI	10	1.267
PELLI CUIOIO CALZATURE	9	481
LEGNO E MOBILI	11	741
CARTOTECNICA EDITORIA	3	248
PLASTICA E GOMMA	3	69
ALTRE INDUSTRIE	3	49
TOTALE	73	6.247

Fonte: Ufficio studi CCIAA Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Fonte: Ufficio studi CCIAA Rimini – Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Fonte: Ufficio studi CCIAA Rimini – Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

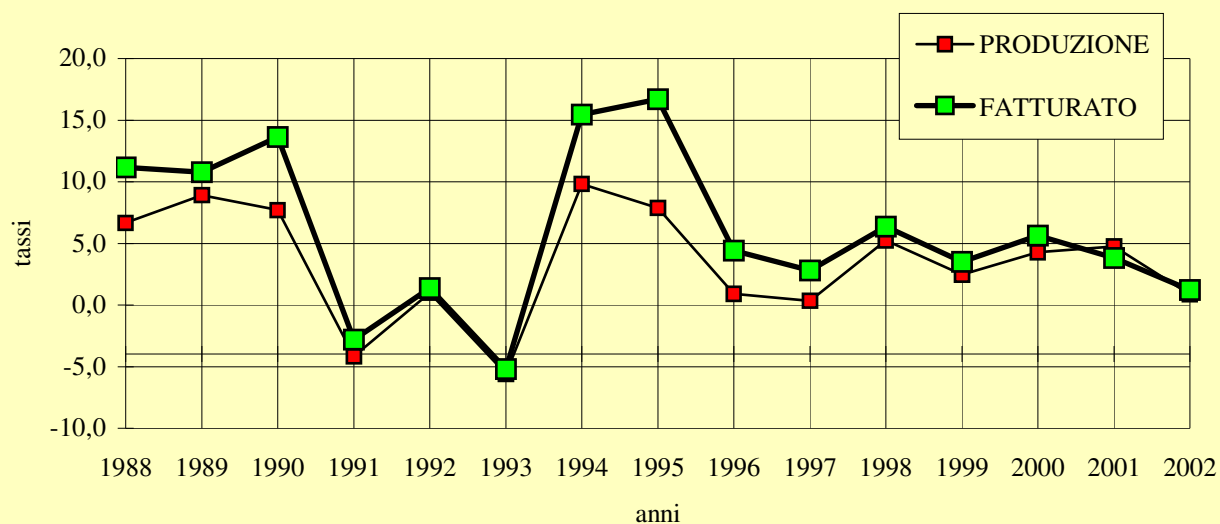


ANDAMENTO TRIMESTRALE DELLA CONGIUNTURA NEI VARI ANNI

TASSI	1988					1989					1990					1991					1992				
	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
PRODUZIONE	5,6	3,5	9,0	8,6	6,7	8,1	9,1	9,5	8,9	8,9	12,8	1,2	8,7	8,1	7,7	-3,4	-3,2	-4,2	-5,9	-4,2	0,5	5,4	-0,6	-1,3	1,0
FATTURATO	8,1	4,8	11,9	19,8	11,2	11,6	9,7	16,7	5,1	10,8	17,8	12,4	13,7	10,7	13,7	-3,7	-1,1	-2,2	-4,3	-2,8	2,7	0,8	1,1	1,0	1,4
TASSI	1993					1994					1995					1996					1997				
	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
PRODUZIONE	-6,9	-11,2	-6,3	2,1	-5,6	6,4	13,6	6,7	12,6	9,8	6,9	6,9	10,5	7,2	7,9	6,9	0,7	-2,7	-1,2	0,9	-2,8	0,9	-0,2	3,4	0,3
FATTURATO	-6,2	-8,9	-2,7	-3,0	-5,2	7,0	26,8	10,0	18,0	15,5	13,6	17,8	19,3	16,2	16,7	10,5	8,9	-2,4	0,7	4,4	-1,6	6,0	3,2	3,7	2,8
TASSI	1998					1999					2000					2001					2002				
	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
PRODUZIONE	6,3	6,7	4,9	3,1	5,3	2,5	2,3	1,9	3,1	2,5	3,9	0,9	6,0	6,4	4,3	5,7	5,6	4,3	3,4	4,8	0,6	0,9	1,1		0,9
FATTURATO	8,1	5,1	6,0	6,3	6,4	3,1	4,6	1,1	5,3	3,5	5,5	1,8	7,8	7,4	5,6	1,5	8,0	2,0	3,7	3,8	1,3	-0,7	3,1		1,2

Fonte: Ufficio studi CCIAA Rimini – Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

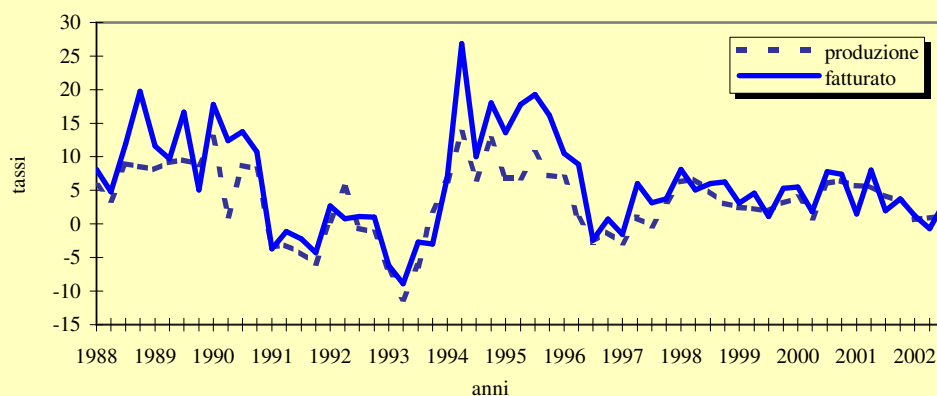
Andamento congiunturale VARIAZIONI MEDIE ANNUALI



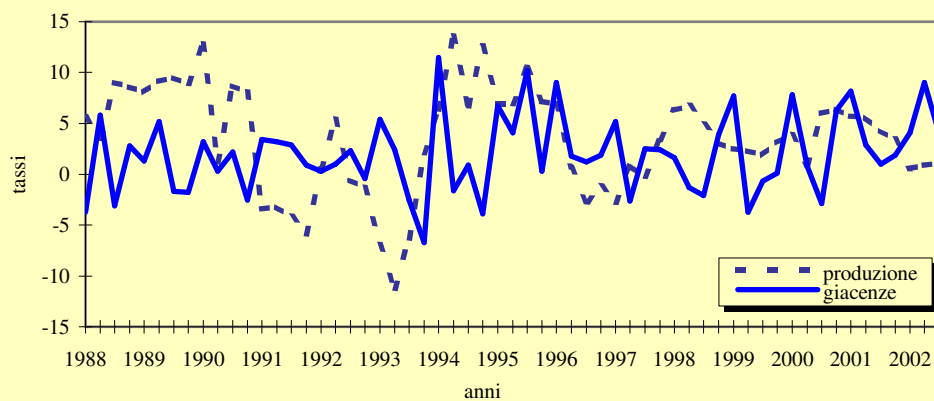
Fonte: Ufficio studi CCIAA Rimini – Indagine congiunturali
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



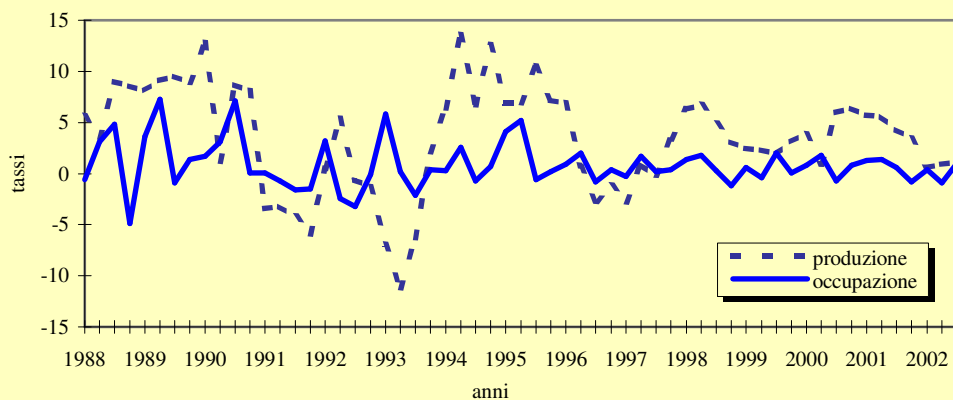
Andamento congiunturale produzione e fatturato nominale - Rimini



Andamento congiunturale produzione e giacenze - Rimini



Andamento congiunturale produzione e occupazione - Rimini



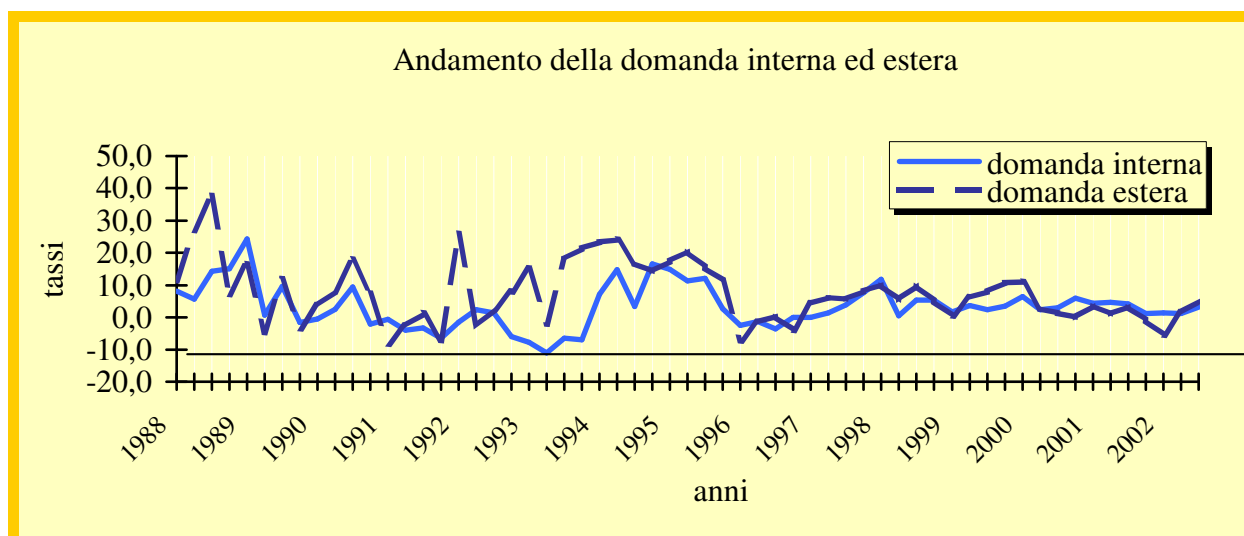
Fonte: Ufficio studi CCIAA – Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



ANDAMENTO TRIMESTRALE DELLA DOMANDA INTERNA ED ESTERA

TASSI	1988					1989					1990					1991					1992				
	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
Dom. interna	8,2	5,7	14,2	15,1	10,8	24,3	0,7	9,7	-1,6	8,3	-0,6	2,5	9,4	-2,2	2,3	-0,6	-4,0	-3,3	-6,5	-3,6	-1,5	2,4	1,3	-5,9	-0,9
Dom. estera	11,2	26,8	37,7	7,2	20,7	16,5	-4,8	11,9	-3,5	5,0	3,6	8,1	17,9	7,4	9,3	-8,2	-2,7	13,8	-7,3	-1,1	26,0	-2,8	2,5	7,9	8,4
TASSI	1993					1994					1995					1996					1997				
	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
Dom. interna	-7,8	-11,1	-6,4	-6,9	-8,1	7,2	14,8	3,3	16,6	10,5	14,9	11,3	12,1	2,7	10,3	-2,4	-1,3	-3,6	0,0	-1,8	0,1	1,3	3,8	7,6	3,2
Dom. estera	15,1	-2,1	18,1	21,4	13,1	23,3	24,1	16,7	14,2	19,6	17,4	20,5	15,6	11,5	16,3	-7,2	-1,4	0,4	-3,9	-3,0	4,3	6,1	5,7	8,1	6,1
TASSI	1998					1999					2000					2001					2002				
	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media	I	II	III	IV	media
Dom. interna	11,7	0,5	5,3	5,3	5,7	1,7	3,6	2,3	3,5	2,8	6,4	2,4	3,0	6,0	4,5	4,3	4,7	4,2	1,2	3,6	1,3	1,2	3,2		1,9
Dom. estera	10,1	5,5	9,9	5,1	7,7	10,1	5,5	9,9	5,1	7,7	11,0	2,7	1,4	0,1	3,8	3,7	1,0	3,4	-0,8	1,8	1,5	5,1	0,0		2,2

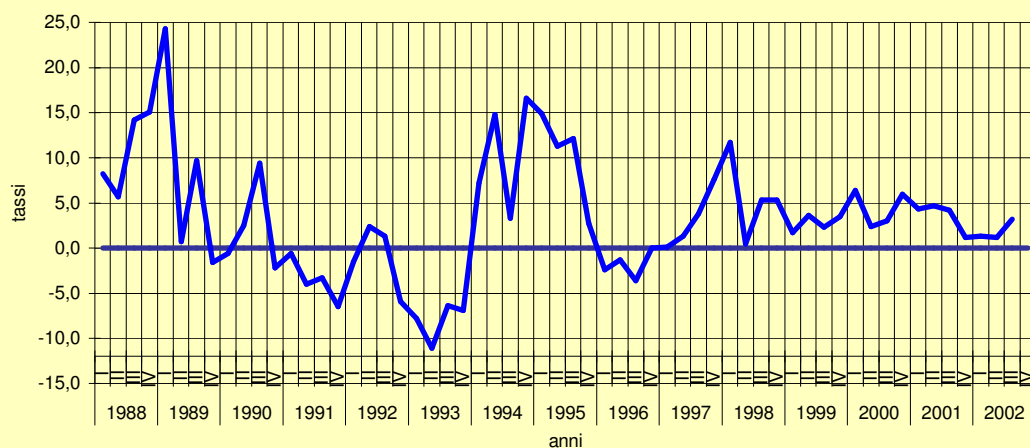
Fonte: Ufficio studi CCIAA Rimini – Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



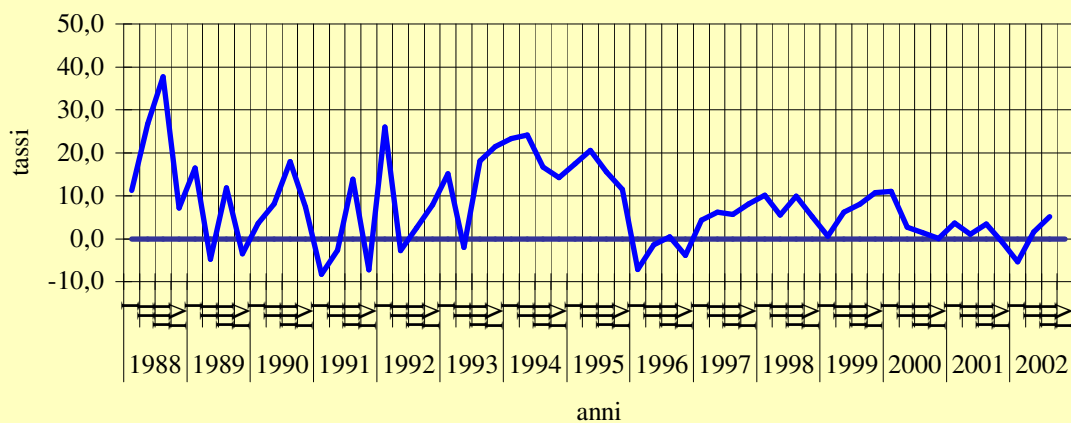
Fonte: Ufficio studi CCIAA Rimini – Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Andamento della domanda interna



Andamento della domanda estera



Fonte: Ufficio studi CCIAA – Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

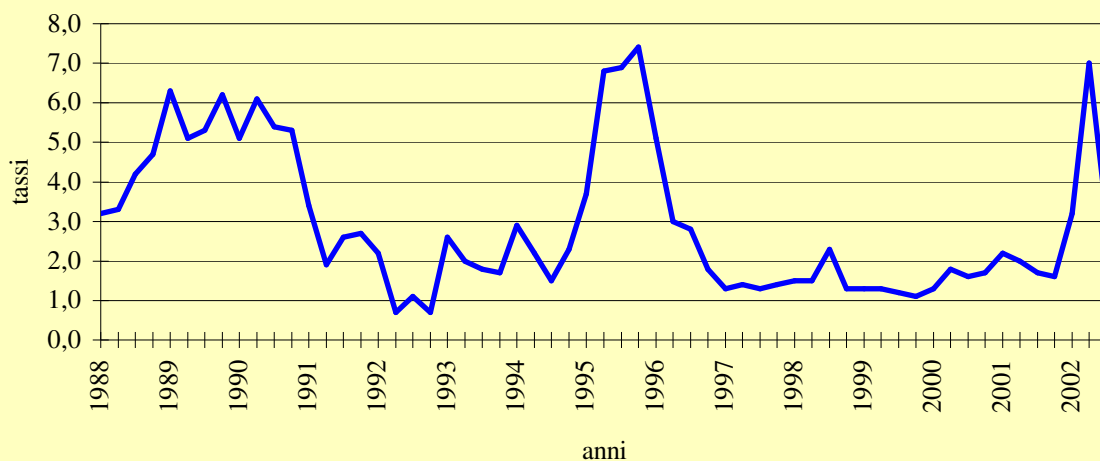


ANDAMENTO CONGIUNTURALE DEI PREZZI DI VENDITA

1988						1989						1990						1991						1992					
I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media	
3,2	3,3		4,2	4,7	3,9	6,3	5,1	5,3	6,2	5,7		5,1	6,1	5,4	5,3	5,5		3,4	1,9	2,6	2,7	2,7		2,2	0,7	1,1	0,7	1,2	
1993						1994						1995						1996						1997					
I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media	
2,6	2,0	1,8	1,7	2,0		2,9	2,2	1,5	2,3	2,2		3,7	6,8	6,9	7,4	6,2		5,1	3,0	2,8	1,8	3,2		1,3	1,4	1,3	1,4	1,4	
1998						1999						2000						2001						2002					
I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media		I	II	III	IV	media	
1,5	1,5	2,3	1,3	1,7		1,3	1,3	1,2	1,1	1,2		1,3	1,8	1,6	1,7	1,6		2,2	2,0	1,7	1,6	1,9		3,2	7,0	3,1		4,4	

Fonte: Ufficio studi CCIAA Rimini – Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

Andamento congiunturale dei prezzi di vendita



Fonte: Ufficio studi CCIAA Rimini – Indagine congiunturale
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

L'artigianato in provincia di Rimini

Introduzione

L'analisi dell'artigianato è un'estensione del Rapporto avviata lo scorso anno, quando furono sviluppate alcune elaborazioni sull'Albo delle imprese artigiane. Quest'anno sono stati utilizzati i dati trimestrali di *Infocamere Stock View*, che attualmente sono disponibili dal primo trimestre del 2000 fino al terzo del 2002.

Oltre ad analizzare l'evoluzione delle imprese artigiane nell'ultimo biennio e la struttura a livello comunale delle stesse, nell'ultimo paragrafo verranno presentati i principali risultati di un'indagine effettuata dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) di Rimini sui fabbisogni di personale nelle aziende artigiane della provincia di Rimini per l'anno 2003¹.

L'artigianato

L'artigianato rappresenta un'importante realtà all'interno dell'economia di Rimini; per questo motivo anche nel Rapporto di quest'anno si è ritenuto doveroso affrontare gli aspetti relativi alla sua struttura a livello provinciale, oltre che alla dinamica registrata negli ultimi anni.

Diversamente dallo scorso anno, in questo documento sono stati utilizzati i dati *Infocamere Stock View*, tratti da Movimprese, che rappresenta l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. L'archivio delle imprese artigiane che è stato utilizzato fornisce un quadro di sintesi sulla realtà dell'artigianato provinciale, che è stato approfondito con particolare riferimento alla distribuzione comunale, alla composizione settoriale ed all'anzianità dell'impresa in base all'anno di iscrizione.

Secondo questo archivio, nel terzo trimestre del 2002 in provincia di Rimini erano attive 9358 imprese artigiane (cfr. Tabella 1).

Per quanto riguarda la struttura settoriale dell'artigianato di Rimini, si è provveduto ad identificare i dodici settori più rilevanti per l'artigianato e a riorganizzare di conseguenza le informazioni, che originariamente sono disaggregate secondo una classificazione delle attività economiche molto più ampia.

Il settore numericamente più rilevante è rappresentato dall'edilizia, nella quale opera il 34,5% delle imprese artigiane di Rimini. Nel settore dell'industria prevalgono nel complesso della

¹ Cfr. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione di Rimini, Monitoraggio sui fabbisogni di personale per l'anno 2003 nelle aziende artigiane della provincia di Rimini, a cura di BuonLavoro, gennaio 2003.



provincia soprattutto le imprese della metalmeccanica, che detengono una quota pari al 9,3%, mentre quelle dell'alimentare e del tessile presentano quote più ridotte (6,9% e 4,1% rispettivamente). Nel settore del terziario, sono gli altri servizi pubblici, sociali e personali a presentare il peso maggiore (12,9%), seguiti dai trasporti e comunicazioni, che detengono l'11,1%. (cfr. Tabella 2).

Anche la distribuzione settoriale dell'artigianato presenta una connotazione geografica significativa:

- Il settore dei servizi è maggiormente diffuso nei comuni maggiori, quali Rimini e Riccione sia per la numerosità assoluta delle imprese iscritte che per il peso relativo che il settore riveste sul totale del comune (cfr. Tabella 1 e Figura 2). Anche Santarcangelo di Romagna e Verucchio si caratterizzano per una rilevante presenza di imprese artigiane nel settore dei servizi.
- L'industria presenta un'incidenza relativamente più elevata in alcuni comuni dal peso demografico più ridotto come Coriano, San Clemente, Montegridolfo, ma mantiene un'importanza non indifferente anche in altre aree comunque distanti dalla costa, quali Poggio Berni, Saludecio e Verucchio (cfr. Figura 2).
- L'edilizia riveste una certa importanza non solo nei comuni di collina (Montescudo, Montefiore Conca e Gemmano), ma anche in altri collocati lungo la costa, quali Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico e Riccione (cfr. Figura 2).

La distribuzione dell'artigianato varia anche in relazione alla popolazione residente:

- Il settore industriale è maggiormente presente nei comuni localizzati a sud della provincia, sia lungo la costa (Misano Adriatico e Cattolica) ma soprattutto in collina (Coriano, Montecolombo e Saludecio) (cfr. Figura 4).
- Anche l'edilizia presenta una connotazione territoriale simile a quella dell'industria, pur presentando una maggiore presenza (su 1000 abitanti) anche a Bellaria-Igea Marina (cfr. Figura 5).
- I servizi in rapporto alla popolazione sono maggiormente presenti nei comuni costieri meridionali (Misano Adriatico, Cattolica e Riccione) oltre che in una zona più occidentale della provincia (Santarcangelo di Romagna e Poggio Berni) (cfr. Figura 6).

Un'ulteriore caratteristica delle imprese artigiane è quella connessa all'anno di inizio dell'attività economica. La distribuzione attuale delle imprese per anno di iscrizione è caratterizzata dal fatto che il maggior numero di iscrizioni è avvenuto nel decennio 1990-1999, con il 41,2% delle iscrizioni totali. Sono rappresentative anche le imprese che si sono iscritte negli anni '80 e nel triennio 2000-2002 (21,5% e 21,3% rispettivamente), mentre solo il 12,2% delle imprese artigiane della provincia sono iscritte dagli anni '70 (cfr. Tabella 4). Infine sono pochissime (neanche 400) le imprese iscritte prima del 1970.

A livello settoriale l'edilizia conferma il fatto di essere il settore più 'giovane', in quanto rappresenta oltre il 40% delle imprese che si sono iscritte tra il 1990 ed il 2002. L'industria risulta invece caratterizzata in termini relativi dalle imprese che si sono iscritte negli anni '80, mentre il terziario è il settore che presenta il peso più elevato di imprese che si sono iscritte prima del 1990 (cfr. Tabella 4).



Se si analizza l'evoluzione temporale delle imprese artigiane dall'inizio del 2001 è possibile notare una battuta d'arresto tra la fine del 2001 e l'inizio dell'anno successivo, a cui è seguita però un'ampia ripresa, nettamente superiore all'1% nel secondo e terzo trimestre dello scorso anno (cfr. Figura 1). Le imprese artigiane industriali e del terziario sono diminuite incessantemente nel periodo in questione, anche se a metà del 2002 è percettibile un segnale di miglioramento che lascia sperare, per i prossimi trimestri, in una crescita del numero di aziende in questi settori. L'evoluzione complessiva dell'artigianato è stata trainata esclusivamente dall'edilizia, che rappresenta d'altra parte oltre il 34% dell'artigianato provinciale in termini di numero di imprese attive.

Tabella 1 Imprese artigiane nei comuni della provincia di Rimini nel terzo trimestre del 2002
(quote % e valori assoluti)

<i>Comuni</i>	<i>Industria (%)</i>	<i>Edilizia (%)</i>	<i>Terziario (%)</i>	<i>Totale (val. ass.)</i>
Bellaria-Igea Marina	24,1	45,0	30,8	556
Cattolica	28,0	31,7	40,0	618
Coriano	40,9	33,5	25,5	364
Gemmano	30,6	52,8	16,7	36
Misano Adriatico	23,6	45,5	30,7	492
Mondaino	43,1	29,3	27,6	58
Montecolombo	34,1	45,1	20,9	91
Montefiore Conca	29,2	56,9	13,9	72
Montegridolfo	53,7	18,5	27,8	54
Montescudo	21,1	61,4	17,5	57
Morciano di Romagna	26,4	41,4	32,2	273
Poggio Berni	32,8	36,9	30,3	122
Riccione	27,3	35,0	37,7	1249
Rimini	30,4	29,8	39,7	3682
Saludecio	35,4	38,9	25,7	113
San Clemente	45,9	40,3	13,8	159
San Giovanni in Marignano	30,6	41,4	28,0	350
Santarcangelo di Romagna	29,9	33,0	37,1	698
Torriana	37,0	39,1	23,9	46
Verucchio	33,6	30,2	36,2	268
Totale provincia	30,0	34,5	35,4	9358

Fonte: elaborazioni CCIAA di Rimini e Prometeia su dati *Infocamere Stock View*



Tabella 2 Imprese artigiane per settore in provincia di Rimini nel terzo trimestre del 2002
(valori assoluti e quote %)

<i>Settore</i>	<i>Imprese</i>	<i>Quote %</i>
Industrie metalmeccaniche	866	9,3
Industrie alimentari e bevande	643	6,9
Ind. tessili, abbigliamento e calzature	387	4,1
Industrie del legno	216	2,3
Altre attività industriali	699	7,5
Edilizia	3230	34,5
Commercio, alberghi e ristoranti	726	7,8
Trasporti e comunicazioni	1036	11,1
Att. immobiliari, noleggio, ricerca, ecc.	316	3,4
Istruzione	22	0,2
Sanità ed altri servizi sociali	9	0,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1203	12,9
Non rilevato	5	0,1
Totale provincia	9358	100,0

Fonte: elaborazioni CCIAA di Rimini e Prometeia su dati *Infocamere Stock View*

Tabella 3 Imprese artigiane per forma giuridica e settore in provincia di Rimini nel terzo trimestre del 2002 (quote %)

<i>Settore</i>	<i>Società di capitale</i>	<i>Società di persone</i>	<i>Imprese individuali</i>	<i>Altre forme</i>
Industrie metalmeccaniche	1,8	42,4	55,8	0,0
Industrie alimentari e bevande	0,3	35,8	63,9	0,0
Ind. tessili, abbigliamento e calzature	1,0	28,2	70,5	0,3
Industrie del legno	1,4	34,7	63,9	0,0
Altre attività industriali	1,9	38,9	59,2	0,0
Edilizia	1,0	18,7	80,2	0,0
Commercio, alberghi e ristoranti	0,1	37,6	61,8	0,4
Trasporti e comunicazioni	0,3	10,4	88,7	0,6
Att. immobiliari, noleggio, ricerca, ecc.	0,3	22,5	75,0	2,2
Istruzione	0,0	22,7	77,3	0,0
Sanità ed altri servizi sociali	0,0	11,1	88,9	0,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,0	23,6	76,4	0,0
Non rilevato	0,0	80,0	20,0	0,0
Totale provincia	0,8	25,7	73,3	0,2

Fonte: elaborazioni CCIAA di Rimini e Prometeia su dati *Infocamere Stock View*



Tabella 4 Imprese artigiane per anno di iscrizione e macrosettore in provincia di Rimini nel terzo trimestre del 2002 (quote % e valori assoluti)

Anni	Industria (%)	Edilizia (%)	Terziario (%)	Totale (val. ass.)
Prima del 1960	30,2	9,3	60,5	43
1960-1969	30,2	15,1	54,7	318
1970-1979	31,0	26,4	42,6	1140
1980-1989	33,7	24,0	42,3	2010
1990-1999	29,8	35,6	34,6	3851
2000-2002	26,3	51,2	22,5	1993
Non rilevato	33,3	33,3	33,3	3
Totale provincia	30,0	34,5	35,4	9358

Fonte: elaborazioni CCIAA di Rimini e Prometeia su dati *Infocamere Stock View*

Figura 1 – Le imprese artigiane in provincia di Rimini.

Var. %

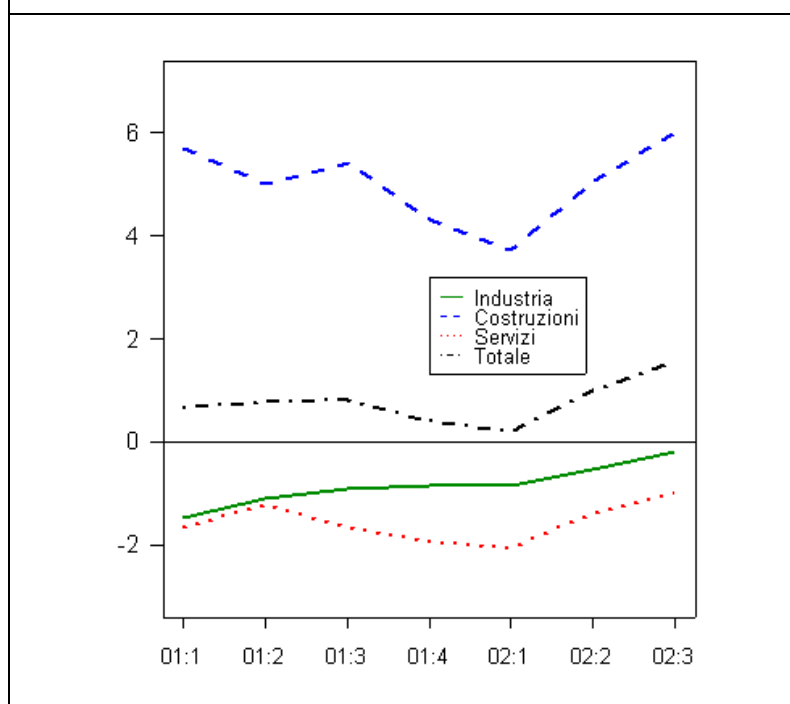




TABELLA 5 SEDI DI IMPRESA ARTIGIANA - PROVINCIA DI RIMINI - 30/09/2002

Settore ATECO	Agricoltura, caccia e silvicoltura	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	Costruzioni
BELLARIA	2	-	132	-	250
CATTOLICA	2	-	170	1	196
CORIANO	6	-	142	1	122
GEMMANO	-	-	11	-	19
MISANO ADRIATICO	3	-	112	1	224
MONDAINO	2	-	23	-	17
MONTECOLOMBO	4	-	27	-	41
MONTEFIORE CONCA	-	-	21	-	41
MONTEGRIDOLFO	1	-	28	-	10
MONTESCUDO	-	-	12	-	35
MORCIANO DI ROMAGNA	1	-	71	-	113
POGGIO BERNI	-	-	40	-	45
RICCIONE	2	-	339	-	437
RIMINI	23	-	1.098	-	1.098
SALUDECIO	2	-	38	-	44
SAN CLEMENTE	3	-	70	-	64
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	6	-	101	-	145
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	4	-	205	-	230
TORRIANA	-	1	16	-	18
VERUCCHIO	3	-	87	-	81
TOTALE	64	1	2.743	3	3.230



(Segue)

Settore ATECO	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	Intermediaz. monetaria e finanziaria	Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	Comm. ingrosso e dettaglio
BELLARIA	3	53	-	15	31
CATTOLICA	2	68	-	14	53
CORIANO	-	36	-	13	23
GEMMANO	-	4	-	-	1
MISANO ADRIATICO	-	61	-	15	30
MONDAINO	-	7	-	-	5
MONTECOLOMBO	-	10	-	2	4
MONTEFIORE CONCA	-	5	-	1	1
MONTEGRIDOLFO	-	8	-	-	4
MONTESCUDO	-	2	-	1	2
MORCIANO DI ROMAGNA	-	34	-	6	20
POGGIO BERNI	-	25	-	2	7
RICCIONE	3	110	-	45	90
RIMINI	9	375	2	158	326
SALUDECIO	-	17	-	2	5
SAN CLEMENTE	-	12	-	-	3
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	-	43	-	10	24
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	1	114	-	17	58
TORRIANA	-	8	-	-	2
VERUCCHIO	-	44	-	13	19
TOTALE	18	1.036	2	314	708



(Segue)

Settore ATECO	Istruzione	Sanita' e altri servizi sociali	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Imprese non classificate	TOTALE
BELLARIA	-	-	69	1	556
CATTOLICA	2	2	106	2	618
CORIANO	-	1	20	-	364
GEMMANO	-	-	1	-	36
MISANO ADRIATICO	1	1	43	1	492
MONDAINO	-	-	4	-	58
MONTECOLOMBO	-	-	3	-	91
MONTEFIORE CONCA	-	-	3	-	72
MONTEGRIDOLFO	-	-	3	-	54
MONTESCUDO	-	-	5	-	57
MORCIANO DI ROMAGNA	1	-	27	-	273
POGGIO BERNI	-	-	3	-	122
RICCIONE	3	2	218	-	1.249
RIMINI	12	3	577	1	3.682
SALUDECIO	-	-	5	-	113
SAN CLEMENTE	-	-	7	-	159
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	1	-	20	-	350
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	1	-	68	-	698
TORRIANA	-	-	1	-	46
VERUCCHIO	1	-	20	-	268
TOTALE	22	9	1.203	5	9.358

Fonte: Infocamere Stock View

Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



TABELLA 6 SEDI DI IMPRESA ARTIGIANA - PROVINCIA DI RIMINI - 30/09/2002

Classe anno iscr.	* n.c.	Dal 1950 al 1959	Dal 1960 al 1969	Dal 1970 al 1979	Dal 1980 al 1989	Dal 1990 al 1999	Dal 2000 al 2009	TOTALE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-	-	-	10	11	23	20	64
Estrazione di minerali	-	-	-	1	-	-	-	1
Attività manifatturiere	1	13	95	342	666	1.122	504	2.743
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	-	-	1	-	-	2	-	3
Costruzioni	1	4	48	301	483	1.372	1.021	3.230
Comm. ingr. e dett.	-	16	71	175	191	193	62	708
Alberghi e ristoranti	-	-	-	1	9	8	-	18
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	-	-	21	102	311	416	186	1.036
Intermediaz. monetaria e finanziaria	-	-	-	-	2	-	-	2
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	-	4	9	16	58	166	61	314
Istruzione	-	-	2	10	4	6	-	22
Sanità e altri servizi sociali	-	-	-	1	4	4	-	9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1	6	71	181	271	536	137	1.203
Imprese non classificate	-	-	-	-	-	3	2	5
TOTALE	3	43	318	1.140	2.010	3.851	1.993	9.358



TABELLA 7 SEDI DI IMPRESA ARTIGIANA - PROVINCIA DI RIMINI - 30/09/2002

ATTIVITA' ECONOMICHE	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura, caccia e relativi servizi	-	10	52	-	62
Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	-	-	2	-	2
Altre industrie estrattive	-	1	-	-	1
Industrie alimentari e delle bevande	2	230	411	-	643
Industrie tessili	-	29	43	-	72
Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1	44	144	-	189
Prep. e concia cuoio- fabbr.artic. viaggio	3	36	86	1	126
Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	3	75	138	-	216
Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	10	3	-	14
Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	3	64	49	-	116
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	-	-	1	-	1
Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	2	13	8	-	23
Fabbric. Artic .in gomma e mat. plastiche	1	17	12	-	30
Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	1	44	55	-	100
Produzione di metalli e loro leghe	1	6	3	-	10
Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	7	173	178	-	358



(Segue)

ATTIVITA' ECONOMICHE	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	6	70	101	-	177
Fabbric. macchine per uff., elaboratori	-	5	5	-	10
Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	2	39	40	-	81
Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	-	14	24	-	38
Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	-	50	110	-	160
Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	4	1	-	6
Fabbric. di altri mezzi di trasporto	-	12	24	-	36
Fabbric. mobili, altre industrie manifatturiere	4	105	226	-	335
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	-	-	2	-	2
Produz. energia elettr., gas, acqua calda	-	1	1	-	2
Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	-	1	-	-	1
Costruzioni	33	605	2.592	-	3.230
Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1	222	255	-	478
Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	-	3	2	3	8



(Segue)

ATTIVITA' ECONOMICHE	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Comm. dett.	-	40	182	-	222
Alberghi e ristoranti	-	8	10	-	18
Trasporti terrestri, trasp. mediante condotta	2	101	917	5	1.025
Attività ausiliarie dei trasp., agenzie viaggi	1	6	2	1	10
Poste e telecomunicazioni	-	1	-	-	1
Interm. mon. e finanz. (escl.assic.e fondi p.)	-	-	-	2	2
Attività immobiliari	-	1	1	-	2
Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	-	3	4	-	7
Informatica e attività connesse	-	9	23	1	33
Altre attività professionali e imprendit.	1	58	209	4	272
Istruzione	-	5	17	-	22
Sanità e altri servizi sociali	-	1	8	-	9
Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	-	5	1	-	6
Attività ricreative, culturali e sportive	-	98	132	-	230
Altre attività dei servizi	-	181	786	-	967
Imprese non classificate	-	4	1	-	5
TOTALE	76	2.404	6.861	17	9.358



Figura 2– Le imprese artigiane in provincia di Rimini.

La composizione settoriale nel terzo trimestre del 2002

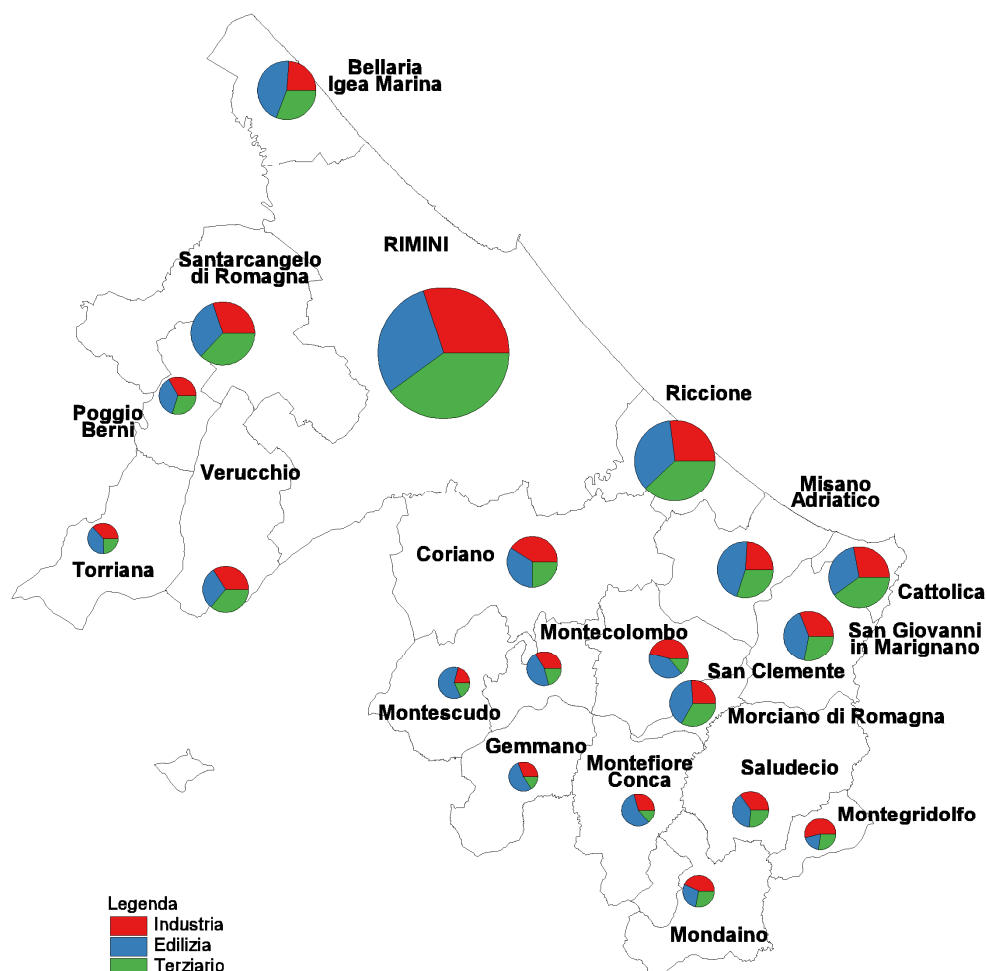




Figura 3 - Le imprese artigiane in provincia di Rimini.

Valori assoluti e per 1000 abitanti nel terzo trimestre del 2002

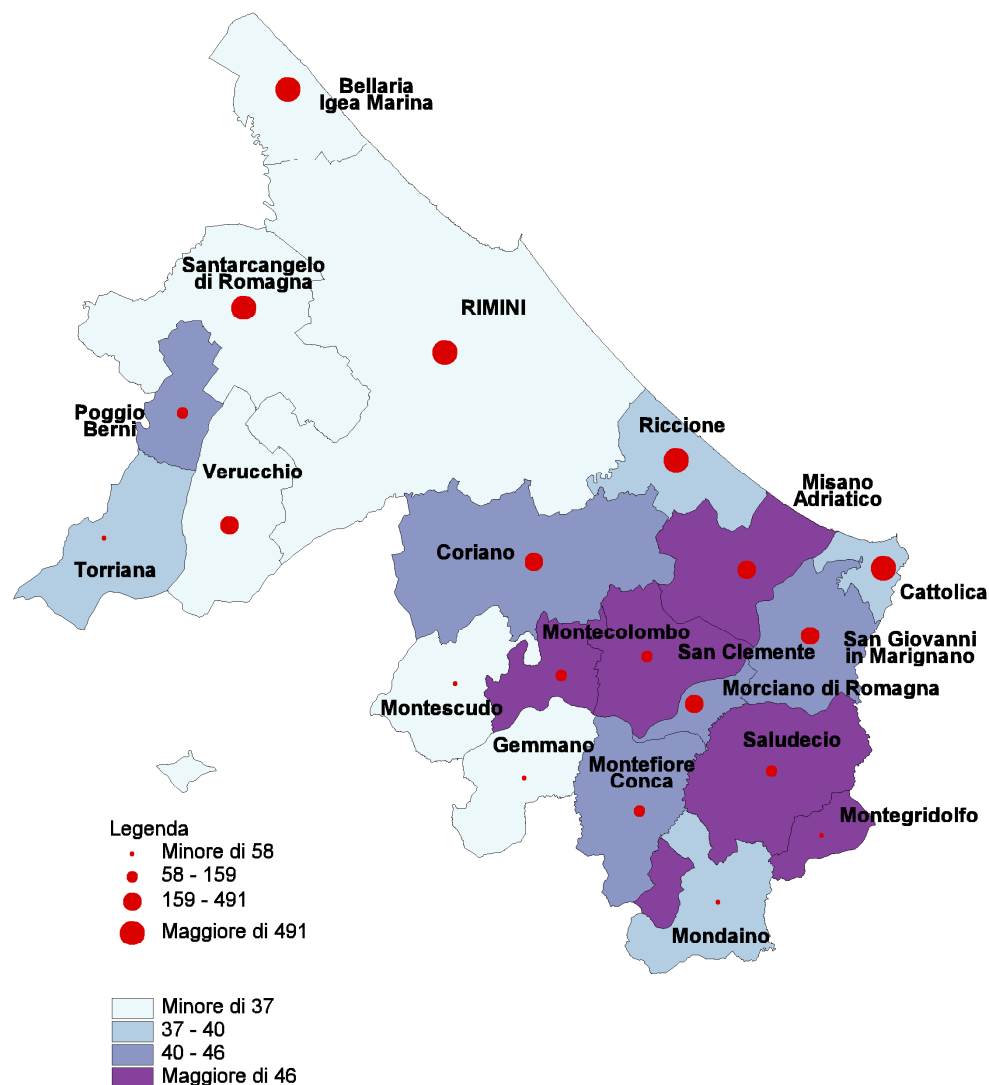




Figura 4 - Le imprese artigiane del settore industria.

Valori assoluti e per 1000 abitanti nel terzo trimestre del 2002

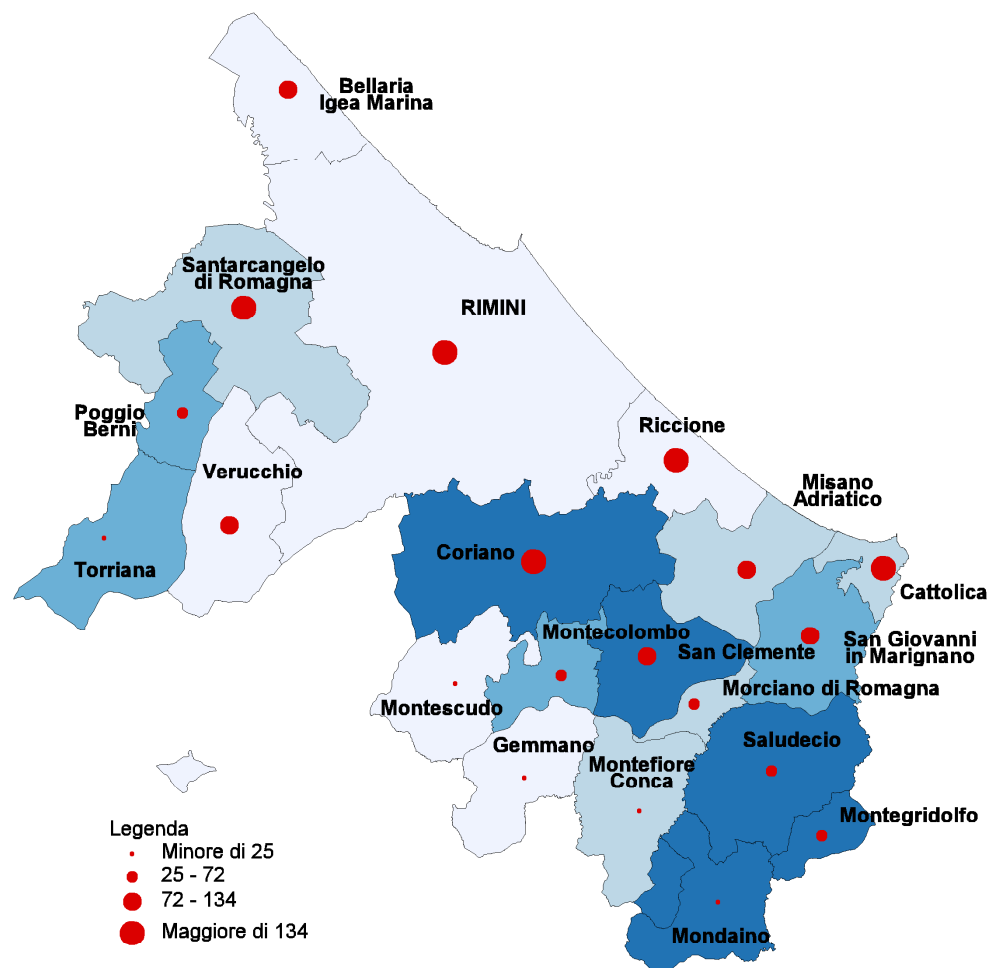




Figura 5 – Le imprese artigiane dell’edilizia.

Valori assoluti e per 1000 abitanti nel terzo trimestre del 2002

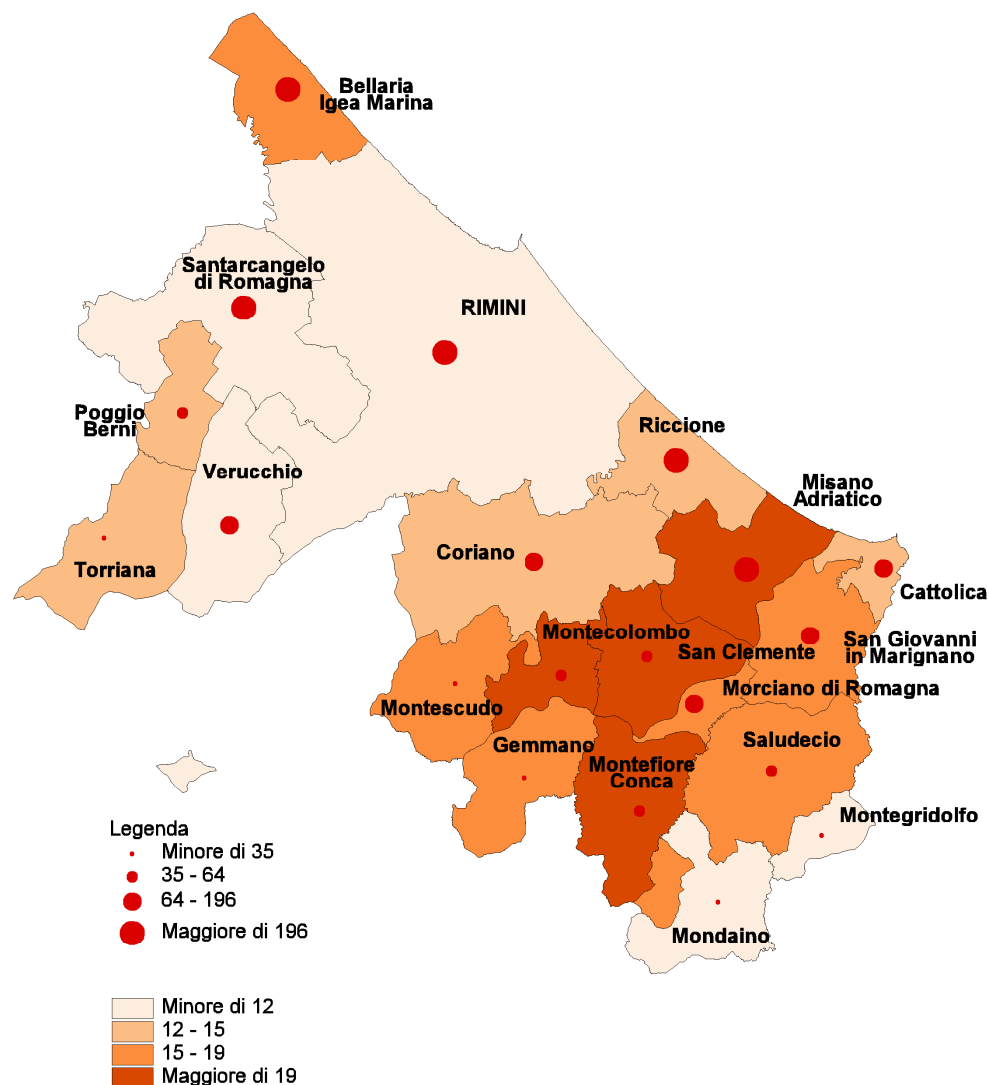




Figura 6 – Le imprese artigiane del terziario.

Valori assoluti e per 1000 abitanti nel terzo trimestre del 2002

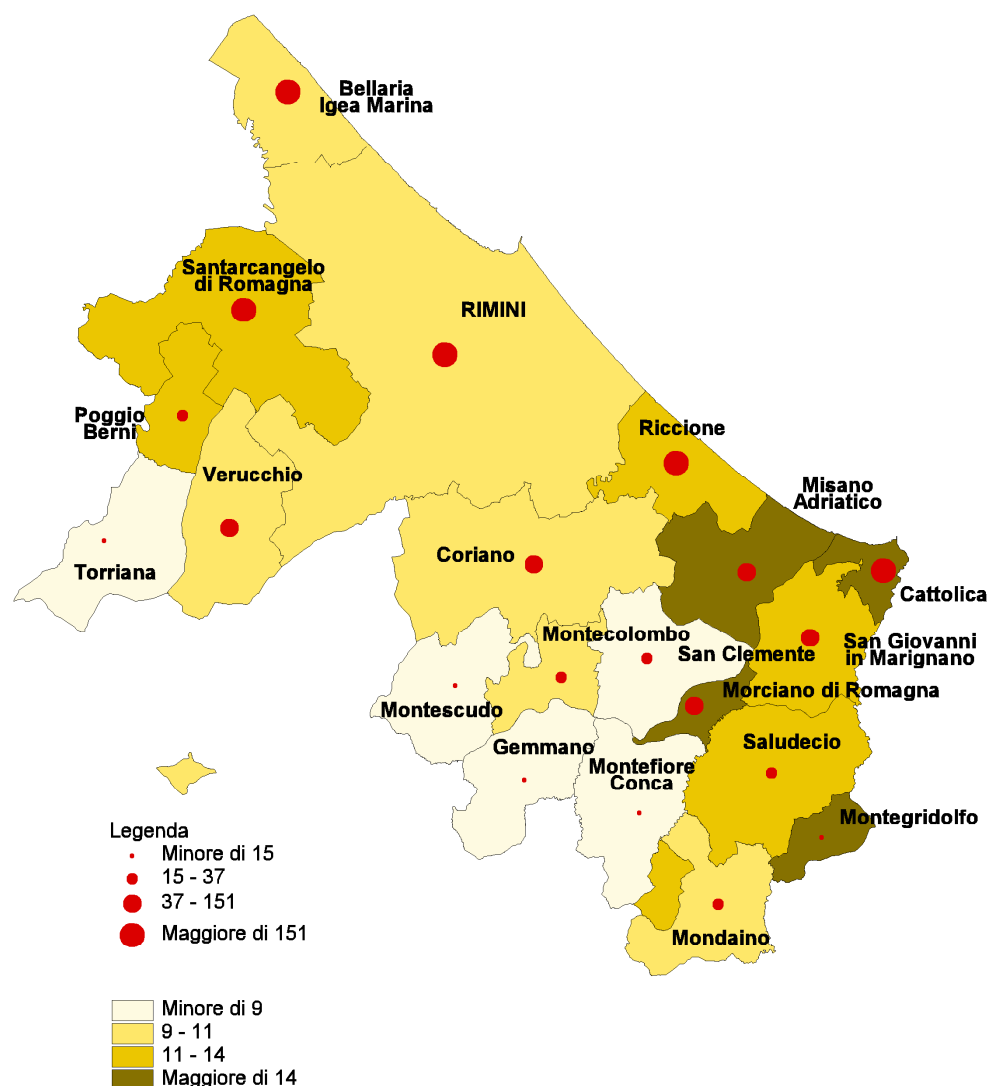




Figura 7 - Le imprese artigiane del settore industria.

Valori assoluti e quote % sul totale nel terzo trimestre del 2002

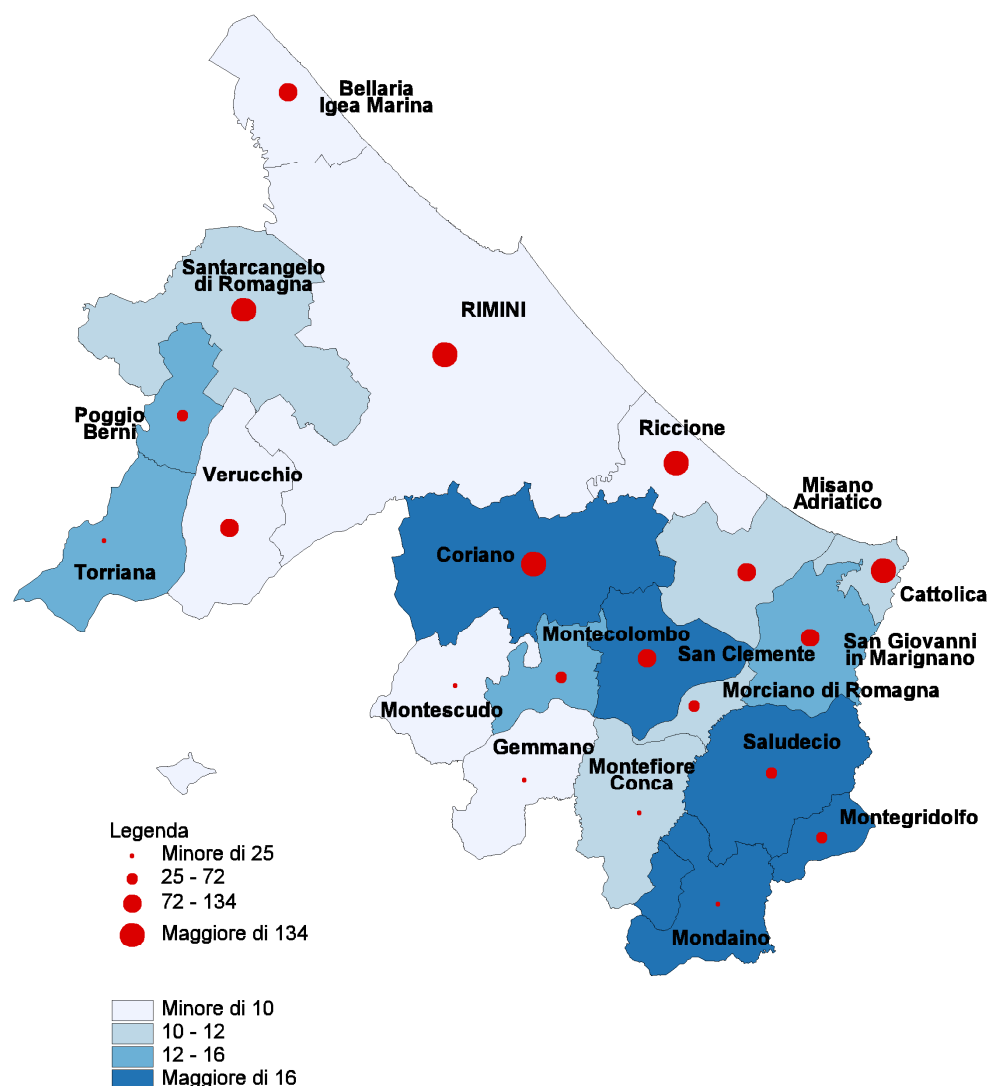




Figura 8 - Le imprese artigiane dell'edilizia.

Valori assoluti e quote % sul totale nel terzo trimestre del 2002

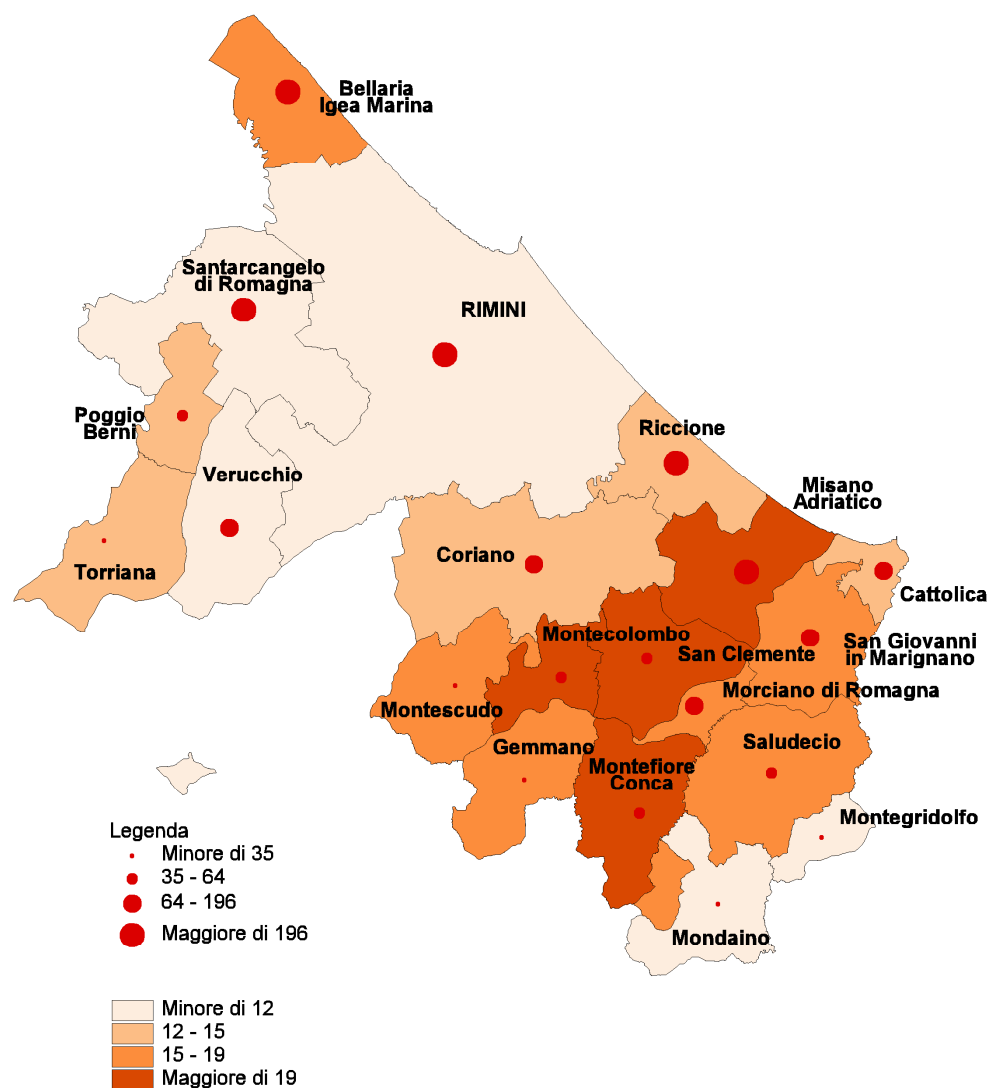
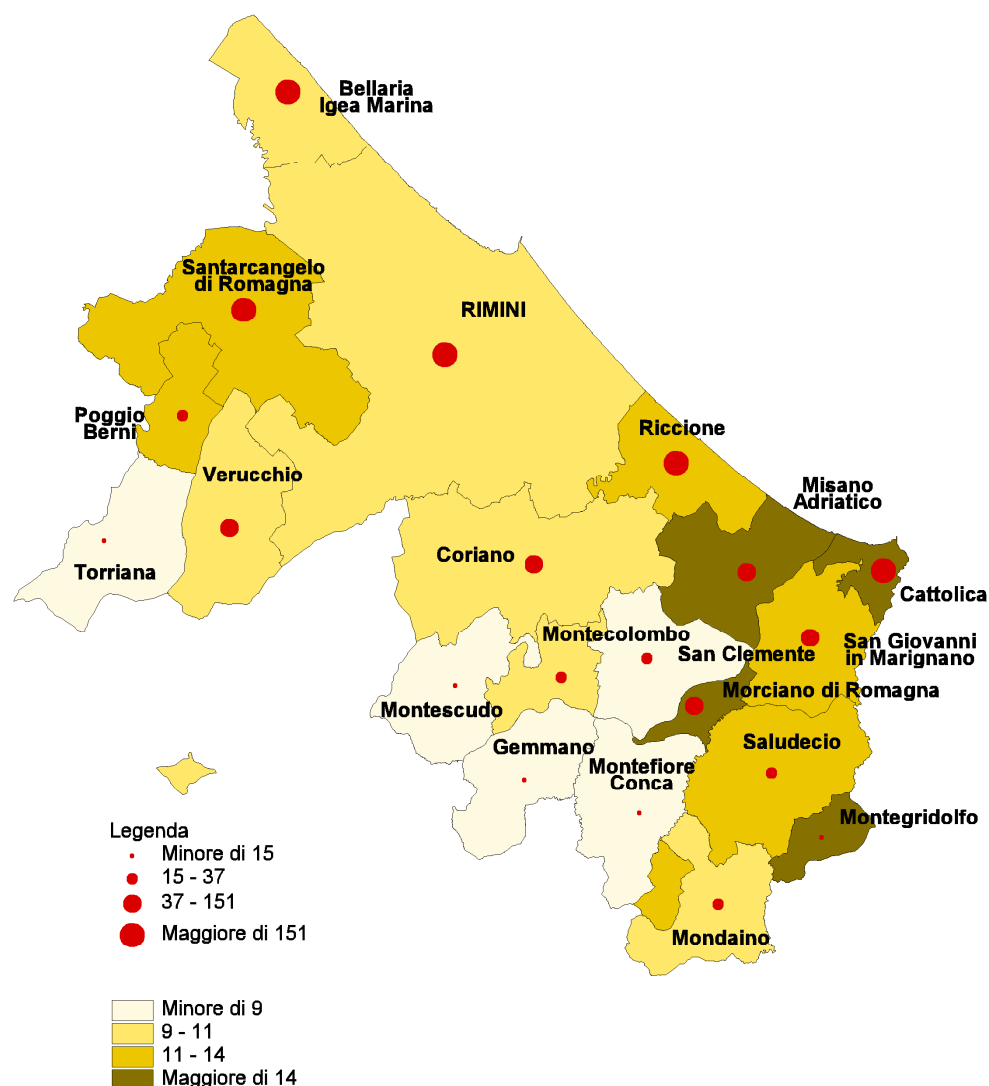




Figura 9 – Le imprese artigiane del terziario.

Valori assoluti e quote % sul totale nel terzo trimestre del 2002





I fabbisogni di personale nelle aziende artigiane nel 2003

Dal 2001 l'Associazione CNA svolge un'indagine su un campione di aziende associate, per rilevare i bisogni che le imprese artigiane esprimono in termini di ricerca di personale. Nel 2002 l'indagine è stata svolta in novembre. L'esigenza è sorta dal fatto che nel corso del 2001 gli associati alle rispettive sedi territoriali avevano ripetutamente segnalato una crescente difficoltà nel reperimento della manodopera. Con questo monitoraggio quindi la CNA intende da un lato aiutare gli associati a comunicare le informazioni utili per l'orientamento (favorendo quindi un avvicinamento tra i giovani ed il mondo del lavoro) e dall'altro sostenere le imprese artigiane a ricercare più facilmente gli addetti in base alle loro esigenze.

L'indagine (si è trattato di un'intervista telefonica) è stata svolta nel mese di novembre 2002 ed ha coinvolto 331 imprese artigiane associate a CNA, scelte in relazione a tre variabili: la classe di addetti, il settore di attività e la residenza.

Le imprese artigiane attive rilevate dall'Albo artigiani al 5 dicembre 2002 sono 9648 (cfr. Tabella 8).

Tabella 8 Imprese artigiane attive al 5/12/2002 per area di attività in provincia di Rimini (valori assoluti e quote %)

	<i>Imprese</i>	<i>Quote %</i>
Autoriparazione	529	5,5
Alimentazione	784	8,1
Casa	4191	43,4
Autotrasporti	1164	12,1
Abbigliamento	441	4,6
Servizi per la cura e benessere del corpo	955	9,9
Altri servizi	512	5,3
Comunicazione e immagine	602	6,2
Produzione: meccanica, chimica, plastica	470	4,9
Totale provincia	9648	100,0

Fonte: CNA di Rimini

Tra le imprese intervistate il 31% ha dichiarato l'esigenza di nuove assunzioni nel corso del 2003, mentre il 39,6% pensa di non intraprendere alcuna assunzione.

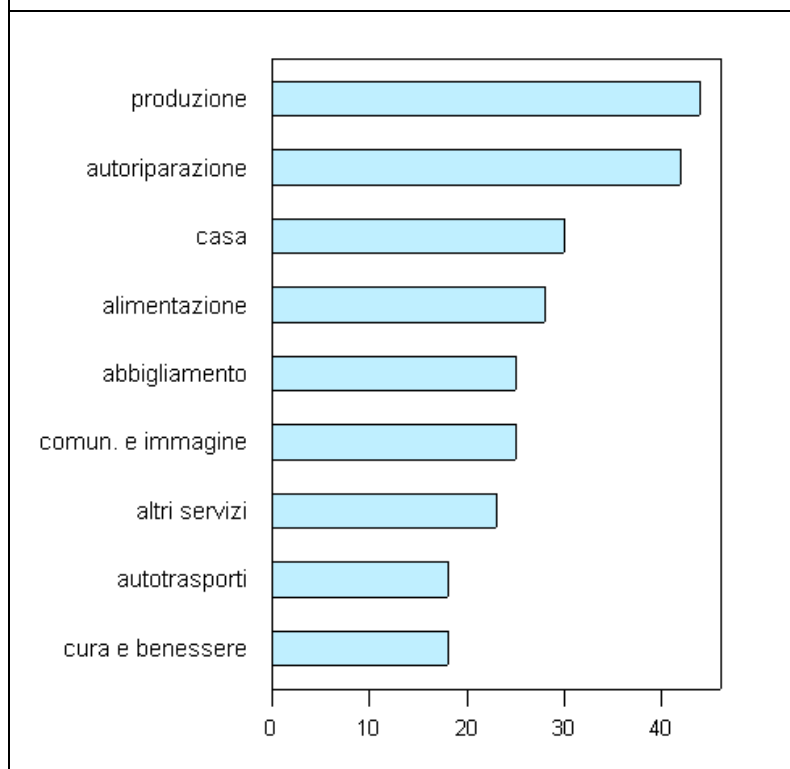
Le imprese che intendono assumere sono maggiormente proiettate verso i mercati internazionali, oltre ad essere le aziende di dimensioni più grandi. Sono anche le imprese con una percentuale molto elevata di assunzioni anche l'anno precedente, quale indicazione di un'espansione o di un *turnover*. La conoscenza diretta è risultata il principale canale di reperimento del personale, anche se sembra in atto un tentativo di differenziare i canali di ricerca del personale, quindi una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei vari canali (lavoro interinale, ditte di selezione del personale, ecc.). L'impresa artigiana riminese non ha fatto ancora un ampio ricorso allo strumento del tirocinio aziendale reso disponibile dalle recenti normative, anche se quelle più propense risultano essere le medesime che intendono effettuare nuove assunzioni.



Sembra in aumento il numero di imprese artigiane del campione che manifesta un certo interesse per la formazione continua dei titolari e degli addetti (65% rispetto al 56,2% nel 2001).

Figura 10 - Le imprese artigiane che prevedono nuove assunzioni nel 2003.

Valori %



Le imprese intenzionate ad assumere nuovo personale nel 2003 appartengono prevalentemente ai comparti della produzione (meccanica, chimica, plastica) e della casa, mentre quelle meno propense rientrano nel comparto dei servizi per la cura ed il benessere del corpo (cfr. Figura 10). Le imprese hanno espresso le caratteristiche delle figure professionali richieste (si tratta prevalentemente di profili operai), prediligendo rapporti di lavoro di apprendistato-formazione lavoro. La prospettiva di assunzione più ricorrente è quella di essere assunti con un contratto a tempo indeterminato e pieno, mentre il contratto part-time non è ancora ampiamente utilizzato.



Si analizzano di seguito i dati forniti dalla Cassa Mutua Edile della provincia di Rimini. L'aggregazione temporale è semestrale, rappresentativa della stagionalità del settore. I dati relativi al 1° semestre sono riferiti al periodo che va da ottobre dell'anno precedente a marzo dell'anno di riferimento, mentre quelli del 2° semestre sono riferiti al periodo che va da aprile a settembre successivi.

In considerazione del fatto che il settore edilizio risente della componente stagionale è quanto mai opportuno confrontare i dati statistici posseduti in maniera omogenea, tra medesimi riferimenti temporali.

QUALIFICHE	ORE LAVORATE SECONDO LE QUALIFICHE									
	Aprile - settembre '98	Ottobre '98 - Marzo '99	Aprile - Settembre '99	Ottobre '99 - Marzo '00	Aprile - Settembre '00	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	var % ultimi deu sem..
apprendisti	38.549	51.350	78.898	81.721	83.706	75.344	75.195	73.198	69.327	-5,3%
operai comuni	190.412	274.912	318.679	291.622	294.432	302.472	320.733	347.590	370.279	6,5%
operai qualificati	284.508	352.315	429.700	398.682	390.799	368.780	379.660	399.741	392.089	-1,9%
operai specializzati	298.099	376.476	433.844	382.305	420.987	394.829	428.123	412.456	393.344	-4,6%
operai IV livello	117.927	154.910	170.956	156.429	170.144	170.340	180.705	174.760	171.828	-1,7%
altri	91.994	114.520	130.091	108.415	126.946	111.041	115.765	121.449	120.967	-0,4%
TOTALE ORE	1.021.489	1.324.483	1.562.168	1.419.174	1.487.014	1.422.806	1.500.179	1.529.193	1.517.834	-9,2%

Fonte: Cassa Mutua Edile di Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

Analizziamo in primo luogo le variazioni intervenute nella variabile ore lavorate per qualifiche. Il monte ore lavorate durante il 2° semestre 2002 è stato di 1.517.834. Il confronto tra il 2° semestre 2002 ed il 2° semestre 2001 evidenzia una sostanziale stazionarietà nelle ore lavorate complessive (+1,17%). Vi è stata una diminuzione nelle ore lavorate dagli *apprendisti*, dagli *operai specializzati*, e degli *operai di IV livello*, a fronte di una crescita nelle ore lavorate dagli *operai comuni*, dagli *operai qualificati* e delle *altre qualifiche*.



IMPRESE ATTIVE E ORE LAVORATE SECONDO IL NUMERO DI ADDETTI

IMPRESE PER CLASSI DI ADDETTI	Aprile - settembre '98		Ottobre '98 - Marzo '99		Aprile - Settembre '99		Ottobre '99 - Marzo '00		Aprile - Settembre '00	
	imprese attive	ore lavorate	imprese attive	ore lavorate	imprese attive	ore lavorate	imprese attive	ore lavorate	imprese attive	ore lavorate
fino a cinque addetti	296	591.494	273	368.493	279	437.811	306	439.555	329	504.196
da 6 a 9 addetti	21	126.022	36	198.222	43	213.520	46	207.609	46	209.328
da 10 a 19 addetti	18	123.958	36	283.916	40	367.759	35	327.129	33	291.401
da 20 a 49 addetti	3	180.181	12	226.581	11	238.424	9	173.790	9	199.023
da 50 a 99 addetti	0		1	55.102	2	101.674	2	92.665	2	94.304
da 100 a 199 addetti	0		0		0				0	
da 200 a 499 addetti	0		1	175.108	1	203.199	1	176.725	1	188.936
oltre 499 addetti	0		0							
TOTALE IMPRESE ATTIVE	338	1.021.655	359	1.307.422	376	1.562.387	399	1.417.473	420	1.487.188
- con sede legale nella circoscrizione	267		269		272		284		297	
- con sede legale in altra circoscrizione	71		90		104		115		123	

IMPRESE PER CLASSI DI ADDETTI	Ottobre '00 - Marzo '01		Aprile - Settembre '01		Ottobre '01 - Marzo '02		Aprile - Settembre '02		variazioni % tra gli ultimi 2 semestri	
	imprese attive	ore lavorate	imprese attive	ore lavorate	imprese attive	ore lavorate	imprese attive	ore lavorate	imprese attive	ore lavorate
fino a cinque addetti	336	478.340	338	506.346	345	499.554	394	517.899	0,14	3,7%
da 6 a 9 addetti	48	242.921	49	241.743	52	264.503	58	267.167	0,12	1,0%
da 10 a 19 addetti	38	338.715	34	312.506	36	326.785	34	275.941	-0,06	-15,6%
da 20 a 49 addetti	7	144.854	9	213.912	9	186.764	9	187.655	-	0,5%
da 50 a 99 addetti	1	55.332	1	58.496	2	86.207	2	88.489	-	2,6%
da 100 a 199 addetti	0									
da 200 a 499 addetti	1	162.845	1	167.174	1	165.394	1	169.681	-	2,6%
oltre 499 addetti										
TOTALE IMPRESE ATTIVE	431	1.423.007	432	1.500.177	445	1.529.207	498	1.506.832	0,12	-1,5%
- con sede legale nella circoscrizione	307		308		331		378			
- con sede legale in altra circoscrizione	124		124		114		120			

Fonte: Cassa Mutua Edile di Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



IMPRESE PER FORMA GIURIDICA	NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE		
	Ottobre '97 - Marzo '98)	Aprile - settembre '98	var. % tra I e II semestre	Ottobre '98 - Marzo '99	Aprile - Settembre '99	var. % tra I e II semestre	Ottobre '99 - Marzo '00	Aprile - Settembre '00	var. % tra I e II semestre	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	var. % tra I e II semestre	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	var. % tra I e II semestre
industriali	154	144	-6,5%	163	166	1,8%	177	178	0,6%	185	192	0,6%	185	196	3,8%
cooperative	10	9	-10,0%	10	11	10,0%	11	14	27,3%	16	16	27,3%	17	18	0,0%
artigiane	213	185	-13,1%	188	199	5,9%	211	228	8,1%	230	224	8,1%	243	284	-2,6%
altro	0	0	-	0		-	0					-			-
TOTALE IMPRESE ATTIVE	377	338	-10,3%	361	376	4,2%	399	420	5,3%	431	432	5,3%	445	498	0,2%

IMPRESE PER FORMA GIURIDICA	NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI		
	Ottobre '97 - Marzo '98)	Aprile - settembre '98	var. % tra I e II semestre	Ottobre '98 - Marzo '99	Aprile - Settembre '99	var. % tra I e II semestre	Ottobre '99 - Marzo '00	Aprile - Settembre '00	var. % tra I e II semestre	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	var. % tra I e II semestre	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	var. % tra I e II semestre
industriali	575	769	33,7%	1139	1227	7,7%	1181	1118	-5,3%	1136	1159	-5,3%	1228	1222	2,0%
cooperative	91	258	183,5%	418	404	-3,3%	342	374	9,4%	326	373	9,4%	358	335	14,4%
artigiane	422	425	0,7%	487	501	2,9%	538	582	8,2%	606	564	8,2%	647	784	-6,9%
altro	0	0	-	0		-	0					-			-
TOTALE IMPRESE ATTIVE	1088	1452	33,5%	737	1.452	97,0%	2.061	2.074	0,6%	2.068	2.096	0,6%	2.233	2.341	1,4%

Fonte: Cassa mutua edile di Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA di Rimini

DOMANDA PUBBLICA

Vengono di seguito riportati i dati i pesi provinciali circa numeri e importi degli appalti pubblici in regione, provenienti dalla banca dati S.I.T.A.R. (Sistema Informativo Telematico Appalti Regionale Emilia-Romagna), che la società QUASAP gestisce per conto della Regione Emilia-Romagna.



IMPORTI DEGLI APPALTI AGGIUDICATI NEL PRIMO SEMESTRE 2001 PER SEDE DI BANDO E DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA - RIPARTIZIONI PERCENTUALI

IMPRESSE AGGIUDICATARIE CON SEDE IN PROVINCIA DI:

PROVINCE APPALTO	BO	FE	FC	MO	PC	PR	RA	RE	RN	RESTO ITALIA	TOT AGGIUD
BOLOGNA	11,0%	0,5%	1,1%	3,4%	0,1%	0,7%	68,0%	0,4%	0,9%	13,9%	100,0%
FERRARA	12,4%	44,9%		1,1%			2,2%	0,7%		38,8%	100,0%
FORLI'-CESENA	1,7%		23,1%	0,6%			11,2%		3,8%	59,6%	100,0%
MODENA	5,9%	0,7%	3,3%	52,8%		0,7%	1,3%	11,6%		23,7%	100,0%
PIACENZA	18,7%		5,1%		44,7%	5,7%				25,8%	100,0%
PARMA	2,9%		0,4%	3,0%	1,2%	42,1%	0,3%	6,2%		44,0%	100,0%
RAVENNA	4,8%	6,3%	13,7%	0,6%			29,4%		14,6%	30,7%	100,0%
REGGIO EMILIA	21,8%			5,8%		9,2%	0,8%	49,1%		13,5%	100,0%
RIMINI	3,8%		13,3%				2,4%	0,8%	17,0%	62,8%	100,0%
TOT. REGIONE	9,6%	4,6%	4,4%	7,0%	2,0%	5,7%	30,1%	6,4%	2,4%	27,7%	100,0%

IMPORTI DEGLI APPALTI AGGIUDICATI NEL PRIMO SEMESTRE 2002 PER SEDE DI BANDO E DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA - RIPARTIZIONI PERCENTUALI

IMPRESSE AGGIUDICATARIE CON SEDE IN PROVINCIA DI:

PROVINCE APPALTO	BO	FE	FC	MO	PC	PR	RA	RE	RN	RESTO ITALIA	TOT AGGIUD
BOLOGNA	13,7%	1,2%	3,7%	6,1%		0,7%	5,0%	0,8%	0,1%	68,9%	100,0%
FERRARA	2,2%	54,6%	1,4%	3,0%			3,4%	0,9%		34,6%	100,0%
FORLI'-CESENA	5,0%	0,7%	34,0%				8,8%		2,5%	48,9%	100,0%
MODENA	4,5%			32,3%		1,3%	0,3%	7,0%		54,5%	100,0%
PIACENZA	1,5%			30,5%	24,1%	2,5%		0,2%		41,1%	100,0%
PARMA	1,8%	4,1%		1,2%	0,8%	44,4%	7,7%	6,1%		33,8%	100,0%
RAVENNA	9,6%	21,5%	14,7%	2,2%		4,8%	25,3%		4,4%	17,5%	100,0%
REGGIO EMILIA	11,5%			14,3%		5,7%		38,6%	0,7%	29,4%	100,0%
RIMINI	0,3%		12,0%				0,2%		15,2%	72,2%	100,0%
TOT. REGIONE	7,5%	8,0%	6,8%	8,8%	1,7%	5,5%	6,0%	4,6%	1,8%	49,3%	100,0%

Fonte: Sitar



NUMERO DEGLI APPALTI AGGIUDICATI NEL PRIMO SEMESTRE 2001 PER SEDE DI BANDO E DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA - RIPARTIZIONI PERCENTUALI

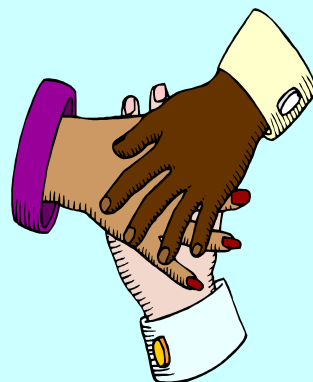
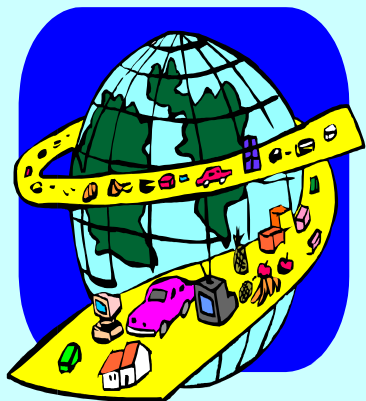
IMPRESE AGGIUDICATARIE CON SEDE IN PROVINCIA DI:

PROVINCE APPALTO	BO	FE	FC	MO	PC	PR	RA	RE	RN	RESTO ITALIA	TOT AGGIUD
BOLOGNA	43,0%	0,7%	2,6%	9,9%	1,3%	2,0%	4,0%	1,3%	2,0%	33,1%	100,0%
FERRARA	12,2%	37,8%		3,7%			1,2%	1,2%		43,9%	100,0%
FORLI'-CESENA	7,0%		36,8%	3,5%			1,8%		10,5%	40,4%	100,0%
MODENA	5,1%	0,8%	1,7%	63,6%		0,8%	0,8%	9,3%		17,8%	100,0%
PIACENZA	14,3%		3,6%		60,7%	7,1%				14,3%	100,0%
PARMA	2,1%		1,1%	5,3%	1,1%	63,8%	1,1%	7,4%		18,1%	100,0%
RAVENNA	6,0%	1,5%	17,9%	1,5%			37,3%		7,5%	28,4%	100,0%
REGGIO EMILIA	6,1%			8,2%		10,2%	2,0%	57,1%		16,3%	100,0%
RIMINI	4,8%		14,3%				2,4%	2,4%	31,0%	45,2%	100,0%
TOT. REGIONE	14,5%	4,7%	6,7%	14,7%	5,2%	10,2%	5,2%	7,0%	3,8%	28,1%	100,0%

NUMERO DEGLI APPALTI AGGIUDICATI NEL PRIMO SEMESTRE 2002 PER SEDE DI BANDO E DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA - RIPARTIZIONI PERCENTUALI

IMPRESE AGGIUDICATARIE CON SEDE IN PROVINCIA DI:

PROVINCE APPALTO	BO	FE	FC	MO	PC	PR	RA	RE	RN	RESTO ITALIA	TOT AGGIUD
BOLOGNA	43,6%	2,9%	2,1%	15,2%		2,1%	4,5%	2,1%	0,4%	27,2%	100,0%
FERRARA	7,3%	40,0%	1,8%	2,7%			3,6%	1,8%		42,7%	100,0%
FORLI'-CESENA	5,0%	2,0%	58,4%				4,0%		4,0%	26,7%	100,0%
MODENA	4,2%			55,0%		1,7%	0,8%	12,5%		25,8%	100,0%
PIACENZA	1,5%			1,5%	66,2%	7,7%		1,5%		21,5%	100,0%
PARMA	2,8%	2,8%		1,9%	1,9%	62,0%	1,9%	4,6%		22,2%	100,0%
RAVENNA	9,9%	4,4%	23,1%	3,3%		1,1%	23,1%		8,8%	26,4%	100,0%
REGGIO EMILIA	6,1%			9,8%		4,9%		54,9%	1,2%	23,2%	100,0%
RIMINI	1,4%		23,0%				1,4%		29,7%	44,6%	100,0%
TOT. REGIONE	14,4%	6,0%	10,5%	12,1%	4,5%	8,5%	4,4%	7,3%	3,6%	28,7%	100,0%



Area commercio e servizi





Per omogeneità di confronto si analizzano le dinamiche annuali settoriale al 1° semestre del 2002 rispetto all'analogo semestre dell'anno precedente.

Il settore del *commercio* rappresenta in provincia di Rimini, per numerosità di imprese, il settore più consistente. Le sedi di imprese commerciali *tout court*, al 30 giugno 2002, sono risultate essere 8.708 (-0,3% sull'analogo semestre del 2001), rappresentando un peso percentuale sul totale delle imprese attive a quella data del 28,07%.

IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA

CLASSE DI ATTIVITA'	<i>I semestre 2001</i>					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. art.
	<i>Imprese Ind.</i>	<i>Soc. Pers.</i>	<i>Soc. Cap.</i>	<i>Altre</i>		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	459	330	62	3	854	487
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.766	456	418	38	2.678	18
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3.997	1.029	168	11	5.205	255
TOTALE GENERALE	6.222	1.815	648	52	8.737	760



CLASSE DI ATTIVITA'	<i>I semestre 2002</i>					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	455	331	71	2	859	482
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.751	455	441	35	2.682	8
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3.940	1.021	196	10	5.167	224
TOTALE GENERALE	6.146	1.807	708	47	8.708	714

IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE

VARIAZIONI % TRA IL I SEMESTRE 2002 E IL I SEMESTRE 2001

CLASSE DI ATTIVITA'	<i>VARIAZIONI % I sem. 01/ I sem. 02</i>					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	-0,9%	0,3%	14,5%	-0,3%	0,6%	-1,0%
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	-0,8%	-0,2%	5,5%	-0,1%	0,1%	-55,6%
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	-1,4%	-0,8%	16,7%	-0,1%	-0,7%	-12,2%
TOTALE GENERALE	-1,2%	-0,4%	9,3%	-9,6%	-0,3%	-6,1%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

In termini di variazioni tra il 1° semestre 2001 ed il 1° semestre 2002, si nota una sostanziale stazionarietà del settore (-0,3%). In termini di *forme giuridiche* sostanzialmente stabile è la tipologia *società di persone* (-0,4). Diminuiscono le *imprese individuali* (-1,2%). Crescono invece in maniera sostenuta le *società di capitali* (+9,3%). Dal punto di vista delle tipologie di commercio risultano essere tutte sostanzialmente stabili.



MOVIMENTO DELLE IMPRESE ISCRITTE AL 30/06/2002

<i>Rami e classi di attività</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Cessate</i>	<i>Saldo</i>	<i>Imprese Operative</i>
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli	26	38	-12	859
Commercio ingrosso e intermediari del commercio esclusi autoveicoli	77	145	-68	2.682
Commercio dettaglio escluso autoveicoli; riparazione beni personali	131	251	-120	5.167
TOTALE GENERALE	234	434	-200	8708

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Considerazioni generali

I dati in possesso della Camera di Commercio I.A.A. di Rimini aggiornati al 30 Gennaio 2003, rilevano che le imprese operanti con l'estero, per la provincia di Rimini, sono 553.

Da una analisi per *classi di addetti* risulta che 288 sono le imprese operanti con l'estero nella *classe di addetti 0-9* (il 52,08% sul totale), mentre 117 (il 21,16%) sono le imprese appartenenti alla *classe di addetti da 10 a 19*. 78 sono le imprese appartenenti alla *classe di addetti da 20 a 49* (14,1%). Complessivamente quindi risulta che l'87,34% delle imprese operanti con l'estero ha meno di 50 addetti.

Il settore più attivo tra quelli che operano sull'estero risulta essere quello delle *macchine non elettriche*, per il quale 111 imprese sul totale possiedono il *numero meccanografico* rilasciato dalla Camera di Commercio.

A seguire, i settori più trainanti sono quelli degli *articoli di abbigliamento e prodotti tessili vari* (65 imprese), dei *prodotti alimentari* (64 imprese), delle *attrezzature elettriche ed elettroniche* (53 imprese), dei *manufatti vari* (51 imprese).

Rimini a livello regionale risulta essere il territorio con il più elevato *tasso di copertura* (307,2%); il *saldo della bilancia commerciale* è quindi attivo.

DITTE CHE OPERANO CON L'ESTERO aggiornamento al 30 Gennaio 2003

PRODOTTI ALIMENTARI	64
PRODOTTI TESSILI	32
ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO E PRODOTTI TESSILI VARI	65
LEGNAME E PRODOTTI DEL LEGNO	45
MOBILI E ARREDI	41
CARTA E PRODOTTI ASSIMILATI	23
GIORNALI, PUBBLICAZIONI, SERVIZI EDUCATIVI ED AZIENDALI	10
PRODOTTI CHIMICI E ASSIMILATI	35
PRODOTTI DEL PETROLIO E DEL CARBONE	3
PRODOTTI DI GOMMA E PLASTICA	40
PELLE E PRODOTTI DELLA PELLE	49
PRODOTTI DELLA PIETRA, DELL'ARGILLA E DEL VETRO	43
PRODOTTI METALLURGICI PRIMARI	19
PRODOTTI MANUFATTI IN METALLO	46
MACCHINE NON ELETTRICHE	111
ATTREZZATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	53
APPARECCHI DI TRASPORTO	31
STRUMENTAZIONE E STRUMENTI DI MISURA	31
MANUFATTI VARI	51

DITTE CHE POSSIEDONO IL NUMERO MECCANOGRAFICO*

553

* La somma delle Ditte operanti con l'estero non risulta uguale al numero delle Ditte che possiedono il Numero Meccanografico perché più Ditte possono appartenere a più settori

**DITTE DIVISE PER ADDETTI AI 30/01/03 E COMPOSIZIONE PERCENTUALE**

DITTE CON PERSONALE FINO A 9 ADDETTI	288	52,08%
DA 10 A 19 ADDETTI	117	21,16%
DA 20 A 49 ADDETTI	78	14,10%
DA 50 A 94 ADDETTI	17	3,07%
DA 95 A 249 ADDETTI	17	3,07%
DA 250 A 499 ADDETTI	2	0,36%
OLTRE I 499 ADDETTI	1	0,18%
DITTE CHE NON HANNO DICHIARATO ADDETTI	33	5,97%
TOTALE DITTE	553	100,00%

DITTE DIVISE PER CLASSI DI FATTURATO (da loro dichiarato) Al 30/01/03 E COMPOSIZIONE % LE

FATTURATO FINO A 500.000 EURO	134	24,23%
DA 500.000 A 2.500.000 EURO	208	37,61%
DA 2.500.000 A 5.000.000 DI EURO	78	14,10%
DA 5.000.000 A 7.500.000 EURO	10	1,81%
DA 7.500.000 A 15.000.000 DI EURO	36	6,51%
DA 15.000.000 A 40.000.000 DI EURO	43	7,78%
OLTRE 40.000.000 DI EURO	8	1,45%
DITTE CHE NON HANNO DICHIARATO FATTURATO	36	6,51%
TOTALE DITTE	553	100,00%

Fonte: Banca Dati Sdoe

Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

Analisi per settori economici ed analisi territoriale

L'analisi per settori utilizza la codifica ATECO '91. Il 99,3% delle esportazioni (*in valore*) ed il 93,5% delle importazioni riguarda il settore di attività economica *Prodotti trasformati e manufatti*.

In termini di esportazioni la *sottosezione* principale è quella rappresentata dai *Prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi* (Codice Ateco: DB) con il 31% sul totale generale. La seconda *sottosezione* è invece quella a cui appartengono le *Macchine e gli apparecchi meccanici* (Codice Ateco: DA) con il 30,4% del totale.

Dal lato delle importazioni il peso più rilevante è rappresentato dai *Prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi* (28,4% del rispettivo totale generale). Al secondo posto i *Metalli e i prodotti in metallo* (Codice Ateco DJ).

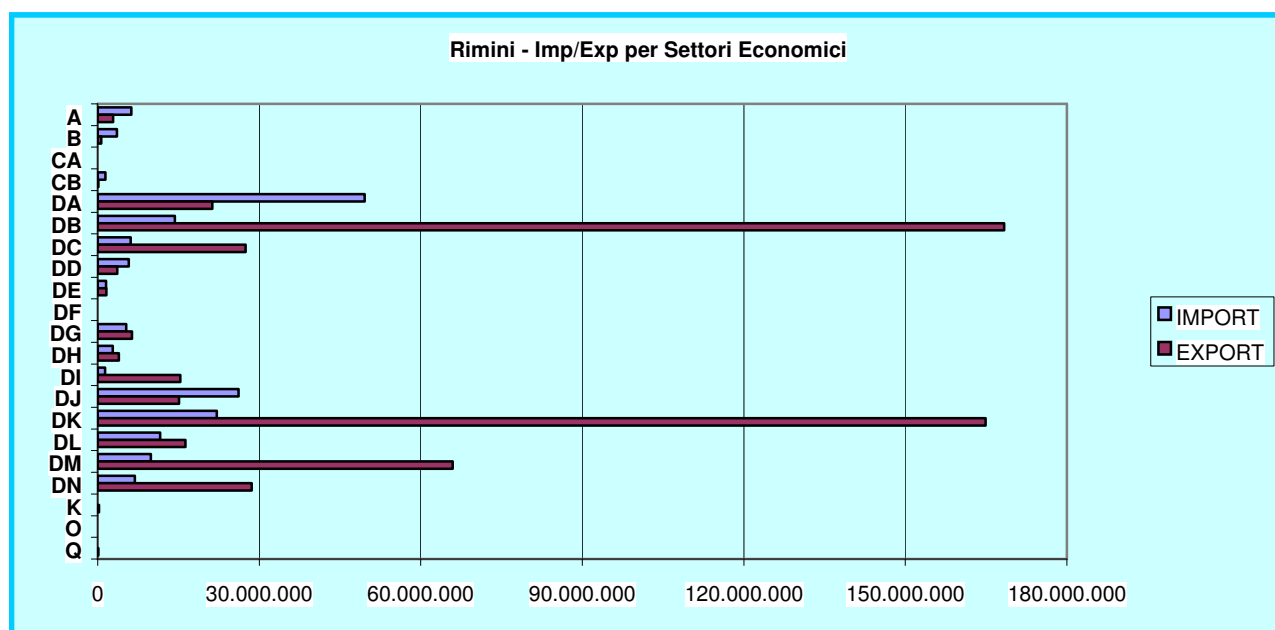


Tab. 1 - Prov. di Rimini: Imp./Exp. per Settori Economici al 30/06/02 (Valori in Euro)

COD. ISTAT	SETTORI	IMPORT	EXPORT	SALDO	% IMP	% EXP
A	PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	6.243.708	2.868.567	-3.375.141	3,6%	0,5%
B	PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	3.583.155	677.077	-2.906.078	2,1%	0,1%
C	MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	1.433.043	136.625	-1.296.418	0,8%	0,0%
CA	MINERALI ENERGETICI	523	0	-523	0,0%	0,0%
CB	MINERALI NON ENERGETICI	1.432.520	136.625	-1.295.895	0,8%	0,0%
D	PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	163.352.953	538.764.295	375.411.342	93,5%	99,3%
DA	PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	49.583.218	21.280.008	-28.303.210	28,4%	3,9%
DB	PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	14.316.308	168.333.946	154.017.638	8,2%	31,0%
DC	CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	6.105.420	27.469.285	21.363.865	3,5%	5,1%
DD	LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	5.751.526	3.633.509	-2.118.017	3,3%	0,7%
DE	PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	1.526.205	1.621.304	95.099	0,9%	0,3%
DF	COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	16.587	13.113	-3.474	0,0%	0,0%
DG	PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	5.286.328	6.357.530	1.071.202	3,0%	1,2%
DH	ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2.811.988	3.917.893	1.105.905	1,6%	0,7%
DI	PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1.379.777	15.308.213	13.928.436	0,8%	2,8%
DJ	METALLI E PRODOTTI IN METALLO	26.141.239	15.083.837	-11.057.402	15,0%	2,8%
DK	MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	22.106.316	164.923.305	142.816.989	12,7%	30,4%
DL	MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, OTTICHE E DI PRECISIONE	11.582.788	16.296.398	4.713.610	6,6%	3,0%
DM	MEZZI DI TRASPORTO	9.869.749	65.952.020	56.082.271	5,7%	12,2%
DN	ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	6.875.503	28.573.935	21.698.432	3,9%	5,3%
K	PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	8.978	247.326	238.348	0,0%	0,0%
O	PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	23.505	6.045	-17.460	0,0%	0,0%
Q	MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	32.380	104.811	72.431	0,0%	0,0%
	TOTALE	174.677.722	542.804.746	368.127.024	100,0%	100,0%

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Il saldo della bilancia commerciale risulta essere positivo. In termini di analisi geografiche per destinazione e provenienza, il 56,4 % del valore delle esportazioni è rivolto verso i *Paesi dell'Unione Europea*, mentre dagli stessi *Paesi* proviene il 53,7% del valore delle importazioni. Il saldo è positivo. La seconda più importante *area commerciale* è rappresentata dai *Paesi dell'Europa Centro-Orientale* (16,9% dell'export, 19,9% dell'import). Anche in questo caso il saldo della bilancia commerciale risulta essere positivo. In termini di esportazioni la terza *area commerciale* più importante è rappresentata dall'*America Settentrionale* (10,8%), mentre per quanto concerne le importazioni la posizione è appannaggio dell'*Asia orientale*. In termini di saldi commerciali, lo stesso è positivo nei confronti dell'*area America Settentrionale*, mentre è negativo nei confronti dell' *Asia orientale*. L'unica altra *area territoriale* in cui il saldo è negativo è quello dell'*Asia centrale*, ma in questo caso il peso ponderale è piuttosto marginale (rappresenta rispettivamente il 2,3% delle importazioni e lo 0,7% delle esportazioni).

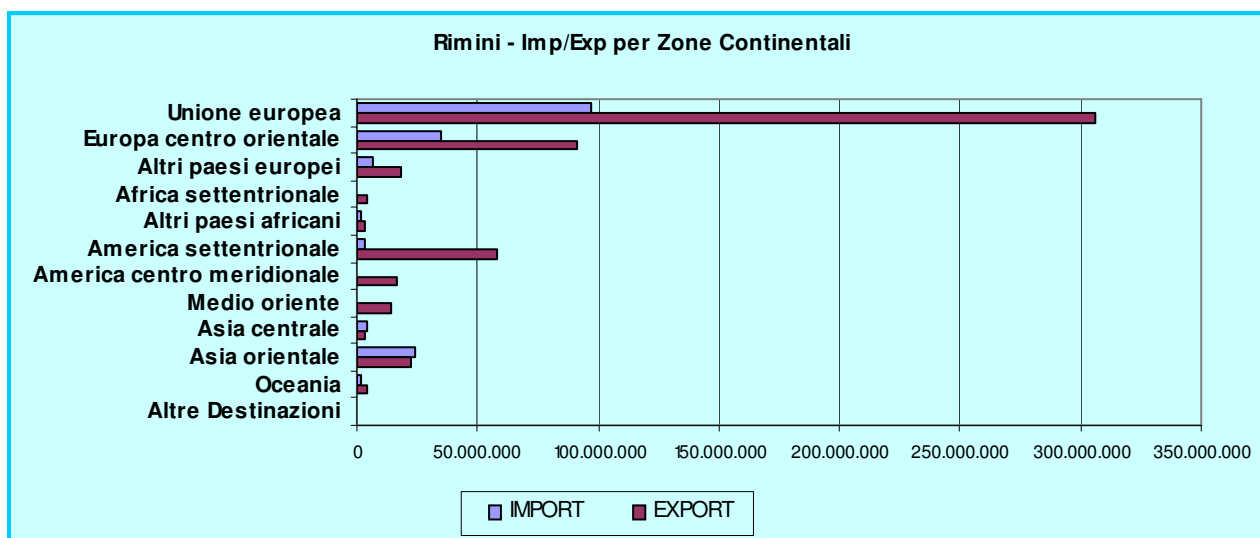


Tab. 2 - Prov. di Rimini: Imp./Exp. per Zone Continentali al 30/06/02 (Valori in Euro)

CONTINENTI	IMPORT	EXPORT	SALDO	% IMP	% EXP
EUROPA	138.368.650	415.736.451	277.367.801	79,2%	76,6%
Unione europea	97.282.682	306.099.559	208.816.877	55,7%	56,4%
Europa centro orientale	34.739.079	91.476.245	56.737.166	19,9%	16,9%
Altri paesi europei	6.346.889	18.160.647	11.813.758	3,6%	3,3%
AFRICA	2.004.840	7.492.628	5.487.788	1,1%	1,4%
Africa settentrionale	636.112	4.210.374	3.574.262	0,4%	0,8%
Altri paesi africani	1.368.728	3.282.254	1.913.526	0,8%	0,6%
AMERICA	4.127.216	75.197.575	71.070.359	2,4%	13,9%
America settentrionale	3.038.124	58.446.956	55.408.832	1,7%	10,8%
America centro meridionale	1.089.092	16.750.619	15.661.527	0,6%	3,1%
ASIA	28.486.184	40.085.380	11.599.196	16,3%	7,4%
Medio oriente	693.137	14.411.008	13.717.871	0,4%	2,7%
Asia centrale	4.063.428	3.611.641	-451.787	2,3%	0,7%
Asia orientale	23.729.618	22.062.730	-1.666.888	13,6%	4,1%
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	1.690.832	4.292.713	2.601.881	1,0%	0,8%
Oceania	1.690.832	4.195.844	2.505.012	1,0%	0,8%
Altre Destinazioni	0	96.869	96.869	0,0%	0,0%
TOTALE	174.677.722	542.804.746	368.127.024	100,0%	100,0%

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

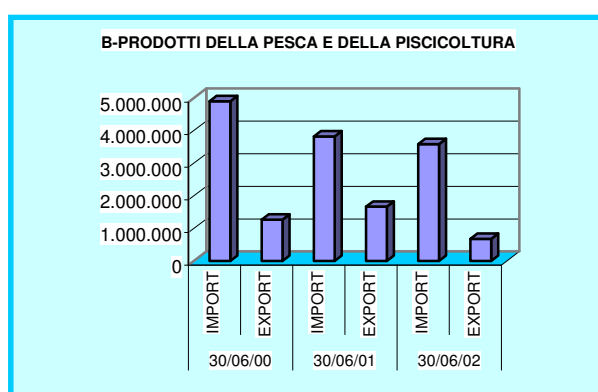
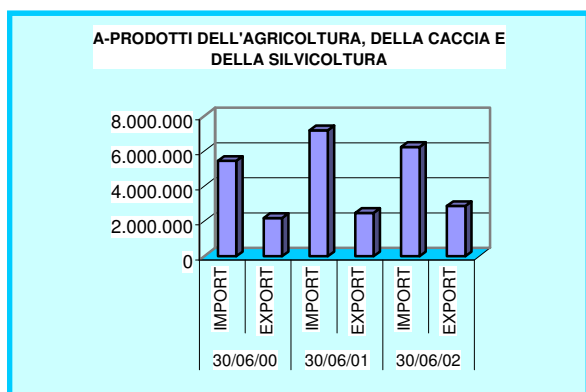


Tab. 3 - Prov. di Rimini: Imp./Exp. per Settori Economici / Serie Storica (Valori in Euro)

MACROSETTORI	30/06/00		30/06/01		30/06/02	
	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	5.442.114	2.182.535	7.186.996	2.474.721	6.243.708	2.868.567
B-PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	4.904.925	1.262.608	3.822.359	1.665.268	3.583.155	677.077
C-MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	1.886.268	26.798	1.372.093	124.717	1.433.043	136.625
D-PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	152.637.295	489.228.780	171.252.205	550.295.116	163.352.953	538.764.295
K-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	192.017	14.251	76.079	33.390	8.978	247.326
O-PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	2.896	10.846	25.571	2.193	23.505	6.045
Q-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	186.220	265.677	66.859	19.246	32.380	104.811
TOTALE	165.251.736	492.991.495	183.802.162	554.614.651	174.677.722	542.804.746

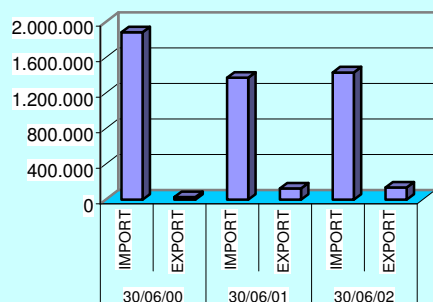
Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

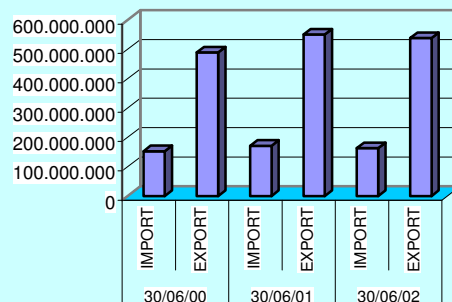




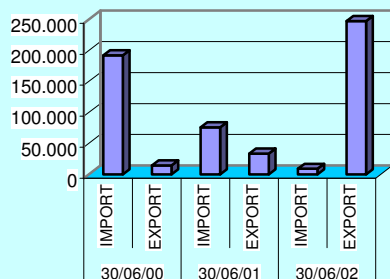
C-MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI



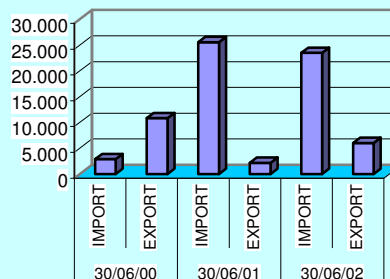
D-PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI



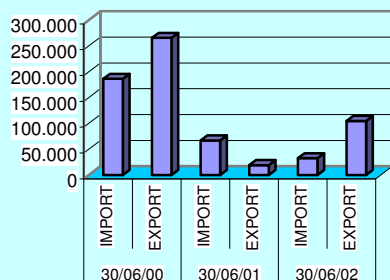
K-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI



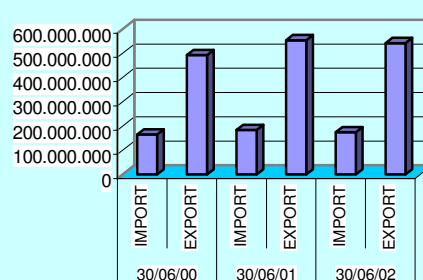
O-PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI



Q-MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE



TOTALE



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

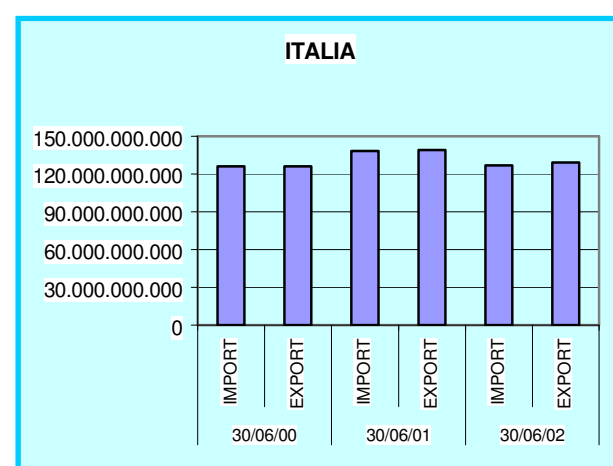
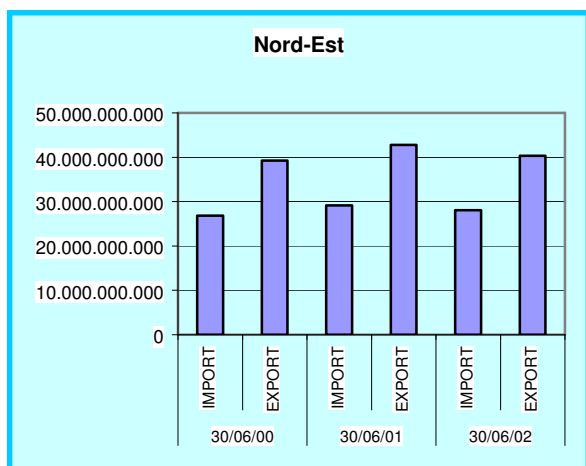
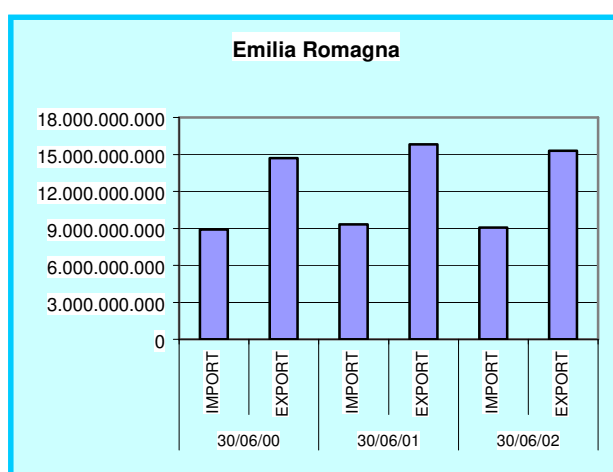
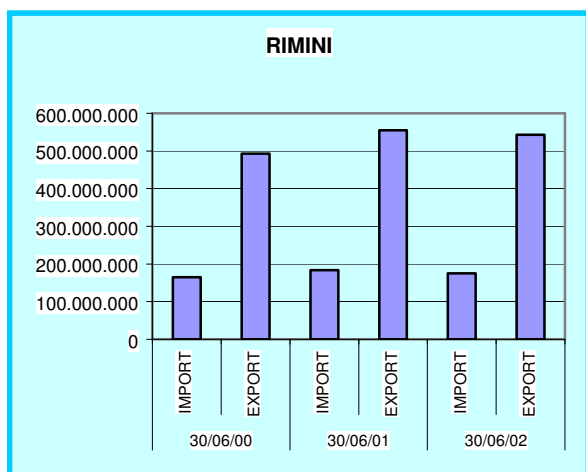


Tab. 4 - Imp./Exp. / Confronti prov.li, reg.le, per rip. terr.le e naz.le / Serie Storica (Valori in Euro)

	30/06/00		30/06/01		30/06/02	
	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT
Rimini	165.251.736	492.991.495	183.802.162	554.614.651	174.677.722	542.804.746
Piacenza	433.541.287	532.714.636	526.264.643	618.764.982	473.440.648	610.448.021
Parma	1.380.710.577	1.375.743.459	1.227.256.314	1.498.757.756	1.477.503.937	1.519.636.930
Reggio Emilia	1.101.695.466	2.494.782.672	1.159.178.643	2.652.958.945	1.080.276.192	2.582.681.748
Modena	1.459.291.681	3.742.694.256	1.720.230.101	3.961.633.430	1.538.076.062	3.933.980.833
Bologna	2.459.481.672	3.501.082.828	2.471.263.474	3.835.956.659	2.443.256.744	3.549.323.943
Ferrara	311.868.497	796.985.117	327.682.680	827.695.213	293.445.485	722.984.181
Ravenna	1.064.482.128	855.163.119	1.127.234.921	852.973.858	1.021.101.846	848.209.706
Forlì-Cesena	520.204.954	898.122.470	570.607.044	1.015.622.832	561.662.205	977.810.058
Emilia Romagna	8.896.527.998	14.690.280.052	9.313.519.982	15.818.978.326	9.063.440.842	15.287.880.165
Nord-Est	26.833.989.358	39.240.669.564	29.177.599.613	42.763.752.655	28.060.671.694	40.353.228.416
Italia	126.010.776.703	126.037.865.486	138.195.606.322	139.150.530.021	126.884.799.569	129.081.491.031

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Indici di riferimento

DEFINIZIONI

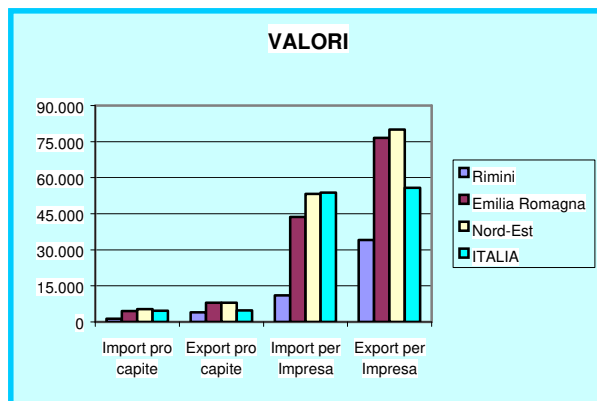
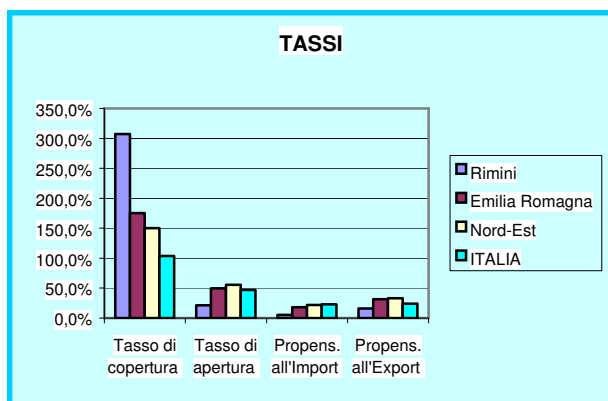
Tasso di Copertura (%)	$\text{Esportazioni} / \text{Importazioni} \times 100$
Tasso di Apertura (%)	$(\text{Esportazioni} + \text{Importazioni}) / \text{PIL} \times 100$
Propensione all'Export (%)	$\text{Esportazioni} / \text{PIL} \times 100$
Propensione all'Import (%)	$\text{Importazioni} / \text{PIL} \times 100$
Import pro capite (€)	$\text{Importazioni} / \text{Popolazione residente}$
Export pro capite (€)	$\text{Esportazioni} / \text{Popolazione residente}$
Import per Impresa (€)	$\text{Importazioni} / \text{Tot. Imprese attive}$
Export per Impresa (€)	$\text{Esportazioni} / \text{Tot. Imprese attive}$

Tab. 5 - Indici generali Anno 2001

	Tasso di copertura	Tasso di apertura	Propens. all'Import	Propens. all'Export	Import pro capite	Export pro capite	Import per Impresa	Export per Impresa
Rimini	307,2%	21,3%	5,2%	16,1%	1.292,03	3.969,11	11.107,54	34.122,40
Piacenza	127,9%	37,7%	16,6%	21,2%	3.687,38	4.717,15	35.724,51	45.701,26
Parma	123,0%	50,8%	22,8%	28,0%	6.132,36	7.542,26	58.464,00	71.905,50
Reggio Emilia	237,6%	62,3%	18,5%	43,9%	4.890,52	11.620,38	45.203,30	107.407,81
Modena	234,6%	65,6%	19,6%	46,0%	5.326,61	12.497,69	51.873,83	121.710,26
Bologna	159,3%	49,9%	19,2%	30,7%	5.219,15	8.312,25	55.465,60	88.336,97
Ferrara	263,3%	32,3%	8,9%	23,4%	1.831,84	4.823,68	17.850,32	47.004,32
Ravenna	82,4%	49,7%	27,3%	22,5%	6.121,74	5.047,32	57.170,01	47.136,11
Forlì-Cesena	184,9%	40,3%	14,2%	26,2%	3.169,88	5.860,55	28.557,00	52.796,81
Emilia Romagna	175,5%	49,5%	18,0%	31,5%	4.519,77	7.932,29	43.633,35	76.577,52
Nord-Est	150,3%	55,4%	22,1%	33,3%	5.325,73	8.004,78	53.191,23	79.948,43
ITALIA	103,5%	47,3%	23,2%	24,1%	4.684,38	4.848,36	53.850,59	55.735,68

Fonte: Coeweb Istat - Ist. G. Tagliacarne - Cens. Istat Popolazione - Movimprese

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

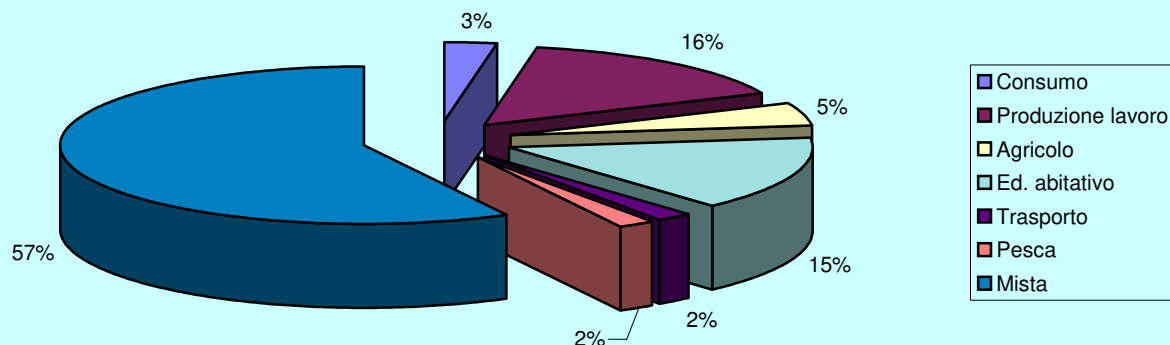


Consistenza delle imprese operative esistenti in provincia di Rimini

Sezione	Situazione al 30/06/00	Situazione al 31/12/00	Situazione al 30/06/01	Situazione al 31/12/01	Situazione al 30/06/02	Situazione al 31/12/02	Variazione % 01/02
Consumo	26	26	21	19	11	13	-31,6%
Produzione lavoro	64	70	74	75	64	77	2,7%
Agricolo	18	18	18	19	21	23	21,1%
Ed. abitativo	83	81	82	82	60	75	-8,5%
Trasporto	12	12	13	12	8	9	-25,0%
Pesca	9	9	9	9	8	9	0,0%
Mista	260	265	275	278	261	283	1,8%
TOTALE	472	481	492	494	433	489	-1,0%

Sezione	Compos. al 30/06/00	Compos. al 31/12/00	Compos. al 30/06/01	Compos. al 31/12/01	Compos. al 30/06/02	Compos. al 31/12/02
Consumo	5,5%	5,4%	4,3%	3,8%	2,5%	2,7%
Produzione lavoro	13,6%	14,6%	15,0%	15,2%	14,8%	15,7%
Agricolo	3,8%	3,7%	3,7%	3,8%	4,8%	4,7%
Ed. abitativo	17,6%	16,8%	16,7%	16,6%	13,9%	15,3%
Trasporto	2,5%	2,5%	2,6%	2,4%	1,8%	1,8%
Pesca	1,9%	1,9%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%
Mista	55,1%	55,1%	55,9%	56,3%	60,3%	57,9%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Composizione al 31/12/2002



Fonte: Direzione provinciale del Lavoro di Rimini – U.O. Cooperazione
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Capacità ricettiva

PROVINCIA DI RIMINI - ANNO 2002												
CAPACITA' RICETTIVA ALBERGHIERA DISPONIBILE PER COMUNE E STELLE												
COMUNI	1 Stella		2 Stelle		3 Stelle		4 Stelle		5 Stelle		TOTALE	
	Esercizi	Camere	Esercizi	Camere	Esercizi	Camere	Esercizi	Camere	Esercizi	Camere	Esercizi	Camere
Bellaria	30	19,8	89	23,2	241	35,6	13	44,8			373	31,7
Cattolica	58	19,1	64	31,0	114	46,9	17	71,0			253	38,1
Gemmano					1	23,0					1	23,0
Misano Adriatico	7	12,9	56	24,3	66	36,5	1	39,0			130	30,0
Monte Colombo							1	36,0			1	36,0
Montefiore Conca	1	26,0									1	26,0
Montegridolfo							1	13,0			1	13,0
Montescudo	1	10,0									1	10,0
Morciano di Romagna					1	12,0					1	12,0
Poggio Berni							1	13,0			1	13,0
Riccione	133	18,4	145	29,7	144	41,7	27	59,8	1	70,0	450	32,1
Rimini	235	18,4	473	26,4	500	39,6	33	64,5	1	120,0	1.242	31,3
Saludecio			1	15,0							1	15,0
San Clemente	1	6,0			1	15,0					2	10,5
Santarcangelo di Romagna			1	12,0	1	13,0	2	26,5			4	19,5
Torriana			1	8,0							1	8,0
TOTALE	466	18,5	830	26,8	1.069	39,5	96	59,2	2	95,0	2.463	32,1

Fonte: Provincia di Rimini – Ufficio statistica

PROVINCIA DI RIMINI									
CAPACITA' RICETTIVA COMPLESSIVA PER COMUNE E TIPOLOGIA									
Comuni	Alberghi	Bed & Breakfast	Campeggi	Case per vacanze e case per ferie	Alloggi privati in forma di impresa	Ostelli	Residenze turistiche alberghiere	Agriturismo	TOTALE
Bellaria Igea Marina	373		3	15	9	2	3	1	406
Cattolica	253	2		1	2		18	1	277
Coriano		5		1					6
Gemmano	1							2	3
Misano Adriatico	130	1	2	3	2	1	2	1	142
Mondaino		1							1
Monte Colombo	1			1				6	8
Montefiore Conca	1				1			2	4
Montegridolfo	1								1
Montescudo	1	1						1	3
Morciano di Romagna	1								1
Poggio Berni	1	1			1			2	5
Riccione	450	6	4	2	6	1	5	1	475
Rimini	1.242	6	4	13	44		40	2	1.351
Saludecio	1	2			1			5	9
San Clemente	2								2
Santarcangelo di Romagna	4	3	1		3				11
Torriana	1	1						1	3
Verucchio					1		1	4	6
TOTALE	2.463	29	14	36	70	4	69	29	2.714

Fonte: Provincia di Rimini – Ufficio statistica



I flussi di arrivi e presenze

PROVINCIA DI RIMINI - 2002 MOVIMENTO CLIENTI NEGLI ALBERGHI PER COMUNE ANNO 2002 - VAR % SU ANNO 2001						
	ARRIVI ITALIANI	VAR %	ARRIVI STRANIERI	VAR %	ARRIVI TOT.	VAR %
ALTRI COMUNI	16.512	15.4%	3.814	-1.7%	20.326	11.7%
BELLARIA IGEA M.	186.516	-2.7%	67.885	-2.6%	254.401	-2.7%
CATTOLICA	179.961	-1.9%	65.417	-4.3%	245.378	-2.6%
MISANO A.	68.616	-1.2%	21.614	-1.7%	90.230	-1.3%
RICCIONE	457.811	-2.9%	92.101	1.9%	549.912	-2.1%
RIMINI	1.082.197	-1.8%	289.001	1.7%	1.371.198	-1.1%
TOTALE	1.991.613	-2.0%	539.832	0.2%	2.531.445	-1.5%

PROVINCIA DI RIMINI - 2002 MOVIMENTO CLIENTI NEGLI ALBERGHI PER COMUNE ANNO 2002 - VAR % SU ANNO 2001						
	PRESENZE ITALIANI	VAR %	PRESENZE STRANIERI	VAR %	PRESENZE TOT.	VAR %
ALTRI COMUNI	48.889	48.1%	13.467	-3.0%	62.356	33.0%
BELLARIA IGEA M.	1.406.328	-3.0%	533.929	-2.3%	1.940.257	-2.8%
CATTOLICA	1.281.355	-1.5%	506.558	-8.2%	1.787.913	-3.5%
MISANO A.	465.787	0.9%	164.148	-2.0%	629.935	0.1%
RICCIONE	2.336.145	-2.0%	604.207	0.0%	2.940.352	-1.6%
RIMINI	5.707.847	-3.1%	1.466.726	0.2%	7.174.573	-2.5%
TOTALE	11.246.351	-2.4%	3.289.035	-1.7%	14.535.386	-2.3%

PROVINCIA DI RIMINI - 2002 MOVIMENTO CLIENTI NEGLI ESERCIZI COMPLEMENTARI PER COMUNE ANNO 2002 - VAR % SU ANNO 2001						
	ARRIVI ITALIANI	VAR %	ARRIVI STRANIERI	VAR %	ARRIVI TOT.	VAR %
ALTRI COMUNI	2.157	119.2%	490	89.9%	2.647	113.1%
BELLARIA IGEA M.	13.663	52.2%	6.867	21.6%	20.530	40.4%
CATTOLICA	6.570	35.1%	3.867	5.1%	10.437	22.2%
MISANO A.	4.829	-5.6%	2.826	-27.6%	7.655	-15.1%
RICCIONE	40.917	3.4%	13.664	6.7%	54.581	4.2%
RIMINI	29.594	4.8%	18.070	2.9%	47.664	4.1%
TOTALE	97.730	11.3%	45.784	4.3%	143.514	9.0%

PROVINCIA DI RIMINI - 2002 MOVIMENTO CLIENTI NEGLI ESERCIZI COMPLEMENTARI PER COMUNE ANNO 2002 - VAR % SU ANNO 2001						
	PRESENZE ITALIANI	VAR %	PRESENZE STRANIERI	VAR %	PRESENZE TOT.	VAR %
ALTRI COMUNI	6.420	123.4%	1.422	120.8%	7.842	122.9%
BELLARIA IGEA M.	131.043	17.3%	52.185	-24.8%	183.228	1.1%
CATTOLICA	73.842	-9.7%	40.836	-25.4%	114.678	-16.0%
MISANO A.	70.482	-27.0%	28.155	-31.2%	98.637	-28.2%
RICCIONE	271.644	5.0%	90.712	11.0%	362.356	6.4%
RIMINI	234.301	1.8%	158.700	16.3%	393.001	7.2%
TOTALE	787.732	0.6%	372.010	-3.1%	1.159.742	-0.5%

Fonte: Provincia di Rimini – Ufficio statistica



La customer satisfaction dei turisti riminesi

L'Università di Bologna, sede di Rimini, all'interno del Master in gestione e sviluppo dei sistemi turistici, ha di recente predisposto con la collaborazione dell'Agenzia per il marketing di distretto della Provincia di Rimini e con il contributo della Camera di Commercio di Rimini lo studio "La customer satisfaction dei turisti riminesi – Estate 2002".

Di seguito, in sintesi, presentiamo alcune parti significative tratte dalla ricerca, ma prima esponiamo alcune note metodologiche sul piano di campionamento utilizzato: le variabili di stratificazione selezionate sono: i Comuni e le tipologie ricettive.

L'universo di riferimento dell'indagine per la progettazione del campione ottimale è costituito dall'insieme dei turisti arrivati durante la stagione estiva in provincia di Rimini.

La base di stratificazione è costituita dal Comune scelto dai turisti per il soggiorno: la classificazione della popolazione dei turisti rispetto alla destinazione territoriale costituisce l'informazione base dell'universo, utilizzata per definire il piano di campionamento stratificato. Un ulteriore elemento è costituito dalla tipologia ricettiva in cui i turisti hanno deciso di trascorrere il proprio soggiorno. In questo caso, si è scelto di distinguere tra due grandi classi delle tipologie ricettive: strutture alberghiere e strutture complementari.

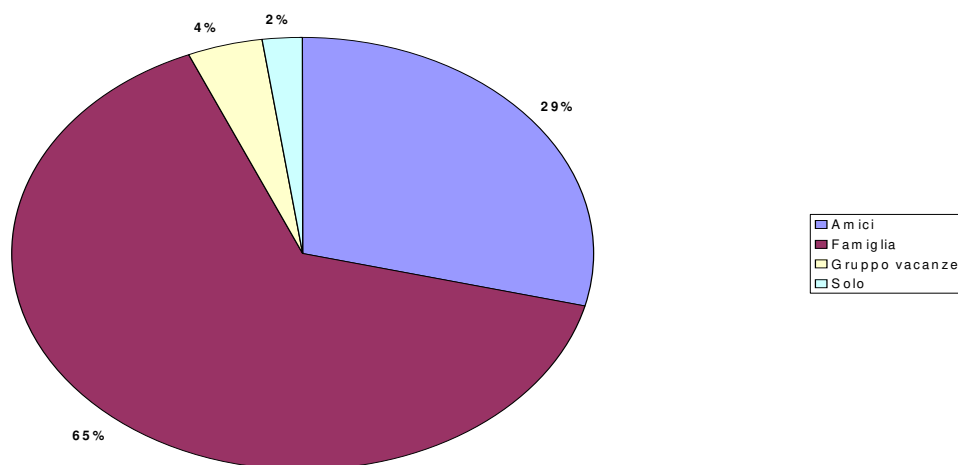
Il cliente: identikit del turista in vacanza nella provincia di Rimini

L'attuale target di mercato effettivamente raggiunto dall'offerta del sistema turistico riminese è costituito (grafico 1) da due gruppi principali:

- famiglie 65%
- gruppo di amici 29%

che coprono complessivamente il 94% della domanda effettiva nella provincia; il restante 4% è suddiviso fra turismo organizzato dai Tour Operator (4%) e persone sole (2%).

Graf. 1 - La compagnia di vacanza





I clienti della riviera riminese arrivano prevalentemente in auto (69%), ma una quota rilevante, pari a circa un terzo (31%), arriva utilizzando mezzi pubblici: il 13% in aereo, l'11% in treno e il 7% in autobus (grafico 2).

Graf. 2 - Mezzo di trasporto utilizzato

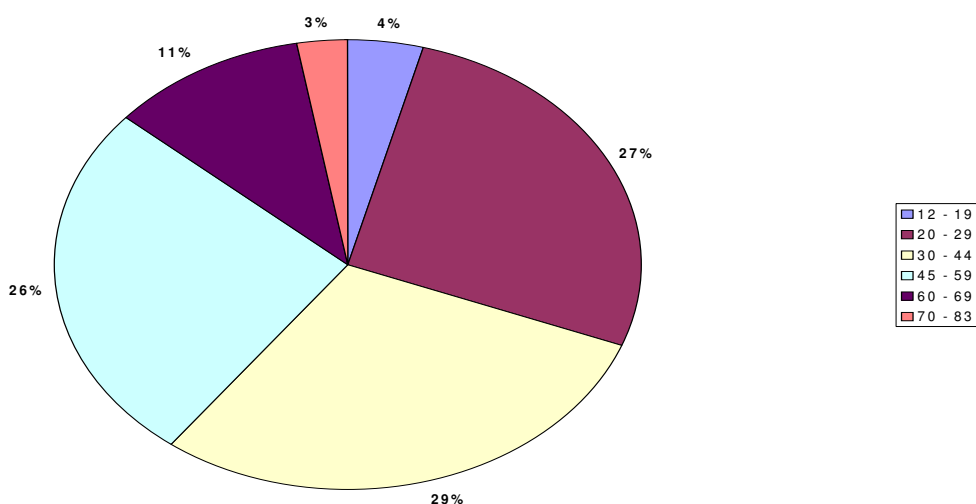
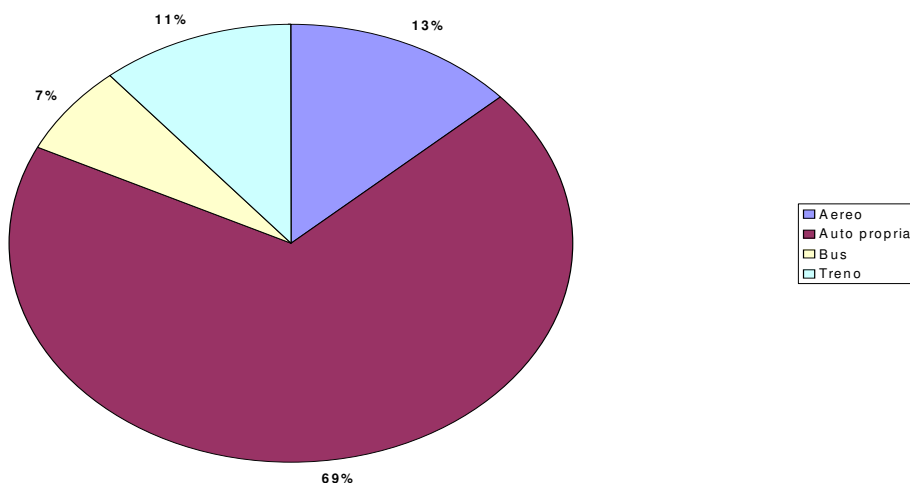


Grafico 3 L'età dei turisti riminesi

Sotto il profilo demografico si tratta soprattutto di giovani di età inferiore ai trenta anni (31%) e persone di mezza età: quelli fra i 30 e i 44 anni sono il 29% e quelli fra 45 e 59 il 26%; gli anziani (ultrasessantenni) sono pochi (14%).



Il target familiare con bambini è quindi tuttora quello da cui proviene la quota maggiore del fatturato turistico (esclusi i segmenti business), ma anche le vacanze fra amici hanno già assunto un peso rilevante.

I motivi principali per cui Rimini è scelta come destinazione di vacanza sono tre:

- mare
- spiaggia
- albergo

Il mare e la spiaggia sono gli elementi più importanti in assoluto della scelta Rimini (importanza 9,1), seguiti dall'albergo (camera, ristorazione interna e servizi comuni) con un'importanza lievemente inferiore (8,8). Altre motivazioni rilevanti sono, nell'ordine, l'enogastronomia, i parchi tematici e, infine, anche i locali del divertimento (pub, discoteche).

L'insieme "Mare, spiaggia e ricettività efficiente in un contesto familiare" costituisce l'icona di successo degli operatori dell'offerta turistica che identifica anche, dal lato della domanda, il più importante target di mercato effettivo per il sistema turistico riminese.

I due fattori (icona dell'offerta e identikit del cliente tipo) congiuntamente determinano l'identità di Rimini nell'immaginario collettivo delle vacanze.

Un target di clienti meno consistente, ma di rilevante importanza è invece costituito dai giovani che viaggiano con amici alla ricerca del divertimento; anche questo gruppo ha sempre una forte attenzione al contesto di "Mare, spiaggia e sole" ed è, per importanza di mercato, al secondo posto fra i clienti dell'offerta turistica riminese.

Sono questi due gruppi (famiglie che chiedono spiaggia mare e sole e giovani in cerca del divertimento) i due grandi target in cui si sintetizza l'identikit del cliente della Riviera di Rimini (da Bellaria a Misano)¹ emersi dall'indagine di customer satisfaction dei turisti nella provincia di Rimini.

Il divertimento è un item apprezzato, ma non è la motivazione di scelta della destinazione Rimini.

Caratteristiche della domanda e dell'offerta turistica nel sistema riminese

Il sistema riminese di offerta turistica soddisfa abbastanza bene i due segmenti principali di domanda. Il sistema produttivo riminese ha molti elementi di perfetta corrispondenza con le aspettative della domanda, ma esistono anche alcune lacune localizzate in punti cruciali del sistema turistico locale. Il principale punto di crisi segnalato dai turisti è il mare che con il massimo punteggio di importanza ha il più basso livello di qualità². Il voto assegnato alla qualità del mare dai turisti in vacanza nella provincia di Rimini è il minimo assoluto in tutti i comuni: appena sufficiente in media provinciale (6,2), ma con insufficienze gravi in alcuni comuni. Lo scarto fra

¹ Per un'analisi disaggregata per comune si vede il cap. 2 del rapporto completo.

² Lo scarto fra punteggio d'importanza e punteggio di soddisfazione è un indicatore delle criticità della struttura di offerta, soprattutto per i fattori ad elevata importanza; il divario segnala quindi i settori di intervento innovativo prioritario.



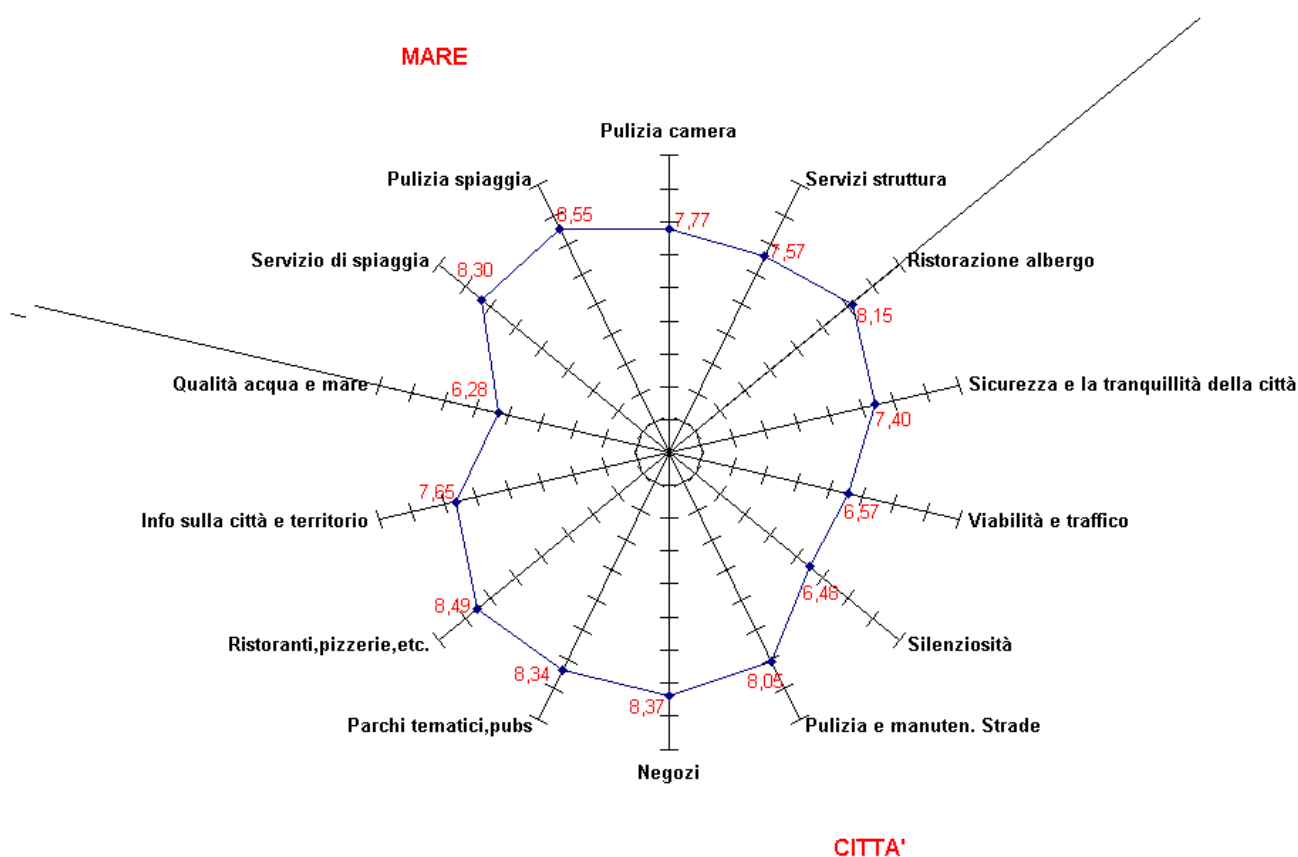
importanza assegnata all'item nella scelta della vacanza e soddisfazione di tale servizio nell'offerta Rimini è pari al 44%.

Le principali criticità dell'offerta riminese, dopo il mare, riguardano il traffico (viabilità, parcheggi, silenziosità) e la sicurezza. Silenziosità, traffico e sicurezza registrano infatti i più elevati scarti, dopo il mare, fra punteggio di importanza e di soddisfazione: - 27% per il rumore, - 24% per viabilità e traffico, - 20% per la sicurezza.

Anche nei servizi ricettivi sono presenti alcune carenze qualitative; l'albergo presenta un deficit nell'area dei servizi comuni della struttura ricettiva segnalato con forza dagli intervistati (voto 7,5), si tratta di una criticità rilevante per il notevole peso (8,5) che ha l'albergo nella percezione della qualità di una destinazione turistica. La ristorazione alberghiera è, viceversa, un punto di elevata qualità dell'offerta riminese (voto 8,15).

I principali punti di eccellenza del sistema turistico riminese nella valutazione degli ospiti (cfr. grafico 4) sono la spiaggia (voto 8,55 per la pulizia e 8,30 per i servizi), i ristoranti esterni agli alberghi (8,49), i negozi (8,37) e i locali del divertimento (8,34).

Graf. 4 - Punteggi di soddisfazione



Il livello qualitativo dell'offerta turistica del sistema Rimini è quindi notevolmente elevato, ma è incostante e presenta i deficit più rilevanti proprio nei punti critici dell'offerta, cioè il mare e le



parti comuni dell'albergo, che identificano "attributi della vacanza" determinanti per la scelta della destinazione Rimini e ai quali il turista attribuisce un'elevata importanza.

La qualità del sistema complessivo di offerta turistica riminese

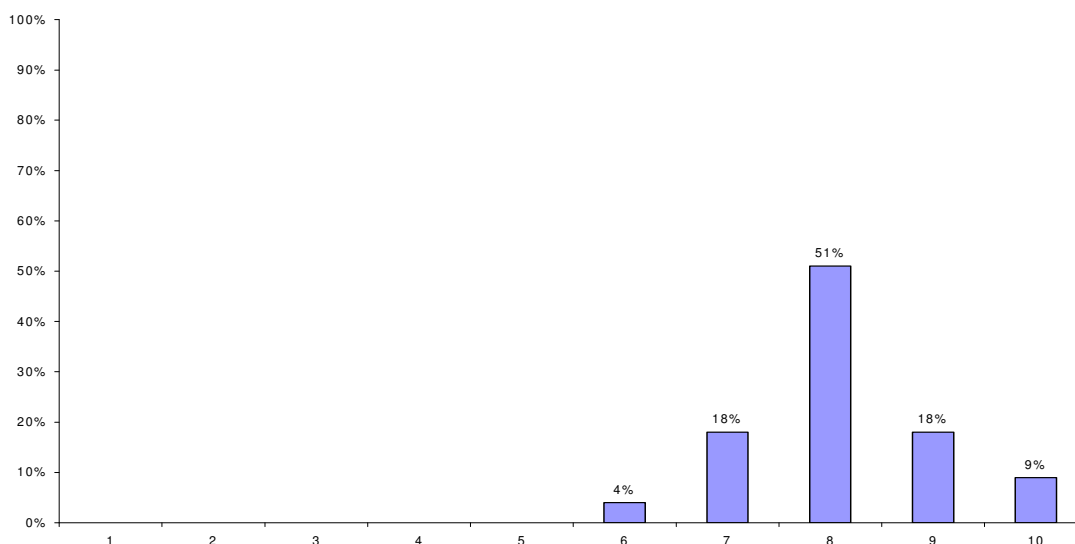
L'indagine di customer satisfaction ha monitorato la percezione della qualità da parte degli ospiti in vacanza a Rimini sia con riferimento a specifici servizi turistici, sia con riferimento alla qualità globale del sistema locale di offerta turistica attraverso due grandi aggregati di servizi: servizi di accoglienza e servizi infrastrutturali.

I risultati indicano, in generale, valutazioni più elevate per il sistema nel suo complesso che per le singole componenti dell'offerta turistica.

Valutazione globale accoglienza

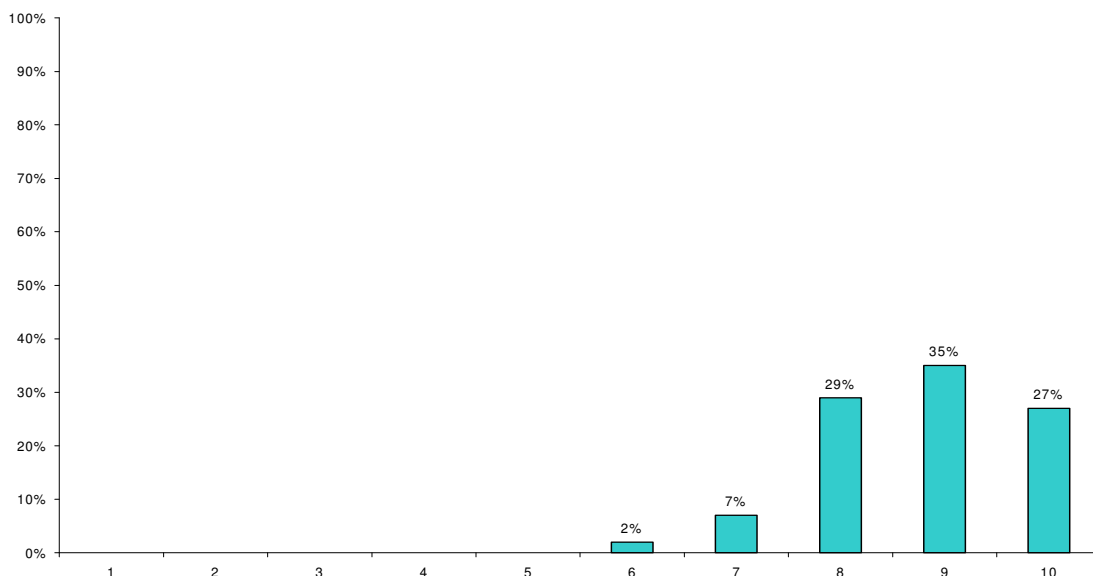
Il voto globalmente assegnato all'accoglienza riminese (ospitalità, ristorazione, informazioni, servizi di spiaggia) è molto elevato: risulta infatti pari a 8,8 (nella scala da 1 a 10). Si tratta di un risultato eccezionalmente positivo. Il voto è superiore non solo a quello registrato in analoghe indagini compiute in altre località, ma anche ai voti che gli stessi turisti hanno assegnato ai singoli servizi. Evidentemente il sistema locale di accoglienza crea valore e consente ai clienti di assegnare una valutazione globale dei servizi di accoglienza superiore a quella mediamente assegnata ai singoli servizi turistici separatamente considerati (grafico 6).

Graf. 5 - Distribuzione dei voti assegnati alle infrastrutture





Graf. 6 - Distribuzione dei voti assegnati all'accoglienza



Il valore modale nella distribuzione dei voti assegnati al sistema dell'accoglienza riminese è pari a 9 ed il 27% degli ospiti assegna addirittura 10; solo il 2% si limita alla sufficienza. Nessuna insufficienza.

Valutazione globale infrastrutture

La valutazione degli elementi infrastrutturali (viabilità, traffico, parcheggi, sicurezza, ecc.) è lievemente inferiore, ma ancora molto elevata: 8,06.

Anche in questo caso il giudizio aggregato premia Rimini più di quanto non facciano le valutazioni disaggregate delle singole componenti (viabilità, parcheggi, silenziosità, ecc.) (grafico 5).

Il valore modale del sistema infrastrutturale scende a 8 e lo share della sufficienza (6) sale al 4%, ma si tratta ancora di valutazioni molto positive del sistema locale di offerta turistica. Le lamentele relative al traffico e al rumore emerse dall'analisi dei singoli item, sono evidentemente compensate dagli elementi positivi dell'infrastrutturazione del territorio riminese (inclusi gli aspetti commerciali e di divertimento ivi inseriti).

Valutazione globale

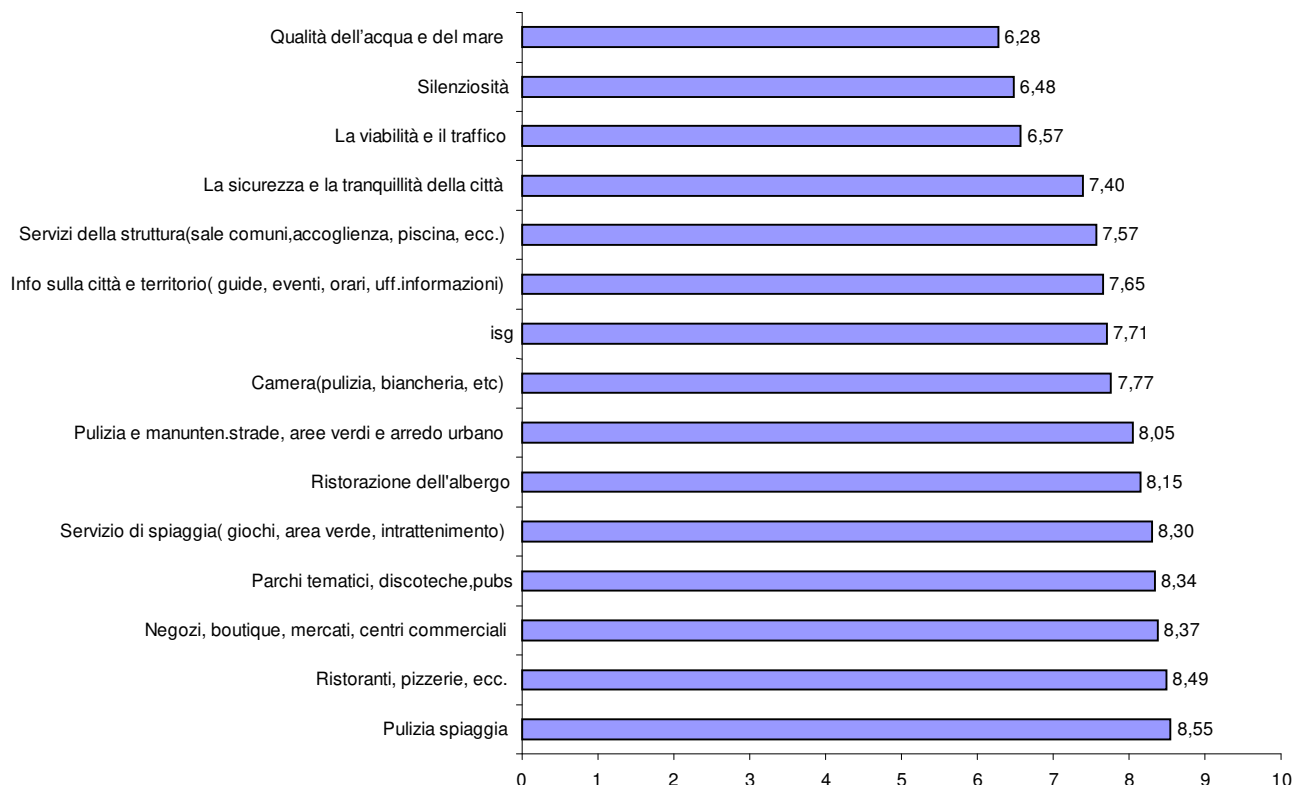
Il voto globalmente assegnato al sistema locale di offerta turistica (accoglienza e infrastrutture) è pari a 8,43 (in una scala da 1 a 10). Si tratta di un risultato positivo notevole. Il calcolo del voto medio assegnato ai diversi servizi è nettamente inferiore: 7,71 (grafico 7). L'effetto sistema si conferma quindi positivo e si può affermare che il sistema turistico locale aggiunge valore in misura rilevante alla qualità dei servizi offerti dai singoli operatori rendendo apprezzabile anche ciò che preso in sé può essere di qualità scadente.

Il voto conseguito dall'offerta turistica Rimini è inoltre nettamente superiore a quello riscontrato in analoghe indagini a livello nazionale. Il livello di soddisfazione che l'utente italiano mostra oggi



nei confronti dei servizi ³ è infatti mediamente pari a 7,2: un valore nettamente inferiore alla valutazione di qualità dei servizi turistici riminesi nel complesso (+17%) effettuata dagli ospiti nell'estate 2002.

Graf. 7 - Valutazione di qualità per i singoli servizi



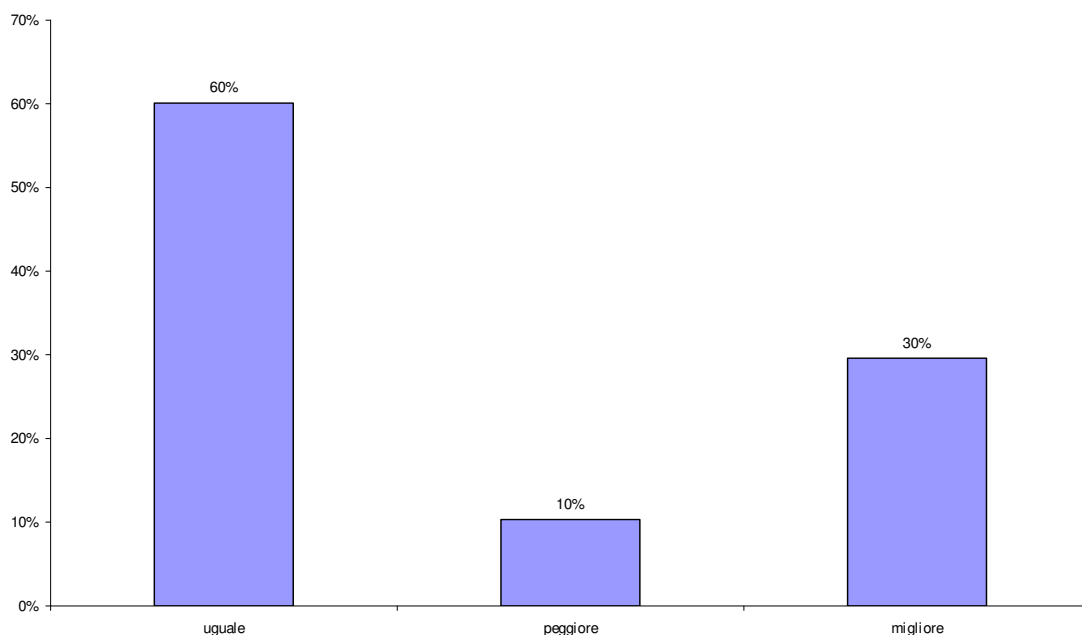
Soddisfatti e insoddisfatti

Il dato di sintesi in cui si coglie con immediatezza l'elevato livello di soddisfazione dei clienti (un indicatore indiretto di fidelizzazione) è costituito dai risultati dell'indagine sulle aspettative, cioè dal confronto fra i servizi concretamente fruiti durante la vacanza e le speranze, le fantasie, i desideri che costituiscono il cosiddetto immaginario collettivo. Il 60% degli ospiti intervistati durante l'estate ha dichiarato di aver trovato la qualità dei servizi corrispondente alle sue attese e il 30% ha dichiarato di aver riscontrato addirittura uno scarto positivo fra le sue aspettative e la qualità effettiva, cioè di aver trovato servizi di qualità superiore rispetto alle attese alimentate dall'immaginario. Il rimanente 10% è invece costituito dagli insoddisfatti, cioè coloro che si aspettavano un servizio di qualità superiore a quello ottenuto in concreto (grafico 8).

³ Cfr. Indagine Eurisko "La customer satisfaction dei servizi in Italia, CFMT News letter, n° 4, luglio 2002.



Graf. 8 - Soddisfatti, positivamente sorpresi e insoddisfatti



Il contenimento della soglia di insoddisfazione su valori così bassi è un risultato apprezzabile, poiché la fase attuale è caratterizzata da un progressivo innalzamento delle aspettative legato al miglioramento delle condizioni di vita nelle località di provenienza derivante dall'accresciuto benessere generale. Tali dinamiche costringono gli operatori ad innalzare continuamente la qualità del servizio per stare al passo con l'evolversi delle aspettative dal lato della domanda. Il fenomeno è rilevante e si manifesta in molte indagini⁴ in cui si arriva a percentuali superiori al 20% di persone che, a parità di livello qualitativo dell'offerta, abbassano il giudizio sulla qualità percepita in quanto si aspettano un miglioramento del servizio che non trovano.

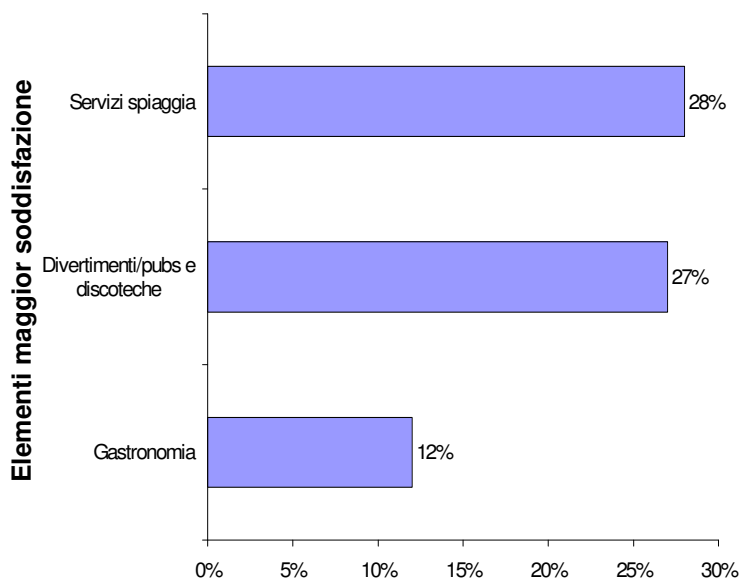
Il sistema di offerta riminese ha evitato questa trappola, è riuscito a seguire l'innalzarsi delle aspettative ed ha mantenuto la quota degli insoddisfatti su livelli bassi assicurando al 90% degli ospiti servizi adeguati o superiori alle attese.

⁴ Cfr. La customer satisfaction dei servizi in Italia, CFMT, luglio 2002.



Elementi di maggiore e minor soddisfazione

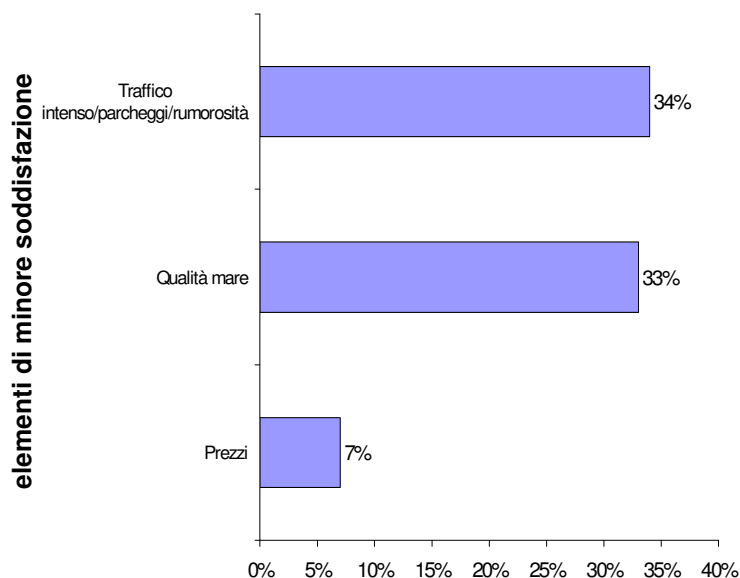
Graf. 9 - Elementi di maggiore soddisfazione



Gli elementi di maggior soddisfazione dell'offerta turistica riminese sono i servizi di spiaggia (share 28%), i locali del divertimento (share 27%) e la gastronomia (share 12%) (grafico 9). Mentre gli elementi di minore soddisfazione sono il traffico, il rumore e i parcheggi (share 34%), seguiti dal mare (share 33%) e dai prezzi (share 7%) (grafico 10).

La cordialità e i servizi della città compaiono, sia pure con share bassi (13%) fra i servizi a maggiore soddisfazione, mentre i servizi alberghieri e quelli di informazione compaiono fra quelli segnalati fra quelli a minore soddisfazione del sistema di offerta riminese (sia pure con share bassi: 5% l'albergo e 3% l'informazione).

Graf. 10 - Elementi di minore soddisfazione





Fattori di successo e fattori critici del sistema di offerta Rimini

Mare e spiaggia sono i fattori fondamentali di scelta per la destinazione Rimini; la ristorazione (9,07) e la ricettività (8,98) seguono immediatamente dopo nella graduatoria di importanza dei servizi per il turista riminese. Anche la sicurezza è importante (6° posto), mentre il divertimento è solo al nono posto.

La soddisfazione per i servizi del leisure è però elevata: pur non essendo venuti per il divertimento lo hanno apprezzato molto durante la vacanza. Viceversa la sicurezza è un item importante per il turista che è stato giudicato negativamente durante la vacanza.

I punti in cui si è riscontrata la maggiore distanza fra punteggio relativo all'importanza attribuita al servizio e punteggio relativo alla qualità del servizio sono:

1.	mare	45%
2.	Silenziosità	28%
3.	Traffico	24%
4.	Sicurezza	20%

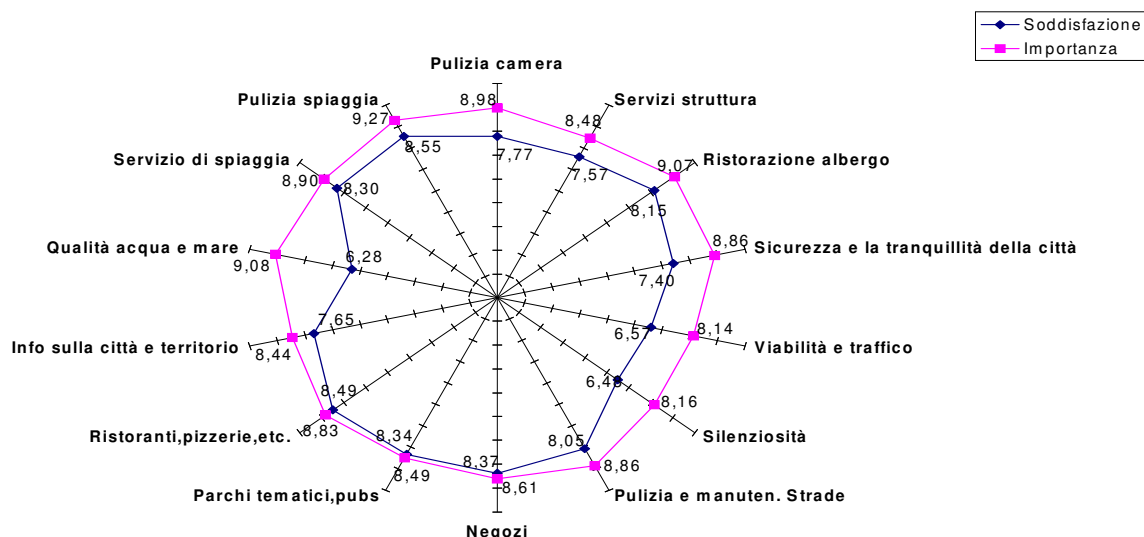
Viceversa i punti di minore distanza fra i punteggi relativi all'importanza attribuita al servizio e quelli relativi alla qualità percepita per lo stesso *item* sono:

1.	locali del divertimento	2%
2.	negozi	3%
3.	ristoranti – pizzerie	4%
4.	servizi di spiaggia	7%

Dall'analisi simultanea dei dati di importanza e soddisfazione risulta evidente che i due fattori critici (alta importanza bassa soddisfazione) sono il mare e la sicurezza. In questi punti del sistema di offerta del sistema Rimini sarebbe necessario intervenire con estrema urgenza per migliorare il posizionamento della destinazione sul mercato delle vacanze (area di miglioramento). Ai limiti dell'area di miglioramento, cioè in una zona di intervento necessario, anche se meno urgente si trovano i servizi ricettivi e la manutenzione strade (incluso arredo urbano).



Graf. 11 - Importanza e soddisfazione: analisi comparata



I servizi di successo, per i quali la conservazione della situazione attuale è già garanzia di successo sono la spiaggia e la ristorazione (esterna e interna agli alberghi). Negozi e locali del divertimento identificano la cosiddetta area di mantenimento, cioè l'area in cui l'analisi incrociata di importanza e qualità giustifica una posizione di conservazione dello *status quo*, perché il livello della qualità è già notevole e non si tratta di servizi cruciali per la valutazione del cliente (grafico 11).

Il turismo in Emilia Romagna: tendenze e problematiche

Al momento di andare in stampa si è resa disponibile una ricerca interessante predisposta da *Studio Sintesi della "Confartigianato Emilia-Romagna"* dal titolo *"Il turismo in Emilia-Romagna: tendenze e problematiche"*, di cui pubblichiamo di seguito alcune parti.

Introduzione

Il turismo dell'area emiliano romagnola svolge da sempre un ruolo non marginale nella composizione del *valore aggiunto* prodotto da questa regione.

Il turismo è universalmente riconosciuto come attività economica e, come tale, necessita di investimenti per creare *ricchezza*, segue specifiche logiche di mercato ed è soggetta a fasi congiunturali alterne, favorevoli o negative, anche in relazione ai cambiamenti nelle tendenze dei consumatori dell'offerta turistica.



L'analisi di alcuni *parametri finanziari*, in particolare il *saldo della bilancia turistica*, dimostrano che nonostante il prodotto turistico della regione sia certamente all'avanguardia, il risultato in termini di ricchezza prodotta non è altrettanto soddisfacente, soprattutto se confrontato con quanto riescono a realizzare altri contesti regionali. A livello provinciale l'analisi dimostra però che quanto è vero a livello regionale non lo è a livello provinciale: e cioè il saldo della *bilancia turistica* riminese è ampiamente positivo.

Obiettivo del lavoro è stato quello di analizzare il turismo sotto il profilo economico, evidenziando i *punti di debolezza della domanda e dell'offerta turistica* nell'area, cause di una minore ricchezza nel settore rispetto a quella attesa.

Per rispondere a questi obiettivi è stato necessario attuare una *analisi di benchmarking*, finalizzata a confrontare *caratteristiche di spesa* e di *offerta turistica* con realtà analoghe. Tale confronto è stato fatto, nel corso di tutta l'analisi, con la regione Veneto, che presenta potenzialità turistiche molto simili all'Emilia Romagna, anche in relazione alla collocazione geografica, che attira presumibilmente la stessa tipologia di *target*; ovviamente entrambe le realtà turistico-economiche sono state comparate con i dati relativi alla media nazionale.

Il lavoro si è articolato nei seguenti punti:

1. analisi della spesa turistica della regione;
2. analisi qualitativa della domanda turistica della regione;
3. indicatori di competitività;
4. alcuni aspetti del turismo balneare nella riviera adriatica: domanda, offerta e target di riferimento. Rimini e Jesolo a confronto.

La bilancia turistica

L'analisi prende spunto dalla lettura dei dati messi a disposizione dall'UIC (Ufficio Italiano Cambi), relativi alla *bilancia turistica* nelle regioni d'Italia. Le informazioni statistiche analizzabili sono relative ai *crediti*, ossia all'ammontare della *spesa* fatta dai cittadini stranieri in vacanza nelle nostre regioni, dai *debiti*, ossia dalle spese dei cittadini italiani che hanno trascorso le vacanze all'*Ester*, e quindi dal saldo tra questi due parametri. Il saldo consente di capire se le dinamiche turistiche in entrata ed in uscita creano maggiore ricchezza per la regione.

Il confronto provinciale

L'analisi cerca di mettere in evidenza il punto debole del turismo emiliano-romagnolo (punto debole inteso in termini relativi di confronto e non certamente assoluto), individuato nella minore attrazione esercitata verso il turismo straniero e nei conseguenti livelli di spesa realizzati da questo *target*, che si evidenzia se messo a confronto con quanto riesce realizzare il Veneto.

Questa situazione caratterizza mediamente tutta la regione, anche se a livello territoriale ci sono situazioni differenti. Come approfondimento pertanto vengono analizzati i dati relativi alla bilancia turistica delle province emiliano-romagnole, sempre in termini di confronto con il territorio veneto, al fine di avere un parametro di valutazione oggettivo.



Tab. 1 (nella ricerca Tab. 8) - La bilancia dei pagamenti turistica nelle province del Veneto e dell'Emilia-Romagna / Anni 1998/2001 (valori in milioni di Euro)

	Crediti				Debiti				Saldo			
	1998	1999	2000	2001	1998	1999	2000	2001	1998	1999	2000	2001
Belluno	125	170	134	136	104	99	86	87	21	71	48	49
Padova	315	619	419	531	376	255	229	208	-61	364	190	323
Rovigo	239	48	52	46	51	31	25	35	188	17	27	11
Treviso	132	141	141	153	423	260	238	233	-291	-119	-97	-80
Venezia	2.166	1.952	2.198	2.258	408	281	228	221	1.758	1.671	1.970	2.037
Verona	1.574	1.321	1.407	1.431	254	287	353	337	1.320	1.034	1.054	1.094
Vicenza	181	158	159	163	349	262	227	279	-168	-104	-68	-116
Veneto	4.732	4.408	4.511	4.718	1.965	1.476	1.385	1.399	2.767	2.932	3.126	3.319
Bologna	328	332	558	469	366	348	349	363	-38	-16	209	106
Ferrara	18	29	57	65	59	60	77	73	-41	-31	-20	-8
Forlì-Cesena	63	63	65	87	86	81	82	84	-23	-18	-17	3
Modena	118	83	101	93	199	228	224	194	-81	-145	-123	-101
Parma	73	73	103	94	175	166	176	137	-102	-93	-73	-43
Piacenza	41	43	54	33	86	83	97	86	-45	-40	-43	-53
Ravenna	79	72	119	105	96	79	92	91	-17	-7	27	14
Reggio Emilia	43	32	52	39	125	115	144	139	-82	-83	-92	-100
Rimini	885	706	598	545	74	97	72	75	811	609	526	470
Emilia-Romagna	1.648	1.433	1.707	1.531	1.266	1.255	1.314	1.240	382	178	393	291

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC

Per quanto riguarda il saldo complessivo, nel 2001, su sette province venete solo due presentano un saldo negativo, Treviso e Vicenza, mentre in Emilia Romagna su nove province sono cinque ad avere un *deficit della bilancia turistica* (Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia).

Il saldo della *bilancia turistica regionale* è sostenuto sostanzialmente dalla provincia di Rimini, che però denuncia un *trend* di calo dal 1998 al 2001, mentre nel caso del Veneto è soprattutto Venezia ad avere il saldo più sostenuto, anche se Verona partecipa anch'essa in modo non marginale.

Sempre nel 2001, in Emilia Romagna la provincia di Rimini è quella con il livello maggiore dei *crediti*, dimezzati però nel corso degli ultimi quattro anni (da 885 milioni di Euro a 545); segue Bologna, che è anche la provincia con il livello di *debito* (vacanze all'estero), più sostenuto. La provincia di Rimini riesce quindi a trattenere maggiore ricchezza nella propria area.

Altre informazioni in merito all'analisi provinciale si possono dedurre dalla dinamica dei *crediti* prodotti dai viaggiatori stranieri che arrivano nelle diverse province e dalla spesa relativa al loro pernottamento.



Tab. 2 (nella ricerca Tab. 9) - Crediti per viaggiatore straniero che arriva nelle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna. Crediti per pernottamento dei viaggiatori esteri che arrivano nelle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna / Anni 1998-2001

	Crediti per viaggiatore				Crediti per pernottamento			
	1998	1999	2000	2001	1998	1999	2000	2001
Belluno	595,24	364,81	368,13	468,97	60,89	50,60	43,96	48,59
Padova	564,52	689,31	540,65	543,50	73,27	80,02	67,53	98,12
Rovigo	1.043,67	510,64	376,81	438,10	103,24	63,58	56,28	46,14
Treviso	378,22	394,96	387,36	406,91	58,41	86,61	97,44	75,33
Venezia	428,23	388,38	422,29	435,57	96,45	83,58	89,29	96,11
Verona	417,84	376,14	367,36	381,60	70,75	66,54	64,22	64,56
Vicenza	457,07	408,27	375,89	459,15	83,33	90,39	65,57	86,89
Veneto	447,81	410,43	406,43	427,43	81,87	75,43	74,47	80,27
Bologna	421,59	416,04	483,54	433,46	79,13	79,26	58,50	69,18
Ferrara	367,35	256,64	471,07	300,93	56,96	52,82	43,31	50,66
Forlì-Cesena	670,21	431,51	445,21	388,39	87,38	53,98	49,13	50,85
Modena	508,62	264,33	306,99	344,44	55,37	77,21	78,66	76,29
Parma	447,85	333,33	219,15	360,15	70,67	63,15	54,64	82,82
Piacenza	455,56	328,24	341,77	340,21	125,77	65,65	73,57	70,36
Ravenna	537,41	391,30	390,16	452,59	56,19	60,25	53,27	61,40
Reggio Emilia	335,94	450,70	509,80	357,80	60,06	85,33	59,56	44,67
Rimini	843,66	635,46	554,73	574,89	118,59	101,28	86,60	79,09
Emilia-Romagna	603,88	463,90	442,00	445,19	90,27	82,68	65,42	69,37

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC

Mediamente l'Emilia-Romagna realizza valori più elevati nei *crediti per viaggiatore*, mentre è debole nella *spesa per pernottamento*. Anelli deboli della catena emiliano-romagnola sotto questo profilo sono Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Reggio-Emilia, che registrano valori abbastanza inferiori alla media regionale, mentre da questo punto profilo emerge come fondamentale l'apporto di Parma, provincia con il valore più elevato nel 2001; pernottare in questa città per un cittadino straniero costa mediamente 82,82 Euro, contro una media regionale di 69,37 Euro.

L'aspetto più importante però è che sono solo quattro le province a registrare valori abbastanza sostenuti, mentre il punto forte del Veneto è una maggiore omogeneità nella distribuzione del risultato.

La medesima situazione si riscontra nei *crediti complessivi per viaggiatore*. Questi sono mediamente superiori a quelli registrati in Veneto, ma solo per l'apporto di Rimini e Ravenna, uniche due province, nel 2001, a posizionarsi al di sopra della media regionale.

In sostanza l'Emilia Romagna ha sviluppato politiche forti per alcune province, tra cui Rimini, ma sconta complessivamente il *deficit* di un turismo di minore profilo che caratterizza mediamente le altre province.



Qualche elemento ancora lo può fornire la dinamica per provincia del numero di viaggiatori che vanno all'estero, dal numero dei loro *pernottamenti*, e dalla spesa che tutto ciò comporta, che va inevitabilmente a ridurre il saldo complessivo.

In Emilia Romagna, a fare la differenza, come numero di *viaggiatori* e come numero di *pernottamenti* è Bologna la quale dà luogo a spostamenti che sono quasi cinque volte quelli che si realizzano mediamente nelle altre province. Un cittadino bolognese trascorre mediamente all'estero 9,1 notti, al pari dei piacentini, producendo però livelli di spesa decisamente più sostenuti.

Tab. 3 (nella ricerca Tab. 10) - Numero di viaggiatori veneti ed emiliano romagnoli che si recano all'estero. Numero dei pernottamenti dei viaggiatori veneti ed emiliano romagnoli che si recano all'estero / Anni 1998-2001 (valori in migliaia)

	N. di viaggiatori				N. di pernottamenti			
	1998	1999	2000	2001	1998	1999	2000	2001
Belluno	168	158	162	164	2.391	2.691	2.315	2.672
Padova	583	458	519	455	6.432	3.643	3.788	3.687
Rovigo	81	69	68	87	1.017	441	451	576
Treviso	663	573	587	597	5.848	4.222	4.410	3.584
Venezia	804	655	631	569	6.103	4.526	3.781	3.346
Verona	489	499	608	553	3.767	4.284	4.924	4.720
Vicenza	497	458	463	538	4.939	3.643	3.845	4.049
Veneto	3.284	2.872	3.037	2.962	30.496	23.451	23.515	22.635
Bologna	570	576	565	569	4.916	4.896	5.016	5.185
Ferrara	109	110	153	131	982	857	1.303	1.028
Forlì-Cesena	135	135	138	132	1.363	1.011	1.231	1.177
Modena	286	326	401	294	2.383	2.595	3.100	2.601
Parma	197	216	225	208	2.322	1.885	2.187	1.461
Piacenza	184	126	149	134	1.202	1.091	1.200	1.217
Ravenna	138	130	147	155	1.315	1.406	1.923	1.394
Reggio Emilia	186	170	179	210	2.936	1.681	1.682	1.663
Rimini	131	149	130	133	1.153	1.278	1.246	1.102
Emilia-Romagna	1.935	1.937	2.088	1.967	18.571	16.700	18.889	16.829

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC

Per quanto riguarda la spesa sostenuta esiste una maggiore omogeneità tra le differenti province dell'Emilia Romagna, anche se sostanzialmente sono Parma e Reggio Emilia ad elevare i livelli medi regionali.



Tab. 4 (nella ricerca Tab. 11) - Debiti per viaggiatore veneti ed emiliano romagnoli che si reca all'estero. Debiti per pernottamento dei viaggiatori veneti ed emiliano romagnoli che si recano all'estero / Anni 1998-2001

	Debiti per viaggiatore				Debiti per pernottamento			
	1998	1999	2000	2001	1998	1999	2000	2001
Belluno	619,05	626,58	530,86	530,49	43,50	36,79	37,15	32,56
Padova	644,94	556,77	441,23	457,14	58,46	70,00	60,45	56,41
Rovigo	629,63	449,28	367,65	402,30	50,15	70,29	55,43	60,76
Treviso	638,01	453,75	405,45	390,28	72,33	61,58	53,97	65,01
Venezia	507,46	429,01	361,33	388,40	66,85	62,09	60,30	66,05
Verona	519,43	575,15	580,59	609,40	67,43	66,99	71,69	71,40
Vicenza	702,21	572,05	490,28	518,59	70,66	71,92	59,04	68,91
Veneto	598,36	513,93	456,04	472,32	64,43	62,94	58,90	61,81
Bologna	642,11	604,17	617,70	637,96	74,45	71,08	69,58	70,01
Ferrara	541,28	545,45	503,27	557,25	60,08	70,01	59,09	71,01
Forlì-Cesena	637,04	600,00	594,20	636,36	63,10	80,12	66,61	71,37
Modena	695,80	699,39	558,60	659,86	83,51	87,86	72,26	74,59
Parma	888,32	768,52	782,22	658,65	75,37	88,06	80,48	93,77
Piacenza	467,39	658,73	651,01	641,79	71,55	76,08	80,83	70,67
Ravenna	695,65	607,69	625,85	587,10	73,00	56,19	47,84	65,28
Reggio Emilia	672,04	676,47	804,47	661,90	42,57	68,41	85,61	83,58
Rimini	564,89	651,01	553,85	563,91	64,18	75,90	57,78	68,06
Emilia-Romagna	654,26	647,91	629,31	630,41	68,17	75,15	69,56	73,68

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati UIC



Le manifestazioni fieristiche

LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE A RIMINI NELL'ANNO 2002				
MANIFESTAZIONE	DESCRIZIONE	ESPOSITORI	TOTALE VISITATORI	AREA ESPOSITIVA LORDA
SIGEP	Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria e Panificazione artigianali	700	75.605	70.000 mq
PIANETA BIRRA BEVERAGE & CO	Esposizione Internazionale di birre, bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub e pizzerie	700	43.297	50.000 mq
ORIENTFINANZA EXPO	Mostra convegno dei Servizi finanziari e delle tecnologie per l'investitore privato e per le PMI	48	4.714	12.000 mq
NAUTEX	Salone nautico di primavera	300	29.456	25.000 mq
MIA	Mostra internazionale dell'alimentazione	900	41.455	45.000 mq
MEDITERRANEAN SEAFOOD EXPOSITION	Salone delle tecnologie e dei prodotti della pesca per il Mediterraneo	35	41.455	2.500 mq
ENADA PRIMAVERA	Mostra internazionale dell'automatico da divertimento	350	17.326	40.000 mq
MY CAR	Electronic Hi-Fi Multimedia Show	24	3.115	1.800 mq
SIB INTERNATIONAL	Salone internazionale delle attrezzature e tecnologie per discoteche, locali da ballo, service e teatro	621	45.109	45.000 mq
EUROP.A.	Salone delle Amministrazioni locali. Rassegna di prodotti e tecnologie per l'e-government	115	11.461	13.000 mq
PLANET CREATIVITY	Salone professionale delle arti manuali	98	7.516	9.000 mq
DISMA MUSIC SHOW	Strumenti musicali, edizioni musicali, discografia	400	48.933	25.000 mq
AMICI DI BRUGG	Congresso-esposizione merceologica di attrezzature materiali per odontoiatria e odontotecnica	200	12.600	10.000 mq
FESTIVAL DEL FITNESS	Mostra-mercato del Fitness	350	341.000	80.000 mq
MONDO NATURA	Salone internazionale del camper, caravan, campeggio e turismo all'aria aperta	300	84.086	80.000 mq
B! COME BAMBINO	Salone della prima infanzia e del giocattolo prescolare	84	4.430	7.500 mq
TECNARGILLA	Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture all'industria	801	29.689	80.000 mq
SUN	Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni	600	27.237	78.500 mq
GIO - SUN	Salone del giocattolo estivo e dei giochi all'aria aperta	70		6.500 mq
RICICLA	Fiera internazionale del recupero di materie ed energia e della sostenibilità ambientale	700	35.006	60.000 mq
PARK SHOW	Mostra internazionale delle attrezzature e componenti per parchi di divertimento, parchi acquatici e luna park	58	4.216	10.000 mq
LOOKS	The inspirational hair & beauty show	140	13.000	2.500 mq
SIA	Salone Internazionale dell'attrezzatura alberghiera	750	40.843	80.000 mq
SUGAR WORLD	Convention con esposizione dedicata alla filiera dello zucchero	27	2.500	663,19 mq

Fonte: Ufficio servizi di Marketing Estero – Rimini Fiera SpA - Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Trasporto autostradale

Medie giornaliere delle entrate I° semestre 2001

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE ENTRATE
RIMINI NORD	Leggeri	5.201	5.799	6.102	6.863	7.008	8.597	6.595
	Pesanti	1.837	2.155	2.296	2.172	2.466	2.551	2.246
	Totale	7.038	7.954	8.398	9.035	9.474	11.148	8.841
RIMINI SUD	Leggeri	8.097	8.900	8.881	9.820	9.802	10.971	9.412
	Pesanti	1.585	1.931	2.000	1.946	2.193	2.205	1.977
	Totale	9.682	10.831	10.881	11.766	11.995	13.176	11.389
RICCIONE	Leggeri	4.581	4.929	5.534	6.401	1.179	8.001	5.104
	Pesanti	971	1.141	1.272	6.415	1.371	1.409	2.097
	Totale	5.552	6.070	6.806	12.816	2.550	9.410	7.201
CATTOLICA	Leggeri	4.252	4.779	4.977	5.494	5.586	6.853	5.324
	Pesanti	1.068	1.300	1.366	1.290	1.487	1.528	1.340
	Totale	5.320	6.079	6.343	6.784	7.073	8.381	6.663
TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	22.131	24.407	25.494	28.578	23.575	34.422	26.435
	Pesanti	5.461	6.527	6.934	11.823	7.517	7.693	7.659
	Totale	27.592	30.934	32.428	40.401	31.092	42.115	34.094

Medie giornaliere delle uscite I° semestre 2001

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE USCITE
RIMINI NORD	Leggeri	5.176	5.794	6.254	7.290	7.241	9.221	6.829
	Pesanti	1.884	2.216	2.377	2.245	2.584	2.607	2.319
	Totale	7.060	8.010	8.631	9.535	9.825	11.828	9.148
RIMINI SUD	Leggeri	8.310	9.277	9.434	10.337	9.897	11.545	9.800
	Pesanti	1.673	2.023	2.142	2.064	2.320	2.290	2.085
	Totale	9.983	11.300	11.576	12.401	12.217	13.835	11.885
RICCIONE	Leggeri	4.360	4.896	5.312	6.462	6.296	8.390	5.953
	Pesanti	923	1.100	1.153	1.125	1.320	1.366	1.165
	Totale	5.283	5.996	6.465	7.587	7.616	9.756	7.117
CATTOLICA	Leggeri	4.130	4.641	4.885	5.421	5.507	7.091	5.279
	Pesanti	1.056	1.265	1.379	1.262	1.474	1.516	1.325
	Totale	5.186	5.906	6.264	6.683	6.981	8.607	6.605
TOT. USCITE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	21.976	24.608	25.885	29.510	28.941	36.247	27.861
	Pesanti	5.536	6.604	7.051	6.696	7.698	7.779	6.894
	Totale	27.512	31.212	32.936	36.206	36.639	44.026	34.755

Movimento Totale (Entrate + Uscite) I° semestre 2001 – (medie giornaliere del transito dei veicoli leggeri e pesanti)

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	Media
RIMINI NORD	14.098	15.964	17.029	18.570	19.299	22.976	17.989
RIMINI SUD	19.665	22.131	22.457	24.167	24.212	27.011	23.274
RICCIONE	10.835	12.066	13.271	20.403	10.166	19.166	14.318
CATTOLICA	8.382	11.985	12.607	13.467	14.054	16.988	12.914
MEDIA GIORNALIERA TOTALE	52.980	62.146	65.364	76.607	67.731	86.141	68.495

Fonte: Soc. Autostrade Spa
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Medie giornaliere delle entrate I° semestre 2002

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE ENTRATE
RIMINI NORD	Leggeri	5.576	6.209	6.692	7.047	7.333	8.703	6.927
	Pesanti	1.926	2.199	2.309	2.261	2.525	2.481	2.284
	Totale	7.502	8.408	9.001	9.308	9.858	11.184	9.210
RIMINI SUD	Leggeri	7.873	8.553	9.233	9.716	9.870	10.683	9.321
	Pesanti	1.618	1.951	2.021	2.042	2.231	2.169	2.005
	Totale	9.491	10.504	11.254	11.758	12.101	12.852	11.327
RICCIONE	Leggeri	4.589	4.815	5.730	6.246	6.309	8.104	5.966
	Pesanti	1.001	1.173	1.254	1.260	1.398	1.420	1.251
	Totale	5.590	5.988	6.984	7.506	7.707	9.524	7.217
CATTOLICA	Leggeri	4.387	4.787	5.346	5.702	5.779	7.079	5.513
	Pesanti	1.122	1.327	1.417	1.382	1.562	1.535	1.391
	Totale	5.509	6.114	6.763	7.084	7.341	8.614	6.904
TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	22.425	24.364	27.001	28.711	29.291	34.569	27.727
	Pesanti	5.667	6.650	7.001	6.945	7.716	7.605	6.931
	Totale	28.092	31.014	34.002	35.656	37.007	42.174	34.658

Medie giornaliere delle uscite I° semestre 2002

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE USCITE
RIMINI NORD	Leggeri	5.592	6.314	6.999	7.093	7.531	9.197	7.121
	Pesanti	1.991	2.279	2.384	2.348	2.614	2.600	2.369
	Totale	7.583	8.593	9.383	9.441	10.145	11.797	9.490
RIMINI SUD	Leggeri	8.182	8.933	9.916	9.903	10.304	11.156	9.732
	Pesanti	1.697	2.028	2.129	2.141	2.322	2.247	2.094
	Totale	9.879	10.961	12.045	12.044	12.626	13.403	11.826
RICCIONE	Leggeri	4.429	4.770	5.925	5.916	6.356	8.271	5.945
	Pesanti	962	1.147	1.209	1.205	1.364	1.370	1.210
	Totale	5.391	5.917	7.134	7.121	7.720	9.641	7.154
CATTOLICA	Leggeri	4.223	4.634	5.262	5.524	5.754	7.148	5.424
	Pesanti	1.115	1.315	1.375	1.366	1.516	1.483	1.362
	Totale	5.338	5.949	6.637	6.890	7.270	8.631	6.786
TOT. USCITE MEDIE GIORNALIERE	Leggeri	22.426	24.651	28.102	28.436	29.945	35.772	28.222
	Pesanti	5.765	6.769	7.097	7.060	7.816	7.700	7.035
	Totale	28.191	31.420	35.199	35.496	37.761	43.472	35.257

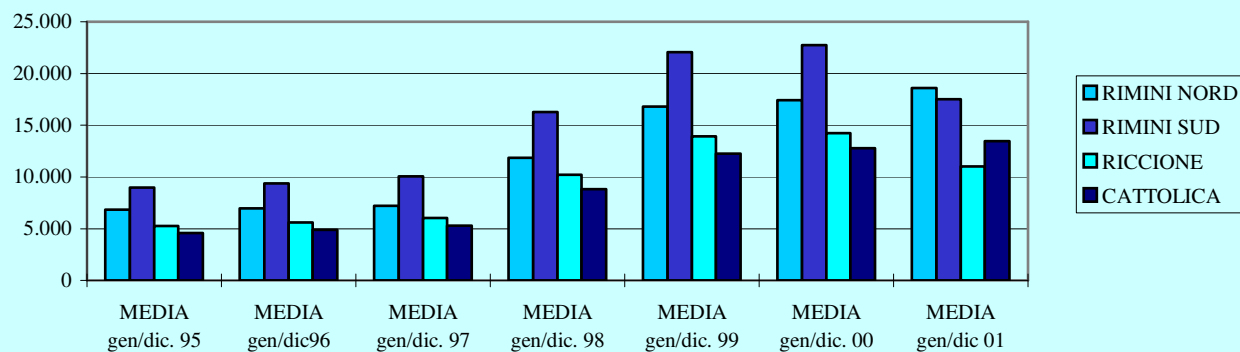
Movimento Totale (Entrate + Uscite) I° semestre 2002 – (medie giornaliere del transito dei veicoli leggeri e pesanti)

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	Media
RIMINI NORD	15.085	17.001	18.384	18.749	20.003	22.981	18.701
RIMINI SUD	19.370	21.465	23.299	23.802	24.727	26.255	23.153
RICCIONE	10.981	11.905	14.118	14.627	15.427	19.165	14.371
CATTOLICA	10.847	12.063	13.400	13.974	14.611	17.245	13.690
MEDIA GIORNALIERA TOTALE	56.283	62.434	69.201	71.152	74.768	85.646	69.914

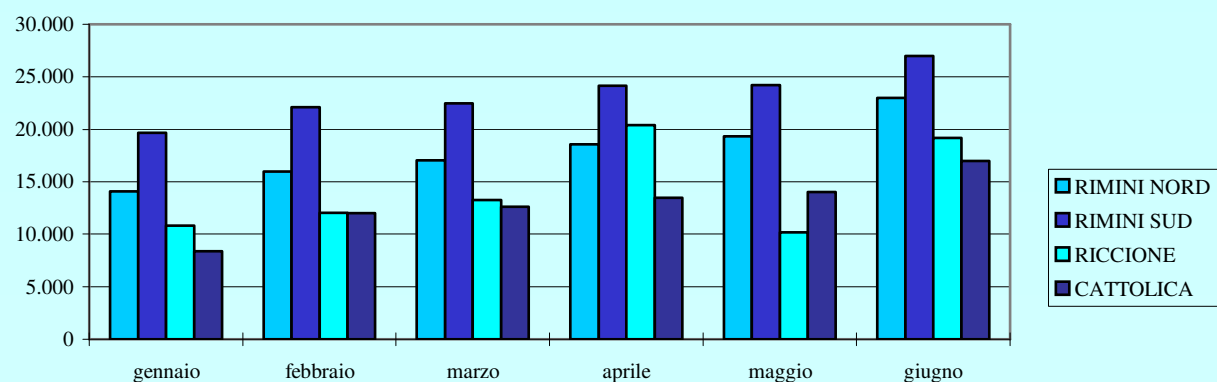
Fonte: Soc. Autostrade Spa
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



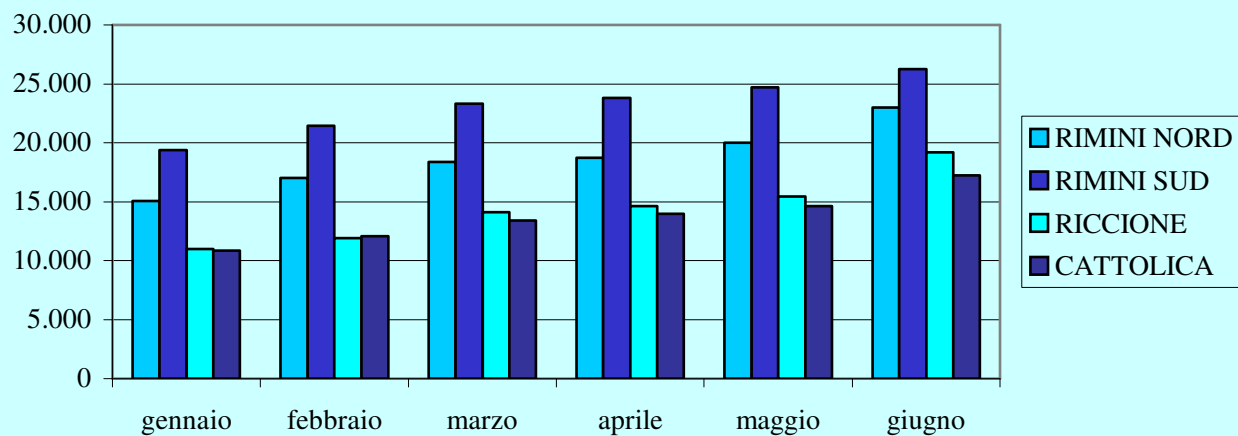
Media giornaliera



I° SEMESTRE 2001 - Entrate e uscite



I° SEMESTRE 2002 - Entrate e uscite





Trasporto aereo

Movimento dei passeggeri

Aeroporto di Rimini – Gennaio-Dicembre 2002

TRAFFICO PASSEGGERI						
MESE	ARRIVI		variazione %	PARTENZE		variazione %
	2002	2001		2002	2001	
Gennaio	2.479	4.055	-39%	2.332	3.682	-37%
Febbraio	3.107	4.959	-37%	2.927	4.805	-39%
Marzo	3.943	7.078	-44%	3.699	6.528	-43%
Aprile	4.885	7.221	-32%	3.908	6.462	-40%
Maggio	10.558	13.310	-21%	8.366	9.634	-13%
Giugno	14.765	18.245	-19%	13.579	16.747	-19%
Luglio	15.166	15.506	-2%	14.848	15.427	-4%
Agosto	15.135	12.942	17%	16.411	13.271	24%
Settembre	11.999	11.125	8%	15.759	15.245	3%
Ottobre	9.188	5.315	73%	9.442	4.898	93%
Novembre	5.977	3.434	74%	5.467	3.289	66%
Dicembre	3.156	2.908	9%	3.731	2.847	31%
TOTALE	100.358	106.098	-5%	100.469	102.835	-2%

Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

Movimento aeromobili

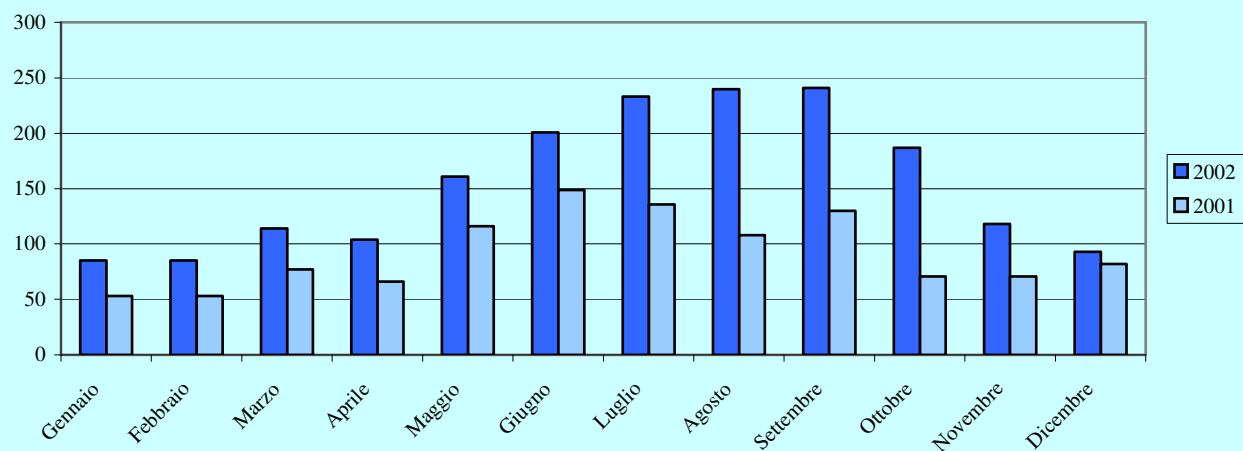
Aeroporto di Rimini – Gennaio-Dicembre 2002

MESE	Aerei Charter Passeggeri						Aerei Charter Cargo								
			%			%	ARRIVI			PARTENZE			Merci Imbarcate (Kg)		
	2002	2001		2002	2001		2002	2001	%	2002	2001	%	2002	2001	%
Gennaio	85	53	60%	85	53	60%	15	18	-17%	15	18	-17%	229.433	187.244	23%
Febbraio	85	53	60%	86	53	62%	33	60	-45%	33	60	-45%	577.649	695.645	-17%
Marzo	114	77	48%	114	77	48%	36	61	-41%	35	61	-43%	626.031	657.716	-5%
Aprile	104	66	58%	103	66	56%	30	56	-46%	31	56	-45%	567.980	623.694	-9%
Maggio	161	116	39%	163	116	41%	27	39	-31%	27	39	-31%	447.850	440.302	2%
Giugno	201	149	35%	199	148	34%	15	22	-32%	15	21	-29%	236.606	237.161	0%
Luglio	233	136	71%	233	136	71%	17	22	-23%	17	23	-26%	257.639	288.726	-11%
Agosto	240	108	122%	242	109	122%	18	20	-10%	18	20	-10%	260.715	231.904	12%
Settembre	241	130	85%	240	130	85%	35	56	-38%	35	56	-38%	638.885	621.802	3%
Ottobre	187	71	163%	187	70	167%	33	61	-46%	33	61	-46%	647.860	750.256	-14%
Novembre	118	71	66%	122	109	12%	22	36	-39%	22	36	-39%	432.821	508.455	-15%
Dicembre	93	82	13%	83	85	-2%	16	31	-48%	16	31	-48%	316.463	426.520	-26%
TOTALE	1.862	1.112	67%	1.857	1.152	61%	297	482	-38%	297	482	-38%	5.239.932	5.669.425	-8%

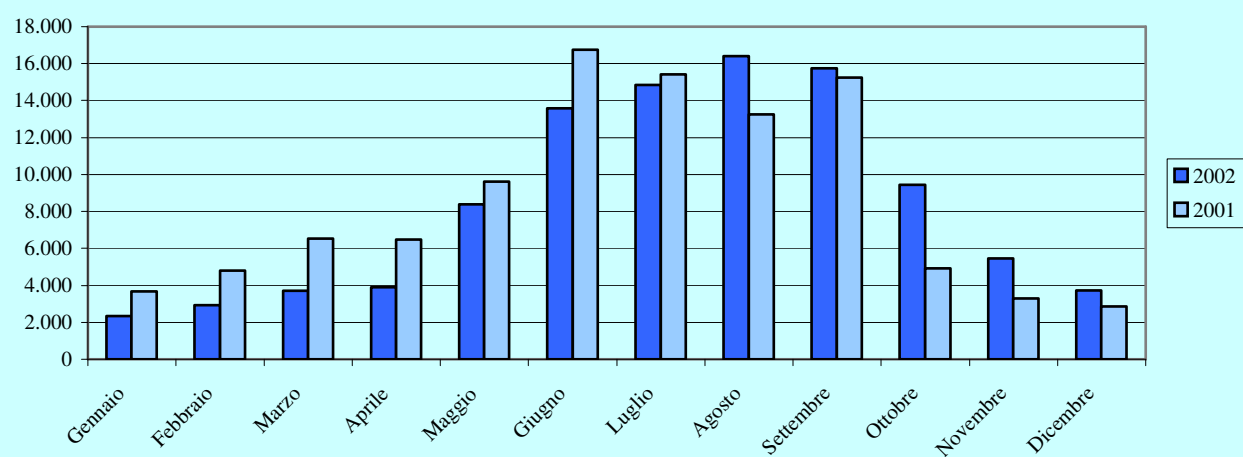
Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



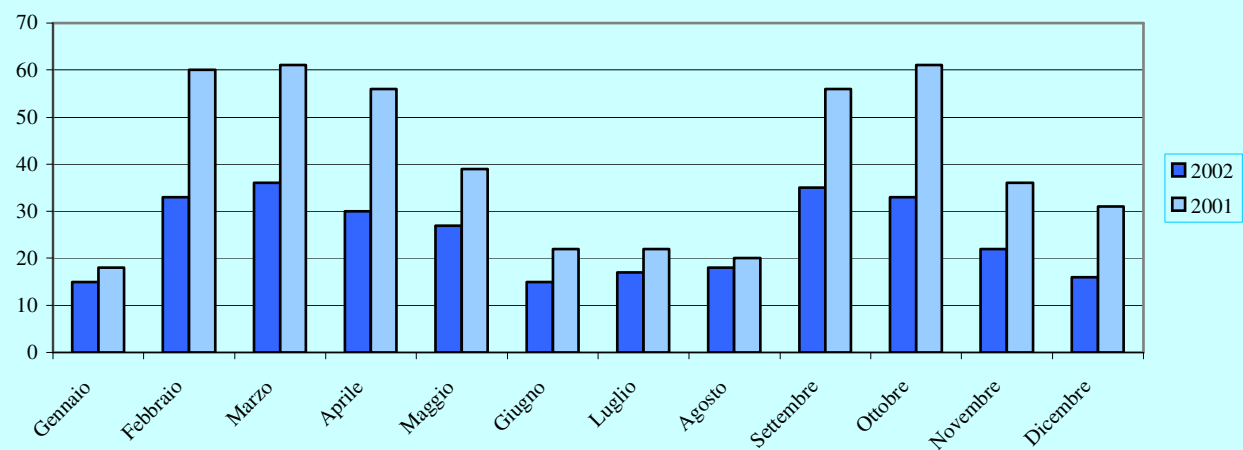
AEREI CHARTER PASSEGGERI - ARRIVI



AEREI CHARTER PASSEGGERI - PARTENZE

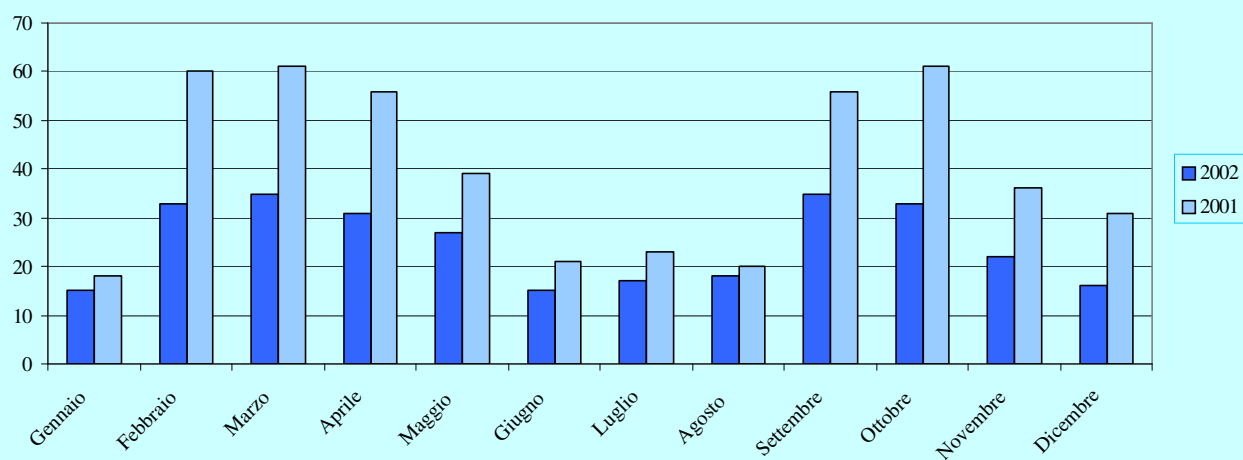


AEREI CHARTER CARGO - ARRIVI

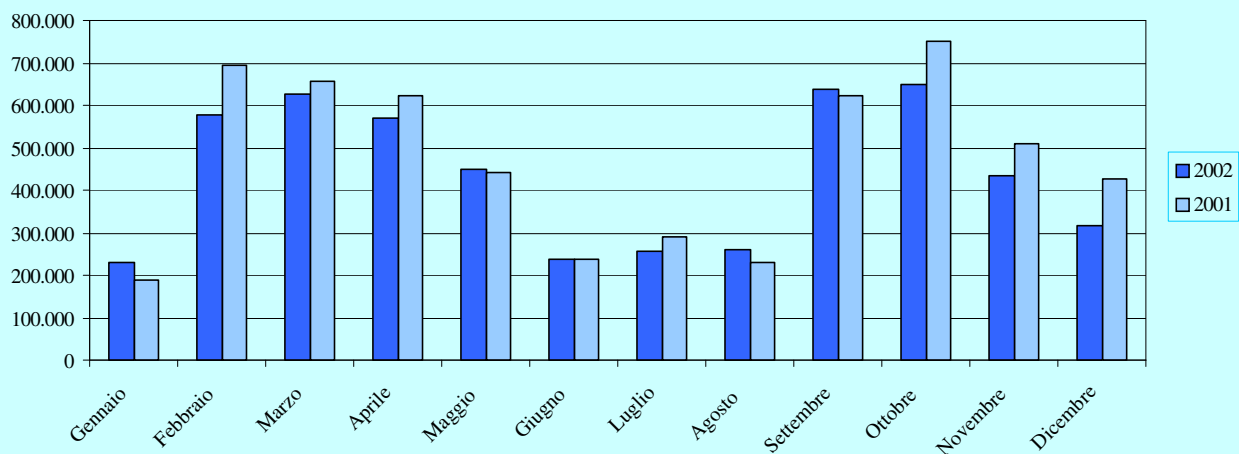




AEREI CHARTER CARGO - PARTENZE



MERCI IMBARCATE IN KG



Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



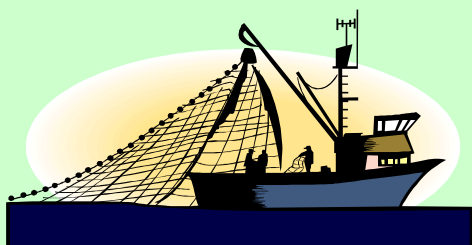
Trasporto marittimo

Anno 2002			
	Arrivi	Partenze	Totale
<u>Navigazione internazionale</u>			
N ° Navi	113	113	226
T.S.L.	280.549	280.549	561.098
Merci (tonn.)	287.649		287.649
Passeggeri	128	128	256
<u>Navigazione di Cabotaggio</u>			
N° Navi			
T.S.L.			
Merci (tonn.)			
Passeggeri			
<u>Totali</u>			
N° Navi	113	113	226
T.S.L.	280.549	280.549	561.098
Merci (tonn.)	287.649	-	287.649
Passeggeri	128	128	256

Fonte: Capitaneria di Porto di Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Area attività primarie e territorio





DATI METEOROLOGICI

ANNO	Temperatura		Temperature medie			Precipitazioni		
1997	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua	frequenze	neve
Gennaio	-3,80	+15,40	+5,15	+0,83	+9,47	41,0	11	-
Febbraio	-2,70	+20,40	+6,89	+1,31	+12,47	62,8	14	-
Marzo	-0,70	+24,50	+9,87	+3,54	+16,21	50,8	9	-
Aprile	-2,70	+23,10	+10,07	+3,87	+16,26	101,2	9	-
Maggio	+5,40	+31,10	+17,44	+10,56	+24,33	14,6	6	-
Giugno	+10,90	+33,80	+22,17	+16,08	+28,27	74,4	6	-
Luglio	+12,00	+35,00	+22,79	+16,24	+29,34	8,8	6	-
Agosto	+11,20	+33,00	+23,27	+17,15	+29,38	14,4	7	-
Settembre	+9,00	+31,20	+19,94	+14,45	+25,42	20,5	2	-
Ottobre	+3,30	+29,80	+15,22	+10,23	+20,21	73,0	11	-
Novembre	+1,60	+24,20	+11,19	+7,10	+15,28	136,6	15	-
Dicembre	+2,20	+15,10	+5,97	+3,09	+8,85	160,4	19	-
medie annuali	+3,8	+26,4	+14,2	+8,7	+19,6	63,2	10	-

ANNO	Temperatura		Temperature medie			Precipitazioni		
1998	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua	frequenze	neve
Gennaio	-5,60	+13,20	+5,10	+1,99	+8,23	33,2	14	-
Febbraio	-2,10	+19,40	+7,20	+1,47	+12,88	29,2	4	-
Marzo	-3,60	+20,70	+8,05	+2,31	+13,79	43,2	7	-
Aprile	+2,10	+26,00	+13,14	+7,26	+19,02	34,6	14	-
Maggio	+5,60	+30,00	+16,84	+10,71	+22,97	66,4	11	-
Giugno	+10,10	+33,70	+21,15	+15,25	+27,05	26,2	6	-
Luglio	+10,30	+35,60	+23,99	+17,41	+30,57	24,8	5	-
Agosto	+9,90	+35,70	+24,80	+18,33	+31,26	15,6	3	-
Settembre	+9,60	+30,50	+18,70	+12,90	+24,50	91,2	10	-
Ottobre	+4,60	+25,30	+15,31	+9,34	+21,28	71,4	15	-
Novembre	-2,00	+22,30	+7,95	+4,01	+11,89	63,4	14	-
Dicembre	-6,40	+13,40	+3,37	-1,07	+7,81	103,6	11	-
medie annuali	+2,7	+25,5	+13,8	+8,3	+19,3	+50,2	+9,5	-

ANNO	Temperatura °C		Temperature medie °C			Precipitazioni		
1999	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua - mm	frequenze	neve - cm
Gennaio	-4,30	+15,90	+4,60	-0,33	+9,54	25,6	18	0
Febbraio	-5,50	+18,80	+6,36	+0,60	+12,13	75,2	15	13
Marzo	-1,90	+20,40	+8,94	+3,93	+13,95	43,2	17,6	14
Aprile	+2,00	+23,20	+12,80	+7,45	+18,15	44,2	16	0
Maggio	+8,20	+30,80	+18,30	+12,28	+24,22	18,4	7	0
Giugno	+10,40	+33,80	+21,25	+14,74	+27,76	137,2	9	0
Luglio	+14,50	+35,20	+23,24	+16,94	+29,53	55,8	6	0
Agosto	+17,80	+36,70	+26,24	+20,96	+31,52	36,0	3	0
Settembre	+16,80	+30,80	+22,71	+18,38	+27,03	21,2	3	0
Ottobre	+9,60	+25,00	+16,64	+12,95	+20,32	129,0	13	0
Novembre	+3,20	+21,00	+10,61	+7,80	+13,42	196,6	16	0
Dicembre	-5,10	+19,10	+5,54	+1,06	+10,01	61,4	12	0
medie annuali	+5,5	+25,9	+14,8	+9,7	+19,8	+70,3	+11,3	-

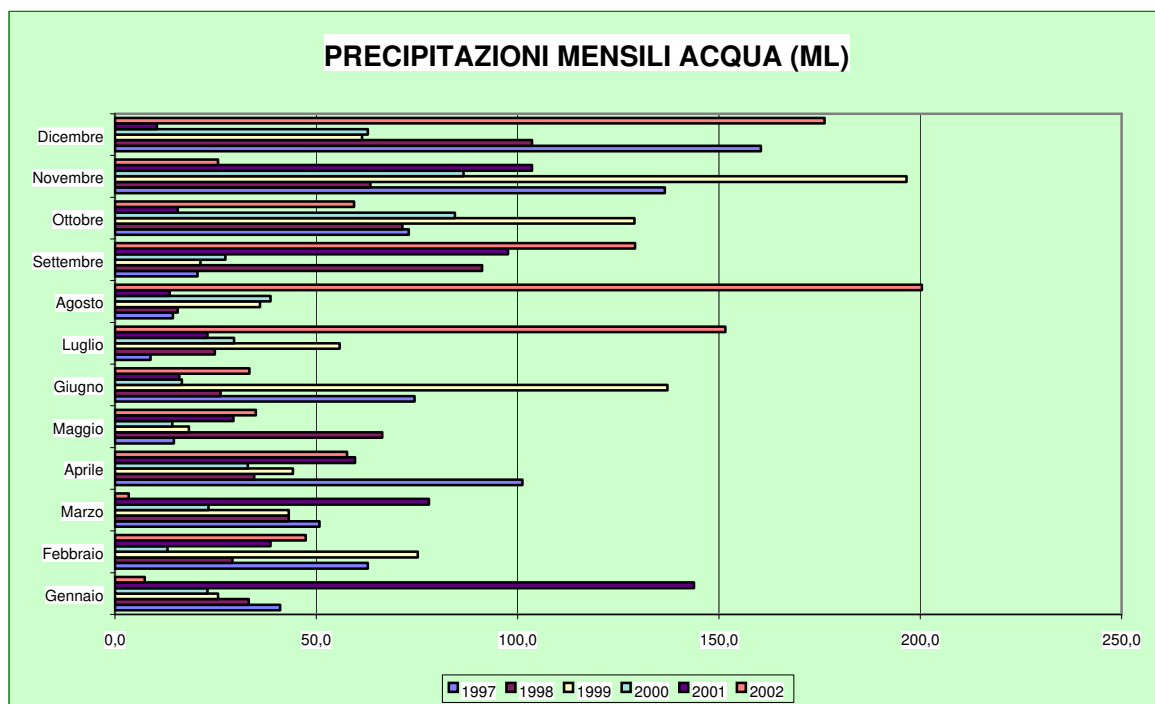


ANNO	Temperatura °C		Temperature medie °C			Precipitazioni		
2000	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua - mm	Frequenze	neve - cm
Gennaio	-8,60	+13,70	+2,79	-2,18	+7,75	23,0	12	4,8
Febbraio	-4,30	+16,40	+5,48	-0,37	+11,33	13,0	10	
Marzo	-1,80	+20,20	+9,16	+3,69	+14,63	23,2	11	
Aprile	+0,70	+27,10	+14,60	+8,74	+20,47	33,0	12	
Maggio	+8,30	+30,30	+19,08	+12,11	+26,06	14,2	7	
Giugno	+9,90	+34,60	+22,20	+14,93	+29,47	16,6	5	
Luglio	+13,80	+34,80	+23,00	+17,92	+28,09	29,6	5	
Agosto	+15,80	+36,20	+24,83	+20,00	+29,67	38,7	5	
Settembre	+9,00	+32,60	+20,06	+12,89	+27,24	27,4	9	
Ottobre	+5,70	+27,20	+15,74	+11,09	+20,39	84,4	22	
Novembre	+6,00	+21,80	+12,72	+9,24	+16,19	86,6	12	
Dicembre	-5,40	+20,10	+7,50	+3,60	+11,39	62,8	17	
medie annuali	+4,1	+26,3	+14,8	+9,3	+20,2	+37,7		+4,8

ANNO	Temperatura °C		Temperature medie °C			Precipitazioni		
2001	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua - mm	frequenze	neve - cm
Gennaio	-2,00	+18,60	+6,55	+2,87	+10,23	143,8	21	
Febbraio	-4,60	+19,10	+6,86	+0,61	+13,12	38,6	9	
Marzo	+2,10	+26,70	+14,35	+7,96	+20,75	78,0	14	
Aprile	+0,50	+25,50	+11,72	+5,25	+18,20	59,6	13	
Maggio	+8,70	+34,10		+12,25	+24,57	29,4	9	
Giugno	+8,90	+34,60	+22,38	+14,68	+30,08	16,0	4	
Luglio	+12,30	+35,60	+24,74	+17,38	+32,11	23,0	4	
Agosto	+13,10	+36,50	+25,09	+17,56	+32,62	13,6	3	
Settembre	+6,40	+30,40	+17,51	+10,64	+24,38	97,6	13	
Ottobre	+4,60	+30,20	+17,35	+11,00	+23,70	15,6	15	
Novembre	-2,30	+20,50	+8,46	+3,70	+13,21	103,6	9	
Dicembre	-6,00	+17,60	+3,64	-1,12	+8,41	10,4	2	+3,00
medie annuali			+14,4	+8,6	+20,9	+52,4		-

ANNO	Temperatura °C		Temperature medie °C			Precipitazioni		
2002	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua - mm	frequenze	neve - cm
Gennaio	-6,80	+13,80	+3,04	-2,12	+8,20	7,4	8	
Febbraio	-2,40	+20,00	+7,39	+3,31	+11,48	47,4	9	
Marzo	+0,40	+22,40	+10,13	+3,99	+16,27	3,4	5	
Aprile	+2,40	+24,30	+12,46	+6,94	+17,98	57,6	13	
Maggio	+8,00	+29,30	+18,08	+11,85	+24,32	35,0	14	
Giugno	+11,80	+37,30	+22,95	+15,26	+30,65	33,4	6	
Luglio	+12,50	+32,90	+23,11	+16,77	+29,45	151,6	12	
Agosto	+12,70	+35,40	+23,08	+16,62	+29,55	200,4	14	
Settembre	+7,10	+31,30	+19,08	+12,85	+25,32	129,2	12	
Ottobre	+5,20	+26,50	+15,83	+9,37	+22,29	59,4	15	
Novembre	+0,60	+26,60	+13,22	+8,67	+17,76	25,6	15	
Dicembre	+0,00	+18,70	+7,47	+4,49	+10,46	176,2	15	
medie annuali			+14,7	+9,0	+20,3	+77,2		-

Fonte: Hera Rimini srl
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Fonte: Hera srl Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

IMPRESE ATTIVE - PROVINCIA DI RIMINI
I° SEMESTRE 2002

	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura, caccia e relativi servizi	18	202	2.849	21	3.090
Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	-	-	4	-	4
TOTALE	18	202	2.853	21	3.094

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

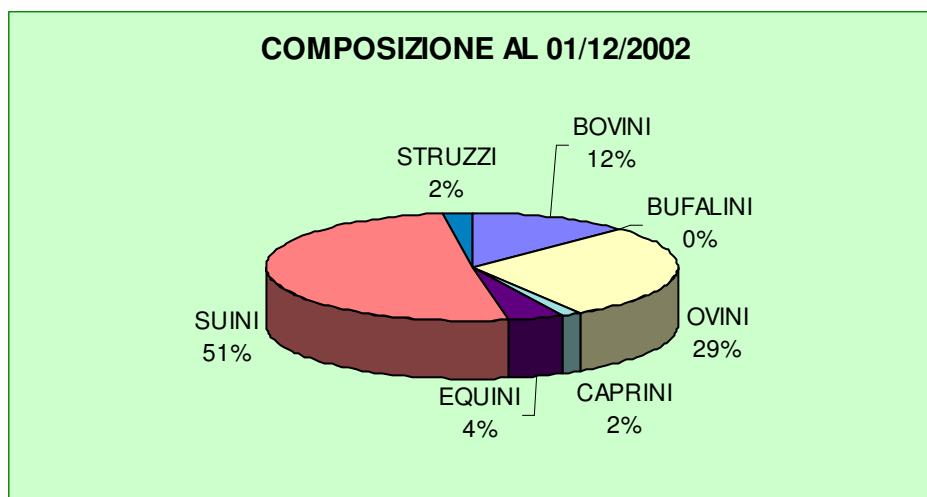
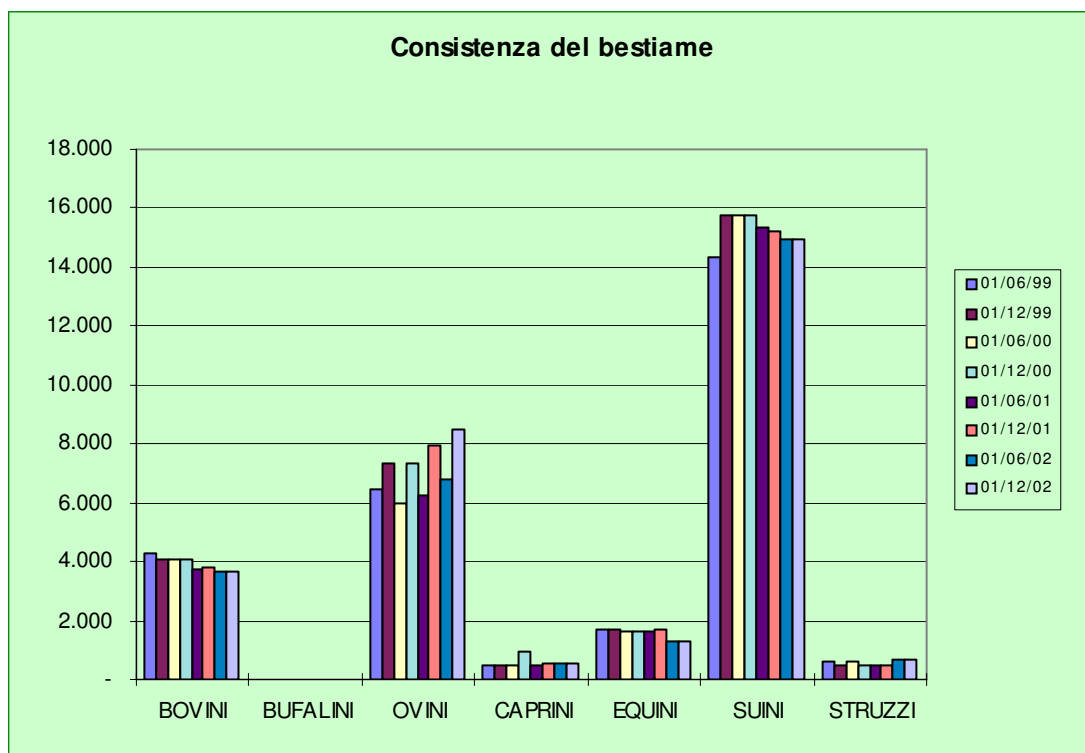


CONSISTENZA DEL BESTIAME									
NELLA PROVINCIA DI RIMINI		01/06/99	01/12/99	01/06/00	01/12/00	01/06/01	01/12/01	01/06/02	01/12/02
BOVINI	DI ETA' INFERIORE A UN ANNO:	1.458	1.400	1.365	1.365	1.144	1.150	1.545	1.550
	DA 1 A 2 ANNI:								
	Maschi	600	600	600	600	500	500	232	240
	Femmine	862	773	760	760	644	650	795	790
	OLTRE I 2 ANNI:								
	-Riproduttori								
	Vacche da latte	520	522	505	495	545	545	418	420
	Altre vacche	800	800	810	820	917	925	625	620
	Tori	10	10	10	13	13	14	13	13
	-Altri bovini	-	-	-	-	-	-	53	50
Totale bovini		4.250	4.105	4.050	4.053	3.763	3.784	3.681	3.683
BUFALINI	Vitelli bufalini	-	1	-	-	-	-	-	-
	Bufale	-	2	-	-	-	-	-	-
	Altri bufalini	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale bufalini	-	3	-	-	-	-	-	-
OVINI	Agnelli	800	2.300	800	2.300	800	2.500	850	2.500
	Pecore, ed agnelle montate, da latte	3.800	3.800	3.900	3.800	3.900	3.950	4.796	4.790
	Pecore, ed agnelle montate, non da latte	1.520	939	982	939	1.228	1.200	969	970
	Altri ovini	350	300	300	300	300	300	203	200
	Totale ovini	6.470	7.339	5.982	7.339	6.228	7.950	6.818	8.460
CAPRINI	Capretti	70	70	70	120	70	100	100	100
	Capre e caprette montate	330	330	330	730	330	330	391	390
	Altri caprini	100	100	100	100	100	100	45	45
	Totale caprini	500	500	500	950	500	530	536	535
EQUINI	Cavalli	1.680	1.680	1.600	1.600	1.600	1.600	1.217	1.200
	Asini	25	25	40	40	60	65	65	65
	Muli e bardotti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale equini	1.705	1.705	1.640	1.640	1.660	1.665	1.282	1.265
SUINI	Scrofe	1.180	1.180	1.160	1.160	1.050	1.040	1.040	1.050
	Verri	80	80	80	80	75	75	75	70
	Altri suini	13.040	14.500	14.500	14.500	14.200	14.100	13.854	13.800
	Totale suini	14.300	15.760	15.740	15.740	15.325	15.215	14.969	14.920
STRUZZI	Totale struzzi	600	500	580	500	450	450	680	680

Fonte: Rilevazione ISTAT sulla consistenza del bestiame
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



	01/06/99	01/12/99	01/06/00	01/12/00	01/06/01	01/12/01	01/06/02	01/12/02	Composizione al 01/12/2002
BOVINI	4.250	4.105	4.050	4.053	3.763	3.784	3.681	3.683	12%
BUFALINI	-	3	-	-	-	-	-	-	0%
OVINI	6.470	7.339	5.982	7.339	6.228	7.950	6.818	8.460	29%
CAPRINI	500	500	500	950	500	530	536	535	2%
EQUINI	1.705	1.705	1.640	1.640	1.660	1.665	1.282	1.265	4%
SUINI	14.300	15.760	15.740	15.740	15.325	15.215	14.969	14.920	51%
STRUZZI	600	500	580	500	450	450	680	680	2%
TOTALE	27.825	29.912	28.412	29.772	27.926	29.594	27.966	29.543	100%



Fonte: Rilevazione ISTAT sulla consistenza del bestiame
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



PROVINCIA DI RIMINI – ANNATA AGRARIA 2002 – PRODUZIONI VEGETALI

coltura	s.a.u. 2002	numero cicli	s.a.u. (comprese sup. ripetute)	resa q.li/ha	produzione totale q.li	prezzo EURO/q.le	valore EURO
frum. tenero	6600	1	6.600	55	363.000	12,52	4.544.760
frum. duro	230	1	230	50	11.500	15,10	173.650
orzo	2180	1	2.180	46	100.280	12,39	1.242.469
mais	400	1	400	65	26.000	12,10	314.600
sorgo	500	1	500	57	28.500	10,35	294.975
avena	40	1	40	30	1.200	16,08	19.296
tot cereali	9.950						6.589.750
patate	121	1	121	245	29.645	24,00	711.480
fagioli e fagiolini	242	2,5	605	50	30.250	50,00	1.512.500
pomodoro da mensa	34	1	34	750	25.500	60,00	1.530.000
pomodoro da industria	48	1	48	500	24.000	9,00	216.000
melone	13	1	13	270	3.510	29,00	101.790
melanzana	26	1	26	400	10.400	83,00	863.200
asparago	20	1	20	70	1.400	157,00	219.800
fragole	40	1	40	250	10.000	150,00	1.500.000
zucche e zucchine	64	1	64	300	19.200	62,00	1.190.400
lattuga	330	2,5	825	230	189.750	55,00	10.436.250
finocchio	155	1	155	200	31.000	50,00	1.550.000
carciofo	27	1	27	40	1.080	129,00	139.320
cavoli	105	1	105	220	23.100	45,00	1.039.500
peperone	20	1	20	300	6.000	62,00	372.000
cetriolo	11	1	11	250	2.750	50,00	137.500
orticole in colt. protetta *	87	2,2	191				10.800
tot.orticole	1.343						21.530.540
barbabietola da z.	3300	1	3.300	465	1.534.500	2,85	4.373.325
girasole	350	1	350	27	9.450	24,25	229.163
tot. industriali	3.650						4.602.488
medica e prati	7355	1	7.355	110	809.050	9,94	8.041.957
fava da gran.	150	1	150	30	4.500	16,90	76.050
tot. foraggere	7.505						8.118.007
			sup. in produz.				
uva da vino	3317		2.990	94	281.060	43,90	12.338.534
mele	44		42	220	9.240	45,00	415.800
pere	24		24	150	3.600	52,00	187.200
pesche	247		233	140	32.620	60,00	1.957.200
nettarine	82		77	130	10.010	70,00	700.700
albicocche	98		98	140	13.720	78,00	1.070.160
ciliegie	37		37	100	3.700	121,00	447.700
susine	44		44	90	3.960	75,00	297.000
actinidia	67		67	230	15.410	60,00	924.600
loto	60		60	150	9.000	26,00	234.000
olivo **	1512		1.190	20	23.800	72,00	1.713.600
tot. arboree	5.532						20.286.494
funghi					40.000	129,00	5.160.000
florovivaismo	65						1.700.000
portaseme	800						2.300.000
seminativi incolti o a riposo	60						
imboschimenti reg. 2080/92	220						
totale	29.125						70.287.279

Dati elaborati da: Servizio Agricoltura e Alimentazione – Provincia di Rimini



PROVINCIA DI RIMINI – ANNATA AGRARIA 2002 – PRODUZIONI ANIMALI

PRODOTTO DEGLI ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI	PESO MEDIO KG	QUANTITA' Kg	PREZZO KG	VALORE (EUR)
CARNI					
CARNI BOVINE					
VITELLI RAZZE LATTE	285	110	31.350	3,90	122.265
VITELLONI ROMAGNOLA	260	400	104.000	2,70	280.800
VITELLONI ALTRE RAZZE	710	450	319.500	2,27	725.265
VACCHE - TORI	255	550	140.250	0,85	119.213
CARNI SUINE	28.000	140	3.920.000	1,24	4.860.800
CARNI OVINE					
AGNELLI	5.400	12	64.800	3,70	239.760
PECORE	1.400	40	56.000	0,75	42.000
AVICOLI					
POLLI	4.792.000	2,40	11.500.800	0,82	9.430.656
GALLINE	600.000			0,30	180.000
ALTRI AVICOLI (tacchini, struzzi)	64.300				903.480
CONIGLI	80.000	2,50	200.000	1,44	288.000
PRODOTTI ANIMALI					
LATTE VACCINO					
ALIMENTARE			2.021.000	0,34	689.565
TRASFORMATO			415.000	0,46	190.900
LATTE PECORINO					
TRASFORMATO			626.800	0,88	551.584
UOVA (*)			114.000	46,00	5.244.000
TOTALI					23.868.288

Dati elaborati da Servizio Agricoltura e Alimentazione – Provincia di Rimini

(*) Le uova sono espresse in migliaia e il prezzo è relativo a 1000 uova



I VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

SANGIOVESE DI ROMAGNA							
CAMPAGNA VENDEMMIALE	1998	1999	2000	2001	VAR. 99/98	VAR. 00/99	VAR. 01/00
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	1.291,0	1.362,0	1.358,0	1.388,0	5,5%	-0,3%	2,2%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	1.695,1	1.851,2	1.838,3	1.899,3	9,2%	-0,7%	3,3%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	45,4	45,6	45,6	44,9	0,5%	0,0%	-1,6%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	191.454,1	208.643,4	207.227,4	213.860,5	9,0%	-0,7%	3,2%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	124.445,2	135.618,2	134.697,8	139.009,3	9,0%	-0,7%	3,2%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	388,0	500,0	440,0	337,0	28,9%	-12,0%	-23,4%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	664,5	992,3	809,2	434,4	49,3%	-18,5%	-46,3%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	34.978,3	51.238,0	36.225,0	24.550,8	46,5%	-29,3%	-32,2%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	22.723,0	33.241,7	23.612,8	15.958,1	46,3%	-29,0%	-32,4%

VINIFICAZIONE SUPERIORE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	321,0	248,0	541,0	555,0	-22,7%	118,1%	2,6%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	674,0	700,1	1.114,8	925,7	3,9%	59,2%	-17,0%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	29.971,8	25.179,9	56.074,5	53.459,8	-16,0%	122,7%	-4,7%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	19.957,5	16.320,4	36.352,4	34.748,8	-18,2%	122,7%	-4,4%

VINIFICAZIONE NOVELLO

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	-	10,0	1,0	1,0	-	-90,0%	0,0%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	-	54,5	10,5	10,5	-	-80,8%	0,0%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	-	666,4	503,7	141,9	-	-24,4%	-71,8%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	-	433,2	327,4	92,2	-	-24,4%	-71,8%

*Nel 1997 vi erano due tipologie di vino: Sangiovese e Sangiovese Superiore.

Dal 1998 l'albo è stato unificato e quindi il produttore poteva scegliere il processo di vinificazione

PAGADEBIT DI ROMAGNA							
CAMPAGNA VENDEMMIALE	1998	1999	2000	2001	VAR. 99/98	VAR. 00/99	VAR. 01/00
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	73	75	75	75	2,7%	0,0%	0,0%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	46,50	47,33	47,33	47,34	1,8%	0,0%	0,0%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	6.509,88	6.626,08	6.626,09	6.627,63	-	0,0%	0,0%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	4.556,92	4.638,26	4.638,26	4.639,34	-	0,0%	0,0%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	38	37	48	48	-2,6%	29,7%	0,0%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	30,29	32,93	37,41	36,35	8,7%	13,6%	-2,8%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	2.835,20	2.901,05	3.139,27	2.942,72	2,3%	8,2%	-6,3%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	1.984,60	2.030,73	2.197,49	2.059,90	2,3%	8,2%	-6,3%



TREBBIANO DI ROMAGNA							
<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1998</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>VAR.</u> <u>99/98</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	476	495	497	511	4,0%	0,4%	2,8%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	441,58	447,91	456,18	461,43	1,4%	1,8%	1,2%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	3,68	3,68	3,68	3,68	0,0%	0,0%	0,0%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	62.336,34	63.222,10	64.380,23	65.116,03	-	1,8%	1,1%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	43.635,44	44.255,40	45.066,16	45.581,22	-	1,8%	1,1%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	245	251	324	294	2,4%	29,1%	-9,3%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	265,87	311,09	358,01	336,47	17,0%	15,1%	-6,0%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	22.496,90	28.956,30	34.589,55	29.031,27	28,7%	19,5%	-16,1%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	15.747,80	20.331,70	24.107,68	20.321,88	29,1%	18,6%	-15,7%

COLLI DI RIMINI ROSSO							
<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1998</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>VAR.</u> <u>99/98</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	12	42	42	48	250,0%	0,0%	14,3%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	17,38	86,51	86,51	107,32	397,7%	0,0%	24,1%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	1.911,80	9.515,96	9.515,97	11.804,90	-	0,0%	24,1%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	1.338,26	6.661,17	6.661,17	8.263,43	-	0,0%	24,1%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	4	11	7	21	175,0%	-36,4%	200,0%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	2,99	15,79	19,59	52,05	427,5%	24,0%	165,7%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	263,20	532,60	595,80	3.269,49	102,4%	11,9%	448,8%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	184,24	372,82	417,06	2.288,64	102,4%	11,9%	448,8%

COLLI DI RIMINI BIANCO							
<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1998</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>VAR.</u> <u>99/98</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	6	15	15	20	150,0%	0,0%	33,3%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	9,81	13,78	13,78	22,67	40,5%	0,0%	64,5%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	1.177,20	1.653,60	1.653,60	2.720,06	-	0,0%	64,5%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	824,04	1.157,52	1.157,52	1.904,04	-	0,0%	64,5%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	2	4	5	8	100,0%	25,0%	60,0%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	2,00	4,18	4,42	11,31	109,0%	5,7%	155,9%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	178,10	410,50	330,00	829,30	130,5%	-19,6%	151,3%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	124,67	287,30	231,00	580,50	130,4%	-19,6%	151,3%



COLLI DI RIMINI CABERNET SAUVIGNON

<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1998</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>VAR.</u> <u>99/98</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	22	59	59	80	168,2%	0,0%	35,6%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	12,79	40,06	40,06	54,15	213,3%	0,0%	35,2%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	1.406,35	4.406,43	4.406,43	5.956,48	-	0,0%	35,2%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	984,44	3.084,50	3.084,50	4.169,53	-	0,0%	35,2%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	17	22	43	57	29,4%	95,5%	32,6%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	10,35	14,15	26,04	44,12	36,8%	84,0%	69,4%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	913,05	1.278,90	1.983,10	3.134,31	40,1%	55,1%	58,1%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	639,13	893,62	1.388,17	2.194,01	39,8%	55,3%	58,1%

COLLI DI RIMINI BIANCAME

<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1998</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>VAR.</u> <u>99/98</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	16	47	47	56	193,8%	0,0%	19,1%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	16,92	25,77	25,77	30,87	52,3%	0,0%	19,8%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	2.030,40	3.092,55	3.092,55	3.703,96	-	0,0%	19,8%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	1.421,28	2.164,78	2.164,78	2.592,77	-	0,0%	19,8%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	10	17	25	29	70,0%	47,1%	16,0%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	11,82	13,93	16,47	21,24	17,8%	18,2%	29,0%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	996,39	1.217,50	1.405,84	1.918,45	22,2%	15,5%	36,5%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	697,47	849,63	984,09	1.342,92	21,8%	15,8%	36,5%

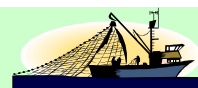
COLLI DI RIMINI REBOLA

<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1998</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>VAR.</u> <u>99/98</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	16	23	23	35	43,8%	0,0%	52,2%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	8,33	10,95	10,95	14,22	31,4%	0,0%	29,9%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	916,30	1.204,35	1.204,35	1.564,44	-	0,0%	29,9%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	641,41	843,04	843,04	1.095,11	-	0,0%	29,9%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	10	13	17	22	30,0%	30,8%	29,4%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	5,56	7,37	9,68	10,50	32,6%	31,3%	8,5%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	426,20	663,10	863,90	880,03	55,6%	30,3%	1,9%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	298,34	461,86	604,73	616,02	54,8%	30,9%	1,9%

Fonte: Albo vigneti CCIAA Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

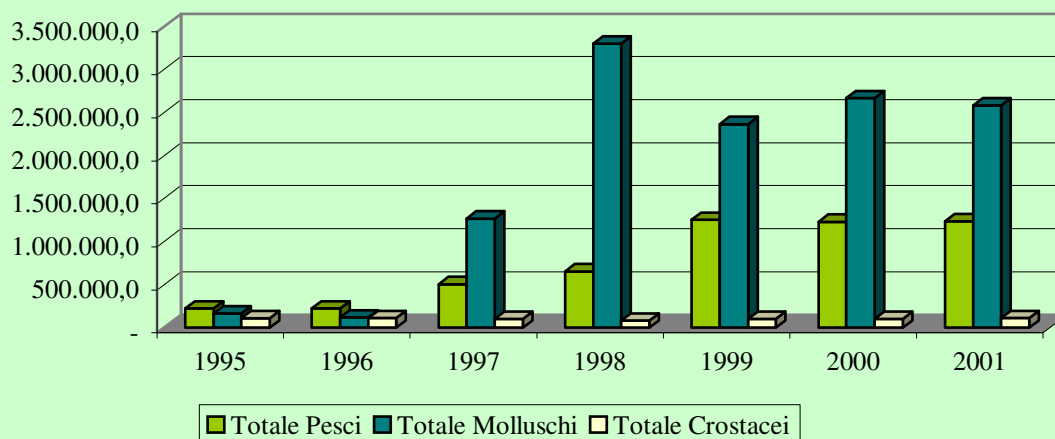


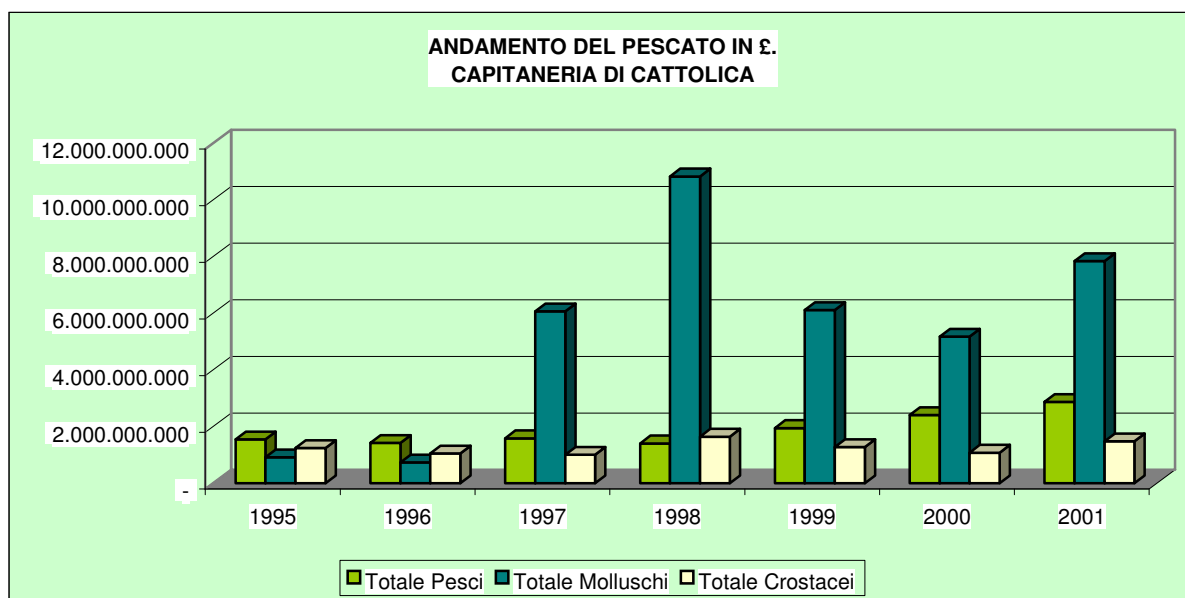
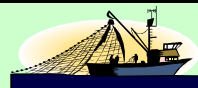
CAPITANERIA DI CATTOLICA

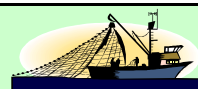
		TOTALE PESCI	TOTALE MOLLUSCHI	TOTALE CROSTACEI	TOTALE GENERALE
1995	Quantità in Kg.	222.218	165.575	108.744	496.535,6
	Importo in £.	1.547.641.506	910.667.525	1.243.702.245	3.702.011.276
1996	Quantità in Kg.	223.691	117.468	110.707	451.865
	Importo in £.	1.418.330.090	736.323.695	1.047.647.115	3.202.300.900
1997	Quantità in Kg.	503.040	1.265.279	103.615	1.871.932,5
	Importo in £.	1.585.403.659	6.064.781.035	1.007.432.245	8.657.616.939
1998	Quantità in Kg.	654.603	3.297.855	80.896	4.033.354,3
	Importo in £.	1.406.046.559	10.833.192.237	1.641.755.363	13.880.994.159
1999	Quantità in Kg.	1.251.375	2.365.284	102.125	3.718.784,4
	Importo in £.	1.946.774.900	6.112.384.694	1.275.704.128	9.334.863.722
2000	Quantità in Kg.	1.227.987	2.664.751	101.095	3.993.832,2
	Importo in £.	2.404.443.717	5.171.363.580	1.075.963.723	8.651.771.020
2001	Quantità in Kg.	1.234.016	2.579.946	111.349	3.925.311
	Importo in £.	2.872.232.402	7.838.983.053	1.476.067.273	12.187.282.728

Fonte: Cooperativa Casa del Pescatore – Capitaneria di Cattolica
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

ANDAMENTO DEL PESCATO IN KG CAPITANERIA DI CATTOLICA

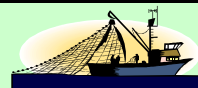






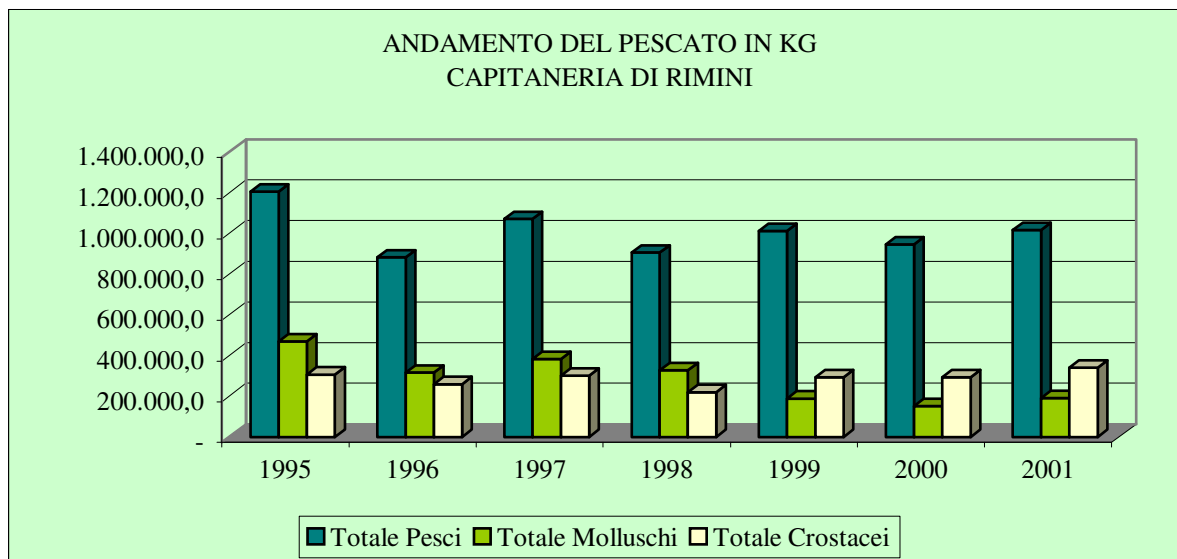
ANNO 2002	Capitaneria di Cattolica		
Prodotti della pesca	Pescato proveniente da porti o siti di sbarco appartenente alla locale ed altra Capitaneria		
	QUANTITA' KG	IMPORTO Euro	Prezzo medio Euro x kg
PESCI			
1. alici o acciughe	608.291,9	367.715,2	0,60
2. sarde o sardine	311.947,2	241.384,8	0,77
3. sgombri	15.163,9	47.605,8	3,14
Totale	935.403,0	656.705,8	0,70
4. tonni (tonnare ed extra tonnare)			
Altri pesci			
5. aguglie	1.452,6	3.070,8	2,11
6. anguille	39,4	151,4	3,84
7. bisi o tombarelli	-	-	-
8. bobbe o boghe	643,4	491,1	0,76
9. caponi o scorfani	14.860,6	37.365,8	2,51
10. cefali o muggini	1.631,2	1.649,8	1,01
11. cernie	-	-	-
12. dentici o pagri	45,3	932,1	20,58
13. ghiozzi	6.073,9	21.790,8	3,59
14. latterini	1,7	4,0	2,35
15. leccie e ricciole	242,1	1.589,0	6,56
16. mendole e menoie	-	-	-
17. merluzzi e naselli	24.374,2	191.650,5	7,86
18. ombrine e corvine	54,7	672,0	12,29
19. orate	7.154,2	43.098,9	6,02
20. pagelli	2.454,2	10.517,3	4,29
21. palamite	242,7	926,9	3,82
22. palombi e gattucci	3.157,5	21.676,6	6,87
23. patossoli o melù	-	-	-
24. pesci spada	-	-	-
25. rane pescatrici o rospi	6.270,4	74.238,3	11,84
26. razze e squadri	1.660,8	15.673,5	9,44
27. rombi ed altri teleostei piatti	11.714,0	64.501,4	5,51
28. saraghi	167,2	355,8	2,13
29. sogliole	10.163,8	96.476,9	9,49
30. spigole	6.780,2	46.514,1	6,86
31. sugarelli o suri	2.674,1	9.439,7	3,53
32. triglie	49.822,6	155.014,7	3,11
33. altre specie	32.923,2	110.233,6	3,35
Totale altri pesci	184.604,0	908.035,1	4,92
TOTALE PESCI	1.120.007,0	1.564.740,84	1,40
MOLLUSCHI			
Calamari polpi e seppie			
34. calamari	5.962,0	81.676,9	13,70
35. polpi	3.677,7	13.846,7	3,77
36. seppie	4.363,5	36.675,9	8,41
Totale	14.003,2	132.199,5	9,44
Altri molluschi			
37. mitili o cozze	-	-	-
38. moscardini	745,1	4.292,1	5,76
39. totani o todari	-	-	-
40. vongole	1.233.610,0	3.031.121,4	2,46
41. altre specie	17.057,1	44.913,8	2,63
Totale altri molluschi	1.251.412,2	3.080.327,3	2,46
TOTALE MOLLUSCHI	1.265.415,4	3.212.526,80	2,54
CROSTACEI			
42. aragoste e astici	-	-	-
43. gamberi bianchi e mazzancolle	3.277,8	64.707,3	19,74
44. gamberi rossi	-	-	-
45. pannocchie	86.039,9	393.325,1	4,57
46. scampi	3.134,8	102.076,4	32,56
47. altre specie	7.538,8	17.142,5	2,27
TOTALE CROSTACEI	99.991,3	577.251,26	5,77
TOTALE GENERALE	2.485.413,7	5.354.518,90	2,15

Fonte: Cooperativa Casa del Pescatore – Capitaneria di Cattolica
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

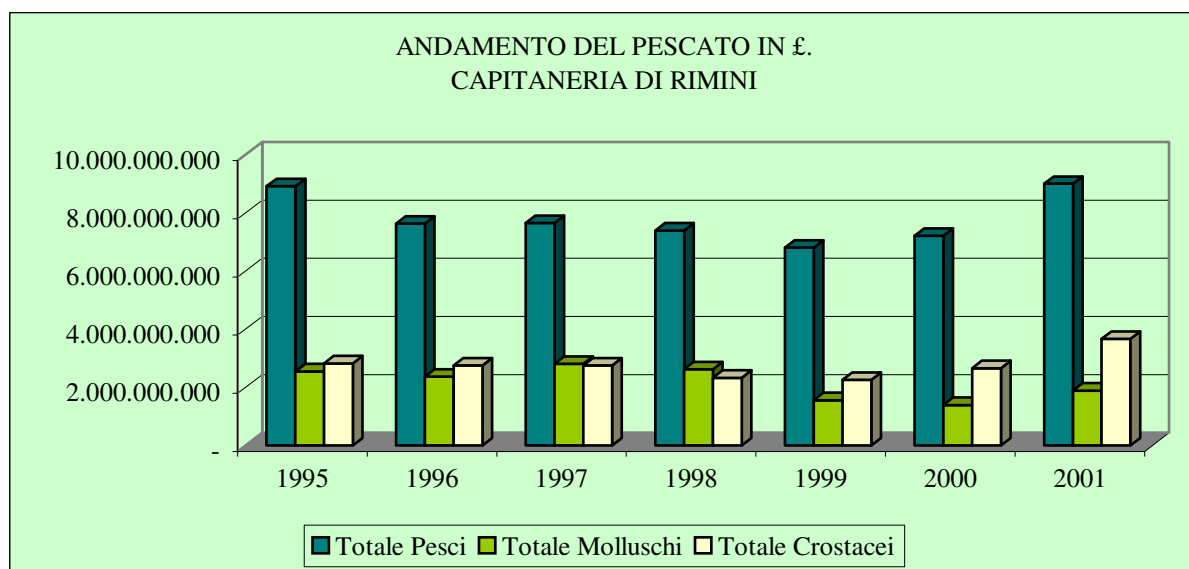
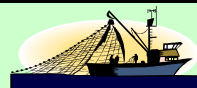


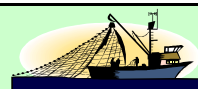
CAPITANERIA DI RIMINI					
		TOTALE PESCI	TOTALE MOLLUSCHI	TOTALE CROSTACEI	TOTALE GENERALE
1995	Quantità in Kg.	1.205.739,0	469.716,0	305.896,5	1.981.351,5
	Importo in £.	8.931.131.206,0	2.556.436.034,0	2.826.925.989,0	14.314.493.229,0
1996	Quantità in Kg.	882.334,5	316.093,5	259.485,5	1.457.913,5
	Importo in £.	7.647.966.428,0	2.375.303.930,0	2.754.377.160,0	12.777.647.518,0
1997	Quantità in Kg.	1.071.136,5	383.488,3	300.708,3	1.755.333,1
	Importo in £.	7.670.614.155,0	2.815.585.832,0	2.761.235.204,0	13.247.435.191,0
1998	Quantità in Kg.	906.193,4	327.124,6	219.556,9	1.452.874,9
	Importo in £.	7.406.940.702,0	2.629.156.448,0	2.330.368.308,0	12.366.465.458,0
1999	Quantità in Kg.	1.012.789,6	187.977,9	292.920,4	1.493.687,9
	Importo in £.	6.812.345.869,0	1.555.940.742,0	2.269.609.420,0	10.637.896.031,0
2000	Quantità in Kg.	947.015,1	152.488,1	292.717,4	1.392.220,6
	Importo in £.	7.232.471.938,0	1.398.989.985,0	2.670.773.026,0	11.302.234.949,0
2001	Quantità in Kg.	1.017.828,8	191.538,2	341.227,6	1.550.594,6
	Importo in £.	9.015.852.543,0	1.900.900.298,0	3.674.433.153,0	14.591.185.994,0

Fonte: Cooperativa Lavoratori del Mare – Capitaneria di Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Fonte: Lavoratori del Mare – Capitaneria di Rimini
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini





ANNO 2002	Capitaneria di Rimini		
Prodotti della pesca	Pescato proveniente da porti o siti di sbarco appartenente alla locale ed altra Capitaneria		
	QUANTITA' KG	IMPORTO Euro	Prezzo medio Euro x kg
PESCI			
1. alici o acciughe	72.414,6	87.100,5	1,20
2. sarde o sardine	23.113,6	23.066,8	1,00
3. sgombri	39.472,5	104.148,6	2,64
Totale	135.000,7	214.315,94	1,59
4. tonni (tonnare ed extra tonnare)	153,7	1.042,5	6,78
Altri pesci			
5. aguglie	205,3	360,7	1,76
6. anguille	84,3	889,7	10,55
7. bisì o tombarelli	-	-	-
8. bobe o boghe	1.958,2	1.291,4	0,66
9. caponi o scorfani	42.143,1	71.103,3	1,69
10. cefali o muggini	7.738,9	9.297,1	1,20
11. cernie	-	-	-
12. dentici o pagri	52,6	1.336,5	25,41
13. ghiozzi	22.744,7	47.317,3	2,08
14. latterini	11.400,5	45.485,9	3,99
15. leccie e ricciole	-	-	-
16. mendole e menoie	-	-	-
17. merluzzi e naselli	58.443,7	365.871,5	6,26
18. ombrine e corvine	-	-	-
19. orate	123,3	507,8	4,12
20. pagelli	-	-	-
21. palamite	3.587,5	14.254,6	3,97
22. palombi e gattucci	15.839,4	79.735,2	5,03
23. potassoli o melù	76.828,8	168.396,6	10,63
24. pesci spada	-	-	-
25. rane pescatrici o rospi	9.769,0	100.364,6	10,27
26. razze e squadri	2.521,1	19.383,9	7,69
27. rombi ed altri teleostei piatti	3.281,5	63.959,9	19,49
28. saraghi	-	-	-
29. sogliole	199.383,6	1.604.400,4	8,05
30. spigole	96,0	1.888,3	19,67
31. sugarelli o suri	12.609,4	43.602,2	3,46
32. triglie	138.107,7	584.827,0	4,23
33. altre specie	170.012,5	808.918,1	4,76
Totale altri pesci	776.931,1	4.033.191,74	5,19
TOTALE PESCI	912.085,5	4.248.550,16	4,66
Calamari polpi e seppie			
34. calamari	9.869,1	155.653,0	15,77
35. polpi	22.941,6	55.301,2	2,41
36. seppie	32.080,3	238.729,3	7,44
Totale	64.891,0	449.683,47	6,93
Altri molluschi			
37. mitili o cozze	158,0	200,6	1,27
38. moscardini	3.265,3	15.646,8	4,79
39. totani o todari	4.256,5	11.358,7	2,67
40. vongole	40,0	286,0	7,15
41. altre specie	7.874,8	20.326,7	2,58
Totale altri molluschi	15.594,6	47.818,80	3,07
TOTALE MOLLUSCHI	80.485,6	497.502,27	6,18
CROSTACEI			
42. aragoste e astici	97,8	4.081,7	41,74
43. gamberi bianchi e mazzancolle	9.595,1	166.615,5	17,36
44. gamberi rossi	-	-	-
45. pannocchie	260.890,1	894.995,0	3,43
46. scampi	5.895,2	207.510,1	35,20
47. altre specie	37.982,4	62.134,4	1,64
TOTALE CROSTACEI	314.460,6	1.335.336,60	4,25
TOTALE GENERALE	1.307.031,7	6.081.389,03	4,65

Fonte: Cooperativa Lavoratori del Mare – Capitaneria di Rimini Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



La *questione ambientale* è oggi particolarmente sentita dai Governi, anche per *l'impatto economico* che *l'inquinamento ambientale* ha in termini di *costi* per la *collettività*. Questa sensibilità deve essere peraltro maggiormente sentita in un territorio, quale la provincia di Rimini, in cui il turismo è il settore trainante.

La definizione più accreditata del concetto di *sviluppo sostenibile* proviene dal *Rapporto della Commissione Mondiale dell'Ambiente e dello Sviluppo* del 1987, più conosciuto come "*Rapporto Brundtland – Il futuro di tutti noi*": è lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Si parla di *sostenibilità forte* quando avviene una vera e propria ridefinizione dei processi, dei prodotti, un ripensamento delle risposte ai bisogni: la strategia è basata sull'ambiente. La *sostenibilità debole* invece si realizza attraverso l'introduzione del concetto di *risorse limitate* e di *efficienza* nel loro utilizzo.

La *produzione* si definisce *sostenibile* quando è mantenuta entro limiti e forme che non compromettono il diritto delle generazioni future a soddisfare i loro bisogni, ovvero quando:

- *riduce al minimo l'uso di risorse non rinnovabili (minerali, prodotti energetici, fossili)*
- *rispetta il patrimonio naturale (foreste, suoli, mari, ecc.)*
- *non compromette i processi naturali*
- *non rilascia più sostanze inquinanti di quanto l'ambiente possa assorbirne*
- *non usa le risorse rinnovabili (boschi, pesci, prodotti agricoli) ad un ritmo superiore alla loro capacità di rigenerarsi.*

Oggigiorno una delle preoccupazioni prevalenti è quella che l'attuale assetto economico, basato sul crescente depauperamento delle risorse naturali e degli ecosistemi, porti al superamento della "*capacità di carico*" del pianeta e distrugga quindi le basi naturali della società.

E' possibile a questo proposito enucleare una serie di indicatori ambientali tesi a rappresentare il concetto di sostenibilità.

In Italia *Legambiente* è impegnata da alcuni anni a determinare una graduatoria dei Comuni capoluoghi in termini appunto di *sostenibilità* attraverso lo studio intitolato "*Ecosistema Urbano*". Pubblichiamo di seguito la graduatoria nazionale riferita all'anno 2001 (al momento di chiudere l'elaborato si sono resi disponibili i dati riferiti al 2002, che ci riserviamo di trattare in una prossima pubblicazione). Quello che quest'anno ci preme è anche e comunque di incominciare a trattare quello che è e sarà in futuro un tema scottante, quello appunto dello *sviluppo sostenibile*.



CLASSIFICA GENERALE ECOSISTEMA URBANO 2001

Pos.	Città	Punti
	ECCELLENTE	
	Nessun Comune	
	BUONO	
	Nessun Comune	
	DISCRETO	
1	Ferrara	64,1%
7	Modena	60,8%
16	Ancona	57,9%
17	Bologna	57,8%
22	Rimini	55,8%
27	Reggio Emilia	55,0%
	MEDIO	
28	Parma	54,3%
33	Venezia	53,3%
35	Piacenza	53,1%
45	Ravenna	51,6%
53	Forlì-Cesena	49,8%
63	Pesaro - Urbino	47,5%
64	Macerata	47,1%
	INSUFFICIENTE	
77	Ascoli Piceno	43,7%

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2001

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



PRODUZIONE DI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Produzione procapite di rifiuti urbani (kg/ab/anno)

Pos.	Città	Punti
3	Macerata	408
46	Parma	538
49	Ascoli Piceno	544
68	Modena	576
70	Ancona	578
73	Bologna	585
80	Pesaro	620
85	Piacenza	639
88	Ferrara	666
92	Venezia	688
95	Reggio Emilia	695
96	Forlì	704
97	Ravenna	715
103	Rimini	809

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2001

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia

RACCOLTA DIFFERENZIATA

% rifiuti urbani raccolti in modo differenziato

Pos.	Città	Punti
4	Reggio Emilia	32%
6	Piacenza	30%
16	Ferrara	24%
19	Rimini	23%
19	Ravenna	23%
28	Forlì - Cesena	20%
30	Modena	19%
35	Bologna	18%
35	Pesaro - Urbino	18%
39	Ascoli Piceno	17%
41	Venezia	16%
53	Parma	13%
59	Ancona	11%
64	Macerata	9%

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2001

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



INDUSTRIE CERTIFICATE ISO 14000

Numero di siti provinciali (dato 2000)/1000 mld. di valore aggiunto prov.le

Pos.	Città	Punti
13	Piacenza	1,10
21	Ferrara	0,92
30	Venezia	0,77
35	Modena	0,73
37	Reggio Emilia	0,66
48	Parma	0,54
50	Ancona	0,52
52	Forlì - Cesena	0,51
68	Bologna	0,32
72	Ravenna	0,30
81	Rimini	0,21
93	Macerata	0,10
94	Pesaro - Urbino	0,09
95	Ascoli Piceno	0,09

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2001

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia

GREEN PURCHASING

Percentuale di interventi in politiche ecocompatibili sul territorio

Pos.	Città	Punti
1	Reggio Emilia	100%
5	Modena	87%
5	Piacenza	87%
12	Pesaro - Urbino	81%
15	Ferrara	69%
15	Padova	69%
20	Rimini	62%
30	Bologna	50%
30	Venezia	50%
36	Ascoli Piceno	44%
36	Forlì - Cesena	44%
43	Parma	37%
54	Ravenna	25%
59	Ancona	19%
103	Macerata	0%

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2001

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



VERDE URBANO DISPONIBILE

(mq per abitare)

Pos.	Città	Punti
4	Ferrara	21,0
8	Modena	17,4
11	Macerata	15,5
12	Ravenna	15,0
15	Piacenza	13,2
16	Bologna	12,9
16	Reggio Emilia	12,9
20	Rimini	11,8
22	Parma	11,7
31	Ancona	8,6
37	Venezia	7,3
38	Forlì - Cesena	7,2
57	Pesaro - Urbino	3,9
103	Ascoli Piceno	0,1

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2001

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia

TRASPORTO PUBBLICO

Viaggi/abitanti/anno

Pos.	Città	Punti
	GRANDI CITTA'	
3	Venezia	244
5	Bologna	238
	CITTA' MEDIE	
6	Ancona	186
10	Parma	142
18	Rimini	99
22	Reggio Emilia	86
24	Forlì - Cesena	81
25	Piacenza	80
33	Ferrara	63
38	Ravenna	48
41	Modena	44
49	Pesaro - Urbino	12
	CITTA' PICCOLE	
11	Macerata	65
26	Ascoli Piceno	19

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2001

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia

Territorio, Società ed economia: le principali aziende del riminese
**ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DI UN PANEL DI IMPRESE PRIVATE E DI
AZIENDE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI RIMINI ANNI 2001 /2000**

Sommario:

- 1. I dati economico finanziari del 2001/2000: valori complessivi per macrosettori.**
 - 1.1 Le Società industriali e del terziario.
 - 1.2 Gli Istituti di Credito Locale.
 - 1.3 Gli Enti Locali.
- 2. Le industrie manifatturiere, dell'edilizia e del terziario: valori complessivi e di settore, dati 2001 e 2000 e trend 1997/2001**
 - 2.1 I ricavi netti.
 - 2.2 Gli utili netti.
 - 2.3 La risorsa lavoro: numero addetti, composizione professionale e costo del lavoro.
 - 2.4 Gli ammortamenti e gli accantonamenti.
 - 2.5 La gestione finanziaria.
 - 2.6 Le imposte sul reddito.
 - 2.7 Gli indicatori di redditività.
 - 2.8 Gli investimenti.
 - 2.9 Le esportazioni.
 - 2.10 Il grado di internazionalizzazione delle imprese.
 - 2.11 Stato patrimoniale.
 - 2.12 La certificazione di qualità.
 - 2.13 Gli indicatori di performance.
- 3. Gli istituti di credito locale**
- 4. L'economia pubblica e i bilanci degli Enti Locali.**
 - 4.1 I Bilanci dei Comuni e della Provincia di Rimini.
 - 4.2 I Bilanci dell'Azienda Sanitaria Locale (AUSL Rimini).
- 5. Considerazioni riassuntive: il trend dal 1997 al 2001 e possibili prospettive future.**

- **Fonte: Bilanci Società di capitale depositati presso la CCIAA di Rimini. Bilanci preventivi 2002 e consuntivi 2001 dei comuni della Provincia di Rimini e della AUSL Rimini forniti dalle Amministrazioni Pubbliche Locali.**
- **Elaborazione dati: Ufficio Studi e Ricerche CGIL Rimini – Resp. Guglielmo Walter Martinese - Collaboratori Ivan Gasperoni, Paolo Pecci.**

1. I dati economico-finanziari del 2001: valori complessivi per macrosettori

Il panel delle imprese analizzate è composto da 127 società di capitale (59 Spa, 63 Srl, 6 Scrl), 8 Istituti di credito locali, 2 Enti Autonomi e 22 Enti Locali, per un totale di 157 aziende in Osservatorio.

I dati sono disaggregati per macrosettori produttivi e di servizi (industria, terziario, istituti di credito, pubblica amministrazione) ed ulteriormente suddivisi in quindici settori e comparti produttivi della manifattura, del terziario e dei servizi privati e pubblici.

Tutte le imprese in Osservatorio hanno sede legale, o sedi direzionali, nella provincia di Rimini ed unità produttive nel riminese (v. tab. Natura giuridica delle società)¹.

1.1 Le Società Industriali e del Terziario

- Le 127 Società industriali e del terziario hanno realizzato *Ricavi netti* per 3.658 milioni di Euro (7.083 miliardi di lire), +8,7% sul 2000.
- Gli *addetti dipendenti* sono stati di 14.513 unità lavorative, +3,7% sul 2000.
- Hanno *partecipazioni* (di controllo e collegate) in altre 406 società (di cui 310 in Italia e 96 all'estero) per un valore a bilancio di 220 milioni Euro (426 miliardi di lire).
- Hanno sostenuto un *Costo del Lavoro diretto* per 470 milioni Euro (910 miliardi di lire), +6,1% sul 2000.
- Hanno realizzato *Utili Netti* per 117 milioni di Euro (226 miliardi di lire) +53% sul 2000, dopo il record degli utili del 2000 un nuovo record di utili anche per il 2001, il miglior risultato degli ultimi quindici anni².
- Alcuni indicatori di Bilancio: il *Valore Aggiunto* è stato di 846 milioni di Euro (1.630 miliardi di lire), +8,1% sul 2000, il *Reddito Operativo* di 222 milioni di Euro (430 miliardi di lire), -3,8% sul 2000, il *Cash Flow* ha raggiunto 271 milioni di Euro (525 miliardi di lire), +31% sul 2000.
- Il *Saldo della Gestione Finanziaria* è risultato negativo per 43 milioni di Euro (84 miliardi di lire); nel 2000 era stato negativo per 44 milioni di Euro (85 miliardi di lire).
- Le *Imposte sul Reddito* di competenza dell'esercizio sono state 92 milioni di Euro (178 miliardi di lire), +13% sul 2000.
- Gli *ammortamenti e accantonamenti* hanno raggiunto 154 milioni di Euro (298 miliardi di lire), +18% sul 2000.
- L'*export* realizzato nelle quarantadue società che hanno venduto parte dei propri prodotti all'estero è stato di 1.046 milioni di Euro (2.025 miliardi di lire) +14% sul 2000.
- Le 127 società hanno un *patrimonio netto* di 816 milioni di Euro (1.580 miliardi di lire).
- Gli *investimenti complessivi* sono stati di 314 milioni di Euro (608 miliardi di lire).

¹ I criteri di scelta del panel di società sono stati: a) inserimento delle principali imprese dei singoli comparti produttivi con un livello di fatturato di almeno due milioni di euro e con quindici addetti dipendenti. Per le Società del settore turistico 500mila euro di ricavi e dieci addetti.

² L'osservatorio sui bilanci delle imprese è operativo dall'anno 1985 ed è riferito allo stesso panel di imprese, le società che hanno cessato la propria attività sono state sostituite con altre società simili.

Questi valori evidenziano l'importanza di questo gruppo di imprese per l'economia del riminese, gli occupati complessivi delle 127 imprese rappresentano il 25% di tutti i lavoratori dipendenti mediamente occupati nella provincia di Rimini (pubblica amministrazione esclusa).

1.2 Gli Istituti di Credito Locale

I dati si riferiscono a sette Istituti di credito locali (Cassa di Risparmio di Rimini, e sei Istituti di credito cooperativo bancario) che hanno realizzato nel 2001 ricavi netti per 385 milioni di euro (746 miliardi di lire), 1.119 gli addetti alle loro dipendenze.

1.3 Gli Enti Locali

- Le 22 Aziende Pubbliche locali (Comuni, Provincia ed AUSL di Rimini)³, hanno realizzato *flussi finanziari* (Entrate Correnti) per 692 milioni di Euro (1.340 miliardi di lire) +8,5% sul 2000, con 5.640 addetti.
- Gli *investimenti* previsti sono stati 233 miliardi di Euro (451 miliardi di lire)

I dati complessivi del 2001 dei quattro macrosettori raggiungono un valore di flussi finanziari (ricavi netti più entrate correnti) nelle 157 aziende in osservatorio di 4.548 milioni di Euro (8.806 miliardi di lire) di cui 891 milioni di Euro in aziende pubbliche ed enti locali (1.725 miliardi di lire), gli addetti dipendenti diretti sono stati 21.212, di cui 7.021 nelle aziende ed enti pubblici locali; gli investimenti realizzati sono stati per 547 milioni di Euro (1.059 miliardi di lire), di cui 405 milioni di Euro (785 miliardi di lire) in società di capitale pubblico e negli enti pubblici locali.

2. Le Industrie manifatturiere, dell'edilizia e del terziario: valori complessivi e di settore produttivo, dati del 2001 e trend 1997/2001

2.1 I Ricavi Netti

Le 127 imprese hanno realizzato nel 2001 ricavi netti per 3.658 milioni di Euro (7.083 miliardi di lire) +8,7% sull'anno precedente, nel 2000 i ricavi furono superiori del 13% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono superiori del 9,2% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono superiori del 5,4% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 48%. I ricavi per *comparti produttivi* sono così suddivisi:

- *Commercio e servizi*: 1.143 milioni di Euro (2.213 miliardi di lire), +10,5% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 12% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono superiori del 16% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono superiori del 4% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 39%.

³ "Territorio, Società, Economia: Osservatorio Bilanci Enti Locali della provincia di Rimini" (Ufficio Studi & Ricerche, CGIL Rimini, Dicembre 2001). "Analisi Economica Finanziaria AUSL di Rimini" (Ufficio Studi & Ricerche, CGIL Rimini, Dicembre 2002).

- *Metalmecanico*: 807 milioni di Euro (1.562 miliardi di lire) +5,2% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 16% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono superiori del 21% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono superiori del 5,1% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 31%. All'interno del comparto le macchine utensili per la lavorazione del legno hanno realizzato nel 2001 ricavi per 489 milioni di Euro (946 miliardi di lire) +2,6% sul 2000.
- *Abbigliamento-calzaturiero pelli e cuoio*: 685 milioni di Euro (1.326 miliardi di lire) +18% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 11% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono superiori del 7% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono superiori del 8% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 91%. All'interno del comparto l'abbigliamento moda ha realizzato nel 2001 ricavi per 535 milioni di Euro (1.036 miliardi di lire) +19% sul 2000, l'aumento nel periodo 1997/2001 è stato del 118%.
- *Legno ed affini*: 269 milioni di Euro (521 miliardi di lire) +6,6% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 19% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono superiori del 14% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono superiori del 18% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 114%. All'interno del comparto sono compresi i ricavi della produzione delle imbarcazioni di lusso.
- *Edilizia e materiali per l'edilizia*: 162 milioni di Euro (313 miliardi di lire) -6,3% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 20% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono inferiori del 5% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono superiori del 7% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 34%.
- *Turismo*: 99 milioni di Euro (192 miliardi di lire), +1% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono inferiori dell' 11% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono inferiori del 2% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono superiori del 4% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono diminuiti del 7%.
- *Servizi pubblici ed ambiente*: 125 milioni di Euro (242 miliardi di lire) +15% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 22% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono superiori del 13% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono inferiori del 2% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 67%.
- *Alimentare*: 77 milioni di Euro (149 miliardi di lire) +9% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 9% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono inferiori del 12% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono inferiori del 3% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono diminuiti del 15%.
- *Chimica e ceramica*: 73 milioni di Euro (141 miliardi di lire), +15% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 16% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono superiori del 22% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono superiori del 3% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 82%.
- *Distribuzione gas*: 94 milioni di Euro (182 miliardi di lire) +22% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 16% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono inferiori del 1% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono inferiori del 1% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 38%.

- *Editoria-cartotecnica-informatica e fotolaboratori*: 79 milioni di Euro (153 miliardi di lire) - 16% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 11% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono superiori del 21% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono superiori del 21% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 123%.
- *Trasporti*: 46 milioni di Euro (89 miliardi di lire) +1% sul 2000, nel 2000 i ricavi furono superiori del 4% a quelli del 1999, nel 1999 i ricavi furono superiori del 3% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono inferiori del 3% a quelli del 1997. Dal 1997 al 2001 i ricavi netti delle società in osservatorio sono aumentati del 74%.

Settantuno società (56%) nel 2001 hanno incrementato i propri ricavi rispetto al 2000, di cui trentotto con un incremento superiore al 20% ed altre ventisette superiore al 10%, mentre le restanti cinquantasei (30%) hanno ottenuto nel 2001 ricavi inferiori al 2000 e diciotto (14%) ricavi equivalenti nei 2 anni.

Per singola società le classi di fatturato sono:

Classi di Fatturato (in euro e in miliardi di lire)	Nr. Imprese	% sul Tot.
<i>Oltre Euro 258.228.449,54 (500 mld.)</i>	2	1,6%
<i>Da Euro 103.291.379,82 (200 mld.) a Euro 258.228.449,54 (500 mld.)</i>	6	4,7%
<i>Da Euro 51.645.689,91 (100 mld.) a Euro 103.291.379,82 (200 mld.)</i>	9	7,1%
<i>Da Euro 25.822.844,95 (50 mld.) a Euro 51.645.689,91 (100 mld.)</i>	12	9,4%
<i>Da Euro 10.329.137,98 (20 mld.) a Euro 25.822.844,95 (50 mld.)</i>	31	24,4%
<i>Da Euro 5.164.568,99 (10 mld.) a Euro 10.329.137,98 (20 mld.)</i>	23	18,1%
<i>Da Euro 2.582.284,50 (5 mld.) a Euro 5.164.568,99 (10 mld.)</i>	21	16,5%
<i>Inferiore a Euro 2.582.284,50 (5 mld.)</i>	23	18,1%

Nel 1997 le Società con più di 100 miliardi di ricavi erano state dieci.

2.2 Gli Utili Netti

- Nel 2001 il saldo tra utili netti e perdite nette realizzato ha raggiunto 117 milioni di Euro (226 miliardi di lire), con un incremento complessivo del 53% rispetto all'anno precedente, nel 2000 gli utili furono superiori del 28% a quelli del 1999, nel 1999 superiori del 20% a quelli del 1998, nel 1998 superiori del 61% a quelli del 1997.

Novantotto società (77% del totale delle aziende) hanno realizzato utili per 141 milioni di Euro (273 miliardi di lire) mentre le restanti ventinove (23%) hanno conseguito perdite d'esercizio per 24 milioni di Euro (46 miliardi di lire).

Gli utili per comparto produttivo sono stati di 52,6 milioni di Euro nel metalmeccanico (+14% sul 2000) di cui 42,7 milioni di Euro nelle macchine utensili per la lavorazione del legno, di 23,2 milioni di Euro nell'abbigliamento, calzaturiero e pelli (+285% sul 2000) di cui 22,5 milioni di euro nell'abbigliamento moda, per 16,4 milioni di Euro nel legno e affini (+280% sul 2000), per 7,2

milioni di Euro nell'edilizia e prodotti per l'edilizia (+1% sul 2000), nel comparto chimica e ceramica gli utili sono stati di 900mila Euro sia nel 2001 sia nel 2000. Entrambi i comparti dell'alimentare e dell'editoria, cartotecnica, informatica e fotolaboratori hanno realizzato perdite per 2,1 milioni di Euro.

Complessivamente nelle 80 società del settore industriale è stato conseguito il miglior risultato reddituale degli ultimi 15 anni, in special modo per quanto riguarda il settore del metalmeccanico, dell'abbigliamento e del legno.

Nel settore del terziario sono stati realizzati complessivamente utili per 21 milioni di Euro (41 miliardi di lire); gli utili suddivisi per comparti sono stati di 15 milioni di Euro nel commercio e servizi alle imprese, 3,6 milioni di Euro nella distribuzione del gas, 2,4 milioni di Euro nei servizi pubblici ed ambiente, 336mila Euro nei trasporti.

Nel comparto del turismo è stata realizzata una perdita di 317mila Euro, il peggior risultato dagli inizi degli anni '90 (anni della crisi delle mucillagini).

A livello di singola società la percentuale degli utili realizzati nel 2001 sui ricavi è stata:

Classi di Percentuali di Utili/Ricavi	Nr. Imprese
<i>Oltre il 10%</i>	6 (6,1%)
<i>Tra 5 - 9,9%</i>	15 (15,3%)
<i>Tra 2 - 4,9%</i>	18 (18,4%)
<i>Tra 1 - 1,9%</i>	15 (15,3)
<i>Tra 0,5 - 0,9%</i>	19 (19,4%)
<i>Inferiore a 0,5%</i>	25 (25,5%)

Diciotto società hanno conseguito utili superiori a 1 milione di Euro, delle quali quattro hanno realizzato il 72% degli utili realizzati da tutte le società (84 milioni di Euro, 163 miliardi di lire), nove società utili tra i 500mila/999mila Euro, sedici tra il 200mila/499mila Euro, undici tra i 100mila/199mila Euro, nove tra i 50mila/99mila Euro e quaranta società hanno realizzato utili inferiori ai 50mila Euro, di cui ventinove inferiori a 20mila Euro.

2.3 La risorsa lavoro: il numero degli addetti, la composizione professionale della forza lavoro e il costo del lavoro

Gli addetti mediamente occupati nel 2001 nelle 127 imprese sono stati 14.513 così suddivisi:

Classi di Inquadramento	Nr. Addetti	% sul Tot.
<i>Dirigenti</i>	189	1,3%
<i>Quadri</i>	51	0,4%
<i>Impiegati</i>	6.045	41,6%
<i>Operai</i>	8.351	57,5%
<i>Non classificabili</i>	224	1,5%

La presenza dei dirigenti e dei quadri è molto scarsa, in realtà la funzione di “management“, stante la struttura familiare della maggioranza delle imprese, viene di fatto svolta dai rispettivi Consigli di Amministrazione (456 amministratori che hanno percepito nel 2001 oltre 15 milioni di Euro - 29 miliardi di lire - di emolumenti).

Relativamente al numero dei lavoratori ed alle professionalità le imprese non forniscono un'informazione omogenea: alcune rilevano l'organico medio dell'anno, altre l'organico a fine anno, molte imprese non rilevano i dati disaggregati per qualifiche professionali complete ne *la suddivisione degli addetti tra maschi e femmine e quella delle tipologie contrattuali* (apprendisti, contratti di formazione lavoro, contratti di lavoro part-time, ecc.), non vengono riportati da nessuna impresa i dati degli addetti indiretti (lavoratori a domicilio, in affitto od in appalto di servizi o di lavorazioni all'interno delle stesse imprese), e quelli con contratti di collaborazione coordinata continuativa od occasionale.

Queste tipologie di contratti sono sempre più frequenti e quindi sarebbe opportuno, per poter effettuare una corretta analisi della forza lavoro impiegata, applicare una regola omogenea per tutti come stabilisce una recente disposizione del Ministero del Lavoro: il calcolo uniforme *dell'unità lavorativa annua* (U.L.A.). A gennaio del 2003 erano aperte all' INPS di Rimini circa 14.000 posizioni di collaboratori (contratti di collaborazione continuativa da parte di oltre 4.300 aziende committenti).

Classe addetti	Numero Imprese	% sul Tot. Imprese
<i>Oltre 250 addetti</i>	<i>15</i>	12%
<i>Tra 100/249 addetti</i>	<i>20</i>	16%
<i>Tra 50/99 addetti</i>	<i>27</i>	21%
<i>Tra 30/49 addetti</i>	<i>26</i>	20%
<i>Tra 20/39 addetti</i>	<i>14</i>	11%
<i>Meno di 20 addetti</i>	<i>25</i>	20%

Nel 1997 le aziende con oltre 250 addetti erano nove.

Centoundici imprese sono quindi classificabili come P.M.I. (Piccole Medie Imprese), 88% del nostro panel, e di queste il 20% come micro-imprese, mentre il 12% dell'imprese sono classificabili secondo i nuovi parametri della UE tra le grandi imprese.

L'occupazione diretta nelle società in Osservatorio è *aumentata di 522 unità (+3,7% sul 2000)* il saldo positivo degli occupati è il risultato della diminuzione di 338 addetti in quarantadue società (33% del totale) e l'aumento di 839 unità in sessantanove imprese (54%), da rilevare che cinque società hanno incrementato i propri organici di 400 unità, sedici società (13%) hanno mantenuto sostanzialmente nel 2001 il loro livello d'organico rispetto al 2000. Nelle stesse società nel 2000 gli addetti erano aumentati di 450 unità rispetto al '99, nel 1999 erano aumentati di 185 unità rispetto al '98, e nel 1998 di 26 unità rispetto al '97. Complessivamente nel periodo dal 1997 al 2001 l'aumento è stato 1.183 unità lavorative, di cui 715 nell'industria e 468 nel terziario.

Nel 2001 perdono occupati il comparto dell'edilizia ed impianti per l'edilizia (-11), l'editoria-cartotecnica-informatica (-101) ed il turismo (-14). Aumentano gli occupati i settori metalmeccanico (+101), abbigliamento calzaturiero e pelli (+101), legno e affini (+36), servizi pubblici ed ambiente (+112), chimica e ceramica (+43), commercio e servizi all'impresa (+188) e distribuzione gas (+14).

All'interno del metalmeccanico il comparto delle macchine per la lavorazione del legno realizza 93 occupati in più ed all'interno del comparto abbigliamento calzaturiero pelli le imprese della moda realizzano 103 occupati in più rispetto al 2001.

Nel 2001 le società hanno sostenuto un costo del lavoro complessivo di 470 milioni di Euro (910 miliardi di lire) con un incremento del 6% sul 2000, l'incremento del 2000 sul 1999 era stato del 7%, quello del 1999 sul 1998 del 2,8%, e quello 1998 sul 1997 dello 0,6%.

La percentuale del costo del lavoro sui ricavi totali *ha inciso per il 12,8% contro il 13,2% del 2000 con un abbattimento di 0,4 punti sul fatturato*; nel settore industriale il *costo del lavoro* incide per il 15,4% dei ricavi totali di tutti i comparti, rispetto al 15,6% del 2000 (-0,2 punti), anche nel 2000 l'incidenza del costo del lavoro era diminuita di 1,1 punto rispetto al 1999, nel settore del terziario il costo del lavoro incide per il 12,8% sui ricavi rispetto al 13,2% del 2000 (-0,4 punti), anche nel 2000 l'incidenza del costo del lavoro era diminuita di 0,2 punti sul 1999. In tutti i comparti produttivi, ad eccezione dell'edilizia e dei trasporti, l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi nel 2001 si riduce rispetto a quella del 2000.

Per singole imprese cinquantotto società (46% del totale) hanno diminuito nel 2001 l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi netti rispetto al 2000, trentadue società (25% del totale) hanno mantenuto sostanzialmente stabile l'incidenza del costo del lavoro, le rimanenti trentasette società (29% del totale) hanno invece aumentato l'incidenza del fattore lavoro sui ricavi.

Negli ultimi due anni il costo del lavoro ha avuto nelle aziende in osservatorio un trend analogo, è in atto quindi un processo di razionalizzazione del fattore lavoro (riferibile al lavoro diretto) pur in presenza di consistenti aumenti dei ricavi.

Per quanto riguarda la risorsa lavoro occorrerebbe rilevare il livello degli infortuni sul lavoro che ogni anno si verificano nelle imprese, ma solo due società rilevano nelle loro relazioni queste informazioni. La conoscenza di tale problematica è soprattutto utile in relazione all'aumento del numero degli infortuni sul lavoro emerso negli ultimi anni nella nostra provincia.⁴

Il costo del lavoro pro-capite nel 2001 nei singoli comparti produttivi e dei servizi è così suddiviso:

<i>Istituti di credito locali</i>	<i>64.152</i>
(di cui macch. utensili lavoraz. legno)	<i>40.908</i>
<i>AUSL Rimini</i>	<i>40.857</i>
<i>Trasporti</i>	<i>38.501</i>
<i>Metalmeccanico</i>	<i>38.344</i>
<i>Servizi Pubblici e Ambiente</i>	<i>36.106</i>

⁴ "Gli infortuni sul lavoro nella provincia di Rimini dal 1997 al 2000". Osservatorio infortuni sul lavoro, Comitato Consultivo Provinciale INAIL Rimini. Maggio 2001.

<i>(Segue)</i>	
<i>Edilizia e prodotti per l'edilizia</i>	<i>33.625</i>
<i>Distribuzione Gas</i>	<i>32.944</i>
<i>(di cui abbigliamento moda)</i>	<i>32.274</i>
<i>Enti Locali</i>	<i>31.585</i>
<i>Chimica e Ceramica</i>	<i>30.924</i>
<i>Abbigliamento, calzaturiero, pelli</i>	<i>30.038</i>
<i>Editor., cartotecn., Informat., Fotolab.</i>	<i>29.288</i>
<i>Alimentare</i>	<i>28.707</i>
<i>Legno e affini</i>	<i>28.703</i>
<i>Commercio e Servizi all'impresa</i>	<i>26.511</i>
<i>Turismo</i>	<i>25.353</i>

Il costo del lavoro medio per professionalità è di 78 migliaia di Euro per i dirigenti, 30 migliaia di Euro per gli impiegati e tecnici, 26 migliaia di Euro per gli operai.

Il dato del costo del lavoro pro-capite è una media tra tutti gli addetti direttamente a libro paga delle società ed è influenzato dalla struttura occupazionale presente in ogni singolo comparto e cioè dalla composizione professionale degli addetti (percentuale dei dirigenti, dei tecnici, degli operai e degli impiegati) e dalla contrattazione nazionale ed integrativa aziendale che regola la parte economica del comparto (sia delle retribuzioni regolarmente contrattate, che di quella parte erogata discrezionalmente dal datore di lavoro).

Le imprese hanno accantonato al 31.12.2001 un T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto di lavoro) 115 milioni di Euro (223 miliardi di lire).

2.4 Gli Ammortamenti e gli Accantonamenti

Nel corso del 2001 il costo degli ammortamenti e degli accantonamenti è stato di 154 milioni di Euro (298 miliardi di lire) il 4,2% dei ricavi totali rispetto al 3,9% del 2000. A valore assoluto le società nel 2001 hanno accantonato ad ammortamenti 23,6 milioni di Euro in più rispetto al 2000. Il settore dell'industria ha avuto ammortamenti ed accantonamenti per 79 milioni di Euro, contro i 70 milioni del 2000, il terziario ha realizzato 74 milioni di Euro contro i 60 milioni del 2000; tale consistente incremento è derivato dal forte investimento realizzato tra il 2001 ed il 2000 nel fieristico congressuale.

I valori degli ammortamenti seguono le politiche di investimento attuate nelle singole imprese per cui anche gli ammortamenti, come gli investimenti, sono concentrati in un ristretto numero di imprese: venti società (15% del totale) ne hanno realizzati 117 milioni di Euro (144 miliardi di lire), 76% del totale degli ammortamenti delle 127 società in osservatorio; le prime dieci per valore di ammortamento ne hanno realizzati 84 milioni di Euro (55% degli ammortamenti totali).

2.5 La gestione finanziaria

Nel 2001 il saldo è risultato negativo per 43,5 milioni di Euro (84 miliardi di lire) l'1,2% dei ricavi, contro l'1,3% del 2000.

Ventiquattro società (19% del totale) hanno realizzato una gestione finanziaria positiva per 12 milioni di Euro (23 miliardi di lire), le restanti centotré (81%) hanno realizzato un saldo negativo per 55,5 milioni di Euro (107 miliardi di lire).

In trentasei imprese (28% del totale) la gestione finanziaria negativa assorbe oltre il 50% del reddito operativo ed in ventidue (17% del totale) la gestione finanziaria negativa supera il reddito operativo.

La riduzione del costo del denaro avvenuto negli ultimi anni sia con il forte abbassamento del tasso ufficiale di sconto e quindi con la conseguente diminuzione del prime rate (che è passato dall'11% del 1996 al 5,9% del 1999 per risalire al 7,7% del 2001) ha agito sì positivamente sulla gestione finanziaria di molte imprese ma non ha ancora prodotto effetti benefici in quelle imprese fortemente sottocapitalizzate ed indebitate con il sistema bancario, specie a breve termine. Nelle imprese oggetto della nostra ricerca quelle che hanno realizzato una strategia di innovazione finanziaria diversificando la gestione del fabbisogno di liquidità con strumenti finanziari moderni sono un numero limitato.

Tre delle società in osservatorio sono quotate in borsa.

2.6 Le imposte sul reddito d'esercizio

Nel 2001 le imposte di competenza sono state di 92 milioni di Euro (178 miliardi di lire, 2,5% dei ricavi), nel 2000 le erano state di 82 milioni di Euro (159 miliardi di lire), il 2,4% dei ricavi.

Per comparto produttivo le imposte hanno inciso per il 5,3% sui ricavi nelle macchine utensili per la lavorazione del legno, per il 5,1% nel legno ed affini, per il 3,3% nei servizi pubblici, per 2,1% nell'abbigliamento, nell'edilizia e nella distribuzione del gas, tra l'1,2% e l'1,7 nei restanti comparti produttivi.

Il 77% delle imposte complessive è stato sostenuto da venti imprese, di cui le prime cinque società per imposte di competenza dell'esercizio 2001 hanno sostenuto il 56% del totale delle imposte delle 127 società in osservatorio.

2.7 Gli Indicatori di Redditività

2.7.1 Il Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto prodotto nelle 127 società è stato nel 2001 di 846 milioni di Euro (1.638 miliardi di lire), 23,1% dei ricavi, contro 804 milioni di Euro del 2000 (1.556 miliardi di lire), 23,9% dei ricavi, con una diminuzione di 0,8 punti percentuali sui ricavi. I comparti a più alto valore aggiunto sono stati: servizi pubblici ed ambiente (50%), trasporti (41,5%), macchine utensili per la lavorazione del legno (40,5%), metalmeccanico (35,4%), turismo (31,7%), editoria-cartotecnica-informatica-fotolaboratori (30,3%). I comparti della chimica e ceramica, del legno ed

affini e dell'edilizia hanno realizzato un valore aggiunto tra il 24 e il 27%, il comparto dell'abbigliamento e distribuzione del gas del 19%, quello dell'alimentare del 15%; il comparto del commercio e dei servizi all'impresa ha realizzato il più basso valore aggiunto con il 12%.

2.7.2 Il Reddito operativo (R.OP.)

La ricchezza prodotta nel 2001 dalla gestione caratteristica del processo produttivo delle 127 società in Osservatorio è stata di 222 milioni di Euro (430 miliardi di lire), il 6,1% dei ricavi, nel 2000 era stato di 231 milioni di euro (447 miliardi di lire), il 6,9% dei ricavi. Per la prima volta dal 1996 si interrompe la serie di incrementi della redditività complessiva delle società in Osservatorio: il risultato è riferibile sia al settore industriale che a quello del terziario, unica eccezione per il comparto edilizia e prodotti per l'edilizia dove il reddito operativo è passato dal 5,4% del 2000 all'8,7% del 2001 e del legno ed affini dove è passato dal 9,2% del 2000 al 9,4% del 2001. Molto significativa la riduzione del reddito operativo nel comparto del turismo: dal 9,9% del 2000, al 5,4% del 2001; nei trasporti è stato realizzato sia nel 2000 che nel 2001, un reddito operativo negativo.

Centonove imprese realizzano un reddito operativo positivo (86% del totale delle aziende) per 240 milioni di Euro (464 miliardi di lire), mentre diciotto imprese (il 14%) realizzano redditi operativi negativi per 19 milioni di Euro (36 miliardi di lire), nel 2000 erano state dodici le imprese che avevano realizzato redditi operativi negativi e nel 1999 erano state undici.

Quarantacinque (35% del totale) hanno migliorato la loro redditività operativa rispetto al 2000, cinquantadue (41% del totale) hanno invece peggiorato la loro redditività e trenta (24% del totale) hanno mantenuto sostanzialmente stabile nei due anni la loro redditività.

Undici imprese hanno realizzato un Reddito Operativo superiore a 5,1 milioni di Euro (10 miliardi di lire) per un totale di 155 milioni di Euro (300 miliardi di lire) , il 68% del totale del Reddito Operativo da tutte le società.

La percentuale del R.Op. sui ricavi delle 109 imprese che hanno realizzato un R.Op. positivo è stata la seguente:

Classi di Reddito Operativo	Nr. Imprese	% sul Tot.
<i>Oltre il 10%</i>	20	20,2%
<i>Tra 5-9,9%</i>	25	22,9%
<i>Tra 2-4,9%</i>	35	32%
<i>Tra 1-1,9%</i>	17	15,6%
<i>Inferiore a 1%</i>	10	9,2%

2.7.3 Il Cash Flow

Il grado di autofinanziamento delle imprese nel 2001 (utile + ammortamenti ed accantonamenti dell'impresa) ha raggiunto 271 milioni Euro (525 miliardi di lire), il 7,4% dei ricavi, rispetto ai 207 milioni di Euro del 2000 (401 miliardi di lire) il 6,1% dei ricavi. Nel 2001 il c.f. a valore assoluto è aumentato del 31% sul 2000, nel 2000 era aumentato del 16% rispetto al 1999, e nel 1999 del 18%

rispetto al 1998. Per comparto produttivo il c.f. è del 17% nei servizi pubblici, del 13% nelle macchine utensili per la lavorazione del legno, del 10/11% nel legno ed affini, metalmeccanico e distribuzione gas, tra il 7 e l'8% nella chimica e ceramica, edilizia e abbigliamento moda, tra il 3 e il 4% nel commercio e nell'editoria-cartotecnica-informatica-fotolaboratori. Nel turismo, escluso il comparto fieristico congressuale che raggiunge nel 2001 un cash flow del 21%, il c.f. si attesta al di sotto del 3%.

Minimo il c.f. nel comparto alimentare con lo 0,2%.

2.8 Gli Investimenti

Gli investimenti (in immobilizzazioni immateriali e materiali esclusi gli investimenti finanziari) realizzati nel 2001 sono stati 314 milioni di Euro (607 miliardi di lire), nel 2000 erano stati 207 milioni di Euro (401 miliardi di lire), nel 1999 furono 114 milioni di Euro (220 miliardi di lire) e nel 1998 furono 130 milioni di Euro (252 miliardi di lire).

Il notevole volume del 2001 è in buona parte dovuto all'eccezionale mole degli investimenti realizzati nel fieristico congressuale e nei parchi tematici che hanno contabilizzato nei bilanci del 2001 investimenti per oltre 125 milioni di Euro (40% del totale degli investimenti del 2001).

Gli investimenti per singolo comparto produttivo, escludendo la quota sopra citata, sono stati realizzati per il 25% del totale nel metalmeccanico, per il 19% nei servizi pubblici, per il 14% nel legno ed affini, per il 10% nell'abbigliamento calzaturiero e pelli, per il 7% nella distribuzione del gas, per il 9% nel commercio, per il 4% nel chimico e ceramico, per il 3% nei trasporti, per il 3% nell'editoria-cartotecnica-informatica-fotolaboratori, per il 2,5% nell'edilizia, per il 2% nel turismo e nell'alimentare.

Il 55% degli investimenti totali sono stati realizzati in società a capitale pubblico operanti nel settore del terziario.

Venti società hanno realizzato l'87% degli investimenti.

Cinquantacinque società (43% del totale) hanno realizzato investimenti inferiori a 200mila Euro ciascuna, di cui ventuno inferiori a 50mila Euro ciascuna. La struttura degli investimenti per volume è stata simile negli ultimi quattro anni, possiamo quindi rilevare che solo il 20/25% delle società presenti nel panel ha attuato politiche di investimento di una certa consistenza.

2.9 Le Esportazioni

Le quarantadue imprese che hanno dichiarato nelle Note Integrative e nelle Relazioni degli Amministratori i dati dell'export hanno realizzato esportazioni per 1.046 milioni di Euro (2.025 miliardi di lire), con un incremento del 20% sul 2000, nel 2000 le stesse imprese avevano realizzato un incremento del 16% rispetto a quelle del 1999. Le esportazioni dell'intera provincia di Rimini del 2001 hanno avuto un incremento del 12% sul 2000 e del 20% nel 2000 sul 1999. Nel periodo dal 1997 al 2001 le imprese in Osservatorio hanno incrementato le proprie esportazioni del 115%, mentre le esportazioni totali della provincia di Rimini nello stesso periodo sono cresciute dell'83%. Nello stesso periodo le esportazioni in Emilia Romagna sono aumentate del 75%.

Le esportazioni delle quarantadue società vengono realizzate per 458 milioni di Euro (887 miliardi di lire) nel comparto metalmeccanico (44% del totale delle esportazioni), per 326 milioni di Euro (631 miliardi di lire) nell'abbigliamento-calzaturiero (31% del totale), per 137 milioni di Euro (265 miliardi di lire) nel legno ed affini (13% del totale), per 60 milioni di Euro (116 miliardi di lire) nel commercio (6% del totale), per 40 milioni di Euro (77 miliardi di lire) nel settore chimico e ceramico (4% del totale) e per 23 milioni di Euro (45 miliardi di lire) nel settore alimentare (2% del totale).

Nei due comparti di specializzazione produttiva, quello delle macchine per la lavorazione del legno e quello della moda, vengono rispettivamente realizzate esportazioni per 326 milioni di Euro (630 miliardi di lire, 31% del totale) ed 316 milioni di Euro (613 miliardi di lire, 30% del totale).

In dieci anni il comparto dell'abbigliamento ha ormai raggiunto il volume delle esportazioni del comparto delle macchine e utensili per la lavorazione del legno

I dati, pur non completi poiché come abbiamo sottolineato molte aziende non indicano nelle loro relazioni questa importantissima informazione, *indicano per queste 42 imprese un volume di export pari all'84% di quello realizzato nel 2001 nell'intera Provincia di Rimini.*

L'indicatore dell'export è un utile parametro per conoscere come le imprese del territorio si collocano nel processo di globalizzazione ed internazionalizzazione dell'economia. Le esportazioni rispecchiano la vocazione all'export delle imprese e del territorio e quindi la qualità dei loro processi di innovazione tecnologica, qualità necessarie per essere competitivi nel mercato globale. Indicano, in definitiva, il tasso di dinamicità di un sistema economico territoriale sia dal punto di vista della quantità e qualità degli investimenti sia dal punto di vista della quantità e qualità dell'occupazione.

L'eccezionale risultato di questo gruppo di imprese riminesi è conseguente allo sviluppo impetuoso delle esportazioni del comparto della moda, al buon andamento di quello delle macchine per la lavorazione del legno e da ultimo allo sviluppo di quelle del comparto delle costruzioni delle imbarcazioni di lusso. E' evidente che lo sviluppo delle esportazioni nel periodo 1997/2001 è stato il principale fattore di incremento dei ricavi per le imprese presenti nel nostro panel. Preoccupa che il trend delle esportazioni nella provincia di Rimini nel 2002 si sia bruscamente arrestato: infatti i dati dell'export dei primi tre trimestri del 2002 indicano una diminuzione dell'1,3% rispetto al 2001. Si è arrestato quindi un trend positivo che nella provincia di Rimini durava ininterrottamente dal 1995.

2.10 Il Grado di internazionalizzazione delle imprese

L'analisi dei bilanci del 2001 realizza per la prima volta una specifica ricerca sulle partecipazioni delle società presenti nel panel in imprese controllate e collegate, in particolar modo sulle partecipazioni all'estero per misurare il grado di internazionalizzazione delle imprese del riminese. Tale approfondimento è utile per comprendere come le imprese del territorio rispondono alla sfida della globalizzazione e della conseguente competizione internazionale tra le imprese.

Le 127 società hanno partecipazioni in società controllate e collegate per un valore di 220 milioni di Euro (426 miliardi di lire) in 406 società partecipate di cui 309 in Italia e 96 all'estero; erano 52

nel 1996. Le società presenti nell'osservatorio che hanno partecipazioni nelle 96 società all'estero sono trenta. Le 96 società estere sono ubicate in 26 Paesi:

- Repubblica di San Marino: 18 società
- Unione Europea: 39 società
- America del nord: 17 società
- Europa dell'est: 11 società
- Asia: 6 società
- Medio Oriente: 2 società
- America del sud: 2 società
- Africa: 1 società

Per comparti produttivi quarantasette società estere appartengono al comparto del metalmeccanico (che ha il 50% delle società estere), tredici a società del comparto abbigliamento moda (14% del totale), dodici a società del comparto commercio (13% del totale).

La società che ha più partecipazioni all'estero ne possiede trenta (il 32 % del totale delle società all'estero), altre cinque società ne possiedono 33 (il 35% del totale delle società estere).

2.11 Stato Patrimoniale

L'analisi del conto patrimoniale al 31/12/2001, riferito alle passività, rileva un totale di 3.046 milioni di Euro di passività (5.898 miliardi di lire) di cui 816 milioni di Euro di Patrimonio Netto (1.580 miliardi di lire) il 27% del totale delle passività, 2.230 milioni di Euro di debiti e fondo rischi (4.318 miliardi di lire). Il *grado medio di capitalizzazione* (capitali propri) risulta così del 27%, il *grado di indebitamento verso terzi* ammonta al 72%, di cui il *grado di indebitamento verso il sistema bancario* è del 24%; complessivamente i debiti verso le banche delle 127 società in Osservatorio ammontano a 718 milioni di Euro (1.390 miliardi di lire).

Gli accantonamenti al *fondo rischi* sono esigui ed ammontano a 43 milioni di Euro (83 miliardi di lire), l'1,4% del totale delle passività.

Per comparti produttivi si passa da un alto grado di capitalizzazione nel comparto dei servizi pubblici ed ambiente (54%), nel turismo-fieristico congressuale (45%), nella distribuzione gas (42%), nei trasporti (40%), ad uno medio nei comparti delle macchine per la lavorazione del legno (30%), dell'edilizia (29%), della chimica e ceramica (26%), commercio (22%), fino a indici inferiori al 20% come nel legno ed affini (19%), nell'abbigliamento-moda (17%), nell'alimentare (16%), nell'editoria- cartotecnica- informatica- fotolaboratori (10%).

A livello di singola impresa, dieci hanno il 55% del totale del patrimonio netto.

L'*indice di capitalizzazione* è superiore al 50% in ventuno imprese (16% del totale delle imprese), si colloca tra il 30/49% in altre diciotto (14% del totale delle imprese), risulta tra il 20/29% in trentacinque (28% del totale delle imprese), e si colloca al di sotto del 20% nelle restanti cinquantatre imprese (42% del totale delle imprese) e di queste, in trentacinque è inferiore al 10%.

L'indice di indebitamento con le banche risulta particolarmente sostenuto (superiore al 50% del totale delle passività) in venticinque aziende e relativamente alto (tra il 49/30%) in altre quarantadue imprese.

2.12 La Certificazione di Qualità

Analizzando le informazioni contenute nelle Note Integrative e nelle Relazioni degli Amministratori (bilanci 2001) risulta che sessantuno imprese (48% del totale) hanno ottenuto la certificazione ISO 9001/9002 o altre certificazioni del sistema qualità a norma UNI ed altre dieci imprese stanno avviando le procedure per ottenere tale certificazione. Tale processo è abbastanza consistente nelle grandi e medie imprese, ma procede a ritmi molto lenti nelle imprese di piccola dimensione.

Anche la buona qualità dei bilanci aziendali deve far parte di tale processo, essa è qualcosa di più di una semplice registrazione dei fatti economici avvenuti nel corso dell'esercizio per ottemperare a finalità legali e fiscali. Una buona contabilità deve essere anche uno strumento capace di fornire il maggior numero di informazioni all'interno (titolari, soci, amministratori e al personale) ed all'esterno agli azionisti, alle banche, ai clienti, ai fornitori, ai sindacati, alle Istituzioni ed alla stampa. *Le comunicazioni sociali devono tendere ad assumere il carattere di essere parte della qualità del processo produttivo del sistema impresa.* Da questo punto di vista la qualità delle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni degli amministratori delle società analizzate non sempre è completa. Solo un numero limitato di imprese elabora informazioni dettagliate sia sulla vita economica e contabile sia sulle strategie aziendali in corso e su quelle programmate.

Un indicatore della qualità dei bilanci è la *certificazione* dello stesso da parte delle società autorizzate; da questo punto di vista trentuno delle società (24% del totale) hanno il loro bilancio certificato.

I bilanci del 2001 sono stati redatti in *Euro* da cinquantasette società (45% del totale).

2.13 Gli Indicatori di Performance

Abbiamo rilevato tra le imprese presenti nel panel trenta indicatori di performance (P.i.p., Punti indicatori di performance) scelti tra indicatori economico-finanziari di bilancio, indicatori di qualità, grado di internazionalizzazione, quantità e qualità degli investimenti, grado di innovazione di prodotto, di processo e finanziario, strategie future, effetto dell'impresa per l'indotto locale, livelli occupazionali, relazioni sindacali.

Le imprese che hanno realizzato i migliori risultati sono trentotto (30% del totale), e rappresentano le imprese più dinamiche e strategicamente importanti che possiamo definire come "leader determinanti" dello sviluppo produttivo dell'economia locale negli ultimi 15 anni, quelle imprese cioè con le "carte in regola" per sostenere il livello di competizione economica globale attualmente in atto, quelle che hanno attuato una *formula imprenditoriale di successo*. Nel corso degli ultimi anni il numero delle imprese che ha risposto a questi criteri si è sempre più circoscritto

a un ristretto gruppo riferibile ad imprese di grandi e medie dimensioni, mentre appaiono in difficoltà le piccole imprese.

3. Gli Istituti di credito locale

I dati si riferiscono a sette istituti di credito locali (Cassa di Risparmio di Rimini e sei Istituti bancari di Credito cooperativo)⁵ operativi con 133 sportelli. I sette istituti di credito hanno avuto ricavi per 198 milioni di Euro (384 miliardi di lire), con un incremento del 5,5% sul 2000, gli utili netti sono stati 44 milioni di Euro (85 miliardi di lire); nel 2000 gli utili netti erano stati di 38 milioni di Euro (74 miliardi di lire). Gli addetti sono stati 1.119 nel 2001 e 1.079 nel 2000.

La raccolta diretta dalla clientela è stata di 2.857 milioni di Euro (5.532 miliardi di lire) e gli impieghi verso la clientela hanno raggiunto i 2.643 milioni di Euro (5.118 miliardi di lire).

Il patrimonio netto complessivo ha raggiunto 585 milioni di Euro (1.132 miliardi di lire).

4. L'economia pubblica e i Bilanci degli Enti Locali

Il sistema economico locale, per essere meglio compreso, deve essere analizzato nelle sue componenti sia dell'economia privata che di quella pubblica. Per questo obiettivo la nostra analisi inserisce i dati economico finanziari delle Istituzioni Pubbliche Locali. Si tratta di cambiare un approccio metodologico e culturale: prima il sistema produttivo locale veniva studiato attraverso ricerche che riguardavano prevalentemente le imprese private avendo una visione degli Enti Locali come enti burocratici ai margini dal sistema economico; da alcuni anni il processo di federalismo e di autonomia ha collocato la Pubblica Amministrazione locale come diretto partecipante del sistema socio-economico del territorio. Si sta aprendo un nuovo ed inedito capitolo nel panorama economico-sociale italiano e già si parla nella letteratura economica della nascita di una nuova branca di ricerca: quella sull'economia urbana. Lo sviluppo si misura, se si considera il sistema territoriale nel suo insieme, come sistema produttivo di manufatti, di servizi commerciali, finanziari e di servizi pubblici locali. Lo sviluppo nel territorio sarà più o meno competitivo e vincente e la qualità della vita dei cittadini migliorerà se l'economia privata e quella pubblica funzioneranno meglio e se ci sarà non contrapposizione di interessi corporativi ma collaborazione di interessi comuni.

4.1 I bilanci dei Comuni e della Provincia

I dati si riferiscono ai bilanci degli Enti Locali relativi ai preventivi del 2002 (redatti nel 2001) dei 20 Comuni, della Provincia di Rimini, dell'Unione Valconca e della Comunità Montana Valmarecchia.

Le entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti dallo Stato e dalla Regione ed entrate extra-tributarie) sono state di 307 milioni di Euro (595 miliardi di lire). Gli addetti complessivi hanno raggiunto 2.870 unità con una spesa per il personale di 90,6 milioni di Euro (176 miliardi di lire).

⁵ Fonte dei dati: "Le principali banche italiane", Ufficio Studi Mediobanca Milano 2002 (nostra riclassificazione).

Con queste risorse finanziarie che sono in buona parte reperite nel territorio (l'autonomia finanziaria di tali Enti è ormai all'80%) tra i cittadini e le imprese i comuni amministrano le nostre città fornendo tutti i servizi pubblici necessari ai residenti, ai turisti durante l'estate ed alle imprese.

La gestione finanziaria ha inciso sulle spese correnti per 18,2 milioni di Euro (35 miliardi di lire), sono stati previsti investimenti per 217,5 milioni di Euro (421 miliardi di lire).

I dati complessivi del *Conto Patrimoniale* dei Comuni e della Provincia (relativi al 31/12/2000) presentano attività per 1.343 milioni di Euro (2.600 miliardi di lire): di cui immobilizzazioni materiali (terreni, fabbricati, macchinari ed attrezzature) per 723 milioni di Euro (1.400 miliardi di lire), partecipazioni in aziende pubbliche per 257 milioni di Euro (498 miliardi di lire) ed altre attività per 351 milioni di Euro (680 miliardi di lire).

Le *passività* ammontano ad oltre 524 milioni di Euro (1.014 miliardi di lire) tra debiti onerosi di finanziamento, fornitori ed altri debiti (una media di 1.550 Euro per abitante, circa 3 milioni di lire), il patrimonio netto (differenza fra attività e passività) ammonta a circa 819 milioni di Euro (1.586 miliardi di lire), una media di 2.737 Euro (5,3 milioni) per abitante.

4.2 I bilanci dell'Azienda U.S.L. di Rimini

L'Azienda U.S.L. di Rimini ha realizzato nel 2001 *ricavi netti (valore della produzione)* per 384 milioni di Euro (744 miliardi di lire) con un incremento del 12,2% sul 2000; il valore della produzione è rappresentato dalle entrate finanziarie per i contributi in conto esercizio del Servizio Sanitario Regionale, dai proventi e ricavi vari di esercizio e dalle compartecipazioni alla spesa sanitaria dei cittadini (ticket).

Le spese per il personale sono state di 113 milioni di Euro (219 miliardi di lire, 29,5% del valore della produzione). Gli addetti del 2001 hanno raggiunto le 2.770 unità (+70 unità rispetto al 2000). La *composizione del personale* è così suddivisa: tre alti dirigenti (direttore generale, direttore sanitario, direttore amministrativo); 504 addetti nel ruolo sanitario medico (18,2%); 1.527 nel ruolo non medico (55,1%); 426 ruolo tecnico e professionale (15,4%); 298 amministrativi (10,8%); 12 nel ruolo professionale (0,4%).

L'azienda ha realizzato nel 2001 il pareggio di bilancio rispetto ad un disavanzo di 12,1 milioni di Euro (23,5 miliardi di lire) del 2000. Il disavanzo si riferisce alla differenza tra le entrate e le spese, non costituisce quindi una perdita d'esercizio (come per le aziende a fine di lucro) ma un mancato equilibrio tra le entrate programmate e realizzate e le spese programmate e realmente sostenute.

Il conto del patrimonio presenta attività totali per 261 milioni di Euro (506 miliardi di lire), di cui 135 milioni di Euro (262 miliardi di lire) per immobilizzazioni materiali (valore dei terreni, dei fabbricati e delle attrezzature sanitarie) e crediti per 115 milioni di Euro (220 miliardi di lire); il totale delle passività è di 220 milioni Euro (426 miliardi di lire), tra cui debiti con fornitori per 139 milioni di Euro (269 miliardi di lire). Il patrimonio netto risulta di 94 milioni di Euro (182 miliardi di lire).

5. Considerazioni riassuntive: il trend dal 1997 al 2001 e possibili prospettive future

L'ultima fase della competizione economica ha evidenziato nella nostra provincia la differenza tra un ristretto gruppo di imprese (le 35/40 società che rientrano negli indicatori di performance di cui al punto 2.12) che nel periodo hanno realizzato una notevole crescita dei propri ricavi, con strategie di innovazioni di prodotto, di processo e finanziarie sostenute da appropriati volumi di investimenti ed il resto delle società che presentano preoccupanti segni di stagnazione, di mancanza di diffusione di innovazioni e scarsi volumi di investimenti.

In riferimento al nostro panel di società sono state principalmente quelle dell'industria manifatturiera che hanno contribuito a tale sviluppo, grazie all'eccezionale performance delle esportazioni il cui valore nel periodo 1997/2001 è raddoppiato. Ogni comparto produttivo ha avuto una sua specifica dinamica economica e dei livelli occupazionali, le note positive nel sistema produttivo locale sono state determinate dalla crescita del polo dell'abbigliamento moda; in questo gruppo di imprese gli occupati sono passati dai 495 addetti nel 1982 ai 1.077 nel 1997 fino ai 1.420 nel 2001, il volume di affari e le esportazioni hanno ormai raggiunto il comparto delle macchine della lavorazione del legno, punto di forza storico del sistema industriale riminese, comparto che nello steso periodo si è ulteriormente consolidato. Altra novità positiva è stata la crescita del comparto della fabbricazione delle imbarcazioni di lusso e lo sviluppo di singole realtà produttive all'interno del comparto della ceramica e del calzaturiero. Non altrettanto positivo è stato il trend del terziario dove il commercio ha realizzato sviluppi di entità inferiore a quello del manifatturiero e quello del comparto del turismo che ha registrato nel 2001, per la prima volta dagli anni della crisi delle mucillagini, un risultato negativo in termini di redditività netta e nel periodo dal 1997 al 2001 una riduzione dei ricavi e dei livelli occupazionali nonostante una crescita del fieristico congressuale. Positivo invece all'interno del terziario lo sviluppo del comparto dei servizi pubblici locali.

Alcuni primi dati economici del 2002 indicano un arresto del trend di sviluppo del settore industriale, significativo a questo proposito il brusco arresto delle esportazioni, l'aumento della cassa integrazione (le ore di cassa integrazione ordinaria sono quasi triplicate rispetto al 2001 e sono aumentate del 30% quelle della cig straordinarie) ed alcuni segnali di inversione dello sviluppo della redditività di impresa già registrati nel corso del 2001 si sono ulteriormente ridotti anche nel 2002. Nello stesso periodo si è accentuata la crisi del comparto turistico con un ulteriore calo degli indicatori economici, dei livelli occupazionali ed anche delle presenze turistiche.

E' importante inoltre considerare anche dal punto di vista economico il sistema degli Enti Locali (comuni, provincia e AUSL) *“il distretto dei servizi pubblici locali”*, per l'importanza dei flussi finanziari prodotti, degli addetti impiegati e del complesso sistema di servizi che offrono nel territorio ai cittadini ed alle imprese. Anche per l'economia pubblica il 2002 e la prima parte dell'anno in corso hanno fatto emergere alcune difficoltà dal punto di vista finanziario nella programmazione dei propri bilanci in relazione ai recenti provvedimenti in tema di finanza pubblica che hanno razionalizzato i trasferimenti di risorse per ottemperare al patto di stabilità tra i paesi

della Unione Europea sui vincoli della finanza pubblica. Rilevante è il peso degli Enti Pubblici Locali negli investimenti: il 74% del totale degli investimenti del 2001.

Il lungo trend di sviluppo del periodo 1995/2001, riferito in special modo agli anni dal 1997 al 2001, sembra essersi arrestato ed alcuni primi segnali per il 2002 ed il 2003 indicano una inversione netta dello sviluppo del sistema economico locale. Anche il sistema industriale manifatturiero, che nel periodo suddetto aveva sostenuto in modo preminente tale sviluppo, offre segnali non positivi, mentre si sta accentuando la crisi in termini economico reddituali del comparto turistico ed il commercio stenta a mantenere posizioni di sostanziale equilibrio.

A questo proposito possiamo considerare il sistema produttivo riminese attuale come un sistema economico in cui il comparto del turismo sta perdendo il ruolo di economia predominante, mantenendo comunque il ruolo di economia prevalente, cresce invece il peso economico dell'industria manifatturiera e della "cosiddetta" economia pubblica dei servizi locali. Il sistema produttivo locale da un modello di sviluppo di monocultura turistica ha, nel degl'ultimi venti anni, con una accelerazione nell'ultimo decennio realizzato un modello di sviluppo economico pluriculturale sia dal punto di vista del valore aggiunto prodotto sia dal punto di vista dei livelli occupazionali e del mercato del lavoro

Per comprendere meglio il sistema economico produttivo locale è inoltre opportuno avviare una ricerca per conoscere le ricadute che il sistema economico della Repubblica di San Marino ha sia sulle imprese del riminese, per i rapporti di interdipendenza e aggregazione con società partecipate sammarinesi sia sul mercato del lavoro della nostra provincia (effetto frontalieri).

Al di là di quel gruppo di imprese che sono identificate nella nostra analisi e di alcuni comparti produttivi specifici, il sistema economico del territorio nel suo insieme stenta a creare processi di diffusione delle innovazioni e di sviluppo della qualità del prodotto e dei servizi (specie nel settore del terziario); per questi motivi, se non interverranno in tempi brevi processi competitivi e di ammodernamento, il sistema economico locale (letto come comunità di interessi) non sarà in grado come nel passato di produrre sufficiente "surplus" per migliorare il benessere collettivo, le condizioni di lavoro degli attuali occupati ed offrire nuove opportunità lavorative adeguate alle aspettative dei giovani sempre più scolarizzati (i giovani riminesi che si laureano ogni anno sono aumentati dai 200 degli anni ottanta e novanta ai 600/700 degli ultimi anni ed il trend è ulteriormente in crescita agli inizi del 2000) ed alle donne che scontano nel nostro territorio una partecipazione al lavoro inferiore a quella delle altre province Emiliano – Romagnole, sia in termini di quantità che di qualità.

Come si leggono le tabelle

Archivio Informatico F:\Studi&Ricerche\Rimini\Imprese\2001\Comesile01.doc

Le tabelle riportano alcuni dati relativi ai bilanci degli anni dal 1997 al 2001.

I dati contenuti nei bilanci sono stati riclassificati secondo la normativa del D.L. 9/4/91 n. 127 Bilancio Formato U.E. (Unione Europea).

I valori sono espressi in euro e per alcuni valori anche in miliardi di lire.

Partecipazioni

Il valore a bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Composizione media del personale

La composizione per categorie professionali dell'anno 2001 degli addetti in organico dichiarati nelle relazioni di bilancio delle società in Osservatorio.

Molte imprese non inseriscono il dato dei quadri che è compreso in quello degli impiegati.

Nella quasi totalità delle imprese non viene riportata la suddivisione degli addetti per apprendisti e cfl e non viene rilevata la quantità del lavoro femminile.

T.F.R. accantonato

E' il totale del valore del trattamento di fine rapporto di lavoro accantonato alla data del 31.12.2001 risultante dalla relativa posta delle passività di bilancio delle società in Osservatorio. Il valore pro capite si riferisce alla media del tfr accantonato per singolo addetto.

Ricavi netti

Sono i ricavi delle vendite e prestazioni ed altri ricavi caratteristici. La colonna variazioni in percentuale rappresenta l'incremento dei ricavi 2001 sul 2000. Sono esclusi i contributi in conto esercizio. I ricavi delle società del settore dell'edilizia e del legno (contrassegnate nelle singole aziende con asterisco *) sono riferiti al valore della produzione e non ai ricavi di vendita, per la forte incidenza delle variazioni del prodotto in corso di lavorazione.

Utile-perdita

Utile o perdita finale dell'esercizio dichiarati nel Conto Economico. Alcune società (Srl) chiudono i loro bilanci a pareggio in quanto operano come struttura produttiva col conferimento del prodotto da parte del socio.

Costo del lavoro

Salari, stipendi, oneri previdenziali, quota del T.F.R. accantonata nell'esercizio e spese varie inerenti la forza lavoro di tutti i dipendenti a libro paga compresi i dirigenti, al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali. La percentuale sul fatturato si riferisce all'incidenza del costo del lavoro sui ricavi netti dei rispettivi anni di riferimento; la percentuale di variazione 2001/00 si riferisce all'inc-

mento (o decremento) del valore del costo del lavoro dell'anno 2001/00. Dividendo il costo del lavoro totale per il numero degli addetti si ottiene il costo del lavoro pro-capite medio specifico dell'azienda e del settore.

Valore aggiunto

Misura il valore che l'azienda ha aggiunto alle merci e servizi acquistati nel corso della produzione. E' dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i costi per l'acquisto delle merci, dei servizi esterni e dalla variazione delle rimanenze. Indica la ricchezza realizzata attraverso l'attività produttiva aziendale, ricchezza che verrà poi ripartita tra i diversi fattori della produzione: lavoratori, finanziatori terzi, Stato (sotto forma di imposte) e l'azienda stessa sotto forma di autofinanziamento e di remunerazione del capitale di rischio dei soci.

Reddito operativo

Differenza tra valore e costi della produzione.

Rappresenta il valore positivo o negativo della redditività prodotta dalla gestione caratteristica dell'Impresa. E' il margine che si produce prima della gestione finanziaria, di quella straordinaria, delle imposte dell'esercizio e di altre rettifiche tributarie. La percentuale è riferita all'incidenza sui ricavi di vendita dei rispettivi anni.

Cash Flow

E' la somma dell'utile di esercizio (o perdita di esercizio) con le quote di ammortamento/accantonamento. Rappresenta l'autofinanziamento dell'impresa

Saldo della gestione finanziaria

E' il risultato positivo o negativo degli oneri e dei proventi finanziari. Rappresenta il costo (o l'utile) derivante dalla gestione dei flussi finanziari. La percentuale è riferita all'incidenza sui ricavi di vendita.

Imposte

Imposte sul reddito dell'impresa. Comprendono i pagamenti dell'esercizio e gli accantonamenti in conto esercizi futuri. L'importo è al netto di eventuali utilizzi di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e del credito d'imposta sui dividendi. L'imposta è comprensiva dell'IRAP.

Ammortamenti ed accantonamenti

Si riferiscono agli immobilizzi materiali ed immateriali e comprendono le eventuali quote anticipate e accelerate e quelle contabilizzate a titolo di ammortamento finanziario, le svalutazioni sui crediti ed altri accantonamenti.

Totale Passività

Parte dello stato patrimoniale: rappresenta l'insieme delle fonti di finanziamento alle quali l'azienda attinge per svolgere la propria attività. Sono quindi tutti i debiti che l'azienda ha verso i terzi (totali dei debiti) e verso i soci (patrimonio netto).

Patrimonio Netto

E' la somma del capitale sociale più le riserve, più gli utili dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti non distribuiti. Sono le fonti messe a disposizione dalla proprietà e quindi il debito che la società ha nei confronti dei soci.

Totale debiti

Sono tutti i debiti verso terzi : fornitori, banche, prestiti obbligazionari, prestiti da soc. controllanti o collegate, debiti verso gli istituti previdenziali e verso il fisco, T.F.R. accantonato, debiti per titoli di credito passivi (cambiali), ratei e risconti.

Debiti verso banche

Tutti i debiti con gli istituti di credito sia a breve termine (scoperti di c/c) che a medio e lungo termine per accensioni di mutui ed altre operazioni di credito.

Fondi e rischi

Tutti gli accantonamenti per fare fronte a vari eventi non prevedibili ed a quelli previsti dal legislatore per svalutazioni di varie poste di bilancio, per imposte e tasse, per oscillazione cambi

Ricavi per area geografica

E' la suddivisione delle vendite in Italia e all'estero rilevate dalle note integrative dei bilanci delle società in Osservatorio.

Export per area geografica

E' la suddivisione delle esportazioni per aree geo-economiche rilevate dalle note integrative dei bilanci delle aziende in Osservatorio.

R.O.S. (Return On Sales)

Risultato operativo (R.Op.) diviso ricavi netti delle vendite. Esprime la capacità delle vendite di generare redditività, indicando la quota di ricavi che rimane dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica; è una sorta di percentuale di ricarico.

N.B.: PARAMETRO INFLAZIONE: 1998 = 1,72%; 1999 = 1,63%; 2000 = 2,52%; 2001 = 2,76

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DI UN PANEL DI IMPRESE PRIVATE E DI AZIENDE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI RIMINI

NATURA GIURIDICA delle SOCIETA' IN OSSERVATORIO ANNO 2001

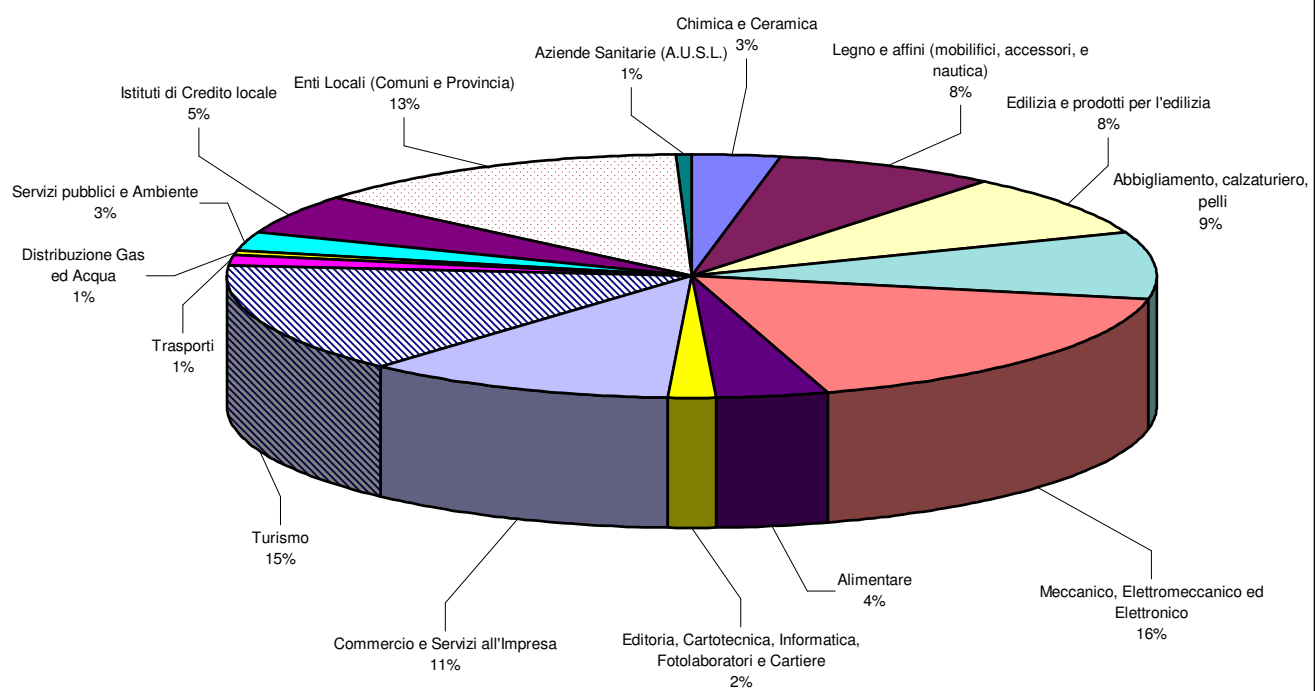
N.	<i>Settore Merceologico</i>	Totale	S.P.A.	S.R.L.	S.C.A R.L.	Enti aut. e altre	Bilanci Consolidati
1	Chimica e Ceramica	5	3	2			
2	Legno e affini (mobilitici, accessori, e nautica)	12	6	6			2
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	13	5	6	2		4
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	14	8	6			3
	- di cui abbigliamento moda	8	5	3			2
5	Meccanico, Elettromeccanico ed Elettronico	27	13	14			6
	- di cui macchine utensili lavorazione legno	5	5				4
6	Alimentare	6	2	2	2		
7	Editoria, Cartotecnica, Informatica, Fotolaboratori e Cartiere	3	2	1			1
Subtotale Industria		80	39	37	4	0	16
8	Commercio e Servizi all'Impresa	17	8	8	1		
9	Turismo	23	5	17		1	2
10	Trasporti	2	1			1	
11	Distribuzione Gas ed Acqua	1	1				1
12	Servizi pubblici e Ambiente	4	4				
Subtotale Terziario		47	19	25	1	2	3
Totale Industria e terziario		127	58	62	5	2	19
13	Subtotale Istituti di Credito locale	8	1	1	6		
14	Enti Locali (Comuni e Provincia)	21				21	
15	Aziende Sanitarie (A.U.S.L.)	1				1	
Subtotale Pubblica Amministrazione		22	0	0	0	22	0
Totale Generale		157	59	63	11	24	19

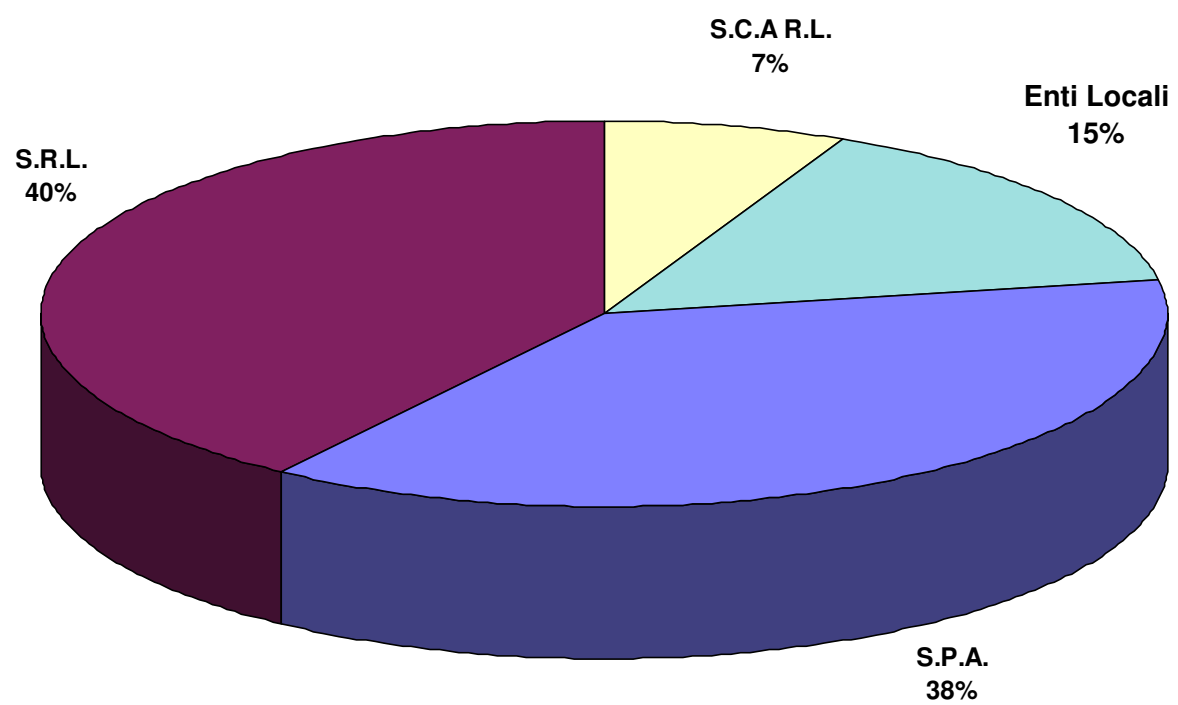
S.P.A.: Società Per Azioni. S.R.L.: Società a Responsabilità Limitata. S.C.A.R.L./S.C.R.L.: Società Cooperativa a Responsabilità limitata

N.B.: Le 127 Società Industriali e del terziario in Osservatorio hanno partecipazioni (controllate e collegate) in 406 Società, di cui 310 in Italia e 96 all'estero. Le Aziende Pubbliche Locali hanno partecipazioni in 89 società, tutte in Italia.

Note:

9 Sono comprese società dei comparti: Ricettivo alberghiero, Parchi tematici, Fieristico congressuale, Agenzie di viaggio e Termali.





N.	CATEGORIA	Composizione media Personale						Di cui					TFR Accantonato	
		Dirig.	Quadri	Imp.	Operai	n.c.	Totale	Donne	Stag.li	Extracom.	In affitto	Co.co.co.	Totale	Pro-capite
1	Chimica e Ceramica	2	12	76	227	0	317						2.362	7,5
2	Legno e affini	19	8	239	1.060	16	1.342						11.664	8,7
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	14	0	136	517	0	667						5.565	8,3
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	26	1	921	1.229	29	2.206						14.944	6,8
	- di cui abbigliamento moda	26	0	840	820	12	1.698						12.326	7,3
5	Metalmeccanico	53	4	1.893	2.370	9	4.329						42.997	9,9
	- di cui macch. utensili lavoraz. legno	23	2	1.236	1.531	0	2.792						30.482	10,9
6	Alimentare	2	0	96	216	0	314						1.588	5,1
7	Editor., cartotecn., Informat., Fotolab.	22	0	273	322	0	617						4.186	6,8
Subtotale Industria		138	25	3.634	5.941	54	9.792	0	0	0	0	0	83.306	8,5
Percentuali		1,4%	0,3%	37,1%	60,7%	0,6%	100,0%							
8	Commercio e Servizi all'impresa	25	9	1.760	763	106	2.663						12.264	4,6
9	Turismo	5	1	272	162	104	544						2.379	4,4
10	Trasporti	4	11	86	306	0	407						4.890	12,0
11	Distribuzione Gas	3	0	62	59	1	125						1.764	14,1
12	Servizi Pubblici e Ambiente	14	5	203	747	13	982						10.531	10,7
Subtotale Terziario		51	26	2.383	2.037	224	4.721	0	0	0	0	0	31.828	45,8
Percentuali		1,1%	0,6%	50,5%	43,1%	4,7%	100,0%							
Totale Industria e Terziario		189	51	6.017	7.978	278	14.513	0	0	0	0	0	115.134	7,9

13	Istituti di credito locali	20	246	853			1.119						n.d.	
Percentuali		1,8%	22,0%	76,2%	0,0%	0,0%	100,0%							

N.	Aziende Pubbliche Locali													
14	Enti Locali	105	618	2.087			2.810	1.826					n.d.	
15	AUSL Rimini	507	441	1.822			2.770	1.807					n.d.	
Totale Aziende Pubbliche Locali		612	1.059	3.909	0	0	5.580	3.633	0	0	0	0		0,0
Percentuali		11,0%	19,0%	70,1%	0,0%	0,0%	100,0%							

Totale		821	1.356	10.779	7.978	278	21.212							
Percentuale		3,9%	6,4%	50,8%	37,6%	1,3%	100,0%							

Note:

9 Sono comprese società dei comparti: Ricettivo alberghiero, Parchi tematici, Fieristico congressuale, Agenzie di viaggio e Termali.

N.	CATEGORIA	Valore Partecipazioni		Numero Partecipazioni			Nazioni Estere
		2001	2000	Totale	Italia	Estero	
1	Chimica e Ceramica	6.762	6.751	8	6	2	Rep. San Marino, USA
2	Legno e affini	34.148	31.646	23	11	12	Camerun, Hong Kong, Francia, USA (6), Singapore, Rep. San Marino (2)
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	33.450	21.927	55	51	4	Rep. San Marino (3), Croazia
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	68.192	38.946	28	16	12	USA (2), Regno Unito (2), Francia, Rep. San Marino (3), Germania, Spagna, Croazia
	- di cui abbigliamento moda	68.143	38.456	26	14	12	
5	Metalmeccanico	17.829	14.639	122	75	47	Rep. San Marino (5), Spagna (4), Regno Unito (10), Francia (2), Germania (3), Paesi Bassi (2), Polonia, Romania (2),
							Rep. Ceca, Portogallo, Belgio, Svizzera, Lussemburgo, USA (5), Messico, Singapore (2), Giappone, Hong Kong, Canada (3)
	- di cui macch. utensili lavoraz. legno	10.910	7.665	61	26	35	
6	Alimentare	783	647	6	4	2	Germania, Ucraina
7	Editor., cartotecn., Informat., Fotolab.	9.386	11.381	21	19	2	Rep. San Marino, Portogallo
Subtotale Industria		170.550	125.937	263	182	81	
8	Commercio e Servizi all'impresa	39.846	43.330	102	88	14	Rep. San Marino (2), Belgio, Lussem., Germania, Portog., Spagna, Francia, Rep. Ceca, Polonia, Estonia, Ungheria, Turchia (2)
9	Turismo	2.821	3.451	20	19	1	Brasile
10	Trasporti	84	130	4	4	0	
11	Distribuzione Gas	6.502	6.531	7	7	0	
12	Servizi Pubblici e Ambiente	0	0	10	10	0	
Subtotale Terziario		49.253	53.442	143	128	15	

Totale Industria e Terziario		219.803	179.379	406	310	96	

13	Istituti di credito locali	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	

N.	Aziende Pubbliche Locali						
14	Enti Locali	257.303	n.d.	87	87		
15	AUSL Rimini	2.160	2.086	2	2		

N.	CATEGORIA	Ricavi netti		Variaz. %	+/- Utile-Perdita				Costo del Lavoro				Num. Addetti		
		2001	2000	01/00	2001	% ricavi	2000	% ricavi	2001	% ricavi	2000	% ricavi	2001	2000	delta
1	Chimica e Ceramica	73.005	63.468	15,03%	900	1,23%	912	1,44%	9.803	13,43%	7.868	12,40%	317	274	43
2	Legno e affini	268.992	252.241	6,64%	16.409	6,10%	4.296	1,70%	38.519	14,32%	34.287	13,59%	1.342	1.306	36
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	161.512	172.435	-6,33%	7.198	4,46%	7.107	4,12%	22.428	13,89%	22.542	13,07%	667	678	-11
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	684.651	580.450	17,95%	23.162	3,38%	6.013	1,04%	66.264	9,68%	56.189	9,68%	2.206	2.066	140
	- di cui abbigliamento moda	534.776	450.665	18,66%	22.469	4,20%	5.682	1,26%	54.802	10,25%	46.349	10,28%	1.698	1.595	103
5	Metalmecanico	806.716	766.786	5,21%	52.575	6,52%	46.075	6,01%	165.992	20,58%	159.472	20,80%	4.329	4.228	101
	- di cui macch. utensili lavoraz. legno	489.251	476.998	2,57%	42.735	8,73%	38.663	8,11%	114.214	23,34%	110.655	23,20%	2.792	2.699	93
6	Alimentare	77.031	70.565	9,16%	-2.179	-2,83%	-847	-1,20%	9.014	11,70%	8.820	12,50%	314	307	7
7	Editor., cartotecn., Informat., Fotolab.	78.922	94.620	-16,59%	-2.126	-2,69%	-625	-0,66%	18.071	22,90%	23.303	24,63%	617	718	-101
	Subtotale Industria	2.150.829	2.000.565	7,51%	95.939	4,46%	62.931	3,15%	330.091	15,35%	312.481	15,62%	9.792	9.577	215
8	Commercio e Servizi all'impresa	1.143.163	1.034.542	10,50%	14.908	1,30%	8.510	0,82%	70.600	6,18%	65.133	6,30%	2.663	2.475	188
9	Turismo	98.994	98.031	0,98%	-317	-0,32%	340	0,35%	13.792	13,93%	14.092	14,38%	544	558	-14
10	Trasporti	46.034	45.642	0,86%	336	0,73%	-340	-0,74%	15.670	34,04%	13.894	30,44%	407	400	7
11	Distribuzione Gas	93.862	77.028	21,85%	3.605	3,84%	2.983	3,87%	4.118	4,39%	3.970	5,15%	125	111	14
12	Servizi Pubblici e Ambiente	125.328	108.783	15,21%	2.454	1,96%	2.072	1,90%	35.456	28,29%	33.033	30,37%	982	870	112
	Subtotale Terziario	1.507.381	1.364.026	10,51%	20.986	1,39%	13.565	0,99%	139.636	9,26%	130.122	9,54%	4.721	4.414	307

Totale Industria e Terziario	3.658.210	3.364.591	8,73%	116.925	3,20%	76.496	2,27%	469.727	12,84%	442.603	13,15%	14.513	13.991	522

13	Istituti di credito locali	198.487	188.194	5,47%	44.130	22,23%	38.163	20,28%	71.786	36,17%	66.716	35,45%	1.119	1.084	35

N.	Aziende Pubbliche Locali	Entrate Correnti		Var. %	+/- Utile-Perdita		Costo del lavoro				Addetti		Delta
		2001	2000	01/00	2001	2000	2001	% ricavi	2000	% ricavi	2001	2000	
14	Enti Locali	307.388	294.960	4,21%	0	0	90.648	29,49%	88.643	30,05%	2.870	2.835	35
15	AUSL Rimini	384.395	342.510	12,23%	0	-12.153	113.175	29,44%	106.353	31,05%	2.770	2.700	70

Note:

- 9 Sono comprese società dei comparti: Ricettivo alberghiero, Parchi tematici, Fieristico congressuale, Agenzie di viaggio e Termali.

N.	CATEGORIA	Valore Aggiunto					Differenza tra Valore e Costi di Produzione (R.OP.)					Cash Flow			
		2001	% ricavi	2000	% ricavi	variaz. % 01-00	2001	% ricavi	2000	% ricavi	variaz. % 01-00	2001	% ricavi	2000	% ricavi
1	Chimica e Ceramica	17.511	23,99%	14.641	23,07%	19,60%	2.890	3,96%	2.194	3,46%	31,72%	5.718	7,83%	5.491	8,65%
2	Legno e affini	74.345	27,64%	67.934	26,93%	9,44%	25.396	9,44%	23.208	9,20%	9,43%	26.839	9,98%	14.735	5,84%
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	41.688	25,81%	37.031	21,48%	12,58%	14.057	8,70%	9.358	5,43%	50,21%	12.401	7,68%	12.238	7,10%
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	121.289	17,72%	107.527	18,52%	12,80%	37.921	5,54%	39.174	6,75%	-3,20%	40.266	5,88%	18.177	3,13%
	- di cui abbigliamento moda	102.019	19,08%	90.243	20,02%	13,05%	32.773	6,13%	34.387	7,63%	-4,69%	36.913	6,90%	15.189	3,37%
5	Metalmecanico	285.641	35,41%	282.958	36,90%	0,95%	84.458	10,47%	92.212	12,03%	-8,41%	87.766	10,88%	77.349	10,09%
	- di cui macch. utensili lavoraz. legno	198.689	40,61%	203.679	42,70%	-2,45%	62.569	12,79%	74.865	15,70%	-16,42%	64.641	13,21%	56.822	11,91%
6	Alimentare	11.616	15,08%	11.740	16,64%	-1,06%	306	0,40%	739	1,05%	-58,59%	117	0,15%	1.334	1,89%
7	Editor., cartotecn., Informat., Fotolab.	23.885	30,26%	32.346	34,19%	-26,16%	1.296	1,64%	4.546	4,80%	-71,49%	2.392	3,03%	3.872	4,09%
	Subtotale Industria	575.975	26,78%	554.177	27,70%	3,93%	166.324	7,73%	171.431	8,57%	-2,98%	175.499	8,16%	133.196	6,66%
8	Commercio e Servizi all'impresa	138.919	12,15%	130.325	12,60%	6,59%	36.325	3,18%	37.245	3,60%	-2,47%	46.902	4,10%	36.457	3,52%
9	Turismo	31.432	31,75%	29.582	30,18%	6,25%	5.330	5,38%	9.731	9,93%	-45,23%	11.993	12,11%	6.099	6,22%
10	Trasporti	19.114	41,52%	17.171	37,62%	11,32%	-428	-0,93%	-529	-1,16%	-19,09%	4.208	9,14%	3.466	7,59%
11	Distribuzione Gas	17.597	18,75%	16.159	20,98%	8,90%	6.825	7,27%	6.351	8,25%	7,46%	10.259	10,93%	8.821	11,45%
12	Servizi pubblici ed ambiente	62.653	49,99%	56.360	51,81%	11,17%	7.873	6,28%	6.838	6,29%	15,14%	21.778	17,38%	18.561	17,06%
	Subtotale Terziario	269.715	17,89%	249.597	18,30%	8,06%	55.925	3,71%	59.636	4,37%	-6,22%	95.140	6,31%	73.404	5,38%
	Totale Industria e Terziario	845.690	23,12%	803.774	23,89%	5,21%	222.249	6,08%	231.067	6,87%	-3,82%	270.639	7,40%	206.600	6,14%

Note:

- 9 Sono comprese società dei comparti: Ricettivo alberghiero, Parchi tematici, Fieristico congressuale, Agenzie di viaggio e Termali.

N.	CATEGORIA	Ammortamenti e Accantonamenti				Investimenti		Saldo Proventi e Oneri Finanziari (Gestione Finanziaria)				Imposte Reddito Esercizio			
		2001	% ricavi	2000	% ricavi	2001	2000	2001	% ricavi	2000	% ricavi	2001	% ricavi	2000	% ricavi
1	Chimica e Ceramica	4.818	6,60%	4.579	7,21%	8.515	10.413	-1.154	-1,58%	-575	-0,91%	1.012	1,39%	936	1,47%
2	Legno e affini	10.430	3,88%	10.439	4,14%	26.055	18.370	-1.854	-0,69%	-1.286	-0,51%	13.864	5,15%	6.936	2,75%
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	5.203	3,22%	5.131	2,98%	4.893	10.010	-2.630	-1,63%	-1.352	-0,78%	3.433	2,13%	3.025	1,75%
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	17.104	2,50%	12.164	2,10%	18.475	16.992	-8.442	-1,23%	-13.144	-2,26%	14.639	2,14%	7.326	1,26%
	- di cui abbigliamento moda	14.444	2,70%	9.507	2,11%	16.163	7.109	-4.449	-0,83%	-9.850	-2,19%	13.806	2,58%	6.395	1,42%
5	Metalmeccanico	35.191	4,36%	31.274	4,08%	48.773	28.063	-8.422	-1,04%	-8.562	-1,12%	34.442	4,27%	36.489	4,76%
	- di cui macch. utensili lavoraz. legno	21.906	4,48%	18.159	3,81%	22.778	15.390	-2.164	-0,44%	-2.984	-0,63%	26.023	5,32%	29.408	6,17%
6	Alimentare	2.296	2,98%	2.181	3,09%	3.776	4.259	-1.941	-2,52%	-1.717	-2,43%	614	0,80%	580	0,82%
7	Editor., cartotecn., Informat., Fotolab.	4.518	5,72%	4.497	4,75%	5.414	3.704	-420	-0,53%	-2.539	-2,68%	1.174	1,49%	2.799	2,96%
	Subtotale Industria	79.560	3,70%	70.265	3,51%	115.901	91.813	-24.863	-1,16%	-29.175	-1,46%	69.178	3,22%	58.091	2,90%
8	Commercio e Servizi all'impresa	31.994	2,80%	27.947	2,70%	17.499	12.646	-14.626	-1,28%	-14.026	-1,36%	13.854	1,21%	11.563	1,12%
9	Turismo	12.310	12,44%	5.759	5,87%	126.435	66.427	-3.113	-3,14%	-360	-0,37%	1.746	1,76%	4.298	4,38%
10	Trasporti	3.872	8,41%	3.806	8,34%	5.761	9.467	301	0,65%	304	0,67%	679	1,47%	1.134	2,48%
11	Distribuzione Gas	6.654	7,09%	5.838	7,58%	12.855	5.764	91	0,10%	199	0,26%	1.946	2,07%	2.707	3,51%
12	Servizi pubblici ed ambiente	19.324	15,42%	16.489	15,16%	35.793	18.682	-1.260	-1,01%	-1.010	-0,93%	4.186	3,34%	3.934	3,62%
	Subtotale Terziario	74.154	4,92%	59.839	4,39%	198.343	112.986	-18.607	-1,23%	-14.893	-1,09%	22.411	1,49%	23.636	1,73%
	Totale Industria e Terziario	153.714	4,20%	130.104	3,87%	314.244	204.798	-43.470	-1,19%	-44.068	-1,31%	91.589	2,50%	81.727	2,43%

N.	Aziende Pubbliche Locali														
13	Enti Locali	85	0,03%	81	0,03%	217.485	n.d.	-18.196	-5,92%	-17.005	-5,53%	5.898	1,92%	5.021	1,63%
14	AUSL Rimini	11.851	3,08%	11.443	2,98%	15.730	n.d.	-1.749	-0,46%	-3.323	-0,86%	15.026	3,91%	12.613	3,28%

Note:

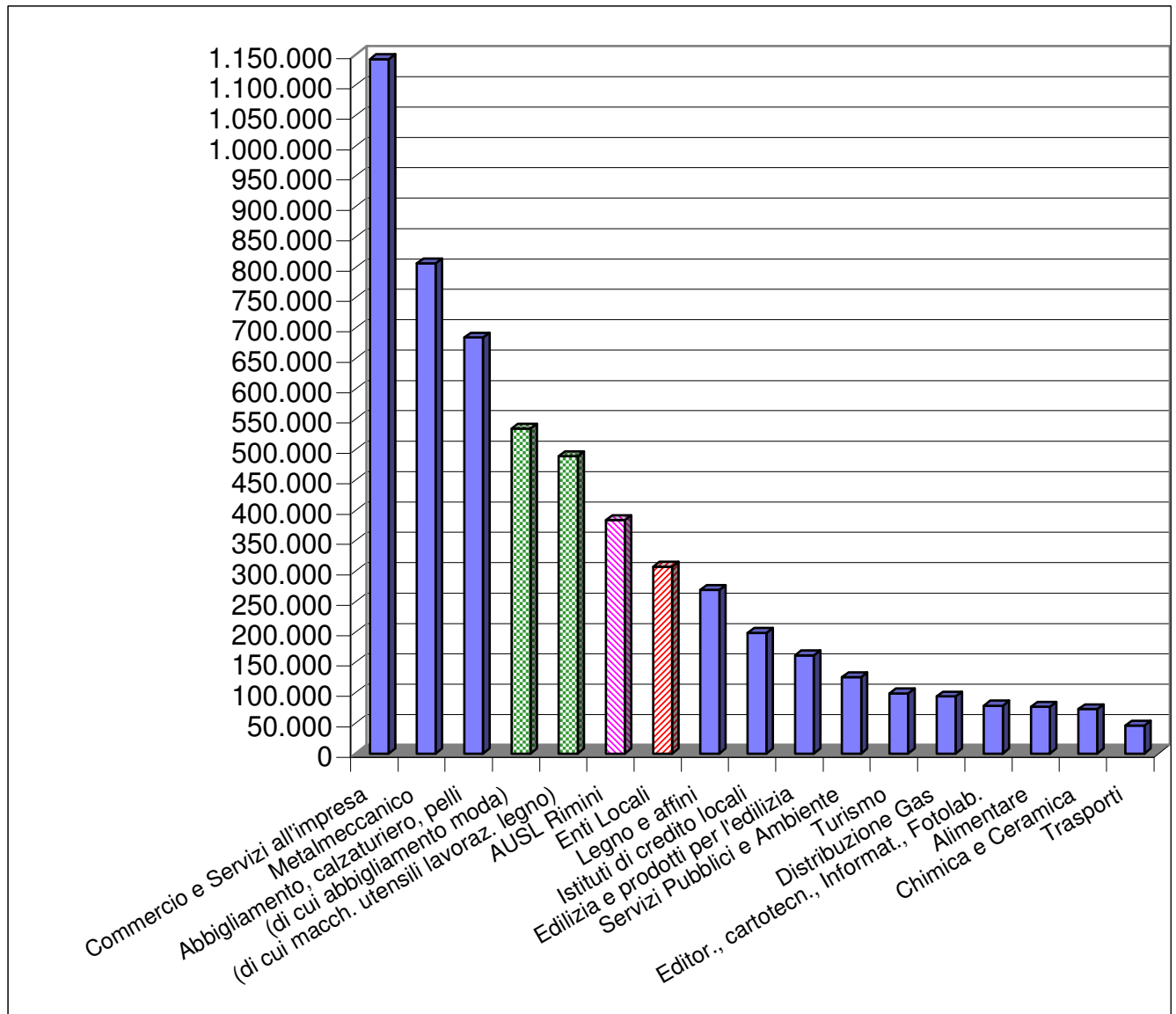
9 Sono comprese società dei comparti: Ricettivo alberghiero, Parchi tematici, Fieristico congressuale, Agenzie di viaggio e Termali.

N.	CATEGORIA	Nr. Az. Export	Ricavi per area geografica					Export per area geografica			
			Totale vendite	Vend. Italia	% sul tot.	Vend. Estero	% sul tot.	di cui CEE	% sul tot.	di cui extra CEE	% sul tot.
1	Chimica e Ceramica	3	65.679	26.026	39,63%	39.653	60,37%				
2	Legno ed affini	8	246.603	109.529	44,42%	137.074	55,58%		0,00%		0,00%
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	1	4.103	2.585	63,00%	1.518	37,00%				
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	9	646.289	320.048	49,52%	326.241	50,48%		0,00%		0,00%
	- di cui abbigliamento moda	8	534.776	218.340	40,83%	316.436	59,17%		0,00%		0,00%
5	Metalmeccanico	16	731.360	273.614	37,41%	457.746	62,59%		0,00%		0,00%
	- di cui macchine utensili lavoraz. legno	4	482.870	157.246	32,56%	325.624	67,44%		0,00%		0,00%
6	Alimentare	4	67.140	43.821	65,27%	23.319	34,73%				
7	Editoria, Cartotecnica, Informatica, Fotol.	1	4.931	4.142	84,00%	789	16,00%				
8	Commercio e Servizi	1	199.761	139.833	70,00%	59.928	30,00%				
	Totale	42	1.965.866	919.598	46,78%	1.046.268	53,22%	0	0,00%	0	0,00%

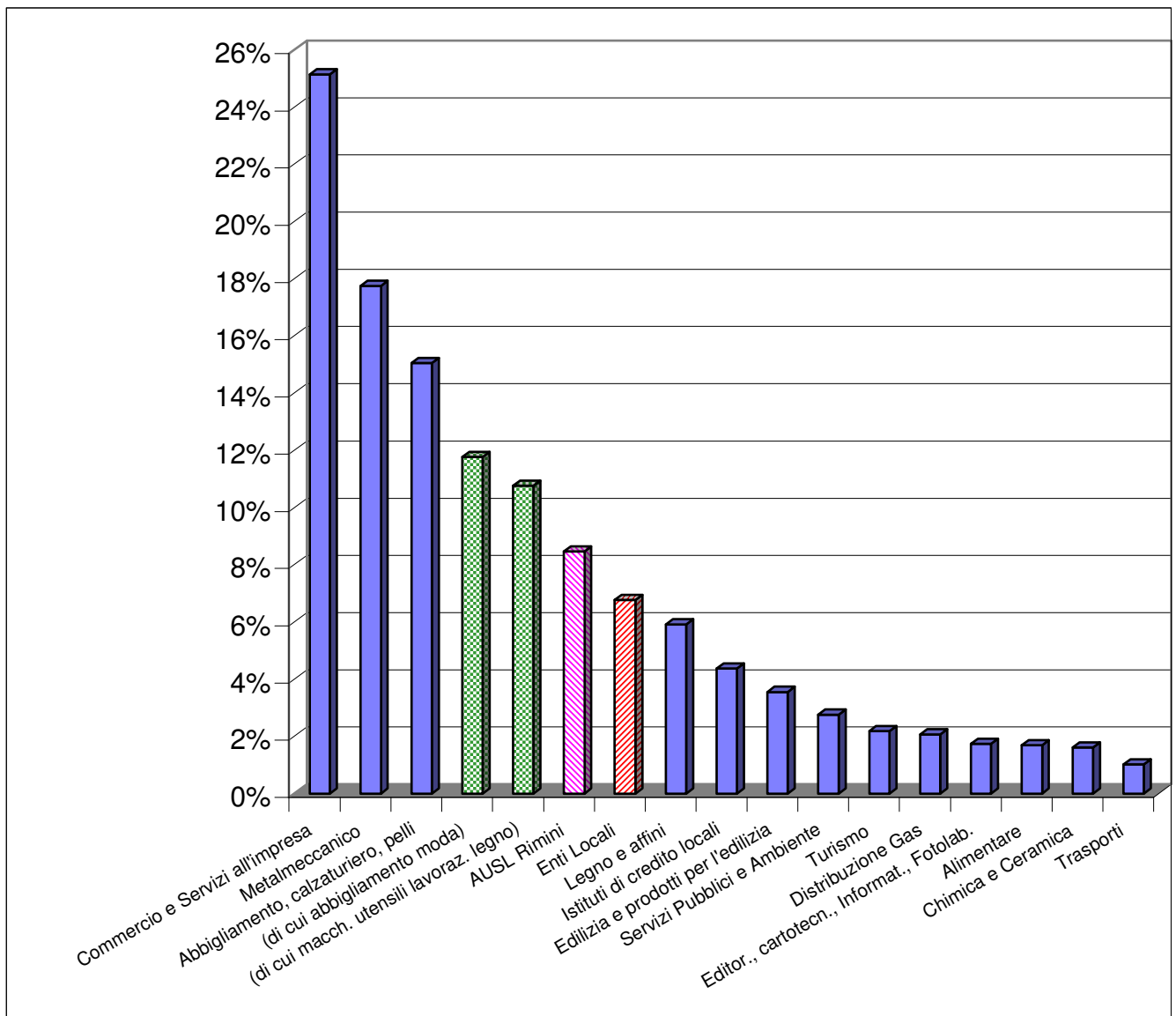
- I dati si riferiscono alle **42 società** in Osservatorio che nelle note integrative dei bilanci 2001 hanno dichiarato vendite all'estero
la quasi totalità delle società non indicano la suddivisione dell'export per area geografica (paesi CEE ed extracee).

- Il valore delle esportazioni del 2001 (detratta la quota parte di export delle Unità Operative collocate fuori dalla Provincia di Rimini delle Società in osservatorio),
rappresenta l'84% dei 1.074 milioni di euro del totale export dell'intera Provincia di Rimini.

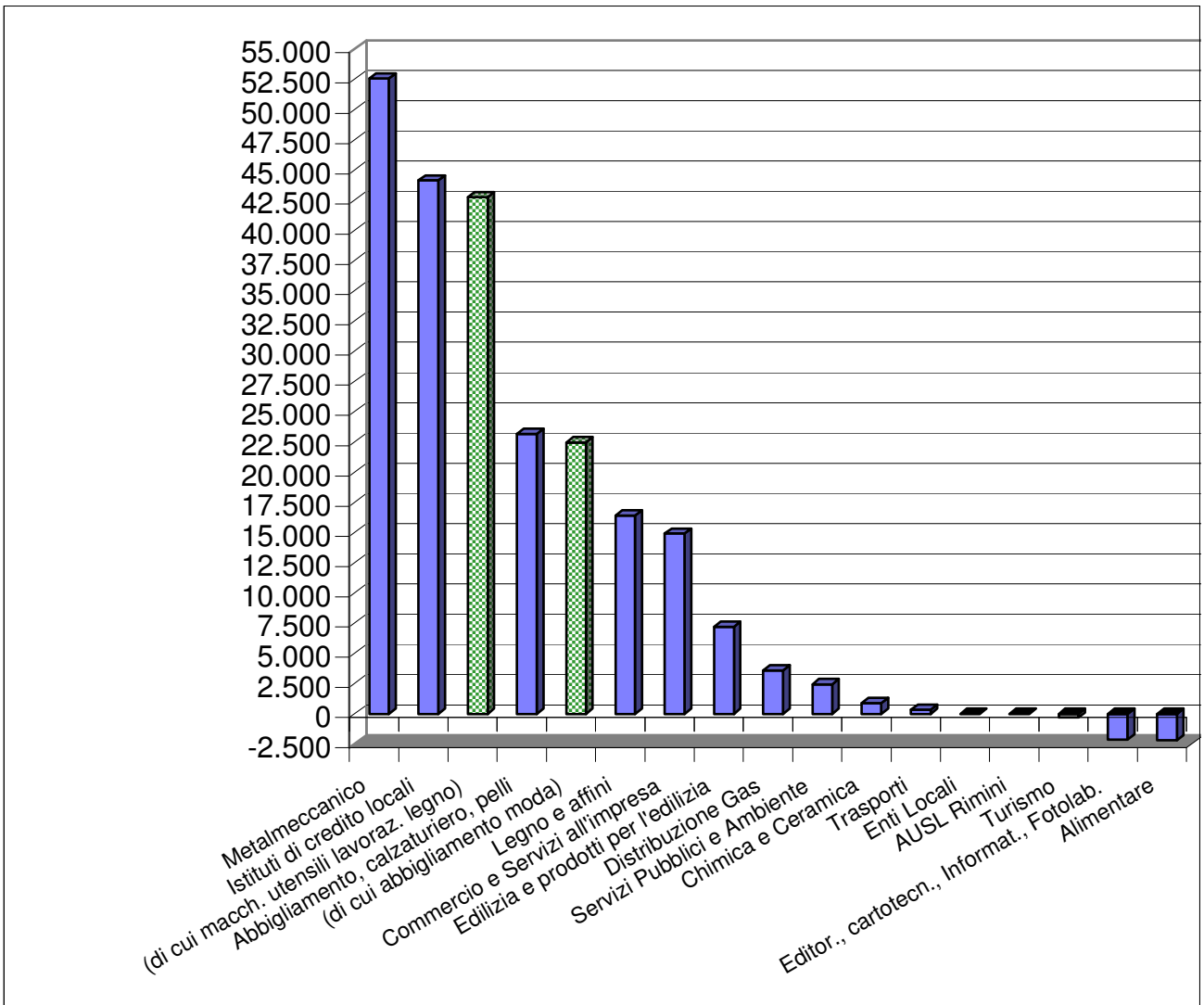
Ricavi per singolo settore



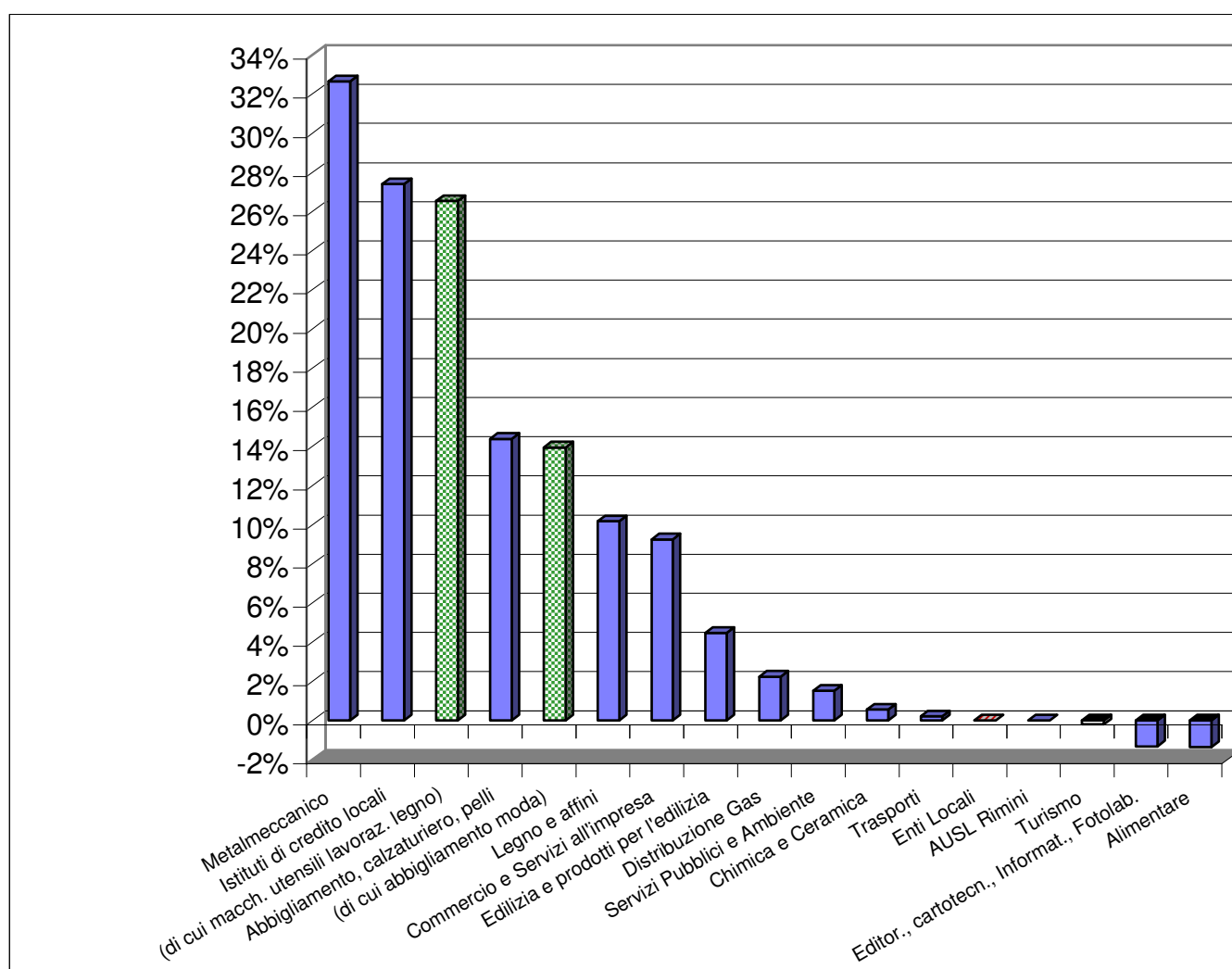
Percentuali ricavi per singolo settore su totale ricavi



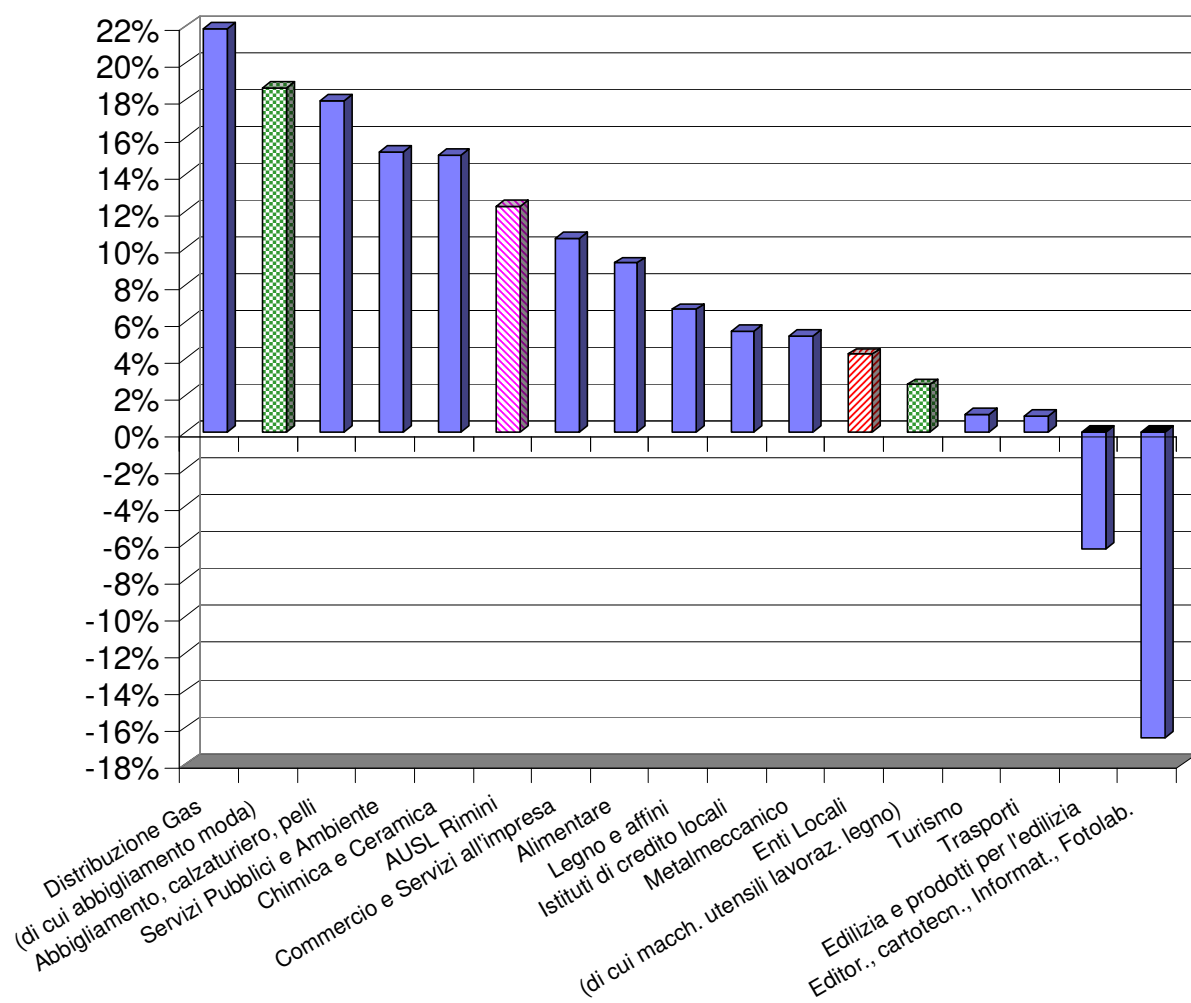
Uti netti per singoli settori



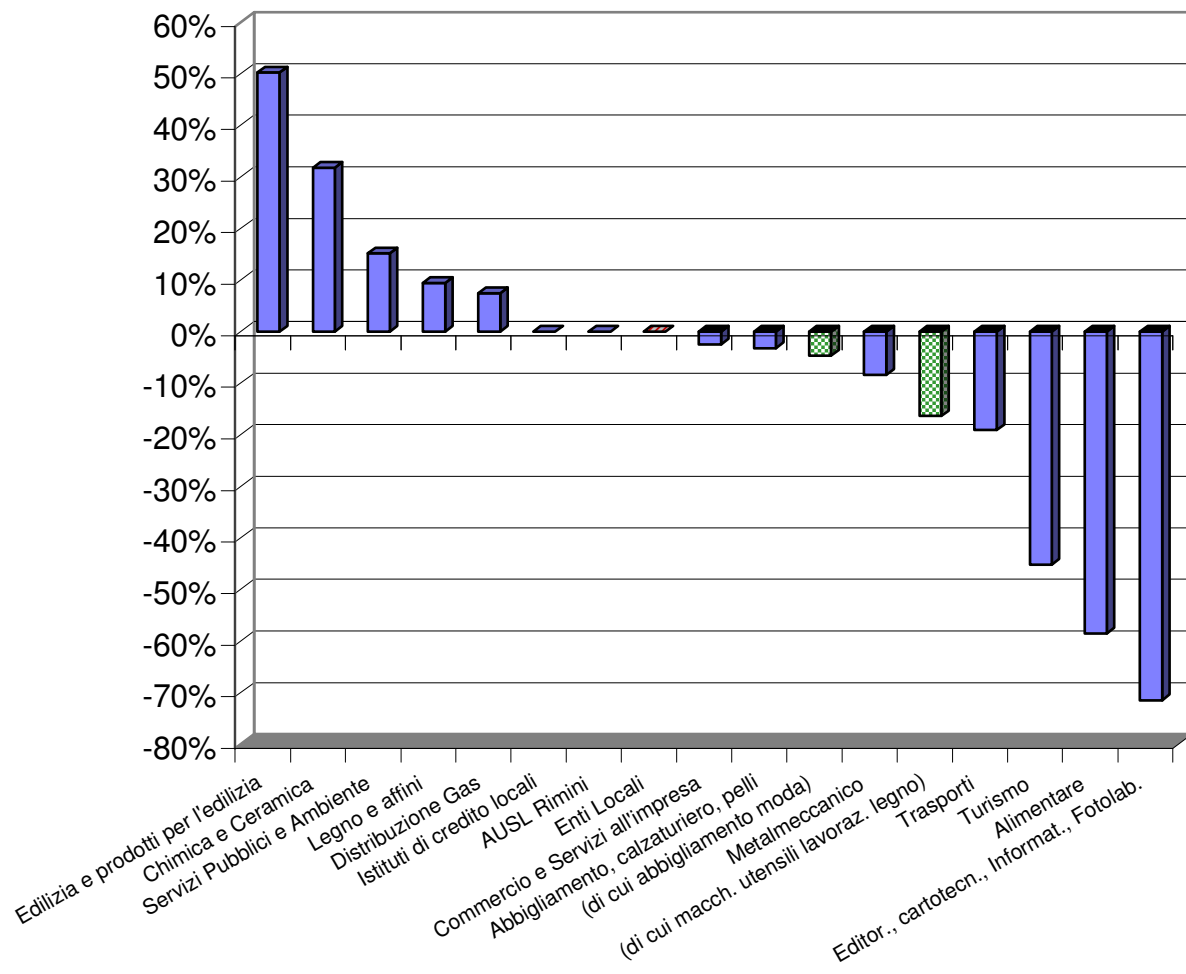
Percentuale utile netto singolo settore su totale utili di tutti i settori

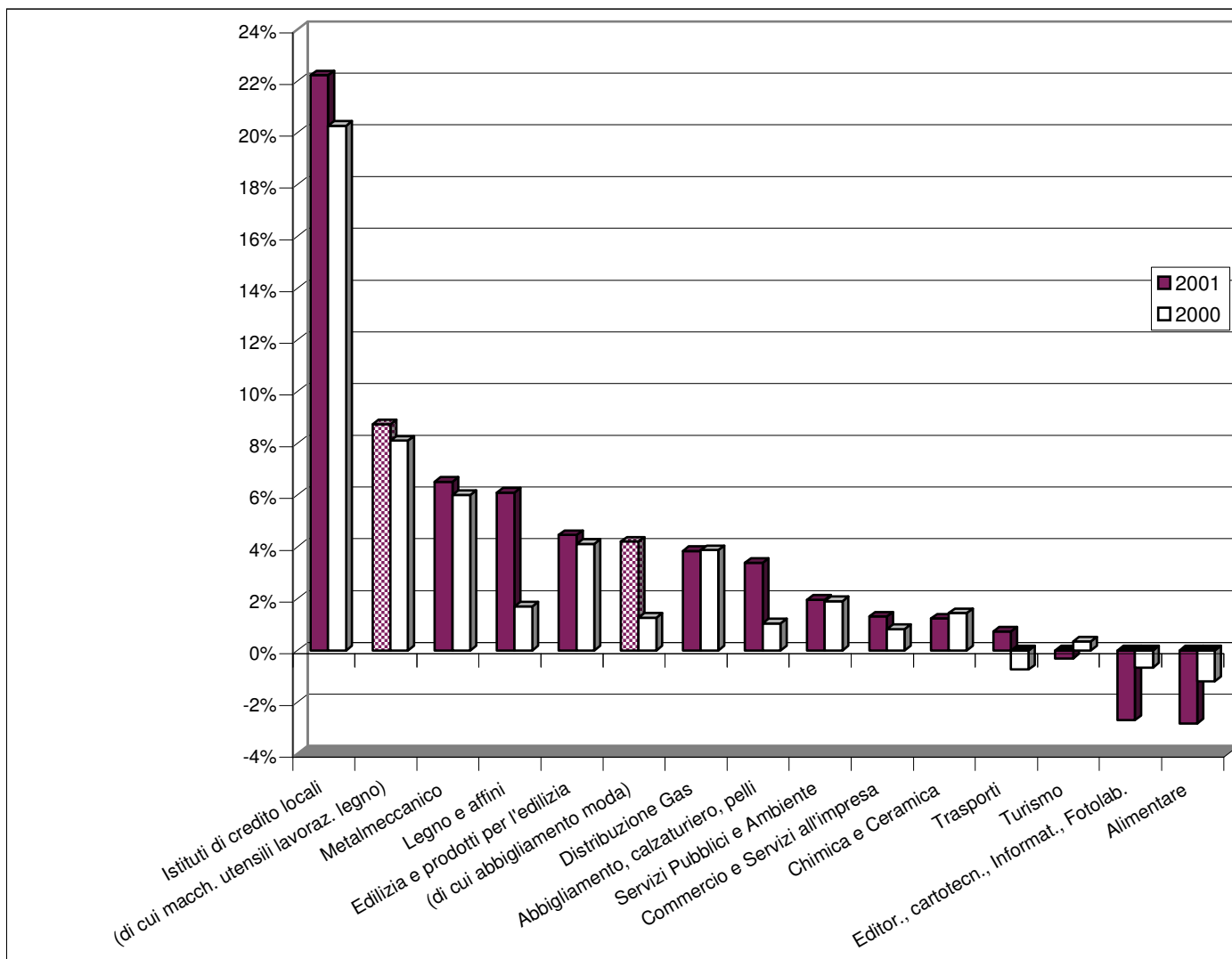


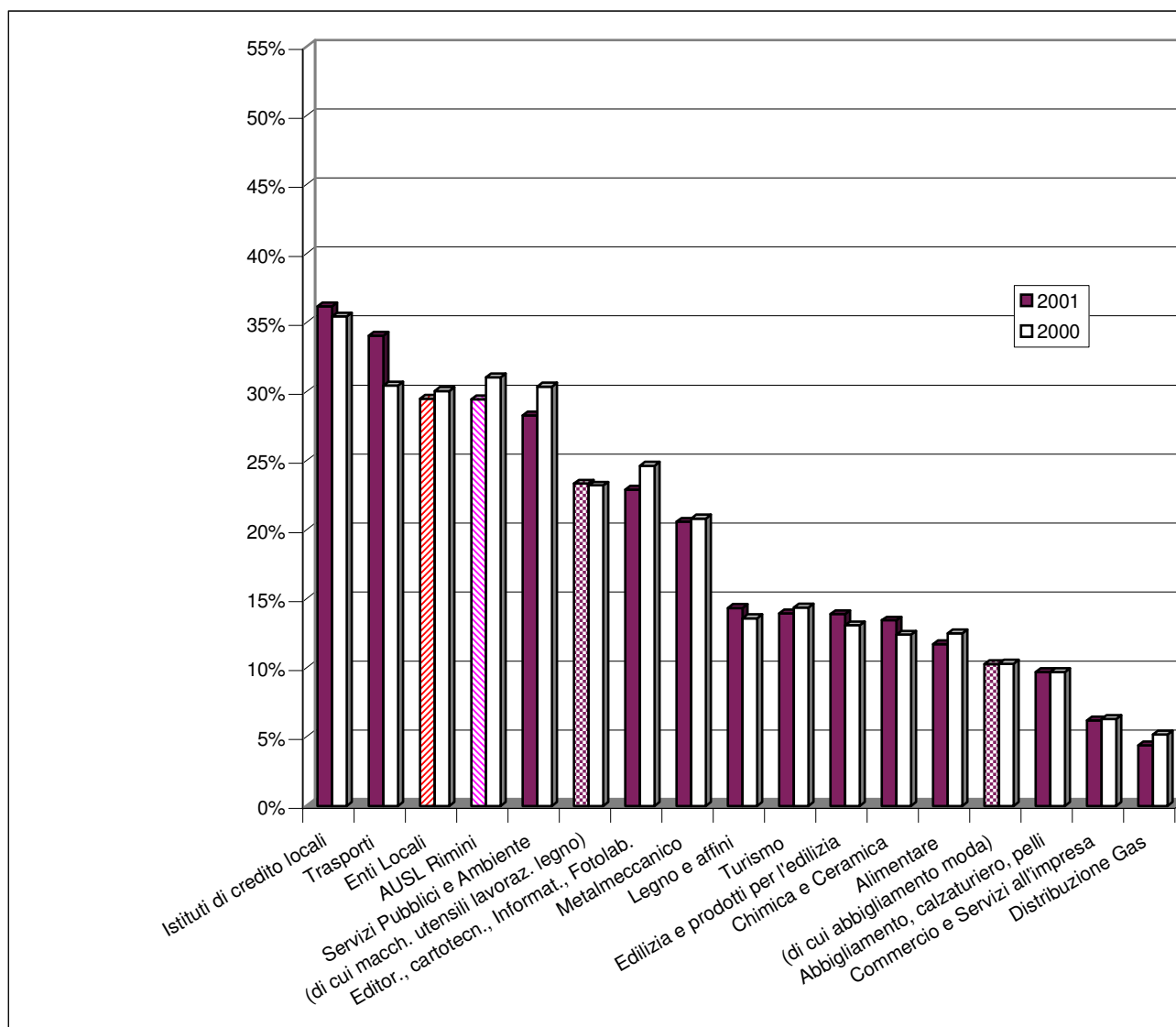
Variazione Ricavi Netti

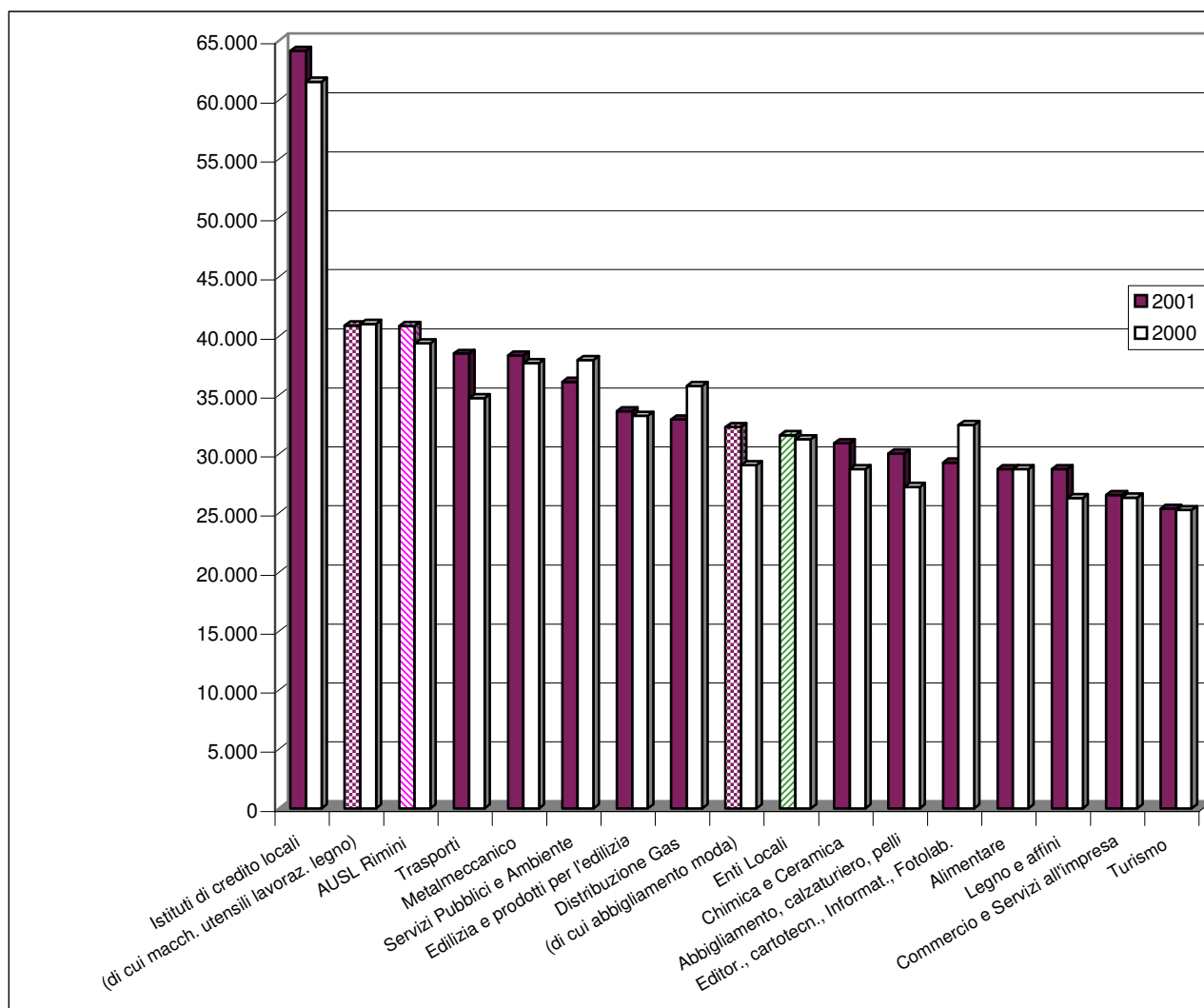


Variazioni Reddito Operativo

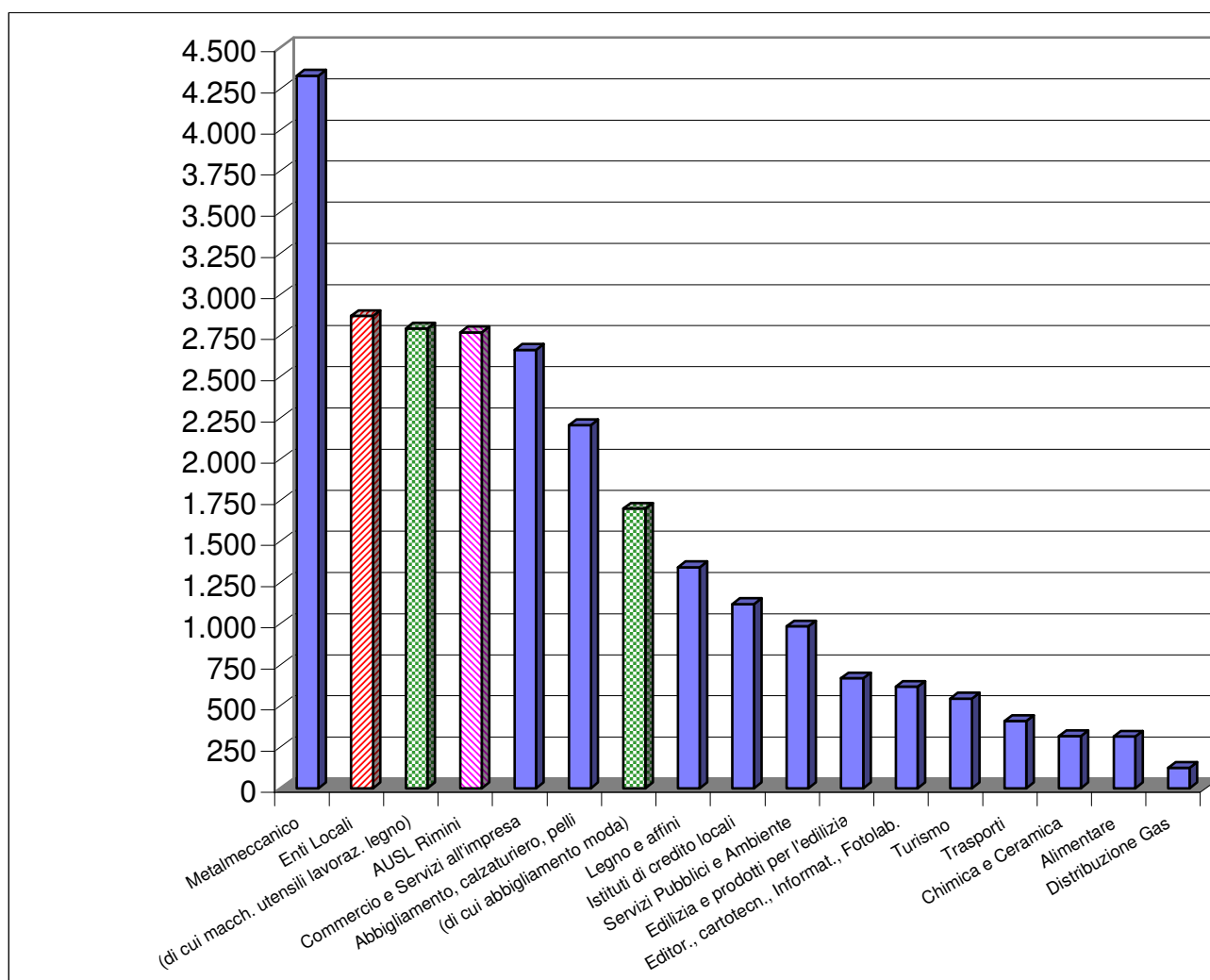




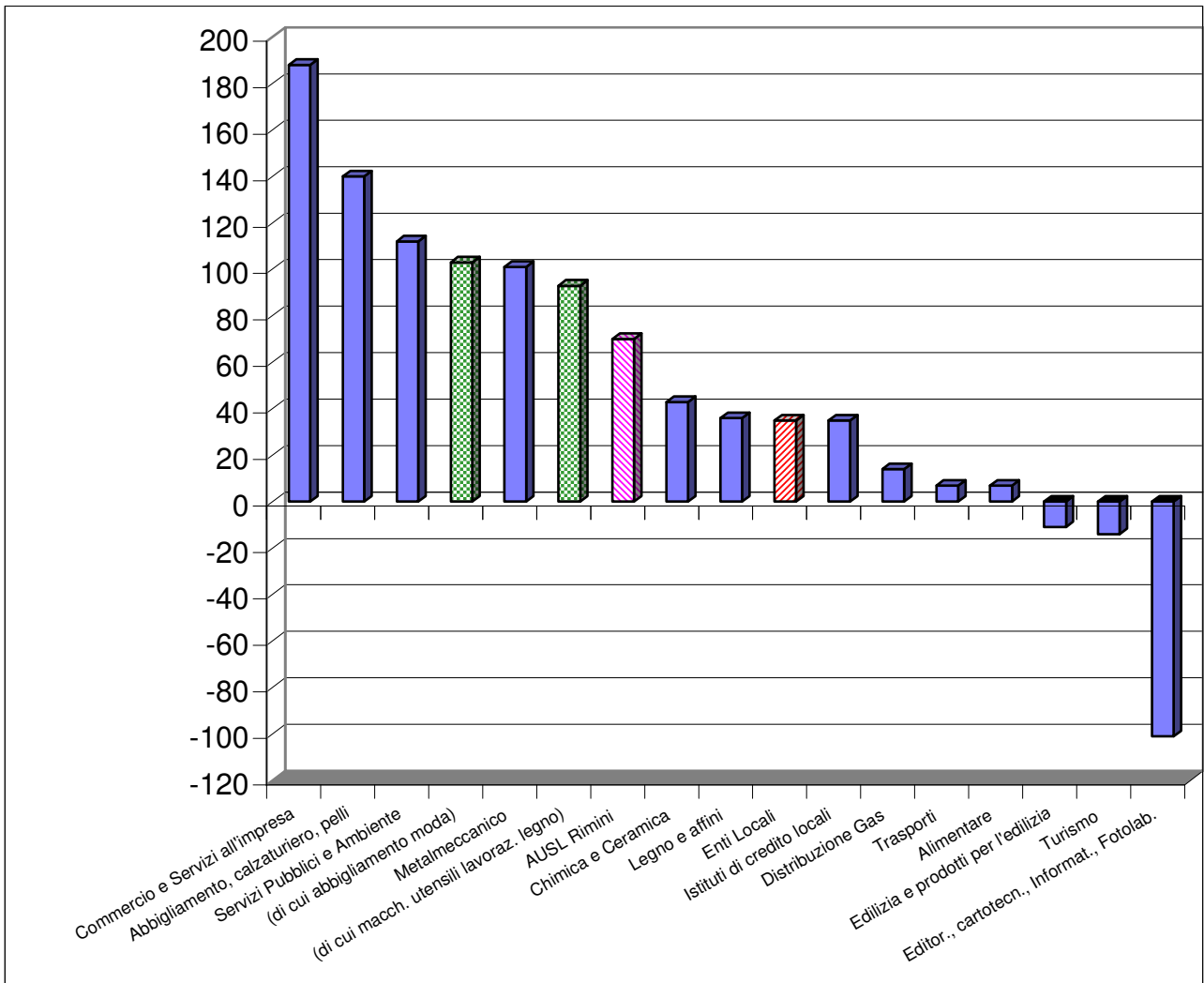




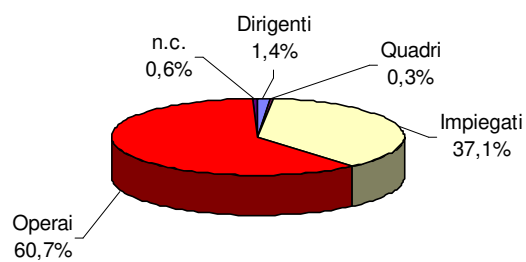
Media addetti per settore



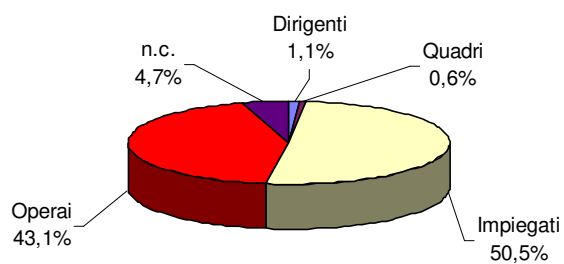
Variazione numero addetti



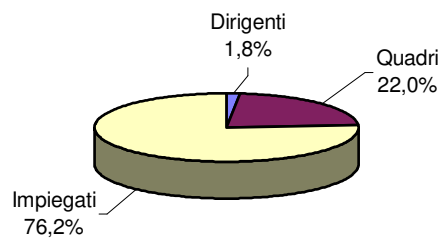
Industria



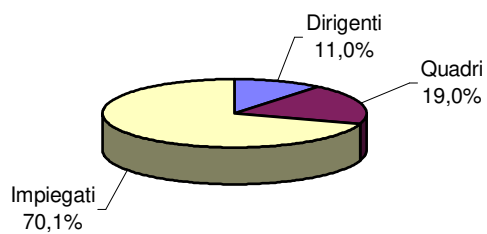
Terziario

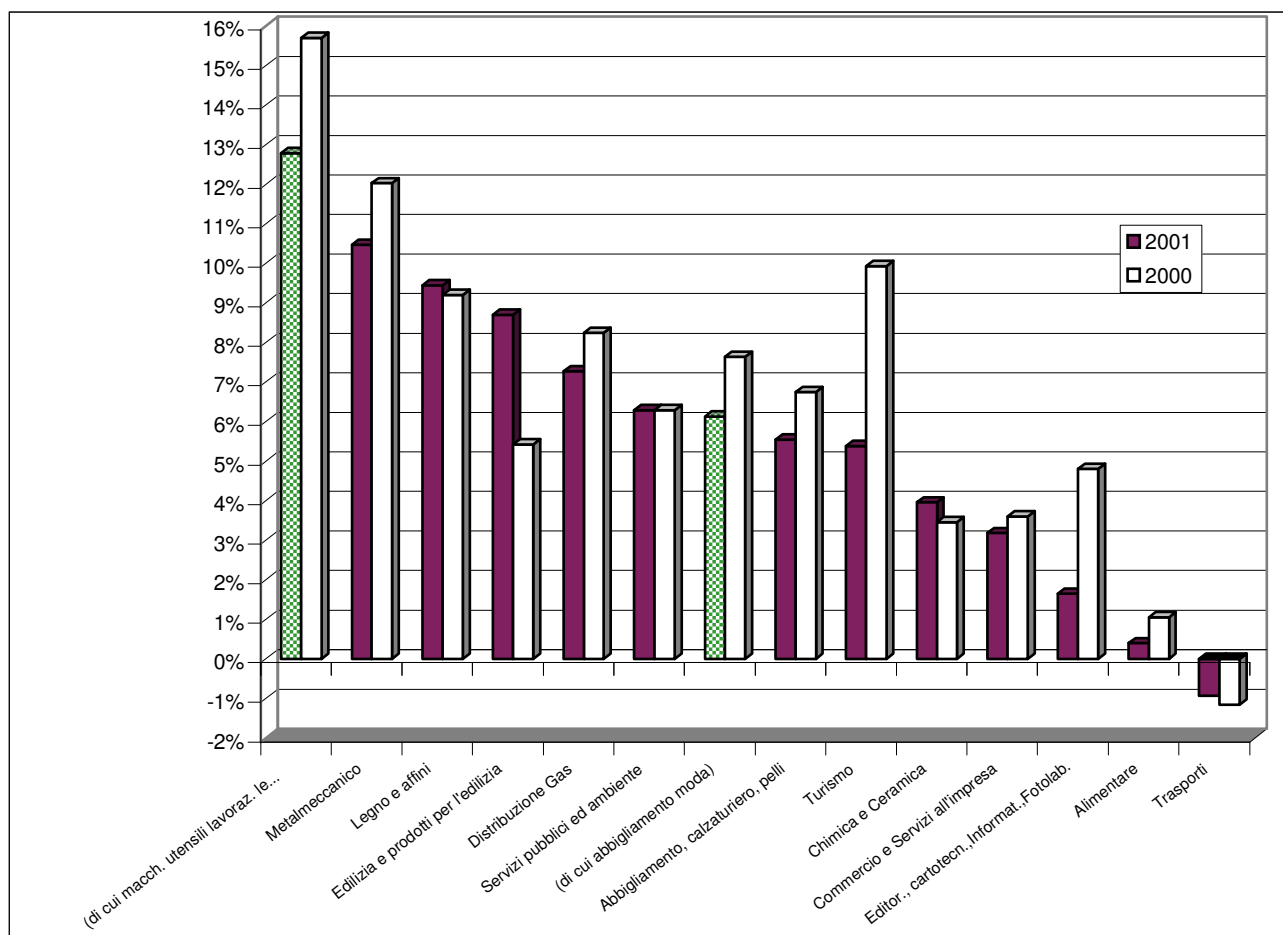


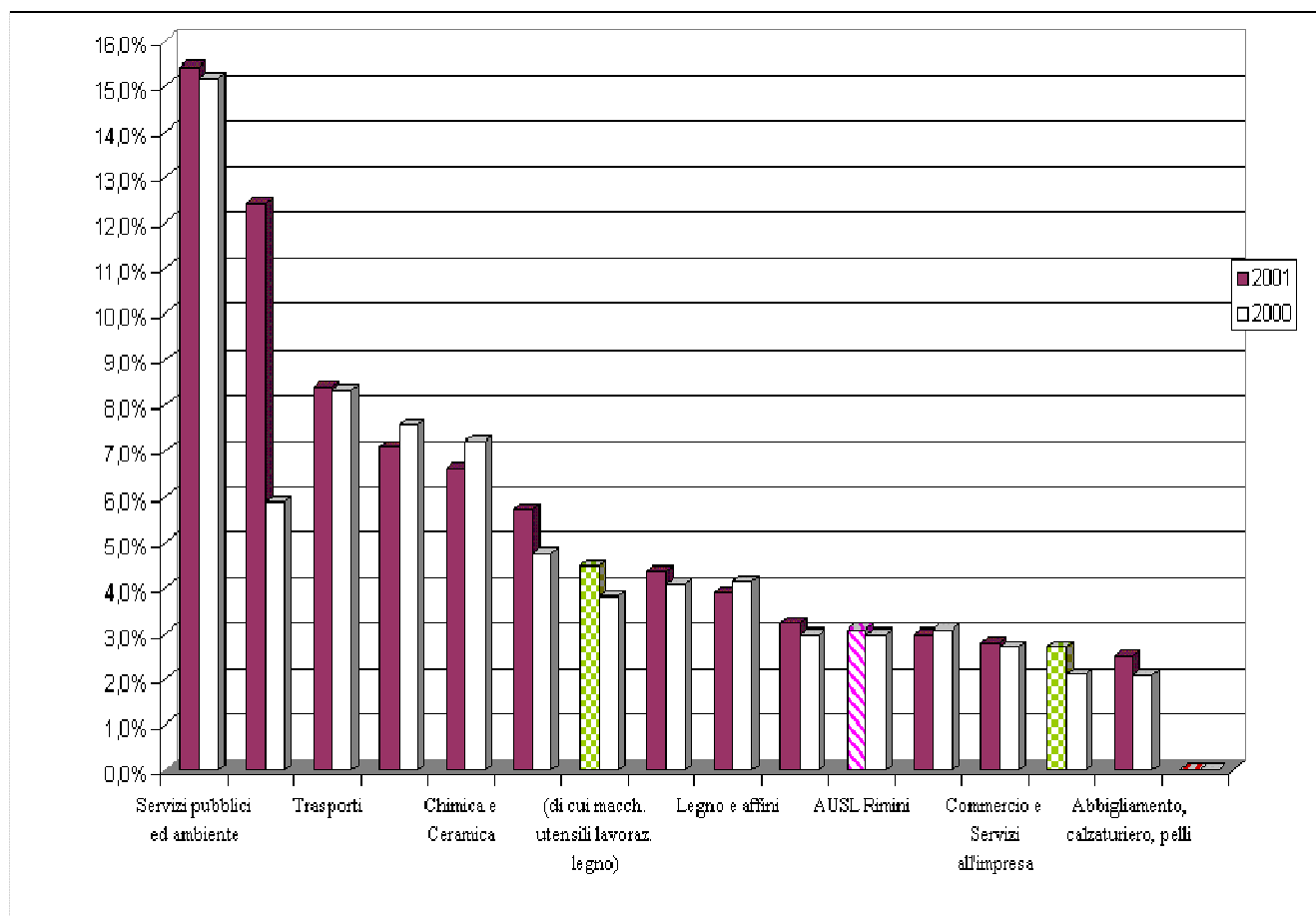
Istituti Di Credito Locale

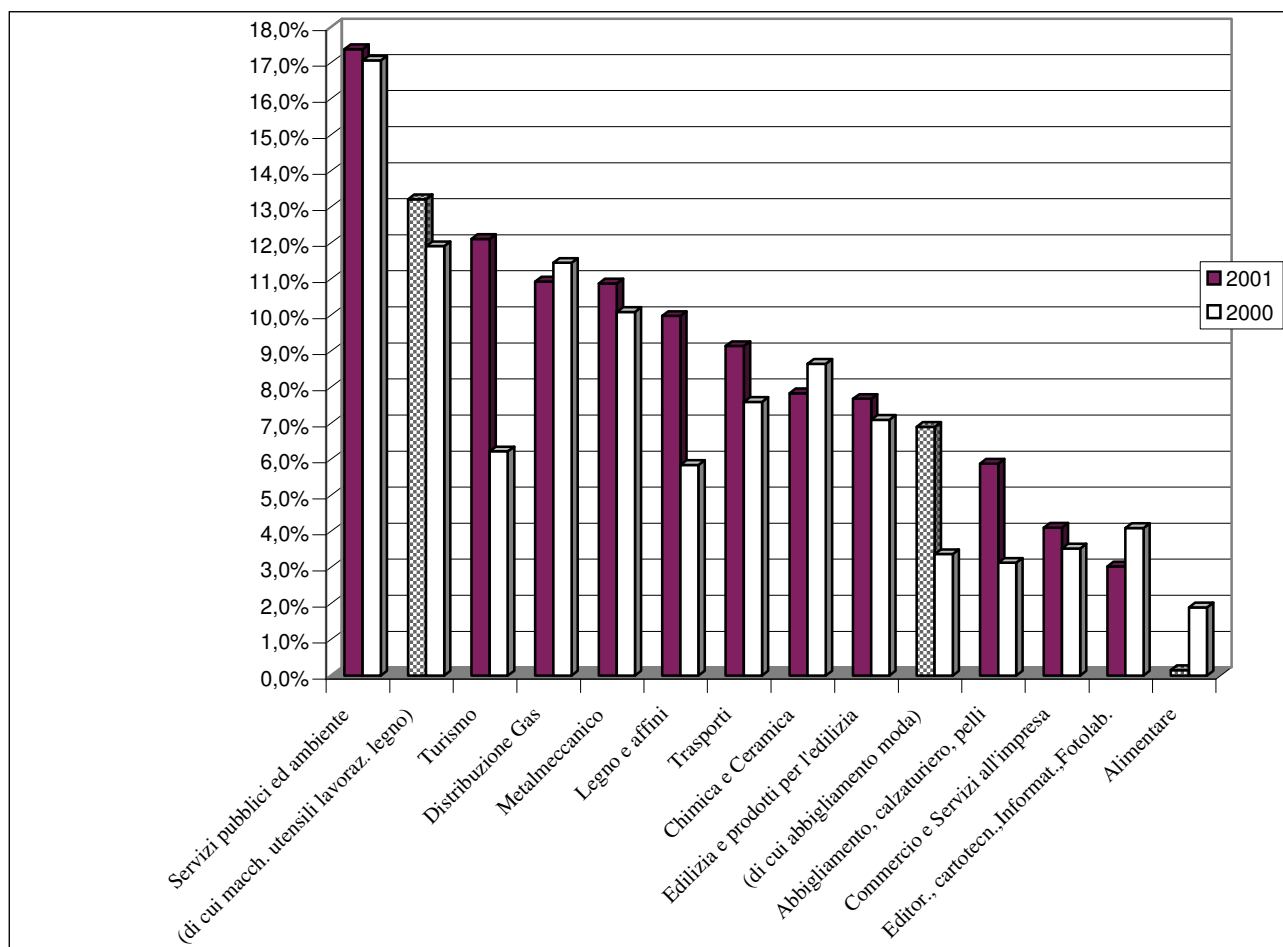


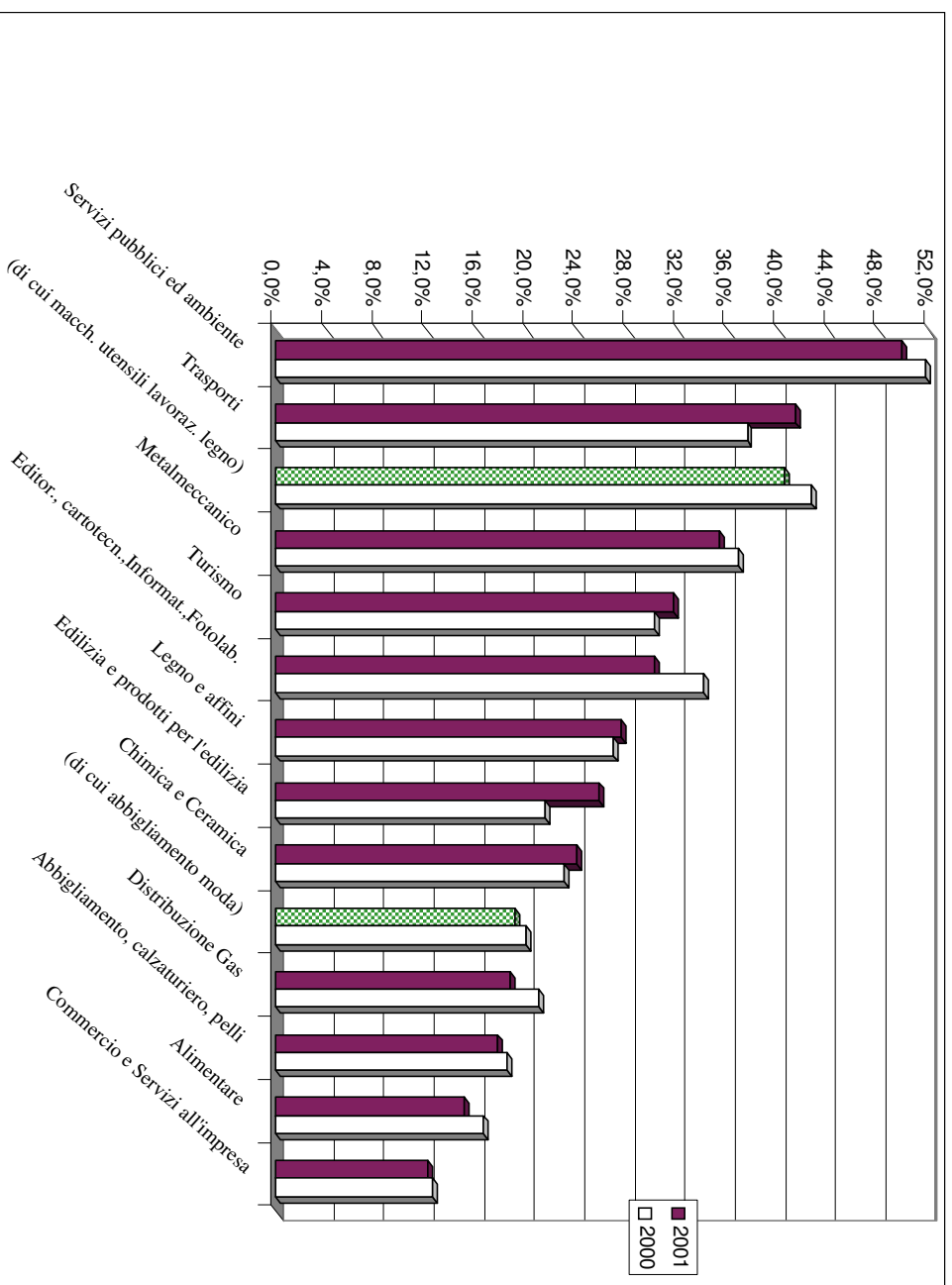
Enti Locali (Comuni, Provincia, AUSL)

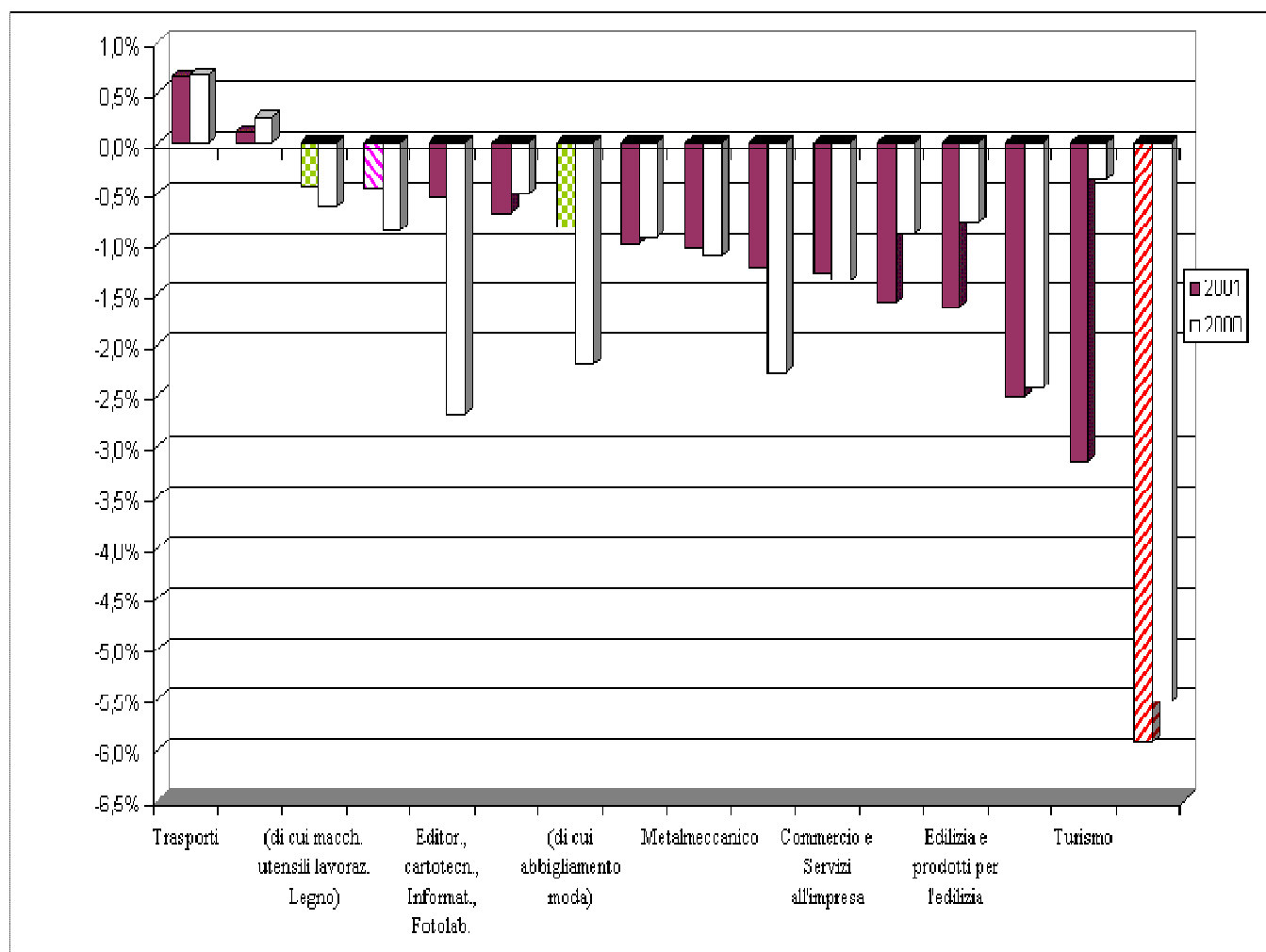


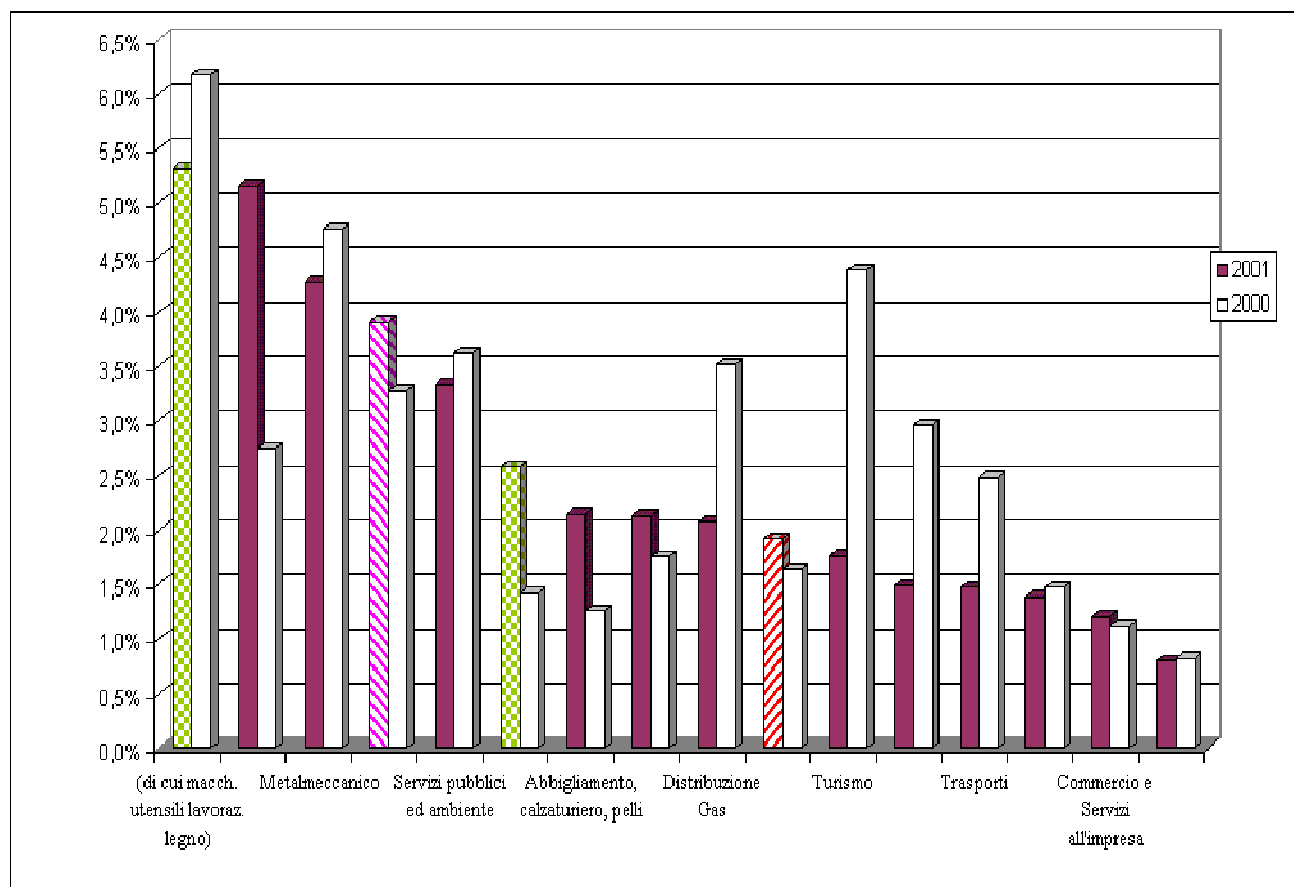


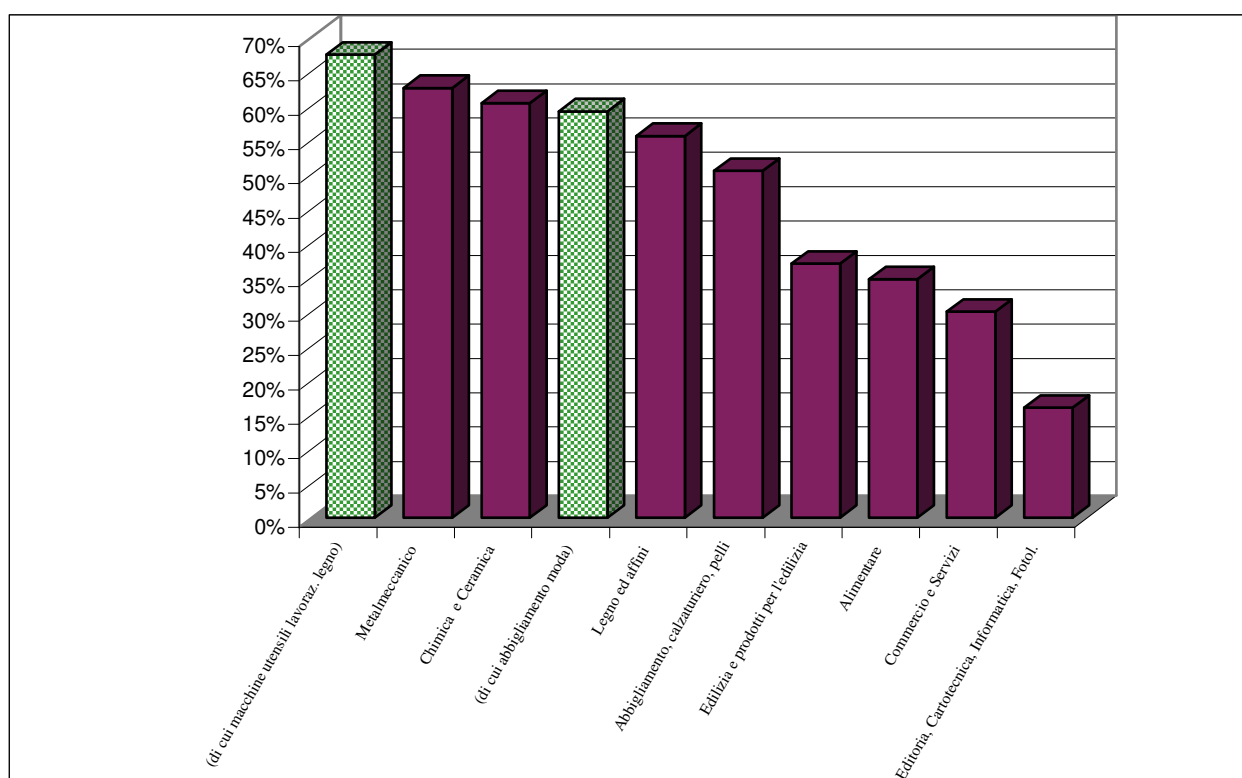
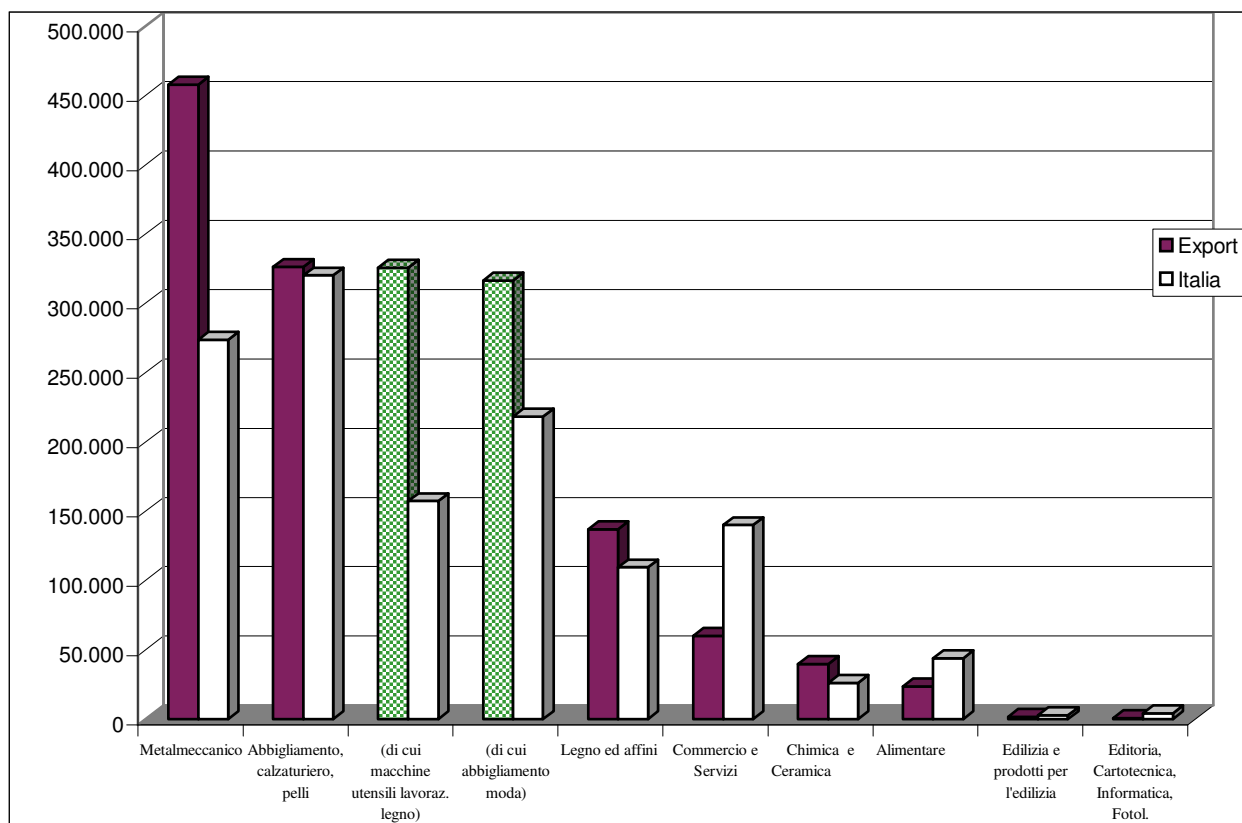


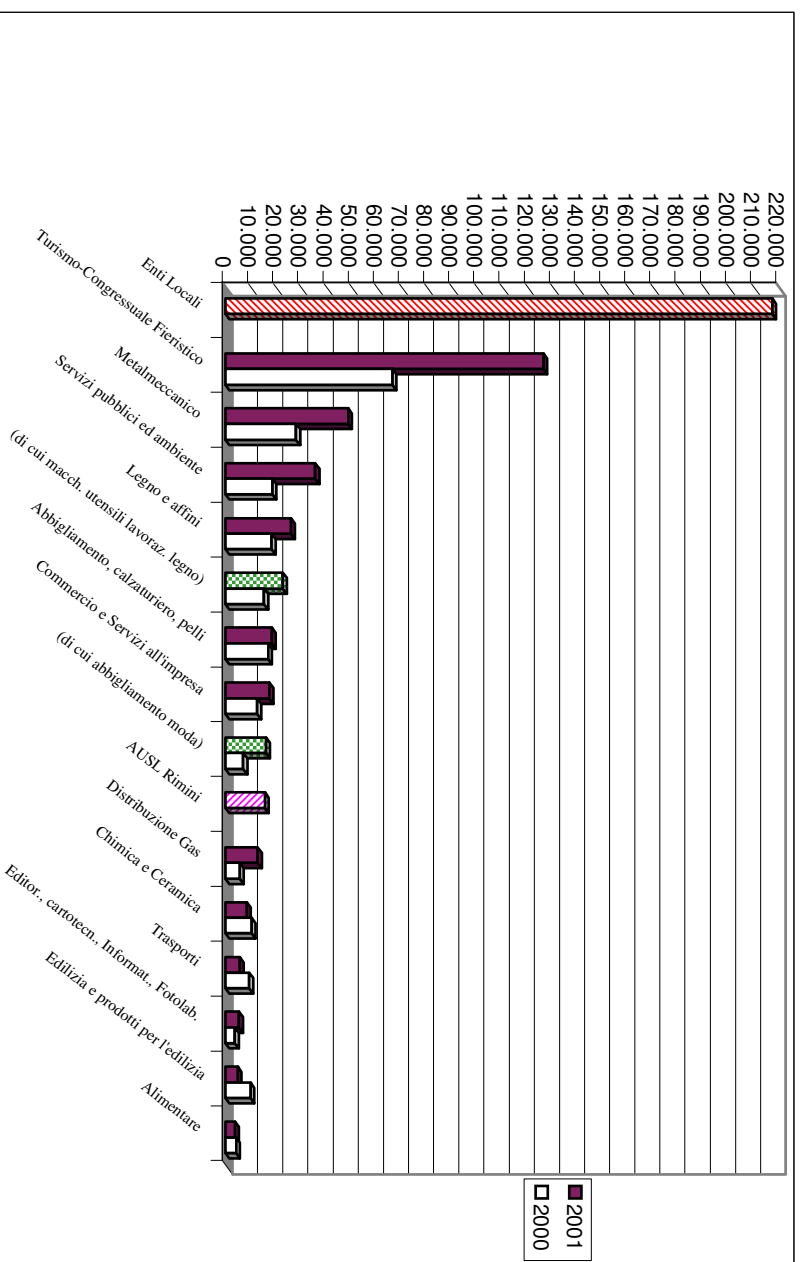












INDICI ISTAT

PREZZI ALLA PRODUZIONE

1 - PRODUZIONE INDUSTRIALE

Tav. 1 - Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Anno 2002 - Base 1995=100

Codici	Destinazione economica / Prodotti	Pesi	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
Indici per destinazione economica dei prodotti													
1	Beni di consumo	349322	112,3	112,4	112,6	112,5	112,6	112,6	112,9	113,0	113,2	113,5	113,5
1.1	- Non durevoli	186350	111,5	111,4	111,6	111,6	111,5	111,7	112,0	112,2	112,6	112,9	113,1
1.2	- Semi- durevoli	88380	113,5	113,8	114,0	114,0	114,1	114,1	114,3	114,3	114,4	114,5	114,5
1.3	- Durevoli	74592	112,6	113,1	113,1	113,2	113,4	113,4	113,4	113,4	113,5	113,5	113,6
2	Beni di investimento	94794	111,6	111,7	111,9	112,0	112,1	112,0	112,1	112,1	112,3	112,4	112,3
2.1	- Macchine ed apparecchi	60084	110,6	110,7	110,8	111,0	111,0	110,9	111,0	111,1	111,2	111,3	111,3
2.2	- Mezzi di trasporto	11860	116,2	116,2	116,2	116,2	116,8	116,8	116,9	116,9	116,9	116,8	116,8
2.3	- Altri beni di investimento	22850	112,1	112,1	112,4	112,5	112,4	112,3	112,3	112,4	112,8	112,8	112,8
3	Beni intermedi	555884	109,2	109,0	109,1	109,4	109,5	109,6	110,0	110,2	110,7	111,1	110,6
3.1	- Beni destinati alla produzione di beni di investimento	57828	112,3	112,6	112,7	112,8	113,3	114,5	114,5	114,4	114,5	114,8	115,0
3.2	- Beni destinati alla produzione di beni di consumo	50584	101,2	101,1	101,1	101,0	101,2	100,9	101,0	101,2	100,5	100,6	100,7
3.3	- Beni a destinazione mista	447472	109,7	109,4	109,5	109,9	110,0	109,9	110,5	110,7	111,4	111,8	111,1
	INDICE GENERALE	1000000	110,5	110,4	110,5	110,7	110,8	110,9	111,2	111,4	111,8	112,0	111,8
Indici per settori di attivita' economica, divisioni e gruppi di prodotti													
101	Carbon fossile	1	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0
10	Carbon fossile	1	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0	80,0
111	Gas naturale	5196	102,1	103,9	103,8	104,3	105,1	106,5	107,3	108,9	108,4	109,6	109,2
11	Gas naturale	5196	102,1	103,9	103,8	104,3	105,1	106,5	107,3	108,9	108,4	109,6	109,2
132	Minerali metalliferi	45	122,7	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8
13	Minerali metalliferi	45	122,7	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8	122,8
141	Pietra	1669	110,8	110,5	110,5	110,7	110,7	110,7	110,9	110,8	111,0	111,0	111,0
142	Ghiaia, sabbia e argilla	1955	120,6	121,2	122,6	123,8	123,8	124,0	124,1	124,6	124,1	124,6	124,7
143	Minerali per industrie chimiche e concimi	99	110,9	110,9	110,9	110,9	110,9	110,4	110,4	109,9	109,9	109,9	109,9
144	Sale	634	115,5	114,2	114,1	114,1	114,1	111,0	111,0	111,9	111,9	111,9	105,9
145	Altri minerali e prodotti di cava	993	116,5	118,3	118,3	119,0	119,0	118,8	119,5	119,3	119,5	119,8	119,7
14	Prodotti delle altre industrie estrattive	5350	116,0	116,3	116,8	117,4	117,4	117,1	117,3	117,5	117,5	117,7	117,0
	Minerali	10592	109,2	110,2	110,4	111,0	111,4	111,9	112,4	113,3	113,1	113,7	113,2
151	Carne e prodotti a base di carne	24538	105,8	103,4	104,3	103,3	103,7	102,5	104,2	105,9	107,0	108,5	109,2
152	Pesce e prodotti a base di pesce	2379	128,6	128,6	128,6	128,2	128,2	130,3	131,1	131,1	131,1	131,1	130,1
153	Frutta e ortaggi conservati	13681	109,8	110,7	111,0	111,3	111,6	111,3	111,6	111,3	112,5	113,3	113,5
154	Olii e grassi vegetali e animali	7446	94,5	94,6	93,4	95,1	94,2	95,4	95,7	94,9	95,8	97,0	97,9
155	Prodotti lattiero-caseari	29081	110,5	110,6	110,7	110,6	110,7	110,8	110,8	110,8	111,3	111,6	111,7
156	Granaglie e prodotti amidacei	6124	95,6	95,0	95,0	95,0	95,6	93,4	92,4	92,4	91,8	92,0	93,0
157	Prodotti per l'alimentazione degli animali	7717	102,5	102,6	102,7	102,9	103,4	103,4	103,3	103,1	102,8	102,2	102,1
158	Altri prodotti alimentari	35978	105,5	105,4	105,6	105,8	105,8	105,9	106,0	106,0	106,1	106,0	106,1
159	Bevande	18865	116,1	116,2	116,2	116,3	116,8	117,1	117,5	117,8	117,5	117,6	117,5
15	Alimentari e bevande	145809	107,6	107,2	107,4	107,4	107,6	107,5	107,8	108,1	108,5	108,9	109,1
160	Tabacco	21529	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8
16	Tabacco	21529	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8	117,8
	Alimentari, bevande e tabacco	167338	108,9	108,6	108,7	108,7	108,9	108,8	109,1	109,3	109,7	110,0	110,2
171	Fibre tessili	17243	101,6	101,5	101,6	101,6	101,7	101,5	101,8	101,7	99,8	99,2	99,1

172	Materie tessili	14646	107,0	107,0	106,7	106,6	106,6	106,6	106,6	106,3	106,2	106,0	106,2
174	Articoli in tessuto	2878	110,7	111,1	111,5	111,5	111,5	111,5	111,5	111,5	111,5	111,5	111,5
175	Altri prodotti tessili	5288	106,3	106,9	107,2	107,2	107,4	107,6	107,8	107,8	107,7	107,8	107,7
176	Maglierie	2076	103,7	103,7	103,4	103,3	103,3	103,3	103,6	103,6	103,6	103,6	103,6
177	Articoli in maglieria	10956	114,4	114,5	114,5	114,5	114,2	114,5	115,0	115,0	114,9	114,8	114,8
17	Prodotti tessili	53087	106,8	106,8	106,8	106,8	106,8	106,8	107,0	106,9	106,3	106,0	106,0
181	Vestiaro in pelle	828	107,3	109,5	109,5	109,5	109,5	111,1	111,1	111,1	111,4	111,4	111,5
182	Altri articoli di vestiario ed accessori	35686	113,5	113,9	114,0	114,0	114,1	114,0	114,2	114,2	114,3	114,3	114,3
183	Articoli in pelliccia	263	109,5	109,5	109,5	109,5	113,7	113,7	113,7	113,7	113,7	113,7	113,7
18	Prodotti dell'abbigliamento	36777	113,3	113,8	113,9	113,9	114,0	113,9	114,1	114,1	114,2	114,2	114,2
	<u>Prodotti tessili e dell'abbigliamento</u>	89864	109,5	109,7	109,7	109,7	109,7	109,7	109,9	109,8	109,5	109,4	109,4
191	Cuoio e pelle	7151	112,9	112,8	113,2	113,3	113,4	113,6	114,1	114,0	112,5	113,2	113,3
192	Articoli da viaggio, borse e selleria	5653	120,3	120,3	120,3	120,0	120,0	120,0	120,0	119,9	121,0	121,1	121,1
193	Calzature e accessori per calzature	14935	115,6	115,7	116,0	116,1	116,2	116,4	116,5	116,5	116,5	117,0	117,0
19	Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e simili	27739	115,9	115,9	116,2	116,2	116,3	116,4	116,6	116,5	116,4	116,9	116,9
	<u>Cuoio, prodotti in cuoio e similari</u>	27739	115,9	115,9	116,2	116,2	116,3	116,4	116,6	116,5	116,4	116,9	116,9
201	Legno trattato	2436	112,9	113,1	113,1	113,3	113,3	113,1	113,4	113,5	113,7	113,5	113,7
202	Prodotti di compensato, pannelli ecc.	8240	88,0	87,4	87,0	87,0	86,8	86,8	86,7	86,2	86,4	86,3	86,4
203	Elementi di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	5587	116,6	117,1	117,2	117,3	117,8	118,1	118,1	118,2	118,2	118,1	118,2
204	Imballaggi in legno	2213	100,7	100,8	100,9	100,9	100,9	100,9	100,9	100,9	100,9	100,9	100,7
205	Altri prodotti in legno, articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio	3526	119,5	119,5	119,2	118,9	118,9	118,7	118,6	118,4	118,4	118,3	118,1
20	Legno e prodotti in legno, sughero (esclusi i mobili)	22002	104,3	104,3	104,1	104,1	104,2	104,2	104,2	104,0	104,1	104,0	104,0
	<u>Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</u>	22002	104,3	104,3	104,1	104,1	104,2	104,2	104,2	104,0	104,1	104,0	104,0
211	Pasta carta, carta e cartone	7500	89,8	90,0	88,8	88,9	89,9	91,0	92,1	91,6	91,6	90,1	88,9
212	Articoli di carta e di cartone	15312	97,0	96,9	96,7	96,7	96,8	97,4	97,9	98,3	98,7	99,8	99,3
21	Pasta carta, carta e prodotti di carta	22812	94,6	94,6	94,1	94,1	94,5	95,3	96,0	96,1	96,4	96,6	95,9
221	Editoria	18042	114,2	114,6	114,9	115,5	115,5	115,8	115,9	116,2	116,2	116,3	116,3
222	Stampa ed attività dei servizi connessi alla stampa	12956	118,8	120,9	121,3	121,3	122,3	122,6	122,6	122,5	122,5	122,5	122,5
22	Stampa ed editoria	30998	116,1	117,2	117,6	117,9	118,3	118,6	118,7	118,8	118,8	118,9	118,9
	<u>Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</u>	53810	107,0	107,6	107,6	107,8	108,2	108,7	109,1	109,2	109,3	109,4	109,1
231	Prodotti di cokeria	113	105,6	108,7	107,0	107,1	113,5	103,2	108,7	112,0	108,7	108,4	108,7
232	Prodotti petroliferi raffinati	46838	113,4	113,6	115,6	118,2	118,2	115,8	115,5	116,0	119,4	121,2	117,1
23	Coke, raffinerie di petrolio	46951	113,4	113,6	115,6	118,2	118,2	115,8	115,5	116,0	119,4	121,2	117,1
	<u>Coke e prodotti petroliferi</u>	46951	113,4	113,6	115,6	118,2	118,2	115,8	115,5	116,0	119,4	121,2	117,1
241	Prodotti chimici di base	28120	90,0	88,5	89,3	92,6	94,1	95,9	96,3	96,8	96,2	95,8	95,4
242	Pesticidi e altri prodotti chimici per l'agricoltura	1126	100,6	100,1	100,3	100,0	99,9	100,0	100,0	99,8	99,8	99,6	101,2
243	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	5096	113,1	113,8	113,3	113,0	113,2	113,1	113,8	114,0	114,5	114,7	114,7
244	Prodotti farmaceutici, chimici e botanici per usi medicinali	18894	127,5	128,0	128,2	126,1	125,2	125,8	125,8	126,0	126,6	126,7	126,7
245	Saponi e detergenti, prod. per pulizia e lucidatura, profumi e similari	15479	104,9	105,5	105,5	105,9	106,0	106,9	106,9	106,9	107,5	107,6	107,6
246	Altri prodotti chimici	5287	113,7	112,5	112,5	112,8	113,3	114,7	115,8	115,8	115,6	116,1	117,5
247	Fibre sintetiche e artificiali	2646	99,0	98,6	98,5	98,6	99,2	99,5	101,0	101,5	100,5	99,9	99,1
24	Prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali	76648	105,9	105,5	105,8	106,6	107,0	108,1	108,4	108,7	108,7	108,7	108,6
	<u>Prodotti chimici e fibre sintetiche</u>	76648	105,9	105,5	105,8	106,6	107,0	108,1	108,4	108,7	108,7	108,7	108,6
251	Articoli di gomma	8947	108,7	108,6	108,5	108,4	108,7	108,7	108,7	108,7	108,6	108,6	108,7
252	Articoli in materie plastiche	24103	103,7	103,6	103,5	103,8	104,1	104,7	104,8	104,9	105,1	105,2	104,9
25	Articoli in gomma e materie plastiche	33050	105,1	105,0	104,9	105,0	105,3	105,8	105,9	105,9	106,0	106,1	105,9
	<u>Articoli in gomma e materie plastiche</u>	33050	105,1	105,0	104,9	105,0	105,3	105,8	105,9	105,9	106,0	106,1	105,9
261	Vetro e prodotti di vetro	7064	110,5	111,5	111,3	111,7	110,9	110,8	111,0	110,8	111,2	111,2	111,2
262	Prodotti ceramici	2944	113,1	113,4	113,4	113,4	113,6	113,6	113,3	113,7	113,8	113,9	113,8

263	Piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti	6438	114,6	115,7	117,7	118,4	119,2	119,3	117,1	116,4	116,7	117,1	117,7
264	Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	3669	122,5	124,2	124,0	124,5	124,8	125,1	125,1	125,1	125,0	125,6	125,5
265	Cemento, calce, gesso	7579	126,5	126,6	126,4	126,4	126,5	133,8	134,3	134,6	134,5	134,4	134,5
266	Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	11137	119,7	119,6	119,9	120,0	120,3	120,8	121,1	120,9	120,8	121,2	121,4
267	Pietra e affini lavorati	2255	115,8	115,9	115,9	116,1	116,1	116,1	118,6	118,3	118,4	118,4	118,4
268	Altri prodotti in minerali non metalliferi	1316	108,1	108,8	109,7	109,5	110,2	110,2	110,3	110,1	110,4	110,5	110,5
26	Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	42402	117,8	118,3	118,7	118,9	119,1	120,5	120,5	120,4	120,5	120,7	120,8
	<u>Minerali non metalliferi</u>	42402	117,8	118,3	118,7	118,9	119,1	120,5	120,5	120,4	120,5	120,7	120,8
271	Ferro, acciaio e ferroleghie (CECA)	13567	92,0	92,0	92,7	93,4	94,7	95,9	96,5	97,5	99,7	99,7	99,3
272	Tubi	7019	88,1	88,3	88,0	88,6	89,4	89,9	90,2	90,4	91,0	92,0	92,6
273	Ferro, acciaio trasformati, ferroleghie non CECA	6955	88,4	88,1	88,4	88,4	88,2	88,3	88,4	88,6	88,8	89,0	89,2
274	Metalli di base preziosi e non ferrosi	9308	93,5	93,5	93,5	93,6	93,5	93,2	92,8	92,8	91,2	90,7	90,7
275	Metalli fusi	5837	104,0	102,4	103,5	104,0	103,4	104,1	103,8	104,0	102,9	101,8	101,2
27	Metalli e loro leghe	42686	92,7	92,5	92,9	93,3	93,7	94,2	94,3	94,7	95,1	95,0	94,9
281	Elementi da costruzione in metallo	16925	111,8	111,7	111,7	111,8	111,8	111,8	111,8	112,1	112,6	112,7	113,3
282	Contenitori, cisterne in metallo; radiatori e caldaie	6061	110,3	110,3	110,3	110,1	110,2	110,2	110,5	110,2	110,4	110,5	110,4
283	Generatori di vapore, escluse caldaie	537	104,6	104,5	104,5	104,5	104,4	104,4	104,4	104,4	104,4	104,6	104,6
284	Metalli fucinati, profilati, ecc.	9887	103,0	103,2	103,0	103,5	103,5	103,4	103,7	104,0	104,6	104,6	104,8
285	Metalli trattati e rivestiti, meccanica generale	7333	104,8	105,0	104,9	104,7	104,8	104,9	105,0	105,3	104,5	104,7	104,2
286	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi in metallo	7920	110,6	110,9	111,1	111,3	111,2	111,2	111,3	111,3	111,3	112,1	112,1
287	Altri prodotti metallici	18962	110,0	110,2	110,2	110,3	110,3	110,3	110,3	110,4	110,9	111,0	111,1
28	Prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	67625	108,9	109,0	109,0	109,1	109,1	109,1	109,2	109,4	109,7	109,8	110,0
	<u>Metalli e prodotti in metallo</u>	110311	102,6	102,6	102,8	103,0	103,1	103,3	103,4	103,7	104,1	104,1	104,2
291	Macchine e apparecchi per produz. e utiliz. energia meccanica, escl. motori	19045	112,7	112,9	112,6	112,6	112,9	113,1	113,1	113,0	113,1	113,2	113,1
292	Altre macchine di impiego generale	13976	110,3	110,1	110,1	110,5	110,3	110,1	110,2	110,1	110,6	110,6	110,6
293	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	4361	114,5	114,5	114,7	114,5	114,5	114,5	114,6	114,6	115,6	115,6	115,8
294	Macchine utensili, compresi parti, accessori, ecc.	5645	113,2	113,2	113,4	113,4	113,5	113,6	113,6	113,6	113,6	113,6	113,6
295	Altre macchine per impieghi speciali	20915	117,6	118,1	118,4	118,4	118,5	118,5	118,8	118,9	119,0	119,2	119,2
296	Armi, sistemi d'arma, munizioni	572	106,3	106,5	106,5	106,5	106,5	106,5	106,5	106,5	106,5	106,5	106,5
297	Apparecchi per uso domestico n.c.a.	11248	106,8	107,2	107,1	107,2	107,2	106,8	106,9	106,6	106,5	106,9	106,8
29	Macchine e app. meccanici (compr. install., manutenz. e ripar.)	75762	112,8	113,0	113,1	113,1	113,2	113,2	113,3	113,2	113,4	113,6	113,5
	<u>Macchine e apparecchi meccanici</u>	75762	112,8	113,0	113,1	113,1	113,2	113,2	113,3	113,2	113,4	113,6	113,5
300	Macchine per uff., elaboratori e sistemi informatici	7828	96,5	96,5	96,4	96,4	96,4	96,4	96,6	96,7	96,7	96,7	96,7
30	Macchine per uff., elaboratori e sistemi informatici	7828	96,5	96,5	96,4	96,4	96,4	96,4	96,6	96,7	96,7	96,7	96,7
311	Motori, generatori e trasformatori elettrici	4663	106,3	106,3	106,2	106,1	106,1	106,1	106,0	106,0	106,0	106,0	106,1
312	Apparecchiature per la distribuz. e il controllo dell'elettricità	5985	107,1	107,5	107,4	107,4	107,5	107,6	107,6	107,9	107,8	107,8	107,8
313	Fili e cavi isolati	5474	86,9	87,2	87,9	87,7	87,9	87,6	87,8	87,9	87,7	87,7	87,2
314	Accumulatori, pile e batterie di pile	1279	93,9	93,6	93,9	94,0	93,9	94,3	94,3	93,7	93,9	93,7	93,9
315	Apparecchi di illuminaz. e lampade elettriche	2099	111,0	110,8	110,8	111,5	111,8	111,7	111,7	112,0	111,7	111,7	111,8
316	Altri apparecchi elettrici n.c.a.	8374	110,8	111,3	111,7	112,3	111,9	112,2	112,2	111,8	111,9	112,2	112,7
31	Macchine e apparecchi elettrici n.c.a	27874	103,8	104,1	104,3	104,5	104,4	104,5	104,5	104,5	104,4	104,5	104,6
321	Tubi e valvole elettronici e altri compon. elettronici	2898	106,9	106,1	106,1	106,1	105,7	105,7	105,7	105,7	105,8	105,8	105,7
322	Apparecchi di trasmissione radio televisiva e comunicazione su filo	11959	100,8	100,8	100,8	100,8	100,8	100,8	100,8	100,8	100,8	100,8	100,4
323	Apparecchi per la ricezione radio televisiva	1560	96,0	96,2	96,6	96,5	96,7	96,6	96,6	96,7	96,8	96,8	96,5

32	Apparecchi radio televisivi e apparecchi per comunicazioni	16417	101,4	101,3	101,3	101,3	101,3	101,3	101,3	101,3	101,3	101,3	101,0
331	Apparecchi medicali, chirurgici ed ortopedici	4606	107,6	107,8	107,8	107,8	107,8	107,8	107,8	107,8	107,8	107,8	107,8
332	Strumenti e appar. di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili	5796	107,2	107,4	107,4	108,0	108,0	108,0	108,0	108,0	108,0	108,0	107,9
334	Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	2381	104,7	104,7	104,8	104,7	104,7	104,7	104,7	104,7	104,6	104,6	104,6
335	Orologeria	459	112,9	112,9	112,9	112,9	112,8	112,9	113,0	112,8	112,8	112,9	112,9
33	App. medicali, app. di precisione, strumenti ottici e orologi	13242	107,1	107,2	107,3	107,5	107,5	107,5	107,5	107,5	107,5	107,5	107,4
	Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche e ottiche	65361	103,0	103,1	103,2	103,3	103,3	103,3	103,4	103,4	103,3	103,4	103,3
341	Autoveicoli	27971	116,0	116,1	116,1	116,1	116,5	116,5	116,7	116,7	116,7	116,7	116,7
342	Carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1862	109,5	109,6	109,6	109,6	109,6	109,7	109,6	109,6	109,7	109,7	109,7
343	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	11367	106,0	106,4	106,4	106,4	106,4	106,4	106,4	106,4	106,4	106,4	106,5
34	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	41200	112,9	113,1	113,1	113,1	113,4	113,4	113,5	113,5	113,5	113,5	113,6
354	Motocicli e biciclette	4160	109,2	109,4	109,3	109,3	109,3	109,2	109,1	109,1	108,5	108,5	108,4
35	Altri mezzi di trasporto	4160	109,2	109,4	109,3	109,3	109,3	109,2	109,1	109,1	108,5	108,5	108,4
	Mezzi di trasporto	45360	112,6	112,8	112,8	112,8	113,0	113,0	113,1	113,1	113,0	113,0	113,1
361	Mobili	27555	115,5	115,6	116,2	116,4	116,6	116,7	116,7	116,7	116,8	116,8	116,9
362	Gioielleria e orificeria	5283	105,8	107,4	106,9	107,5	107,6	106,6	106,0	105,7	106,3	106,0	105,9
363	Strumenti musicali	256	109,4	109,4	109,4	109,4	108,2	108,2	108,2	108,2	108,3	108,6	108,6
364	Articoli sportivi	458	121,7	121,7	121,7	121,7	121,9	121,9	121,9	121,9	123,1	123,1	123,1
365	Giochi e giocattoli	1402	116,1	116,0	116,2	116,2	116,5	116,5	116,5	116,5	116,5	116,5	116,5
366	Altre industrie manifatturiere	3871	116,9	116,9	116,9	117,2	117,4	118,0	118,1	118,1	118,3	118,2	118,2
36	Mobili e altre industrie manifatturiere	38825	114,4	114,7	115,0	115,3	115,5	115,5	115,4	115,3	115,5	115,5	115,5
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	38825	114,4	114,7	115,0	115,3	115,5	115,5	115,4	115,3	115,5	115,5	115,5
401	Energia elettrica	50355	111,8	111,8	111,7	111,7	113,2	113,2	116,9	116,9	116,9	116,9	116,9
402	Gas naturale distribuito	40176	146,5	144,6	142,1	140,3	137,1	136,2	136,7	137,3	141,2	143,7	141,4
40	Energia elettrica e gas	90531	127,2	126,4	125,2	124,4	123,8	123,4	125,7	126,0	127,7	128,8	127,8
410	Acqua potabile	3454	120,6	120,6	120,8	120,9	120,9	121,0	121,2	121,2	121,2	121,2	121,2
41	Acqua	3454	120,6	120,6	120,8	120,9	120,9	121,0	121,2	121,2	121,2	121,2	121,2
	Energia elettrica, gas e acqua	93985	127,0	126,2	125,0	124,3	123,7	123,3	125,5	125,8	127,5	128,5	127,6
	INDICE GENERALE	1000000	110,5	110,4	110,5	110,7	110,8	110,9	111,2	111,4	111,8	112,0	111,8

2 - ATTIVITA' EDILIZIA

2.1 - FABBRICATI RESIDENZIALI

Tav. 2 - Numeri indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (*)
Anno 2002 - Base 1995=100

	Pesi	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.
INDICI NAZIONALI DEI COSTI												
Indice generale	1000000	114,1	114,2	114,3	114,5	114,6	114,8	115,0	115,1	115,3	115,3	115,4
Mano d'opera	481932	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9
Materiali	410124	116,5	116,7	116,9	117,1	117,5	117,9	118,2	118,6	118,9	118,9	119,1
Trasporti e noli	107944	114,7	115,1	115,5	115,8	115,8	115,9	116,5	116,5	117,1	117,1	117,2
Indici per gruppi e categorie di costi:												
Mano d'opera	1000000	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9
-Operaio specializzato	285287	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8
-Operaio qualificato	472029	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9
-Operaio comune	242684	110,7	110,7	110,7	110,7	110,7	110,7	110,7	110,7	110,7	110,7	110,7
Materiali	1000000	116,5	116,7	116,9	117,1	117,5	117,9	118,2	118,6	118,9	118,9	119,1
-Inerti	64156	116,2	117,0	117,1	117,4	117,4	117,4	117,1	117,2	117,6	117,7	117,7
-Leganti	85291	128,7	129,1	129,6	129,6	130,2	130,5	131,7	132,8	133,6	133,6	134,0
-Laterizi	128420	130,4	130,4	130,8	131,3	132,0	132,0	132,0	133,0	133,1	133,3	134,8
-Pietre naturali e marmi	20113	115,6	115,7	115,7	115,7	115,9	115,9	116,0	116,2	116,4	116,9	117,0
-Legnami	22878	98,3	98,3	98,3	98,3	98,3	98,4	98,4	98,5	97,8	98,2	98,2

-Metalli	105883	98,6	98,9	99,7	100,2	100,6	100,9	102,7	103,6	103,6	103,8	103,1
-Rivestimenti e pavimenti	79344	114,3	114,5	114,6	114,7	114,8	114,9	114,9	115,2	115,3	115,3	115,3
-Infissi	206379	121,7	121,7	121,7	121,7	122,5	124,0	124,0	124,2	124,4	124,4	124,4
-Materiali vari di completamento	97378	112,1	112,5	112,5	112,8	113,4	113,7	113,8	114,1	114,1	114,1	114,6
-Apparecchiature idro-sanitarie	46976	113,0	113,2	113,2	113,2	113,3	113,3	113,2	113,4	112,8	112,8	112,8
-Apparecchiature termiche	63349	109,3	109,3	109,5	109,4	109,4	109,4	109,4	109,4	110,2	109,5	109,6
-Materiale elettrico	10443	107,6	108,0	108,1	108,1	108,3	108,9	108,9	108,9	109,0	108,9	109,2
-Impermeabilizzazione, isolamento termico	29940	116,8	116,9	116,9	117,0	117,0	117,6	117,7	117,8	117,8	117,8	117,8
-Impianti di sollevamento	39449	110,5	110,5	110,5	110,5	110,4	110,4	110,4	110,4	110,8	110,8	110,8
Trasporti e noli	1000000	114,7	115,1	115,5	115,8	115,8	115,9	116,5	116,5	117,1	117,1	117,2
-Trasporti	43773	119,5	119,7	119,8	119,8	120,3	120,8	121,8	121,9	122,1	122,1	122,1
-Noli	956227	114,5	114,9	115,3	115,6	115,6	115,6	116,2	116,3	116,9	116,9	116,9
INDICI GENERALI PER CITTA'												
Torino	82054	112,6	112,9	113,5	113,5	113,5	113,5	113,5	113,5	113,8	113,8	113,8
Genova	10567	118,6	118,6	118,6	118,6	118,8	119,0	119,1	119,3	119,6	119,6	119,6
Milano	210239	112,0	112,0	112,0	112,2	112,4	112,7	112,9	113,1	113,3	113,4	113,7
Bolzano (Bozen)	13961	114,2	114,3	114,6	114,6	115,1	115,4	115,4	115,4	115,5	115,6	115,6
Trento	14825	113,5	113,7	113,7	113,7	113,8	114,1	114,1	114,1	114,1	114,1	114,1
Venezia	114799	115,7	115,8	116,0	116,0	116,0	116,0	116,0	116,4	116,5	116,4	116,4
Trieste	27214	115,1	115,3	115,3	115,3	115,3	115,3	115,3	115,7	116,1	116,1	116,1
Bologna	80916	114,2	114,5	114,5	114,5	115,3	115,6	116,1	116,3	116,4	116,4	116,4
Ancona	28849	111,9	112,3	112,3	112,3	112,3	112,3	112,3	113,0	113,0	113,0	113,0
Firenze	45068	110,0	110,0	110,1	110,9	110,9	110,9	110,9	111,6	112,2	112,2	112,3
Perugia	18425	113,9	114,3	114,8	114,8	115,2	115,2	115,7	115,7	115,6	115,4	115,5
Roma	65533	113,0	113,2	113,2	113,2	113,4	113,4	113,4	113,4	113,4	113,4	113,4
Napoli	64234	116,0	116,3	116,3	116,3	116,4	117,4	117,4	117,4	117,4	117,4	117,4
L'Aquila	19821	114,7	114,7	114,7	114,7	115,7	115,7	115,7	116,0	116,0	115,9	115,9
Campobasso	5335	117,2	117,2	117,2	117,4	117,4	117,4	117,4	117,4	117,4	117,4	118,3
Bari	43727	116,7	116,7	116,8	117,4	117,4	117,4	117,8	117,8	117,8	118,0	118,0
Potenza	8846	120,0	120,6	120,9	121,1	121,1	121,3	121,6	121,6	121,5	121,7	122,3
Reggio Calabria	28942	114,9	115,0	115,0	115,0	115,0	115,0	115,0	115,0	115,0	115,0	115,0
Palermo (**)	77141	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	39504	118,2	118,2	118,2	118,2	118,2	118,2	118,2	118,2	118,4	118,4	118,4
INDICI PER GRUPPI DI COSTI E PER CITTA'												
-Mano d'opera	1000000	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9	111,9
Torino	79912	109,8	109,8	109,8	109,8	109,8	109,8	109,8	109,8	109,8	109,8	109,8
Genova	10464	108,2	108,2	108,2	108,2	108,2	108,2	108,2	108,2	108,2	108,2	108,2
Milano	214936	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7
Bolzano (Bozen)	14349	109,7	109,7	109,7	109,7	109,7	109,7	109,7	109,7	109,7	109,7	109,7
Trento	14998	110,4	110,4	110,4	110,4	110,4	110,4	110,4	110,4	110,4	110,4	110,4
Venezia	108723	110,5	110,5	110,5	110,5	110,5	110,5	110,5	110,5	110,5	110,5	110,5
Trieste	26335	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1
Bologna	80820	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3
Ancona	27799	108,1	108,1	108,1	108,1	108,1	108,1	108,1	108,1	108,1	108,1	108,1
Firenze	44661	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7	108,7
Perugia	19486	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0	109,0
Roma	69260	105,6	105,6	105,6	105,6	105,6	105,6	105,6	105,6	105,6	105,6	105,6
Napoli	70341	119,0	119,0	119,0	119,0	119,0	119,0	119,0	119,0	119,0	119,0	119,0
L'Aquila	20843	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7
Campobasso	5348	120,9	120,9	120,9	120,9	120,9	120,9	120,9	120,9	120,9	120,9	120,9
Bari	43168	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5
Potenza	8836	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6
Reggio Calabria	30608	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1
Palermo	72592	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7
Cagliari	36521	118,4	118,4	118,4	118,4	118,4	118,4	118,4	118,4	118,4	118,4	118,4
-Materiali	1000000	116,5	116,7	116,9	117,1	117,5	117,9	118,2	118,6	118,9	118,9	119,1
Torino	87740	116,1	116,6	117,3	117,3	117,3	117,3	117,3	117,3	118,0	118,0	118,0
Genova	10277	131,9	131,9	131,9	131,9	132,3	132,8	133,0	133,5	134,4	134,4	134,4

Milano	212439	115,3	115,4	115,5	115,9	116,3	117,0	117,6	118,0	118,0	118,2	118,9
Bolzano (Bozen)	13799	118,0	118,4	119,0	119,1	120,2	120,9	120,9	120,9	121,1	121,1	121,1
Trento	15316	114,8	115,4	115,4	115,4	115,5	115,5	115,5	115,5	115,5	115,5	115,5
Venezia	115293	122,5	122,5	123,1	123,1	123,1	123,1	123,1	124,0	124,3	124,1	124,1
Trieste	25749	121,9	122,3	122,3	122,3	122,3	122,3	122,3	123,4	123,4	123,4	123,4
Bologna	83064	118,4	119,0	119,0	119,0	121,1	121,8	122,9	123,3	123,6	123,6	123,7
Ancona	30327	115,6	115,6	115,7	115,7	115,7	115,7	115,7	117,3	117,3	117,3	117,3
Firenze	45769	109,6	109,6	109,6	111,3	111,3	111,3	111,3	113,0	114,2	114,2	114,4
Perugia	17962	120,4	121,5	122,8	122,8	123,8	123,8	124,9	124,9	124,9	124,3	124,5
Roma	61956	122,7	122,7	122,8	122,8	123,4	123,4	123,4	123,4	123,4	123,4	123,4
Napoli	59825	110,9	110,9	110,9	110,9	110,9	113,4	113,4	113,4	113,4	113,4	113,4
L'Aquila	20461	111,0	111,1	111,1	111,1	113,4	113,4	113,4	113,4	113,4	113,2	113,2
Campobasso	5448	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	112,8	115,1
Bari	39293	114,1	114,1	114,1	114,1	114,1	114,1	115,1	115,1	115,1	115,6	115,8
Potenza	7946	122,0	122,7	123,6	124,0	123,9	124,6	125,3	125,3	125,3	125,8	126,5
Reggio Calabria	26263	105,0	105,1	105,1	105,1	105,1	105,1	105,1	105,1	105,1	105,1	105,1
Palermo (**)	80261	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	40812	120,7	120,7	120,7	120,7	120,7	120,7	120,7	120,7	121,0	121,1	121,1
-Trasporti e noli	1000000	114,7	115,1	115,5	115,8	115,8	115,9	116,5	116,5	117,1	117,1	117,2
Torino	69671	110,1	110,1	113,7	113,7	113,7	113,7	113,7	113,7	113,8	113,8	113,8
Genova	12151	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8
Milano	180482	114,1	114,1	114,1	114,1	114,1	114,1	114,1	114,1	116,3	116,3	116,3
Bolzano (Bozen)	12837	120,8	120,8	120,8	120,8	120,8	120,8	120,8	120,8	120,8	122,1	122,1
Trento	12133	124,2	124,2	124,2	124,2	124,2	127,8	127,8	127,8	127,8	127,8	127,8
Venezia	140353	112,6	112,6	112,6	112,6	112,6	112,6	112,6	112,6	112,6	112,6	112,6
Trieste	36872	112,9	112,9	112,9	112,9	112,9	112,9	112,9	112,9	115,6	115,6	115,6
Bologna	73018	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4
Ancona	27858	113,5	117,1	117,1	117,1	117,1	117,1	117,1	117,1	117,1	117,1	117,1
Firenze	44188	117,7	117,7	118,9	118,9	118,9	118,9	118,9	118,9	120,5	120,5	120,5
Perugia	15426	111,8	111,8	111,8	111,8	111,8	111,8	111,8	111,8	111,8	111,8	111,8
Roma	62564	112,9	114,3	114,3	114,3	114,3	114,3	114,3	114,3	114,3	114,3	114,3
Napoli	53731	120,4	124,2	124,2	124,2	124,8	125,2	125,2	125,2	125,2	125,6	125,6
L'Aquila	12722	107,2	107,2	107,2	107,2	107,2	107,2	107,2	111,4	111,4	111,4	111,4
Campobasso	4836	117,3	117,3	117,3	119,4	119,4	119,4	119,4	119,4	119,4	119,4	119,4
Bari	63454	117,3	117,3	117,7	122,0	122,0	122,0	122,0	122,0	122,0	122,0	122,0
Potenza	12384	116,3	118,2	118,2	118,2	118,6	118,6	118,6	118,6	118,2	118,2	120,5
Reggio Calabria	31808	119,9	119,9	119,9	119,9	119,9	119,9	119,9	119,9	119,9	119,9	119,9
Palermo	85600	114,0	114,0	114,0	114,0	114,0	114,0	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1
Cagliari	47912	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3

(*) Con riferimento al costo del lavoro nel settore delle costruzioni nel mese di gennaio 1998 è stata applicata la normativa relativa al D.L.vo 446/97 che prevede la soppressione e/o riduzione di alcuni contributi assistenziali e previdenziali e una riduzione dei benefici derivanti dalla fiscalizzazione degli oneri sociali. Per ottenere indici al netto dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) sono stati elaborati opportuni coefficienti, per l'indice generale e per città..

(**) Dal mese di gennaio 1999, l'indice del prezzo dei materiali e l'indice nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale di Palermo non vengono pubblicati per mancata rilevazione dei prezzi dei materiali da parte dell'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo. Per il calcolo dell'indice nazionale si è provveduto a stimare l'indice del prezzo dei materiali di Palermo sulla base delle variazioni riscontrate nelle restanti province.

TAV. 3 - INDICI DEI COSTI DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE
INDICI GENERALI NAZIONALI - MEDIA E INDICI MENSILI

ANNI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	MEDIA
BASE 1976 = 100													
1977	109,5	113,5	114,5	116,2	119,4	119,9	120,0	122,5	123,3	123,6	125,3	125,5	119,4
1978	126,9	128,4	128,9	129,6	133,3	134,1	134,4	139,6	140,6	141,8	144,2	144,8	135,6
1979	145,6	149,6	150,3	152,3	156,6	157,8	159,7	168,6	170,4	172,6	178,1	180,0	161,8
1980	182,6	189,0	190,8	192,7	198,8	201,8	202,7	207,0	209,2	211,4	217,6	223,0	202,3
BASE 1980 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1976 e 1980 = 2,0310													
1981	112,5	115,1	116,3	117,8	121,5	122,7	123,3	125,5	126,5	127,9	132,5	133,2	122,9
1982	134,9	137,5	138,4	138,8	142,2	142,6	144,1	148,0	149,0	150,0	152,8	153,9	144,4

1983	155,2	158,1	158,8	159,4	161,4	161,6	166,1	167,7	168,5	169,1	171,4	171,9	164,1
1984	173,5	175,5	175,9	176,4	177,9	178,5	179,0	180,3	180,6	181,3	182,9	183,3	178,8
1985	187,7	189,2	190,7	191,1	193,1	194,0	194,5	196,3	196,9	197,5	198,3	198,6	194,0
1986	198,8	198,8	199,1	199,6	201,2	200,9	201,0	201,3	202,2	203,1	204,9	205,0	201,3
1987	205,3	206,1	206,4	206,7	208,4	208,8	208,9	209,3	209,5	215,1	217,3	217,8	210,0
1988	218,1	218,8	219,3	220,0	222,4	223,2	223,8	224,4	226,0	226,8	229,2	229,7	223,5
1989	230,1	230,8	231,3	231,6	234,2	234,3	235,8	237,6	238,4	239,5	243,5	245,7	236,1
1990	251,5	253,9	255,6	256,4	259,8	260,5	263,1	263,8	264,4	265,3	269,0	269,4	261,1

BASE 1990 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1980 e 1990 = 2,6110

1991	103,4	103,9	104,1	104,3	105,7	110,2	110,5	110,6	110,7	110,8	111,9	111,9	108,2
1992	112,4	112,6	113,2	113,3	113,6	113,7	113,7	113,8	113,9	114,2	114,2	114,4	113,6
1993	115,6	116,0	116,1	116,5	116,6	116,8	116,9	116,9	117,1	117,2	117,2	117,3	116,7
1994	120,0	120,3	120,6	120,9	120,9	120,9	121,0	121,2	121,4	121,5	120,4	120,7	120,8
1995	121,3	121,6	122,3	122,7	123,4	123,8	123,7	123,8	124,0	123,9	123,9	123,9	123,2

BASE 1995 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1990 e 1995 = 1,2320

1996	100,5	100,6	100,7	100,7	100,8	101,0	102,4	102,4	102,7	102,9	102,9	103,4	101,8
1997	103,4	103,1	103,4	103,5	103,5	103,6	104,9	105,0	105,2	105,3	105,4	105,3	104,3
1998*	101,9	102,0	102,5	102,5	102,5	102,7	102,9	103,4	103,4	103,6	103,7	103,6	102,9
1999	103,6	103,7	103,8	104,3	104,5	104,6	104,8	104,9	105,0	105,2	105,4	105,6	104,6
2000	106,6	106,8	107,0	107,1	107,2	107,7	107,8	108,0	108,3	108,5	108,7	108,9	107,7
2001	109,6	109,5	109,8	109,8	110,0	110,1	110,4	110,6	110,8	110,8	111,0	111,0	110,3
2002	114,1	114,2	114,3	114,5	114,6	114,8	115,0	115,1	115,3	115,3	115,4		

*A partire dal mese di gennaio 1998, con l'introduzione dell'I.R.A.P. (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) D.L.vo 446/97, sono stati soppressi alcuni contributi sociali che concorrono, secondo la metodologia adottata dall'ISTAT alla costruzione dell'indice del costo di costruzione del fabbricato residenziale. I costi orari della "mano d'opera", che insieme ai "materiali" e ai "trasporti e noli" costituiscono il paniere di riferimento dell'indicatore suddetto, sono costituiti, infatti, dalle retribuzioni minime iniziali contrattuali e da tutte le indennità aggiuntive e gli oneri sociali desunti dal contratto nazionale dei lavoratori del settore, integrato da eventuali contratti provinciali. Pertanto l'indice del costo di costruzione del fabbricato residenziale, ha correttamente registrato nel mese di gennaio 1998 una diminuzione rispetto al mese di dicembre 1997. Tuttavia per tener conto delle diverse esigenze degli utenti, è stato elaborato per tale indice generale un coefficiente pari a **1,0285**, utile per raccordare gli indicatori che decorrono da gennaio 1998 con quelli precedenti a tale mese, ove si ritenga necessario sterilizzare gli effetti derivanti dalla considerazione della "normativa IRAP".

2 - ATTIVITA' EDILIZIA

2.2 - CAPANNONI INDUSTRIALI

Tav. 4 - Numeri indici trimestrali (*) del costo di costruzione di un capannone industriale()**
Anno 2002 - Base 1995=100

Costi	Pesi	1° Trim	2° Trim	3° Trim	4° Trim	Media
Mano d'opera	453378	110,0	110,0	110,0	110,0	110,0
- Operaio specializzato	90567	111,3	111,3	111,3	111,3	111,3
- Operaio qualificato	97279	110,5	110,5	110,5	110,5	110,5
- Operaio comune	265532	109,3	109,3	109,3	109,3	109,3
Materiali	398819	119,7	120,5	121,8	122,4	121,1
- Inerti	104670	123,5	123,9	123,9	124,4	123,9
- Leganti	56349	133,1	134,1	136,7	137,5	135,4
- Serramenti, porte, vetri	125750	121,6	122,0	123,8	123,9	122,8
- Metalli	42989	101,0	103,8	107,0	107,8	104,9
- Manufatti in cemento	17502	107,3	110,0	111,5	111,5	110,1
- Isolamento termico	18441	112,9	113,4	113,6	113,6	113,4
- Vernici	8893	113,8	114,3	114,8	116,4	114,8
- Altri materiali	24225	111,8	111,5	112,1	113,5	112,2
Trasporti e Noli	147803	119,3	119,6	120,1	120,2	119,8
- Trasporti	136696	119,5	119,8	120,3	120,4	120,0
- Noli	11107	116,9	117,3	117,5	118,3	117,5
INDICE GENERALE	1000000	115,2	115,6	116,2	116,4	115,9

(*) Gli indici sono calcolati con riferimento al mese centrale di ciascun trimestre.

(**) Con riferimento al costo del lavoro nel settore delle costruzioni nel mese di gennaio 1998 è stata applicata la normativa relativa al D.L.vo 446/97 che prevede la soppressione e/o riduzione di alcuni contributi assistenziali e previdenziali e una riduzione dei benefici derivanti dalla fiscalizzazione degli oneri sociali.

Tav. 5 - Numeri indici trimestrali del costo di costruzione di un capannone industriale
INDICI NAZIONALI

ANNI	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media
1980	92,5	97,6	102,3	107,7	100,0
1981	115,4	121,3	125,3	132,7	123,7
1982	137,7	142,0	146,6	150,5	144,2
1983	154,4	158,4	164,3	167,9	161,3
1984	172,1	175,0	177,2	180,5	176,2
1985	186,6	192,5	195,0	197,5	192,9
1986	197,7	201,0	201,8	205,1	201,4
1987	206,5	210,6	212,3	220,7	212,5
1988	223,8	228,3	229,0	232,4	228,4
1989	235,9	241,0	245,5	251,2	243,4
1990	262,8	267,6	270,7	275,6	269,2
1991	103,3	105,8	109,5	110,7	107,3
1992	111,3	112,3	113,5	115,1	113,1
1993	116,8	117,3	117,6	117,9	117,4
1994	120,7	121,0	121,6	121,6	121,2
1995	123,2	124,8	125,0	125,1	124,5
1996	100,8	101,1	102,8	103,3	102,0
1997	103,5	104,1	105,4	105,9	104,7
1998	102,9	103,6	104,6	104,7	104,0
1999	104,5	105,2	105,8	106,2	105,4
2000	107,7	108,3	109,0	109,8	108,7
2001	111,0	111,4	111,9	112,3	111,7
2002	115,2	115,6	116,2		

Coefficiente di raccordo basi 1980/1990 = 2,6920

Coefficiente di raccordo basi 1980/1995 = 3,3515

Coefficiente di raccordo basi 1990/1995 = 1,2450

Correttore effetti "normativa IRAP" = **1,0262**

2 - ATTIVITA' EDILIZIA

2.3 TRONCO STRADALE

Tav. 6 - Numeri indici trimestrali (*) del costo di costruzione di un tronco stradale ()**
Anno 2002 - Base 1995=100

	<i>Pesi</i>	1° Trim	2° Trim	3° Trim	4° Trim	Media
Numeri indici generali						
A-Strada senza Tratto in Galleria	1000	118,1	118,6	119,2		
-Mano d'opera	226	113,1	113,1	113,1		
-Materiali	298	121,8	122,9	124,2		
-Noli	263	117,4	117,9	118,2		
-Trasporti	213	118,9	119,5	119,7		
B-Strada con Tratto in Galleria	1000	117,8	118,3	118,8		
-Mano d'opera	251	113,3	113,3	113,3		
-Materiali	311	121,0	121,9	123,2		

-Noli	251	117,4	118,0	118,3	
-Trasporti	187	118,9	119,5	119,7	
Numeri indici per tipologia di strada					
A-Strada all'aperto in rilevato	1000	117,7	118,2	118,6	
-Mano d'opera	268	113,1	113,1	113,1	
-Materiali	266	121,4	122,0	123,3	
-Noli	175	117,2	117,8	118,0	
-Trasporti	291	118,9	119,5	119,7	
B-Strada all'aperto in trincea	1000	119,1	119,5	120,0	
-Mano d'opera	216	113,1	113,1	113,1	
-Materiali	240	126,4	126,9	128,2	
-Noli	323	117,9	118,4	118,7	
-Trasporti	221	118,9	119,5	119,7	
C-Strada all'aperto su viadotto	1000	114,0	114,4	115,1	
-Mano d'opera	366	113,4	113,4	113,4	
-Materiali	361	111,6	112,4	113,9	
-Noli	175	117,3	118,0	118,6	
-Trasporti	98	118,9	119,5	119,7	
D-Strada in galleria	1000	116,7	117,1	117,6	
-Mano d'opera	361	113,8	113,8	113,8	
-Materiali	312	118,7	119,2	120,5	
-Noli	251	117,6	118,3	118,4	
-Trasporti	86	118,9	119,5	119,7	
Numeri indici per categoria di lavori (con tratto in galleria)					
A-Movimento di Materie	1000	117,3	117,7	117,9	
-Mano d'opera	197	112,8	112,8	112,8	
-Materiali	73	118,8	118,9	120,1	
-Noli	366	117,7	118,2	118,4	
-Trasporti	364	118,9	119,5	119,7	
B-Opere d'arte	1000	114,9	115,3	116,0	
-Mano d'opera	380	113,4	113,4	113,4	
-Materiali	387	114,6	115,3	116,8	
-Noli	148	117,0	117,7	118,6	
-Trasporti	85	118,9	119,5	119,7	
C-Lavori in Sotterraneo	1000	116,6	117,0	117,5	
-Mano d'opera	348	113,8	113,8	113,8	
-Materiali	372	118,2	118,7	120,0	
-Noli	200	117,6	118,3	118,4	
-Trasporti	80	118,9	119,5	119,7	
D-Lavori Diversi	1000	118,6	119,1	119,6	
-Mano d'opera	250	113,2	113,2	113,2	
-Materiali	299	123,7	124,3	125,6	
-Noli	267	117,8	118,4	118,7	
-Trasporti	184	118,9	119,5	119,7	
E-Sovrastrutture	1000	121,4	122,4	123,1	
-Mano d'opera	84	112,7	112,7	112,7	
-Materiali	427	127,3	129,2	130,4	
-Noli	271	116,7	117,2	117,4	
-Trasporti	218	118,9	119,5	119,7	

(*) Gli indici sono calcolati con riferimento al mese centrale di ciascun trimestre.

(**) Con riferimento al costo del lavoro nel settore delle costruzioni nel mese di gennaio 1998 è stata applicata la normativa relativa al D.L.vo 446/97 che prevede la soppressione e/o riduzione di alcuni contributi assistenziali e previdenziali e una riduzione dei benefici derivanti dalla fiscalizzazione degli oneri sociali. Per ottenere indici al netto dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) sono stati elaborati opportuni coefficienti, per tipologia di strada e categoria di lavori.

Tav. 7 - Numeri indici trimestrali del costo di costruzione di un tronco stradale

Base 1995 = 100

Strada senza tratto in galleria

Anni	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media
1996	101,5	101,7	103,1	103,7	102,5
1997	104,4	104,9	106,2	106,9	105,6
1998	105,7	105,9	106,3	106,4	106,1
1999	106,6	107,1	108,0	108,8	107,6
2000	110,4	111,0	112,2	113,5	111,8
2001	114,4	114,9	115,5	115,9	115,2
2002	118,1	118,6	119,2		

Strada con tratto in galleria

Anni	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media
1996	101,4	101,6	103,1	103,6	102,4
1997	104,3	104,8	106,1	106,9	105,5
1998	105,5	105,6	106,2	106,3	105,9
1999	106,4	107,0	107,8	108,7	107,5
2000	110,2	110,7	111,8	113,0	111,4
2001	113,9	114,4	115,0	115,4	114,7
2002	117,8	118,3	118,8		

PREZZI AL CONSUMO

IPCA

Tav. 1 - Numeri indici dei prezzi al consumo armonizzati per i Paesi dell'Unione Europea

Base 1996 =100 - Indice generale per Paese - Anno 2002

Paesi	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
Italia	112,1	111,8	112,8	113,6	113,9	114,0	113,9	113,7	114,3	114,9	115,2	115,5	113,8
Belgio	108,7	110,5	110,7	110,8	111,0	110,7	109,6	111,2	111,3	111,2	111,0	111,1	110,7
Danimarca	111,6	112,1	113,0	113,4	113,5	113,6	113,2	113,4	114,1	114,4	114,3	114,3	113,4
Germania	108,5	108,7	109,0	109,0	109,0	108,9	109,2	109,0	109,0	108,9	108,4	108,6	108,9
Grecia	122,4	121,0	124,5	125,5	125,8	125,5	123,0	123,2	125,8	126,4	126,5	127,4	124,8
Spagna	114,2	114,3	115,3	116,9	117,3	117,3	116,5	116,9	117,3	118,4	118,6	119,0	116,8
Francia	107,2	107,3	107,8	108,3	108,4	108,4	108,3	108,5	108,7	108,9	108,8	109,0	108,3
Irlanda	118,3	119,0	120,1	121,0	121,7	121,9	121,3	122,0	122,4	122,9	123,0	123,9	121,5
Lussemburgo	109,6	110,9	111,0	111,6	112,1	112,4	111,7	112,6	113,0	113,5	113,7	113,5	112,1
Olanda	116,1	116,7	117,9	118,7	118,5	118,2	118,0	118,3	119,5	119,4	118,9	118,8	118,3
Austria	107,9	108,0	108,2	108,7	108,9	108,8	108,7	109,0	108,9	109,3	109,2	109,5	108,8
Portogallo	116,1	115,9	116,4	117,4	118,3	118,7	119,0	119,2	119,1	119,8	120,5	120,6	118,4
Finlandia	110,9	111,2	111,8	112,3	112,5	112,3	111,9	111,9	112,4	112,7	112,3	112,3	112,0
Svezia	108,2	108,5	109,6	109,9	110,1	109,9	109,3	109,4	110,2	110,6	110,3	110,7	109,7
Regno Unito	107,1	107,3	107,7	108,1	108,4	108,4	108,1	108,4	108,7	108,9	108,9	109,3	108,3
UE 15	109,9	110,0	110,6	111,2	111,3	111,3	111,1	111,2	111,5	111,8	111,7	112,0	111,1
Stati Uniti d'America	112,8	113,3	113,9	114,6	114,6	114,7	114,9	115,2	115,3	115,5	115,6	115,4	114,7
Giappone	100,0	99,5	99,8	100,1	100,3	100,2	99,6	99,6	100,0	99,8	100,0	-	-

Tav. 2 - Numeri indici dei prezzi al consumo armonizzati per i Paesi dell'Unione Europea

Anno 2002 - Base 2001=100 - Indici per capitoli di consumo - Italia

Capitoli	Pesi	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	167498	102,6	102,8	102,9	103,6	103,9	103,7	103,4	103,3	103,5	104,0	104,3	104,7	103,6
Bevande alcoliche e tabacchi	26978	100,6	100,8	100,8	100,9	101,0	102,2	102,3	103,0	103,1	103,2	103,2	104,1	102,1
Abbigliamento e calzature	114144	100,0	95,1	101,4	104,2	104,5	104,6	102,5	99,0	103,6	105,9	106,6	106,9	102,9
Abitaz.acqua elett.e combustibili	95781	100,1	100,3	100,1	100,2	100,1	99,8	100,4	100,5	100,7	101,3	101,3	101,4	100,4
Mobili,art. e serv.per la casa	109235	100,8	101,1	101,2	101,3	101,9	102,0	102,0	101,9	102,1	102,2	102,9	102,9	101,9
Servizi sanitari e spese per la salute	36831	101,5	102,2	103,0	104,8	103,8	103,9	104,7	104,9	105,1	105,2	105,7	106,4	104,3
Trasporti	137839	99,5	100,7	100,9	101,7	102,3	102,3	102,5	103,1	102,6	102,7	103,0	102,8	102,0
Comunicazioni	33643	99,1	98,8	98,6	98,6	98,6	98,6	98,6	98,6	98,6	98,4	98,3	98,3	98,6
Ricreazione, spettacoli,cultura	79020	101,8	101,8	102,0	102,0	102,3	102,5	102,9	103,0	103,1	103,2	103,5	103,6	102,6
Istruzione	10818	102,0	102,1	102,1	102,1	102,1	102,1	102,1	102,1	103,7	105,0	105,1	105,1	103,0
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	106714	102,4	102,8	103,2	103,7	104,1	104,5	105,0	105,3	105,5	105,9	105,9	106,0	104,5
Altri beni e servizi	81499	101,9	102,3	102,7	103,3	103,7	103,8	104,0	104,0	104,8	105,0	105,5	105,6	103,9
Indice generale	1000000	101,1	100,8	101,7	102,4	102,7	102,8	102,7	102,5	103,1	103,6	103,9	104,1	102,6

NIC

Tav. 3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Indici nazionali

Anno 2002 - Base 1995=100

Codici	Prodotti	Pesi	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
1010101	Riso	1384	113,4	113,6	113,9	114,0	114,1	114,3	114,5	114,9	115,0	115,2	115,2	115,2	114,4
1010102	Pane	11170	119,7	119,8	119,8	120,1	120,5	120,8	121,0	121,1	121,3	121,6	121,9	122,0	120,8
1010103	Pasta	4969	101,0	101,1	101,2	101,4	101,6	102,2	102,3	102,5	102,8	103,0	103,1	103,3	102,1
1010104	Farina	1029	105,2	105,4	105,6	105,8	106,1	106,4	106,5	106,9	107,0	107,1	107,4	107,5	106,4
1010105	Pasticceria	4329	104,7	104,8	104,9	105,0	105,0	105,2	105,3	105,4	105,7	105,9	105,9	106,0	105,3
101010601	-Biscotti dolci	2342	107,8	108,1	108,1	108,1	108,3	108,5	108,7	108,7	109,2	109,3	109,3	109,2	108,6
101010602	-Biscotti salati	1499	101,3	101,3	101,6	101,5	101,5	101,7	101,8	102,2	102,3	102,3	102,3	102,4	101,9
1010106	Biscotti	3841	105,3	105,5	105,6	105,6	105,7	105,9	106,0	106,1	106,6	106,6	106,6	106,7	106,0
1010107	Alimenti dietetici e per l'infanzia	374	112,4	112,9	112,9	113,2	113,3	113,6	113,6	113,7	113,6	114,0	114,2	114,4	113,5
1010109	Altri cereali e piatti pronti	1240	111,3	111,4	111,6	111,6	112,0	112,3	112,5	112,5	112,8	112,9	112,9	113,0	112,2
10101	Pane e cereali	28336	110,7	110,8	111,0	111,1	111,3	111,6	111,8	111,9	112,2	112,4	112,5	112,6	111,7
101020101	-Carne bovina fresca	18048	107,5	107,8	107,8	108,3	108,5	108,6	108,7	108,7	109,2	109,4	109,7	110,2	108,7
101020102	-Carne bovina surgelata	51	111,8	111,9	112,2	112,3	112,4	112,7	112,9	113,1	113,4	113,8	113,9	114,1	112,9
1010201	Carne bovina	18099	107,5	107,8	107,8	108,3	108,5	108,6	108,7	108,7	109,2	109,4	109,7	110,2	108,7
1010202	Carne suina	3714	119,8	118,3	117,6	117,5	117,1	116,5	116,3	116,6	118,1	118,1	118,4	118,9	117,8
1010203	Pollame	6516	123,4	121,8	121,4	121,8	121,4	121,4	122,1	123,1	124,1	124,4	125,1	125,5	123,0
1010204	Salumi e insaccati	8430	111,8	112,0	112,3	112,4	112,5	112,6	112,7	112,7	112,9	113,2	113,4	113,5	112,7
1010205	Carni preparate e conservate	422	111,5	111,4	111,6	112,0	112,2	112,3	112,4	112,6	112,9	113,0	113,1	113,4	112,4
1010209	Altre carni	1830	121,0	119,4	119,0	119,0	118,5	118,1	117,6	117,5	117,8	119,3	121,4	122,8	119,3
10102	Carni	39011	112,8	112,6	112,5	112,7	112,8	112,8	112,9	113,2	113,7	114,1	114,4	114,8	113,3
101030101	-Pesce fresco	5412	117,9	116,7	117,2	119,1	118,3	119,0	119,8	121,6	121,1	118,1	117,1	119,8	118,8
101030102	-Pesci surgelati	1079	120,7	120,8	121,0	121,4	121,6	122,1	122,6	122,7	123,1	123,3	123,4	123,6	122,2
1010301	Pesci	6491	118,3	117,4	117,7	119,2	118,8	119,4	120,1	121,7	121,3	118,8	118,1	120,3	119,3
1010302	Pesce secco o salato	651	128,8	128,9	129,0	129,4	129,4	129,5	129,5	129,5	129,5	130,1	131,1	132,2	129,7
101030301	-Crostacei, molluschi freschi	2804	130,3	130,6	132,7	135,0	136,7	137,8	139,3	140,2	139,1	138,2	137,9	142,0	136,7
101030302	-Crostacei, molluschi surgelati	377	112,6	112,9	113,1	113,1	113,2	113,8	114,1	114,3	114,8	115,0	115,0	115,2	113,9
1010303	Crostacei, molluschi	3181	128,0	128,2	130,1	132,2	133,6	134,7	136,1	136,9	136,0	135,1	135,0	138,5	133,7
1010309	Altri prodotti a base di pesce	1431	111,5	111,5	111,7	112,0	112,2	112,6	112,8	113,0	113,4	113,4	114,0	114,3	112,7
10103	Pesci e prodotti ittici	11754	120,2	119,9	120,6	122,0	122,1	122,7	123,6	124,8	124,3	122,7	122,4	124,6	122,5
1010401	Latte	7314	118,5	118,8	118,9	119,0	119,1	119,4	119,6	119,8	120,7	121,3	121,4	121,8	119,9

1010402	Derivati del latte	1801	114,3	114,7	115,0	115,2	115,4	115,7	115,9	115,9	116,5	116,6	116,8	116,8	115,7
101040301	-Formaggi per condimento	3019	99,4	99,5	99,5	99,6	99,7	99,7	99,7	99,8	99,9	99,9	100,0	100,1	99,7
101040302	-Formaggi stagionati	3621	111,5	111,6	111,9	112,0	112,2	112,3	112,5	112,8	113,1	113,2	113,6	113,8	112,5
101040303	-Formaggi freschi e fusi	6351	114,9	115,0	115,3	115,4	115,5	115,7	116,0	116,0	116,1	116,2	116,3	116,4	115,7
1010403	Formaggi	12991	109,2	109,3	109,4	109,7	109,8	109,9	110,0	110,1	110,3	110,4	110,6	110,6	109,9
1010404	Uova	1488	117,1	117,2	117,4	117,6	117,9	117,9	118,1	118,3	118,5	118,8	119,1	119,4	118,1
10104	Latte, formaggi, uova	23594	112,6	112,8	113,0	113,1	113,3	113,4	113,6	113,7	114,2	114,4	114,6	114,8	113,6
1010501	Burro	1156	114,9	115,0	115,2	115,5	115,5	115,6	115,7	115,9	116,0	116,2	116,2	116,4	115,7
1010502	Olio di oliva	5091	110,6	110,6	110,9	111,0	111,3	111,6	111,8	112,2	112,4	112,8	112,8	112,9	111,7
1010503	Olio di semi	1096	109,3	109,8	110,4	110,7	111,5	112,3	112,6	112,8	113,4	114,0	114,2	114,6	112,1
1010509	Altri grassi (animali e vegetali)	211	112,7	113,0	113,4	113,6	113,8	113,9	114,1	114,5	114,8	115,0	115,1	115,5	114,1
10105	Oli e grassi	7554	111,0	111,1	111,5	111,7	111,9	112,2	112,5	112,8	113,1	113,5	113,6	113,7	112,4
1010601	Frutta fresca	9638	118,5	119,0	120,2	121,6	123,7	125,6	124,6	124,1	124,8	125,2	125,6	125,6	123,2
1010609	Frutta secca, in gusci, conservata	1366	116,9	117,1	117,1	117,3	117,4	117,6	117,8	118,0	118,2	118,5	118,8	119,4	117,8
10106	Frutta	11004	118,4	118,9	119,9	121,1	123,1	124,8	123,9	123,5	124,2	124,5	124,9	125,0	122,7
101070101	-Ortaggi e legumi freschi	12161	133,7	136,4	135,5	139,9	140,6	134,1	130,6	128,0	129,4	134,6	137,3	138,4	134,9
101070102	-Patate	2771	114,0	117,1	118,4	125,2	128,0	121,1	111,4	105,0	100,4	98,4	97,8	100,0	111,4
1010701	Ortaggi e legumi freschi, patate	14932	133,0	135,9	135,3	140,4	141,5	134,8	129,8	126,4	126,5	130,2	132,3	133,7	133,3
1010702	Ortaggi e legumi surgelati	1265	113,2	113,5	113,7	113,7	114,1	114,7	115,3	115,6	116,2	116,4	116,6	116,8	115,0
1010709	Ortaggi e legumi secchi e conservati	2858	112,6	113,0	113,2	113,3	113,4	113,6	113,9	114,1	114,7	115,0	115,3	116,1	114,0
10107	Ortaggi	19055	128,2	130,5	130,1	134,1	134,9	129,9	126,2	123,5	123,8	126,7	128,3	129,5	128,8
1010801	Zucchero e dolcificanti	1424	99,8	99,9	100,0	100,0	100,1	100,2	100,3	100,4	100,7	100,7	100,8	100,9	100,3
1010802	Confetture, marmellate, miele	607	109,2	109,3	109,5	109,7	109,9	110,2	110,2	110,3	110,6	110,6	110,8	111,2	110,1
1010803	Cioccolato	4481	118,9	119,0	119,3	119,3	119,3	119,4	119,4	119,5	120,0	120,8	121,2	121,7	119,8
1010804	Confetteria	2619	142,2	142,3	142,8	143,2	143,5	143,8	144,2	144,2	144,8	145,2	145,5	145,7	144,0
1010805	Gelati	2002	113,5	113,6	113,6	113,7	114,3	114,8	114,6	115,0	115,1	115,1	115,2	115,2	114,5
10108	Zucchero, conf., cioccolato, gelati	11133	114,5	114,6	114,8	114,9	115,1	115,3	115,4	115,6	115,9	116,2	116,6	116,8	115,5
1010901	Salse, condimenti e spezie	283	113,7	113,9	114,2	114,5	114,6	115,0	115,1	115,3	115,7	116,0	116,2	116,3	115,0
1010902	Sale	47	103,8	103,7	104,1	104,3	104,6	104,5	104,5	104,6	105,2	105,4	105,8	106,2	104,7
1010909	Altri prodotti n.a.c.	157	112,7	112,7	113,0	113,0	113,3	113,4	113,6	113,7	113,7	113,9	114,1	114,4	113,5
10109	Altri generi alimentari	487	111,4	111,5	111,7	112,0	112,2	112,4	112,5	112,7	113,1	113,3	113,5	113,7	112,5
101	Generi alimentari	151928	115,3	115,5	115,6	116,4	116,9	116,5	116,2	116,1	116,4	116,9	117,2	117,8	116,4
1020101	Caffe' e surrogati	2028	100,8	100,9	100,8	100,8	100,9	101,0	101,0	101,0	101,1	101,2	101,1	101,0	101,0
1020102	Tè e infusi	208	109,9	109,7	110,0	110,1	110,4	110,6	111,1	111,3	111,6	111,7	111,6	111,6	110,8
1020103	Bevande a base di cacao	222	113,0	113,3	113,5	113,8	114,3	114,5	115,1	115,4	116,1	116,3	117,0	117,7	115,0
10201	Caffe', te', cacao	2458	102,1	102,1	102,1	102,1	102,3	102,4	102,5	102,5	102,7	102,8	102,7	102,7	102,4
1020201	Acque minerali	4716	110,2	110,2	110,8	110,8	110,9	111,0	111,0	111,0	111,3	111,4	111,7	111,9	111,0
1020202	Succhi di frutta	2565	119,9	120,0	120,2	120,7	121,1	121,7	121,9	122,0	122,7	123,0	123,2	123,9	121,7
1020209	Altre bevande non alcoliche	1177	115,1	115,5	115,7	116,0	116,5	116,8	117,0	117,3	117,9	118,1	118,2	118,5	116,9
10202	Acque minerali e bevande analcoliche	8458	114,0	114,1	114,6	114,7	115,1	115,3	115,4	115,5	116,0	116,1	116,3	116,6	115,3
102	Bevande analcoliche	10916	110,0	110,1	110,3	110,6	110,8	111,0	111,1	111,1	111,6	111,7	111,8	112,1	111,0

1	ALIMENTARI E BEV. ANALCOLICHE	162844	114,8	115,1	115,3	116,0	116,4	116,1	115,8	115,6	116,0	116,4	116,8	117,3	116,0
20101	Liquori e altre bevande alcoliche	1394	113,2	113,3	113,7	113,8	114,0	114,1	114,2	114,4	114,7	115,1	115,3	115,4	114,3
20102	Vini	5243	127,9	128,2	128,5	128,7	129,3	129,8	130,2	130,3	130,8	131,0	131,4	131,6	129,8
20103	Birre	1218	118,4	118,9	119,4	119,8	120,1	120,7	120,8	120,9	121,5	121,5	121,5	121,8	120,4
201	Bevande alcoliche	7855	123,3	123,6	124,0	124,2	124,6	125,1	125,4	125,6	126,1	126,2	126,5	126,7	125,1
202010101	-Sigarette italiane	4563	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	135,5	129,6
202010102	-Sigarette estere	13589	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1	123,7	123,8	125,4	125,4	125,4	125,4	125,4	123,3
2020101	Sigarette	18152	123,8	123,8	123,8	123,8	123,8	125,6	125,7	127,0	127,0	127,0	127,0	128,6	125,6
2020102	Sigari e sigaretti	186	114,6	114,6	114,6	114,6	114,6	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1	114,9
2020103	Altri tabacchi	67	120,7	120,7	120,7	120,7	120,7	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1	121,1	120,9
20201	Tabacchi	18405	123,7	123,7	123,7	123,7	123,7	125,6	125,6	126,9	126,9	126,9	126,9	128,4	125,5
202	Tabacchi	18405	123,7	123,7	123,7	123,7	123,7	125,6	125,6	126,9	126,9	126,9	126,9	128,4	125,5
2	BEVANDE ALCOLICHE, TABACCHI	26260	123,4	123,5	123,7	123,8	123,8	125,3	125,5	126,4	126,5	126,6	126,6	127,7	125,2
30101	Tessuti	132	123,1	123,4	123,5	123,9	124,1	124,4	124,4	124,6	124,9	125,7	126,0	126,0	124,5
301020101	-Abiti confezionati - uomo	14305	117,6	117,6	118,0	118,1	118,2	118,3	118,3	118,3	119,1	120,2	120,8	121,0	118,8
301020102	-Abiti confezionati - donna	17304	117,7	117,7	118,2	118,3	118,4	118,4	118,5	118,5	119,0	119,8	120,3	120,5	118,8
301020109	-Altri abiti confezionati	5999	123,4	123,6	124,3	124,4	124,5	124,9	125,1	125,3	125,6	126,5	127,3	127,6	125,2
3010201	Abiti confezionati	37608	118,9	118,9	119,4	119,5	119,6	119,8	119,8	119,9	120,5	121,4	121,9	122,1	120,1
301020201	-Camiceria e maglieria esterna	7468	118,0	118,1	118,7	118,9	119,1	119,5	119,5	119,7	120,1	121,1	121,4	121,5	119,6
301020202	-Camiceria e maglieria esterna	9676	116,0	116,0	116,2	116,4	116,5	116,5	116,6	116,6	117,5	118,6	118,9	119,1	117,1
301020209	-Altra camiceria e maglieria	3993	116,2	116,2	116,7	117,0	117,4	117,7	117,7	117,9	118,6	118,7	118,9	119,4	117,7
3010202	Camiceria e maglieria esterna	21137	116,9	116,9	117,4	117,5	117,7	118,0	118,0	118,1	118,8	119,6	120,0	120,2	118,3
301020301	-Biancheria - uomo	3749	116,8	116,8	117,2	117,3	117,4	117,4	117,5	117,6	118,1	118,7	118,9	119,2	117,7
301020302	-Biancheria - donna	5120	118,4	118,7	118,9	118,8	119,0	119,1	119,4	119,6	119,8	120,2	120,4	120,5	119,4
301020309	-Altra biancheria	1459	113,9	114,2	114,3	114,3	114,5	114,6	114,7	114,8	115,7	116,2	116,5	116,9	115,1
3010203	Biancheria	10328	116,9	117,0	117,3	117,3	117,5	117,6	117,7	118,0	118,3	118,8	119,0	119,3	117,9
3010204	Calzetteria	2616	120,9	121,2	121,5	121,8	122,0	122,1	122,3	122,4	122,8	123,2	123,5	123,7	122,3
30102	Vestitiario	71689	118,4	118,4	118,9	119,0	119,1	119,2	119,4	119,5	120,1	120,9	121,3	121,5	119,6
3010301	Accessori abbigliamento	1190	116,5	116,6	116,9	117,2	117,5	117,6	117,6	117,6	118,0	118,7	119,4	119,8	117,8
3010302	Articoli merceria	46	127,3	127,8	128,4	129,2	129,4	129,9	130,6	130,6	130,9	131,3	132,0	132,0	130,0
30103	Altri articoli di abbigliamento	1236	118,7	118,9	119,1	119,4	119,8	119,8	119,8	119,8	120,3	121,0	121,7	122,1	120,0
3010401	Servizi di lavanderia	3664	110,0	111,1	111,1	111,1	111,9	111,9	111,9	112,4	112,4	112,4	113,7	113,7	112,0
3010402	Riparazione art. di abbigliamento	163	125,4	125,9	126,4	126,6	127,1	127,4	128,1	128,6	128,8	129,6	129,8	129,9	127,8
30104	Servizi per l'abbigliamento	3827	110,4	111,5	111,5	111,5	112,3	112,3	112,4	112,8	112,8	112,8	114,2	114,2	112,4
301	Abbigliamento	76884	117,9	118,0	118,4	118,5	118,7	118,9	118,9	119,0	119,6	120,4	120,9	121,1	119,2
3020101	Calzature uomo	2261	128,2	128,5	128,9	129,6	130,0	130,3	130,5	130,5	131,8	133,1	133,6	133,9	130,7
3020102	Calzature donna	9896	130,0	130,1	130,6	131,0	131,3	131,6	131,8	131,9	133,1	134,8	135,5	135,8	132,3
3020109	Altre calzature	8920	118,1	118,4	118,7	118,7	119,2	119,8	119,9	120,0	120,7	121,3	122,0	122,1	119,9
30201	Calzature	21077	124,8	125,1	125,4	125,7	126,1	126,6	126,7	126,8	127,8	128,9	129,7	129,9	127,0
30202	Riparazione calzature	1782	124,5	124,9	125,4	125,8	126,0	126,4	126,5	126,9	128,0	128,6	129,1	129,2	126,8
302	Calzature e rip. calzature	22859	124,7	124,9	125,4	125,6	126,0	126,4	126,6	126,7	127,7	128,7	129,5	129,7	126,8
3	ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	99743	119,3	119,4	119,8	120,0	120,3	120,4	120,5	120,6	121,3	122,2	122,7	122,9	120,8
40101	Affitti	30173	133,3	133,3	133,3	134,2	134,2	134,2	134,7	134,7	134,7	135,9	135,9	135,9	134,5
401	Affitti	30173	133,3	133,3	133,3	134,2	134,2	134,2	134,7	134,7	134,7	135,9	135,9	135,9	134,5

40301	Prodotti per riparaz. e manut. della casa	3144	121,4	122,3	122,4	122,4	123,3	123,4	123,5	123,9	124,0	124,1	125,2	125,3	123,4
40302	Servizi per ripar. e manut. della casa	10579	117,1	118,9	118,9	118,9	119,3	119,3	119,3	119,6	119,6	119,6	120,5	120,5	119,3
403	Riparazione e manutenzione della casa	13723	117,5	119,1	119,1	119,1	119,7	119,7	119,7	120,0	120,1	120,1	121,0	121,0	119,7
40401	Raccolta rifiuti solidi urbani	6161	125,2	124,9	127,0	127,3	128,0	129,5	129,7	129,7	129,7	131,3	131,4	131,4	128,8
40402	Acqua potabile	5357	147,8	147,8	148,5	148,7	148,8	148,8	149,0	149,1	150,1	150,3	150,3	150,3	149,1
404	Altri servizi per l'abitazione	11518	132,9	132,8	134,4	134,5	135,0	135,8	136,0	136,1	136,5	137,6	137,6	137,6	135,6
40501	Energia elettrica	12178	98,1	98,1	98,0	98,0	99,0	99,0	101,3	101,3	101,3	101,3	101,3	101,3	99,8
40502	Gas	18734	124,7	124,7	122,8	120,7	119,4	119,3	120,3	120,3	120,7	121,0	121,1	121,2	121,4
40503	Combustibili liquidi	6819	122,2	121,8	122,0	123,7	123,6	122,7	122,7	122,5	124,6	126,1	125,0	125,7	123,6
405	Elettricità e Combustibili	37731	114,0	114,0	113,0	112,5	112,2	112,0	113,3	113,3	113,9	114,2	114,1	114,2	113,4
4	- ABITAZIONE, ACQUA, ELETTR., COMB.	93145	122,3	122,5	122,3	122,3	122,4	122,4	123,1	123,1	123,5	124,1	124,2	124,2	123,0
50101	Mobili ed altri articoli di arredamento	42491	116,8	117,5	117,5	117,5	118,2	118,2	118,2	118,6	118,6	118,6	119,5	119,5	118,2
50102	Tappeti e rivestimenti	1253	115,6	116,0	115,9	116,1	116,2	116,2	116,2	116,4	116,6	116,8	117,2	117,2	116,4
50103	Riparazione di mobili	1933	118,2	119,3	119,3	119,3	119,6	119,6	119,6	120,0	120,0	120,0	122,3	122,3	120,0
501	Mobili, tappeti, articoli di arredamento	45677	116,8	117,5	117,5	117,5	118,2	118,2	118,2	118,6	118,6	118,6	119,5	119,5	118,2
5020101	Tessuti per la casa	624	120,8	121,3	121,4	121,8	122,0	122,2	122,2	122,3	122,4	122,7	122,9	122,9	122,1
5020102	Articoli confez. per la casa	4372	119,9	120,2	120,5	120,8	120,9	121,0	121,1	121,2	121,6	122,0	122,2	122,3	121,1
5020103	Altri articoli per la casa	577	115,0	115,6	115,6	115,6	116,4	116,4	116,4	116,7	116,7	116,7	117,2	117,2	116,3
50201	Articoli tessili per la casa	5573	119,3	119,7	119,9	120,2	120,3	120,4	120,5	120,6	121,0	121,2	121,6	121,7	120,5
502	Articoli tessili per la casa	5573	119,3	119,7	119,9	120,2	120,3	120,4	120,5	120,6	121,0	121,2	121,6	121,7	120,5
5030101	Grandi apparecchi elettrodomestici	9105	104,9	104,9	104,9	104,9	105,1	105,1	105,1	105,3	105,3	105,3	105,3	105,3	105,1
5030102	Piccoli apparecchi elettrodomestici	1285	103,2	103,1	103,1	103,1	103,4	103,4	103,4	103,5	103,5	103,5	103,9	103,9	103,4
50301	Elettrodomestici	10390	104,6	104,6	104,6	104,6	104,8	104,8	104,8	105,0	105,0	105,0	105,1	105,1	104,8
50302	Apparecchi domestici non elettrici	1109	109,3	110,0	110,0	110,0	110,1	110,1	110,1	110,3	110,3	110,3	110,8	110,8	110,2
50303	Riparazione di elettrodomestici	2951	124,1	124,1	124,1	124,1	124,1	124,1	124,1	124,1	124,1	125,2	125,2	125,2	124,4
503	Elettrodomestici ed apparecchi non elettrici	14450	106,6	106,7	106,7	106,7	106,8	106,8	106,8	106,9	106,9	107,1	107,2	107,2	106,9
5040101	Cristalleria e Vasellame	3747	117,7	118,1	118,3	118,5	119,0	119,2	119,5	119,7	120,1	120,3	120,7	121,0	119,3
5040102	Posateria	1944	113,8	114,1	114,2	114,5	114,7	114,8	115,0	115,0	115,2	115,3	115,3	115,6	114,8
5040103	Pentole	2964	115,2	115,4	115,7	115,9	116,1	116,3	116,5	116,6	117,1	117,2	117,4	117,6	116,4
5040109	Altri utensili in plastica	911	117,4	117,8	117,8	117,9	118,0	118,3	118,3	118,1	118,1	118,6	118,8	119,2	118,2
50401	Cristalleria, vasellame ed utensili	9566	115,6	115,8	116,1	116,3	116,7	116,9	117,0	117,1	117,5	117,7	117,9	118,2	116,9

504	Cristalleria, vasellame ed utensili	9566	115,6	115,8	116,1	116,3	116,7	116,9	117,0	117,1	117,5	117,7	117,9	118,2	116,9
5050101	Materiale elettrico	2496	113,2	113,2	113,3	113,3	113,7	114,1	114,2	114,5	114,7	114,9	115,4	115,2	114,1
5050102	Accessori per la casa	1022	121,5	121,8	122,1	122,2	122,5	122,6	122,9	123,0	123,5	123,9	124,4	124,6	122,9
50501	Strumenti ed attrezzi per la casa	3518	115,1	115,2	115,3	115,3	115,7	116,0	116,3	116,4	116,7	117,1	117,5	117,4	116,2
5050201	Attrezzatura per il giardino	257	113,8	114,1	114,1	114,1	114,4	114,4	114,4	114,5	114,5	114,5	114,8	114,8	114,4
5050202	Accessori per il giardino	521	114,3	114,6	115,3	115,4	115,8	115,9	115,9	116,3	116,9	117,0	117,1	117,5	116,0
50502	Strumenti ed attrezzi per il giardino	778	114,0	114,3	114,8	114,9	115,2	115,2	115,2	115,6	116,0	116,0	116,3	116,5	115,3
505	Strumenti ed attrezzi per la casa ed il giardino	4296	115,2	115,3	115,6	115,6	115,9	116,1	116,4	116,5	116,8	117,2	117,5	117,5	116,3
5060101	Prodotti per la pulizia	7971	105,7	105,8	105,8	106,0	106,2	106,6	106,9	107,0	107,2	107,3	107,6	107,7	106,7
5060102	Prodotti per la manutenzione	276	117,4	117,7	117,9	118,2	118,9	119,4	119,9	120,0	120,2	120,5	120,7	120,8	119,3
5060109	Altri prodotti non durevoli	4765	120,0	120,2	120,6	120,6	120,7	120,9	121,1	121,2	121,5	121,7	121,9	122,0	121,0
50601	Beni non durevoli per pulizia	13012	108,2	108,3	108,6	108,7	108,9	109,1	109,3	109,5	109,7	109,9	110,1	110,3	109,2
5060201	Servizi domestici	12580	121,2	122,2	122,2	122,2	123,9	123,9	123,9	124,0	124,0	124,0	124,8	124,8	123,4
5060202	Servizi di lavanderia di beni per la casa	859	109,4	110,5	110,5	110,5	111,5	111,5	111,5	111,9	111,9	111,9	112,7	112,7	111,4
50602	Servizi per pulizia e manutenzione	13439	120,2	121,2	121,2	121,2	122,8	122,8	122,8	123,0	123,0	123,0	123,8	123,8	122,4
506	Beni e servizi per pulizia e manutenzione	26451	113,8	114,4	114,5	114,6	115,4	115,6	115,8	115,9	116,0	116,1	116,6	116,7	115,5
5	MOBILI, ARRED., SERV. PER LA CASA	106013	114,6	115,1	115,2	115,2	115,8	115,9	115,9	116,1	116,2	116,3	116,9	117,0	115,9
60101	Medicinali	27969	123,3	123,4	123,9	124,0	119,4	119,4	120,0	120,0	120,0	120,0	120,0	120,0	121,1
6010201	Strumenti medicali	57	115,4	115,9	115,8	115,8	116,2	116,8	117,0	117,2	117,2	117,4	117,5	117,3	116,6
6010202	Articoli igienico-sanitari	946	120,3	120,7	121,1	121,3	121,9	122,5	122,8	122,8	122,9	123,2	123,7	124,1	122,3
6010209	Altri articoli sanitari	129	143,8	144,8	145,2	145,7	146,4	147,0	147,5	147,8	148,1	148,8	149,5	149,7	147,0
60102	Altri prodotti farmaceutici	1132	130,7	131,2	131,6	131,7	132,3	133,0	133,4	133,4	133,6	133,9	134,3	134,8	132,8
60103	Apparecchi e materiale terapeutico	1344	118,1	118,7	118,7	118,7	119,2	119,3	119,3	119,4	119,4	119,4	120,1	120,1	119,2
601	Medicinali, prodotti farmaceutici	30445	123,5	123,6	124,1	124,2	120,1	120,1	120,7	120,7	120,7	120,7	120,7	120,7	121,7
60201	Medici	9507	117,6	118,6	119,3	119,6	120,3	120,4	120,5	120,6	121,3	121,8	122,3	122,5	120,4
60202	Dentisti	13943	118,1	119,0	119,5	119,9	120,2	120,2	120,3	120,3	120,7	121,0	121,7	122,4	120,3
60203	Analisi cliniche e accert. diagnostici	4993	113,7	114,5	114,5	114,5	115,0	115,0	115,0	116,1	116,1	116,1	116,4	116,4	115,3
60204	Servizi medici ausiliari	1424	122,9	123,8	123,8	123,8	124,7	124,7	124,7	125,0	125,0	125,0	127,9	127,9	124,9
602	Servizi medici non ospedalieri	29867	117,1	118,1	118,5	118,8	119,2	119,4	119,5	119,7	120,0	120,4	121,1	121,4	119,4
60301	Servizi ospedalieri	10657	121,7	122,8	122,8	122,8	123,9	123,9	123,9	124,1	124,1	124,1	125,2	125,2	123,7
603	Servizi ospedalieri	10657	121,7	122,8	122,8	122,8	123,9	123,9	123,9	124,1	124,1	124,1	125,2	125,2	123,7

6	SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	70969	120,7	121,5	121,8	121,9	120,5	120,6	120,9	121,0	121,2	121,3	121,8	121,9	121,3
7010101	Automobili italiane	12537	113,7	116,5	116,5	116,5	116,5	116,5	116,9	116,9	116,9	116,9	117,1	117,1	116,5
7010102	Automobili straniere	27745	111,2	113,3	113,3	113,6	114,0	114,0	114,1	114,1	114,1	114,1	114,5	114,5	113,7
70101	Acquisto automobile	40282	112,2	114,6	114,6	114,8	115,0	115,0	115,2	115,2	115,2	115,2	115,6	115,6	114,9
7010201	Motocicli	1959	112,6	112,6	112,6	113,1	113,1	113,1	113,1	113,1	113,1	113,1	113,1	113,1	113,0
7010202	Ciclomotori	449	109,0	109,0	109,0	109,9	109,9	109,9	109,9	109,9	109,9	109,9	109,9	109,9	109,7
70102	Acquisto motocicli e ciclomotori	2408	109,7	109,7	109,7	110,2	110,2	110,2	110,2	110,2	110,2	110,2	110,2	110,2	110,1
70103	Biciclette	1123	117,6	117,7	117,7	117,7	118,0	118,0	118,0	117,8	117,8	117,8	118,5	118,5	117,9
70104	Trasferimento proprietà	327	125,8	125,8	125,8	125,8	125,8	125,8	125,8	125,8	125,8	125,8	125,8	125,8	125,8
701	Acquisto mezzi di trasporto	44140	112,5	114,6	114,6	114,9	115,1	115,1	115,3	115,3	115,3	115,3	115,7	115,7	115,0
7020101	Pneumatici	3413	104,1	104,0	104,0	104,0	104,1	104,1	104,1	104,0	104,0	104,0	103,7	103,7	104,0
7020102	Ricambi e accessori	176	111,7	112,4	112,4	112,5	112,9	113,1	113,1	112,7	112,8	112,8	113,5	113,6	112,8
70201	Acquisto pezzi di ricambio	3589	105,3	105,3	105,3	105,3	105,4	105,4	105,4	105,3	105,3	105,3	105,0	105,0	105,3
702020101	-Benzine	19717	108,0	109,0	110,8	115,4	116,5	116,0	114,9	114,6	115,3	116,3	115,3	113,8	113,8
702020102	-Altri carburanti	2830	117,6	117,9	118,5	121,0	121,3	120,6	119,3	118,6	120,4	123,4	123,6	123,5	120,5
7020201	Carburanti	22547	109,2	110,1	111,8	116,2	117,2	116,6	115,5	115,1	115,9	117,2	116,4	115,0	114,7
7020202	Lubrificanti	1272	122,1	122,1	122,1	122,1	122,1	122,1	122,1	122,1	126,7	126,7	126,7	126,7	123,6
70202	Carburanti e lubrificanti	23819	109,9	110,8	112,4	116,6	117,5	116,9	115,9	115,6	116,6	117,8	116,9	115,7	115,2
7020301	Riparazioni	31025	123,5	125,1	125,1	125,1	126,6	126,6	126,6	127,0	127,0	127,0	128,2	128,2	126,3
7020302	Manutenzioni	326	115,0	117,2	117,2	117,2	118,0	118,0	118,0	119,3	119,3	119,3	120,8	120,8	118,3
70203	Manutenzioni e riparazioni	31351	123,3	124,9	124,9	124,9	126,4	126,4	126,4	126,8	126,8	126,8	128,0	128,0	126,1
7020401	Garage e parcheggi	7266	117,3	118,7	118,7	118,7	119,2	119,2	119,2	121,1	121,1	121,1	121,6	121,6	119,8
7020402	Pedaggi autostradali	3093	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8	115,8
7020403	Autoscuole	58	120,5	121,3	121,3	121,3	122,5	122,5	122,5	123,2	123,2	123,2	123,4	123,4	122,4
7020404	Noleggio veicoli senza autista	815	106,8	107,7	107,7	107,7	108,2	108,2	108,2	108,5	108,5	108,5	108,9	108,9	108,2
70204	Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto	11232	116,9	117,8	117,8	117,8	118,2	118,2	118,2	119,4	119,4	119,4	119,8	119,8	118,6
702	Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	69991	115,9	117,0	117,6	119,0	120,1	119,9	119,5	119,7	120,1	120,5	120,8	120,3	119,2
70301	Trasporti ferroviari	2506	116,6	116,6	116,7	117,4	117,4	117,6	117,6	117,6	117,6	117,6	117,6	118,0	117,4
7030201	Taxi	1832	124,2	124,3	124,5	124,9	125,0	125,5	126,0	126,0	126,3	126,5	126,8	126,8	125,6
7030202	Trasporti stradali extraurbani	1257	113,3	113,3	113,3	113,6	113,6	113,6	113,6	113,6	113,6	113,9	113,9	113,9	113,6
70302	Trasporti stradali	3089	119,5	119,6	119,7	120,1	120,1	120,5	120,7	120,7	120,9	121,2	121,4	121,4	120,5
70303	Trasporti aerei	6708	103,3	103,3	103,3	103,3	103,5	103,5	109,9	119,7	106,1	104,5	105,9	105,9	106,0
7030401	Trasporti navali marittimi	1448	126,6	126,6	126,6	126,6	128,0	134,6	146,2	146,8	145,3	131,5	131,5	131,5	133,5
7030402	Trasporti navali - vie d'acqua	22	152,8	152,8	152,8	152,8	152,8	152,8	152,8	152,8	152,8	152,8	152,8	152,8	152,8
70304	Trasporti navali	1470	129,4	129,4	129,4	129,4	130,8	137,4	149,2	149,8	148,1	134,3	134,3	134,3	136,3
70305	Servizi di trasloco	1123	125,8	126,9	126,9	126,9	127,8	127,8	127,8	128,1	128,1	128,1	129,2	129,2	127,7
70306	Trasporti urbani multimodali	5181	119,9	120,2	120,4	120,9	121,3	122,1	122,1	122,1	122,6	124,4	124,6	124,7	122,1
703	Servizi di trasporto	20077	118,3	118,4	118,5	118,8	119,1	119,8	123,0	126,6	121,8	120,7	121,4	121,5	120,7
7	TRASPORTI	134208	115,5	116,8	117,1	118,0	118,7	118,7	118,9	119,6	119,0	119,2	119,5	119,3	118,4
80101	Servizi postali	1577	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8

80102	Apparecchiature e materiale	10476	76,7	76,7	76,4	76,4	76,4	76,4	76,4	76,4	76,4	76,4	76,0	76,0	76,0	76,4
80103	Servizi telefonici	20691	91,9	91,3	91,3	91,3	91,3	91,3	91,3	91,3	91,3	91,3	91,3	91,2	91,2	91,3
801	Comunicazioni	32744	92,8	92,5	92,4	92,4	92,4	92,4	92,4	92,4	92,4	92,4	92,2	92,1	92,1	92,4
8	COMUNICAZIONI	32744	92,8	92,5	92,4	92,4	92,4	92,4	92,4	92,4	92,4	92,4	92,2	92,1	92,1	92,4
90101	Apparecchi per ricezione, registrazione	4691	92,2	92,1	92,1	92,1	92,1	92,1	92,1	92,1	91,9	91,9	91,9	91,6	91,6	92,0
90102	Apparecchi fotografici e cinem.	1265	98,2	98,2	98,2	98,2	98,1	98,1	98,1	98,0	98,0	98,0	98,0	98,3	98,3	98,1
90103	Materiale per il trattamento dell'informazione	2385	55,5	55,0	54,2	54,0	53,5	52,3	51,2	50,8	50,7	50,2	49,7	49,1		52,2
90104	Supporti per la registraz. di suoni e immagini	2922	110,0	110,2	110,2	110,2	110,4	110,4	110,4	110,7	110,7	110,7	110,9	110,9		110,5
90105	Riparazione di apparecchi	344	123,9	123,9	123,9	123,9	123,9	123,9	123,9	123,9	123,9	123,9	123,9	123,9		123,9
901	Apparecchi audiovisivi, fotografici	11607	91,2	91,0	90,7	90,7	90,5	90,1	89,7	89,6	89,5	89,4	89,2	88,9		90,0
9020101	Strumenti musicali	221	109,3	109,3	109,3	109,3	109,7	109,7	109,7	109,8	109,8	109,8	110,1	110,1		109,7
9020102	Imbarcazioni	4057	113,8	113,8	113,8	113,8	113,8	113,8	113,8	113,8	114,5	114,5	114,5	114,5		114,0
9020109	Altri beni durevoli per la ricreazione	830	109,7	110,2	110,2	110,2	110,6	110,6	110,6	110,7	110,7	111,6	111,6	111,6		110,7
90201	Altri beni durevoli per la ricreazione	5108	114,7	114,8	114,8	114,8	114,8	114,8	114,8	114,9	115,4	115,5	115,6	115,6		115,0
902	Altri beni durevoli per ricreazione	5108	114,7	114,8	114,8	114,8	114,8	114,8	114,8	114,9	115,4	115,5	115,6	115,6		115,0
90301	Giochi, giocattoli	3942	112,1	112,8	112,8	112,8	113,4	113,4	113,4	113,8	113,8	113,8	114,2	114,2		113,4
90302	Articoli sportivi e da campeggio	2310	111,1	111,2	111,2	111,2	111,1	111,2	111,2	111,4	111,5	111,7	112,1	112,2		111,4
90303	Fiori e piante	5333	113,7	114,3	114,1	114,1	114,2	114,5	114,9	115,1	115,5	116,0	116,7	117,2		115,0
9030402	Alimenti per animali	2178	105,5	106,3	106,3	106,2	106,9	106,9	106,9	107,1	107,1	107,1	108,0	108,0		106,9
9030403	Servizi per animali	932	117,9	119,0	119,0	119,0	119,4	119,4	119,4	120,1	120,1	120,1	121,2	121,2		119,7
90304	Animali	3110	107,1	108,1	108,1	108,0	108,5	108,5	108,5	108,8	108,8	108,8	109,8	109,8		108,6
903	Altri articoli per ricreazione	14695	111,3	112,0	111,9	111,9	112,2	112,2	112,4	112,7	112,9	113,1	113,7	113,9		112,5
9040101	Cinema, teatri, musei	2010	116,2	116,6	116,9	117,0	117,1	117,1	117,1	117,2	117,6	119,2	119,5	120,0		117,6
9040102	Manifestazioni sportive	893	126,9	127,0	126,7	126,7	126,6	126,7	126,7	126,7	130,3	129,9	130,0	130,1		127,9
9040103	Parchi di divertimento	874	124,6	125,0	126,7	128,6	128,6	128,6	128,6	128,6	133,8	133,8	133,8	133,8		129,5
9040104	Impianti di risalita	876	125,0	125,0	130,4	126,4	126,4	126,4	126,4	126,4	126,4	126,4	126,4	134,1		127,1
90401	Servizi ricreativi e cultura	4653	121,0	121,4	122,7	122,4	122,4	122,4	122,5	122,5	124,1	124,9	125,1	126,8		123,2
90402	Palestre e centri sportivi	8069	117,9	118,3	118,5	118,6	118,9	119,0	119,0	119,7	120,8	121,3	121,5	121,5		119,6
90403	Stabilimenti balneari	1719	126,3	126,3	126,3	126,3	126,3	138,2	152,7	152,7	138,8	138,8	138,8	138,8		135,9
90404	Discoteche e scuole di ballo	1250	117,2	118,7	118,7	118,7	120,1	120,1	120,1	119,7	119,7	119,7	122,2	122,2		119,8
90405	Noleggio cassette, videocassette	200	114,3	115,7	115,7	115,7	116,9	116,9	116,9	117,2	117,2	117,2	117,7	117,7		116,6
90406	Canone TV	3221	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1	115,1		115,1
9040901	Altri servizi: lotterie e scommesse	10249	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7		119,7
9040902	Altri servizi: sviluppo pellicole	516	104,6	104,7	104,7	104,7	105,0	105,0	105,0	105,2	105,2	105,2	105,5	105,5		105,0
90409	Altri servizi ricreativi	10765	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6	119,6		119,6
904	Servizi ricreativi	29877	119,1	119,4	119,6	119,6	119,8	120,4	121,2	121,5	121,2	121,5	121,7	121,9		120,6

9050101	Libri non scolastici	5851	120,5	120,0	120,7	120,7	120,6	121,0	121,9	122,3	122,4	122,3	122,9	123,2	121,5
9050102	Libri scolastici	2310	120,6	120,9	121,0	121,1	121,2	121,3	121,6	122,1	123,8	124,0	124,2	124,2	122,2
90501	Libri	8161	120,7	120,5	121,0	121,1	121,0	121,3	122,0	122,4	123,0	123,0	123,5	123,7	121,9
9050201	Giornali	2760	115,1	115,3	117,4	117,9	118,0	118,2	118,3	118,4	118,4	118,4	118,4	118,4	117,7
9050202	Periodici	8825	114,0	114,0	114,6	114,6	114,6	114,6	116,2	116,2	116,6	116,6	116,6	116,6	115,4
90502	Giornali e riviste	11585	113,0	113,1	114,0	114,3	114,3	114,3	115,5	115,5	115,7	115,7	115,7	115,7	114,7
90503	Articoli di cancelleria e penne	2658	117,9	118,3	118,5	118,5	118,9	119,0	119,2	119,3	120,5	120,9	121,1	121,0	119,4
905	Libri, giornali, cancelleria	22404	117,1	117,0	117,8	117,9	117,9	118,0	118,9	119,2	119,6	119,6	119,9	120,0	118,6
90601	Pacchetti vacanza tutto compreso	3312	122,6	122,7	123,1	123,2	123,3	123,4	123,7	123,8	124,1	124,1	124,4	124,5	123,6
906	Pacchetti vacanza tutto compreso	3312	122,6	122,7	123,1	123,2	123,3	123,4	123,7	123,8	124,1	124,1	124,4	124,5	123,6
9	RICREAZIONE, SPETTACOLO, CULTURA	87003	113,3	113,4	113,7	113,7	113,8	114,0	114,5	114,7	114,8	114,8	115,0	115,1	114,2
100101	Istruzione primaria (*)	872	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100102	Istruzione secondaria	408	165,4	165,4	165,4	165,4	165,4	165,4	165,4	165,4	175,4	178,7	178,7	178,7	169,6
100103	Istruzione universitaria	2521	129,0	129,0	129,0	129,0	129,0	129,0	129,0	129,0	129,0	132,4	132,4	132,4	129,9
100104	Istruzione privata non definita per livello	6724	115,0	115,0	115,1	115,0	115,0	115,0	115,0	115,1	117,2	117,9	118,1	118,1	116,0
1001	Istruzione pubblica e privata	10525	118,4	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	120,4	121,8	122,0	122,0	119,5
10	ISTRUZIONE	10525	118,4	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	118,5	120,4	121,8	122,0	122,0	119,5
11010101	Ristoranti, pizzerie	45482	118,7	119,3	119,7	120,2	120,7	121,0	121,2	121,4	122,5	123,2	123,4	123,7	121,3
1101010201	-Caffe'	14816	119,1	119,6	120,5	121,0	121,4	121,6	121,8	122,1	122,7	123,0	123,4	123,2	121,6
1101010202	-Pasticceria	7134	121,8	122,5	123,4	123,9	124,3	124,8	125,2	125,4	126,1	126,8	127,2	127,4	124,9
1101010203	-Gelati	1785	126,2	126,4	127,0	128,5	129,9	131,1	131,7	132,1	132,3	132,3	132,6	132,6	130,2
11010102	Consumazioni al bar	23735	120,6	121,1	122,0	122,6	123,1	123,5	123,7	124,0	124,7	125,0	125,4	125,4	123,4
110101	Pubblici esercizi	69217	119,6	120,2	120,7	121,3	121,8	122,0	122,4	122,6	123,4	124,0	124,4	124,5	122,2
110102	Mense	7658	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7	118,7
1101	Pubblici esercizi e mense	76875	119,4	119,9	120,4	120,9	121,3	121,6	121,8	122,1	122,9	123,5	123,7	123,8	121,8
11020101	Alberghi	24747	140,3	141,1	141,6	142,6	143,4	143,7	143,7	143,5	144,2	144,5	143,7	143,8	143,0
11020109	Altri servizi di alloggio	2210	124,7	124,7	124,7	124,7	124,7	134,1	151,6	162,5	141,2	136,0	136,0	136,0	135,1
110201	Alberghi ed altri servizi di alloggio	26957	138,9	139,5	140,1	140,9	141,7	142,8	144,3	145,2	143,9	143,7	142,9	143,0	142,2
1102	Alberghi ed altri servizi di alloggio	26957	138,9	139,5	140,1	140,9	141,7	142,8	144,3	145,2	143,9	143,7	142,9	143,0	142,2
11	ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	103832	124,2	124,7	125,2	125,8	126,3	126,8	127,4	127,7	128,0	128,4	128,4	128,5	126,8
120101	Servizi per l'igiene personale	12296	117,0	119,3	119,3	119,3	120,5	120,5	120,5	121,1	121,1	121,1	122,0	122,0	120,3
120102	Apparecchi elettrici per l'igiene personale	510	108,4	108,7	108,7	108,7	109,3	109,3	109,3	109,7	109,7	109,7	110,0	110,0	109,3
12010301	Articoli per l'igiene della persona	1113	121,1	121,5	121,7	121,7	122,0	122,5	122,8	122,9	123,2	123,7	123,8	124,0	122,6
12010302	Prodotti per l'igiene	3399	113,4	113,7	113,9	114,0	114,3	114,6	114,7	114,7	115,0	115,2	115,4	115,6	114,5
12010303	Prodotti di bellezza, profumi	3122	119,4	119,6	119,8	120,1	120,4	120,7	121,0	121,3	121,5	121,9	122,0	122,2	120,8
12010309	Altri articoli per l'igiene	5360	118,2	118,6	118,8	118,8	119,0	119,2	119,3	119,3	119,5	119,5	119,8	119,9	119,2

120103	Altri apparecchi, art. e prodotti per l'igiene	12994	117,2	117,6	117,7	117,8	118,1	118,3	118,5	118,5	118,9	119,0	119,2	119,3	118,3
1201	Beni e servizi per l'igiene	25800	117,0	118,3	118,4	118,4	119,1	119,2	119,4	119,6	119,8	119,8	120,4	120,5	119,2
12030101	Oreficeria	2351	109,4	110,3	111,2	111,9	113,3	113,8	114,0	114,4	114,4	115,0	115,2	115,2	113,2
12030102	Orologi	3138	111,3	112,1	112,1	112,1	112,3	112,3	112,3	112,7	112,7	112,7	113,1	113,1	112,4
120301	Oreficeria ed orologeria	5489	107,0	107,9	108,2	108,5	109,2	109,5	109,6	110,0	110,0	110,2	110,4	110,4	109,2
12030201	Articoli da viaggio e valige	10064	113,6	113,8	114,0	114,1	114,3	114,5	114,5	114,7	115,0	115,5	115,9	116,0	114,7
12030202	Altri articoli personali	2519	111,1	111,5	111,5	111,5	111,7	111,7	111,7	111,9	111,9	112,0	112,4	112,4	111,8
12030203	Riparazione di articoli personali	96	128,7	129,7	129,7	129,7	130,1	130,1	130,1	130,9	130,9	130,9	132,2	132,2	130,4
120302	Altri effetti personali	12679	113,1	113,4	113,6	113,7	113,8	113,9	114,0	114,3	114,4	114,8	115,3	115,4	114,1
1203	Servizi personali n.a.c.	18168	107,7	108,0	108,3	108,5	108,8	108,9	109,0	109,2	109,3	109,8	110,1	110,2	109,0
120401	Spese di assistenza	4784	119,0	119,3	119,3	119,3	119,5	119,5	119,5	119,6	123,4	123,5	124,0	124,1	120,8
1204	Spese di assistenza	4784	119,0	119,3	119,3	119,3	119,5	119,5	119,5	119,6	123,4	123,5	124,0	124,1	120,8
120504	Assicurazioni sui mezzi di trasporto	3113	206,4	206,8	207,5	211,1	212,5	212,9	216,3	216,5	218,2	219,2	220,0	220,4	214,0
1205	Servizi assicurativi	3113	206,4	206,8	207,5	211,1	212,5	212,9	216,3	216,5	218,2	219,2	220,0	220,4	214,0
120601	Servizi bancari	6364	129,2	130,1	130,1	133,7	134,2	134,3	136,1	136,1	136,8	136,9	138,2	138,2	134,5
120602	Servizi di bancoposta	1831	174,0	174,0	174,0	174,0	174,0	174,0	174,0	174,0	174,0	174,0	174,0	174,0	174,0
1206	Servizi finanziari	8195	152,0	152,9	152,9	156,3	156,7	156,9	158,5	158,5	159,0	159,1	160,4	160,4	157,0
1207	Altri servizi non altrove classificati	12654	120,7	121,3	121,3	121,3	121,5	121,5	121,5	122,0	122,0	122,0	122,9	122,9	121,7
12	BENI E SERVIZI VARI	72714	119,9	120,8	120,8	121,3	121,7	121,9	122,1	122,5	122,8	123,1	123,7	123,8	122,0
INDICE GENERALE (con tabacchi)		1000000	117,3	117,7	118,0	118,3	118,6	118,7	118,9	119,1	119,3	119,6	120,0	120,1	118,8
INDICE GENERALE (senza tabacchi)		981595	117,3	117,9	118,0	118,4	118,7	118,7	118,9	119,1	119,3	119,6	120,0	120,1	118,8

Tav. 4 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Indici nazionali per destinazione d'uso
Anno 2002 - Base 1995=100

Codici	Prodotti	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
1201A	Beni (con tabacchi)	114,7	115,1	115,3	115,7	115,8	115,8	115,8	115,9	116,2	116,6	116,8	117,0	115,9
1201B	Beni (senza tabacchi)	114,4	114,9	115,0	115,5	115,5	115,5	115,5	115,6	115,9	116,3	116,5	116,6	115,6
120101A	Beni alimentari (con tabacchi)	115,8	116,1	116,2	116,9	117,2	117,2	116,9	117,0	117,2	117,7	118,0	118,6	117,1
120101B	Beni alimentari (senza tabacchi)	115,3	115,5	115,6	116,4	116,7	116,5	116,2	116,1	116,5	116,9	117,2	117,8	116,4
12010101	Beni alimentari di origine animale	113,8	113,7	113,8	114,3	114,3	114,5	114,7	115,1	115,4	115,4	115,7	116,2	114,7
12010102A	Beni alimentari di origine vegetale (con tabacchi)	117,8	118,3	118,5	119,3	119,8	119,7	119,1	118,9	119,1	119,8	120,1	120,7	119,3
12010102B	Beni alimentari di origine vegetale (senza tabacchi)	117,0	117,5	117,6	118,7	119,3	118,7	118,0	117,5	117,9	118,7	119,1	119,5	118,3
120102	Beni non alimentari	114,4	114,9	115,1	115,3	115,3	115,3	115,5	115,5	115,9	116,2	116,5	116,5	115,5
1202	Servizi	121,7	122,5	122,6	122,9	123,4	123,7	124,1	124,6	124,6	124,9	125,4	125,4	123,8

1200A	INDICE GENERALE (con tabacchi)	117,3 117,7 118,0 118,3 118,6 118,7 118,9 119,1 119,3 119,6 120,0 120,1 118,8
1200B	INDICE GENERALE (senza tabacchi)	117,3 117,9 118,0 118,4 118,7 118,7 118,9 119,1 119,3 119,6 120,0 120,1 118,8

(*) In occasione del comunicato riguardante i dati di giugno 2002, si è introdotta una correzione del numero indice relativo alla voce di prodotto “energia elettrica”. Tale correzione è basata su una più accurata valutazione del meccanismo di calcolo delle tariffe dell’energia elettrica; in particolare, è stata rivista per l’anno 2002 la struttura dei pesi riguardante le diverse componenti tariffarie che concorrono alla definizione del prezzo complessivo dell’energia elettrica per il consumatore finale. Le modifiche relative alla voce “energia elettrica” si riflettono sugli indici aggregati che la contengono. In particolare, l’indice nazionale dei prezzi al consumo per l’intera collettività subisce una lieve modifica per i mesi di gennaio, febbraio e aprile del 2002. Le serie storiche riviste sono pubblicate nelle tavole allegate al comunicato. Le serie dei dati relative all’anno 2002, allegate alla presente pubblicazione, tengono conto di tali modifiche.

FOI

Tav. 5 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - Indici nazionali per capitoli
Anno 2002 - Base 1995=100

Capitoli	Pesi	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	161680	114,5	114,8	114,9	115,7	116,0	115,8	115,5	115,3	115,7	116,1	116,5	116,9	115,6
Bevande alcoliche e tabacchi	29110	123,5	123,6	123,6	123,8	123,9	125,4	125,5	126,5	126,6	126,6	126,7	128,0	125,3
Abbigliamento e calzature	109790	118,9	119,0	119,4	119,6	119,9	120,0	120,1	120,2	120,8	121,8	122,2	122,5	120,4
Abitaz, acqua, elettr. e combustibili	88357	123,7	123,9	123,7	123,8	123,8	123,8	124,7	124,7	124,9	125,5	125,7	125,8	124,5
Mobili, art. e servizi per la casa	121573	113,8	114,3	114,4	114,4	115,1	115,1	115,2	115,4	115,5	115,5	116,2	116,2	115,1
Servizi sanitari e spese per la salute	55722	118,6	119,2	119,7	119,8	118,4	118,4	118,8	118,9	119,0	119,2	119,7	119,8	119,1
Trasporti	137642	114,7	116,0	116,4	117,3	118,0	118,0	118,2	118,7	118,3	118,5	118,8	118,6	117,6
Comunicazioni	35185	95,6	95,3	95,1	95,1	95,1	95,1	95,1	95,1	95,1	94,9	94,8	94,8	95,1
Ricreazione, spettacoli,cultura	97218	113,5	113,6	113,9	113,9	114,0	114,2	114,7	114,9	114,9	115,0	115,2	115,3	114,4
Istruzione	11937	119,7	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	119,8	121,8	123,2	123,3	123,3	120,8
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	84350	121,7	122,2	122,7	123,2	123,7	124,0	124,5	124,7	125,2	125,5	125,6	125,7	124,1
Altri beni e servizi	67436	116,8	117,5	117,8	118,2	118,7	118,7	119,0	119,3	119,5	119,7	120,3	120,3	118,8
Indice generale (con tabacchi)	1000000	116,6	117,0	117,1	117,6	117,8	118,0	118,1	118,3	118,5	118,8	119,1	119,2	118,0
Indice generale (senza tabacchi)	978181	116,5	116,9	117,2	117,5	117,7	117,9	118,0	118,2	118,4	118,7	119,0	119,1	117,9

(*)In occasione del comunicato riguardante i dati di giugno 2002, si è introdotta una correzione del numero indice relativo alla voce di prodotto “energia elettrica”. Tale correzione è basata su una più accurata valutazione del meccanismo di calcolo delle tariffe dell’energia elettrica; in particolare, è stata rivista per l’anno 2002 la struttura dei pesi riguardante le diverse componenti tariffarie che concorrono alla definizione del prezzo complessivo dell’energia elettrica per il consumatore finale. Le modifiche relative alla voce “energia elettrica” si riflettono sugli indici aggregati che la contengono. In particolare, l’indice nazionale dei prezzi al consumo per l’intera collettività subisce una lieve modifica per i mesi di gennaio, febbraio e aprile del 2002. Le serie storiche riviste sono pubblicate nelle tavole allegate al comunicato. Le serie dei dati relative all’anno 2002, allegate alla presente pubblicazione, tengono conto di tali modifiche.

TAV. 6 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI
INDICI GENERALI NAZIONALI - MEDIA E INDICI MENSILI

ANNI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	MEDIA
BASE 1966 = 100													
1967	101,2	101,1	101,3	101,5	101,7	101,9	102,1	102,3	102,7	102,6	102,6	102,6	102,0
1968	103,0	102,9	103,0	103,2	103,3	103,2	103,1	103,2	103,4	103,5	103,6	104,0	103,3
1969	104,3	104,3	104,7	105,2	105,4	105,8	106,5	106,8	107,1	107,6	108,0	108,5	106,2
1970	109,1	109,9	110,2	110,7	111,1	111,3	111,5	111,8	112,7	113,2	113,8	114,3	111,6
BASE 1970 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1970 e 1966 = 1,1173													
1971	102,8	103,1	103,6	103,9	104,5	104,8	105,2	105,4	106,1	106,6	106,9	107,1	105,0
1972	107,7	108,3	108,6	108,9	109,6	110,2	110,7	111,3	112,4	113,9	114,7	115,0	110,9
1973	116,4	117,5	118,5	119,9	121,6	122,4	123,0	123,6	124,2	125,6	127,0	129,1	122,4
1974	130,8	133,0	136,9	138,6	140,6	143,3	146,8	149,8	154,7	157,9	160,3	161,7	146,2
1975	163,6	165,5	165,7	168,0	169,1	170,8	171,8	172,7	174,3	176,5	178,0	179,7	171,3
1976	181,5	184,5	188,4	194,0	197,3	198,2	199,4	201,1	204,7	211,6	216,1	218,8	199,6

BASE 1976 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1970 e 1976 = 2,0166

1977	110,0	112,5	114,2	115,4	116,9	118,0	118,9	119,7	121,0	122,3	124,1	124,7	118,1
1978	125,9	127,2	128,5	129,9	131,3	132,4	133,4	134,0	135,8	137,3	138,5	139,5	132,8
1979	142,2	144,3	146,1	148,5	150,4	151,9	153,3	154,8	158,6	162,3	164,4	167,1	153,7
1980	172,6	175,6	177,2	180,0	181,6	183,3	186,4	188,3	192,3	195,6	199,7	202,3	186,2

BASE 1980 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1976 e 1980 = 1,8716

1981	110,1	112,1	113,7	115,3	116,9	118,1	119,1	119,9	121,6	124,0	126,1	127,4	118,7
1982	129,1	130,8	132,0	133,2	134,7	136,0	138,0	140,5	142,5	145,3	147,2	148,2	138,1
1983	150,3	152,3	153,7	155,3	156,8	157,7	159,2	159,8	161,9	164,6	166,3	167,1	158,8
1984	169,1	170,9	172,1	173,3	174,3	175,3	175,9	176,4	177,7	179,5	180,6	181,8	175,6
1985	183,7	185,6	186,9	188,5	189,6	190,6	191,2	191,6	192,4	194,7	196,1	197,4	190,7

BASE 1985 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1980 e 1985 = 1,9070

1986	104,0	104,7	105,1	105,4	105,8	106,2	106,2	106,4	106,7	107,3	107,7	108,0	106,1
1987	108,7	109,1	109,5	109,8	110,2	110,6	110,9	111,2	112,0	113,0	113,3	113,5	111,0
1988	114,1	114,4	114,9	115,3	115,6	116,0	116,3	116,8	117,4	118,3	119,3	119,7	116,5
1989	120,6	121,6	122,2	123,0	123,5	124,1	124,4	124,6	125,2	126,4	126,9	127,5	124,2

BASE 1989 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1985 e 1989 = 1,2420

* Dal febbraio 1992 sono stati esclusi i tabacchi pertanto il coeff. di raccordo da base 1985 a 1989 = 1,2431

1990	103,3	104,0	104,4	104,8	105,1	105,5	105,9	106,6	107,2	108,1	108,8	109,2	106,1
1991	110,0	111,0	111,3	111,8	112,2	112,8	113,0	113,3	113,8	114,7	115,5	115,8	112,9
*1992	116,7	116,9	117,4	117,9	118,5	118,9	119,1	119,2	119,6	120,3	121,0	121,2	118,9

BASE 1992 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1989 e 1992 = 1,1901 (senza tabacchi coeff. racc. =1,1890)

1993	102,3	102,7	102,9	103,3	103,7	104,2	104,6	104,7	104,8	105,5	106,0	106,0	104,2
1994	106,6	107,0	107,2	107,5	107,9	108,1	108,4	108,8	108,9	109,5	109,9	110,3	108,3
1995	110,7	111,6	112,5	113,1	113,8	114,4	114,5	114,9	115,2	115,8	116,5	116,7	114,1

BASE 1995 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1992 e 1995 = 1,1410

1996	102,4	102,7	103,0	103,6	104,0	104,2	104,0	104,1	104,4	104,5	104,8	104,9	103,9
1997	105,1	105,2	105,3	105,4	105,7	105,7	105,7	105,7	105,9	106,2	106,5	106,5	105,7
1998	106,8	107,1	107,1	107,3	107,5	107,6	107,6	107,7	107,8	108,0	108,1	108,1	107,6
1999	108,2	108,4	108,6	109,0	109,2	109,2	109,4	109,4	109,7	109,9	110,3	110,4	109,3
2000	110,5	111,0	111,3	111,4	111,7	112,1	112,3	112,3	112,5	112,8	113,3	113,4	112,5
2001	113,9	114,3	114,4	114,8	115,1	115,3	115,3	115,3	115,4	115,7	115,9	116,0	115,1
2002	116,5	116,9	117,2	117,5	117,7	117,9	118,0	118,2	118,4	118,7	119,0	119,1	117,9

TAV. 6 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI

AUMENTO PERCENTUALE ANNUALE

ARROTONDATO AD UNA CIFRA

ANNI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	MEDIA
1982	17,3	16,7	16,1	15,5	15,2	15,2	15,9	17,2	17,2	17,2	16,7	16,3	16,3
1983	16,4	16,4	16,4	16,6	16,4	16,0	15,4	13,7	13,6	13,3	13,0	12,8	15,0
1984	12,5	12,2	12,0	11,6	11,2	11,2	10,5	10,4	9,8	9,1	8,6	8,8	10,6
1985	8,6	8,6	8,6	8,8	8,8	8,7	8,7	8,6	8,3	8,5	8,6	8,6	8,6
1986	8,0	7,6	7,2	6,6	6,4	6,3	5,9	5,9	5,8	5,1	4,7	4,3	6,1
1987	4,5	4,2	4,2	4,2	4,2	4,1	4,4	4,5	5,0	5,3	5,2	5,1	4,6
1988	5,0	4,9	4,9	5,0	4,9	4,9	4,9	5,0	4,8	4,7	5,3	5,5	5,0
1989	5,7	6,3	6,4	6,7	6,8	7,0	7,0	6,7	6,6	6,8	6,4	6,5	6,6
1990	6,4	6,2	6,1	5,8	5,7	5,6	5,7	6,3	6,3	6,2	6,5	6,4	6,1
1991	6,5	6,7	6,6	6,7	6,8	6,9	6,7	6,3	6,2	6,1	6,2	6,0	6,4
1992	6,1	5,4	5,6	5,6	5,7	5,5	5,5	5,3	5,2	5,0	4,9	4,8	5,4
1993	4,3	4,5	4,2	4,2	4,0	4,2	4,4	4,4	4,2	4,3	4,2	4,0	4,2
1994	4,2	4,2	4,2	4,1	4,1	3,7	3,6	3,7	3,9	3,8	3,7	4,1	3,9
1995	3,8	4,3	4,9	5,2	5,5	5,8	5,6	5,8	5,8	5,8	6,0	5,8	5,4
1996	5,5	5,0	4,5	4,5	4,3	3,9	3,6	3,4	3,4	3	2,6	2,6	3,9
1997	2,6	2,4	2,2	1,7	1,6	1,4	1,6	1,5	1,4	1,6	1,6	1,5	1,7
1998	1,6	1,8	1,7	1,8	1,7	1,8	1,8	1,9	1,8	1,7	1,5	1,5	1,8
1999	1,3	1,2	1,4	1,6	1,6	1,5	1,7	1,6	1,8	1,8	2,0	2,1	1,6
2000	2,1	2,4	2,5	2,2	2,3	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6	2,7	2,7	2,6
2001	3,1	3,0	2,8	3,1	3,0	2,9	2,7	2,7	2,6	2,6	2,3	2,3	2,7
2002	2,3	2,3	2,4	2,4	2,3	2,3	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,4

AUMENTO PERCENTUALE BIENNALE

ARROTONDATO AD UNA CIFRA

ANNI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	MEDIA
1992	13,0	12,5	12,6	12,6	12,9	12,8	12,6	11,9	11,7	11,4	11,3	11,1	12,1
1993	10,7	10,1	10,0	10,0	10,0	9,9	10,2	10,0	9,6	9,5	9,2	8,9	9,9
1994	8,7	8,8	8,6	8,4	8,3	8,1	8,2	8,3	8,3	8,2	8,0	8,2	8,3
1995	8,2	8,7	9,3	9,5	9,7	9,8	9,5	9,7	9,9	9,8	9,9	10,1	9,5
1996	9,6	9,5	9,6	10,0	10,0	10,0	9,5	9,4	9,4	8,9	8,8	8,5	9,4
1997	8,3	7,6	6,8	6,3	6,0	5,4	5,3	5,0	4,9	4,6	4,3	4,1	5,7
1998	4,3	4,3	4,0	3,6	3,4	3,3	3,5	3,5	3,3	3,3	3,1	3,1	3,6
1999	2,9	3,0	3,1	3,4	3,3	3,3	3,5	3,5	3,6	3,5	3,6	3,7	3,4
2000	3,5	3,6	3,9	3,8	3,9	4,2	4,4	4,3	4,4	4,4	4,8	4,9	4,2
2001	5,3	5,4	5,3	5,3	5,4	5,6	5,4	5,4	5,2	5,3	5,1	5,1	5,3
2002	5,4	5,3	5,3	5,5	5,4	5,2	5,1	5,3	5,2	5,2	5,0	5,0	5,2

ALTRI INDICI

INTERESSI LEGALI

(Art. 1284 codice civile e successive modificazioni)

Determinato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e pubblicato nella G.U.

Dal	Al	Interesse legale	Disposizione normativa
21/4/1942	15/12/1990	5%	
16/12/1990	31/12/1996	10%	Legge 26 novembre 1990, n. 353
1/1/1997	31/12/1998	5%	Legge 23 dicembre 1996, n. 662
1/1/1999	31/12/2000	2,5%	D.M. 10 dicembre 1998
1/1/2001	31/12/2001	3,5%	D.M. 11 dicembre 2000
1/1/2002		3%	D.M. 11 dicembre 2001

Fonte: Sito Internet www.taxex.it

TASSO DI RIFERIMENTO

ex Tasso Ufficiale di Sconto (TUS) fino al 31/12/1998

Determinato dalla BCE (Banca Comunità Europea)

Dal	Al	Tasso di riferimento	Provvedimento Banca d'Italia
28/12/1998	13/4/1999	3%	23 dicembre 1998 in G.U. n. 300 del 24 dicembre 1998
14/4/1999	9/11/1999	2,5%	12 aprile 1999 in G.U. n. 86 del 14 aprile 1999
10/11/1999	8/2/2000	3%	6 novembre 1999 in G.U. n. 264 del 10 novembre 1999
9/2/2000	21/3/2000	3,25%	4 febbraio 2000 in G.U. n. 31 del 8 febbraio 2000
22/3/2000	3/5/2000	3,50%	18 marzo 2000 in G.U. n. 67 del 21 marzo 2000
4/5/2000	14/6/2000	3,75%	28 aprile 2000 in G.U. n. 101 del 3 maggio 2000
15/6/2000	5/9/2000	4,25%	10 giugno 2000 in G.U. n. 137 del 14 giugno 2000
6/9/2000	10/10/2000	4,50%	1 settembre 2000 in G.U. n. 207 del 5 settembre 2000
11/10/2000	14/5/2001	4,75%	6 ottobre 2000 in G.U. n. 237 del 10 ottobre 2000
15/5/2001	4/9/2001	4,50%	10 maggio 2001 in G.U. n. 111 del 15 maggio 2001
5/9/2001	18/9/2001	4,25%	30 agosto 2001 in G.U. n. 204 del 3 settembre 2001
19/9/2001	13/11/2001	3,75%	17 settembre 2001 in G.U. n. 217 del 18 settembre 2001
14/11/2001	10/12/2002	3,25%	9 novembre 2001 in G.U. n. 265 del 14 novembre 2001
11/12/2002		2,75%	6 dicembre 2002 in G.U. n. 290 del 11 dicembre 2002

Fonte: Sito Internet www.taxex.it

TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO

Determinato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e contenuto nel DPEF (Documento di Programmazione Economica e Finanziaria)

	1999	2000	2001	2002		2003	2004	2005	2006
Tasso di inflazione programmato T.I.P.	DPEF 1999-2001: 1,5% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 17.04.1998)	DPEF 2000-2003: 1,2% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 30.06.1999)	DPEF 2001-2004: 1,7% (deliberato nel 2000)	DPEF 2002-2006: 1,7% (deliberato Consiglio dei Ministri in data 16.07.2001)		DPEF 2003-2006: 1,4% (deliberato Consiglio dei Ministri in data 05.07.2002)	DPEF 2003-2006: 1,3% (deliberato Consiglio dei Ministri in data 05.07.2002)	DPEF 2003-2006: 1,2% (deliberato Consiglio dei Ministri in data 05.07.2002)	DPEF 2003-2006: 1,2% (deliberato Consiglio dei Ministri in data 05.07.2002)
Tasso di inflazione programmato rivisto T.I.P.R.	DPEF 2000-2003: 1,3% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 30.06.1999)	DPEF 2001-2004: 2,3% (deliberato nel 2000)	DPEF 2002-2006: 2,8% (deliberato Consiglio dei Ministri in data 16.07.2001)	DPEF 2003-2006: 1,7% (deliberato Consiglio dei Ministri in data 05.07.2002)					

Rispetto al DPEF dell'anno corrente: i tassi degli anni futuri sono T.I.P. - il tasso dell'anno corrente è il T.I.P.R.

Fonte: Sito Internet www.tesoro.it

FONTI

- **AERADRIA RIMINI (Aeroporto di Rimini)**
- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - SERVIZIO AGRICOLTURA**
- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - SERVIZIO INFORMATIVO STATISTICO**
- **A.P.A. FORLÌ**
- **AUTOSTRAD E S.P.A.**
- **AZIENDA ASL – SERVIZIO VETERINARIO - RIMINI**
- **AZIENDE DEL CAMPIONE PROVINCIALE DELL'INDAGINE CONGIUNTURALE MANIFATTURIERA**
- **CAPITANERIA DI PORTO DI RIMINI**
- **CARIM – CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI SPA**
- **CASSA MUTUA EDILE DI RIMINI**
- **CNA RIMINI**
- **COOPERATIVA CASA DEL PESCATORE – CATTOLICA**
- **COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE - RIMINI**
- **HERA RIMINI SRL**
- **INFOCAMERE**
- **INPS – DIREZIONE PROVINCIALE RIMINI**
- **ISTAT**
- **ISTITUTO G. TAGLIACARNE**
- **LEGAMBIENTE**
- **MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE – DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI RIMINI**
- **PROMETEIA S.R.L.**
- **QUASCO – SITAR**
- **RIMINI FIERA S.P.A.**
- **STUDIO SINTESI C/O CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA**
- **UFFICIO STUDI CGIL DI RIMINI**
- **UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA**
- **UNIONCAMERE NAZIONALE**
- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, SEDE DI RIMINI: MASTER IN GESTIONE E SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI**

Redazione:

- **del Rapporto Economico 2002-2003: Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini: Dott. Fausto Patelli, Dott.ssa Serena De Nicolò, Dott. Andrea Donati, Geom. Vito Di Turo, Sig.ra Chiara Giacomucci;**
- **del capitolo “La dinamica dell’economia di Rimini nel 2002 e le prospettive per il 2003” – “Censimento della popolazione”-“Censimento dell’industria e dei servizi”: Prometeia S.r.l.;**
- **del capitolo “Analisi economico-finanziaria di un “panel” di imprese private e di aziende pubbliche della provincia di Rimini”: l’Ufficio Studi della CGIL di Rimini: Dott. Walter G. Martinese, Ivan Gasperoni, Paolo Pecci;**

Si ringrazia per la collaborazione fornita: Sig.ra Anna Canti, dell’Ufficio Studi e Statistica, e Fabio Longo – in “stage” presso l’Ufficio Studi e Statistica.

Si ringrazia il Registro Imprese della Camera di Commercio di Rimini per l’estrazione dei bilanci delle imprese facenti parte del “panel”.

Si ringrazia inoltre il Servizio REC Albi e Ruoli e Protesti per i dati forniti.